REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 7 AGOSTO 2023 | **n. 73**

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**
**Atti regionali**
**Concorsi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 807
**Regione Puglia-Art.32-sexies, comma 1 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge n. 157/2019. "Ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici"- Intervento Progetto di Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne-Ex Opis di Lecce.Presa d'atto Convenzione con il Ministero della Salute.**..... 49649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 811
**H2Puglia2030 - Governance della Strategia Regionale dell'idrogeno in Puglia. Nomina invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale sull'idrogeno.** ..... 49663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 812
**Accordo di Sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.** ..... 49668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 815
**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22 - Ristoro mancati ricavi TPL/21. Applicazione avanzo di amm. art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. di 11.821.756,98€ a titolo di anticipazioni. Var. Bil. di previsione 2023 e plur. 2023-25 (LR 33/22) e al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bil. Fin. Gest. 2023-25, (DGR 27/23) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.**..... 49694

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 816
**CUP B97H22002710006 - CIG MASTER 55187486EA - CIG DERIVATO 94488952D3 - SPC CLOUD - LOTTO 1 - Progetto dei Fabbisogni:2280017210727012PJF - Piano Triennale riorganizzazione Digitale 2022-2024 OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM".Variazione al bilancio di previsione E.F. 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023**..... 49709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 817
**Cont. n. 1671/10/RM - Costituzione di parte civile nel Proc. PEN. N. 11522/09 r.g.n.r. - n. 7150/10 r.g.gip - Tribunale di Bari GUP. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di rescrizione di residui passivi perenti.** ..... 49717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 818
**POR Puglia 2014-2020 - Asse VI. Azione 6.7 Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Seguito DGR 1892/2021 per l'attuazione della Strategia SMART-IN. Indirizzi per**

**la valorizzazione di siti archeologici e annessi laboratori di fruizione. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.iii.**. ..... 49725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 819
**S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.** ..... 49739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 820
**FEAMP 2014/2020. Mis. 1.40 - Reg. UE n. 508/2014, Art. 40.- Approvazione Progetto - Acronimo: RES4SEAL (Remote Sensing for SEA Litter). Approvazione Schema di Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e DiCATECh-Politecnico di Bari.** ..... 49764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 821
**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 886/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011** ..... 49812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 822
**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza del tribunale di Trani n.260/23 e dall'ordinanza del tribunale di Taranto rep.937/23.** ..... 49819

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 823
**Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n. 36/2023.** ..... 49825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 824
**Qualificazione dell'offerta formativa terziaria d'eccellenza per le professioni del cinema. Indirizzi operativi per l'avvio di una manifestazione di interesse.** ..... 49831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 825
**Presa d'atto e approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"** ..... 49835

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 826
**Aggiornamento del PSCL. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023.** ..... 49927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 828
**Missione a Ginevra dal 20 giugno al 21 giugno 2023 del Presidente della Giunta regionale e del Capo di Gabinetto. Autorizzazione.** ..... 49944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 829
**Partecipazione della delegazione regionale all'incontro "Annual meeting with the Commissioner for Cohesion and Reform" dal 19 al 21 giugno 2023. Autorizzazione missione all'estero.** ..... 49947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 834
**Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 15 - 16 giugno 2023.** ..... 49953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 835
**Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 19 giugno 2023**..... 49956

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 836
**"A2 - 1 - P - Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 pedegarganica - tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.** ..... 49961

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 837
**Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.** ..... 49990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 838
**Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per trasferimento fondi alla Sezione Protezione Civile - Progetto SPC Cloud NUE 112.**..... 50007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 841
**Servizi di collegamento automobilistico tra il Gargano e gli aeroporti di Foggia e Bari. Disposizioni attuative. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al Bilancio dì previsione 2023 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii..** ..... 50013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 847
**Art. 5, comma 6 della L.r. n. 36/2008 e ss.mm.ii.- Subentro della Regione Puglia nei rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest - Chiusura Conto di Tesoreria Unica. Variazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011**..... 50022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 848
**Art. 5, comma 6 della L.r. n. 36/2008 e ss.mm.ii. -Subentro della Regione Puglia nei rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali - Chiusura Conto di Tesoreria Unica. Variazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011.**..... 50030

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 849
**Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. di spesa U0001478.** ..... 50038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 850
**Piano Comunale delle Coste di Chieuti. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.** ..... 50047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 851
**Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.** ..... 50055

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 853
**Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito del Progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006** ..... 50059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 854
**Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il recupero dell'immobile localizzato nel Comune di Lecce - Via Pistoia n. 6 composto da n. 24 alloggi. L. n. 80/2014 art.4.** ..... 50075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 855
**Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. Contributi per progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e finanziamento di progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità DPCM 10/10/2022.** ..... 50082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 856
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata - Sostituzione componente.** ..... 50089

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 857
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'ARCA Nord Salento.** ..... 50093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 877
**Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi - Scorrimento graduatorie.** ..... 50098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 957
**Legge Regionale n. 32/2022, art. 78 - Progetto "Alberi per il futuro": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi.** ..... 50106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 976
**Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia per il diritto agli Studi universitari della Regione Puglia A.Di.SU. Puglia** ..... 50112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2023, n. 979
**Avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'Area Sanitaria**..... 50116

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1000
**Art. 13 L.R. 24/2015 e R.R. 15/2011: Proroga delle attività del secondo Bando dedicato ai Distretti Urbani del Commercio approvato con atto dirigenziale n.186 del 05/12/2018.** ..... 50146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1110
**Art. 11 D.Lgs. n. 106/2012; art. 12 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Nomina Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).** ..... 50151

**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 28 luglio 2023, n. 514
**L.R. n. 26/2013, ex ART. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2023.** ..... 50181

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 4 agosto 2023, n. 934
**Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia).** ..... 50205

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 807

**Regione Puglia-Art.32-sexies, comma 1 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge n. 157/2019. "Ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici"- Intervento Progetto di Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne-Ex Opis di Lecce.Presa d'atto Convenzione con il Ministero della Salute.**

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- L'articolo 32-sexies, comma 1 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, dispone che *"Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con la dotazione di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, destinato alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999 ai sensi della legge 13 maggio 1978, n. 180, nel pieno rispetto del carattere storico, artistico, culturale ed etnoantropologico di tali strutture"*. Il medesimo comma specifica che *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sono individuate le strutture destinatarie degli interventi e sono stabiliti le modalità e i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo";*
- in attuazione della suddetta norma, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro della cultura, firmato digitalmente il 19 maggio 2022, in corso di registrazione, sono state assegnate alla Regione Puglia, risorse complessive pari a € 1.347.918,23 - ripartite sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2020, al netto delle quote relative alle Province di Trento e Bolzano, secondo le dotazioni annuali stabilite nell'allegato A, parte integrante del medesimo Decreto;
- con nota prot. 21021 del 20/10/2022 il Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ha chiesto a questa Regione di presentare, in adempimento all'art. 2 del succitato Decreto, uno specifico programma, approvato con atto regionale, che riporti il fabbisogno complessivo rilevato, secondo le dotazioni annuali stabilite nell'allegato A e l'indicazione degli interventi ritenuti prioritari e oggetto del finanziamento, corredato di una relazione tecnica descrittiva degli interventi che si intendono realizzare e che contenga, per ognuno, le seguenti informazioni:
  - ubicazione, denominazione e tipologia della struttura oggetto di intervento;
  - superficie complessiva oggetto di intervento;
  - tipologia di intervento che si intende realizzare (ristrutturazione/riqualificazione energetica);
  - cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
  - quadro economico dei singoli interventi.
  - quadro finanziario coerente con la ripartizione annuale;
- con la medesima nota prot. 21021 del 20/10/2022 il Ministero ha comunicato che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del citato Decreto, verrà stipulata una specifica convenzione tra la Direzione Generale della Programmazione sanitaria e il Legale rappresentante regionale, per definire le modalità di erogazione delle risorse ripartite secondo le dotazioni annuali stabilite nell'Allegato A.

**Considerato che:**

- questa Regione, con nota prot. AOO_081/1155 del 12/02/2021 di riscontro della ricognizione Ministeriale avviata con nota 1670-25/01/2021-DGPROGS-MDS-P, aveva candidato un unico complessivo intervento riguardante la riqualificazione dell'ex OPIS di Lecce, articolato in più padiglioni;
- con nota AOO_081/0002360 del 03/11/2022, a seguito della comunicazione ministeriale di avvenuta assegnazione delle risorse, questa Regione ha richiesto alla ASL di Lecce di produrre la documentazione necessaria per la redazione del programma previsto dal Decreto, nel rispetto delle risorse assegnate dal decreto di cui sopra;
- la ASL di Lecce ha trasmesso la suddetta documentazione con note prot. 0191898 del 7/11/2022 e prot. 0194198 del 10/11/2022, acquisite agli atti di questa Regione rispettivamente con n. di prot. AOO_081/PROT/08/11/2022/0002378 e AOO_081/PROT/10/11/2022/0002412;
- la proposta formulata dalla ASL di Lecce in coerenza con la dotazione finanziaria totale e annuale assegnata alla Regione Puglia riguarda un unico padiglione sito nell'ex OPIS, per un costo complessivo di € 1.340.034,00 IVA inclusa;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1617 del 21/11/2022 è stato approvato il finanziamento del "**Progetto di Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne - ex OPIS di Lecce**" a valere sul Programma regionale di interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici ex art. 32-sexies c.1 del D.L. n.124/2019 convertito in L. n. 157/2019;
- con la suddetta DGR 1617/2022 si è autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie all'attuazione degli adempimenti conseguenti al provvedimento ed in particolare a provvedere all'invio al Ministero, con nota prot. AOO_081/PROT/23/11/2022/0002507, del Programma regionale degli investimenti a valere sulle risorse di cui all'art. 32-sexies, comma 1 del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito , con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n.157;
- ai fini della stipula della convenzione tra la Direzione Generale della Programmazione sanitaria e il Legale rappresentante regionale prevista dall'art.3 del citato Decreto n. 289 del 19 maggio 2022, il Ministero della Salute ha chiesto per le vie brevi di produrre una dichiarazione di assenza di sovrapposizione di finanziamenti per gli interventi inclusi nel programma regionale;
- questa Regione ha inoltrato detta richiesta all'ASL di Lecce, il cui Direttore Generale con nota prot. 0022284 del 09/02/2023, acquisita agli atti di questa sezione con n. di prot. AOO_081/PROT/10/02/2023/0000254, ha dichiarato che non sussistono doppi finanziamenti o sovrapposizione di finanziamenti in relazione all'intervento di "Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne sito nell'Area dell'ex OPIS di Lecce";
- con posta elettronica certificata datata 04/05/2023 la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ha riferito al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia che la documentazione ricevuta risponde a quanto previsto dal Decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 19 maggio 2022, art. 2, commi 1 e 2 e, pertanto, come previsto dal successivo comma 3, comunica il nulla osta di approvazione del programma medesimo;
- Con la medesima PEC ha trasmesso l'Accordo e il relativo Allegato A, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 che dovrà essere sottoscritto tra la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria ed il Direttore de Dipartimento della Salute e del Benessere Animale giusta delega DGR n.1617 del 21/11/2022 del Registro delle Deliberazioni della Regione Puglia;
- Per il perfezionamento dell'iter procedurale, codesta Regione dovrà inviare l'Accordo alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria all'indirizzo di posta certificata indicato nella stessa PEC.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario prendere atto dello schema di Convenzione predisposto,

ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302/22.
L'impatto di genere stimato è:
❏ *diretto*
❏ *indiretto*
☒ *neutro*

**"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Salute e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e k) della Legge regionale n.7/1997:

1. di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dello schema di Convenzione e del relativo Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute per la realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne- ex OPIS di Lecce della ASL di Lecce";
3. di **demandare** l'iscrizione delle somme in bilancio a successivo provvedimento da adottare a seguito della stipula della convenzione con la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie all'attuazione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **confermare** la delega al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione della convenzione con la Direzione Generale della Programmazione sanitaria, come da DGR n. 1617 del 21/11/2022;
6. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE:
Annalisa Desposati

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Benedetto Giovanni Pacifico

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE":
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ:
Rocco Palese

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dello schema di Convenzione e del relativo Allegato A , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute per la realizzazione dell'intervento di "Ristrutturazione e Risanamento Strutturale della Palazzina Ex III Padiglione Donne- ex OPIS di Lecce della ASL di Lecce";
3. di **demandare** l'iscrizione delle somme in bilancio a successivo provvedimento da adottare a seguito della stipula della convenzione con la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie all'attuazione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. di **confermare** la delega al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale alla sottoscrizione della convenzione con la Direzione Generale della Programmazione sanitaria, come da DGR n. 1617 del 21/11/2022;
6. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90

TRA

IL MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

E

REGIONE PUGLIA

**MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO FINALIZZATO ALLA RISTRUTTURAZIONE E ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE STRUTTURE DEGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI DISMESSE NELL'ANNO 1999**

previsto dall'articolo 32-sexies, comma 1 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n.157

*******

Il Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione sanitaria – con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta, n. 5 (C.F. 97023180587) – di seguito "Ministero" – nella persona del Dott. Stefano Lorusso

E

la Regione Puglia – con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, (C.F. 80017210727) – di seguito "Regione" – nella persona del Dott. Vito Montanaro, giusta delega disposta con DGR n. 1617 del 21/11/2022;

congiuntamente "le Parti".

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 32 -sexies , comma 1 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, dispone che «Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fon-

do, con la dotazione di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029, destinato alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999, ai sensi della legge 13 maggio 1978, n. 180, nel pieno rispetto del carattere storico, artistico, culturale ed etnoantropologico di tali strutture». Il medesimo comma specifica che «Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, sono individuate le strutture destinatarie degli interventi e sono stabiliti le modalità e i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle risorse del Fondo»;

- il citato articolo 32 -sexies al comma 2 prevede che «Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2030, al cui onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.»;
- il decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro della Cultura, sottoscritto digitalmente in data 19 maggio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 novembre 2022 (al n. 451), ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 30 novembre 2022 (al n. 1722) e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12 dicembre 2022, recante *"Ripartizione alle regioni delle risorse per far fronte al fabbisogno di ristrutturazione e alla riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999, ai sensi della legge 13 maggio 1978, n. 180"*, all'articolo 1 prevede che per far fronte al fabbisogno di ristrutturazione e alla ri-

qualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismesse nell'anno 1999, ai sensi della legge 13 maggio 1978 n. 180, nel pieno rispetto del carattere storico, artistico, culturale ed etnoantropologico di tali strutture, ha ripartito alle Regioni le risorse sulla base delle quote d'accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2020, al netto delle quote relative alle Province di Trento e di Bolzano rese indisponibili ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e sulla base delle relative ripartizioni annuali, secondo lo schema riportato nell'allegato A;

- l'articolo 2 comma 1 del citato decreto interministeriale prevede che *"Le regioni presentano al Ministero della salute, Direzione generale della programmazione sanitaria, uno specifico programma per l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1"*
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, Direzione VI - Ufficio II, n. 102716 del 22 dicembre 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 17 gennaio 2023 (al n. 69), nelle more dell'approvazione del Programma Regionale da parte della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, come previsto dall'articolo 2 del menzionato decreto interministeriale e della successiva stipula della Convenzione tra la medesima Direzione Generale e la Regione, come previsto dall'articolo 3 dello stesso decreto, è stato assunto impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), a favore della Regione, a carico del capitolo di bilancio 7324 (piano di gestione n. 1), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'anno finanziario 2022 e fino all'anno 2029, per l'importo complessivo di euro 1.347.918,24, di cui euro 116.289,88 in conto residui

2020 (lett. f), euro 121.040,61 in conto residui 2021 (lett. f), euro 126.844,24 per l'anno 2022, euro 133.888,71 per l'anno 2023, euro 133.888,71 per l'anno 2024, euro 133.888,71 per l'anno 2025, euro 139.505,54 per l'anno 2026, euro 139.505,54 per l'anno 2027, euro 151.533,15 per l'anno 2028 ed euro 151.533,15 per l'anno 2029, per le richiamate finalità previste dall'articolo 32-sexies del decreto-legge n. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019;

SI CONVIENE E SI STIPULA

QUANTO SEGUE

**Art. 1 (Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)**

1. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:

• nel presente Accordo;

• in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Accordo.

**Art. 3 (Oggetto)**

Con il presente Accordo le Parti individuano le modalità di erogazione dei contributi per i progetti di investimento della Regione, di cui all'Allegato A, riferiti al fondo finalizzato alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici previsto dall'articolo 32-sexies, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

**Art. 4 (Modalità di esecuzione dell'Accordo)**

1. Per ogni intervento previsto dalla presente convenzione, la Regione garan-

tisce il rispetto da parte delle Aziende Sanitarie interessate, che assumono la qualità di Stazione Appaltante, della normativa nazionale e dell'Unione Europea in materia di appalti e acquisisce, al riguardo, ogni documentazione che garantisca il rispetto della predetta normativa.

2. Il Ministero si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la correttezza delle procedure eseguite e della documentazione di cui al comma 1.

3. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività indicate ai commi 1 e 2, la Regione è tenuta a presentare al Ministero relazioni annuali sullo stato di avanzamento dei lavori, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori di ogni singolo intervento.

4. La Regione assicura l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (di seguito BDAP), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ai fini del monitoraggio delle informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale rispetto al cronoprogramma previsionale dell'intervento.

5. La Regione garantisce che gli interventi finanziati con importi a carico dello Stato rispettino il divieto del doppio finanziamento, come precisato dalla circolare del MEF n. 33/2021.

6. Dopo la sottoscrizione del presente atto, la Regione, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., trasmette il Progetto di fattibilità tecnica economica per ogni singolo intervento predisposto dalle Aziende Sanitarie.

7. La Regione, dopo l'approvazione con Determinazione del Direttore Regionale competente, trasmette la documentazione progettuale al Ministero, per il parere di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli inve-

stimenti pubblici.

8. Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine di 30 giorni dall'acquisizione del parere favorevole trasmesso dal Ministero della salute, eroga alla Regione, per ogni singolo intervento, una quota pari al 5% del contributo previsto, da trasferire alla stazione appaltante quale anticipazione utile alle spese per la progettazione da porre a base di gara. L'importo eventualmente eccedente le predette spese può essere utilizzato dalla stazione appaltante per l'esecuzione dei lavori e deve essere rendicontato dalla medesima al momento della presentazione della richiesta di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'articolo 5.

**Art. 5 (Pagamenti in corso d'opera)**

1. I trasferimenti delle risorse a favore della Regione sono effettuati attraverso l'emissione di autorizzazioni di pagamento a carico del capitolo di spesa 7324, denominato "*Fondo destinato alla ristrutturazione e alla riqualificazione energetica delle strutture degli ex ospedali psichiatrici dismessi*", iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle finanze, mediante versamento degli importi sul conto di tesoreria n. 306693 in essere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari.

La Regione accerta, per ogni singolo intervento, la regolarità e la completezza della documentazione presentata dall'Azienda Sanitaria beneficiaria relativa alla richiesta di pagamento degli stati di avanzamento lavori, ed eroga all'Azienda sanitaria l'importo rendicontato, dopo aver ricevuto il relativo trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I trasferimenti, suddivisi per singolo intervento, sono effettuati a seguito della presentazione semestrale di apposita richiesta da parte della Regione, corre-

data da scheda di sintesi comprovante lo stato di avanzamento dei lavori dell'intervento ed attestante le opere realizzate, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma, previa approvazione da parte del Ministero.

2. La documentazione da presentare per ottenere l'importo rendicontato deve essere preventivamente approvata con Determinazione del Direttore Regionale competente.

3. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede a trasferire le somme effettivamente rendicontate nei limiti delle risorse assegnate alla Regione medesima.

4. Eventuali ulteriori oneri, che dovessero rendersi necessari per la prosecuzione dei lavori, sono a totale carico della Regione.

**Art. 6 (Monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche)**

1. I progetti sono monitorati ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011, nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), così come previsto nell'articolo 1, comma 3, del D.P.C.M. 28 novembre 2018.

2. La Regione cura, altresì, l'inserimento degli interventi programmati, parallelamente ed in coerenza con l'alimentazione da parte delle Stazioni Appaltanti della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche nell'applicativo Osservatorio degli Investimenti pubblici in sanità.

**Art. 7 (Obblighi di diligenza ed informazione)**

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo:

• a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;

• a tenere informata l'altra Parte delle attività effettuate.

**Art. 8 (Riservatezza)**

1. Le Parti si impegnano a garantire la massima riservatezza sui dati e sugli

atti oggetto del presente Accordo, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

**Art. 9 (Trattamento dei dati)**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm. e al Regolamento UE n. 2016/679.

**Art. 10 (Durata e recesso)**

1. Il presente Accordo decorre dalla data della stipula fino alla comunicazione di avvenuto collaudo di tutti gli interventi finanziati.

**Art. 11 (Modifiche all'Accordo)**

1. Le Parti potranno apportare, con la stessa forma di cui al presente Accordo, eventuali modifiche ai patti stabiliti per adeguamenti e mutate esigenze.

**Art. 12 (Diritto di recesso)**

1. La Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero si riserva la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Regione qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

2. Nel caso di cui al comma 1, sono riconosciute alla Regione le spese sostenute alla data di ricevimento della comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che risultino da obbligazioni giuridicamente vincolanti.

**Art. 13 (Foro competente)**

1. A tutti gli effetti del presente Accordo e per eventuali giudizi relativi alla sua applicazione, interpretazione ed esecuzione, si conviene che il giudice competente sia in via esclusiva quello del Foro di Roma.

**Art. 14 (Comunicazioni)**

1. Le comunicazioni relative al presente Accordo sono inviate ai seguenti indirizzi:

per il Ministero: Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, PEC dgprog@postacert.sanita.it;

per la Regione Puglia: PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it -

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

(sottoscritto con firme digitali)

per la Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute

per la Regione Puglia

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 01-06-2023 14:29:35
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

**ALLEGATO A**

| DATI ANAGRAFICI | | | | | | | DATI IMMOBILE | | | | | INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA | | | | | STIMA COSTO AL MQ [€/mq] | COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO IVA INCLUSA [€] | QUADRO FINANZIARIO (coerente con la dotazione annuale di cui all'allegato A - DM 19 MAGGIO 2022) | | | | | | | | | | CRONOPROGRAMMA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CODICE REGIONE | REGIONE | AZIENDA | DENOMINAZIONE STRUTTURA | DENOMINAZIONE STABILIMENTO (da compilare nel caso in cui la struttura abbia più stabilimenti) | COMUNE | PROV. | PADIGLIONI DELLA STRUTTURA [nome del padiglione] | SUPERFICIE [mq] | VOLUME [mc] | ANNO DI COSTRUZIONE | ANNO DI DISMISSIONE | TIPOLOGIA INTERVENTO: RISTRUTTURAZIONE | DESCRIZIONE INTERVENTO | SUPERFICIE OGGETTO DI INTERVENTO [mq] | LIVELLO DI PROGETTAZIONE DISPONIBILE | CODICE UNICO DEL PROGETTO (CUP) | | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | |
| 160 | PUGLIA | ASL LE | PADIGLIONI EX OPIS | | LECCE | LE | Dip. Di Prev (ex III pad | 2.000 | netto tot. 9627,00 mc ( di cui fuori | fine 800 | 1996 | SI | RISTRUTTURAZIONE | 2.000 | Progettazione da avviare | F84E22001910001 | € 670,02 | € 1.340.034,00 | 116.289,88 € | 121.040,61 € | 126.844,24 € | 133.888,71 € | 133.888,71 € | 133.888,71 € | 139.505,54 € | 139.505,54 € | 151.533,15 € | 143.648,92 € | 24 mesi |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 811

**H2Puglia2030 - Governance della Strategia Regionale dell'idrogeno in Puglia. Nomina invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale sull'idrogeno.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio;
- con Deliberazione n. 1205 del 9 agosto 2022, la Giunta Regionale ha affidato al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con D.g.R. n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021), assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- il Gruppo di lavoro interdipartimentale sull'Idrogeno, ha redatto il documento preliminare #H2Puglia2030: Strategia Regionale per l'Idrogeno, approvato con D.g.R. n. 1398 del 13 ottobre 2022;
- la proposta strategica regionale è stata presentata il 20 ottobre 2022, presso il Salone dell'Innovazione della Fiera del Levante, ai componenti, dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno insediato in pari data, in seduta plenaria con i rappresentanti del Partenariato Economico e Sociale (organizzazioni parti sociali, camere di commercio, associazioni imprenditoriali, rappresentanti dell'economia sociale) istituito per la gestione dei fondi europei di cui alle D.g.R. n. 1146 del 4 giugno 2014 e n. 2429 del 21 dicembre 2018;
- dopo un processo partecipativo, attivo dal 20 ottobre al 20 novembre 2022 che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, ha coinvolto, su tre differenti livelli procedurali, i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta Regionale, con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, acquisito il parere favorevole del sopra richiamato Osservatorio, ha approvato il documento finale #H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica;
- la Strategia Idrogeno così come formulata, organizzata su 5 differenti ambiti (produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno, *hard-to-abate,* mobilità e trasporti, filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione, azioni trasversali), orienta l'azione regionale coerentemente con i seguenti obiettivi:
    - valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
    - contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
    - sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto, l'uso del vettore idrogeno, nonché lo sviluppo della filiera specializzata;
    - accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
    - collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
    - sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;

  - favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
  - assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
- con la sopra richiamata deliberazione n. 1799 del 5 dicembre 2022:
  - è stato affidato ai componenti del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale, secondo competenza, la *Governance*, il coordinamento tecnico-amministrativo, nonché il supporto operativo all'attuazione della Strategia stessa, nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento #H2Puglia2030, operando in raccordo con gli altri gruppi di lavoro regionali afferenti alle diverse pianificazioni strategiche con elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia Idrogeno
  - è stata prevista un'eventuale integrazione nei componenti del sopra richiamato Gruppo di Lavoro, in relazione alle tematiche trattate, al fine di assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi.

**DATO ATTO CHE:**

- a valle dell'approvazione del documento #H2Puglia2030 si sono sviluppate sul territorio regionale una serie di progettualità in ambito idrogeno che impattano tutti e 5 gli ambiti illustrati nella Strategia pugliese, facendo emergere la forza della Puglia nella sfida per la sostenibilità e la voglia delle imprese di investire in questo settore nel territorio regionale;
- lo sviluppo delle progettualità e, in particolare, la diffusione di impianti di produzione e stoccaggio di idrogeno, richiedono l'implementazione di apposite misure di sicurezza, di competenze tecniche relative ai processi di produzione e utilizzo dell'idrogeno, sia per ridurre l'esposizione al rischio attraverso una buona preparazione e nuovi sistemi di protezione, sia per creare fiducia in questa nuova tecnologia come fonte di energia per il futuro;
- la transizione energetica richiede altresì un cambiamento di paradigma e l'adozione di approcci innovativi che svolgano un ruolo chiave nella gestione della sicurezza, intesa sia in ambito antincendio che nei luoghi di lavoro, per definire una valutazione dei rischi personalizzata e soluzioni innovative.

**ATTESO CHE:**

- in ambito normativo, in linea con gli obiettivi strategici stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il 14 febbraio 2023 il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione centrale Prevenzione e Sicurezza tecnica (Ministero degli Interni), ha approvato lo schema di Decreto ("*Regola tecnica di prevenzione incendi per l'individuazione delle metodologie per l'analisi del rischio e delle misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di idrogeno mediante elettrolisi e relativi sistemi di stoccaggio*") che attiene le norme antincendio da adottare negli impianti di produzione e stoccaggio di idrogeno;
- le disposizioni del sopra richiamato Decreto si applicano alla progettazione, realizzazione ed esercizio, ai fini della prevenzione incendi, degli impianti di produzione di idrogeno mediante elettrolisi e dei relativi sistemi di stoccaggio di idrogeno gassoso. Tuttavia, "previa valutazione del rischio", le disposizioni possono essere applicate anche ad altre attività di produzione e stoccaggio di idrogeno gassoso.

**VALUTATO CHE:**

- #H2Puglia 2030 si pone come un documento dinamico per sua natura che necessita di una costante "manutenzione" per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità che

restituisca coerenza all'evoluzione di mercato, normativa, sociale, tecnologica nonché in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della *governance* multilivello passa altresì grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento degli attori strategici che su questo agiscono, anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia;
- l'Osservatorio Regionale Idrogeno, costituito, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.34/2019, con Delibera n.1398 del 13 ottobre 2022, quale strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse, non contempla, all'interno della compagine, componenti esperti in materia di sicurezza nella sua accezione più ampia;
- sia pertanto necessario acquisire, a supporto del presidio di *Governance* regionale dell'idrogeno, ulteriori competenze in ambito di sicurezza nella diffusione delle soluzioni tecnologiche di produzione, stoccaggio, erogazione e utilizzo dell'idrogeno, volte alla prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- tali *skills* afferiscano alle attività di istituzionali attribuite:
    - al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per quanto attiene le misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti di produzione di idrogeno mediante elettrolisi e relativi sistemi di stoccaggio, anche alla luce del Decreto sopra richiamato in corso di emanazione;
    - all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per quanto attiene le attività di prevenzione dei rischi lavorativi (volte alla riduzione degli infortuni) nonché le azioni poste in essere per agire, nell'ambito della sicurezza e tutela ambientale, nel processo di produzione dell'idrogeno come vettore energetico, analizzando le problematiche connesse allo stoccaggio e al trasporto.

**ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di integrare la *Governance* della Strategia Regionale dell'Idrogeno, giusta D.g.r. n. 1799/2022, con individuazione di due invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale dell'idrogeno, così distribuiti:
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

  Al fine di garantire continuità nei lavori, ogni Ente sopra richiamato potrà individuare un rappresentante supplente, garantendo la parità di genere.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
**x neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di **integrare** la *Governance* della Strategia Regionale dell'Idrogeno, giusta D.g.r. n. 1799/2022, con individuazione di due invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale dell'idrogeno, così distribuiti:
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. di **dare atto** che, al fine di garantire continuità nei lavori, ogni Ente sopra richiamato potrà individuare un rappresentante supplente, garantendo la parità di genere.
4. di **demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.
5. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.
6. di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 658/2022, n.1398/2022 e n.1799/2022.
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Le sottoscritte attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico propo
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di **integrare** la *Governance* della Strategia Regionale dell'Idrogeno, giusta D.g.r. n. 1799/2022, con individuazione di due invitati permanenti ai lavori dell'Osservatorio Regionale dell'idrogeno, così distribuiti:
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco;
    - 1 rappresentante della Direzione Regionale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. di **dare atto** che, al fine di garantire continuità nei lavori, ogni Ente sopra richiamato potrà individuare un rappresentante supplente, garantendo la parità di genere.
4. di **demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.
5. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.
6. di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 658/2022, n.1398/2022 e n.1799/2022.
7. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 812

**Accordo di Sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l. - Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, ing. Luciana Ricchiuti, e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi imprese, dott.ssa Rossella Titano, e dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 – 2020;
- Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito "Agenzia") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito "Ministero") e l'Agenzia sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017 e 17 aprile 2019, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione dell'Accordo allegato alla presente deliberazione;

**VISTI:**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 302 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto: "Valutazione di impatto di Genere – Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, che ha introdotto l'articolo 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia e l'impresa proponente, nonché le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;

- La società GE Avio S.r.l. (denominazione commerciale di Avio Aero), facente parte del gruppo General Electric, opera, principalmente, nel settore della progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore, sistemi e componenti per l'aviazione civile e militare;

- La società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 10 novembre 2022 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, articolato in un progetto di investimento produttivo che interesserà il sito di Pomigliano d'Arco (NA) ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgerà le sedi di Brindisi (BR) e di Pomigliano d'Arco (NA);

- Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo industriale, il soggetto proponente GE Avio S.r.l. ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-bis, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'Agenzia per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;

- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1 che ha introdotto l'articolo 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;

- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, recante modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al citato decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", e, in particolare, l'articolo 1, comma 177, che dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'articolo 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

- la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero dello sviluppo economico per i contratti di sviluppo", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 giugno 2022, n. 143, con la quale è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.000 milioni di euro in favore del Ministero, nell'ambito delle disponibilità del FSC 2021-2027, per il finanziamento dello strumento dei Contratti di sviluppo;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 settembre 2022, n. 228, con il quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse assegnate allo strumento agevolativo dalla suindicata deliberazione CIPESS 7/2022;

- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del succitato decreto, che destina risorse pari a complessivi euro 500.000.000,00 al finanziamento degli Accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 2 novembre 2021, sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto 10 agosto 2022, nonché delle istanze di Accordo di sviluppo di cui all'articolo 9-bis del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;

- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico

responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

**VISTI ALTRESÌ:**

- la domanda del 10 novembre 2022, con la quale la Società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento produttivo da realizzare presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire presso le sedi di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA);

- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;

- la nota del 12 dicembre 2022 acquisita al prot. MiSE n. 0419252, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;

- la nota prot. n. AOO 158_707 del 20 gennaio 2023, acquisita al prot. MIMIT n. 0030630, con la quale la Regione Puglia ha affermato che le finalità previste dal programma di sviluppo proposto sono riconducibili alla "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020)" e ha, pertanto, espresso parere positivo al cofinanziamento nel limite del 3% (€ 44.423,89) del fondo perduto a fronte dei costi da sostenere in Puglia (€ 1.480.796,25);

- la nota del 20 marzo 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0139023, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo, al fine di attivare la procedura di cui all'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE:**

- il programma di sviluppo industriale, come precedentemente illustrato, è articolato in un progetto di

investimento produttivo ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Nello specifico:

- il progetto di investimento produttivo è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dell'unità locale di Pomigliano d'Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine, di sistemi di manifattura avanzata che consentiranno una riduzione dei tempi di lavorazione e dei consumi energetici ed ampliamento del parco macchine per le operazioni industriali di produzione;
- il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, denominato "Sviluppo di Nuove Tecnologie di Fabbricazione di Sistemi Aeronautici", coinvolge gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR). Tali investimenti mirano allo sviluppo di nuove tecnologie di progettazione e manifattura di componenti aeronautici (modulo combustore e pale turbina). Parte delle tecnologie oggetto di studio si basano sull'impiego di applicazioni innovative come, ad esempio, laser industriali ad alta precisione in grado di realizzare in modo efficiente lavorazioni con caratteristiche innovative e quindi componenti con caratteristiche fisiche e dimensionali distintive. La valutazione preliminare del suddetto progetto è stata affidata dall'*Agenzia*, ai sensi dell'articolo 9, comma 6-*bis*, del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, ad un esperto esterno, il quale ha accertato la sussistenza dei requisiti generali di validità ed ammissibilità del progetto;

- il Ministero, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza in data 26 aprile 2023 al quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle Regioni Campania e Puglia, ha approfondito con il soggetto proponente e l'Agenzia i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà entro l'anno a regime (2028) un incremento occupazionale di n. 100 unità presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ricadente in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, in base alle ultime rilevazioni e dati ISTAT disponibili alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, un tasso di disoccupazione (pari al 21,8%) superiore a quello medio della macroarea di riferimento costituita dalle Regioni del Mezzogiorno (pari al 16,1%); tale incremento occupazionale deriva dalla differenza tra il target occupazionale previsto di 1190 ULA e quello rappresentato nel CDS 605 ( + 42 ULA da 1048 a 1090), che a sua volta deriva da ulteriori n. 42 ULA previste per il CDS 505 (passaggio da n. 1006 ULA a 1048 ULA);
- la Regione Campania, nel corso del suddetto tavolo negoziale, pur confermando l'apprezzamento per il programma di investimento promosso, non ha potuto formalizzare la propria disponibilità al cofinanziamento del medesimo;
- la normativa che regola il funzionamento degli Accordi di sviluppo consente la sottoscrizione dei medesimi anche in assenza della partecipazione delle Regioni interessate dai programmi di investimento;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'Agenzia, il programma di sviluppo presentato è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-bis, comma 2, così come modificati dal decreto 2 novembre 2021. Tali criteri, oltre al già richiamato incremento occupazionale, sono da ricondurre:
  - all'idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 2.b): il programma di sviluppo consentirà la partecipazione, per la fornitura di prodotti o servizi, a rilevanti progetti aeronautici, per molti dei quali è prevista una vita operativa di 25-30 anni. Tali progetti possono garantire la stabilità del business di GE Avio S.r.l. nel lungo periodo ed ulteriori ricadute positive verso le PMI dell'indotto locale, già fornitrici di GE Avio S.r.l., nonché l'attrazione e localizzazione sul territorio di nuove imprese della filiera aeronautica;
  - all'idoneità del programma a rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri o idoneità del programma di attrarre investimenti esteri (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 3): GE Avio S.r.l.

è un player globale dell'industria aeronautica con il 94% del fatturato sviluppato su mercati esteri (dato del bilancio 2021). Inoltre, GE Avio è una società a responsabilità limitata con socio unico GE Italia Holding S.r.l., che detiene il 100% di GE Avio S.r.l. e la cui controllante ultima è General Electric Company con sede in Boston (MA);

- alla presenza di investimenti che determinano rilevanti innovazioni di prodotto, del processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e/o nelle modalità di commercializzazione dei prodotti, (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 4): gli investimenti in ricerca e sviluppo presso i siti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR) determinano rilevanti innovazioni di processo produttivo focalizzandosi su tecnologie di progettazione e manifattura applicabili a componenti di combustore e turbine del motore aeronautico;

- per quanto esposto, il Ministero e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;
- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, sul progetto di investimento produttivo e dall'esperto esterno sul progetto di R&S, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

| Soggetto realizzatore | Ubicazione | Investimenti complessivi | Investimenti richiesti alle agevolazioni | Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto) |
|---|---|---|---|---|
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 49.990.000,00 € | 49.990.000,00 € | 19.996.000,00 € |
| ***Totale investimenti produttivi*** | | **49.990.000,00 €** | **49.990.000,00 €** | **19.996.000,00 €** |
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 1.682.894,00 € | 1.682.894,00 € | 687.520,00 € |
| GE Avio S.r.l. | Brindisi (BR) | 4.266.588,00 € | 4.266.588,00 € | 1.480.796,25 € |
| ***Totale investimenti R&S*** | | **5.949.482,00 €** | **5.949.482,00 €** | **2.168.316,25 €** |
| ***Totale inv. produttivo + R&S*** | | **55.939.482,00 €** | **55.939.482,00 €** | **22.164.316,25 €** |

*Tabella 1 Agevolazioni concedibili*

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta pari ad euro 22.164.316,25 (*ventiduemilionicentosessantaquattromilatrecentosedici/25*);
- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 452.332,98 (*quattrocentocinquantaduemilatrecentotrentadue/98*);
- la Società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione dell'Accordo allegato alla presente deliberazione, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Puglia, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

**RITENUTO**

- al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Società GE Avio

S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il Ministero e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 22.616.649,23 (*ventiduemilioniseicentosedicimilaseicentoquarantanove/23*), così come illustrato nella tabella sottostante:

| **Soggetto proponente** | **Ubicazione** | **Investimenti richiesti alle agevolazioni** | **Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)** | **Copertura** |
|---|---|---|---|---|
| *GE Avio S.r.l.* | Pomigliano d'Arco (NA) | 49.990.000,00 € | 19.996.000,00 € | *Ministero*: 22.572.225,34 €; Regione Puglia: 44.423,89 € |
| ***Totale investimenti produttivi*** | | **49.990.000,00 €** | **19.996.000,00 €** | |
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 1.682.894,00 € | 687.520,00 € | |
| GE Avio S.r.l. | Brindisi (BR) | 4.266.588,00 € | 1.480.796,25 € | |
| ***Totale investimenti R&S*** | | **5.949.482,00 €** | **2.168.316,25 €** | |
| ***Totale inv. produttivo + R&S*** | | **55.939.482,00 €** | **22.164.316,25 €** | |
| **Costi di gestione** | | | **452.332,98 €** | |
| **Totale fabbisogno** | | | **22.616.649,23 €** | |
| **Totale copertura** | | | | **22.616.649,23 €** |

*Tabella 2 Ripartizione risorse finanziarie messe a disposizione*

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del predetto accordo di sviluppo, a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 43.535,41 (*quarantatremilacinquecentotrentacinque/41*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
x neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione trova copertura dell'importo pari a € 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*) a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero delle Imprese e del Made in italy ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l..
3. Di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. Di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di accordo ivi allegato.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero delle imprese e del made in Italy da parte della Sezione Competitività.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. Di prendere atto dello schema di Accordo di sviluppo tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Puglia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) e la società GE Avio S.r.l..
3. Di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. Di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, tramite l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del Ministero ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, come specificato nella Sezione Copertura finanziaria.
5. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di assumere tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione e di apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di accordo ivi allegato.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero delle imprese e del made in Italy da parte della Sezione Competitività.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Giuseppe Pastore 31.05.2023 10:07:50 GMT+01:00

Allegato A

**ACCORDO DI SVILUPPO**

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

**LA REGIONE PUGLIA**

**L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**

**(INVITALIA)**

**E LA SOCIETÀ**

**GE AVIO S.R.L.**

di seguito anche indicati collettivamente come le *Parti*

**PREMESSO CHE**

La legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.

Il medesimo articolo 43 affida all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (nel seguito "*Agenzia*") le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed all'approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione. I rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico, che ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in

Allegato A

Italy (nel seguito "*Ministero*"), e l'*Agenzia* sono regolati dalla convenzione sottoscritta in data 29 novembre 2012 e successivamente integrata con atti del 27 giugno 2013, 22 settembre 2015, 15 dicembre 2015, 7 marzo 2017, 17 aprile 2019 e 30 marzo 2022, che trova applicazione anche ai fini dell'attuazione del presente Accordo.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 dicembre 2016, n. 297, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'articolo 9-*bis* che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'articolo 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di sviluppo tra il *Ministero*, l'*Agenzia* e l'impresa proponente nonché, le Regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

La società GE Avio S.r.l. (denominazione commerciale di Avio Aero), facente parte del gruppo General Electric, opera, principalmente, nel settore della progettazione, produzione e manutenzione in servizio di moduli motore, sistemi e componenti per l'aviazione civile e militare.

La società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, con domanda del 10 novembre 2022 ha presentato all'*Agenzia*, in qualità di soggetto gestore dello strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, una proposta di contratto di sviluppo che ha ad oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, articolato in un progetto di investimento produttivo che interesserà il sito di Pomigliano d'Arco (NA) ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che coinvolgerà le sedi di Brindisi (BR) e di Pomigliano d'Arco (NA).

Con istanza presentata all'*Agenzia* contestualmente alla presentazione della domanda di contratto di sviluppo industriale, il soggetto proponente ha richiesto l'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis*, del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Il programma di sviluppo proposto è finalizzato, nel suo complesso, all'ampliamento della capacità dell'unità produttiva di Pomigliano d'Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine e l'innovazione di alcune fasi del ciclo produttivo caratterizzate da nuove tecnologie in grado di generare effetti positivi sull'impatto ambientale delle lavorazioni, sulla competitività del sito e sulla qualità dei prodotti. L'investimento, inoltre, consentirà di accrescere la capacità di manifattura di "airfoils" e

Allegato A

combustori per i motori dei segmenti di mercato del trasporto a bassa capacità (motori turboprop), “narrow body” e “wide body” (motori turbofan).

Si segnala che il soggetto proponente ha già presentato due precedenti domande di contratto di sviluppo:

- il **CDS000505** è oggetto di un accordo di programma stipulato in data 06/10/2016 tra la Regione Campania, il *Ministero* e l’*Agenzia*, a cui ha fatto seguito l’istruttoria e la sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni in data 30/03/2017. Esso riguarda un progetto di investimento produttivo e un progetto di ricerca e sviluppo finalizzato allo sviluppo tecnologico di prototipi di combustore e componenti di turbina con conseguente consolidamento del *know-how* tecnologico di GE Avio ed ampliamento della capacità produttiva del sito di Pomigliano d’Arco (NA). Il progetto industriale e di R&S risultano entrambi ultimati in data 23/03/2021;
- il **CDS000605** è oggetto di un accordo di sviluppo stipulato in data 27/07/2018, a cui ha fatto seguito l’istruttoria e la sottoscrizione della determina di concessione delle agevolazioni in data 19/12/2019, e riguarda un programma di sviluppo industriale costituito da un progetto di investimento produttivo e due di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. L’investimento produttivo prevede la realizzazione, nei siti di Brindisi (BR) e Pomigliano d’Arco (NA), di due centri di eccellenza dedicati alle tecnologie additive per la produzione di componenti del motore “Advanced Turboprop”, di pale per la turbina di bassa pressione del motore e di celle di manifattura avanzata per la lavorazione di componenti di turbina e componenti di camere di combustione. I due progetti di ricerca e sviluppo prevedono:
  - *additive manufacturing*, incentrato sulla progettazione di componenti caratterizzate da un peso inferiore a parità di prestazioni e sulla riduzione del numero di parti singole, con integrazione di più funzioni nello stesso componente;
  - *digital thread*, caratterizzato dallo sviluppo di un filo digitale in grado di raccogliere, gestire e valorizzare i flussi informativi legati ai prodotti sviluppati nelle fasi di progettazione, realizzazione, uso e manutenzione, generando un flusso ininterrotto di informazioni e un circolo virtuoso di continuo miglioramento.

  Tale programma di sviluppo si trova nella fase di attuazione dell’investimento con una progressione che a dicembre 2022 si attestava intorno all’84% relativamente all’investimento produttivo e di circa il 40% rispetto alle spese di R&S rendicontate

Allegato A

nel gennaio 2021. La data di ultimazione del progetto di investimento produttivo, a seguito della richiesta di proroga da parte dell'impresa, è prevista per il 31/12/2023.

Al riguardo, la società GE Avio ha dichiarato, con specifica DSAN, che l'iniziativa oggetto del presente Accordo di sviluppo (CDS001216) si presenta indipendente rispetto ai precedenti programmi di sviluppo proposti alle agevolazioni (CDS000505 e CDS000605), senza sovrapposizioni in termini di investimenti ammissibili. Tale aspetto sarà oggetto di ulteriori e puntuali approfondimenti nell'eventuale successiva fase istruttoria.

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 che stabilisce che gli oneri relativi alle attività svolte dall'*Agenzia* per la gestione dello strumento agevolativo non possono eccedere la misura del 2% delle risorse assegnate ai contratti di sviluppo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257, recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 23 luglio 2015, n. 169, recante modifiche ed integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera e), cpv. 1, che ha introdotto l'articolo 9-*bis* concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune

Allegato A

categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 12 ottobre 2017, n. 239, recante ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 9 dicembre 2014;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 novembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 febbraio 2021, n. 40, con il quale sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di Contratti di sviluppo, Accordi di programma e Accordi di sviluppo, di cui al decreto 9 dicembre 2014, anche al fine dell'accelerazione e semplificazione delle relative procedure amministrative;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 novembre 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 gennaio 2022, n. 5, con il quale sono state apportate ulteriori integrazioni e modificazioni al richiamato decreto 9 dicembre 2014, in particolare per quanto riguarda i requisiti dei programmi di sviluppo necessari per l'accesso allo strumento agevolativo e le modalità di attivazione delle procedure connesse alla sottoscrizione degli Accordi;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 177, che dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'articolo 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

Allegato A

- la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 "*Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero dello sviluppo economico per i contratti di sviluppo*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 giugno 2022, n. 143, con la quale è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.000 milioni di euro in favore del *Ministero*, nell'ambito delle disponibilità del FSC 2021-2027, per il finanziamento dello strumento dei Contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 agosto 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 settembre 2022, n. 228, con il quale sono state definite le modalità di utilizzo delle risorse assegnate allo strumento agevolativo dalla suindicata deliberazione CIPESS 7/2022;
- in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del succitato decreto, che destina risorse pari a complessivi euro 500.000.000,00 al finanziamento degli Accordi di programma di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto 9 dicembre 2014, come modificato dal decreto 2 novembre 2021, sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto 10 agosto 2022, nonché delle istanze di Accordo di sviluppo di cui all'articolo 9-*bis* del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

Allegato A

- la domanda del 10 novembre 2022, con la quale la società GE Avio S.r.l., in qualità di soggetto proponente, ha presentato all'*Agenzia* una proposta di contratto di sviluppo inerente ad un programma di sviluppo industriale, costituito da un progetto di investimento produttivo da realizzare presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA), ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da eseguire presso le sedi di Brindisi (BR) e Pomigliano d'Arco (NA);
- l'istanza presentata all'*Agenzia* in pari data, finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere gli investimenti proposti con la sopracitata domanda;
- la nota del 12 dicembre 2022 acquisita al prot. MISE n. 0419252, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alle Regioni Campania e Puglia;
- la nota del 12 gennaio 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0016267, con la quale la Regione Campania ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale e ha manifestato la disponibilità al cofinanziamento dello stesso nei limiti della dotazione finanziaria prevista dall'Addendum all'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 6 dicembre 2019 "ove ne ricorrano i presupposti";
- la nota del 20 gennaio 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0030630, con la quale la Regione Puglia ha affermato che le finalità previste dal programma di sviluppo proposto sono riconducibili alla "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020)" e ha, pertanto, espresso parere positivo al cofinanziamento nel limite del 3% (€ 44.423,89) del fondo perduto a fronte dei costi da sostenere in Puglia (€ 1.480.796,25);
- la nota del 20 marzo 2023 acquisita al prot. MIMIT n. 0139023, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla coerenza della proposta con i requisiti previsti dalla normativa applicabile ai contratti di sviluppo al fine di attivare la procedura di cui all'articolo *9-bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Accordo di sviluppo destinando all'uopo la somma complessiva di euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*);
- il decreto del _____, con il quale il Ministro delle imprese e del made in Italy ha espresso il nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo in questione;
- l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

Allegato A

pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- il programma di sviluppo industriale, come precedentemente illustrato, è articolato in un progetto di investimento produttivo ed un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Nello specifico:
  - il progetto di investimento produttivo è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dell'unità locale di Pomigliano d'Arco (NA), mediante la realizzazione di una nuova linea di riparazione di turbine, di sistemi di manifattura avanzata che consentiranno una riduzione dei tempi di lavorazione e dei consumi energetici ed ampliamento del parco macchine per le operazioni industriali di produzione;
  - il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, denominato "Sviluppo di Nuove Tecnologie di Fabbricazione di Sistemi Aeronautici", coinvolge gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR). Tali investimenti mirano allo sviluppo di nuove tecnologie di progettazione e manifattura di componenti aeronautici (modulo combustore e pale turbina). Parte delle tecnologie oggetto di studio si basano sull'impiego di applicazioni innovative come, ad esempio, laser industriali ad alta precisione in grado di realizzare in modo efficiente lavorazioni con caratteristiche innovative e quindi componenti con caratteristiche fisiche e dimensionali distintive. La valutazione preliminare del suddetto progetto è stata affidata dall'*Agenzia*, ai sensi dell'articolo 9, comma 6-*bis*, del più volte citato decreto 9 dicembre 2014, ad un esperto esterno, il quale ha accertato la sussistenza dei requisiti generali di validità ed ammissibilità del progetto;
- il *Ministero*, a seguito delle interlocuzioni intercorse e del tavolo negoziale tenutosi in videoconferenza in data 26 aprile 2023 al quale hanno preso parte anche i rappresentanti delle Regioni Campania e Puglia, ha approfondito con il soggetto proponente e l'*Agenzia* i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;
- in particolare, la realizzazione degli investimenti consentirà entro l'anno a regime (2028) un incremento occupazionale di n. 100 unità presso il sito di Pomigliano d'Arco (NA),

Allegato A

ricadente in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, in base alle ultime rilevazioni e dati ISTAT disponibili alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, un tasso di disoccupazione (pari al 21,8%) superiore a quello medio della macroarea di riferimento costituita dalle Regioni del Mezzogiorno (pari al 16,1%); tale incremento occupazionale deriva dalla differenza tra il target occupazionale previsto di 1190 ULA e quello rappresentato nel CDS 605 ( + 42 ULA da 1048 a 1090), che a sua volta deriva da ulteriori n. 42 ULA previste per il CDS 505 (passaggio da n. 1006 ULA a 1048 ULA);

- la Regione Campania, nel corso del suddetto tavolo negoziale, pur confermando l'apprezzamento per il programma di investimento promosso, non ha potuto formalizzare la propria disponibilità al cofinanziamento del medesimo;
- la normativa che regola il funzionamento degli Accordi di sviluppo consente la sottoscrizione dei medesimi anche in assenza della partecipazione delle Regioni interessate dai programmi di investimento;
- alla luce delle valutazioni effettuate dall'*Agenzia*, il programma di sviluppo presentato è da considerarsi di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e ritenuto coerente con i criteri previsti dall'articolo 9-*bis*, comma 2, così come modificati dal decreto 2 novembre 2021. Tali criteri, oltre al già richiamato incremento occupazionale, sono da ricondurre:
  - ✓ <u>all'idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta e allargata (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 2.b)</u>: il programma di sviluppo consentirà la partecipazione, per la fornitura di prodotti o servizi, a rilevanti progetti aeronautici, per molti dei quali è prevista una vita operativa di 25-30 anni. Tali progetti possono garantire la stabilità del business di GE Avio S.r.l. nel lungo periodo ed ulteriori ricadute positive verso le PMI dell'indotto locale, già fornitrici di GE Avio S.r.l., nonché l'attrazione e localizzazione sul territorio di nuove imprese della filiera aeronautica;
  - ✓ <u>all'idoneità del programma a rafforzare la presenza dell'impresa sui mercati esteri o idoneità del programma di attrarre investimenti esteri (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 3)</u>: GE Avio S.r.l. è un player globale dell'industria aeronautica con il 94% del fatturato sviluppato su mercati esteri (dato del bilancio 2021). Inoltre, GE Avio è una società a responsabilità limitata con socio unico GE Italia Holding S.r.l., che detiene il 100% di GE Avio S.r.l. e la cui controllante ultima è General Electric Company con sede in Boston (MA);

Allegato A

- ✓ alla presenza di investimenti che determinano rilevanti innovazioni di prodotto, del processo produttivo, dell'organizzazione aziendale e/o nelle modalità di commercializzazione dei prodotti, (articolo 9, comma 6, lettera a), punto 4): gli investimenti in ricerca e sviluppo presso i siti di Pomigliano d'Arco (NA) e di Brindisi (BR) determinano rilevanti innovazioni di processo produttivo focalizzandosi su tecnologie di progettazione e manifattura applicabili a componenti di combustore e turbine del motore aeronautico;

- per quanto esposto, il *Ministero* e la Regione Puglia giudicano il programma di sviluppo proposto di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato e intendono, pertanto, promuoverlo;

- sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche svolte dall'*Agenzia* sul progetto di investimento produttivo e dall'esperto esterno sul progetto di R&S, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese ammissibili ed agevolazioni concedibili:

| Soggetto proponente | Ubicazione | Investimenti complessivi | Investimenti richiesti alle agevolazioni | Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto) |
|---|---|---|---|---|
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 49.990.000,00 € | 49.990.000,00 € | 19.996.000,00 € |
| ***Totale investimenti produttivi*** | | **49.990.000,00 €** | **49.990.000,00 €** | **19.996.000,00 €** |
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 1.682.894,00 € | 1.682.894,00 € | 687.520,00 € |
| GE Avio S.r.l. | Brindisi (BR) | 4.266.588,00 € | 4.266.588,00 € | 1.480.796,25 € |
| ***Totale investimenti R&S*** | | **5.949.482,00 €** | **5.949.482,00 €** | **2.168.316,25 €** |
| ***Totale inv. produttivo + R&S*** | | **55.939.482,00 €** | **55.939.482,00 €** | **22.164.316,25 €** |

- pertanto, il fabbisogno di risorse pubbliche risulta nella misura massima pari ad euro 22.164.316,25 (*ventiduemilionicentosessantaquattromilatrecentosedici/25*);

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di euro 452.332,98 (*quattrocentocinquantaduemilatrecentotrentadue/98*);

- la Regione Puglia, in relazione al predetto programma di sviluppo, intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE

Allegato A

provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del *Ministero* ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- il *Ministero* intende far fronte all'apporto di sua competenza, pari a complessivi euro 22.572.225,34 (*ventiduemilionicinquecentosettantaduemiladuecentoventicinque/34*), di cui euro 451.444,50 (*quattrocentocinquantunomilaquattrocentoquarantaquattro/50*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnate al *Ministero* con la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 per il finanziamento della misura dei Contratti di sviluppo e destinate, per euro 500.000.000,00, dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto 10 agosto 2022 ad Accordi di programma sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto medesimo e ad istanze di Accordo di sviluppo aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- il *Ministero* e la Regione Puglia ritenendo la proposta di contratto di sviluppo di particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato, manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo di sviluppo (l'*Accordo*), ai sensi dell'articolo 9-*bis* del decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la società GE Avio S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, ad ex dipendenti del *Ministero* e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso *Ministero* o della stessa Regione, che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Tutto ciò premesso, le *Parti*:

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**
*(Premesse)*

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Allegato A

**Articolo 2**
*(Finalità)*

1. Con il presente *Accordo*, il *Ministero* e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla società GE Avio S.r.l., come descritti nella proposta di contratto di sviluppo industriale, da realizzarsi presso gli stabilimenti industriali di Pomigliano d'Arco (NA) e Brindisi (BR), nel periodo 2023-2026 al fine di favorire la competitività dell'impresa e dell'intera filiera, nonché rafforzare la struttura produttiva dei territori di riferimento.
2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1, il *Ministero* e la Regione Puglia si impegnano a mettere a disposizione risorse finanziarie per l'attuazione del contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

**Articolo 3**
*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'articolo 2, punto 1, secondo quanto stabilito, in particolare, dall'articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni.

**Articolo 4**
*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo presentato dalla società GE Avio S.r.l., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, il *Ministero* e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di euro 22.616.649,23 (*ventiduemilioniseicentosedicimilaseicentoquarantanove/23*), così come illustrato nella tabella sottostante:

| **Soggetto proponente** | **Ubicazione** | **Investimenti richiesti alle agevolazioni** | **Agevolazioni richieste (Contributo a fondo perduto)** | **Copertura** |
|---|---|---|---|---|

Allegato A

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 49.990.000,00 € | 19.996.000,00 € | |
| ***Totale investimenti produttivi*** | | **49.990.000,00 €** | **19.996.000,00 €** | |
| GE Avio S.r.l. | Pomigliano d'Arco (NA) | 1.682.894,00 € | 687.520,00 € | *Ministero*: 22.572.225,34 €; |
| GE Avio S.r.l. | Brindisi (BR) | 4.266.588,00 € | 1.480.796,25 € | |
| ***Totale investimenti R&S*** | | **5.949.482,00 €** | **2.168.316,25 €** | Regione Puglia: 44.423,89 € |
| ***Totale inv. produttivo + R&S*** | | **55.939.482,00 €** | **22.164.316,25 €** | |
| ***Costi di gestione*** | | | **452.332,98 €** | |
| ***Totale fabbisogno*** | | | **22.616.649,23 €** | |
| ***Totale copertura*** | | | | **22.616.649,23 €** |

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia sono pari ad euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré/89*), di cui euro 43.535,41 (*quarantatremilacinquecentotrentacinque/41*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 888,48 (*ottocentottantotto/48*) per costi di gestione, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del *Ministero* ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

3. Il *Ministero* mette a disposizione risorse finanziarie complessivamente pari ad euro 22.572.225,34 (*ventiduemilionicinquecentosettantaduemiladuecentoventicinque/34*), di cui euro 22.120.780,84 (*ventiduemilionicentoventimilasettecentottanta/84*) da erogare nella forma di contributo a fondo perduto ed euro 451.444,50 (*quattrocentocinquantunomilaquattrocentoquarantaquattro/50*) per costi di gestione, utilizzando le risorse, libere da impegni, del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnate al *Ministero* con la deliberazione CIPESS n. 7 del 14 aprile 2022 per il finanziamento della misura dei Contratti di sviluppo e destinate, per euro 500.000.000,00, dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto 10 agosto 2022 ad Accordi di programma sottoscritti successivamente alla data di pubblicazione del decreto medesimo e ad istanze di Accordo di sviluppo aventi ad oggetto programmi di sviluppo industriali o programmi di sviluppo per la tutela ambientale.

4. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e, relativamente a quelle destinate all'erogazione delle agevolazioni in favore dell'impresa, saranno trasferite periodicamente all'*Agenzia* sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati, nel rispetto di quanto in proposito previsto dalla richiamata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

Allegato A

5. I costi di gestione saranno riconosciuti all'*Agenzia* con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dalla citata convenzione in essere tra il *Ministero* e l'*Agenzia*.

**Articolo 5**
*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. La società GE Avio S.r.l. si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, la suddetta società decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'Amministrazione sottoscrittrice.

3. Il *Ministero* e la Regione Puglia si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni, nei casi in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, la società beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche ed industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'*Accordo*. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, la società decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente *Accordo* nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

**Articolo 6**
*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le *Parti* del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo*;

   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

Allegato A

- procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 7.

2. La Regione Puglia si impegna ad autorizzare al *Ministero* la provvista massima di euro 44.423,89 (*quarantaquattromilaquattrocentoventitré*/89), a seguito di specifica comunicazione da parte del *Ministero* l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal *Ministero* e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

3. Il *Ministero* si impegna a trasferire periodicamente le somme all'*Agenzia*, sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

4. La società GE Avio S.r.l. si impegna a procedere prioritariamente, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica dei requisiti professionali, all'assunzione dei lavoratori che risultino percettori di interventi a sostegno del reddito, ovvero risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo, ovvero dei lavoratori delle aziende del territorio di riferimento coinvolte da tavoli di crisi attivi presso il *Ministero*.

**Articolo 7**
*(Comitato tecnico)*

1. Le attività connesse all'attuazione, al coordinamento e al monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* sono demandate ad un Comitato tecnico che sarà costituito con successivo provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, le cui modalità di funzionamento saranno definite dalle *Parti*.

**Articolo 8**
*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2029, e comunque fino al completamento delle procedure di verifica ed accertamento degli investimenti rendicontati e di erogazione delle agevolazioni previste dall'*Accordo* medesimo, fatti salvi eventuali vincoli temporali connessi all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal *Ministero* e dalla Regione Puglia.

2. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le *Parti* in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.

**Articolo 9**
*(Disposizioni generali e finali)*

Allegato A

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.
3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.*

**Ministero delle imprese e del made in Italy**

*Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

_____

**Regione Puglia**

*La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingerio*

_____

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)**

*L'Amministratore delegato*

*Bernardo Mattarella*

_____

**GE Avio S.r.l.**

*L'Amministratore delegato e il Direttore Generale*

*Riccardo Procacci*

_____

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| CMP | DEL | 2023 | 12 | 06.06.2023 |

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, LA REGIONE PUGLIA, L#AGENZIA NAZIONALE PER L#ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D#IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) E LA SOCIETÀ GE AVIO S.R.L. # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

ELISABETTA VIESTI
06.06.2023 11:14:28
UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 815

**DL n.34 del 19/05/20 art.200 c.1 e succ. - DI MIMS-MEF n.289 del 20/9/22 - Ristoro mancati ricavi TPL/21. Applicazione avanzo di amm. art.42 c.8 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. di 11.821.756,98€ a titolo di anticipazioni. Var. Bil. di previsione 2023 e plur. 2023-25 (LR 33/22) e al Doc. Tec. di accompagnamento e al Bil. Fin. Gest. 2023-25, (DGR 27/23) ex art.51 c.2 D.Lgs. n.118/11 e s.m.i.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione della copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori della Sezione e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

Il Decreto Legge n. 34 del 19/5/2020 e ss.mm.ii. all'art. 200, comma 1, ha istituito un fondo (di seguito Fondo), con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, causa Covid, rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Con Decreto n. 340 dell'11/8/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati definiti le modalità e i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione e all'erogazione delle risorse stanziate sul sopra citato Fondo, ripartendo una quota complessiva di euro 412.465.131,78 ed attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 11.077.597,45, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 104 del 14/8/2020, art. 44, co. 1, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2020 (utilizzabili nel limite di 300 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 541 del 3/12/2020 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,19, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 33 del 27/1/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 237.173.181,24 di cui al citato Decreto Legge n. 104/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 6.369.772,44, nonché alla ripartizione dell'importo di euro 87.534.868,21 di cui al citato Decreto Legge n. 34/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.350.928,50, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il 2020.

Con Decreto Legge n. 137 del 28/10/2020, art. 22-ter, co.2, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 390 milioni di euro per l'anno 2021 (utilizzabili nel limite di 190 milioni di euro anche per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 61 del 4/2/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 2.685.705,12, a titolo di anticipazione per la compensazione mancati ricavi per il periodo 23 febbraio 2020-31 gennaio 2021.

Con Decreto Legge n. 41 del 22/3/2021, art. 29, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 800 milioni di euro per gli anni 2020-2021, con priorità per il periodo dal 23/2/2020 al 31/12/2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 489 del 2/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 700.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo alla Regione Puglia l'importo di euro 19.425.194,72 per l'anno 2020 e di euro 2.158.751,95 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta pari a € 44.594.903,42. Il predetto Decreto ha recepito le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 1/10/2021 al 26/10/2021.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 546 del 31/12/2021 si è provveduto, tra l'altro, alla ripartizione dell'importo di euro 100.000.000,00 di cui al citato Decreto Legge n. 137/2020 (L. 176/2020) e dell'importo di euro 102.449.492,41 di cui al citato Decreto Legge n. 41/2021, attribuendo complessivamente alla Regione Puglia l'importo di euro 4.559.234,36 per l'anno 2021. In particolare, la quantificazione complessiva dei contributi per mancati ricavi tariffari per Covid riconosciuti per il 2020 spettanti alla Puglia risulta rettificata in € 45.012.164,62, con copertura finanziaria dell'eccedenza rispetto al precedente importo a valere sull'anticipazione 2021 già quantificata in € 2.158.751,95. Il predetto Decreto ha recepito l'ulteriore rilevazione dal 1/10/2021 al 5/11/2021, nonché le integrazioni e/o correzioni delle Aziende di TPL che avevano inserito i dati entro il 30/9/2021, effettuate dal 27/10/2021 al 5/11/2021.

**CONSIDERATO CHE**

Con Determinazione Dirigenziale n. 109 del 3/12/2020 e n. 114 del 7/12/2020, questa Sezione ha provveduto, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi in conto gestione ai titolari di introiti tariffari, nonché all'impegno, liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, a titolo di anticipazione della compensazione dei mancati ricavi da traffico di cui al citato Decreto Interministeriale n. 340/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020 art. 200, comma 1. L'erogazione è stata effettuata sulla base della ripartizione effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (acquisita al prot. AOO_078/3010 dell'8/9/2020), determinata tenendo conto dei ricavi da traffico risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL nel periodo 23/2/2018-3/5/2018.

Sulla base della medesima ripartizione sono state effettuate le seguenti assegnazioni provvisorie ai titolari di introiti tariffari nonché i seguenti impegni di spesa in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con riserva di rideterminazione in esito all'espletamento degli adempimenti previsti dal citato Decreto Interministeriale n. 489 del 2/12/2021:

- Determinazione Dirigenziale n. 166 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 167 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 33 del 27/1/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1, ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1;
- Determinazione Dirigenziale n. 168 del 22/12/2021, in relazione alle quote di cui al citato Decreto Interministeriale n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, c.2.

**ATTESO CHE**

Al fine di stabilire il corretto importo delle compensazioni per mancati ricavi, Il citato Decreto Interministeriale n. 340/2020 prevede che le aziende esercenti i servizi di TPL certifichino, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL, una serie di dati, individuati dal Comitato paritetico dell'Osservatorio stesso.

Sulla base dei dati inviati in piattaforma alla data del 30/9/2021, così come estratti alla data del 26/10/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha elaborato la ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 489/2021; il relativo report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1178 del 14/3/2022.

Tale report riporta, per singolo contratto di servizio di TPRL, i mancati ricavi da traffico causa Covid riconosciuti alle singole aziende indicandoli con valori negativi; al contempo, per le aziende per le quali non sono emersi mancati ricavi, il report indica valori positivi.

Sulla base dell'ulteriore rilevazione relativa ai nuovi dati inseriti in piattaforma dalle aziende nel periodo 1/10/2021-5/11/2021, nonché delle correzioni effettuate dalle aziende che avevano già inserito i dati al 30/9/2021, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili ha effettuato una nuova estrazione dati alla data dell'8/11/2021, elaborando un nuovo report, confluito nella ripartizione di cui al Decreto Interministeriale n. 546/2021. Il suddetto report, inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, è stato acquisito al prot. AOO_078/1179 del 14/3/2022.

**CONSIDERATO CHE**

Il citato Decreto Interministeriale n. 489/2021 prevede, all'art. 2, c. 3, che le Regioni hanno facoltà, qualora risultino dati non certificati o siano rilevate evidenti anomalie inerenti i dati inseriti sulla piattaforma dell'Osservatorio, di richiederne la certificazione o la correzione alle aziende in parola.

Su istanza delle aziende interessate, si è provveduto quindi a richiedere, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e all'Osservatorio nazionale per il TPL, la riapertura della piattaforma informatica con le seguenti note:

- con nota prot. AOO_078/800 del 18/2/2022, al fine di consentire alla società Ferrotramviaria S.p.A., esercente servizi ferroviari di competenza regionale, la rettifica di alcuni dati;
- con nota prot. AOO_078/922 del 25/2/2022, al fine di consentire alla società ASA scrl, esercente servizi di TPL nel Comune di Andria, la cancellazione dei dati relativi ad un contratto e alla Società Trasporti Cerignola scrl, esercente servizi di TPL nel Comune di Cerignola, la certificazione di dati.

In riferimento a quanto sopra, il D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 4 che: *"La mancata trasmissione dei dati certificati entro il termine del 31 Luglio 2021, decorsi ulteriori 15 giorni, comporta l'esclusione dell'azienda o dei titolari di introiti tariffari dall'assegnazione del contributo e l'obbligo per gli stessi di ripetere all'ente erogante (Stato, Regione, Comune, altri enti o soggetti competenti) l'anticipazione assegnata ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto.".* Il predetto termine è stato più volte differito, in ultimo al 30/9/2021. Successivamente è stato consentito l'inserimento dei dati richiesti per il calcolo dei mancati ricavi da traffico per il Covid riferiti al 2020 anche tra il 1/10/2021 e il 5/11/2021.

Con la nota prot. AOO_078/3608 del 7/9/2021, è stata rammentata la disposizione di cui al suddetto D.I. MIT-MEF n. 340/2020, art. 4 c. 4 alle imprese ed enti committenti interessati.

Inoltre, lo stesso D.I. MIT-MEF n. 340/2020 stabiliva all'art. 4 c. 5 che: *"Qualora l'azienda interessata non provveda alla ripetizione dell'anticipazione di cui sopra, fermo restando le azioni di recupero previste dalla normativa vigente, l'ente committente può tener conto dell'anticipazione erogata quale acconto del corrispettivo del contratto di servizio o della sovvenzione di esercizio riconosciuto per il 2021 alla stessa azienda."*

Questa Regione ha provveduto, tra l'altro, alla liquidazione ed erogazione, a titolo di ulteriore acconto per il 2020, delle somme di cui al citato Fondo compensazione mancati ricavi da Covid, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale e degli enti locali committenti, con le riserve specificate finalizzate ad escludere qualunque fattispecie di sovracompensazione, con Determinazione Dirigenziale n. 29 del 22/3/2022, nel rispetto di quanto indicato nei Decreti MIMS-MEF n. 489/2021, n. 546/2021 e relativi report di dettaglio, in relazione alle quote di cui:

- al Decreto MIT-MEF n. 541 del 3/12/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, c.1 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 166 del 22/12/2021);
- al Decreto MIT-MEF n. 33 del 27/1/2020, riferite alle risorse di cui al D.L. 34/2020, art. 200, c.1 ed alle risorse di cui al D.L. 104/2020, art. 44, comma 1 (Determinazione Dirigenziale di impegno

n. 167 del 22/12/2021);

- al Decreto MIT-MEF n. 61 del 4/2/2021, riferite alle risorse di cui al D.L. 137/2020, art. 22-ter, comma 2 (Determinazione Dirigenziale di impegno n. 168 del 22/12/2021).

Inoltre, la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 29/2022 ha disposto di attivare i necessari adempimenti, con la Sezione Ragioneria, per la cancellazione dei residui derivanti dagli impegni di spesa di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 166/2021, 167/2021, 168/2021 in eccedenza rispetto alle somme liquidate con lo stesso provvedimento o di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 109/2020 in eccedenza rispetto alle somme già liquidate. Pertanto, con nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 è stato richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'eliminazione delle suddette quote dei residui. Tanto al fine di rendere utilizzabili le economie vincolate generatesi con le operazioni sopra proposte, per le medesime finalità iniziali, nel corrente esercizio finanziario. L'importo complessivo relativo ai residui cancellati è pari a **€ 1.113.054,71**.

Con D.I. MIMS-MEF n. 170 del 6/6/2022 è stato disposto quanto segue:

*"1. Al fine di evitare sovracompensazioni, la verifica degli equilibri contrattuali, prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 dicembre 2021, n. 489, può essere effettuata, entro il 31 ottobre 2022, dall'ente affidante complessivamente per gli anni 2020 e 2021, anche tenendo conto dei corrispettivi dei contratti di servizio e delle compensazioni minori ricavi tariffari riconosciuti alle aziende di trasporto pubblico locale e regionale.*

*2. Nel caso in cui l'ente affidante eserciti la facoltà di cui al comma precedente, alle aziende interessate* ***può essere erogata a titolo di anticipazione, il 90 per cento delle risorse complessivamente assegnate*** *con i decreti interministeriali n. 489 e n. 546 del 2021 citati in premessa, determinate sulla base dei dati aziendali utilizzati per l'istruttoria prevista all'articolo 4, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 11 agosto 2020, n. 340.*

*3. La quota residua del contributo riconosciuto può essere erogato solo a seguito delle verifiche di cui al comma 1."*

Inoltre, con nota prot. AOO_078/1467 del 30/3/2022, questa Regione ha chiesto all'Osservatorio TPL, e per conoscenza Comuni e relative Aziende di TPL interessati, la riapertura della piattaforma per consentire eventuali correzioni, a causa di apparenti anomalie nella quantificazione dei contributi per mancati ricavi da traffico 2020 per Covid con riferimento ai Comuni di Altamura (Autolinee Marino Michele srl), Foggia (A.T.A.F. SPA), Mola di Bari (Miccolis SPA), Noci (Autolinee Dover di Veccaro Cosimo srl). Alla predetta nota non ha fatto seguito alcun riscontro.

**CONSIDERATO CHE**

Con Determinazioni Dirigenziali n. 125 del 22/9/2022 e n. 140 del 14/10/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, rispettivamente la somma complessiva di € 16.258.538,23 e di € 9.473,84 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 1027 del 19/7/2022 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 546 del 31/12/2021 e al relativo report con estrazione dati alla data dell'8/11/2021, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazione Dirigenziale n. 181 del 16/12/2022 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di ulteriore acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2020 per Covid, la somma complessiva di € 2.118.407,65 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore della società Ferrotramviaria S.p.A. esercente i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché in favore dell'Ente Locale Comune di Cerignola affinché provvedesse a fare altrettanto verso l'azienda esercente il relativo servizio di trasporto pubblico locale; tanto in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n.

1772 del 30/11/2022, nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate.

Con Determinazioni Dirigenziali n. 109/2020 e n. 114/2020 sono state erogate ad alcuni Enti Locali somme a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico per il Covid 2020 per le rispettive aziende di TPL, ma non dovute a seguito della definizione delle risorse assegnate alla Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 e al relativo report con estrazione dati alla data del 25/3/2022, quindi da recuperare, per un importo complessivo pari a € 106.786,64, come già dettagliato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 125/2022 e n. 140/2022.

Inoltre, per due contratti relativi al Comune di Andria (ASA s.c.r.l., id contratto n. 2611) e al Comune di San Giovanni Rotondo (CO.TR.A.P.), per i quali, con la prima anticipazione per l'anno 2020 disposta con Determinazione Dirigenziale n. 109/2020, era stata liquidata una somma superiore a quella definitivamente quantificata dall'Osservatorio TPL, sussisteva un'ulteriore somma anch'essa da recuperare, rispettivamente di importo pari a € 663,09 ed € 936,09 per complessivi **€ 1.599,18**, corrispondente alla quota del 10 % eccedente rispetto all'importo erogabile a titolo di anticipazione (90 % dell'importo attribuito).
Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023, in considerazione per taluni Enti Locali dello stato dei dati completi ma non certificati e per altri Enti Locali della compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021 (€ 35.990,88), nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di **€ 8.288.143,51** di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento.

Dunque l'importo complessivo da recuperare, riferito a somme erogate agli Enti Locali, inizialmente pari a **€ 108.385,82** (€ 106.786,64 + € 1.599,18), al netto delle somme compensate (€ 35.990,88), risulta attualmente pari a **€ 72.394,94**.

**CONSIDERATO CHE**
In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021, sono state trasferite alla Regione le risorse per un importo pari € 21.583.946,67, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 con reversale n. 142994 del 31/12/2021, e che, a seguito degli impegni e delle liquidazioni già effettuate con Determinazioni n. 125/2022 e 140/2022 (per un importo complessivo pari ad € 16.268.012,07) e Determinazione n. 181/2022 (per un importo di € 2.118.407,65), risultavano in avanzo di amministrazione per un importo pari ad **€ 3.197.526,95**.

Inoltre dalla cancellazione delle quote dei residui di cui alla nota prot. AOO_078/1336 del 23/3/2022 si sono generate economie vincolate pari a **€ 1.113.054,71**.

In adempimento a quanto stabilito dal D.I. MIMS-MEF n. 546/2021 e dal Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 (artt. 2-3), sono state trasferite alla Regione, a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021, le somme di € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, che sono state incassate sul capitolo di entrata E2101030 rispettivamente con reversali n. 120852 e 120853 del 06/12/2022, e risultavano in avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di **€ 4.559.234,36.**

Inoltre dalla richiesta di cancellazione presentata in sede di ricognizione dei residui, giusta nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023, come recepita con successiva D.G.R. n. 494 del 17/4/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui, si sono generate economie vincolate pari ad **€ 20.570.360,57**, rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021 ed utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022).

In sintesi ad oggi, per le somme trasferite dal MIMS a questa Regione risulta quanto segue:

- somme erogate alle Aziende di TPL e agli Enti Locali: € 50.622.831,40 (€ 42.336.287,07 - € 1.599,18 + € 8.288.143,51);
- somme erogate agli Enti Locali, compensate con recuperi: € 35.990,88;
- somme residue erogate agli Enti Locali, da recuperare: € 72.394,94;
- somme corrispondenti a € 576.556,44 ovvero pari alla differenza di € 8.869.816,02 in avanzo di amministrazione vincolato (costituito da € 1.113.054,71 riveniente da cancellazione residui in sede di ricognizione relativa all'esercizio 2021 ed € 3.197.526,95, € 1.674.475,19 e € 2.884.759,17 derivanti rispettivamente da accreditamento con reversale d'incasso n. 142994 del 31/12/2021, n. 120852 e 120853 del 06/12/2022) ed € 8.293.259,58 già re-iscritta a bilancio con D.G.R. 465/2023; in particolare la somma di € 8.869.816,02 riveniva da:
  - somme rivenienti dai residui cancellati: € 1.113.054,71;
  - residuo somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2020 per Covid: € 1.038.775,00 (€ 19.425.194,72 - € 16.268.012,07 - € 2.118.407,65);
  - somme trasferite a seguito di decreto MIMS-MEF n. 489/2021 per i mancati ricavi da traffico 2021 per Covid (che in base al decreto MIMS-MEF 546/2021 sono utilizzabili anche per far fronte alle rettifiche recepite dal medesimo decreto): € 2.158.751,95;
  - somme trasferite a seguito di Decreto Dirigenziale MIMS n. 290 del 10/10/2022 a saldo dei mancati ricavi relativi all'anno 2021: € 1.674.475,19 ed € 2.884.759,17, per complessivi € 4.559.234,36;
- somme rivenienti da residui cancellati relativi a risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021: € 20.570.360,57;
- residuo delle somme utilizzate con D.D. 78/2023, a valle dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato di cui alla D.G.R. 465/2023, pari a € 5.116,07 (€ 8.293.259,58 - € 8.288.143,51); tale somma, già imputata per € 1.743,71 sul capitolo di spesa U1004002 (settore elicotteristico) ed € 3.372,36 sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali), non è stata erogata in esito alle ulteriori istruttorie espletate nell'ambito della predetta D.D. 78/2023;

per un totale di complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, corrispondenti ad € 44.594.903,42 per il 2020 ed € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 + € 20.570.360,57 per il 2021, di cui risultano **€ 21.146.917,01** (€ 1.113.054,71 + € 1.038.775,00 + € 2.158.751,95 + € 4.559.234,36 - € 8.293.259,58 + € 20.570.360,57) in avanzo di amministrazione.

**VISTO**

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";

- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023 – 2025*";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9,del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

**CONSIDERATO CHE**

- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di € 47.813.018,85, a titolo di "Assegnazione per CMRT 2020 a seguito delle correzioni", che fa riferimento all'estrazione dati alla data del 25/3/2022 e alla relativa elaborazione di un report con la quantificazione dei mancati ricavi Covid riconosciuti alle Aziende di TPL interessate, trasmessa a mezzo e-mail ed acquisita al prot. AOO_078/1617 del 6/4/2022.
- In particolare, con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 è assegnato a questa Regione l'importo di **€ 24.070.231,45**, a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", comprensivo dell'importo di € 20.570.360,57 "Importo anticipazione Servizi Aggiuntivi 2021, non utilizzato, da destinare alla Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021".
- Pertanto, le risorse complessivamente assegnate alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021 risultano pari € 71.883.250,30.
- È stato acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 un report inviato a questa Sezione dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, recante la quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 calcolati sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL, il cui importo complessivo risultava pari a **€ 48.821.625,94**.
- È stato acquisito dalla Sezione dapprima in data 20/3/2023 e successivamente il 7/4/2023 quale allegato per la discussione avvenuta in data 11/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, un ulteriore D.I. MIT-MEF non ancora emanato ed in fase di definizione, che recepiva il fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" (€ 48.821.625,94), stanziando ulteriori risorse a titolo di "Integrazione Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021 al D.I. n. 289/2022"in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 dicembre 2022 che ha modificato l'art. 200 del decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, inserendo, dopo il comma 2, il comma 2 bis che prevede il rifinanziamento "*per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 al fine di contribuire alla compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita…… nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022*".
- Con Deliberazione n. 518/2023 la Giunta Regionale ha:
  1. preso atto dell'assegnazione pari a € 24.070.231,45, approvata con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, delle risorse spettanti alla Regione Puglia a titolo di anticipazione compensazione dei minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL per effetto dell'emergenza sanitaria.
  2. preso atto della quantificazione pari a € 48.821.625,94 del fabbisogno corrispondente ai minori ricavi tariffari subiti nell'anno 2021 dalle aziende di TPL, giusto report dell'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, elaborato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende sulla piattaforma dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale.
  3. disposto di procedere alla conseguente ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori

Ricavi Tariffari 2021", sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal report ricevuto dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023, recante la quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021", di importo complessivo pari a € 48.821.625,94.

4. dato atto che le risorse già liquidate per l'anno 2020 che risultano eccedenti rispetto agli importi attribuibili rideterminati e quantificati dall'Osservatorio TPL, saranno considerate a titolo di anticipazione per la compensazione dei minori introiti tariffari registrati dalle aziende nell'anno 2021, o saranno oggetto di successivo integrale recupero qualora non risultino pervenuti all'Osservatorio TPL i dati finalizzati alla quantificazione del minore ricavo 2021, nel rispetto delle disposizioni dei decreti e della normativa di riferimento.
5. dato atto che l'erogazione dei contributi derivanti dalle assegnazioni e quantificazioni di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. rimane condizionata agli esiti delle istruttorie e alla verifica degli equilibri contrattuali, previsti dall'articolo 2, comma 3, del Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 489 del 2/12/2021.

- In seguito è pervenuto a questa Sezione un nuovo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e oggetto di successiva discussione avvenuta in data 26/4/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, recante un aggiornamento dell'algoritmo di quantificazione dei mancati ricavi Covid 2021 introdotto per "*ovviare ad un'anomalia inerente i costi cessanti negativi (e pertanto fisicamente inammissibili)"*, con conseguente rielaborazione dei dati estratti dalla piattaforma informatica dell'Osservatorio Nazionale TPL. Dall'esame del suddetto nuovo report si rilevano per alcune aziende dei mancati ricavi Covid 2021 inferiori rispetto a quelli precedentemente quantificati dall'assistenza tecnica ministeriale, con conseguente minore fabbisogno complessivo quantificato in **€ 47.886.690,40**. Il suddetto importo è calcolato sulla base dei dati inseriti dalle singole aziende esercenti i servizi di TPL, sulla piattaforma dell'Osservatorio per le politiche del TPL.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 2/5/2023 si è provveduto ad impegnare, liquidare ed erogare, a titolo di acconto per compensazione mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, la somma complessiva di € 8.288.143,51 di cui al Fondo previsto all'art. 200, co. 1, del D.L. 34/2020, e successivi, in favore delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico di competenza regionale, nonché degli enti locali committenti affinché provvedessero a fare altrettanto verso le aziende esercenti i rispettivi servizi di trasporto pubblico locale, in ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e alla D.G.R. n. 465 del 6/4/2023 (di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato), nel limite massimo del 90% delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022, e al report di quantificazione minori ricavi Covid 2021 acquisito al prot. AOO_078/1273 del 22/3/2023 riferito all'estrazione dati alla data dell'11/10/2022, tenuto conto delle anticipazioni già liquidate per l'anno 2020 e dei criteri cautelativi esposti nella narrativa del provvedimento. Per esigenze di celerità amministrativa, si manteneva valida la distribuzione originaria degli importi sottesa alla D.G.R. n. 465/2023, considerando le intervenute modifiche di cui alla successiva riquantificazione dei minori ricavi Covid 2021, elaborata dall'assistenza tecnica ministeriale giusto nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023, ai soli fini della gestione delle eccezioni secondo i criteri ivi illustrati.

**TENUTO CONTO CHE**

- È pervenuta alla Sezione, dapprima in data 10/5/2023 quale allegato per la discussione avvenuta l'11/5/2023 presso il Coordinamento Tecnico Interregionale Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, e successivamente il 22/5/2023 quale allegato per la riunione tecnica in Conferenza Unificata prevista in data 1/6/2023, una versione aggiornata dello schema di D.I. MIT-MEF, ancora in corso di definizione. La nuova revisione del "Decreto di riparto delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi 2021-22 in ossequio all'articolo 1, comma 477, della Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29 Dicembre 2022", rilevando che "*l'algoritmo di calcolo applicato dalla piattaforma dell'Osservatorio ed elaborato a seguito dell'intesa della Conferenza Unificata del 25*

*marzo 2021 è stato corretto, escludendo i costi cessanti negativi, al fine di evitare compensazioni anomale*", recepisce il nuovo fabbisogno complessivo "Mancati ricavi covid 2021" di importo pari a € 47.886.690,40, come quantificato dall'assistenza tecnica ministeriale nell'ultimo report Excel denominato "MRC – Calcolo ristori 2021 – PUGLIA", acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023.

- Le risorse attualmente assegnate per l'anno 2021 con D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari a € 24.070.231,45, risultano essere inferiori al fabbisogno complessivo "mancati ricavi Covid 2021" pari a € 47.886.690,40, come quantificato nel report sopra citato.
- Occorre procedere alla conseguente nuova ripartizione dei mancati ricavi Covid 2021 attribuibili alle singole aziende di TPL, in funzione dell'effettivo importo (€ 24.070.231,45), stanziato ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 a titolo di "Totale Anticipazione Compensazione Minori Ricavi Tariffari 2021", e definita sulla base della medesima ripartizione percentuale desunta dal nuovo report acquisito al prot. AOO_078/1744 del 21/4/2023 trasmesso dall'assistenza tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante la nuova quantificazione del fabbisogno "mancati ricavi Covid 2021" di importo complessivo pari a € 47.886.690,40.
- Nell'ambito dei complessivi € 71.883.250,30 assegnati alla Regione dal MIMS-MEF per gli anni 2020-2021, sussistono somme rivenienti da risorse inutilizzate per Servizi Aggiuntivi Covid 2021, pari ad € 20.570.360,57, che sono utilizzabili a titolo di compensazione mancati ricavi 2021 (come da D.I. MIMS-MEF n. 289/2022), in virtù della cancellazione dei relativi residui, che ha generato economie vincolate, come richiesto in sede di ricognizione dei residui, con nota prot. AOO_078/1102 del 10/3/2023 trasmessa alla Sezione Bilancio e Ragioneria in pari data, nonché della conseguente D.G.R. n. 494/2023 di approvazione del riaccertamento dei residui.
- L'importo complessivamente disponibile è pari alla somma di € 21.146.917,01 in avanzo di amministrazione vincolato (€ 71.883.250,30$^{assegnati}$ - € 50.622.831,40$^{erogati}$ - € 35.990,88$^{compensati}$ - € 72.394,94$^{da\ recuperare}$ - € 3.372,36$^{su\ capitolo\ U1002019}$ - € 1.743,71$^{su\ capitolo\ U1004002}$) ed € 3.372,36 già imputati sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali). L'ulteriore importo di € 1.743,71 già imputato sul capitolo di spesa U1004002 (settore elicotteristico), a seguito di sopravvenuto aggiornamento della quantificazione ministeriale dei fabbisogni mancati ricavi Covid 2021, risulta da riallocare su pertinente capitolo di spesa per consentirne l'utilizzo.
- In ossequio al D.I. MIMS-MEF n. 170/2022 e al D.I. MIMS-MEF n. 289/2022, è possibile erogare alle Aziende di TPL un contributo a titolo di anticipazione per mancati ricavi da traffico 2021 per Covid, nel limite massimo del 90% di quelli assegnati con Decreto Interministeriale MIMS-MEF n. 289 del 20/9/2022 pari ad € 24.070.231,45.
- Pertanto in virtù della prima anticipazione erogata con D.D. n. 78/2023, ed in considerazione per taluni enti locali dello stato dei dati completi ma non certificati, per altri enti locali della ulteriore compensazione parziale di alcune somme a recupero relative al 2020 considerate a titolo di anticipazione 2021, nonché per altri enti della rimodulazione dei contributi conseguente alle limitazioni cautelativamente apportate, per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, ovvero procedere alla liquidazione delle restanti somme sino a concorrenza del 90% delle risorse assegnate di cui al punto precedente, risulta necessario disporre dell'importo di **€ 11.825.129,34**. Per la quota di **€ 11.821.756,98** è possibile far ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione, applicato alle somme ad oggi disponibili. La restante quota pari ad **€ 3.372,36** riviene dalla precedente applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato disposta con D.G.R. 465/2023 e dunque risulta già disponibile per impegno sul capitolo di spesa U1002019 (per gli enti locali).
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- Sui capitoli di spesa, si prevede la seguente distribuzione dell'importo di **€ 11.821.756,98**: imprese di trasporto pubblico di competenza regionale per il settore ferroviario **€ 6.103.320,97**, per il settore automobilistico **€ 1.653.877,94**, per gli enti locali **€ 4.064.558,07**, ai fini della compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023, recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 11.821.756,98, derivante per € 576.556,45 da economie vincolate relative all'esercizio 2021 sui capitoli di spesa U1001007 - U1002019, e per € 11.245.200,53 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1001008 - U1002020 – U1002021.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**BILANCIO VINCOLATO**

**VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| C.R.A. | CAPITOLO | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | COMPETENZA | CASSA |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | +€ 11.821.756,98 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001) | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | € 0,00 | -€ 11.821.756,98 |
| 16.03 | U1001007 | Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico ferroviario. | 10.1.1 | U.1.04.03.99 | +€ 6.103.320,97 | +€ 6.103.320,97 |
| 16.03 | U1002018 | Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti alle imprese di trasporto pubblico automobilistico. | 10.2.1 | U.1.04.03.99 | +€ 1.653.877,94 | +€ 1.653.877,94 |
| 16.03 | U1002019 | Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e di altre norme con medesime finalità. Compensazione per la riduzione dei ricavi tariffari del trasporto pubblico locale e regionale. Trasferimenti agli enti locali per l'erogazione verso le imprese di TPL. | 10.2.1 | U.1.04.01.02 | +€ 4.064.558,07 | +€ 4.064.558,07 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 11.821.756,98, derivante per € 576.556,45 da economie vincolate relative all'esercizio 2021 sui capitoli di spesa U1001007 - U1002019, e per € 11.245.200,53 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1001008 - U1002020 - U1002021.
2. Di dare atto, in relazione alle somme residue di cui alla D.G.R. 465/2023 non utilizzate con D.D. 78/2023, a causa del sopravvenuto aggiornamento della quantificazione ministeriale dei fabbisogni mancati ricavi Covid 2021, che la somma di € 3.372,36 già disponibile per l'impegno sul capitolo di spesa U1002019 sarà oggetto di utilizzo nella prossima liquidazione dei contributi in argomento fino a concorrenza dell'importo di € 11.825.129,34 di cui in narrativa, e l'ulteriore somma di € 1.743,71 imputata sul capitolo di spesa U1004002, con opportuno provvedimento, dovrà essere oggetto di successiva riallocazione su pertinente capitolo di spesa per consentirne l'utilizzabilità.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.

4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 11.821.756,98, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore*** *Fabrizio FANIZZA*

***Il Funzionario Istruttore*** *Ferdinando IAVARONE*
***PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"***

***Il Funzionario Istruttore*** *Emilio SARDONE*
***PO "Trasporto ferroviario"***

***Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"*** *Giuseppe MERRA*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità*** *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** *Vito Antonio ANTONACCI*

***GLI ASSESSORI PROPONENTI***

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile*** *Anna MAURODINOIA*

***L'Assessore al Bilancio*** *Raffaele PIEMONTESE*

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 11.821.756,98, derivante per € 576.556,45 da economie vincolate relative all'esercizio 2021 sui capitoli di spesa U1001007 - U1002019, e per € 11.245.200,53 da economie vincolate relative all'esercizio 2022 sui capitoli di spesa U1001008 - U1002020 - U1002021.
2. Di dare atto, in relazione alle somme residue di cui alla D.G.R. 465/2023 non utilizzate con D.D. 78/2023, a causa del sopravvenuto aggiornamento della quantificazione ministeriale dei fabbisogni mancati ricavi Covid 2021, che la somma di € 3.372,36 già disponibile per l'impegno sul capitolo di spesa U1002019 sarà oggetto di utilizzo nella prossima liquidazione dei contributi in argomento fino a concorrenza dell'importo di € 11.825.129,34 di cui in narrativa, e l'ulteriore somma di € 1.743,71 imputata sul capitolo di spesa U1004002, con opportuno provvedimento, dovrà essere oggetto di successiva riallocazione su pertinente capitolo di spesa per consentirne l'utilizzabilità.
3. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 11.821.756,98, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo ……..**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **MISSIONE 10** | Trasporti e diritto alla mobilità | | | | | |
| Programma 1 | Trasporto ferroviario | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 6.103.320,97 | | |
| | | previsione di cassa | | 6.103.320,97 | | |
| **Totale Programma 1** | Trasporto ferroviario | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 6.103.320,97 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 6.103.320,97 | | |
| Programma 2 | Trasporto pubblico locale | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 5.718.436,01 | | |
| | | previsione di cassa | | 5.718.436,01 | | |
| **Totale Programma 2** | Trasporto pubblico locale | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 5.718.436,01 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 5.718.436,01 | | |
| **TOTALE MISSIONE 10** | Trasporti e diritto alla mobilità | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 11.821.756,98 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 11.821.756,98 | | |
| **MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | 11.821.756,98 | |
| **Totale Programma 1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 11.821.756,98 | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 11.821.756,98 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 11.821.756,98 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 11.821.756,98 | 11.821.756,98 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 11.821.756,98 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 11.821.756,98 | 11.821.756,98 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 11.821.756,98 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 11.821.756,98 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 11.821.756,98 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
05.06.2023
12:21:21
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TRA | DEL | 2023 | 24 | 05.06.2023 |

DL N.34 DEL 19/05/20 ART.200 C.1 E SUCC. # DI MIMS-MEF N.289 DEL 20/9/22 # APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART.42 C.8 D.LGS. N.118/11 E S.M.I. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-25, APPROVATO CON LR 33/22, E AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-25, APPROVATO CON DGR 27/23, EX ART.51 C.2 D.LGS. N.118/11 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
05.06.2023 13:16:23
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 816

**CUP B97H22002710006 - CIG MASTER 55187486EA - CIG DERIVATO 94488952D3 - SPC CLOUD - LOTTO 1 - Progetto dei Fabbisogni:2280017210727012PJF - Piano Triennale riorganizzazione Digitale 2022-2024 OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM".Variazione al bilancio di previsione E.F. 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue.

**Visti:**

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;

la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successivi atti di proroga, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;

l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";

la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, di istituzione e individuazione delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;

il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";

la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;

la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..

**Visti, altresì:**

il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;

il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;

la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**Premesso che:**

con D.G.R. n. 1219 del 22.07.2021, la Giunta Regionale ha approvato gli obiettivi del piano di riorganizzazione digitale della Regione Puglia, che prevedono, tra l’altro, di “dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull’accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali” e affidano al Responsabile per la Transizione al Digitale il compito di coordinare le attività di redazione del Piano coinvolgendo tutte le strutture interessate;

con D.G.R. n. 791 del 30.05.2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia 2022-2024, che prevede, nell’ambito dell’OR_1 “Big Data, Open Data, DSS, CRM”, la realizzazione di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence;

l’attuale modello di gestione del dato e della relazione con il cittadino è caratterizzato da una profonda frammentarietà per quanto concerne i sistemi informativi a supporto dei cittadini e delle imprese;

**Considerato che:**

la Regione Puglia si pone l’obiettivo di proseguire, come previsto dal Piano di Riorganizzazione Digitale adottato, nello sviluppo del processo di digitalizzazione finalizzato a mettere “*al centro*” il cittadino (inteso come persona fisica o giuridica) al fine di creare vicinanza, fiducia, inclusione e partecipazione attiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con il Programma Regionale 2021/2027 FESR-FSE della Puglia, con particolare riferimento all’Obiettivo specifico RSO1.2. “*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)*” ed in particolare all’Azione 1.8. “*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*” tramite:

- l’utilizzo esteso e strutturato dei dati, tramite adozione di uno strumento di DSS (Decision Support System) a supporto del processo decisionale con approccio data-driven;
- l’adozione di uno strumento di CRM (Citizen Relationship Management), che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un’esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese;

**Rilevato che:**

con la D.G.R. del 12.07.2022, n. 992, la Giunta regionale ha deliberato, tra l’altro, di:

- avviare tempestivamente, come previsto dalla D.G.R. n. 791 del 30/06/2022, la realizzazione dell’intervento OR_1 “Big Data, Open Data, DSS, CRM” per lo sviluppo di un Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence unico Regionale;
- affidare la governance della realizzazione del predetto intervento al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo, allo scopo, tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- autorizzare il Dirigente della Direzione Amministrativa ad operare sui capitoli di entrata la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e di spesa di cui alla sezione “Copertura Contabile”

del medesimo atto, a valere sulle risorse della Sezione Speciale 2 del PSC della Regione Puglia approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021;

con la medesima D.G.R., si è altresì provveduto alla variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, per complessivi € 12.125.000,00 a valere su risorse "PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE";

con AD 174/2022/87 del 15/07/2022 è stato approvato il progetto dei Fabbisogni di Telecom Italia S.p.A. per la fornitura di "Servizi di Cloud Computing" SPC CLOUD LOTTO 1 – Regione Puglia Cod. documento 2280017210727012PJF, vers. 1.0;

con A.D. n. AOO 174/116 del 21/10/2022:

- si è preso atto che il progetto dei fabbisogni di Telecom Italia S.p.A. per la fornitura di "Servizi di Cloud Computing" SPC CLOUD LOTTO 1 – Regione Puglia Cod. documento 2280017210727012PJF vers.1.0, approvato con AD 174/2022/87, non risulta più valido ai fini dell'adesione al Contratto Quadro suddetto;
- è stata disposta la revoca dell'accertamento di entrata di € 12.125.000,00 e dell'impegno di spesa di € 3.010.813,31 di cui all› AD 174/2022/87;
- è stato approvato il 'Progetto dei fabbisogni' di Telecom Italia S.p.A. e relativo Quadro Economico complessivo per la fornitura di "Servizi di Cloud Computing" SPC CLOUD LOTTO 1 – Regione Puglia Cod. documento 2280017210727012PJF, vers. 2.0;
- è stato contestualmente riproposto l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa in favore della Società Telecom Italia S.p.A per un importo pari a Euro 782.870,12 (CUP: B97H22002710006 – CIG Master: 55187486EA - CIG Derivato: 94488952D3);

successivamente, nell'ambito della procedura di ricognizione dei residui attivi e passivi per l'esercizio finanziario 2022, si è provveduto a imputare, per mero errore materiale, nell'esercizio finanziario 2024 e 2025, rispettivamente l'importo di € 100.000,00 per anno, le somme del capitolo di entrata E4210000 e del capitolo di spesa U1405065 ad esso collegato, impegnate per la Società Tim Spa – CF 00488410010, come risulta dalla D.G.R. n. 494/2023 relativa al riaccertamento ordinario;

**Considerato che:**

Le somme imputate negli esercizi finanziari 2024 e 2025, rispettivamente pari a € 100.000 per ciascun anno, sia per il capitolo di entrata E4210000 che per il capitolo di uscita U1405065 ad esso collegato, devono essere imputate all'esercizio finanziario corrente 2023, per un importo complessivo pari a € 200.000,00, in considerazione della durata del contratto esecutivo stipulato con TIM Spa;

**SI PROPONE** alla Giunta Regionale, con riferimento alla somma sopra richiamata, di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, sia per la parte entrata che per la parte spesa, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali*

*identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Valutazione di impatto di genere**

*La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07.03.2021. L'impatto di genere stimato è :*

□ *diretto* □ *indiretto* **x** *neutro*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.**

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa riduzione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, come di seguito indicato:*

**Bilancio**: Vincolato

***Parte Entrata***

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

Riduzione accertamento a valere sul capitolo E4210000:

- n. 6024002479 (e.f. 2024), atto 174/2022/116 riaccertato con DGR n. 494/2023, importo da ridurre € 100.000,00
- n. 6025002129 (e.f. 2025), atto 174/2022/116 riaccertato con DGR n. 494/2023, importo da ridurre € 100.000,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| *CRA* | *Capitolo Entrata* | *Declaratoria* | *Titolo Tipologia* | *Codifica Piano dei Conti finanziario.* | *variazione e.f. 2023 competenza cassa* | *variazione e.f. 2024 competenza* | *variazione e.f. 2025 competenza* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *02.06* | *E4210000* | *PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE* | *4.200* | *E.4.02.01.01.000* | *+ 200.000,00* | *-100.000,00* | *-100.000,00* |

**Titolo giuridico che supporta il credito:** PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021

**Debitore certo**: Ministero dell'Economia e delle Finanze

***Parte Spesa***

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Riduzione dell'impegno a valere sul capitolo U1405065:

- n. 3024001139 (e.f. 2024), atto 174/2022/116 riaccertato con DGR n. 494/2023, importo da ridurre € 100.000,00
- n. 3025000558 (e.f. 2025), atto 174/2022/116 riaccertato con DGR n. 494/2023, importo da ridurre € 100.000,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| *CRA* | *Capitolo Uscita* | *Declaratoria* | *Missione Programma Titolo* | *Codifica Piano dei Conti finanziario.* | *variazione e.f. 2023 competenza cassa* | *variazione e.f. 2024 competenza* | *variazione e.f. 2025 competenza* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *02.02* | *U1405065* | *PSC Puglia approvato con delibera cipess n.17/2021. sezione speciale. interventi per la* | *14.5.2* | *U.2.02.03.02.000* | *+ 200.000,00* | *-100.000,00* | *-100.000,00* |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | *digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della pa a cittadini e imprese. Software.* | | | | | |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa mediante l'adozione dei rispettivi atti.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 , ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa tutti gli adempimenti amministrativi e contabili derivanti dal presente provvedimento;
6. di trasmettere, a cura della Sezione Direzione Amministrativa, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

La Responsabile PO "Supporto Amministrativo Contabile al
Responsabile per la Transizione Digitale e Affari Generali"
(Federica Carrozzo)

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa
(Giuseppe Savino)

Il Sottoscritto **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto
(Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 , ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa tutti gli adempimenti amministrativi e contabili derivanti dal presente provvedimento;
6. di trasmettere, a cura della Sezione Direzione Amministrativa, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera DAG/DEL/2023/00016**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***14*** | ***Sviluppo economico e competitività*** | | | | | |
| Programma | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 200.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 200.000,00 | | |
| **Totale Programma** | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 200.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 200.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***14*** | ***Sviluppo economico e competitività*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 200.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 200.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **200.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **200.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **200.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **200.000,00** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **IV** | ***Entrate in conto capitale*** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 200.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 200.000,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | ***Entrate in conto capitale*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 200.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 200.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **200.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **200.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **200.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **200.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
30.05.2023
11:40:46 UTC

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DAG | DEL | 2023 | 16 | 29.05.2023 |

CUP B97H22002710006-CIG MASTER 55187486EA-CIG DERIVATO 94488952D3#SPC CLOUD -LOTTO 1-PROGETTO DEI FABBISOGNI:2280017210727012PJF#PIANO TRIENNALE RIORGANIZZAZIONE DIGITALE 2022-2024#OR_1 "BIG DATA, OPEN DATA, DSS, CRM".VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SMI E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N. 27/2023

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
29.05.2023 12:20:34
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 817

**Cont. n. 1671/10/RM - Costituzione di parte civile nel Proc. PEN. N. 11522/09 r.g.n.r. - n. 7150/10 r.g.gip - Tribunale di Bari GUP. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di rescrizione di residui passivi perenti.**

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, funzionario amministrativo, confermata dalla Dirigente del Servizio Liquidazioni, riferisce quanto segue:

Premesso che:

In relazione al Cont. 1671/10/RM, con DGR n. 480 del 15/03/2011 la Regione Puglia ha conferito la procura speciale e la difesa tecnica ad avvocato esterno del libero foro, i cui dati si rinvengono nell'allegato n. 1 sottratto alla pubblicazione, al fine di costituirsi parte civile nel Proc. Pen. N. 11522/09 r.g.n.r.- n. 7150/10 r.g.gip, Tribunale di Bari GUP a carico di omissis + 2 (Valore della controversia: Indeterminato; settore di spesa: Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/1997 e dalla DGR n. 3566/98.

Dette condizioni di incarico, formalmente comunicate con nota prot. N.11/L/5717 del 21/03/2011, individuavano il criterio per la determinazione degli onorari da corrispondere al professionista esterno e risultano accettate all'epoca dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione.

Dopo essersi costituito davanti al Gup nell'udienza preliminare, la controversia proseguiva, a seguito di decreto del Gup del 18/10/11, innanzi alla Prima Sezione Penale del Tribunale di Bari e si concludeva con sentenza n. 4609/17 del 21.11.2017 depositata il 23.01.2018 con la quale omissis – per quanto di interesse per la Regione Puglia- è stato condannato al risarcimento danni nei confronti delle costituite parti civili, nonché al pagamento delle spese di costituzione e difesa sopportate dalle predette parti private nel presente processo, oltre al rimborso delle spese forfettarie, IVA e CAP come per legge.

In data 14/02/2018 (prot. AOO_024/2032 del 14/02/2018), agli atti della Sezione, è pervenuta apposita notula, redatta secondo il D.M. n. 127/2004 di € 30.255,91 oltre CAP ed IVA come per legge, precisando che dall' importo richiesto dovesse essere detratto l'acconto di € 3.000,00 al lordo.

In data 15.05.2023 l'avvocato esterno incaricato inviava una nuova nota spese (prot. n. 4390 del 15/5/2023), redigendola secondo i parametri medi di cui al D.M. 55/2014, chiedendo un importo di € 29.762,00 oltre accessori di legge o in subordine, qualora si fosse ritenuto di applicare i parametri minimi, chiedendo un importo di € 14.881,00, oltre accessori di legge, precisando che comunque dall'importo richiesto dovesse essere detratto l'acconto di € 3.000,00 al lordo, già percepito con AD n. 166 del 17.06.2011.

La Sezione Amministrativa ha dunque provveduto ad istruire la notula e a rideterminare il *quantum debeatur* in ragione del D.M. n. 55/2014 applicabile *ratione temporis* al momento della sentenza n. 4609/17,dei parametri indicati nell'art. 16 comma 1 del summenzionato decreto ministeriale e delle condizioni richiamate nella DGR di conferimento incarico ossia l'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/1997 e la DGR n. 3566/98 (minimi tariffari).

All'esito dell'istruttoria l'importo spettante al professionista esterno, risulta essere pari ad € 9.948,81 ( importo al lordo della ritenuta di acconto).

Con riferimento al contenzioso oggetto del presente provvedimento, si è verificata la sussistenza del residuo passivo perento di € 2.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 166/2011 (imp. n. 3011798647).

Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n.

AOO_024_5146 del 6/5/2020, la cui efficacia è stata prorogata con successiva nota del r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
Attesa la presenza sul capitolo U0001312 di € 2.000,00 di residui passivi perenti, l'esame della notula può derogare all'ordine cronologico disposto dall'E.c.u.

Considerato che la somma rideterminata spettante all'avvocato esterno , al netto del residuo perento è di € 7.948,81, per la differenza si provvederà ad avviare anche l'iter di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**Visti**:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 2.000,00

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI | | | | | + € 2.000,00 | 0,00 |
| 10.4 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | 1.10.1.1 | 0,00 | - € 2.000,00 |
| 5.2 | U0111007 | SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021 | 1.11.1 | 1.03.02.11 | + € 2.000,00 | + € 2.000,00 |

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.000,00, si provvederà con successivo atto della Dirigente del Servizio Liquidazioni della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 2.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3011798647 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 166/2011 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Dott.ssa Francesca CHIAROLLA

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni Avv. Ottavia MATERA

L'Avvocato Coordinatore Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 2.000,00 sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno n. 3011798647 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 166/2011 sul capitolo U0001312, di cui al presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../…….  n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| *Disavanzo d'amministrazione* | | | | | 0,00 | | | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali,generali e di gestione** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.000,00 | | |
| **Totale Programma** | | **11** | Altri Servizi generali | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | **Servizi istituzionali,generali e di gestione** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.000,00 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondi di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 2.000,00 | |
| **Totale Programma** | | **1** | Fondi di riserva | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 2.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 2.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.000,00 | - | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.000,00 | 2.000,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.000,00 | 2.000,00 | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.000,00 | 2.000,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00010

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera G.R. del … ……n. ……..**
**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 2.000,00 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 2.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | 2.000,00 | | |
| | | previsione di cassa | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Rossana
Lanza
09.06.2023
08:02:31
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00010

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AMM | DEL | 2023 | 10 | 12.06.2023 |

CONT. N. 1671/10/RM # COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 11522/09 R.G.N.R. # N. 7150/10 R.G.GIP # TRIBUNALE DI BARI GUP. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 A SEGUITO DI RESCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 818

**POR Puglia 2014-2020 - Asse VI. Azione 6.7 Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Seguito DGR 1892/2021 per l'attuazione della Strategia SMART-IN. Indirizzi per la valorizzazione di siti archeologici e annessi laboratori di fruizione. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.iii..**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014;
- Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- Visto il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- Vista la Delibera n.1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta ha designato quale Autorità di Gestione del POR FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013 il Direttore pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria (ora Responsabile della struttura speciale attuazione POR, ai sensi del DPGR 22/2020);
- Vista la Deliberazione n. 24 del 24/01/2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato.

**Visti:**

- l'art. 9 della Costituzione Italiana;
- il Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) che all'art. 101, comma 2, lett. d) definisce le aree archeologiche come: "*un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica*"; e alla lett. e) qualifica il parco archeologico, più specificamente come un "*ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto*";
- le "Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici" di cui al D.M. 18.04.2012, che definiscono l'area archeologica come "*Un sito archeologico, di proprietà pubblica o privata, aperto alla pubblica fruizione, con o senza biglietto di ingresso*"; ai sensi delle stesse linee guida un parco archeologico è un ambito territoriale caratterizzato da importanti testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, culturali, paesaggistici ed ambientali, oggetto di valorizzazione ai sensi degli artt. 6 e 111 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sulla base di un progetto scientifico e gestionale per la tutela e di valorizzazione, con riferimento anche alle modalità di fruizione e comunicazione ed alle condizioni di sostenibilità finanziaria.

**Premesso che:**

- con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presa d'atto della

metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013", da ultimo modificati con DGR n. 2079 del 22/12/2020;

- con Deliberazione n. 1712 del 22/11/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;

- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali quale Responsabile dell'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale".

– il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

– con Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020, redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08/10/2020;

– il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali presidia la pianificazione strategica in materia di interventi di tutela e di valorizzazione dei patrimoni culturali, riferibili al territorio regionale e di partenariati pubblico-privati funzionali alla gestione sostenibile dei beni culturali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere sui fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

**Considerato che:**

- il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) individua tra le azioni portanti il grande progetto **SMART-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno)** per la realizzazione di Community Library, Laboratori di fruizione-valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, attraverso un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e degli enti ecclesiastici, che mette al centro non il restauro dei "contenitori" in sé, ma lo sviluppo di "contenuti" di qualità che consentano di assicurare piani di fruizione e gestione sostenibili nel medio-lungo periodo;

- con Deliberazione n. 871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia; sia per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo territoriale;

- con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, di seguito elencate per completezza:

    - Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza**.** Sviluppo di un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, per la pro- mozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio (con particolare riguardo alle biblioteche scolastiche; comunali; per ragazzi; di ateneo);

    - Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione; di restauro; dell'archeologia**).** Sperimentazione di forme di interazione tra istituzioni culturali ed imprese, per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale pugliese e lo sviluppo di nuovi prodotti e laboratori finalizzati al potenziamento e miglioramento della fruizione dello stesso;

    - Luoghi della cultura e maestria dell'artigianato/empori della creatività. Promozione dell'insediamento, presso Beni Culturali della Puglia al fine di valorizzarli e potenziarne la fruibilità, di botteghe/empori per la costruzione di prototipi, frutto dell'artigianato creativo ed espressione della cultura materiale ed immateriale del territorio;

    - Cultura a Teatro. Completamento del recupero funzionale dei teatri pubblici pugliesi e valorizzazione degli spazi teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore, favorendo l'impiego di qualificate professionalità;

    - Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese**.** Estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese.

- con Deliberazione n. 2165/2013, successivamente modificata con Deliberazione n. 2640/2014 la Regione Puglia ha ratificato l'Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali", al cui interno era già contemplata la Scheda n. 43 "Recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici", per il finanziamento di interventi per la tutela il recupero e la sistemazione dei siti, al fine di ottenere il completamento e la funzionalizzazione del recupero infrastrutturale del patrimonio archeologico in questione, promuovere la crescita quantitativa e qualitativa dei siti fruibili, migliorandone l'accessibilità e assicurando la gestione sostenibile degli stessi siti. Con questa linea di finanziamento sono stati finanziati interventi su siti di proprietà statale nonché su siti di proprietà o nella piena disponibilità di enti locali, comunque individuati di intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- con il P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007/2013, il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo ha finanziato nell'ambito di un'azione di coordinamento con la Regione Puglia, alcuni interventi di recupero e valorizzazione di aree e parchi archeologici di proprietà ministeriale e situati nel territorio della Puglia;

- alla luce di tutti gli interventi fin qui realizzati in attuazione della Deliberazione n. 871 del 07/06/2017

e nell'ambito della Strategia **SMART-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno),** è già emerso che per la linea di azione "Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione; di restauro; dell'archeologia)" non è ancora stato realizzato un intervento specifico capace di attivare gli Enti locali, a valle di una puntuale ricognizione di aree e siti archeologici presenti sul territorio comunale e nella piena disponibilità degli stessi Enti per la messa in sicurezza, il recupero, la sistemazione di siti di rilevanza storica, per garantire continuità alle attività di ricerca archeologica nonché di valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico venuto alla luce con la realizzazione di veri e propri "Laboratori di fruizione". Detti laboratori di fruizione devono essere connotati da un approccio innovativo e inclusivo, per porre gli stessi siti archeologici, non solo come attrattori al centro di circuiti culturali e turistici di rilievo, ma anche come attivatori, per renderli centrali nelle iniziative di promozione di laboratori didattici e ludico-ricreativi connessi alla conoscenza della storia antica e del patrimonio archeologico ed etnoantropologico dei territori, rivolto ai bambini e ai ragazzi ma anche a diversi target di pubblico interessati ad una esperienza di fruizione completa e innovativa;

- al fine di completare la strategia SMART-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno), con la linea di azione "Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura (laboratori di fruizione; di restauro; dell'archeologia), la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1892 del 22/11/2021 ha provveduto ad approvare una apposita scheda di intervento, come riportata in Allegato 1 alla stessa Deliberazione, e la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.71 del 18.01.2021 necessaria per assegnare alla scheda di intervento una dotazione finanziaria di Euro 10.000.000,00 a valere sui Fondi dell'Azione 6. 7 del POR Puglia 2014-2020 per azioni da selezionare e realizzare nel biennio 2022-2023.

**Rilevato che:**

- in attuazione della Del. G.R. n. 1892/2021 la competente struttura ha provveduto ad elaborare la proposta di avviso pubblico e tutti gli strumenti necessari per la fase di predisposizione delle candidature e per la selezione delle stesse, in ossequio ai criteri di selezione già approvati dal CdS per il POR 2014-2020, nonché ad avviare un percorso di confronto interistituzionale con ANCI Puglia e con il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura allo scopo di verificare la rispondenza ai fabbisogni degli Enti locali e la coerenza con la normativa vigente e con le procedure MIC per il rilascio delle necessarie autorizzazioni connesse alle campagne di scavo e ai progetti di fruizione delle aree archeologiche;

- l'attività istruttoria, nonché l'evidenza della fase particolarmente critica per la gran parte dei Comuni impegnati nelle procedure di selezione a valere sui fondi PNRR, ha orientato a soprassedere nella pubblicazione dell'Avviso fino a tutto il 2022, fermo restando l'elevatissimo interesse mostrato da molti Enti locali a questa opportunità di finanziamento, in considerazione delle tante aree e dei tanti siti archeologici che necessitano di interventi specifici per l'accessibilità, per implementare soluzioni innovative per la fruizione, per l'allestimento di spazi espositivi connessi alle stesse aree, tanto da supportare la necessità di una dotazione finanziaria pari a 14.000.000,00 in luogo della dotazione iniziale assegnata in misura pari ad Euro 10.000.000,00 con Del. G.R. n. 1892/2021;

- in data 9 maggio 2023 la proposta di Avviso pubblico è stata portata all'attenzione del Partenariato Economico e Sociale del POR Puglia 2014-2020 che ne è riconosciuto la coerenza complessiva rispetto alle priorità strategiche dell'Azione 6.7 del POR Puglia, offrendo ulteriori contributi per la migliore definizione della proposta attuativa della scheda di cui alla Del. G.R. n. 1892/2021;

- in data 18 maggio 2023 la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a trasmettere con pec all'Autorità di Gestione del POR-POC 2014-2020 la documentazione funzionale alla verifica preventiva di cui alla POS A.9 del Si.Ge.Co. del POR-POC Puglia 2014/2020;

- in data 25 maggio 2023 l'Autorità di Gestione del POR-POC 2014-2020 ha provveduto a comunicare con nota prot. 4667 del 25/05/2023 trasmessa a mezzo pec l'avvenuta conclusione dell'attività di verifica e a trasmettere la check-list di compliance della verifica effettuata ai sensi della POS A9 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni) di cui al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente.

**VISTI**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- confermare integralmente i contenuti della scheda di intervento denominata "SMART-IN – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico", come riportata in Allegato 1 alla Del. G.R. n. 1892 del 22/11/2021,

- assegnare una dotazione finanziaria di Euro 14.000.000,00 a valere sui Fondi dell'Azione 6. 7 del POR Puglia 2014-2020 per azioni da selezionare nel corso del corrente esercizio finanziario, con incremento di Euro 4.000.000,00 rispetto alla dotazione già stanziata ma non impegnata con la su citata Deliberazione, e da realizzare nel biennio 2023-2024, in ossequio alle regole di chiusura del Programma già diffuse dall'Autorità di Gestione;

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.**

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 |
| L'Impatto di Genere stimato è: |
| ❒ diretto |
| ❒ indiretto |
| ☑ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO**

**Istituzione nuovo capitolo di spesa**

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Codice Ue | Programma (di cui al punto 1 lettera i dell'allegato n.7 al D.Lgs. n. 118/2011): |
|---|---|---|---|---|---|
| CNI<br>_____ | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 5.3.2 | U.2.03.01.02 | 7 | 1 |

1) **APPLICAZIONE DI AVANZO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€** 840.00,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

| **CRA** | **CAPITOLO** | | **Missione Programma Titolo** | **P.D.C.F.** | **VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | **Competenza** | **Cassa** |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 840.000,00 | 0 |
| 10.4 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | 0 | - € 840.000,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2.06 | CNI | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 5.3.2 | U.2.03.01.02 | +€ 840.000,00 | +€ 840.000,00 |

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| C.R.A. | **2.06** Sezione Programmazione unitaria |

**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Tipologia Entrata: ricorrente

| Capitolo | Declaratoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione |
|---|---|---|---|
| | | | Competenza e cassa |
| | | | E.F. 2023 |
| E4339010 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR | E.4.02.05.03.001 | +€ 11.200.000,00 |
| E4339020 | TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR | E.4.02.01.01.001 | +€ 1.960.000,00 |

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Programma (di cui al punto 1 lettera i dell'allegato n.7 al D.Lgs. n. 118/2011): 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Tipologia spesa: ricorrente

| Capitolo | Declaratoria | Codifica Piano dei Conti finanziario | Codice Ue | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Competenza e cassa |
| | | | | E.F. 2023 |
| U1161671 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE | U.2.03.01.02 | 3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E. | +€ 11.200.000,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| U1162671 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO | U.2.03.01.02 | 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E. | +€ 1.960.000,00 |

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'anno 2023, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

A tal fine, il Presidente relatore, d'intesa con il Vece Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1) **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2) **di confermare integralmente** il contenuto della scheda di intervento denominata "SMART-IN – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico", come riportata in Allegato 1 alla Del. G.R. 1892 del 22/11/2021, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3) **di confermare** che la suddetta scheda di intervento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014-2020;
4) **di prendere atto** dell'esito della consultazione del partenariato economico e sociale del POR Puglia 2014-2020 e dell'esito dell'attività di verifica effettuata ai sensi della POS A9 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni) di cui al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente;
5) **di dare mandato** alla Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, di procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico "SMART-IN – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico" nel rispetto di quanto già disposto nella scheda allegata alla D.G.R. n. 1892/2021;
6) **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad Euro 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
7) di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 840.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
8) **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
9) **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
10) **di incaricare** la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
11) **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto dalla funzionaria amministrativa Monica Luisi, di intesa con la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, Anna Maria Candela, confermata dal Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno.

LA FUNZIONARIA AMMINISTRATIVA – R.d.A Sub-Azione 6.7.1-6.72 del POR Puglia 2014-2020

**Monica Luisi**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Responsabile Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020
**Anna Maria Candela**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
**Pasquale Orlando**

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE

**Aldo Patruno**

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
**Raffaele Piemontese**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Michele Emiliano**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1) **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2) **Di confermare integralmente** il contenuto della scheda di intervento denominata "SMART-IN – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico", come riportata in Allegato 1 alla Del. G.R. 1892 del 22/11/2021, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3) **Di confermare** che la suddetta scheda di intervento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014-2020.
4) **Di prendere atto** dell'esito della consultazione del partenariato economico e sociale del POR Puglia 2014-2020 e dell'esito dell'attività di verifica effettuata ai sensi della POS A9 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni) di cui al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020 vigente.
5) **Di dare mandato** alla Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, di procedere all'adozione e alla pubblicazione

dell'Avviso pubblico "SMART-IN – Valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico" nel rispetto di quanto già disposto nella scheda allegata alla D.G.R. n. 1892/2021.

6) **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per l'importo pari ad Euro 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

7) **Di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 840.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

8) **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

9) **Di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio.

10) **Di incaricare** la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

11) **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2023/00001**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | -840.000,00 | |
| **Totale Programma** | 1 | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -840.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -840.000,00 | |
| **MISSIONE** | **5** | ***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*** | | | | | |
| Programma | 3 | Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 14.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 14.000.000,00 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | **3** | **Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali** | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 14.000.000,00 | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 14.000.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 5 | *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali* | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 14.000.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 14.000.000,00 | | 0,00 |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | **14.000.000,00** | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | **14.000.000,00** | **-840.000,00** | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | **14.000.000,00** | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | **14.000.000,00** | **-840.000,00** | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 840.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **840.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | | | | | |
| Tipologia | **200** | **Contributi agli investimenti** | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 13.160.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 13.160.000,00 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **IV** | **Entrate in conto capitale** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **13.160.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **13.160.000,00** | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | previsione di competenza | 0,00 | 14.000.000,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 13.160.000,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | residui presunti | 0,00 | | 0,00 |
| | previsione di competenza | 0,00 | 14.000.000,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 13.160.000,00 | 0,00 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
29.05.2023 11:18:49
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| BCU | DEL | 2023 | 1 | 05.06.2023 |

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. SEGUITO DGR 1892/2021 PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA SMART-IN. INDIRIZZI PER LA VALORIZZAZIONE DI SITI ARCHEOLOGICI E ANNESSI LABORATORI DI FRUIZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.III..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 819

**S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

**Premesso che:**

- con nota prot. n. AOO_089_18069 del 13.12.2021 la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto dei lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 della S.P. n. 5 (Margherita di Savoia – Zapponeta), nonchè realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13 ed ha chiesto di verificare la completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_089_616 del 21.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa a seguito delle note pervenute;
- con nota prot. n. AOO_089_3949 del 24.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e con successiva nota prot. n. AOO_089_6729 del 23.05.2022 ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicazione, chiedendo al proponente di integrare la documentazione presentata;
- con nota prot. n. AOO_089_13997 del 10.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs 152/06, convocando la prima seduta per il giorno 01.12.2022; con nota prot. n. AOO_089_15451 del 12.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria e con nota prot. n. AOO_089_16016 del 21.12.2022 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota prot. n. AOO_145_417 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in particolare chiedendo chiarimenti in merito all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali; difatti, in precedenza, per il progetto dei *"Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile della SP 5 "delle Saline" (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la SP 13, dal km 27 050 al km 33 600"* la Giunta Regionale con Deliberazione n. 526 del 28.03.2013

ha rilasciato il Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga (art. 5.07 NTA del PUTT/P), con prescrizioni cui ottemperare nella fase successiva di progettazione, tra le quali è indicato che *"al fine di limitare al minimo indispensabile la trasformazione dell'assetto geomorfologico e botanico vegetazionale dell'area, l'allargamento stradale interessi laddove possibile il lato mare, evitando occupazioni dal lato monte (Saline)";* con nota prot. n. AOO_145_5942 del 24.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani sul progetto definitivo ha rappresentato quanto già riportato nella DGR n. 526 del 28.03.2013, che *"risulta necessario adeguare il progetto alle altre prescrizioni"* e infine che *"ai fini del rilascio della suddetta Autorizzazione Paesaggistica in deroga, di competenza della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, si richiede la documentazione integrativa atta a verificare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Tavoliere"";* tali richieste sono state reiterate con nota prot. n. AOO_145_2438 del 23.03.2018 in altro procedimento su medesimo progetto;

- con nota prot. n. AOO_145_417 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ulteriormente richiesto di dimostrare l'impossibilità tecnica di ampliamento del piano viabile "lato mare", tenuto conto che l'ampliamento "lato mare", se tecnicamente possibile, comporterebbe il venir meno dei principali contrasti con la pianificazione paesaggistica evidenziati; la discussione sulle alternative localizzative e/o progettuali è avvenuta anche nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 19.01.2023, all'esito della quale il proponente si è impegnato a *"riscontrare la nota della Sezione Paesaggio con le motivazioni tecniche a supporto delle scelte fatte o, se possibile, anche analizzando altre eventuali alternative progettuali;"*

- con nota prot. AOO_145_1790 del 28.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie valutazioni in seno alla Conferenza di Servizi, verificando la sussistenza delle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica, tuttavia ritenendo necessario acquisire le valutazioni definitive dell'Ente Gestore, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra (FG);

- con nota prot. n. AOO_089_3367 del 02.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di CdS del 01.03.2023; nell'ambito dei lavori della seduta la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Conferenza di sospendere le proprie determinazioni, concordando un breve periodo finalizzato all'acquisizione del parere dell'Ente Gestore, proponendo, pertanto, una sospensione di 30 giorni; in riscontro a tale richiesta il verbale della seduta riporta:

  *"Il Proponente evidenzia che il soggetto gestore dell'Area Naturale Protetta ha avuto tutto il tempo necessario previsto dalla normativa vigente in termini di PAUR per potersi esprimere. D'altro canto, con una nota in atti ha chiesto al MITE di esprimersi; il MITE ha risposto ribadendo la propria non titolarità nel procedimento in questione stante la titolarità della Regione (peraltro ottemperata con determinazione VIA/VINCA favorevole). Dopo tale riscontro del MITE, l'ente gestore non ha più dato alcun riscontro.*

  *Il Sindaco del comune di Margherita di Savoia, anche nella sua qualità di Presidente della Provincia di BAT, sollecita la conclusione dei lavori della CdS in considerazione del lungo tempo trascorso e del complesso iter di approvazione dell'opera che ha scontato nel tempo diversi e distinti procedimenti.*

  *Il RdP del PAUR evidenzia che i termini del procedimento di PAUR sono perentori e che pertanto, salvo eccezionali motivazioni rappresentate direttamente dagli enti facenti parte della CdS, la determinazione conclusiva non può avvenire oltre il termine indicato per legge e chiede, pertanto, se il mancato esplicito pronunciamento dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta impedisca alla Sezione Paesaggio della Regione Puglia di perfezionare quanto in capo alla propria competenza.*

  *Il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, preso atto di quanto riferito circa la chiusura dei lavori della Conferenza in data odierna, e accertato dall'Autorità*

*procedente che, ad oggi, non risulta una posizione formalmente espressa da parte dell'Ente Gestore, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra, anche in risposta al quesito del RdP del PAUR, conferma le valutazioni di merito contenute nella nota prot. n. 1790 del 28.02.2023 ed, in particolare, la verifica della sussistenza delle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA."*

- con nota prot. n. AOO_089_4828 del 21.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della nota prot. n. 9/7-22/2021 del 02.03.2023 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Foresta Umbra, il quale ha espresso *"formale dissenso alla soluzione progettuale come prospettata"*; la nota, tuttavia, non introduce elementi di novità rispetto a quanto già analizzato in relazione ai contrasti con la pianificazione paesaggistica ed alle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga;

- con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni;

**Considerato che:**
- la proposta progettuale consiste nell'adeguamento della sezione stradale del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 della S.P. n. 5 (Margherita di Savoia – Zapponeta) al fine di garantire il transito in sicurezza dei mezzi a sezione trasversale ordinaria e di quelli a sezione trasversale straordinaria, nella realizzazione di un'intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 5 e la S.P. n. 13 e del relativo impianto di illuminazione, nella realizzazione di un sistema efficiente di smaltimento delle acque meteoriche; il proponente ha precisato che *"sono stati stralciati tutti gli interventi previsti in progetto definitivo nel tratto di intervento compreso tra la sezione n°1 e la sezione n°25 (Tratto Viadotto Foce Carmosino verso Zapponeta). Inoltre, sono state recepite le indicazioni fornite dalla Provincia relative allo stralcio totale di ogni intervento di ricostruzione e riqualifica della pista ciclopedonale previsti nel progetto preliminare e definitivo, che sarà curato in altra progettazione."*

- gli interventi previsti, comportando adeguamento di tracciati viari in *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici",* nonché rimozione e trasformazione di vegetazione naturale in *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Siti di rilevanza naturalistica", "Zone Umide RAMSAR" e "Aree Umide"* risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 64, 65, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR;

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

**Preso atto**:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o

assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *"S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta*:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n._AOO_145_1790 del 28.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, confermate nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 01.03.2023:

   - al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto - si fa riferimento, in particolare, ai 7 eucalipti che interferiscono con l'allargamento della sede stradale;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"nella rotatoria sia prevista la piantumazione di vegetazione bassa al fine di garantire la permeabilità visiva del contesto paesaggistico;*
- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
   - al Comune di Margherita di Savoia;
   - al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

**L A G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n._AOO_145_1790 del 28.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, confermate nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 01.03.2023:

   - al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto - si fa riferimento, in particolare, ai 7 eucalipti che interferiscono con l'allargamento della sede stradale;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"nella rotatoria sia prevista la piantumazione di vegetazione bassa al fine di garantire la permeabilità visiva del contesto paesaggistico;*
   - *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
   - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

   - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
   - al Comune di Margherita di Savoia;

- al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**
**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00027**
**VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

# S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

## PARERE TECNICO

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. AOO_089_18069 del 13.12.2021 la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto dei lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 della S.P. n. 5 (Margherita di Savoia – Zapponeta), nonchè realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13 ed ha chiesto di verificare la completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO_089_616 del 21.01.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto al proponente di integrare la documentazione trasmessa a seguito delle note pervenute.

Con nota prot. n. AOO_089_3949 del 24.03.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e con successiva nota prot. n. AOO_089_6729 del 23.05.2022 ha trasmesso gli esiti della fase di pubblicazione, chiedendo al proponente di integrare la documentazione presentata.

Con nota prot. n. AOO_089_13997 del 10.11.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs 152/06, convocando la prima seduta per il giorno 01.12.2022; con nota prot. n. AOO_089_15451 del 12.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria e con nota prot. n. AOO_089_16016 del 21.12.2022 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*DOC01_REV(1).2_DeBiase_Elenco Elaborati.pdf.p7m.p7m - fe785311fa1b0f5a94e3a4a41665a71a*
*DOC02_REV(1).2_DeBiase_Rel Generale.pdf.p7m.p7m - f7526fa17ae3d534e666643edd2dc963*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*DOC03_REV(1).0_DeBiase_Rel Accessi.pdf.p7m.p7m - de3158920247c658cd096e2c1c8c694a*
*DOC04_REV(1).0_DeBiase_Rel Archeologica.pdf.p7m.p7m - db6ce62c40eb4eef19baca6c84dcaacf*
*DOC05_REV(1).0_DeBiase_Libretto Campagna.pdf.p7m.p7m - 9e61c7d4ec1bec5f2884217d3bc03e02*
*DOC06_REV(1).0_DeBiase_Documentazione Fotografica.pdf.p7m.p7m - e7551923fa1f927010af9657ae4e0e11*
*DOC07_REV(1).0_Provincia_Rel Geologica.pdf.p7m.p7m - d66e1865b0f43af8bc164d93c50a99c0*
*DOC08_REV(1).0a_Provincia_Rel Geologica All.1.pdf.p7m.p7m - 73bf4178995391cbeff56bec22d362ad*
*DOC09_REV(1).0a_Provincia_Rel Geologica All.2.pdf.p7m.p7m - 9275587c62a7f17beae688559c2aa47a*
*DOC10_REV(1).0a_Provincia_Rel Geotecnica e Sismica.pdf.p7m.p7m - b819c5c20148d3c7fba0306ca79ec3c0*
*DOC11_REV(1).0_DeBiase_Rel idrologica e idraulica.pdf.p7m.p7m - 453b49229e2f43c492d4687746025dc0*
*DOC12_REV(1).0_DeBiase_Rel Compatibilità idraulica.pdf.p7m.p7m - 5b34fe8e9575d13f3291565eddff91bb*
*DOC13_REV1_DeBiase_Relazione_Illuminotecnica(1).pdf.p7m.p7m - cb3d12ea538ab6b8a5e04d061e5168b0*
*DOC14_REV(1).0_DeBiase_Rel Impianti Elettrici.pdf.p7m.p7m - c72e5c2e62f0a11ec356abc407625127*
*DOC15_REV(1).0_DeBiase_Nota Tecnica AdB.pdf.p7m.p7m - 31e5a656582648ae5b3ec8cb1d1f0ca1*
*DOC16_REV(1).0_DeBiase_Rel Illustrativa per Autor. CdB.pdf.p7m.p7m - 55e0d0ec28f1d73db2a63032cb054b3c*
*DOC17_REV(1).0_DeBiase_Elenco Voci.PDF.p7m.p7m - f22ca5c8468512b8635593e09f53b879*
*DOC18_REV(1).0_DeBiase_CM.PDF.p7m.p7m - abb215a6ad2e6d4f29abb14b261f6ada*
*DOC19_REV(1).0_DeBiase_Bilancio materiali Scavo.pdf.p7m.p7m - a24508e2fde2bcab049f397c0aabed92*
*DOC19a_REV(1).2_DeBiase_Piano Preliminare riutilizzo terre e rocce.pdf.p7m.p7m - 1c1ac82399e23c2cb99d37e6de0aaccb*
*DOC20_REV(1).0_Provincia_CSA-Norme Tecniche.pdf.p7m.p7m - c88efa98c265dfaa994844f91232d29f*
*DOC21_REV(1).0_DeBiase_PSC.pdf.p7m.p7m - 01161dc7fb75297e4ffa512786b44047*
*DOC22_REV(1).2_DeBiase_Studio di Incidenza Ambientale.pdf.p7m.p7m - 62125f5519efc9e0d40d1584bfcb6e76*
*DOC23_REV(1).2_DeBiase_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m - b173b3a245ef2a5dc64185b38efa3496*
*DOC23a_REV(1).1_DeBiase_Relazione Impatto acustico.pdf.p7m.p7m - 00240c884f2f76a8882c7eb982de4dc3*
*DOC23b_REV(1).2_DeBiase_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.p7m.p7m - 86d1de659e152e2d6d656565c528a73f*
*DOC23c_REV(1).2_DeBiase_Progetto delle opere a verde.pdf.p7m.p7m - 2cda532b54c20ad57347dabeb20aedf0*
*DOC24_REV(1).0a_Provincia_Rel indennità espropri.pdf.p7m.p7m - bc92af83dd36d2e8d014f961b1498edf*
*DOC25_REV(1).0a_Provincia_Doc fotografica espropri.pdf.p7m.p7m - 586501efc3fe66da9bca6c6faee3208e*
*DOC26_REV(1).0_DeBiase_PM_manuale uso.PDF.p7m.p7m - 703af5c64fbb3d7049eba4745b6bbd53*
*DOC27_REV(1).0_DeBiase_PM_manuale di manutenzione.PDF.p7m.p7m - 6cc877eafaaab58b94b51932885e5805*
*DOC28_REV(1).0_DeBiase_PM_sottopr prestazioni.PDF.p7m.p7m - 0ecd72e8c783b5becbef0c07e6033585*
*DOC29_REV(1).0_DeBiase_PM_sottopr controlli.PDF.p7m.p7m - af62b7caee1916e948deeee2eeb80cc7*
*DOC30_REV(1).0_DeBiase_PM_sottopr interventi.PDF.p7m.p7m - c428d79f8831c4ac93dc10dc2f13e255*
*DOC30a_REV(1).2_DeBiase_Relazione paesaggistica.pdf.p7m.p7m - 3ddd05f8e4434867c6c95a381a8f1939*
*TAV01_REV(1).0_DeBiase_Corografia IGM.pdf.p7m.p7m - 8d7e6d9416c56d77b901e104d41d4d1c*
*TAV02_REV(1).0_DeBiase_Corografia.pdf.p7m.p7m - 0ee114468c339414399226eb2ad44923*
*TAV03_REV(1).0_DeBiase_Archeologia 1.1.pdf.p7m.p7m - 00ced536c47e06a819002bcaec5ccc06*
*TAV04_REV(1).0_DeBiase_Archeologia 1.2.pdf.p7m.p7m - 6942dc5be3338881b25bfe2c2fcf5926*
*TAV05_REV(1).0_DeBiase_Archeologia 2.1.pdf.p7m.p7m - d6591ef1d625a4ab908724f9b15ba409*
*TAV06_REV(1).0_DeBiase_Archeologia 2.2.pdf.p7m.p7m - bddbe045306df5d48c51a02c4eed483c*
*TAV07_REV(1).0_DeBiase_Archeologia 3.pdf.p7m.p7m - 5c23904ae310ac195be2859eb7a36f0d*
*TAV08_REV(1).0_DeBiase_Rilievo Planimetria.pdf.p7m.p7m - 509caa084dacbf2995461e8c31093aed*
*TAV09_REV(1).0_DeBiase_Profilo rilievo.pdf.p7m.p7m - 733020aecf4fe3a8a3be9024981d65c4*
*TAV10_REV(1).0_DeBiase_Rilievo_Sezioni.pdf.p7m.p7m - 30f79209ac9cf45d13092328c8b849cb*
*TAV11_REV(1).0_DeBiase_Rilievo Carmosina.pdf.p7m.p7m - d5a8ed1f65883c3840e6aeb707cb4370*
*TAV12_REV(1).0_DeBiase_Rilievo Foce_Nuova.pdf.p7m.p7m - 729745aba30c7fca6a6e6d67831196c9*
*TAV13_REV(1).0_DeBiase_Plan interferenze essenze arboree.pdf.p7m.p7m - 309fa44181ea87476e16f4d8ca2db7d2*
*TAV14_REV(1).0_DeBiase_Plan interferenze enel.pdf.p7m.p7m - add7e58fe13f35665b2c5bb7d4755b2d*
*TAV15_REV(1).0_DeBiase_Interferenze CBC.pdf.p7m.p7m - 581e94e8c52847cc9249e38b6900a6bc*
*TAV16_REV(1).0a_DeBiase_Plan Generale.pdf.p7m.p7m - 962b57e89ba9ca849fc81b1f6e36c966*
*TAV17_REV(1).0_DeBiase_Plan Tracciamento.pdf.p7m.p7m - 66107970e5d65f8331a1bfbcd0f2a081*
*TAV18_REV(1).0_DeBiase_Sezioni Tipo.pdf.p7m.p7m - 9e451a8045a57186ddee0e2b9abb5636*
*TAV19_REV(1).0_DeBiase_Profili Longitudinali.pdf.p7m.p7m - a75472c515bebeae25864fa2c44889de*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*TAV20_REV(1).0_DeBiase_Progetto Sezioni.pdf.p7m.p7m - 43175be16db8ab49ec6a6af90b92e914*
*TAV21_REV(1).0_DeBiase_Plan Segnaletica.pdf.p7m.p7m - b781220f399ab85481fc12c255c1f056*
*TAV22_REV(1).0_DeBiase_Particolari Segnaletica.pdf.p7m.p7m - 8c9c2d62a74ce4072ca8b67f269fc22f*
*TAV23_REV(1).0_DeBiase_Segnaletica AdB.pdf.p7m.p7m - 665d0b82f7f151729bdf649699f3f10b*
*TAV24_REV(1).0_DeBiase_Plan Barriere.pdf.p7m.p7m - 90f3e23da28f38cb5b668c2d3a4b1c8e*
*TAV25_REV(1).0_DeBiase_Particolari Barriere.pdf.p7m.p7m - 0c3c30d3d99e795e4d2dbfbaec4f404f*
*TAV26_REV(1).1_DeBiase_Illuminazione plan.pdf.p7m.p7m - 5d115d49a048937c48331d11b8768368*
*TAV27_REV(1).0a_DeBiase_Quadri Elettrici.pdf.p7m.p7m - 837ad256fded5c9432f5b28db1252d77*
*TAV28_REV(1).0_DeBiase_Plan Fognatura.pdf.p7m.p7m - 36217d9ef8387eedff78ec5d795174e3*
*TAV29_REV(1).0_DeBiase_Profili Fognatura.pdf.p7m.p7m - 31cc44c3c52fd64e370b049d4bb5ff19*
*TAV30_REV(1).0_DeBiase_Particolari Fognatura.pdf.p7m.p7m - 72f4be81fdb8ff86270c2f49a3996eba*
*TAV31_REV(1).0_DeBiase_Impianti trattamento acque.pdf.p7m.p7m - da17c3ff6acf1967d224c49ccdc299f2*
*TAV32_REV(1).0a_DeBiase_Ponte Carmosino.pdf.p7m.p7m - 31f1b94801623ae370831bac26af1116*
*TAV33_REV(1).0_DeBiase_Plan Espropri 1.pdf.p7m.p7m - e00d6a6cc33427511599d78a96c57eb8*
*TAV34_REV(1).0_DeBiase_Plan Espropri 2.pdf.p7m.p7m - 75b848f89b41b24f19ab8fef4336f334*
*TAV35_REV(1).2_DeBiase_Cantierizzazione.pdf.p7m.p7m - 7d1afcf96b972de1d08c2d2f69a70bba*
*TAV36_REV(1).0_DeBiase_Cantierizzazione Carmosino.pdf.p7m.p7m - b55e1b2b74f133c8b80db34cde75fdd7*
*TAV37_REV(1).2_DeBiase_Mitigazioni ambientali.pdf.p7m.p7m - 0ee35402b18c6a1ecffd5305b36d58d7*
*DOC01_REV(1)(1).3_DeBiase_Elenco Elaborati.pdf.p7m.p7m - c21867509c690570ab1f6c0af2003766*
*DOC02_REV(1)(1).3_DeBiase_Rel Generale.pdf.p7m.p7m - 294a8688264767d2a057d6aee2692be2*
*DOC11_REV(1)(1).3_DeBiase_Rel idrologica e idraulica.pdf.p7m.p7m - c96502b7d43069344a2f114975718678*
*DOC23_REV(1)(1).3_DeBiase_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m.p7m - e4ebf02148cebab47b5651e70afc954c*
*Riscontro Verbale CdS del 01.12.2022.pdf - e37c6bbdb326d2f11c974df4833c55e6*
*TAV28_REV(1)(1).3_DeBiase_Plan Fognatura.pdf.p7m.p7m - cd7c8d861ab145fa8aa63c918eac774b*
*TAV29_REV(1)(1).3_DeBiase_Profili Fognatura.pdf.p7m.p7m - 55338acca8cb822fc568468459efa1fe*
*TAV31_REV(1)(1).3_DeBiase_Impianti trattamento acque.pdf.p7m.p7m - aa8554fe9b428685371bef569aeca107*

Con nota prot. n. AOO_145_417 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha indicato i presupposti per l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, in particolare chiedendo chiarimenti in merito all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali; difatti, in precedenza, per il progetto dei *"Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile della SP 5 "delle Saline" (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la SP 13, dal km 27 050 al km 33 600"* la Giunta Regionale con Deliberazione n. 526 del 28.03.2013 ha rilasciato il Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga (art. 5.07 NTA del PUTT/P), con prescrizioni cui ottemperare nella fase successiva di progettazione.
In particolare la DGR riporta:
*"Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, appaiono quindi sussistere per i specifici interventi in oggetto i presupposti della deroga e la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito. Si ritiene, pertanto, di poter esprimere parere favorevole.*
*(Indirizzi e prescrizioni)*
*In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATD e gli ATE interessati.*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Prescrizioni:*

- *al fine di limitare al minimo indispensabile la trasformazione dell'assetto geomorfologico e botanicovegetazionale dell'area, l'allargamento stradale interessi laddove possibile il lato mare, evitando occupazioni dal lato monte (Saline);*
- *sia sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale, come previsto dal Piano di Gestione dell'area SIC "Zone Umide della Capitanata".*

*Indirizzi:*

*Nei successivi livelli di progettazione:*

- *l'intervento sia progettato coerentemente e integrato con le misure di tutela e mitigazione previsti nelle "Criticità/schede d'azione", nel "Regolamento" e nelle "Linee guida Valutazione d'incidenza" del Piano di Gestione dell'area SIC "Zone Umide della Capitanata";*
- *considerata la presenza di numerosi accessi sulla strada e la particolare natura panoramica del territorio pianeggiante attraversato, sia limitato al minimo indispensabile l'uso del guard-rail, prevedendone la realizzazione, ad esempio, laddove esso, in ragione degli accessi, può risultare continuo per lunghi tratti (maggiori di 40-50 m) o dove il dislivello del piano stradale rispetto al piano di campagna sia superiore a 1,00 m;*
- *sia previsto lo sporadico inserimento di vegetazione arbustiva a macchia ai bordi della strada, nell'area interstiziale tra la strada e il percorso ciclo-pedonale e nella rotatoria utilizzando specie autoctone, quali Pistacia lentiscus, ecc.*

*In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:*

- *siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto come precedentemente identificato, ed in particolare l'area delle Saline; tali componenti saranno interessate esclusivamente dall'intervento in oggetto e le relative opere non dovranno comportare l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;*
- *in fase di esecuzione dei lavori non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;*
- *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;*
- *gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;*
- *al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito."*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_145_5942 del 24.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani sul progetto definitivo ha rappresentato quanto già riportato nella DGR n. 526 del 28.03.2013, che *"risulta necessario adeguare il progetto alle altre prescrizioni"* e infine che *"ai fini del rilascio della suddetta Autorizzazione Paesaggistica in deroga, di competenza della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, si richiede la documentazione integrativa atta a verificare i presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Tavoliere"".*
Tali richieste sono state reiterate con nota prot. n. AOO_145_2438 del 23.03.2018 in altro procedimento su medesimo progetto.

Con nota prot. n. AOO_145_417 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ulteriormente richiesto di dimostrare l'impossibilità tecnica di ampliamento del piano viabile "lato mare", tenuto conto che l'ampliamento "lato mare", se tecnicamente possibile, comporterebbe il venir meno dei principali contrasti con la pianificazione paesaggistica evidenziati; la discussione sulle alternative localizzative e/o progettuali è avvenuta anche nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 19.01.2023, all'esito della quale il proponente si è impegnato a *"riscontrare la nota della Sezione Paesaggio con le motivazioni tecniche a supporto delle scelte fatte o, se possibile, anche analizzando altre eventuali alternative progettuali".*

La documentazione trasmessa all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 19.01.2023 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*Allegati istanza_Provincia BT.pdf.p7m - d6c7635a979b95927a7c2efe569e5550*
*DOC01_REV.4_DeBiase_Elenco Elaborati.pdf.p7m.p7m.p7m - 9b4c5ca1c9bc65078204e101a63dd4f7*
*DOC11a_REV.4_DeBiase_Attestazione R.R. n.26-2013.pdf.p7m.p7m.p7m - 5a5c618a6a2e36362f32ab3c6b642b17*
*DOC30b_REV.4_DeBiase_Relazione alternative progettuali.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m.p7m - 7a503434cd7a518c2ee0232f660631d9*
*Istanza in bollo_Provincia BT.pdf.p7m - ca2294082d6a37ea27840bea00da1262*
*Ricevuta di accettazione_Provincia BT.pdf - a44fd3c10a31ea38c84edb394d97d1e2*
*Ricevuta di Consegna_Provincia BT.pdf - adabb3d249622342174d70e7a1a88958*
*TAV16a_REV.4_DeBiase_Planimetria alternative progettuali.pdf.p7m.p7m.p7m - 06ff54847b055ad77829bbc5058ff358*
*TAV28_REV.4_DeBiase_Plan Fognatura.pdf.p7m.p7m.p7m - 322649a5da04736212eb84dc23e72720*
*TAV29_REV.4_DeBiase_Profili Fognatura.pdf.p7m.p7m.p7m - eaea3edb07bfd26da5102f257bb4003c*
*TAV31_REV.4_DeBiase_Impianti trattamento acque.pdf.p7m.p7m.p7m - 5acb18f7ed3f67271720ff97912928e7*

Con nota prot. AOO_145_1790 del 28.02.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie valutazioni in seno alla Conferenza di Servizi, verificando la sussistenza delle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica, tuttavia ritenendo necessario acquisire le valutazioni definitive dell'Ente Gestore, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra (FG).

Con nota prot. n. AOO_089_3367 del 02.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di CdS del 01.03.2023; nell'ambito dei lavori della seduta la Sezione Tutela e

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto alla Conferenza di sospendere le proprie determinazioni, concordando un breve periodo finalizzato all'acquisizione del parere dell'Ente Gestore, proponendo, pertanto, una sospensione di 30 giorni; in riscontro a tale richiesta il verbale della seduta riporta:

*"Il Proponente evidenzia che il soggetto gestore dell'Area Naturale Protetta ha avuto tutto il tempo necessario previsto dalla normativa vigente in termini di PAUR per potersi esprimere. D'altro canto, con una nota in atti ha chiesto al MITE di esprimersi; il MITE ha risposto ribadendo la propria non titolarità nel procedimento in questione stante la titolarità della Regione (peraltro ottemperata con determinazione VIA/VINCA favorevole). Dopo tale riscontro del MITE, l'ente gestore non ha più dato alcun riscontro.*

*Il Sindaco del comune di Margherita di Savoia, anche nella sua qualità di Presidente della Provincia di BAT, sollecita la conclusione dei lavori della CdS in considerazione del lungo tempo trascorso e del complesso iter di approvazione dell'opera che ha scontato nel tempo diversi e distinti procedimenti.*

*Il RdP del PAUR evidenzia che i termini del procedimento di PAUR sono perentori e che pertanto, salvo eccezionali motivazioni rappresentate direttamente dagli enti facenti parte della CdS, la determinazione conclusiva non può avvenire oltre il termine indicato per legge e chiede, pertanto, se il mancato esplicito pronunciamento dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta impedisca alla Sezione Paesaggio della Regione Puglia di perfezionare quanto in capo alla propria competenza.*

*Il delegato della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, preso atto di quanto riferito circa la chiusura dei lavori della Conferenza in data odierna, e accertato dall'Autorità procedente che, ad oggi, non risulta una posizione formalmente espressa da parte dell'Ente Gestore, Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto biodiversità di Foresta Umbra, anche in risposta al quesito del RdP del PAUR, conferma le valutazioni di merito contenute nella nota prot. n. 1790 del 28.02.2023 ed, in particolare, la verifica della sussistenza delle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA."*

Con nota prot. n. AOO_089_4828 del 21.03.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la pubblicazione della nota prot. n. 9/7-22/2021 del 02.03.2023 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità Foresta Umbra, il quale ha espresso *"formale dissenso alla soluzione progettuale come prospettata"*; la nota, tuttavia, non introduce elementi di novità rispetto a quanto già analizzato in relazione ai contrasti con la pianificazione paesaggistica ed alle condizioni per proporre alla competente Soprintendenza il rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica in deroga.

Con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nell'adeguamento della sezione stradale del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 della S.P. n. 5 (Margherita di Savoia – Zapponeta) al fine di garantire il transito in sicurezza dei mezzi a sezione trasversale ordinaria e di quelli a sezione trasversale straordinaria, nella realizzazione di un'intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. n. 5 e la S.P. n. 13 e del relativo impianto di illuminazione, nella realizzazione di un sistema efficiente di smaltimento delle acque meteoriche; il proponente ha precisato che *"sono stati stralciati tutti gli interventi previsti in progetto definitivo nel tratto di intervento compreso tra la sezione n°1 e la sezione n°25 (Tratto Viadotto Foce Carmosino verso Zapponeta). Inoltre, sono state recepite le*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*indicazioni fornite dalla Provincia relative allo stralcio totale di ogni intervento di ricostruzione e riqualifica della pista ciclopedonale previsti nel progetto preliminare e definitivo, che sarà curato in altra progettazione."*

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono in ***"Territori contermini ai laghi"***, ed in particolare nei territori contermini alla "***Salina di Margherita di Savoia"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interessano ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"***, ed in particolare ***"Foce Carmosina",*** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici: gli inter***v**enti interferiscono con ***"Zone Umide RAMSAR"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 64 delle NTA del PPTR, nonché con ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con la ***"Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale" - "Saline Margherita di Savoia"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Aree umide"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, interferiscono con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli interventi ricadono all'interno di ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare all'interno delle ZSC ***"Zone Umide della Capitanata"***, ***"Paludi presso il Golfo di Manfredonia"*** e ***"Zone Umide della Capitanata"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi riguardano una ***"Strada panoramica"***, la "***SP5"***, ed interessa una ***"Strada a valenza paesaggistica"***, la ***"SP 13"***,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- *Art. 46 co. 2 lett. a9) – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- *Artt. 71 e 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Come già rappresentato con DGR n. 526 del 28.03.2013, nota prot. n. AOO_145_5942 del 24.07.2017 e nota prot. n. AOO_145_2438 del 23.03.2018, i maggiori impatti paesaggistici delle opere in progetto avvengono sulla Struttura ecosistemica e ambientale. Gli interventi, difatti, per l'interferenza con alcune tutele sono inammissibili e in contrasto con la pianificazione paesaggistica, come sopra esplicitato, mentre per quanto riguarda le interferenze con i ***"Territori contermini ai Laghi", "Zone Umide RAMSAR", e "Aree Umide"***, gli interventi sono considerati ammissibili purchè la posizione e la disposizione planimetrica non contrastino con la morfologia dei luoghi e non compromettano gli elementi naturali oggetto di tutela e le tipologie, i materiali e i colori siano coerenti con i caratteri paesaggistici dell'insediamento. In particolare, per il progetto in esame, le interferenze con le ***"Formazioni Arbustive in evoluzione naturale"*** comportano l'inammissibilità degli interventi con le ***"Zone Umide RAMSAR"*** *e con le* ***"Aree Umide"***.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

**Con riferimento all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali**, anche alla luce delle prescrizioni impartite con DGR n. 526 del 28.03.2013, il proponente afferma che:

*"Grazie a sopralluoghi e rilievi è stato possibile individuare la soluzione migliore relativamente alla scelta del lato di S.P.5 da ampliare. A questo proposito si è scelto di optare per l'ampliamento esclusivamente sul lato monte sebbene in contrasto con le prescrizioni indicate nel Parere Paesaggistico espresso dalla Regione Puglia con DGR 28 marzo 2013, n. 526 ("l'allargamento stradale interessi laddove possibile il lato mare, evitando occupazioni dal lato monte"); in quanto una soluzione "lato valle" avrebbe comportato problematiche legate ad espropri e demolizioni di manufatti."*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In riscontro al Parere espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 17/05/2022 con cui si richiedono integrazioni documentali (Prot. r_puglia/AOO_089-17/05/2022/6538) ed in particolare al *"Punto 2) Valutazioni di natura ambientale e paesaggistica in merito alla soluzione proposta di allargamento della strada lato monte, motivata solo da ragioni di natura economica ed in contrasto con le prescrizioni paesaggistiche e di tutela dell'area naturale protetta richiamate nella documentazione trasmessa. Dovranno quindi essere prodotti elaborati planimetrici, a scala adeguata, con l'individuazione di dettaglio delle strutture antropiche e delle componenti naturali eventualmente intercettate dall'allargamento della strada a valle, e che ne ostacolano la realizzazione, delle quali dovrà anche essere prodotta adeguata descrizione delle caratteristiche architettoniche e dello stato di conservazione."*

Il proponente afferma che:

*"La soluzione progettuale proposta di allargamento della strada non è motivata da ragioni di natura economica ed in contrasto con le prescrizioni paesaggistiche di tutela dell'area naturale protetta, bensì si attiene a quanto già previsto nel Progetto Preliminare posto a base di gara dalla stazione appaltante. Di fatto l'Appaltatore ha effettuato il Progetto Definitivo sulla scorta del suddetto Progetto Preliminare apportando delle migliorie e progettando delle soluzioni ingegneristiche in base alle richieste del Disciplinare di Gara. Si evidenzia, inoltre, che il Disciplinare di Gara vietava le modifiche plano altimetriche di tracciato pena l'esclusione dalla procedura."*

Con le integrazioni trasmesse all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 19.01.2023 il proponente ha effettuato una analisi specifica sulle alternative progettuali planimetriche:

*La soluzione progettuale proposta nel progetto esecutivo prevede l'allargamento della sede stradale "lato saline" per una larghezza media di 4,00 m rispetto al ciglio stradale esistente e per uno sviluppo di circa 4.300 m. Considerato l'ingombro del rilevato stradale e della cunetta per la raccolta delle acque di piattaforma, l'allargamento complessivo del corpo stradale raggiunge mediamente gli 8,50 m. Rispetto al "lato mare", il "lato saline" è essenzialmente sgombro di edifici e manufatti vari pertanto si presta maggiormente alla realizzazione dell'allargamento. Si aggiunga che su questo lato sono presenti solo 14 accessi rispetto ai 222 in prossimità del ciglio stradale "lato mare".*

*[…]*

*Una possibile soluzione consisterebbe nel progettare un nuovo tracciato stradale caratterizzato dall'allargamento della sede stradale esclusivamente "lato mare", in modo tale da evitare di ricadere all'interno delle aree tutelate dal "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR) della Regione Puglia.*

*Le variazioni planimetriche ipotizzate comporterebbero la necessità di riprogettare l'intersezione a rotatoria prevista in corrispondenza dell'intersezione della S.P. n°5 con la S.P. n°13 (ex S.P. n°62) poiché i cigli della S.P. n°5 in approccio all'intersezione (direzione Margherita di Savoia) non corrisponderebbero più a quelli del progetto esecutivo. Questo non si tradurrebbe in una semplice traslazione della rotatoria già progettata bensì in una completa riprogettazione della stessa in considerazione del fatto che, a fronte di una traslazione "lato mare" dei cigli della S.P. n°5, i cigli del tratto in prosecuzione della S.P. n°5 medesima e quelli della S.P. n°13 (ex S.P. n°62) in ingresso all'intersezione rimarrebbero fissi. La nuova rotatoria, per ragioni progettuali, dovrebbe necessariamente ricadere nello spazio attualmente occupato da un edificio del Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia (Figura 11), che di conseguenza dovrebbe essere demolito.*

*[…]*

*Considerato che la soluzione alternativa n.1, per essere attuata, comporterebbe la necessità di demolire un numero piuttosto elevato di edifici e manufatti esistenti, come meglio mostrato nel par. 3, un'ulteriore soluzione consisterebbe nel progettare un nuovo tracciato stradale caratterizzato solo per un primo tratto da un allargamento della sede stradale "lato saline" e per un secondo tratto da un allargamento "lato mare"*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*(procedendo da Zapponeta in direzione Margherita di Savoia), in modo tale da evitare di ricadere all'interno delle aree tutelate dal "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR) della Regione Puglia, riducendo il numero di demolizioni necessarie.*

*Tuttavia questa soluzione planimetrica comporterebbe inevitabilmente la creazione di un punto singolare nella sezione ideale di passaggio dall'allargamento "lato saline" a quello "lato mare" pertanto si renderebbe necessaria una rettifica del tracciato planoaltimetrico.*

*In particolare si renderebbe necessario inserire due curve circolari planimetriche consecutive, la prima verso sinistra e la seconda verso destra, in modo tale da raccordare le due porzioni di tracciato caratterizzate da allargamenti della sede stradale opposti rispetto all'asse stradale esistente, secondo lo schema semplificato di Figura 4. Eventuali variazioni altimetriche sarebbero dettate dalla volontà di preservare il più possibile l'altimetria esistente, a seguito delle suddette variazioni planimetriche.*

*Per ambedue le soluzioni, la realizzazione dell'allargamento della S.P. n°5 "lato mare" e la riprogettazione dell'intersezione a rotatoria comporterebbero l'esproprio di aree aggiuntive attualmente occupate da edifici e manufatti che di conseguenza dovrebbero essere demoliti (vedi Allegato 1 e Allegato 2), nonché la necessità di dover effettuare l'arretramento di un numero notevolissimo di accessi a proprietà private, che nel caso di allargamento "lato saline", invece, sarebbe esiguo.*

*[…]*

*Con le variazioni ipotizzate scaturisce altresì un'altra considerazione. L'adeguamento di una strada esistente alla Normativa attuale comporta la necessità di ristabilire le fasce di rispetto da preservare ai lati del corpo stradale. Secondo l'Art. 26 del D.P.R. 495/92 "fuori dai centri abitati, come delimitati ai sensi dell'articolo 4 del codice, le distanze dal confine stradale, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a 30 m per le strade di tipo C". Una fascia di rispetto di 30 m da garantire "lato mare" comporterebbe una serie di altri espropri e demolizioni di costruzioni e manufatti aggiuntivi rispetto a quelle già indicate per la sola realizzazione del corpo stradale. Diversamente, "lato saline", il problema non si porrebbe in quanto in una fascia di 30 m dal piede del rilevato esistente si riscontra una quasi totale assenza di edifici e manufatti.*

*La fattibilità di ambedue le soluzioni alternative, inoltre, passa necessariamente per l'inserimento di due nuove curve al tracciato planimetrico, cosa che va in netto contrasto con lo scopo originario del progetto di adeguamento della S.P. n°5, nato proprio per cercare di ridurre il più possibile il numero di curve planimetriche che attualmente lo caratterizzano al fine di aumentare la sicurezza degli occupanti dei veicoli che la percorrono.*

*[…]*

*in prossimità del "Viadotto Canale Carmosina" in direzione Margherita di Savoia, allo stato attuale è già presente una graduale variazione della larghezza della carreggiata della S.P. n°5. In particolare la carreggiata si restringe in corrispondenza del ciglio "lato saline" mentre il ciglio "lato mare" resta invariato.*

*Questa situazione fa si che l'allargamento del piano viabile "lato saline" sia quello che più si armonizza con l'andamento planimetrico del tracciato esistente. In caso contrario, infatti, l'adozione di un allargamento univoco "lato mare" comporterebbe in questo punto il manifestarsi di una situazione non dissimile da quella riscontrata per la soluzione alternativa n.2, ossia la necessità di dover introdurre due curve planimetriche consecutive (Figura 8), con tutte le criticità connesse a tale scelta (si veda il par. 3.3).*

*[…]*

*La modifica del tracciato necessaria per l'attuazione della soluzione alternativa n.2 (Figura 10) comporterebbe il manifestarsi di alcune problematiche che aggraverebbero la non conformità del tracciato al D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade". In particolare:*

*- una delle due curve circolari da inserire non sarebbe correttamente percepibile in quanto, da verifiche effettuate, non potrebbe avere uno sviluppo corrispondente ad un tempo di percorrenza di almeno 2,5 secondi;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*- tra le due curve (una verso sinistra e l'altra verso destra) si manifesterebbe una variazione di accelerazione centrifuga non compensata (contraccolpo) troppo alta e ben al di sopra dei valori accettabili dovuta alla mancanza di tratti di curva a raggio variabile (clotoide); inserire questi ulteriori elementi al tracciato planimetrico comporterebbe un allontanamento ancor più deciso dal tracciato esistente nonché da quello previsto nel progetto esecutivo;*
*- per la stessa ragione di cui al punto precedente, tra le due curve consecutive non ci sarebbero gli spazi necessari per consentire la corretta rotazione della piattaforma stradale (che nelle due curve dovrebbe essere a falde opposte) con il rischio di dar vita ad un tratto poco agevole alla guida e di sviluppare insufficienti valori di coefficienti di aderenza trasversali che potrebbero comportare perdite di aderenza dei veicoli, specialmente in presenza di condizioni metereologiche avverse.*
*[…]*
*La soluzione del progetto esecutivo, che prevede l'allargamento del piano viabile della S.P. n°5 (ex S.P. n°41 già S.S. n°159) esclusivamente "lato saline", risulta nettamente vantaggiosa rispetto ad ambedue le alternative progettuali individuate nella presente relazione. I punti di forza della soluzione già prospettata nel progetto esecutivo sono così riassumibili:*
*- maggiore conformità al D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";*
*- riduzione del numero di curve planimetriche del tracciato stradale;*
*- aumento della sicurezza stradale;*
*- assenza di ulteriori espropri e di demolizioni di edifici e manufatti vari sia per la realizzazione del corpo stradale in ampliamento sia per garantire la nuova fascia di rispetto di 30 m lato saline.*
*Ciò detto si ritiene di confermare la bontà della soluzione progettuale del progetto esecutivo, che prevede l'allargamento del piano viabile esclusivamente "lato saline", poiché ritenuta quella che migliora la sicurezza degli occupanti dei veicoli che percorrono la S.P. n°5.*
*Tutto quanto premesso si può ritenere dimostrata l'impossibilità tecnica di ampliamento del piano viabile "lato mare".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente sull'impossibilità di poter prevedere un più auspicabile allargamento della sezione dal "lato mare", nemmeno per specifici tratti, in modo da ridurre al minimo le interferenze con la Struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali; le motivazioni indicate nelle integrazioni da ultimo trasmesse all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 19.01.2023 coinvolgono il rispetto della normativa in materia di sicurezza stradale per una infrastruttura già esistente.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici ***"Tavoliere"*** e la relativa figura territoriale ***"Le saline di Margherita di Savoia"***.

La figura territoriale si estende dal terrazzo pedegarganico a nord fino alle Saline di Margherita di Savoia e la foce dell'Ofanto a sud. Si tratta del paesaggio costiero della Capitanata luogo delle fasi più significative della storia e dell'economia idraulica regionale, che ha visto, prima lo sfruttamento delle risorse offerte dalle aree umide, poi le ingenti trasformazioni della bonifica idraulica, e attualmente una volontà di tutela naturalistica.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il paesaggio è scandito dalla presenza delle paludi sipontine a Nord, dal complesso sistema di vasche artificiali delle saline a sud, dal sistema a pettine delle strisce di orti costieri e dal ritmo alternato di aree umide e foci fluviali. La striscia di terra che si sviluppa tra il mare e la strada delle Saline, era caratterizzata fino agli anni '60 del ventesimo secolo da sottili lotti di terra delimitati da canali e accessi a piccole costruzioni utilizzate come ricoveri, gli sciali. Un sistema ora leggibile solo nel tratto che va da Zapponeta a Margherita, dove stretti campi di coltivazioni orticole si sviluppano tra la strada e i cordoni dunari residui. Questa sorta di "pettine" garantiva una forte permeabilità ecologica e visiva verso il mare.

Tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il PPTR individua il sistema agro-ambientale costiero della Capitanata, caratterizzato dal susseguirsi di terre emerse e impaludate, alternato ad acque stagnanti ed irreggimentate, in cui è possibile distinguere tre paesaggi fortemente identitari, il paesaggio delle bonifiche sipontine, il paesaggio degli arenili, orti costieri a lotto stretto e allungato che si sviluppano a ridosso del litorale tra Zapponeta e Margherita di Savoia, il paesaggio della Saline di Margherita di Savoia. Questi paesaggi rappresentano veri e propri paesaggi d'acqua storici nei quali le logiche agronomiche, industriali e produttive interagiscono in maniera virtuosa con l'ambiente naturale.

Inoltre, il PPTR individua il sistema insediativo lineare costiero organizzato lungo la strada litoranea delle Saline, che collega i centri principali (Siponto, Zapponeta e Margherita di Savoia ). A questo sistema principale si sovrappone il sistema dei poderi e degli sciali, posti rispettivamente a presidio dei mosaici agrari della bonifica e degli orti costieri, evidenziando tra i fattori di rischio che la strada delle Saline ricopre ormai soprattutto un ruolo di strada costiera di transito a servizio degli insediamenti turistici e nei mesi estivi assume i connotati di una barriera tra la fascia costiera e le aree umide retrostanti.

Il proponente afferma che:

*"Le modalità di realizzazione del progetto consentono di preservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e costieri.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di salvaguardare la funzionalità ecologica.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica e del sistema di canali e saline di Margherita di Savoia.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di preservare le condizioni di naturalità del sistema di aree umide di Margherita di Savoia, con particolare riferimento per le specie e gli habitat presenti.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di preservare la matrice rurale tradizionale, senza modificarne i caratteri di funzionalità ecologica.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di preservare la continuità della visuale aperta della matrice agricola del Tavoliere.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di salvaguardare la continuità della visuale panoramica sui bacini delle Saline e verso il promontorio del Gargano.*
*Le modalità di realizzazione del progetto consentono di salvaguardare la visuale significativa del percorso paesaggistico della S.P.5."*
*[…]*

- *"Gli interventi interesseranno aree di limitata estensione e saranno realizzate in corrispondenza di una strada già esistente;*
- *Non si assisterà ad alcuna alterazione delle visuali panoramiche;*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *La totalità degli interventi costituiscono azioni di miglioramento dei collegamenti stradali a servizio dei residenti del Nord-barese, della Capitanata e del Gargano, in particolare andranno a beneficio delle presenze turistiche particolarmente concentrate nella stagione estiva;*
- *Gli interventi risultano compatibili con i vincoli di tutela ambientale (Rete Natura 2000, Aree I.B.A.);*
- *La piantumazione delle essenze arboree ed arbustive autoctone consentirà di migliorare l'inserimento dell'opera".*

**Preso atto dell'impossibilità di un allargamento "lato mare", si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico – culturali, in quanto gli interventi riguardano l'allargamento di una strada provinciale esistente e, rispetto a quanto analizzato fin dalla DGR n. 526 del 28.03.2013, è stata stralciata la parte relativa al tratto stradale a nord-ovest del viadotto Carmosino di lunghezza complessiva di 560 ml.**
**La previsione di un'unica area di cantiere in prossimità della rotatoria da realizzare, "lato mare", senza la realizzazione di apposite piste di servizio per i mezzi d'opera, consente di non arrecare ulteriori disturbi all'area di intervento.**
**La piantumazione di una fascia discontinua di arbusti, a prevalenza di Pistacia lentiscus e Atriplex halimus, e di sporadici esemplari di tamerice (Tamarix gallica), consente di associare all'intervento un corridoio ecologico senza, tuttavia, pregiudicare le ampie visuali aperte che caratterizzano la Figura territoriale attraversata. Anche la previsione di guard-rail in legno e acciaio non su nastri continui ma solo sui tratti in curva e nelle zone in cui il dislivello del piano stradale rispetto al piano di campagna risulta maggiore di 1 m, consente un miglior inserimento paesaggistico dell'infrastruttura stradale.**
**Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto - si fa riferimento, in particolare, ai 7 eucalipti che interferiscono con l'allargamento della sede stradale. Infine, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto *"S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13",* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 64, 65, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_1790 del 28.02.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

del Paesaggio, confermate nella seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 01.03.2023:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto - si fa riferimento, in particolare, ai 7 eucalipti che interferiscono con l'allargamento della sede stradale;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 3249-P del 23.03.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"nella rotatoria sia prevista la piantumazione di vegetazione bassa al fine di garantire la permeabilità visiva del contesto paesaggistico;*
- *per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
**(Ing. Francesco NATUZZI)**

natuzzi francesco
26.04.2023
11:05:12
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

Vincenzo
Lasorella
26.04.2023
11:45:33
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|23/03/2023|0003249-P

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

e, p.c.
Alla Provincia di Barletta-Andria-Trani
Settore Viabilità
*viabilita@cert.provincia.bt.it*

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
*sr-pug@pec.cultura.gov.it*

Prot. n.
Class.34.43.04/138.1

Rif. Nota prot. 1790 del 28/02/2023
(ns/prot. n. 2198 del 28/02/2023)

**Oggetto: MARGHERITA DI SAVOIA (BT) – ZAPPONETA (FG)** - IDVIA0708 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento "S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13. - C.U.P. N. J34E11000860005 - C.I.G. N. 53842041B3".
**Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**
**Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.**
**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

In riscontro alla nota prot. n. 1790 del 28/02/2023 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 2198;

**PRESO ATTO** della Determinazione Motivata di Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. del 01/03/2023, trasmessa con nota prot. 3367 del 02/03/2023 (ns. prot. 2379 del 03/03/2023) dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

**TENUTO CONTO** che nella suddetta Determina Motivata di Conferenza di Servizi decisoria a pag. 11 si dichiara che "la nota prot. 1790 del 28.02.2023 **costituisce Relazione Illustrativa e proposta di parere per la competente Soprintendenza,** per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'intervento *"S.P. n. 5 'Delle Saline' Margherita di Savoia/Zapponeta - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile del 1° lotto dal km 29+390 al km 33+590 e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 64, 65, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse";

**VISTA** la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**ESAMINATA** la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

**TENUTO CONTO** della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la nota a margine riportata;

**CONSIDERATO** che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- **Componenti idrologiche**: *BP – Territori contermini ai laghi (300 m) (Salina di Margherita di Savoia)*, disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR; *BP – Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua pubblici* (Foce Carmosina), disciplinato dall'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Componenti botanico-vegetazionali**: *BP – Zone Umide Ramsar*, disciplinato dall'art. 64 delle NTA del PPTR; *UCP – Aree Umide*, disciplinato dall'art. 65 delle NTA del PPTR; *UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR; contrastando con le stesse;

- **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**: *BP- Parchi e riserve* (Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale – Saline Margherita di Savoia), disciplinato dall'art. 71 delle NTA del PPTR; *UCP – Siti di rilevanza naturalistica* (ZSC – Zone Umide della Capitanata, Paludi presso il Golfo di Manfredonia, Zone umide della Capitanata), disciplinato dall'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Componenti dei valori percettivi**: *UCP – Strade panoramiche* (SP 5), e *UCP – Strade a valenza paesaggistica* (SP13), disciplinati dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nei lavori di ammodernamento e allargamento del piano viabile della S.P. n°5 (ex S.P. n.41 già S.S.n.159) "delle Saline" (verso Zapponeta) e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P.n.13 (ex S.P.n. 62) dal km 0+000 (intersezione tra la S.P.n. 5 e la S.P.n. 13) al km 4+300 e consistenti:

- nell'adeguamento della sezione stradale e delle opere d'arte al fine di garantire, il transito in sicurezza dei mezzi a sezione trasversale ordinaria e di quelli a sezione trasversale straordinaria, comunque, conformi al C.d.S.;

- nella realizzazione di un'intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P.n.5 (ex S.P.n.141) e la S.P.n.13 (ex S.P.n.62);

- nell'adeguamento della parte esistente alla normativa del D.M. 14.01.2008 e s.m.i. del ponte sul canale Carmosino in corrispondenza del Km 3+800;

- nella realizzazione di un sistema efficiente di smaltimento delle acque meteoriche.

Allargamento della sede stradale della S.P.n.5 portandola dagli attuali m 6,00+6,50 a m 10,50 e quindi di adeguarla alle strade secondarie extraurbane tipo C1 secondo la classifica del D.M.n. 6792 del 5-Nov-2001.

In termini più dettagliati i lavori previsti nel progetto esecutivo consistono in:

− allargamento della sezione stradale dagli attuali 6.50 m a 10.50 m per una lunghezza complessiva di 4.300 ml; il tracciato della nuova strada rimane quasi inalterato rispetto a quello attuale discostandosene solo in alcuni tratti; complessivamente vengono interessati circa 5 Ha di territorio per l'adeguamento della nuova sede stradale; lungo la nuova viabilità si predisporrà idoneo guard-rail;

− adeguamento funzionale del ponte sul canale Carmosino in corrispondenza del Km 3+800 consistente nel nuovo sistema di appoggi degli impalcati; utilizzo dei ritegni sismici per gli impalcati; nuovi giunti trasversali per viadotto; inserimento di reti antiscavalcamento per viadotto; recupero e trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma del viadotto; nuova impermeabilizzazione degli impalcati del viadotto; rifacimento delle solette flottanti e risanamento corticale dei calcestruzzi ammalorati del viadotto; trattamento di impermeabilizzazione dei calcestruzzi e posa in opera di massi ciclopici a protezione delle pile in alveo del viadotto;

− realizzazione di un'intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P.n.5 (ex S.P.n.141) e la S.P.n.13 (ex S.P.n.62) del diametro di 22 ml; in corrispondenza della rotatoria, lungo la SP 5 in direzione Margherita e in direzione Zapponeta e lungo la SP 13 per una lunghezza di 100 ml verranno installati pali di pubblica illuminazione di altezza di 9,5 ml;

- piantumazione di essenze arboree e siepi lungo alcune porzioni dello sviluppo stradale sul lato saline e in corrispondenza della intersezione a rotatoria;

− realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche consistente nella costruzione su entrambi i lati della strada di cunette in cls per una lunghezza complessiva di 8.600 ml a sezione trapezoidale

della dimensione di 150cm + 50cm + 50cm e della installazione di n°3 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che scaricano tramite impianti di sollevamento le acque trattate nei canali Carmosino e Foce Nuova.

**TENUTO CONTO** che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, e nello specifico:

- art. 46 co.2 lett. a9) - realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- Art. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

e che risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";*

**CONSIDERATO** che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

**CONSIDERATO** che l'intervento a progetto si inserisce in un comparto territoriale caratterizzato dall'alta significatività archeologica, rimasto sostanzialmente intatto nel corso del tempo, come dimostrano le numerose presenze antropiche stratificatesi nel corso dei millenni;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio nella Determinazione Motivata di Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. del 01/03/2023, ovvero:

- *al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto - si fa riferimento, in particolare, ai 7 eucalipti che interferiscono con l'allargamento della sede stradale;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*

Inoltre si prescrive:

- nella rotatoria sia prevista la piantumazione di vegetazione bassa al fine di garantire la permeabilità visiva del contesto paesaggistico;

In ordine agli **aspetti archeologici** siano osservate le seguenti **prescrizioni**:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;
- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC:sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI*

Firmato digitalmente da

**ANITA GUARNIERI**

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
21/03/2023 19:06:24

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
*arch. I[redacted]biano*

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
*Dott. Italo Maria Muntoni*

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC:sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 820

**FEAMP 2014/2020. Mis. 1.40 - Reg. UE n. 508/2014, Art. 40.- Approvazione Progetto - Acronimo: RES4SEAL (Remote Sensing for SEA Litter). Approvazione Schema di Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e DiCATECh-Politecnico di Bari.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca" e dal Dirigente del Servizio FEAMP, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- Il Servizio FEAMP **è** preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;

- la misura 1.40 – *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 Reg. UE n. 508/2014) – il PO FEAMP sostiene progetti finalizzati a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini.

**CONSIDERATO che:**

- tra il Servizio FEAMP e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari (DiCATECh-PoliBA) è stata attivata una proficua interlocuzione che ha portato alla stesura del progetto denominato "***Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing***" Acronimo (RES4SEL) (Allegato A), finalizzato allo sviluppo delle *best practices* per il riconoscimento delle macroplastiche presenti nel mar Mediterraneo ed in particolare nel mar Adriatico e Ionio, mediante l'utilizzo di big data geospaziali e tecniche di remote sensing.

Il progetto consente di monitorare le condizioni del Mar Mediterraneo ed in particolare nel mar Adriatico e Ionio e, dunque, di definire le opportune azioni di mitigazione da intraprendere.

Gli obiettivi specifici del progetto sono così riassunti:

- individuazione dei siti pilota da utilizzare per testare e validare il protocollo sviluppato;
- analisi dei vantaggi e degli svantaggi degli earth observation big data e delle tecniche utilizzate fino ad oggi;
- sviluppo delle *best practices* per il riconoscimento delle macroplastiche in mare mediante tecniche avanzate di remote sensing;
- promozione degli eventi di divulgazione/disseminazione dei risultati progettuali nonchè di sensibilizzazione della problematica ambientale.

- con nota prot AOO_036/0006091 del 15/05/2023 è stata trasmessa da parte del Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari (DiCATECh-PoliBA), la versione definita del progetto RES4SEAL (Remote Sensing for SEA Litter)

**PRESO ATTO che:**

- il Politecnico di Bari, istituito con l. 245/1990, è una Università pubblica che ha come finalità principale il progresso culturale, scientifico e tecnologico e pertanto, è volto alla promozione del merito scientifico e didattico. In particolare, il Poliba è impegnato principalmente nella promozione dei settori di ricerca negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, vantando una lunga tradizione nel settore geospaziale e della geo-informazione. Ciò è testimoniato non solo dall'istituzione del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e da quello di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), ma anche dalla presenza di numerose unità di ricerche nel settore, quali ad esempio l'Applied Geomatic Laboratory (AGLab).

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune;

- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato *"**Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing**",* Acronimo**: RES4SEAL;** riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto; gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».*

- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
    - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
    - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
    - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
    - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

**-** la valutazione del *progetto "**Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing**"* è stata effettuata dal Responsabile di Misura, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 ed escluso *"ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici*", confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali

di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva dei partner nelle specifiche materie di pertinenza;

- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto mira allo sviluppo delle best practices per il riconoscimento delle macroplastiche presenti nel mar Mediterraneo mediante l'utilizzo di big data geospaziali e tecniche di remote sensing è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.40 "– Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili (art. 40 Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 195.230,00, di cui € 180.000,00 di contributo FEAMP e € 15.230,00 di cofinanziamento a carico del partner di progetto;
- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh-Poliba) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90.

**Visti:**

- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- ✓ la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

- ✓ la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- ✓ la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

- ✓ la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**RITENUTO di:**

- approvare il progetto ***"Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing"*** da assegnare al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh-Poliba), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n.

508/14, art.40), prenotando la somma complessiva di € 180.000,00 quale contributo FEAMP in favore del partner di progetto come sopra individuato, con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP 2014-2020.

- approvare lo Schema di Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari (DiCATECh-PoliBA).

**GARANZIA DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 180.000,00, è assicurata dallo stanziamento sui capitolo 4053400 e 4053401 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. 29/12/2022 n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestione e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 213 del 28/02/2023.

**PARTE ENTRATA**

**Disposizione di accertamento, così distinte per capitoli es esercizi finanziari:**

*Codice identificaivo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs 118/2011:*
**1–** Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministarzioni pubbliche e da altri soggetti.

| | |
|---|---|
| *ENTRATA: ricorrente/ NON ricorrente* | **RICORRENTE** |

**CRA:** **14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
**03** – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

| Capitoli | Declaratoria capitolo | Piano dei conti | Esercizio finanziario 2023 (€) | Totale (€) |
|---|---|---|---|---|
| 4053400 | TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE | 4.02.05.99.999 | 90.000,00 | **90.000,00** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4053401 | TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE | 4.02.01.01.01 | 63.000,00 | **63.000,00** |
| **Totale trasferimenti in conto capitale** | | | 153.000,00 | **153.000,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:
per il capitolo 4053400: Unione Europea
per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

**PARTE SPESA**

**Disposizione di prenotazioni di impegno**

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

**CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE**

**CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO** (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i)**: 2**

**CRA** 14.03

**Missione** 16 **Programma** 03 **Titolo** 02

P.D.C.F. U.2.03.01.02.000

| Capitoli | Declaratoria Capitolo | Esercizio finanziario 2022 (€) | Totale (€) |
|---|---|---|---|
| **1164004** | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020.<br>DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 90.000,00 | **90.000,00** |
| **1164504** | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA(FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -<br>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 63.000,00 | **63.000,00** |
| **1167504** | QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMAFONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA(FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -<br>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 27.000,00 | **27.000,00** |
| **Totale Investimenti ad Amministrazioni Locali** | | 180.000,00 | **180.000,00** |

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **180.000,00** corrisponde ad

OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

| **Capitoli di Entrata** | **Esercizio finanziario 2023 (€)** | **Totale (€)** |
|---|---|---|
| 4053400 | 90.000,00 | **90.000,00** |
| 4053401 | 63.000,00 | **63.000,00** |
| | 153.000,00 | **153.000,00** |

| **Capitoli di Spesa** | **Esercizio finanziario 2023 (€)** | **Totale (€)** |
|---|---|---|
| 1164004 | 90.000,00 | **90.000,00** |
| 1164504 | 63.000,00 | **63.000,00** |
| 1167504 | 27.000,00 | **27.000,00** |
| | 180.000,00 | **180.000,00** |

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997, propone:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
2. di approvare il progetto ***"Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing"*** riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, da realizzare in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh-Poliba), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art.40);
3. di approvare lo Schema di Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari (DiCATECh-PoliBA), riportato nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 180.000,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40)", quale contributo FEAMP in favore del DICATECh-Poliba;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione.

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DiCATECH-PoliBA) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP, ad opera del Servizio FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
(dott Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio Feamp
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali Referente Autorità di Gestione FEAMP
(Dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del d.P.G.r 22/2021

Il Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
2. di approvare il progetto ***"Studio Preliminare delle Best Practices nell'individuazione delle Macroplastiche Presenti nel Mar Mediterraneo con l'utilizzo di Big Data Geospaziali e Tecniche di Remote Sensing"*** riportato nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, da realizzare in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh-Poliba), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art.40);
3. di approvare lo Schema di Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari (DiCATECh-PoliBA), riportato nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 180.000,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40)", quale contributo FEAMP in favore del DICATECh-Poliba;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione.
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali o della Struttura di Progetto, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
9. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DiCATECH-PoliBA) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP, ad opera del Servizio FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Domenico Campanile 25.05.2023 10:27:10 GMT+00:00

Nicola Marino 24.05.2023 12:09:19 GMT+01:00

ALLEGATO A

Aldo Di Mola 24.05.2023 12:13:40 GMT+01:00

# PROGETTO

## STUDIO PRELIMINARE DELLE BEST PRACTICES NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MACROPLASTICHE PRESENTI NEL MAR MEDITERRANEO CON L'UTILIZZO DI BIG DATA GEOSPAZIALI E TECNICHE DI REMOTE SENSING

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA

POLITECNICO DI BARI

REGIONE PUGLIA

ICATECh

# Sommario

1. PREMESSA ..... 3

2. ANALISI DEI FABBISOGNI ..... 5

3. PARTNERSHIP ..... 6

3.1 REGIONE-PUGLIA ..... 6

3.2 POLITECNICO DI BARI (Poliba) ..... 7

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO ..... 8

5. COERENZA DEL PROGETTO CON INTERESSE PUBBLICO E FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI ..... 8

6. DURATA ..... 9

7. AREA DI INTERVENTO ..... 9

8. ATTIVITÀ ..... 9

8.1 WP1 "Coordinamento, gestione, valutazione" [M1-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia). ..... 12

8.1.1 A1.1 Coordinamento e gestione del progetto (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia). ..... 13

8.1.2 A1.2 Valutazione della qualità ed etica (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia) ..... 13

8.1.3 A1.3 Data Management (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 14

8.1.4 A1.4 Misurazione della qualità e convalida dell'obiettivo del progetto (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 14

8.2 WP2 - Supporto scientifico [M1-M4] (Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 15

8.2.1 A2.1 Quadro di riferimento teorico della problematica e stato dell'arte della metodologia (M1-M3; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 15

8.2.2 A2.2 Identificazione delle aree di studio (M1-M3; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 16

8.2.3 A2.3 Sviluppo della metodologia di indagine (M2-M4; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 16

8.3 WP3 - Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione [M3-M5] (Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 17~~16~~

8.3.1 A3.1 Inventario e gestione dei dati geospaziali (M3-M4; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 17

8.3.2 A3.2 Processamento dei dati geospaziali (M3-M5; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 18

8.3.3 A3.3 Validazione (M4-M5; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 18

8.4 WP4 - Definizione delle best practices [M5-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 18

8.5 WP5 – Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione [M1-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia) ..... 19

8.5.1 A5.1 Coordinamento delle attività di comunicazione (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia) ..... 19

8.5.2 A5.2 Apertura e gestione dei canali social (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba, Regione-Puglia) ..... 20

8.5.2 A5.3 Disseminazione scientifica (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba) ..... 20

9. CRONOPROGRAMMA ..... 20

10. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE ..... 22

11. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO ..... 25

# 1. PREMESSA

La quantità di detriti di origine antropica presenti nell'ambiente marino è diventata un problema a livello globale a causa del suo impatto potenzialmente significativo sui sistemi costieri, sulla vita marina e sulla salute umana. Circa l'80% dell'inquinamento marino proviene dalla terraferma ed entra in mare da molte fonti. In media, la plastica rappresenta il 60-80% di tutti i rifiuti marini, fino al 90% in alcune regioni, e galleggia in mare per centinaia di anni grazie alla sua maggiore durata. Parte dei rifiuti marini può arenarsi sulle coste e recenti lavori scientifici hanno riportato che le alte maree e l'erosione del litorale possono anche rimuovere i rifiuti contenuti nel volume delle dune, dovuti a sversamenti indiscriminati e amplificati dai processi morfodinamici naturali, accentuando il fenomeno dell'inquinamento.

Sono migliaia le iniziative in tutto il mondo per fronte a questa problematica, a partire dalla sensibilizzazione all'implementazione, dalle normative locali agli sforzi per la pulizia dei mari.

A livello comunitario, con la Direttiva 2008/56/CE - azione europea nel campo della politica per l'ambiente marino - e la successiva modifica avvenuta con la direttiva 2017/845, contenente la Strategia per l'ambiente marino dell'unione europea, si prevede l'attuazione di azioni di studio e monitoraggio dei sistemi marini per valutare lo stato dell'ambiente marino e dell'impatto delle attività umane. Inoltre, tale direttiva contiene una definizione dello stato ecologico sulla base di un elenco di 11 descrittori, prevede l'istituzione di una rete di aree marine protette e invita i governi a predisporre programmi di misure per conseguire un buono stato ecologico. L'unione Europea ha emanato anche una direttiva sulla plastica monouso (Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente).

A livello italiano è stata emanata la così detta "legge Salvamare" ovvero la legge 17 maggio 2022, n. 60 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare". La legge consente ai pescatori e alle diverse associazioni di settore di raccogliere e portare a riva i rifiuti in mare, laghi, fiumi e lagune e di conferirli in appositi spazi predisposti nei porti italiani.

Nel panorama nazionale, la Regione Puglia è tra le regioni più attive sul tema del contrasto e della mitigazione dell'inquinamento marino. Con Ordinanza del 7 marzo 2019, infatti, la Giunta Regionale pugliese ha reso operative le disposizioni del Parlamento Europeo dell'ottobre 2018, con le quali si è vietato il consumo della plastica usa e getta in tutti i paesi dell'Unione. Sebbene la data ultima concessa per l'applicazione della Direttiva sia stata orientativamente fissata al 2021, la Puglia ha giocato con un anticipo di ben due anni, mostrando una notevole sensibilità agli scottanti temi della difesa dell'ambiente e degli ecosistemi marini. Tra le tante iniziative promosse dalla Regione Puglia vi è il "Fishing for litter", un progetto pilota, che vede coinvolti diversi pescherecci, che hanno l'obiettivo di recuperare e poi differenziare i rifiuti raccolti in mare durante la pesca a strascico.

Tutte le iniziative in quest'ambito, nascono dalla consapevolezza che la riduzione dell'inquinamento

da plastica negli ambienti marini richiede come primo passo quello di stimare la quantità di plastica presente nel mare e di monitorare con strumenti e tecniche innovative come si sposta alla deriva. Questo permette di comprendere la dimensione della minaccia, per progettare politiche appropriate e concentrarsi sui luoghi più colpiti da tale inquinamento.

Il DICATECh – POLIBA è nato nel 2012, sulla scia della riforma universitaria dettata dalla Legge 240/2010, attraverso l'aggregazione di gruppi di docenti e ricercatori del Politecnico le cui competenze scientifiche e didattiche sono caratterizzate, da un lato, da un'elevata specializzazione scientifica e, dall'altra, dalla capacità di sviluppare sinergie interdisciplinari sulle tematiche complesse che tipicamente caratterizzano l'Ingegneria Civile, Ambientale e Edile. Il cuore pulsante del DICATECh attorno al quale ruotano le attività scientifiche principali è certamente nei suoi laboratori, alcuni dei quali hanno dimensioni e strutture tra le più significative della regione del Mediterraneo. In essi trova attuazione un modello trasversale ai diversi Settori Scientifico Disciplinari, capace di favorire sinergie fra i diversi campi del sapere e promuovere una ricerca all'avanguardia. Nell'ambito del monitoraggio ambientale, l'attività di ricerca svolta all'interno del laboratorio AGLab (Applied Geomatic laboratory), con sede a Bari, costituisce il supporto a studi multidisciplinari per il controllo e la gestione del territorio, sviluppandosi nei seguenti ambiti tematici generali: Tecniche per l'elaborazione e la restituzione di dati geospaziali 2D/3D provenienti da sensori remoti (satellitari/aerei/UAV) attivi e passivi, e di prossimità, per il monitoraggio ambientale, paesaggistico e dei beni culturali con tecniche di avanzata accuratezza geometrica e tematica; Sistemi WebGIS attraverso l'utilizzo di suite di software FLOSS e proprietari finalizzati all'analisi interattiva, rappresentazione e sharing di Big Data geografici rispettando gli standards OGC; Misure di precisione per rilievi topografici, cartografici e catastali, per monitoraggio delle deformazioni delle opere edili, infrastrutturali e dei versanti naturali e per la corretta geolocalizzazione degli oggetti che popolano le banche dati territoriali.

Il laboratorio AGLab del DICATECh – POLIBA diventa, pertanto, funzionale alla realizzazione del presente progetto perché vanta anni di esperienza nei campi nel trattamento di dati geo-spaziali provenienti da sensori remoti (satellitari e da aereo) e di prossimità (UAV e strumenti on site) nell'individuazione multi-scala e multi-temporale di coperture plastiche.

Con questa iniziativa, da un lato, la Regione-Puglia avvia un'esperienza pilota e diventa, di fatto, il primo laboratorio attivo per promuovere sistemi di monitoraggio dell'ambiente marino, dall'altro, il laboratorio AGLab del DICATECh – POLIBA fornisce il supporto scientifico per operare nell'ambito dell'identificazione delle macroplastiche, a tal fine dotandosi di attrezzature tecnologiche necessarie alla realizzazione del progetto.

# 2. ANALISI DEI FABBISOGNI

L'inquinamento del mare da plastica è una delle emergenze ambientali più gravi dell'epoca moderna. Mari e oceani sono invasi dalla plastica, al punto che si sono formate delle vere e proprie isole: le cosiddette Plastic island o il Great Garbage Patch. Ne esistono cinque: due fluttuano nel Pacifico, due nell'Atlantico e una nell'Oceano Indiano. Enormi piattaforme di inquinamento che galleggiano tra le onde in un'area più estesa di quella di Stati Uniti e India. Nel Mediterraneo non esistono vere e proprie isole di plastica, ma la situazione non è affatto rosea. Il nostro mare è la sesta grande zona per inquinamento da plastica al mondo. I numeri descrivono una vera emergenza: la plastica rappresenta il 95% dei rifiuti nel Mediterraneo e proviene principalmente da Turchia, Spagna, Italia, Egitto e Francia. Nel complesso l'Europa, secondo maggiore produttore di plastica al mondo dopo la Cina, riversa in mare ogni anno tra le 150 e le 500 mila tonnellate di macroplastiche e tra le 70 e 130 mila tonnellate di microplastiche. Il Mar Mediterraneo rappresenta l'1% delle acque ma contiene il 7% delle microplastiche marine a livello mondiale. Inoltre, l'elevato numero di Stati appartenenti a realtà economiche, culturali e sociali diverse, rende molto difficile creare delle regolamentazioni e collaborazioni a livello internazionale per gestire correttamente lo smaltimento dei rifiuti.

Attualmente, la nostra capacità di affrontare tali questioni a livello globale è ostacolata dalla limitata disponibilità di osservazioni in situ che a sua volta è frenata dalla mancanza di metodologie di campionamento e analisi standardizzate.

Esistono tre tecniche principali (non esaustive) per localizzare e monitorare la presenza di rifiuti in plastica nel mare: lo sviluppo di modelli di simulazione, il rilevamento in situ e il rilevamento da sensori remoti da satellite.

La creazione di modelli numerici, basati sulle correnti oceaniche e sul mescolamento verticale degli strati delle acque, offre il potenziale per indicare i probabili percorsi di trasporto tridimensionali e il tempo medio impiegato dalle plastiche per viaggiare dalla loro origine fino alla loro posizione attuale.

Le osservazioni in situ si riferiscono a campioni di plastica prelevati sul posto o a misurazioni raccolte in vari luoghi durante un dato periodo di tempo, per validare e calibrare i modelli di tracciamento dei detriti di plastica o le elaborazioni di dati satellitari.

I satelliti di telerilevamento sono progettati per fornire osservazioni di portata globale, copertura temporale continua e raccolta ed elaborazione di dati armonizzati, quindi potenzialmente strumenti ideali per il monitoraggio globale e sinottico dei detriti marini. In definitiva, sarebbe auspicabile lo sviluppo di un indicatore globale per i detriti di plastica marina provenienti dal satellite nel contesto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG 14, in particolare 14.1.1). I sensori ad alta risoluzione su piattaforme satellitari e di prossimità (sensori multispettrali su UAV e a terra) consentirebbero di monitorare i fenomeni ambientali ad un più alto livello di dettaglio, identificando agevolmente aree di indagine di

dimensioni contenute.

Diversi sono i metodi sinora affrontati in letteratura in funzione delle caratteristiche degli oggetti osservati da remoto. L'aspetto principale da considerare riguarda l'identificazione delle proprietà fisico-chimiche e la loro relazione con un segnale rilevabile dallo spazio, in modo da determinare una firma spettrale univoca per ciascun elemento da rilevare. Gli approcci innovativi di Machine Learning (ML) e Deep learning (DL), Object Based Image Analysis (OBIA) e Data Fusion (DF), a volte sviluppati congiuntamente sui dati satellitari, possono essere utilizzati in modo efficace per rilevare automaticamente la plastica galleggiante marina, ma dipendono dalle caratteristiche spettrali degli oggetti indagati. A valle della fase di geolocalizzazione dell'area di studio e di correzione geometrica dei dati grezzi, eseguita con strumenti di precisione GNSS, l'uso di strumenti di prossimità per rilevare le proprietà spettrali dei target individuati permette di raccogliere la base informativa di verità a terra per addestrare/validare i sistemi di image analysis e calibrare i valori radiometrici dei dati geospaziali satellitari affetti da errori atmosferici e strumentali.

# 3. PARTNERSHIP

Il presente progetto sarà condotto mediante la cooperazione di due diversi enti: la SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E naturali della Regione-Puglia, di seguito definito semplicemente Regione-Puglia, il cui responsabile è il dott.Domenico Campanile, e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, di seguito denominato semplicemente DICATECh-Poliba, il cui responsabile è la prof.ssa Eufemia Tarantino. La descrizione degli enti coinvolti e le attività a loro assegnate sono dettagliate di seguito.

## 3.1 REGIONE-PUGLIA

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione. Nello specifico, alla SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. La Sezione provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato allo sviluppo delle best practices per l'individuazione delle macroplasriche nel mar Mediterraneo mediante l'adozione degli Earth Observation big data e delle tecniche avanzate di remote sensing, appare dunque coerente con gli scopi e i compiti istituzionali della Sezionee delle sue articolazioni.

Alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali afferisce poi il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Regione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo del DICATECh-Poliba - la Communication Strategy del progetto.

## 3.2 POLITECNICO DI BARI (Poliba)

Il Politecnico di Bari, di seguito denominato semplicemente Poliba, istituito con l. 245/1990, con sede principale in Bari, è il più giovane tra i tre Politecnici italiani e l'unico dell'Italia Meridionale. Esso è una università pubblica che ha come finalità principale il progresso culturale, scientifico e tecnologico e pertanto, è volto alla promozione del merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni, anche ai fini della distribuzione delle risorse. In particole, il Poliba è impegnato principalmente nella promozione dei settori di ricerca negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, vantando una lunga tradizione nel settore geospaziale e della geo-informazione. Ciò è testimoniato non solo dall'istituzione del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e da quello di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), ma anche dalla presenza di numerose unità di ricerche nel settore, quali ad esempio l'Applied Geomatic Laboratory (AGLab), guidato dalla Prof.ssa Eufemia Tarantino, responsabile scientifico del presente progetto. Quest'ultima, infatti, guiderà il gruppo di ricerca del DICATECh-Poliba che parteciperà attivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati e coordinerà l'intero progetto.

Pertanto, nello specifico del presente progetto, il DICATECh-Poliba si occuperà di individuare i siti pilota, analizzare lo stato dell'arte e le metodologie fino ad ora adottate, sviluppare un protocollo di analisi ottimale per l'individuazione delle macroplastiche nel Mar Mediterraneo. Inoltre, il DICATECh-Poliba si occuperà di sovrintendere la gestione del progetto e le attività di divulgazione e disseminazione in collaborazione con la Regione-Puglia.

# 4. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto è volto allo sviluppo delle best practices per il riconoscimento delle macroplastiche presenti nel mar Mediterraneo mediante l'utilizzo di big data geospaziali e tecniche di remote sensing. L'importanza dell'individuazione di un protocollo di azione economico, efficace ed efficiente risulta oggi essenziale per fronteggiare questa nuova catastrofe ambientale che si sta verificando nel bacino del Mediterraneo. Infatti, come sottolineato nel report "The Mediterranean: Mare Plasticum", pubblicato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), il bacino del Mediterraneo è caratterizzato dalla presenza di più di un milione di tonnellate di plastica, in quanto, ogni anno, circa 230.000 tonnellate di rifiuti plastici raggiungono le sue acque. Di questi, il 94% è costituito da macroplastiche ed il restante 6% da microplastiche (frammenti con dimensioni inferiori a 5 mm). Lo strumento che si metterà a punto, quindi, permetterà di monitorare le condizioni del Mar Mediterraneo e, dunque, di definire le opportune azioni di mitigazione da intraprendere.

Gli obiettivi specifici del progetto possono essere così riassunti:

- Individuazione dei siti pilota da utilizzare per testare e validare il protocollo sviluppato;
- Analisi dei vantaggi e degli svantaggi degli earth observation big data e delle tecniche utilizzate fino ad oggi;
- Sviluppo delle best practices per il riconoscimento delle macroplastiche in mare mediante tecniche avanzate di remote sensing;
- Promozione degli eventi di divulgazione/disseminazione dei risultati progettuali nonchè di sensibilizzazione della catastrofe ambientale che si sta verificando.

# 5. COERENZA DEL PROGETTO CON INTERESSE PUBBLICO E FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI

La proposta progettuale rappresenta la volontà dei partner coinvolti di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3 e 4. L'approccio integrato ricerca/governance può rappresentare un'interessante opportunità per gli enti coinvolti nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del Good Environmental Status (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60)

## 6. DURATA

Il progetto si svolgerà nell'arco di 6 mesi suddivisi in due periodi di 3 mesi ciascuno, durante i quali saranno svolti i 5 Work Packages (WPs) individuati e di seguito descritti:

- WP1 - "Coordinamento, gestione, valutazione" [M1-6] (Responsabili: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia);
- WP2 - "Supporto scientifico" [M1-4] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP3 - "Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione" [M3-5] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP4 - "Definizione delle best practices" [M5-6] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP5 - "Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione" [M1-6] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia).

La durata, gli obiettivi, le metodologie, i risultati attesi di ciascun WP sono dettagliatamente descritti nel paragrafo 8 "Attività" e nel paragrafo 9 "Cronoprogramma".

## 7. AREA DI INTERVENTO

L'analisi verrà condotta nell'area del Mar Mediterraneo, dove, dopo un'attenta indagine, saranno selezionati i siti pilota più caratteristici su cui testare e validare il protocollo messo a punto nell'ambito del presente progetto.

## 8. ATTIVITÀ

Come precedentemente evidenziato, il progetto si articola in 5 Work Package (WPs) che scandiscono i blocchi concettuali necessari per ottimizzare le varie fasi del lavoro. L'organizzazione strutturale nonché le interconnessioni tra i vari WPs individuati sono descritti nella Figura 1. Dunque, il cuore del progetto si svilupperà nell'ambito del WP3 – "Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione", in cui saranno raccolti i dati di osservazione della terra necessari per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale nonché prodotti i substrati informativi essenziali per l'implementazione delle metodologie messe a punto nell'ambito del WP2 – "Supporto scientifico". Quest'ultimo, infatti, ha l'obiettivo di produrre i dati informativi di input del WP3, in quanto, dopo aver attentamente approfondito e analizzato la bibliografia ed individuato i siti pilota, i pro e i contro dei dati e delle tecniche fino ad ora applicate, si procederà con il

definire le procedure ottimali per raggiungere gli obiettivi progettuali. Gli output del WP2 saranno dunque i dati di input del WP3, mentre gli output di quest'ultimo blocco saranno gli input del WP4 - "Definizione delle best practices", in cui sarà definito il protocollo ottimale di analisi. I prodotti delle varie fasi del progetto saranno oggetto di disseminazione nell'ambito del WP5 - "Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione", volto non solo a divulgare le attività effettuate presso il mondo accademico e sociale ma anche e soprattutto a sensibilizzare quest'ultimo verso la catastrofe ambientale oggetto di analisi. Infine, al fine di assicurare la buona riuscita del progetto e la comunicazione dei vari WPs è stato anche previsto un blocco di lavoro di coordinamento e gestione di quest'ultimo (WP1 - "Coordinamento, gestione, valutazione"). Il leader di ogni WP individuato sarà la prof.ssa Eufemia Tarantino del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), Politecnico di Bari (Poliba).

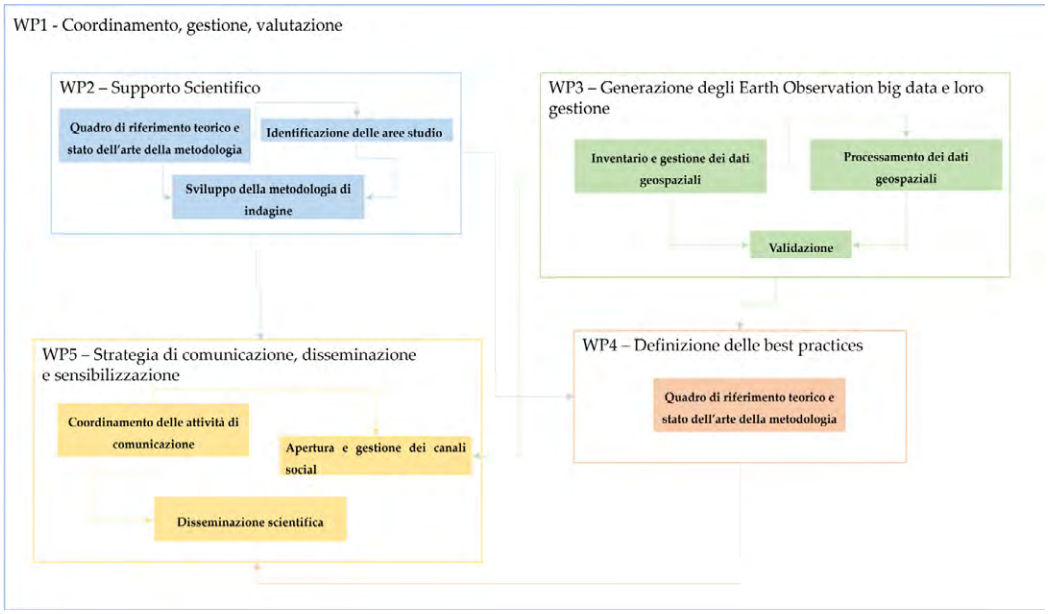



*Figura 1. Struttura del progetto*

Il workflow progetto è presentato in Figura 1. Esso non ha solo il compito di ottimizzare i processi che saranno attuati al fine di ridurre i tempi di analisi e di implementazione ma anche di assicurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali minimizzando i rischi di fallimento. Infatti, come successivamente riportato, per ogni WP sono stati codificati i potenziali rischi di fallimento e le relative attività di prevenzione/mitigazione (Tabella 1). Inoltre, per migliorare l'organizzazione lavorativa, ogni WP è stato ulteriormente suddiviso in "Attività" (A), ognuna delle quali sarà caratterizzata da un proprio

obiettivo e risultato. La descrizione dettagliata dei WPs, delle rispettive Attività e dei corrispondenti output è riportata nei paragrafi seguenti e schematizzata in Tabella 1.

*Tabella 1. Schema della struttura progettuale*

| WP | **Attività** | **Responsabile** | **Output** | **Tipo Output** |
|---|---|---|---|---|
| 1 - Coordinamento, gestione, valutazione | A1.1 - Coordinamento e gestione del progetto" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | D1 e D2 | Report |
| | A1.2 - "Valutazione ed etica della qualità" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | DA.1.2 (allegato del D1) | Report |
| | A1.3 - "Data Management" | DICATECh-Poliba | KPI.1 (allegato del D1) e KPI.2 (allegato del D2) | Report |
| | A1.4 - "Misurazione dell'impatto e convalida dell'obiettivo del progetto" | DICATECh-Poliba | DA.1.3 (allegato del D1) | Report |
| 2 - Supporto scientifico | A2.1 – "Quadro di riferimento teorico e stato dell'arte della metodologia" | DICATECh-Poliba | D1 | Report |
| | A2.2 – "Identificazione delle aree studio" | DICATECh-Poliba | D1 | |
| | A2.3 – "Sviluppo della metodologia di indagine" | DICATECh-Poliba | D2 | Report |
| 3 - Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione | A3.1 - "Inventario e gestione dei dati geospaziali" | DICATECh-Poliba | DA.3.1 (allegato del D1) e DA.3.2 (allegato del D2) | Report |
| | A3.2 - "Processamento dei | DICATECh- | D1 e D2 | Report |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | dati geospaziali" | Poliba | | |
| | A3.3 - "Validazione" | DICATECh-Poliba | D2 | Report |
| 4 - Definizione delle best practices | A4.1 – "Best practices" | DICATECh-Poliba | D2 | Report |
| 5 - Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione | A5.1 - "Coordinamento delle attività di comunicazione" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | DA.5.1.1 (allegato del D1) e DA.5.1.2 (allegato del D2) | Report |
| | A5.2 - "Apertura e gestione dei canali social" | DICATECh-Poliba | DA.5.2.1 (allegato del D1) e DA.5.2.2 (allegato del D2) | Report |
| | A5.3 - "Disseminazione scientifica" | DICATECh-Poliba | DA.5.3.1 (allegato del D1) e DA.5.3.2 (allegato del D2) | Report |

## 8.1 WP1 "Coordinamento, gestione, valutazione" [M1-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia).

Il WP1 - "Coordinamento, gestione, valutazione" è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto e il rispetto degli impegni contrattuali attraverso il coordinamento amministrativo ed una gestione organizzativa e finanziaria tempestiva ed efficiente. Esso si articola di quattro Attività principali:

- "Coordinamento e gestione del progetto" (A1.1) [M1-6];
- "Valutazione ed etica della qualità" (A1.2) [M1-6];
- "Data Management" (A1.3) [M1-6];

- "Misurazione dell'impatto e convalida dell'obiettivo del progetto" (A1.4) [M1-6].

### 8.1.1 A1.1 Coordinamento e gestione del progetto (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia).

Il WP1 è orientato a centralizzare la direzione del progetto e gestire le attività amministrative e contrattuali tra il DICATECh-Poliba e la Regione-Puglia. La prof.ssa Eufemia Tarantino, in qualità di coordinatore e Responsabile di progetto del DICATECh-Poliba, ha quindi la responsabilità di contattare il dott. Domenico campanile, Responsabile di progetto della Regione-Puglia, qualora risultassero necessarie eventuali modifiche sia di carattere economico finanziario che amministrativo del progetto al fine di assicurare la buona riuscita di quest'ultimo. Inoltre, il coordinatore avrà il compito di:

- monitorare lo stato di avanzamento e la congruità temporale delle fasi di lavoro con il cronoprogramma, riportato nella Sezione 9. "Cronoprogramma";
- monitorare lo stato di avanzamento e la congruità temporale dell'utilizzo delle risorse in accordo al cronoprogramma, riportato nella Sezione 9. "Cronoprogramma";
- monitorare periodicamente i rischi di fallimento ed intraprendere preventivamente delle misure di mitigazione e correzione, dettagliate nella sezione 10. "ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE". I rischi e le misure intraprese verranno esposte nel "Registro dei Rischi", che sarà allegato al report intermedio e finale;
- consegnare i report pianificati e gli output prodotti nell'ambito del presente progetto;
- redigere il report intermedio (D1), in cui sarà riportata una sintesi dello stato di avanzamento dei lavori e della rendicontazione relativa al periodo in esame, e quello finale (D2), in cui sarà dettagliato tutto ciò che è stato prodotto, le metodologie applicate, gli eventuali problemi riscontrati e la rendicontazione finale.

**Output**: Report intermedio (D1) [dovuto al mese: 4] e Report finale (D2) [dovuto al mese: 6]

### 8.1.2 A1.2 Valutazione della qualità ed etica (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia)

Questa attività è volta a sviluppare il piano di valutazione della qualità e dell'etica del presente progetto nonché a garantire il rispetto delle regole e delle procedure relative alla preparazione dei report, alla pubblicazione e al trattamento dei dati collezionati e/o prodotti nelle varie fasi di lavoro. Pertanto, l'output principale sarà il report DA.1.2 "Piano per la qualità e l'etica", allegato del Deliverable D1, atto ad illustrare i risultati intermedi della ricerca e prodotto al mese 4. Tale documento avrà dunque l'obiettivo

principale di definire le regole ed i metodi di lavoro interni al progetto al fine di facilitare la collaborazione e la comunicazione tra il DICATECh-Poliba e la Regione-Puglia nonché definire le regole di gestione e trattamento delle informazioni, dei modelli e degli output progettuali. Tali procedure saranno definite in accordo alla normativa UE relativa la protezione dei dati personali e non. Il responsabile del DICATECh-Poliba controllerà che tali disposizioni verranno osservate durante l'intera durata del progetto.

**Output**: DA.1.2 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4]

### 8.1.3 A1.3 Data Management (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba)

Nell'ambito dell'attività 3 del WP 8 sarà redatto un Piano di Gestione Dati (PGD) (DA1.3), il cui scopo sarà quello di fornire le linee guida relative la gestione di tutti gli output progettuali. Nello specifico, esso indicherà come dovranno essere catalogati e identificati tutti i set di dati nonché le procedure per la loro conservazione a lungo termine. Tale documento sarà un allegato del report D1 che sarà consegnato al mese 4. Il responsabile del DICATECh-Poliba controllerà che tali linee guida verranno osservato durante l'intera durata del progetto.

**Output**: DA.1.3 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4]

### 8.1.4 A1.4 Misurazione della qualità e convalida dell'obiettivo del progetto (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba)

L'attività A1.4 è orientata all'individuazione dei Key Performance Indicator (KPI) che permetteranno la valutazione della qualità degli output progettuali e del raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni Attività dei vari WPs. Dunque, saranno definiti due tipologie di indicatori: i) di realizzazione e ii) di risultato. I primi misureranno l'avanzamento del progetto mentre i secondi la qualità degli output prodotti. Nella tabella seguente sono riportati i KPI che verranno utilizzati per monitorare il progetto e che saranno specificati al mese 1.

*Tabella 2. KPI di realizzazione e di risultato*

| *Tipologia di indicatore* | *Indicatore* | *Unità di misura* |
|---|---|---|
| *Indicatore* | Ore uomo personale strutturato | Ore |

| | Spese sostenute | % |
|---|---|---|
| *Indicatore di risultato* | Identificazione dei siti pilota | N. |
| | Carte delle macroplastiche nei siti pilota | N. |
| | Definizione delle best practices | N |
| | Eventi di disseminazione | N. |
| | Meeting DICATECh-Poliba – Regione-Puglia | N. |

Tali tabelle saranno redatte ed allegate al report intermedio (D1) e a quello finale (D2).

**Output**: KPI.1 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4] e KPI.2 (allegato del D2) [dovuto al mese: 6]

## 8.2 WP2 - Supporto scientifico [M1-M4] (Responsabile: DICATECh-Poliba)

Il WP2 può essere considerato il cuore scientifico del progetto in quanto ha lo scopo principale di fornire una panoramica dello stato attuale della problematica ambientale oggetto di analisi nonché dei dati geospaziali solitamente adottati e delle procedure/tecniche fino ad ora implementate per fronteggiarla. La conoscenza prodotta in tale attività sarà dunque utilizzata per individuare i siti pilota più vulnerabili a tale catastrofe e le procedure più promettenti per il raggiungimento dell'obiettivo progettuale. I siti pilota selezionati saranno dunque utilizzati per testare le metodologie più performanti e per validare e valutare l'affidabilità e l'accuratezza dei dati progettuali.

L'obiettivo generale del WP2 sarà perseguito implementando le seguenti attività:

- "Quadro di riferimento teorico e stato dell'arte della metodologia" (A2.1) [M1-M3];
- "Identificazione delle aree studio" (A2.2) [M1-M3];
- "Sviluppo della metodologia di indagine" (A2.3) [M2-M4].

### 8.2.1 A2.1 Quadro di riferimento teorico della problematica e stato dell'arte della metodologia (M1-M3; Responsabile: DICATECh-Poliba)

Una dettagliata analisi del background scientifico sarà fondamentale per poter contestualizzare la problematica dell'inquinamento da macroplastiche del bacino del mar Mediterraneo e soprattutto per comprendere le sue dinamiche evolutive. Infatti, ad oggi, nonostante il mondo scientifico stia pian piano prendendo consapevolezza delle reali dimensioni della catastrofe ambientale a cui il mar Mediterraneo sta andando incontro e stia provando ad approfondire la tematica con analisi ad hoc e sviluppando metodi/algoritmi/procedure di indagine volte al raggiungimento dell'obiettivo, ad oggi non è ancora stato

individuato e formalizzato un protocollo di analisi e di valutazione universalmente valido. Questo perché, la maggior parte delle procedure proposte risulta dispendiosa sia in termini economici che temporali, in quanto per lo più basate su attività di campo, non adatta ad un monitoraggio in real-time o quantomeno con periodicità ristretta, e soprattutto non versatile sia in termini di risoluzione spaziale che spettrale. Nonostante ciò, la presente attività ha l'obiettivo di approfondire tutte le soluzioni introdotte al fine di valutarne vantaggi e limiti e quindi selezionare quelle più performanti. Queste saranno dunque testate nell'ambito del WP3 e forniranno il substrato informativo per definire una potenziale soluzione alternativa universale, oggetto dell'attività A2.3.

Il risultato della presente attività sarà dettagliato nel report intermedio che sarà consegnato al mese 4.

**Output**: D1 [dovuto al mese: 4]

### 8.2.2 A2.2 Identificazione delle aree di studio (M1-M3; Responsabile: DICATECh-Poliba)

L'obiettivo generale dell'attività A2.2 consiste nell'individuare i siti pilota su cui testare e validare le procedure. Attualmente, infatti, non esiste un censimento delle aree vulnerabili alla problematica indagata sia perché l'hazard non è stato oggetto di analisi approfondite nel bacino del Mediterraneo e sia perché, a causa delle correnti marine, le macroplastiche si spostano velocemente. Dunque, mediante un'attenta analisi bibliografica e, soprattutto ispezioni visive dei dati geospaziali open e modelli di simulazione, si cercherà di individuare delle aree di studio caratterizzanti.

Il risultato dell'attività A.2.2 sarà documentata nel report intermedio che sarà consegnato al mese 4.

**Output**: D1 [dovuto al mese: 4]

### 8.2.3 A2.3 Sviluppo della metodologia di indagine (M2-M4; Responsabile: DICATECh-Poliba)

La conoscenza prodotta nell'ambito delle attività A2.1 e A.2.2 del presente WP costituirà il substrato informativo per la definizione della metodologia di indagine ottimale per l'individuazione delle macropalstiche in mare. Tale algoritmo/tecnica sfrutterà le potenzialità delle procedure proposte in bibliografia ma al contempo ne supererà i limiti. Pertanto, l'obiettivo principale di questa attività consiste nella definizione dei modelli/algoritmi/tecniche che saranno implementate nell'ambito del WP3.

**Output**: D2 [dovuto al mese: 6]

## 8.3 WP3 - Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione [M3-M5] (Responsabile: DICATECh-Poliba)

Il WP3 è la spina dorsale tecnologica del presente progetto in quanto ha l'obiettivo di adattare il background scientifico prodotto dalle varie attività previste nell'ambito del WP2 alle esigenze e agli obiettivi del progetto. Per questo, il WP3 è incentrato sullo sviluppo di un tool volto ad integrare e gestire gli earth observation big data e ad implementare le tecniche/algoritmi di processamento selezionati e/o modellati nel WP2. Dunque, gli output del WP2 sono il substrato informativo di input del WP3. Al fine di raggiungere tale obiettivo generale, il lavoro è stato suddiviso nelle seguenti attività:

- "Inventario e gestione dei dati geospaziali" (A3.1) [M3-M4];
- "Processamento dei dati geospaziali" (A3.2) [M3-M5];
- "Validazione" (A3.3) [M4-M5].

### 8.3.1 A3.1 Inventario e gestione dei dati geospaziali (M3-M4; Responsabile: DICATECh-Poliba)

L'attività A3.1 prevede la raccolta e la produzione dei dati di input necessari all'implementazione e alla validazione degli algoritmi/modelli selezionati come ottimali nell'ambito del WP 2. Pertanto, sulla base delle indicazioni fornite dal WP2, si procederà alla consultazione dei portali open e non che forniscono servizi geospaziali e dati di osservazione della terra quali, ad esempio, immagini satellitari a varie risoluzioni, batimetrie, Modelli Digitali delle Elevazioni (DEMs). Successivamente, saranno organizzate delle attività di campo sui siti pilota selezionati per collezionare dati ad alta/altissima risoluzione essenziali per i) migliorare le caratteristiche geometriche e spaziali dei dati acquisiti nello step precedente, ii) ottenere informazioni non presenti in alcun portale e, infine iii) acquisire dei "testing samples" fondamentali per le susseguenti operazione di validazione dei dati. Pertanto, qualora necessario, saranno previste campagne dati volte all'acquisizione di

- Ground Control Points (GCPs) di precisione mediante Global Navigation Satellite System (GNSS) e stazione totale robotizzata;
- Immagini RGB/multispettrali/iperspettrali/termiche mediante camere terrestri o montate su aerei, Remotely Piloted Aircraft Systems (RPAS) e barche;
- Dati di albedo mediante piranometri;
- Dati spettrali mediante spettroradiometro.

La lista precedente è a titolo esemplificativo e verrà modificata in accordo alle esigenze di progetto. Tutti i dati saranno quindi immagazzinati e conservati in un apposito geodatabase. La presente attività verrà rendicontata nel report intermedio e quello finale in uno specifico allegato che prevederà la descrizione delle azioni svolte per l'acquisizione dei dati nonché la lista di questi ultimi (DA.3.1 e DA.3.2).

**Output**: DA.3.1 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4] e DA.3.2 (allegato del D2) [dovuto al mese: 6]

### 8.3.2 A3.2 Processamento dei dati geospaziali (M3-M5; Responsabile: DICATECh-Poliba)

L'attività A3.2 ha l'obiettivo principale di individuare l'ambiente di analisi più idoneo al trattamento dei dati geospaziali collezionati nell'ambito dell'attività A3.1 e di processare questi ultimi al fine di produrre i dati di input degli algoritmi di indagine nonché i dati progettuali di output. Sebbene si cercherà di preferire piattaforme cloud free ed open-source, come ad esempio Google Earth Engine (GEE) rilasciato da Google nel 2017 per il trattamento dei big data geospaziali, al fine di sfruttare a pieno le loro potenzialità e, quindi, rendere la fase di analisi più efficiente, versatile, veloce ed economica, qualora necessario, potranno essere utilizzati anche software desktop, come, ad esempio Catalyst, eCognition, Qgis, ecc. Pertanto, dopo aver fronteggiare tale esigenza, si procederà dunque all'implementazione delle metodologie pre-definite e quindi alla generazione dei risultati. Gli stessi ambienti di analisi verranno successivamente impiegati per l'implementazione delle procedure di validazione.

L'intera fase di analisi sarà dettagliatamente documentata nel report intermedio ed in quello finale.

**Output**: D1 [dovuto al mese: 4] e D2 [dovuto al mese: 6]

### 8.3.3 A3.3 Validazione (M4-M5; Responsabile: DICATECh-Poliba)

L'obiettivo principale di questa attività consiste nel valutare l'affidabilità e l'accuratezza dei dati di input e di output generati nell'ambito del progetto. Come già sottolineato precedentemente, queste saranno valutate grazie alle verità a terra acquisite in attività di campo mediante l'ausilio di GNSS differenziali, spettroradiometri, albedometri, camere multispettrali e termiche, ecc. Qualora queste azioni risultassero inadeguate o insufficienti, la validazione sarà effettuata mediante simulazioni o dati di riferimento già esistenti e reperibili sui portali dei dati geospaziali. In ogni caso, comunque, si sceglierà il metodo di valutazione della qualità del dato più idoneo in accordo alla tipologia da investigare.

Il risultato di questa attività sarà esposto nel report D2.

**Output**: D2 [dovuto al mese: 6]

## 8.4 WP4 - Definizione delle best practices [M5-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba)

Il WP4 - "Definizione delle best practices" è volta a mettere a punto un potenziale protocollo universale per l'individuazione dellle macroplastiche nel bacino del mar Mediterraneo in modo speditivo ed economico. Infatti, questo blocco sintetizza tutto il lavoro svolto nell'ambito del progetto fornendo delle linee guida operative che permettano di raggiungere l'obiettivo generale e che possano essere facilmente estese anche ad altre aree di studio. Ovviamente, essendo questo uno studio preliminare, si potrà rendere

necessario un miglioramento di quest'ultimo nei mesi successivi al termine del progetto.

A differenza degli altri WP, questo è costituito da un'unica attività, denominata "Best practices", il cui output sarà riportato nel report finale D2.

**Output**: D2 [dovuto al mese: 6]

## 8.5 WP5 – Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione [M1-M6] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia)

Il WP5 - "Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione" mira ad individuare la strategia di comunicazione e diffusione dei risultati progettuali più efficace ed efficiente al fine di massimizzarne l'impatto sul pubblico target. Pertanto, esso perseguirà principalmente due obiettivi: i) creare consapevolezza della catastrofe ambientale in atto, e ii) sottolineare il rigore scientifico delle metodologie adottate e l'eccellenza dei risultati prodotti. Ciò sarà ottenuto attraverso tre attività principali:

- "Coordinamento delle attività di comunicazione" (A5.1) [M1-6];
- "Apertura e gestione dei canali social" (A5.2) [M1-6];
- "Disseminazione scientifica" (A5.3) [M1-6].

### 8.5.1 A5.1 Coordinamento delle attività di comunicazione (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia)

L'attività A5.1 è volta a definire una strategia di divulgazione e disseminazione organica, coerente con gli obiettivi progettuali e soprattutto in grado di raggiungere vari target di pubblico, come ad esempio, il mondo accademico/scientifico, quello sociale e quello politico. Pertanto, verranno intraprese varie azioni di divulgazione e comunicazione ottimizzate per le tipologie di utenti destinatari. Dunque, nei mesi 1-3, sarà redatto un "Piano di divulgazione e comunicazione" (DA5.1.1), in cui saranno dettagliate tutti le azioni che saranno intraprese. Quest'ultimo sarà un allegato del report intermedio D1. Al termine del progetto, l'efficacia della strategia comunicativa adottata sarà, dunque, valutata e dettagliata in un apposito report (DA5.1.2) che sarà allegato al report finale (D2).

Inoltre, al fine di garantire al progetto una propria identità, sarà sviluppato un logo ad hoc che sarà utilizzato coerentemente su tutto il materiale di comunicazione.

**Output**: DA.5.1.1 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4], DA.5.1.2 (allegato del D2) [dovuto al mese: 6]

### 8.5.2 A5.2 Apertura e gestione dei canali social (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba, Regione-Puglia)

Il progetto sarà divulgato attraverso diversi canali social, quali, ad esempio, YouTube, Facebook, Instagram, Linkedin, Researchgate, la cui apertura sarà attentamente pianificata nel "Piano di divulgazione e comunicazione" (DA5.1.1). I post saranno proposti dai partner del progetto ma, prima di essere pubblicati, la loro qualità e pertinenza sarà vagliata da ambo i responsabili scientifici, Prof.ssa Eufemia Tarantino e dott. Domenico Campanile. L'andamento dei social sarà valutato e riportato nel piano di "Piano di divulgazione e comunicazione" finale (DA5.1.2).

**Output**: DA.5.2.1 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4], DA.5.2.2 (allegato del D2) [dovuto al mese: 6]

### 8.5.2 A5.3 Disseminazione scientifica (M1-M6; Responsabile: DICATECh-Poliba)

Al fine di disseminare il progetto nel mondo accademico/scientifico e politico/amministrativo, i partner svolgeranno le seguenti attività di divulgazione:

- Pubblicazione e presentazione di articoli tecnico-scientifici in occasione di convegni nazionali/internazionali e workshop (esterni o appositamente organizzati nell'ambito del presente progetto);
- Organizzazione di workshop/seminari; e
- Interazione con esperti del settore.

Tutte le attività menzionate saranno pianificate e dettagliate nel "Piano di divulgazione e comunicazione" (DA5.1.1), redatto nell'ambito dell'attività A5.1. La valutazione della qualità e dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito A5.3 sarà riportata nella versione finale del "Piano di divulgazione e comunicazione" (DA5.1.1).

**Output**: DA.5.3.1 (allegato del D1) [dovuto al mese: 4], DA.5.3.2 (allegato del D2) [dovuto al mese: ]

## 9. CRONOPROGRAMMA

Il presente progetto avrà una durata di 6 mesi a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo. La pianificazione dei WPs e delle rispettive attività è dettagliata nella Gantt Chart di seguito.

| | | | T[mesi] | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | I periodo | | | II periodo | | |
| **Referente** | **WP/attività** | **Titolo WP/attività** | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** | **6** |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | WP1 | Coordinamento, gestione, valutazione | | | | | | |
| DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | A1.1 | Coordinamento e gestione del progetto | | | | | | |
| Regione-Puglia | A1.2 | Valutazione ed etica della qualità | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A1.3 | Data Management | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A1.4 | Misurazione dell'impatto e convalida dell'obiettivo del progetto | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | WP2 | Supporto Scientifico | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A2.1 | Quadro di riferimento teorico e stato dell'arte della metodologia | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A2.2 | Identificazione delle aree studio | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A2.3 | Sviluppo della metodologia di indagine | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | WP3 | Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A3.1 | Inventario e gestione dei dati geospaziali | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A3.2 | Processamento dei dati geospaziali | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A3.3 | Validazione | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | WP4 | Definizione delle best practices | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A4.1 | Best practice | | | | | | |
| DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | WP5 | Strategie di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione | | | | | | |
| DICATECh-Poliba e Regione-Puglia | A5.1 | Coordinamento delle attività di comunicazione | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A5.2 | Apertura e gestione dei canali social | | | | | | |
| DICATECh-Poliba | A5.3 | Disseminazione scientifica | | | | | | |

# 10. ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE

Il processo di gestione dei rischi tecnici, tecnologici e programmatici (di seguito definiti solo con il termine *rischio*) si basa sullo standard IRM Risk Management, nato dalla collaborazione tra i più importanti istituti britannici di valutazione del rischio. Tale standard è stato selezionato in quanto, attualmente, è stato adottato anche dalla Federazione Europea di Risk Management Analysis (FERMA). Esso prevede un atteggiamento proattivo nei confronti della gestione del rischio, il che permette sia l'identificazione degli eventi di rischio potenziali e reali, che la definizione di misure proattive e di monitoraggio al fine di contrastare l'insorgere del rischio stesso e/o mitigarne gli effetti. La procedura complessiva si articolerà in tre step consequenziali, di seguito descritti:

- **Individuazione del rischio:** Questo processo prevede il riconoscimento preventivo di tutti i possibili rischi, ognuno di essi sarà immediatamente sottoposto all'attenzione del responsabile di ogni WP e del coordinatore del progetto al fine di concordare le strategie di mitigazione più adatte.
- **Analisi del rischio**. Tale procedura prevede la classificazione del rischio mediante l'applicazione di un processo bidimensionale, incentrato sulla misurazione della probabilità di occorrenza degli eventi identificati nell'ambito dello step precedente e degli impatti di questi sul raggiungimento degli obiettivi del progetto. Combinando questi due fattori si arriverà all'elaborazione di una matrice di rischio, raffigurata di seguito, che permetterà di attribuire un livello di gravità ad ogni evento. In particolare, ogni rischio sarà valutato in base ad una scala numerica da 1 a 3, dove 3 rappresenta un rischio quasi certo sulla scala della probabilità, o un rischio molto grave sulla scala dell'impatto (Tabella 3).
- **Mitigazione del rischio e follow-up**. Questa fase risponde a due domande chiave:
  - chi possiede il rischio (responsabilità);
  - contromisura preventiva e correttiva da adottare per poter contrastare l'insorgenza di un rischio e/o per mitigarne gli effetti.

*Tabella 3 – Matrice di Rischio*

| | | **Livello di Gravità** | | |
|---|---|---|---|---|
| **Scala della probabilità** | Alto | 3 | 3 | 3 |
| | Medio | 2 | 2 | 3 |
| | Basso | 1 | 2 | 3 |

| | Basso | Medio | Alto |
|---|---|---|---|

La procedura su esposta verrà applicata iterativamente per l'intera durata del progetto. La fase di identificazione del rischio, nell'ambito di ogni WP, sarà a carico del leader del WP stesso, mentre il coordinatore del progetto sarà il responsabile della fase di analisi e di mitigazione. L'intero processo sarà documentato nel "Registro dei rischi" allegato al D1 e D2, condiviso tra il DICATECh-Poliba e la Regione-Puglia. Sebbene i rischi potenziali e reali saranno approfonditamente vagliati nell'ambito dell'attività A1.1 DEL WP1, una sintesi di quelli più rilevanti è riportata nella tabella di seguito.

*Tabella 4 – Sintesi dei principali rischi potenziali*

| ***N# rischio*** | ***Tipo di rischio*** | ***Descrizione del rischio*** | ***WP n#*** | ***Misura di mitigazione proposta*** |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Rischio scientifico-tecnico | Ritardo nell'acquisizione dei dati di input e/o qualità insufficiente di questi ultimi<br>(Probabilità: 2, Impatto: 3) | WP3 | Il ritardo nell'acquisizione dei dati di input sarà fronteggiato mediante un'adeguata programmazione delle campagne di rilievo/acquisto dati che sarà continuamente monitorata e adattata alle esigenze progettuali. La probabilità di acquisizione di dati di qualità insufficiente sarà ridotta analizzando approfonditamente la bibliografia nell'ambito del WP2. |
| 2 | Rischio scientifico-tecnico | Impossibilità di adattabilità e/o trasferibilità delle metodologie consolidate.<br>(Probabilità: 1, Impatto: 3) | WP3 | Particolare attenzione sarà posta sulla scelta delle metodologie adottate per sviluppare i vari algoritmi/modelli. Essi si baseranno su metodi robusti e consolidati in letteratura e verranno adattati alle caratteristiche geomorfologiche delle aree di studio e alla risoluzione spaziale degli earth observation big data che saranno applicati. |
| 3 | Rischio | Incertezza della robustezza | WP3 | Una rigorosa procedura scientifica sarà |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | scientifico-tecnico | dei risultati prodotti<br>(Probabilità: 1, Impatto: 3) | | applicata durante la fase di generazione degli output progettuali al fine di massimizzarne la robustezza e l'affidabilità. Inoltre, l'affidabilità dei risultati generati sarà anche valutata attraverso l'applicazione di dati simulati e misurati. |
| 4 | Rischio scientifico-tecnico | Sottostima del tempo necessario per le varie attività tecniche<br>(Probabilità: 2, Impatto: 3) | WP1, WP2, WP3, WP4 | La metodologia AGILE consentirà di monitorare il progetto e di rilevare tempestivamente i problemi e intraprendere azioni correttive necessarie. |
| 5 | Rischio di disseminazione | La disseminazione dei risultati non è sufficiente a divulgare l'importanza dei risultati ottenuti<br>(Probabilità: 2, Impatto: 2) | WP1, WP5 | Il partenariato è fortemente determinato a creare un impatto sulla comunità scientifica, sociale e politica mediante l'applicazione di attività adattate agli utenti-target. Inoltre, i partner hanno una notevole esperienza nel settore della ricerca e della comunicazione. |
| 6 | Rischio gestionale e finanziario | Inadeguatezza dell'attività di coordinamento<br>(Probabilità: 1, Impatto: 2) | WP1 | Il coordinatore ed i partner del progetto sono dotati di comprovata esperienza nella gestione di ricerche scientifiche nel settore di azione del progetto. |
| 7 | Rischio gestionale e finanziario | Dispute tra i partners<br>(Probabilità: 1, Impatto: 2) | WP1, WP2, WP3, WP4, WP5 | I beneficiari si impegnano a compiere sforzi ragionevoli per cercare di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia che sorga tra loro in relazione all'attuazione del progetto e, a tale scopo, per portare la controversia al livello appropriato dell'organo di gestione. Non riuscendo a raggiungere una composizione amichevole, la controversia derivante da o in connessione con il progetto, compresa la |

convenzione di sovvenzione, sarà infine gestita secondo le disposizioni di risoluzione delle controversie stabilite nell'accordo di collaborazione.

## 11. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi che saranno sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

*Tabella 5. Voci di costo del progetto*

| *Voci di costo* | **Spese oggetto di rimborso (€)** | **Spese a carico del DICATECH -Poliba (€)** | |
|---|---|---|---|
| 1. Personale interno (prof./ricercatori/tecnici/amministrativi) | 40.000,00 | 15.230,00 | |
| 2. Personale esterno (borse/consulenze/assegni/estensione contratti) | 30.000,00 | 0 | |
| 3. Attrezzature informatiche/software (acquisto/noleggio/manutenzione) | 15.000,00 | 0 | |
| 4. Attrezzature di Remote Sensing finalizzate al raggiungimento degli obiettivi progettuali (noleggio/acquisto) | 85.000,00 | 0 | |
| 5. Altri costi della ricerca (missioni/attività di disseminazione/consumabili) | 10.000,00 | 0 | |
| **TOTALE** | **180.000,00** | **15.230,00** | **195.230,00** |

In tabella 6, sono dettagliati i profili professionali del DICATEC-Poliba che saranno coinvolti nel

progetto.

*Tabella 6 – Profili professionali coinvolti*

| Profilo professionale DICATECh-POLIBA | N. unità | Costo orario (€) | N. ore dedicate al progetto | Costo complessivo da imputare al progetto (€) |
|---|---|---|---|---|
| 6. Prof. ordinario | 1 | 73,00 | 400 | 29.200,00 |
| 7. Ricercatore a tempo indeterminato | 2 | 31,00 | 150 | 4.650,00 |
| 8. Ricercatore a tempo determinato di tipo b | 1 | 31,00 | 500 | 15.500,00 |
| 9. Personale tecnico-amministrativo | 1 | 24,00 | 20 | 480,00 |
| 10. Personale tecnico-amministrativo | 3 | 27,00 | 200 | 5.400,00 |
| **TOTALE** | **8** | | **1270** | **55.230,00** |

**ALLEGATO B**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241**
TRA
**DIPARTIMENTO DI AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE (SERVIZIO RISORSE FORESTALI) DELLA REGIONE-PUGLIA**
E IL
**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA DEL POLITECNICO DI BARI**
PER

**STUDIO PRELIMINARE DELLE BEST PRACTICES NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MACROPLASTICHE PRESENTI NEL MAR MEDITERRANEO CON L'UTILIZZO DI BIG DATA GEOSPAZIALI E TECNICHE DI REMOTE SENSING ACRONIMO: RES4SEAL**

*******

Il Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione-Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari-, P.I./C.F. (80017210727), Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali, in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, dott. Domenico Campanile, di seguito denominato RAdG FEAMP, designato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 del 11/10/2021, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Regione-Puglia";

E

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e diChimica del Politecnico di Bari, di seguito "DICATECh-PoliBA", PEC: dicatech.poliba@legalmail.it, C.F. n. 93051590722 e P. IVA n. 04301530723, con sede legale presso la sede del Politecnico di Bari, Via Edoardo Orabona 4, 70125 Bari, in questo atto rappresentata dal Direttore, Prof. Ing. Leonardo Damiani, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Bari, presso la sede del Dipartimento.
Nel seguito congiuntamente definite "le Parti".

VISTO CHE

- che l'articolo 15 della Legge 241 del 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

PREMESSO CHE

- La Regione-Puglia può avvalersi di collaborazioni e promuovere accordi con altre istituzioni in modo tale da creare una collaborazione strategica utile alla salvaguardia del territorio;
- Parte dell'attività del gruppo di ricerca di Applied Geomatics Laboratory (AGLab) del DICATECh-PoliBA è finalizzata all'analisi e monitoraggio delle principali problematiche ambientali mediante l'utilizzo di tecniche di remote sensing;
- A seguito dell'analisi effettuata dall' Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), riportata nel report "The Mediterranean: Mare Plasticum", si è evidenziato che nel bacino del Mediterraneo sono presenti più di un milione di tonnellate di plastica, in quanto, ogni anno, circa 230.000 tonnellate di rifiuti plastici raggiungono le sue acque. Di questi, il 94% è costituito da macroplastiche ed il restante 6% da microplastiche (frammenti con dimensioni inferiori a 5 mm).
- Pertanto, l'individuazione di una best practice finalizzata al riconoscimento delle macroplastiche nel Mar Mediterraneo risulta **necessaria ed impellente** per definire una potenziale attività di rilevamento e rimozione di tali rifiuti, e dunque preservare l'ecosistema marino e la sua biodiversità. Infine, avere uno strumento che permetta di monitorare le condizioni del Mar Mediterraneo determina una maggiore consapevolezza circa la dimensione del disastro ambientale che si sta verificando, il che si tradurrà, dunque, in un'attenta pianificazione delle opportune azioni di mitigazione da intraprendere.

Si sottolinea, inoltre, che, ad oggi, non è stata condotta alcuna analisi sistematica del problema e che, pertanto, non è stata individuata alcuna metodologia risolutiva.

Le parti hanno interesse a svolgere una collaborazione scientifica utile allo sviluppo di tale indagine.

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1. Premesse**

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "STUDIO PRELIMINARE DELLE BEST PRACTICES NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MACROPLASTICHE PRESENTI NEL MAR MEDITERRANEO CON L'UTILIZZO DI BIG DATA GEOSPAZIALI E TECNICHE DI REMOTE SENSING" **ACRONIMO: RES4SEAL** la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. … del …., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2. Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha quale oggetto lo "STUDIO PRELIMINARE DELLE BEST PRACTICES NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE MACROPLASTICHE PRESENTI NEL MAR MEDITERRANEO CON L'UTILIZZO DI BIG DATA GEOSPAZIALI E TECNICHE DI REMOTE SENSING", **ACRONIMO: RES4SEAL** il cui obiettivo si concretizza nella definizione di un potenziale protocollo globale per l'individuazione delle macroplastiche in mare. Tale strumento, quindi, permetterà di monitorare le condizioni del Mar Mediterraneo e, dunque, di definire le opportune azioni di mitigazione da intraprendere. L'obiettivo generale sarà splittato in sotto-obiettivi, di seguito elencati:

- Individuazione dei siti pilota da utilizzare per testare e validare il protocollo sviluppato;
- Analisi dei vantaggi e dei limiti degli earth observation big data e delle tecniche utilizzate fino ad oggi;
- Sviluppo delle best practices per il riconoscimento delle macroplastiche in mare mediante tecniche avanzate di remote sensing;
- Promozione degli eventi di divulgazione/disseminazione dei

risultati progettuali nonchè di sensibilizzazione della catastrofe ambientale che si sta verificando.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il progetto si articolerà in 5 Work Packages (WPs):

- WP1 - "Coordinamento, gestione, valutazione" [M1-8] (Responsabili: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia);
- WP2 - "Supporto scientifico" [M1-5] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP3 - "Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione" [M2-7] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP4 - "Definizione delle best practices" [M7-8] (Responsabile: DICATECh-Poliba);
- WP5 - "Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione" [M1-8] (Responsabile: DICATECh-Poliba e Regione-Puglia).

Ognuno di questi prevederà una serie di attività (A), riportate nella tabella seguente, volte ad ottimizzare il flusso di lavoro.

*Tabella 1. Struttura del progetto*

| WP | **Attività** | **Responsabile** |
|---|---|---|
| 1 - Coordinamento, gestione, valutazione | A1.1 - Coordinamento e gestione del progetto" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia |
| | A1.2 - "Valutazione ed etica della qualità" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia |
| | A1.3 - "Data Management" | DICATECh-Poliba |
| | A1.4 - "Misurazione dell'impatto e convalida | DICATECh-Poliba |

| | | |
|---|---|---|
| | dell'obiettivo del progetto" | |
| 2 - Supporto scientifico | A2.1 – "Quadro di riferimento teorico e stato dell'arte della metodologia" | DICATECh-Poliba |
| | A2.2 – "Identificazione delle aree studio" | DICATECh-Poliba |
| | A2.3 – "Sviluppo della metodologia di indagine" | DICATECh-Poliba |
| 3 - Generazione degli Earth Observation big data e loro gestione | A3.1 - "Inventario e ingestione dei dati geospaziali" | DICATECh-Poliba |
| | A3.2 - "Processamento dei dati geospaziali" | DICATECh-Poliba |
| | A3.3 - "Validazione" | DICATECh-Poliba |
| 4 - Definizione delle best practices | A4.1 – "Best practices" | DICATECh-Poliba |
| 5 - Strategia di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione | A5.1 - "Coordinamento delle attività di comunicazione" | DICATECh-Poliba e Regione-Puglia |
| | A5.2 - "Apertura e gestione dei canali social" | DICATECh-Poliba |
| | A5.3 - "Disseminazione scientifica" | DICATECh-Poliba |

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 8 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Inoltre,

1. le parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto, ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto di cui alla presente convenzione, come specificate nei paragrafi 8 e 10 della scheda di progetto allegata e nel rispetto dei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 9, della scheda medesima.

2. Saranno realizzate campagne di acquisizione dati sui siti pilota selezionati per collezionare dati ad alta/altissima risoluzione essenziali per

- migliorare le caratteristiche geometriche e spaziali dei dati acquisiti nello step precedente,
- ottenere informazioni non presenti in alcun portale ed, infine
- acquisire dei "testing samples" fondamentali per le susseguenti operazione di validazione dei dati.

3. L'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di creare un protocollo operativo per l'individuazione delle macroplastiche nel mar Mediterraneo. Il progetto dovrà assicurare azioni di sensibilizzazione, con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali, mirate alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere.

**Art.3 Responsabili**

Per la realizzazione delle attività del presente Accordo, i Responsabili sono:

- per la Regione-Puglia, il Dott. Domenico Campanile Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali;
- per il DICATECh-PoliBA, la responsabilità scientifica è affidata alla prof.ssa Eufemia Tarantino, che coordinerà l'esecuzione dello studio tenendo conto di quanto stabilito negli articoli del presente Accordo;

**Art. 4 Impegni specifici**

Il DICATECh-PoliBA si impegna ad effettuare quanto previsto dall'Art. 2 con la propria organizzazione fornendo tutte le competenze necessarie per dare organicità

unitaria ai contenuti degli studi e a partecipare in forma propositiva alle riunioni operative che saranno convocate dalla Regione-Puglia. Inoltre, Il DICATECh-PoliBa si impegna a fornire alla Regione-Puglia i risultati degli studi e delle ricerche compiute attraverso elaborati grafici, anche in veste preliminare, e relazioni. La documentazione sarà consegnata in formato elettronico.

La Regione-Puglia si impegna a mettere a disposizione del Responsabile scientifico del presente Accordo:

- gli elaborati eventualmente esistenti inerenti alla tematica di indagine;
- eventuale documentazione storica e cartografica e quant'altro esistente sia in forma cartacea che informatizzata; e
- a consentire al personale del Politecnico il pieno accesso ai luoghi.

**Art. 5 Durata**

Le attività oggetto del presente Accordo, riportate all'Art.2, avranno la durata complessiva di 6 mesi (di 6 mesi) a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo. Ad ogni modo il progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il 30/10/2023. Dopo la sua conclusione, il DICATECh-PoliBA si impegnerà a migliorare e testare le potenzialità della metodologia messa a punto sui siti pilota selezionati sfruttando i dati acquisiti nell'ambito della suddetta convenzione.

Su richiesta scritta di una delle parti, la durata potrà essere ridotta o estesa previo comune accordo.

**Art.6 Finanziamento e rendicontazione**

L'importo del presente Accordo è pari ad 195.230,00 di cui finanziamento FEAMP € 180.000,00 (centottantamila), fuori campo IVA, Art. 4 D.P.R. 633/72, che sarà erogato dalla Regione per finanziare le attività oggetto del presente Accordo, tra cui anche le eventuali ore uomo rendicontate ai fini delle attività previste.

L'importo di € 180.000,00 (centottantamila) sarà corrisposto dalla Regione-Puglia, con accredito bancario sul Conto corrente, IBAN:_____, presso la Banca di

Italia, intestato al Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (causale: in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari).

Le erogazioni del finanziamento da parte della Regione-Puglia saranno effettuate in tre rate, secondo le modalità di seguito riportate:

- I rata, di € 72.000,00 (settantaduemila/00), pari al 40% dell'importo totale del finanziamento, sarà erogata non oltre trenta giorni dalla data di stipula dell'Accordo;
- II rata, di € 72.000,00 (settantaduemila/00), pari al 40% dell'importo totale del finanziamento, sarà erogata entro e non oltre cinque mesi dalla data di stipula dell'Accordo, subordinatamente alla consegna:
  - di una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti;
  - della rendicontazione economica parziale del progetto (I rata)
- Saldo, di € 36.000,00 (trentasemila/00), pari al 20% dell'importo totale del finanziamento, sarà erogata entro e non oltre otto mesi dalla data di stipula dell'Accordo, subordinatamente alla consegna:
  - di una relazione finale sulle attività svolte e sugli ulteriori risultati ottenuti;
  - della rendicontazione economica finale del progetto

Le relazioni, tutti gli eventuali documenti allegati, e la rendicontazione, dovranno essere prodotti in formato digitale.

La verifica e l'approvazione delle relazioni da parte del responsabile scientifico per la Regione-Puglia dovrà avvenire non oltre un mese dalla consegna delle relazioni e delle rendicontazioni economiche.

**Art.7 Collaborazioni esterne**

Per l'espletamento di specifiche prestazioni inerenti alle attività oggetto dell'Accordo, il DICATECh-PoliBA potrà avvalersi dell'opera di collaboratori esterni, secondo le procedure previste dalle norme in vigore nelPolitecnico di Bari.

**Art.8 Responsabilità civile e penale**

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

La Regione-Puglia riconosce che il DICATECh-PoliBA non si assumerà alcuna responsabilità nel caso di danni arrecati a cose e persone di dipendenza della Regione durante l'espletamento dell'incarico oggetto del presente Accordo non addebitabili a colpa e/o fatto del DICATECh-PoliBA o del suo personale. Parimenti, il DICATECh-PoliBA riconosce che la Regione-Puglia non si assumerà alcuna responsabilità nel caso di danni arrecati a cose e persone di dipendenza del DICATECh-PoliBA durante l'espletamento dell'incarico oggetto del presente Accordo non addebitabili a colpa e/o fatto della Regione o del suo personale.

**Art. 9 Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodie i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

**Art. 10 (Incompatibilità)**

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

**Art. 11 Risoluzione anticipata dell'accordo**

La risoluzione anticipata del presente Accordo può avvenire solo con l'accordo

espresso da entrambe le Parti. In caso di risoluzione anticipata resterà riconosciuto al DICATECh-PoliBA l'acconto già versato nei limiti delcorrispettivo relativo alle attività a quella data già espletate.

**Art.12 Proprietà dello studio**

I risultati degli studi e delle ricerche oggetto del presente Accordo resteranno di proprietà della Regione-Puglia e del DICATECh-PoliBA, con gli annessi e conseguiti diritti. I risultati degli studi e delle ricerche potranno dunque esserepubblicati.

**Art. 13 Oneri fiscali**

Le attività oggetto del presente Accordo, in quanto attività istituzionali di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi, sono non imponibili IVA, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 III comma, lettera a), e 3 I comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive integrazioni e modificazioni. Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta sul valore aggiunto l'attività di realizzazione di programmi scientifici, tecnologici ed applicativi svolta dall'Ente non si considera attivitàcommerciale rientrante nell'Art. 2195 del Codice Civile e nelle fattispecie previste dall'Art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.382.

**Art.14 Coperture assicurative**

La Regione-Puglia dà atto che il personale afferente alla Regione che svolgerà le attività oggetto del presente Accordo presso i locali del DICATECh- PoliBA, è assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il DICATECh-PoliBA dà atto che il personale che svolgerà le attività oggetto

del presente Accordo presso i locali della Regione è assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Le Parti si impegnano, ciascunaper quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cuiai precedenti commi con quelle ulteriori che

si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attivitàche verranno di volta in volta realizzate.

**Art.15 Disciplina delle controversie**

Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si siano potute definire in via stragiudiziale, sono deferite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto legge. 2 luglio 2010, n. 104.

**Art.16 Corrispondenza**

La corrispondenza per la Regione-Puglia relativa al presente Accordo dovrà essere indirizzata a: Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali Naturali) della Regione-Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, ovvero trasmessa via PEC all'indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it La corrispondenza per il DICATECh-PoliBA dovrà essere indirizzata a: DICATECh-PoliBA, Via Orabona 4, 70125 Bari, ovvero trasmessa via PEC all'indirizzo dicatech.poliba@legalmail.it.

**Art.17 Registrazione**

L'Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'Art. 5, comma 2, del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni, con oneri economici a carico di chi lo richiede.

Per il Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) della Regione-Puglia

Il Soggetto Attuatore

Dott. Domenco Campanile

Per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari

Prof. Ing. Leonardo Damiani

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi del bis dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 comma 2

Il presente Allegato (A+B) è composto da n. 39 pagine

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 45 | 07.06.2023 |

FEAMP 2014/2020. MIS. 1.40 - REG. UE N. 508/2014, ART. 40.- APPROVAZIONE PROGETTO - ACRONIMO: RES4SEAL (REMOTE SENSING FOR SEA LITTER). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 L. 241/1990, TRA REGIONE PUGLIA E DICATECH-POLITECNICO DI BARI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

ELISABETTA VIESTI
09.06.2023
10:43:33 UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 821

**Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 886/2022 - accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con atto di citazione del 1.08.2022, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del giudice di pace

di Lucera al fine di vederne accertata e dichiarata la responsabilità nella causazione dei danni subiti dalla parte attrice in conseguenza di quanto accaduto in data 14.10.2021 lungo la via Lauro in agro di San Nicandro Garganico allorquando il proprio autoveicolo veniva in collisione con fauna selvatica (cinghiale), riportando danni per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di complessivi €1.940,06 (sul luogo dell'evento interveniva pattuglia dei carabinieri e veterinario dell'A.S.L., che constatavano la presenza dell'animale selvatico deceduto);
- la causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace con numero 886/2022 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio con ordinanza n. 68 del 20.04.2023, il giudice di pace riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa alle seguenti condizioni "*corresponsione da parte della Regione Puglia"* all'attore *"della somma di €1.200,00, il tutto rapportato all'attualità e previa compensazione delle rispettive ragioni e a definizione integrale della controversia"… "pagamento"* all'attore *"di € 500 per competenze di lite, oltre accessori di legge, e oltre 100 per esborsi, con attribuzione al di lui procuratore e difensore dichiaratosi antistatario"*. Veniva fissata, quindi, l'udienza del 27.06.2023 per prendere atto delle posizioni della parti su tale proposta;
- in data 16.05.2023 l'avvocato interno della Regione, Carmen Cassano, trasmetteva "*per le valutazioni del caso*" la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, e la nota di accettazione della parte attrice alla stessa contenente i conteggi dello spettante.

Per quanto anzidetto, la competente sezione regionale ritiene che sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c. anche alla luce del recente orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità ex art. 2052 c.c.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Carmen Cassano che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 [3 lett. c)] della L.R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. $51^2$ D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.031,56 è assicurata nel seguente modo:

• € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di sorte capitale, da imputare alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99.999, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs.118/2011, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo 1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | - €1.200,00 | - € 1.200,00 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | + €1.200,00 | + €1.200,00 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

• € 831,56, per l'esercizio finanziario 2023, a titolo di spese procedimentali e legali, da imputare alla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 20.04.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 886/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 886/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.031,56 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.200,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 831,56 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:
Avv. Carmen CASSANO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. $18^1$ del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato, alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza del 20.04.2023, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 886/2022, così come meglio specificata in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, e l'Avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 886/2022, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.031,56 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione per la somma di: €1.200,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs. 118/2011, sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99; € 831,56 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
5. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
7. di demandare al Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;
8. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
9. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2023/00051
causa contro la Regione Puglia pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 886/2022
- accettazione proposta conciliativa ex art.185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011

**ALLEGATO A**

**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 1.200,00** | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 1.200,00** | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | **€ 1.200,00** | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | **€ 1.200,00** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 1.200,00** |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 1.200,00** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
26.05.2023 11:08:43
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 51 | 07.06.2023 |

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 886/2022 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART.185 BIS C.P.C. PREVIA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 822

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalla sentenza del tribunale di Trani n.260/23 e dall'ordinanza del tribunale di Taranto rep.937/23.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva del tribunale di Trani n.260/23 e

dall'ordinanza del tribunale di Taranto rep.937/23 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 2.05.2023 il Disegno di Legge n. 59 del 26.04.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 6147);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L., assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nel provvedimento giudiziale esecutivo (€8.562,71 nella sentenza ed €10.921,25 nella ordinanza per un complessivo di € 19.463,96);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei provvedimenti giudiziari esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 19.463,96 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

**CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro |

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

- la disposizione dell'art. $51^2$ D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 19.463,96 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. $51^2$ del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | -€ 19.463,96 | -€ 19.463,96 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | +€ 19.463,96 | + € 19.463,96 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.$51^2$ del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

*Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00054*
*variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011*
*– debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011*
*derivante dalla sentenza del tribunale di Trani n.260/23 e dall'ordinanza del tribunale di Taranto rep.937/23*

**ALLEGATO A**

**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 19.463,96** | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 19.463,96** | 0,00 |
| **MISSIONE** | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | **€ 19.463,96** | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | **€ 19.463,96** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 19.463,96** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 19.463,96** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
01.06.2023 10:02:02
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 54 | 07.06.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N.260/23 E DALL'ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI TARANTO REP.937/23.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 823

**Variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n. 36/2023.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".
L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.
Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.
In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".
Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).
Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.
Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva dell'ufficio del giudice di pace

di Rodi Garganico n. 36/2023 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicolo dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposta all'esame del Consiglio Regionale in data 02.05.2023 il Disegno di Legge n. 60 del 26.04.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 6150);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tal atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€3.932,00);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della citata sentenza esecutiva si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 3.932,00 al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

**CONSIDERATO CHE**

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento della sentenza esecutiva scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>• neutro |

**********

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.932,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2023 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | 1.10.1.99 | -€ 3.932,00 | -€ 3.932,00 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 | 1.11.1 | 1.3.2.99 | +€ 3.932,00 | + € 3.932,00 |

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivo atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione della somma derivante dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della somma in esso prevista in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della somma in esso prevista in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

*Cod. CIFRA FOR/DEL/2023/00055*
*variazione Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex D.Lgs. 118/11 –*
*debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art. 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico n. 36/2023*

**ALLEGATO A**
**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)**
**Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | | **€ 3.932,00** | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | | **€ 3.932,00** | 0,00 |
| **MISSIONE** | | **1** | ***Servizi istituzionali, generali e di gestione*** | | | | | |
| | Programma | 11 | Altri Servizi Generali | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | | previsione di competenza | 0,00 | **€ 3.932,00** | | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | **€ 3.932,00** | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **€ 5.088,38** |
| | | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **€ 5.088,38** |

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
06.06.2023 09:30:52
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2023 | 55 | 07.06.2023 |

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART. 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11 DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI RODI GARGANICO N. 36/2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 824

**Qualificazione dell'offerta formativa terziaria d'eccellenza per le professioni del cinema. Indirizzi operativi per l'avvio di una manifestazione di interesse.**

L'Assessore all'*Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata della Sezione *Istruzione e Università in collaborazione con la Sezione Programmazione e Coordinamento*, confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università e dal Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento*, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, Regione Puglia promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, ai fini di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese con il sistema universitario pugliese;
- la Regione Puglia, individua fra le sue finalità, quella di orientare le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere il valore delle professionalità che operano nel campo della cultura, considerate come risorse sociali, economiche e occupazionali;
- la Regione sostiene le attività di formazione in ogni campo, compreso quello audiovisivo e cinematografico, cooperando con tutti i livelli istituzionali e con gli enti di istruzione e formazione, nonché con soggetti operanti nei suddetti settori per il miglioramento e lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione regionale; riconosce l'eccellenza e l'interdisciplinarietà delle attività di formazione in ambito cinematografico, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica;
- la Sezione Istruzione e Università nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, cura e coordina l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione, la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio, la programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione, la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente;
- la Regione Puglia ha tra le sue finalità il sostegno e la promozione in Puglia di iniziative nel settore dell'audiovisivo, ritenendo che quella cinematografica sia una materia viva, in costante divenire, visto che i processi di trasformazione della comunicazione hanno scardinato gli assetti consolidati dell'industria del cinema, incidendo profondamente sulle modalità di realizzazione e fruizione del prodotto filmico. Tali cambiamenti epocali impongono sia un costante aggiornamento del sapere acquisito sia un livello di preparazione in grado di soddisfare le richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione;
- la Regione Puglia negli ultimi quindici anni ha realizzato un significativo investimento nel settore cinematografico, anche attraverso la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con la legge regionale n. 6/2004, al fine di attrarre in Puglia produzioni audiovisive nazionali ed internazionali, di sviluppare la filiera industriale dell'audiovisivo, di sviluppare professionalità e competenze diffuse su tutto il territorio regionale, incentivare la nascita e lo sviluppo delle imprese che operano nel settore, fare attività di audience development, coordinare l'intero settore regionale e promuovere la cultura cinematografica in Puglia;
- tali investimenti hanno favorito anche la valorizzazione culturale e paesaggistica della Puglia con importanti ricadute in termini di attrattività e flussi turistici;

**Considerato che:**

- nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 e 2021-2027, il settore dell'audiovisivo costituisce *un asset* strategico sul quale proseguire nell'investimento per lo sviluppo della filiera anche e soprattutto in termini di miglioramento delle competenze e delle professionalità;
- con nota acquisita dall'Assessorato Formazione e Lavoro con ns prot. 162/PROT/05/06/2023/0005057 l'Apulia Film Commission (AFC), ha rappresentato, al fine di perseguire gli obiettivi sopra illustrati, come

prioritario il potenziamento della *formazione di professionisti* con competenze specifiche nel settore del Costume, Fotografia, Montaggio, Produzione, Recitazione, Regia, Sceneggiatura, Scenografia, Suono;
- a tale scopo si rileva l'esigenza di attivare corsi volti ad una formazione globale, dove tradizione e innovazione, fondamenti e ricerca, risultino i poli costitutivi di una didattica consapevole e insieme sperimentale, supportando processi di produzione, organizzazione, distribuzione e comunicazione che caratterizzano il settore attraverso lo sviluppo, l'aggiornamento e la crescita di competenze multidisciplinari per andare incontro concretamente ai fabbisogni dell'industria audiovisiva regionale, e non solo, e potenziarne la competitività.

**Considerato, dunque,** alla luce di quanto premesso, di strategica importanza la qualificazione di una offerta formativa terziaria attraverso l'istituzione di percorsi triennali full time per le professioni del cinema, con riconoscimento del titolo di studio di livello terziario equipollente alla Laurea Triennale L-03;

**Si ritiene opportuno:**
- avviare una indagine esplorativa tesa a valutare la disponibilità di soggetti operanti nel sistema educativo e formativo appartenenti all'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato pubblicato nella GU serie Generale n. 229 del 30/09/2022 con esperienza pluriennale nella formazione terziaria d'eccellenza per le professioni del cinema, a sviluppare percorsi triennali full time per le professioni del cinema, con riconoscimento del titolo di studio di livello terziario equipollente alla Laurea Triennale L-03, attraverso una didattica fortemente connessa ai nuovi media e ai nuovi modelli di produzione;
- di dare, pertanto, mandato alla Sezione Istruzione e Università, di pubblicare una manifestazione di interesse, non vincolante, finalizzata a verificare la disponibilità di soggetti allo scopo qualificati, i quali saranno invitati ad un'eventuale e successiva procedura i cui criteri e modalità saranno stabiliti con successivo provvedimento di giunta regionale.

**Visto infine**
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**
***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE*** |
|---|
| *La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.*<br>*L'impatto di genere stimato è:*<br>□ *diretto*<br>□ *indiretto*<br>*X neutro* |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:*

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale
2. **DI VOLER AVVIARE** sulla base di quanto descritto una indagine esplorativa tesa a valutare la disponibilità di soggetti operanti nel sistema educativo e formativo appartenenti all'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato pubblicato nella GU serie Generale n. 229 del 30/09/2022 con esperienza pluriennale nella formazione terziaria d'eccellenza per le professioni del cinema, a sviluppare percorsi triennali full time per le professioni del cinema, con riconoscimento del titolo di studio di livello terziario equipollente alla Laurea Triennale L-03, attraverso una didattica fortemente connessa ai nuovi media e ai nuovi modelli di produzione;
3. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Istruzione e Università, di porre in essere apposita manifestazione di interesse, non vincolante, finalizzata a verificare la disponibilità di soggetti allo scopo qualificati, i quali saranno invitati ad un'eventuale e successiva procedura i cui criteri e modalità saranno stabiliti con successivo provvedimento di giunta regionale.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

***Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente***

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.** Alessandra Maroccia

**Il Responsabile P.O. Coordinamento Progetti sperimentali:** Antonio Lombardo

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università:** Maria Raffaella Lamacchia

**Il Dirigente di Sezione Programmazione e Coordinamento** Massimiliano Colonna

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

**La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**: Silvia Pellegrini

***Sottoscrizione del soggetto politico proponente***

**L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione**: Sebastiano Leo

**L A G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale
2. **DI VOLER AVVIARE** sulla base di quanto descritto una indagine esplorativa tesa a valutare la disponibilità di soggetti operanti nel sistema educativo e formativo appartenenti all'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato pubblicato nella GU serie Generale n. 229 del 30/09/2022 con esperienza pluriennale nella formazione terziaria d'eccellenza per le professioni del cinema, a sviluppare percorsi triennali full time per le professioni del cinema, con riconoscimento del titolo di studio di livello terziario equipollente alla Laurea Triennale L-03, attraverso una didattica fortemente connessa ai nuovi media e ai nuovi modelli di produzione;
3. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Istruzione e Università, di porre in essere apposita manifestazione di interesse, non vincolante, finalizzata a verificare la disponibilità di soggetti allo scopo qualificati, i quali saranno invitati ad un'eventuale e successiva procedura i cui criteri e modalità saranno stabiliti con successivo provvedimento di giunta regionale.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 825

**Presa d'atto e approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- il d.lgs 16 ottobre 2003 n. 288 recante: "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3.";
- l'Atto di intesa della Conferenza Stato - Regioni dell'1 luglio 2004 recante: "Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni", di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Intesa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, com-ma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'Intesa Stato-Regioni del 29 maggio 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante modifica all'articolo 12 dell'intesa della Conferenza Stato - Regioni il 1º luglio 2004 (Rep. atti n. 2037) avente ad oggetto: "Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".
- la Legge Regionale 29 maggio 2017, n. 17 e ss.mm.ii. recante: "Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia.

Considerato l'intervento di riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui al d.lgs 23 dicembre 2022 n. 200, di modifica ed integrazione del d.lgs 16 ottobre 2003 n. 288, il quale ha previsto, tra l'altro, quanto di seguito:

- all'articolo 1 co. 2, di modifica all'articolo 1, co. 1-bis d.lgs. n. 288/2003, la comunicazione da parte degli IRCCS, entro il 31 marzo 2023 al Ministero della salute e alla Regione interessata, dell'afferenza ad una o più aree tematiche di cui all'allegato 1 parte integrante del decreto summenzionato, sulla base della specializzazione disciplinare oggetto del rispettivo riconoscimento scientifico;
- all'articolo 2, co. 1, di modifica all'articolo 4, co. 1, d.lgs. n. 288/2003, la revisione della composizione e la durata del Collegio Sindacale;
- all'articolo 3, comma 1, di modifica dell'art. 6, co. 1-bis, del d.lgs. n. 288/2003, che gli IRCCS di diritto pubblico, sono tenuti ad adeguare i rispettivi statuti o regolamenti di organizzazione e funzionamento in modo da garantire il coordinamento delle attività del direttore generale e quelle del direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e di formazione con quella di ricerca;
- all'articolo 3, comma 1, di modifica dell'art. 6, co. 1-bis, del d.lgs. n. 288/2003, i requisiti di cui devono essere in possesso i componenti degli organi di governo dell'Istituto;
- all'art 5 co. 1, di modifica dell'art. 11 co. 3 del d.lgs. 288/2003, che l'incarico di Direttore scientifico sia incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato fatta salva l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'Istituto, senza ulteriore compenso;
- all'articolo 10, comma 2 del d.lgs 200/22, l'introduzione per gli IRCCS di diritto pubblico dell'adempimento di ridefinizione degli atti aziendali di organizzazione includendovi una specifica sezione per le funzioni di ricerca, unitamente alla definizione di quote riservate per il personale di ricerca sanitaria assunto a tempo determinato.

Visti:

- la comunicazione effettuata via pec il 23/03/2023 da parte dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" al Ministero della Salute e alla Regione Puglia, recante l'individuazione dell'area tematica di afferenza in "Oncologia", ai sensi all'articolo 1, co. 1-bis del d.lgs. n. 288/2003 e ss.mm.ii., acclarata al prot. della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 5314 del 01/04/2023;
- la nota prot. n. 0002710-P-13/02/2023, con la quale il Ministro della Salute chiedeva al Presidente della Regione Puglia di esprimere il parere sul riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto in oggetto nella disciplina di "Oncologia"
- la nota di riscontro prot. n. 128/SP da parte del Presidente della Regione Puglia contenente l'intesa con il Ministro della Salute circa il riconoscimento del carattere scientifico all'IRCCS "Giovanni Paolo II" per la disciplina di "Oncologia"
- il D.M. 8 marzo 2023 con il quale il Ministro della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", nella disciplina di "Oncologia".

Vista la deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" n. 323 del 31/03/2023 di "adozione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto ed approvazione del Codice di Condotta per l'Integrità della Ricerca", acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n. AOO_183/5489 del 04/04/2023;

Preso atto che con nota prot. n. 0011941-17/05/2023-DGVESC-MDS-P del 18.05.2023, il Ministero della Salute approvava, per quanto di propria competenza, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Giovanni Paolo II", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che dall'istruttoria condotta all'interno del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" risulta essere coerente con la normativa vigente, ed in particolare con il d.lgs n. 200 del 22 dicembre 2022.

Il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento si compone di X Titoli, come di seguito elencati, più Organigramma e Funzionigramma:

- Titolo I – Gli elementi identificativi;
- Titolo II – Gli elementi fondanti;
- Titolo III – Gli Organi dell'Istituto;
- Titolo IV – L'organizzazione strategica;
- Titolo V – Gli Organismi collegiali;
- Titolo VI – La struttura organizzativa;
- Titolo VII – I principi e gli strumenti di gestione;
- Titolo VIII – La ricerca;
- Titolo IX – I rapporti con gli interlocutori esterni;
- Titolo X – Vigilanza, norme finali e di rinvio.

In particolare nel Titolo III:

- l'art. 13 rubricato "*Gli Organi*", riporta la previsione contenuta nell'articolo 3, comma 1 del d.lgs 200/22 secondo cui *"tutti i componenti degli organi di governo siano in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse.";*
- all'art. 15 rubricato *"Il Direttore Generale",* risulta coerente con quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 lett. b), del d.lgs. n. 200/22, secondo cui "*Gli istituti di cui al comma 1, entro il 31 marzo 2023 adeguano gli statuti o i regolamenti di organizzazione e funzionamento in coerenza con*

*gli indirizzi di politica sanitaria e nel rispetto dell'autonomia regionale, in modo da garantire il coordinamento delle attività del direttore generale e quelle del direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca per potenziarne l'efficacia nelle aree tematiche di afferenza. Gli statuti o i regolamenti di organizzazione e funzionamento prevedono altresì che il direttore scientifico sia supportato dalla struttura amministrativa dell'IRCCS..omissis..".* Inoltre, a tal proposito all'interno del Funzionigramma è dedicata la sezione A-4 *"Strutture e funzioni poste a supporto del Direttore Scientifico"* in cui sono annoverati a) il project management della ricerca con le sue articolazioni e b) i settori della ricerca con le specifiche aree;

- l'art. 16, rubricato *"Il Direttore Scientifico*", espressamente dispone, ai sensi dell'art 5 co. 1 del d.lgs 200/22, che : *"..l'incarico di Direttore Scientifico comporta l'incompatibilità con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato, fatta salva l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'Istituto, senza ulteriore compenso…"* e tra l'altro viene rimarcato nuovamente il supporto dalla struttura amministrativa al Direttore scientifico nel seguente passaggio: *"L'ITB prevede che il Direttore Scientifico sia supportato da un'apposita struttura organizzativa al fine di consentire lo svolgimento delle attività scientifiche, ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione economica, nonché dalle strutture amministrative dell'IRCCS affinché lo stesso possa concretamente definire le politiche e le strategie della ricerca, individuando il fabbisogno di risorse umane, strumentali e finanziarie da reperire, e decidendo come impiegarlo";*
- l'art 17 rubricato *"Collegio Sindacale"* risulta coerente all'art. 2 del d.lgs 200/22 secondo cui: *"Il collegio sindacale delle Fondazioni IRCCS e degli IRCCS non trasformati dura in carica tre anni ed e' composto, fermo restando l'articolo 16 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute";*

Infine il Titolo VIII rubricato "La Ricerca" ed in particolare l'art. 40 del Regolamento rubricato "personale di riceca", risultano conformi alla previsione di una specifica sezione per le funzioni di ricerca, unitamente alla definizione di quote riservate per il personale di ricerca sanitaria assunto a tempo determinato, contenuta nell'art. 10 co. 2 del d.lgs 200/22;

Stante quanto innanzi, si propone di prendere atto del D.M. 8 marzo 2023 con il quale il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", nella disciplina di "Oncologia", ed approvare, ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1 luglio 2004, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto n. 323 del 31/03/2023, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>■ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto del D.M. 8 marzo 2023 con il quale il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", nella disciplina di "Oncologia";
2. di approvare, ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1 luglio 2004, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto n. 323 del 31/03/2023, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II";
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Funzionario Istruttore: Milena Dell'Accantera

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di prendere atto del D.M. 8 marzo 2023 con il quale il Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", nella disciplina di "Oncologia";
2. di approvare, ai sensi dell'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni dell'1 luglio 2004, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS "Giovanni Paolo II" adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto n. 323 del 31/03/2023, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, all'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II";
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

# REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

## Sommario

**Premessa**

**TITOLO I – GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

**Art.1 Costituzione, sede legale, sito, logo**

**Art. 2 Finanziamenti**

**Art. 3 La Mission istituzionale. La Vision.**

**Art. 4 Strumenti**

**Art. 5 Funzioni di assistenza e di ricerca – Attività clinica e attività di ricerca.**

**TITOLO II – GLI ELEMENTI FONDANTI**

**Art. 6 Organizzazione**

**Art. 7 La ricerca**

**Art. 8 Attività di sperimentazione**

**Art. 9 Prodotti della ricerca**

**Art. 10 Formazione e didattica**

**Art. 11 Patrimonio e mezzi finanziari**

**Art. 12 Esercizio Finanziario**

**TITOLO III – GLI ORGANI DELL'ISTITUTO**

**Art. 13 Gli Organi**

**Art. 14 Il Consiglio di Indirizzo e Verifica**

**Art. 15 Il Direttore Generale**

**Art. 16 Il Direttore Scientifico**

**Art. 17 Il Collegio Sindacale**

**TITOLO IV – L'ORGANIZZAZIONE STRATEGICA**

**Art. 18 Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo**

**TITOLO V – GLI ORGANISMI COLLEGIALI**

**Art. 19 Il Collegio di Direzione**

**Art. 20 Il Comitato tecnico Scientifico**

**Art. 21 Il Comitato Etico**

**Art. 22 Il Comitato Consultivo Misto**

**Art. 23 Il Collegio Tecnico**

**TITOLO VI – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

**Art. 24 Il modello organizzativo**

**TITOLO VII - I PRINCIPI E GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE**

**Art. 25 L'unitarietà della gestione**

**Art. 26 L'orientamento ai bisogni dell'utenza**

**Art. 27 L'Integrazione con la rete ospedaliera regionale**

**Art. 28 Il governo clinico**

**Art. 29 La Trasparenza dell'azione amministrativa**

**Art. 30 Le risorse umane**

**Art. 31 Attività Negoziale**

**Art. 32 I rapporti con le organizzazioni sindacali**

**Art. 33 L'Organismo Indipendente di Valutazione**

**Art. 34 Il Comitato Unico di Garanzia**

**Art. 35 Funzioni di Controllo Interno**

**Art. 36 Libera Professione**

**Art. 37 Atti Regolamentari**

**TITOLO VIII – LA RICERCA**

**Art. 38 La Ricerca**

**Art. 39 Le Sinergie tra Ricerca Assistenza e Formazione**

**Art. 40 Il personale di Ricerca**

**Art. 41 Linee di Ricerca**

**Art. 42 L'integrazione tra ricerca e formazione**

**Art. 43 Il Funzionamento della Ricerca Scientifica**

**TITOLO IX – I RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI**

**Art. 44 Le relazioni con le Istituzioni e con la società civile**

**Art. 45 La collaborazione con le Università**

**TITOLO X – VIGILANZA, NORME FINALI E DI RINVIO**

**ORGANIGRAMMA**

**FUNZIONIGRAMMA**

## PREMESSA

Il presente Regolamento costituisce adeguamento del precedente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (adottato con delibera del Direttore Generale n. 469/2017) a seguito dell'emanazione del d.lgs 200/2022 recante il *"Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico", tenuto conto della disciplina di cui al d.lgs.* 288/2003, dei contenuti dell'Atto d'Intesa Stato-Regioni stipulato il 1 luglio 2004 e successiva Intesa del 29 maggio 2014 recante modifica all'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni del 2004*,* nonché in coerenza alle disposizioni statali e regionali in materia di Aziende Sanitarie in quanto applicabili.
Il presente Regolamento rappresenta lo strumento giuridico mediante il quale l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" sancisce i principi e i criteri della propria organizzazione ed i meccanismi di funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale nei limiti delle norme che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

Costituiscono documenti di indirizzo:

- D.lgs. 30/12/1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i..
- D.lgs. 288/2003 "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere Scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3".
- Atto d'Intesa Stato – Regioni 1° luglio 2004 recante: «Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere Scientifico non trasformati in fondazioni», di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Intesa ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e dell'art. 8, com-ma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- Atto d'Intesa Stato – Regioni 29 Maggio 2014 Intesa recante modifica all'articolo 12 dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni il 1° luglio 2004 (Rep. atti n. 2037) avente ad oggetto: "Organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".
- D.M. 14 marzo 2013 avente ad oggetto "Documentazione necessaria per il riconoscimento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico."
- D.M. 5 febbraio 2015 Modifica del decreto 14 marzo 2013, recante: «Documentazione necessaria per il riconoscimento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico».
- DGR Regione Puglia n. 879/2015 Linee guida per l'adozione degli atti aziendali di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere - Universitarie della Regione Puglia - Approvazione.
- D.lgs. n. 171 del 2016 e s.m.i. avente ad oggetto l'Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.
- Legge Regionale n. 17/2017 recante "Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia".
- Legge Regionale n. 61/2017 recante "Modifiche alla legge regionale 29 maggio 2017, n. 17 (Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia)".
- D.M. 8 febbraio 2013 Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici.
- Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Regionale della Prevenzione.

- D.lgs. n. 200/2022 recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.
- Patto della Salute
- Linee Guida OECI (Organization of European Cancer Institute)
- Carta Europea dei Diritti del Malato di Cancro
- Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A."
- D.lgs. n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A."
- D.lgs. n. 97/2016 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della L. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche.
- l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025".
- Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 con cui la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).
- Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 192 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).
- deliberazione di Giunta regionale n. 1603 del 13 settembre 2018 avente ad oggetto: *"Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017".*
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1103 del 16/07/2020 avente ad oggetto: *"Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. relativa alla individuazione dei Centri Hub e Spoke chirurgici della (ROP) e degli indicatori - Revisione identificazione Centri di Orientamento Oncologico (COrO) della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) e relativo regolamento. Istituzione Comitato Etico Unico Oncologico e l'Alto Comitato per la ricerca Oncologica".*
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1104 del 16/07/2020 è stato approvato il documento avente ad oggetto: *"Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio".*
- *Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"».*
- Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico *"Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025."*
- Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2022, n. 843 ad oggetto «*Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti interaziendali - Approvazione schema-tipo».*
- Piano Oncologico Nazionale - documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027 adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni.

- Regolamenti regionali 22 novembre 2019, n. 23 e n. 14 del 20 agosto 2020, con i quali la Regione Puglia ha approvato il *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017"*.

## TITOLO I – GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI

### Art. 1 Costituzione, sede legale, sito, logo

L'Istituto è denominato **"ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II"**, di seguito ITB (Istituto Tumori di Bari) ed è un **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico** (IRCCS).

Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 è Istituto di diritto pubblico a rilevanza nazionale, non trasformato in fondazione, confermato con DM 27 febbraio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.54/2006 e atti successivi, in ultimo confermato con decreto ministeriale 26 novembre 2018 nella specializzazione di **"ONCOLOGIA"**.

L'Istituto trae origine dal Centro Tumori gestito dal Consorzio Provinciale per la lotta contro i tumori, istituito con Decreto Prefettizio del 19 gennaio 1933, n. 264243.

Senza interruzioni di continuità, tale Ente ha continuato a svolgere le sue funzioni fino al 20 maggio 1976, quando, con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1058, è stato costituito come "Ente Ospedaliero" e definito Ospedale Provinciale Specializzato in Oncologia.

Con Decreto Interministeriale del 13 maggio 1985, l'Ospedale Provinciale specializzato in Oncologia è stato riconosciuto quale **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.**

L'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale è disciplinato dalle leggi regionali n. 17/2017 e s.m.i. in attuazione del d.lgs. n. 288/2003 e s.m.i., nonché dalle leggi nazionali e regionali in materia di finanziamento, contabilità e organizzazione delle Aziende Sanitarie.

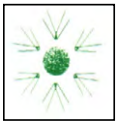
L'ITB è riconosciuto "Clinical Cancer Center (2015-2020)" dalla Organization of European Cancer Institutes (OECI), con Delibera n. 146 del 2015.

Relativamente ai centri regionali di riferimento regionale di patologia, si evidenzia che, come riportato nella DGR 23 febbraio 2017, n. 221 di costituzione della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), l'ITB, già individuato dalla Regione come "Centro di Riferimento Oncologico Regionale", è sede dell'Unità di Coordinamento (UCooR) cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale; è Hub della R.O.P. nell'ambito del sistema Hub & Spoke. È Centro Regionale per la Ricerca e la Cura dei Tumori rari riconosciuto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 2 maggio 2019.

La **sede legale** dell'Istituto è in Viale Orazio Flacco 65 – 70124 BARI, dove sono collocate le proprie CONFERMARE LA SEDE LEGALE strutture amministrative, di assistenza e di ricerca. Previa stipula di accordi ad hoc, l'ITB può esercitare attività presso altre sedi.

**L'indirizzo del sito web** dell'Istituto è **https://www.sanita.puglia.it/web/irccs**

Il **logo** dell'Istituto è rappresentato dalla seguente immagine che rappresenta una cellula tumorale "*aggredita dalla terapia*"; il logo intende esprimere graficamente la mission aziendale:



Nessun logo diverso da quello formalmente approvato può essere utilizzato nella documentazione ufficiale dell'Istituto. È possibile la compresenza, purché autorizzata, del logo di Agenzie o Aziende o Istituzioni nazionali o internazionali, nonché di eventuali sponsor pubblici e privati, purché connesse ad iniziative e progetti specifici che coinvolgono l'ITB.

Uniformando la propria veste grafica alle linee guida del progetto regionale Hospitality - sull'accoglienza nelle strutture sanitarie pugliesi - finalizzato alla creazione di una comune identità visiva, l'ITB adotta il logo regionale Puglia Salute:

IRCCS "Giovanni Paolo II"
PugliaSalute

## Art. 2 I finanziamenti

Il patrimonio dell'Istituto è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad esso appartenenti come risulta dal libro cespiti. I beni sono inventariati in patrimonio disponibile ed indisponibile.

La partita IVA dell'ITB è la seguente: 00727270720

L'ITB adotta la contabilità economico-patrimoniale secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla normativa inerente alle aziende sanitarie regionali. L'ITB è finanziato sulla base delle disposizioni nazionali e regionali, nonché delle previsioni contenute negli eventuali atti di intesa tra Stato e Regione al fine del perseguimento dell'integrazione tra le politiche di assistenza sanitaria e di ricerca, mediante accordi di programma. L'ITB può inoltre beneficiare degli accordi promossi dalla Regione Puglia con altre Regioni, sulla base dei quali sia ritenuto rilevante il coordinamento dell'attività di ricerca corrente e finalizzata svolta dall'Istituto stesso, ovvero, il suo inserimento nelle attività previste dai predetti accordi. L'Istituto accetta inoltre donazioni liberali ed usufruisce dei benefici economici previsti dalla norma che disciplina il finanziamento del cosiddetto "*5 x mille*".

## Art. 3 La Mission istituzionale. La Vision.

L'ITB, in coerenza con le disposizioni di legge vigenti per gli IRCCS e negli ambiti disciplinari individuati in conformità alla programmazione nazionale e regionale, persegue le seguenti finalità:

- svolgere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e nell'ambito disciplinare individuato in sede di riconoscimento e in conformità alla programmazione nazionale e regionale, attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, promuovendo altresì l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri enti, programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria con riferimento agli ambiti istituzionali di attività e per il miglioramento e lo sviluppo delle stesse;
- sperimentare e verificare forme innovative di gestione e di organizzazione in campo sanitario, nel proprio ambito disciplinare;

- promuovere l'inserimento dell'Istituto nelle reti nazionali ed internazionali.

L'ITB opera in tre aree: clinica, ricerca e formazione. La sua missione è raggiungere e mantenere livelli di eccellenza nella prevenzione dei tumori e nella diagnosi, cura e riabilitazione delle persone affette da patologie neoplastiche, curando in via prioritaria la ricerca nei settori della epidemiologia, della eziologia, della trasformazione e progressione neoplastica e nel settore delle terapie sperimentali. Le attività dell'Istituto vengono svolte curando costantemente i principi dell'etica, della centralità della persona, dell'efficacia delle prestazioni assistenziali e della efficienza dei processi organizzativi.

Obiettivo strategico primario è il potenziamento della ricerca traslazionale volta al miglioramento delle diagnosi e delle terapie in campo oncologico con l'intento di promuovere la sinergia tra ricerca e assistenza. L'ITB individua la ricerca traslazionale come fondamento della propria azione, ponendo, quale obiettivo prioritario, la massima integrazione tra l'attività di ricerca sperimentale e la pratica clinica al fine di migliorare la qualità assistenziale e sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici. A tal fine orienta la sua azione al recepimento delle innovazioni tecnologiche, analizzandone il possibile impatto e sostenendo l'innovazione organizzativa come modus operandi.

Al fine di promuovere l'internazionalizzazione della Ricerca, l'ITB si pone come obiettivo la valorizzazione dell'attività dei Ricercatori, promuovendo un'attività di formazione specifica anche orientata alla capacità di predisporre proposte progettuali di respiro internazionale. In tale prospettiva promuove analisi comparative della propria performance rispetto alle equivalenti strutture nazionali ed internazionali utili a definire un sistema virtuoso di crescita esperienziale e professionale.

Elementi metodologici fondamentali sono l'approccio multidisciplinare alla patologia e la creazione di collegamento e sinergia con le reti nazionali e regionali. Sostiene collaborazioni e sinergie fra i diversi attori della ricerca (IRCCS, Università, Poli tecnologici) mirate all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Per quanto concerne l'inserimento in rete, l'ITB partecipa alla rete interregionale AMORe – Alleanza mediterranea oncologica in Rete, con gli IRCCS Pascale di Napoli e CROB di Rionero in Vulture (PZ), partecipa alle attività della Rete Europea EURACAN, di Alleanza Contro il Cancro (ACC) ed è membro OECI.

L'ITB è integrato nel Servizio Sanitario Regionale quale **Centro di riferimento oncologico regionale** con il compito di garantire assistenza e ricerca in ambito oncologico e di coordinare le funzioni di ricerca e cura anche attraverso la definizione di Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le patologie oncologiche, monitorandone l'efficacia e provvedendo al loro aggiornamento.

Sulla base di tali premesse l'ITB si candida a diventare centro d'eccellenza nella cura delle patologie oncologiche ponendo le basi per l'implementazione di un percorso di presa in carico del cittadino che affonda le sue radici nella prevenzione attraverso lo **screening territoriale** e si concretizza nell'avvio di percorsi di cura individualizzati e specialistici (medicina di precisione) che trovano nella ricerca la propria fonte di alimentazione e rinnovamento.

## Art. 4 Strumenti

Per il raggiungimento della sua missione e delle finalità, in coerenza con le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti per gli IRCCS, l'Istituto può:

- stipulare contratti, ivi comprese la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto della proprietà o di altri diritti reali su immobili;
- amministrare, gestire e valorizzare i beni di cui abbia la disponibilità a qualunque titolo;
- acquisire da parte di soggetti pubblici e privati risorse finanziare e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali;
- stipulare accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e soggetti privati, partecipare ad associazioni, consorzi, società, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi coerenti con quello proprio;
- formalizzare convenzioni e/o protocolli d'intesa con Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere Universitarie, per specifiche attività cliniche e di ricerca;
- svolgere ogni attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

## Art. 5 Funzioni di assistenza e di ricerca – Attività clinica e attività di ricerca.

L'ITB svolge la propria attività assistenziale e di ricerca sulla base di programmi annuali e pluriennali che pianificano l'attività secondo un principio di stretto collegamento.

In tale contesto eroga prestazioni assistenziali riconosciute come L.E.A. dal Sistema Sanitario Nazionale e Regionale. I volumi e le tipologie dell'attività assistenziale sono definiti mediante apposi atti con la Regione da stipularsi secondo le norme vigenti, tenuto conto delle peculiarità delle attività svolte dall'Istituto, nell'ambito di documenti di programmazione economico-finanziaria della Regione Puglia. Detti accordi costituiscono riferimento per l'attività di indirizzo e programmazione del CIV – Consiglio di Indirizzo e Verifica.

L'ITB attua misure idonee di collegamento e sinergia con altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università e con le Reti degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, con un beneficio in termini di competitività nazionale ed internazionale e per l'attuazione di progetti di ricerca e/o protocolli di assistenza condivisi con l'obiettivo di garantire al paziente le migliori condizioni assistenziali e terapeutiche.

Al fine di trasferire i risultati della ricerca in ambito industriale (**Trasferimento tecnologico**), l'ITB può stipulare accordi e convenzioni, costituire e/o partecipare a consorzi, società, con soggetti pubblici e privati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 8 del d.lgs. 288/2003 e s.m.i..

A tal proposito, promuove:

- l'individuazione di apposito Regolamento per l'adozione dei partner industriali con adeguate competenze tecnologiche e di ricerca;
- la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'Albo mediante procedura di evidenza pubblica in attuazione del principio di trasparenza e di pubblicità; con apposita procedura selettiva individua tra i soggetti inseriti nell'albo quelli in possesso di requisiti di qualificazione e competenze per la stipula dell'accordo. Per l'attuazione delle procedure di trasferimento tecnologico segue gli atti di indirizzo vigenti.

L'ITB può svolgere attività diverse da quelle istituzionali purché compatibili con le finalità di cui all'art. 1 del D.Lgs. 288/2003, per le quali può stipulare accordi e convenzioni, costituire e/o partecipare a consorzi e società di persone o di capitali con soggetti pubblici e privati, scelti nel rispetto della normativa nazionale e

comunitaria. Destina i relativi proventi in misura prevalente alle attività di ricerca ed alla qualificazione del personale. In nessun caso eventuali perdite dei predetti soggetti possono essere poste a carico della gestione dell'ITB.

L'ITB programma l'attività di ricerca coerentemente con il programma di ricerca sanitaria di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale in materia.

L'ITB si fa promotore della progettualità eseguibile in rete, attraverso l'aggregazione di più soggetti, anche al fine di razionalizzare le attività ed evitare dispersione di finanziamenti.

A tal proposito l'ITB partecipa alla rete AMORE, alla Rete di Alleanza Contro il Cancro (ACC) ed alla Rete Europea EURACAN, in cui sono compresi i sarcomi. EURACAN è una delle 24 reti che costituiscono le Reti di riferimento europee (ERN, European Reference Networks), reti virtuali concentrate su patologie rare o complesse, che mettono in collegamento gli operatori sanitari nei diversi Paesi europei per condividere conoscenza, esperienza, iniziative, risorse e consentire l'accesso alle cure più adeguate). La partecipazione al network OECI (Organisation of European Cancer Institute) consente all'ITB di promuovere la condivisione di modelli, evidenze e soluzioni cliniche sviluppando un sistema virtuoso di crescita professionale ed esperienziale. L'inscindibilità, la reciprocità e il continuum funzionale tra clinica e ricerca costituisce un plusvalore di indubbia positiva portata, la cui presenza simultanea riconosce all'Istituto la certificazione di Clinical Cancer Center, secondo quanto stabilito dall'Organizzazione degli Istituti del Cancro Europei (OECI). L'accreditamento internazionale conferma che l'Istituto rispetta gli standards internazionali in specifico per la multidisciplinarietà, la ricerca/innovazione e la qualità delle prestazioni assistenziali che caratterizzano la sua attività.

La partecipazione alle Reti promuove il progresso delle conoscenze e consente la sperimentazione di modelli di innovazione anche per potenziare la capacità operativa del Servizio sanitario nazionale e delle reti regionali; consente, inoltre, un rapido raggiungimento degli obiettivi oltre alla validazione dei risultati in vista del potenziale trasferimento al SSN.

L'ITB si colloca come polo oncologico di altissima specializzazione, privilegiando prestazioni ad alto tasso di complessità e di innovazione; in coerenza con la mission dell'Istituto e per motivazioni etiche, le prestazioni definite L.E.A. possono essere integrate da ulteriori prestazioni innovative, qualora riconosciute tali dal Comitato Etico dell'Istituto.

L'ITB adotta un modello di presa in carico globale del paziente oncologico, con approccio multi-professionale e multi-disciplinare, attraverso la condivisione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) adottati a livello aziendale e sottoposti a periodica revisione critica; in coerenza con tali principi, e disponendo di una adeguata logistica, adotta il modello organizzativo dell'assistenza basato sull'intensità delle cure.

L'ITB è HUB della Rete Oncologica Pugliese istituita ai sensi della D.G.R. Puglia n. 221 del 23 febbraio 2017. Dispone inoltre di una Biobanca istituzionale che riveste il ruolo di Biobanca Oncologica Pugliese, BIOBOP (Finanziamento FESR), è sede della Biobanca del Centro Trapianti Pugliese (convenzione con CTR), e coordina la Biobanca nazionale del Microbiota (Finanziamento PON). La tipologia del materiale conservato comprende campioni di tessuto patologico, sano e liquidi biologici provenienti da pazienti oncologici ed altre patologie umane ed animali; il numero di campioni conservati è di circa 40.000 (riferito al triennio 2019-2021); il numero di pazienti è circa 5000 (riferito al triennio 2019-2021); il numero di campioni raccolti

ogni anno è circa 8.000 (riferito al triennio 2019-2021) mentre il numero di campioni distribuiti ogni anno è di circa 4000 (riferito al triennio 2019-2021).

La Biobanca è istituzionalmente riconosciuta nel SSR con det. 1079 del 10/12/2009 dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia.

L'ITB assicura l'erogazione di prestazioni appropriate attraverso un monitoraggio costante dell'appropriatezza clinica; favorisce lo sviluppo di sistemi di qualità, la massima accessibilità ai sevizi, l'equità delle prestazioni, il raccordo con gli Enti sanitari del territorio anche mediante stipula di accordi per l'erogazione di prestazioni specialistiche di II livello.

L'ITB è orientato alla gestione di patologie oncologiche ad alta complessità attraverso l'utilizzo di un approccio multidisciplinare che permea l'attività clinico-assistenziale. A tal fine istituisce **Team Multidisciplinari** per patologie d'organo specifiche che aggiorna costantemente includendo figure multiprofessionali allo scopo di garantire un approccio sistemico di presa in carico del paziente; opera collegamenti con altre organizzazioni sanitarie e di volontariato ottimizzando ed integrando le risorse disponibili e le risposte assistenziali.

Definisce ed attua procedure volte al miglioramento dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali integrando le pratiche cliniche con le attività di ricerca effettuate all'interno dell'Istituto. Tale pratica si pone come strumento di governo clinico imprescindibile e necessita di un costante monitoraggio ed aggiornamento attraverso la definizione di indicatori di processo, risultato ed esito finalizzati ad un'analisi e valutazione dei percorsi attuati. Il miglioramento dei processi clinico-assistenziali si fonda sulla revisione continua dei percorsi diagnostico terapeutici effettuata sulla scorta delle evidenze della letteratura scientifica in modo da assicurare i migliori risultati in termini di salute.

L'ITB organizza il livello quali-quantitativo dei propri servizi sulla base di un costante monitoraggio dei bisogni sanitari degli utenti, ponendo particolare attenzione alle determinanti legate alla mobilità intra ed extraregionale.

L'ITB garantisce, inoltre, il diritto all'accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore ai sensi della L. n. 38 del 15.03.2010 e s.m.i..

## TITOLO II – GLI ELEMENTI FONDANTI

### Art. 6 Organizzazione

L'Istituto organizza il proprio modello di attività con l'intento prioritario di tutelare il bene primario della salute, sia nel processo di lettura ed interpretazione dei bisogni, sia nel governo dei percorsi diagnostico-terapeutici e della più ampia ed aggiornata offerta di prestazioni nel campo dell'oncologia. Ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia di IRCCS, L'ITB articola la propria organizzazione interna nel rispetto di quanto disciplinato in materia dalla Regione Puglia.

Le modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento si ispirano al principio di separazione delle funzioni di indirizzo e verifica, da quelle di gestione ed attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze finalizzate all'attività di ricerca ed alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale. Il numero e la tipologia dei dipartimenti e delle unità operative complesse e semplici e semplici a valenza dipartimentale vengono definiti con apposito atto di organizzazione da sottoporre al CIV e all'Assessorato Regionale alla Salute. Nella definizione dell'assetto organizzativo il Direttore Generale valuta espressamente le esigenze connesse all'attività di ricerca. Su detta materia il Direttore generale acquisisce il parere obbligatorio del Direttore scientifico. Il rapporto di lavoro del personale dell'ITB è disciplinato dalle disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001 e s.m.i. , dal d.lgs. 502/92 e s.m.i., nonché dai vigenti CCNL.

### Art. 7 La Ricerca

La ricerca permea e qualifica ogni atto svolto nell'Istituto. Ogni operatore all'interno dell'Istituto svolge contemporaneamente, in maniera indissolubile, attività di ricerca e di assistenza, sia pure con diversi valori percentuali; viene pertanto privilegiata la ricerca traslazionale; l'Istituto però destina risorse anche ad attività di ricerca di base.

La ricerca si distingue in corrente e finalizzata: è **ricerca corrente** l'attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica; è **ricerca finalizzata** quella attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento di particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano Sanitario Regionale e dal Piano Sanitario Nazionale.

Le linee su cui si basa l'attività di ricerca corrente sono definite ed approvate dal Ministero della Salute.

La ricerca finalizzata si sviluppa attraverso la partecipazione a bandi specifici, regionali, nazionali ed internazionali promossi da enti ed istituzioni pubbliche o private ed anche nell'effettuazione di ricerche sponsorizzate. Le pubblicazioni scientifiche rappresentano un obiettivo prioritario attestato anche dal trend positivo di crescita dell'IF come da schema seguente:

## Art. 8 Attività di Sperimentazione

Le attività di sperimentazione sono parte integrante della mission dell'ITB e sono orientate a rendere possibili progressi nelle conoscenze trasferibili all'assistenza e a garantire sempre maggiore efficacia nel campo della diagnostica e dei trattamenti terapeutici. Le attività di sperimentazione possono essere condotte nel campo della clinica, dell'assistenza e della gestione. L'Istituto ammette, nei limiti imposti dalla legge e nel rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, l'intervento di sponsor profit e no profit a sostegno di specifici programmi di sperimentazione. Ogni programma di sperimentazione clinica è preventivamente sottoposto alle valutazioni del Comitato Etico (D.M. 12/08/2006) oltre che del Direttore Scientifico. Al fine di disciplinare l'attività di sperimentazione clinica e degli studi osservazionali eseguiti presso le Unità operative e laboratori dell'Istituto è adottato apposito **Regolamento in materia di sperimentazioni** a cui si rinvia per una trattazione specifica.

## Art. 9 Prodotti della ricerca

L'ITB uniforma l'attività di ricerca e cura ai principi della correttezza, trasparenza, equità, responsabilità, affidabilità e completezza riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. A tal fine l'ITB valuta le attività di ricerca condotte utilizzando indicatori di efficacia ed efficienza della qualità.

L'ITB adotta ed aggiorna periodicamente un **codice di condotta per l'integrità della ricerca** che disciplina prescrizioni comportamentali volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto di regole di fair competition. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, l'ITB promuove lo sviluppo delle imprese start up e spin off in materia di ricerca biomedica e biotecnologica. A tal fine si dota di un "Regolamento di funzionamento per lo sviluppo delle imprese start up e spin off" che aggiorna con costanza e, comunque, ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

## Art. 10 Formazione e Didattica

La formazione, promossa e gestita in Istituto ha lo scopo di sviluppare le risorse umane sul piano professionale e relazionale, promuovere l'integrazione organizzativa, migliorare la qualità e fornire un'immagine aziendale positiva. Attraverso apposite convenzioni l'ITB favorisce la realizzazione di percorsi di formazione ed eventi formativi specifici in coerenza con i propri fini istituzionali al fine di soddisfare bisogni formativi e promuovere il trasferimento delle conoscenze. L'Istituto è sede di didattica in ambito oncologico mediante collaborazioni stipulate con Università ed altre Istituzioni, sia con riferimento ai Corsi di Laurea che a Scuole di Specializzazione e di Formazione Universitaria.

## Art. 11 Patrimonio e mezzi finanziari

Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. 288/2003, il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà, come risultanti a libro cespiti e da lasciti, donazioni, eredità ed erogazioni di qualsiasi genere che siano accettati dalla Direzione Generale. I beni mobili e immobili sono inventariati in patrimonio disponibile ed indisponibile. I beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile sono gestiti nell'ottica della salvaguardia, della valorizzazione e migliore redditività dei medesimi e possono essere oggetto di alienazione a titolo oneroso nel rispetto della normativa vigente. Costituiscono ricavi dell'Istituto i proventi derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali ed i finanziamenti pubblici e privati; i frutti e le rendite generati dai beni non direttamente utilizzati per l'assolvimento delle finalità istituzionali; i proventi derivanti dall'esercizio delle attività strumentali di cui all'art. 9 del d.lgs. 288/2003; i lasciti, le donazioni, le eredità e le erogazioni di qualsiasi genere che siano accettati dalla Direzione Generale e non imputati al patrimonio. È fatto divieto di utilizzare i finanziamenti ricevuti per l'attività di ricerca ad altri fini. L'attività assistenziale dell'ITB, realizzata ed attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, è finanziata dalla Regione Puglia in base ai volumi di attività predeterminati annualmente nel Documento di indirizzo economico – finanziario (DIEF), nonché sulla base degli atti di indirizzo regionale.

## Art. 12 Esercizio finanziario

Il bilancio di esercizio viene redatto esclusivamente con il sistema della contabilità economico-patrimoniale nel rispetto delle norme del codice civile e di ulteriori normative specifiche nazionali e regionali. L'Istituto si dota di contabilità analitica per centro di costo, coerente con gli atti di organizzazione vigenti, al fine di garantire la programmazione ed il monitoraggio della gestione economica.
Le disposizioni specifiche sull'attività contabile e finanziaria dell'ITB possono essere integrate da appositi Regolamenti adottati dal Direttore Generale nel rispetto delle disposizioni normative in vigore. L'esercizio finanziario ha inizio il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

## TITOLO III – GLI ORGANI DELL'ISTITUTO

### Art. 13 Gli Organi

Sono Organi dell'Istituto:

- Il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV)
- Il Direttore Generale
- Il Direttore Scientifico
- Il Collegio Sindacale

L'ITB, in coerenza con gli indirizzi normativi nazionali e regionali, garantisce il coordinamento delle attività del Direttore generale e quelle del Direttore scientifico e al fine di assicurare l'integrazione dell'attività assistenziale e dell'attività di formazione con l'attività di ricerca per potenziarne l'efficacia nelle aree tematiche di afferenza. **A norma del comma 1-bis dell'art. 6 del d.lgs. 288/2003 introdotto dal d.lgs. 200/2022, l'ITB assicura che i componenti degli organi di governo siano in possesso di un diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale e di comprovata esperienza e competenza in campo amministrativo, economico, finanziario, medico o biomedico, assicurando l'assenza di conflitti d'interesse.**

### Art. 14 Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV)

1- A norma della L.R. n. 17/2017 e s.m.i., il Consiglio di indirizzo e verifica, nominato con deliberazione di Giunta regionale, è composto da tre componenti, dei quali uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro della salute, e un terzo, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione d'intesa con il Ministro della salute; dura in carica cinque anni, salvo revoca per giusta causa, e i suoi componenti possono essere rinominati solo una volta.
2- I componenti del Consiglio di indirizzo e verifica vengono scelti tra soggetti di provata competenza scientifica e onorabilità, per i quali non sussistano le cause di inconferibilità e incompatibilità di cui alla normativa vigente in materia.
3- Al presidente del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 25 per cento del trattamento economico del Direttore generale. Ai componenti del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 30 per cento del trattamento economico del presidente.

Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente, il soggetto che lo aveva nominato provvede senza indugio — previa designazione dell'organo di competenza — alla sua sostituzione con altro soggetto per il residuo periodo del mandato degli altri consiglieri in carica. Qualora venga a cessare la maggioranza dei componenti del Consiglio, l'organo è ricostituito con le modalità di cui ai punti 1, 2 e 3.

Il Consiglio di indirizzo e verifica svolge le seguenti funzioni:
4- definizione degli indirizzi strategici dell'istituto, approvazione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'istituto stesso e conseguente assegnazione al Direttore generale degli obiettivi annuali di salute e assistenziali, assicurando la coerenza dei predetti indirizzi, programmi e obiettivi con la

programmazione sanitaria nazionale e regionale nonché con le risorse assegnate dallo Stato e dalle regioni;

5- verifica della corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'istituto rispetto agli indirizzi strategici, ai programmi annuali e pluriennali di attività e agli obiettivi predeterminati di cui al precedente punto. Il Consiglio relaziona annualmente, entro il 30 giugno, all'Assessore regionale alle politiche della salute in ordine alla predetta verifica. In caso di risultato negativo, il Consiglio riferisce al Presidente della Regione e al Ministro della salute, proponendo le misure da adottare;
6- espressione di parere preventivo obbligatorio — entro quarantacinque giorni dalla richiesta e da intendersi positivo in caso di silenzio — rispetto agli atti del Direttore generale relativi al bilancio preventivo e di esercizio, Regolamento di organizzazione e funzionamento, alienazione del patrimonio, costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni;
7- nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico, su proposta del Direttore scientifico.

Il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'istituto.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il presidente è sostituito da un componente del Consiglio da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, da quello più anziano di età.

Il Consiglio di indirizzo e verifica si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno uno dei suoi componenti.

Il Consiglio, che stabilisce alla prima riunione le modalità del proprio funzionamento, si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, il Direttore Scientifico e i componenti del Collegio Sindacale; possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti di volta in volta invitati dal Consiglio medesimo.

## Art. 15 Il Direttore Generale

Il Direttore generale, scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e che risultino inseriti nel vigente elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale (S.S.R.), è nominato con provvedimento del Presidente della Regione, sentito il Ministro della salute.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo, ha durata non inferiore ai tre anni e non superiore ai cinque anni, ed è regolato da apposito contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale.
Al Direttore Generale sono attribuite funzioni di gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto. In particolare:

**a)** rappresenta l'istituto nei confronti di terzi e in giudizio;
**b)** assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e i programmi stabiliti dal Consiglio di indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria;

**c)** nomina il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, scegliendoli tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei vigenti albi regionali/nazionali di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle aziende ed enti del S.S.R.;

**d)** nomina il Collegio sindacale;

**e)** adotta, previa acquisizione del parere del C.I.V., il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'istituto sulla base dello schema-tipo allegato all'Intesa Stato-regioni del 1° luglio 2004 e lo trasmette per la relativa approvazione alla Regione e al Ministero della salute;

**f)** adotta i bilanci di previsione annuale e pluriennale e di esercizio, gli atti e i provvedimenti di alienazione del patrimonio e di costituzione o partecipazione a società, consorzi, associazioni o altri enti.

All'atto della nomina, la Regione assegna al Direttore Generale gli obiettivi di mandato, la cui valutazione intermedia, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 6, del d.lgs. 502/1992 e secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, determina la conferma o meno dell'incarico fino alla sua naturale scadenza. Al Direttore Generale, inoltre, sono assegnati annualmente dal Consiglio di indirizzo e verifica gli obiettivi di salute e assistenziali di cui all'articolo 4, comma 5, lettera a) della L.R. 17/2017, che sono sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età. Ove l'assenza o l'impedimento si protragga oltre sei mesi si procede alla sostituzione. In caso di vacanza dell'ufficio, ove per comprovati motivi non si possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dalla normativa di riferimento, si applicano le norme regionali in materia di commissariamento delle aziende sanitarie del S.S.R.

Al Direttore Generale si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità vigenti per i direttori generali delle aziende sanitarie.

Il trattamento economico spettante al Direttore Generale è disciplinato dall'articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995 n. 502 (Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere). Il trattamento economico integrativo è riconosciuto ed eventualmente quantificato dal C.I.V., previa valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dal Direttore generale rispetto agli obiettivi annuali di salute e assistenziali di cui all' articolo 4, comma 5, lettere a) e b) della L.R. 17/2017.

Il Direttore Generale esercita tutti i poteri di gestione complessiva, coadiuvato dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo, rapportandosi con il Direttore scientifico per quanto riguarda la ricerca e gli atti programmatori e gestionali a essa collegati. In particolare, il Direttore generale si rapporta con il Direttore Scientifico al fine della ottimale integrazione dell'attività assistenziale e di formazione con l'attività scientifica, con particolare riguardo alla definizione degli obiettivi aziendali di dipartimento e di struttura.

Il Direttore Generale uniforma le proprie azioni ai principi di imparzialità e trasparenza nel rispetto dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Direttore Generale si avvale delle strutture organizzative dell'Istituto e dei poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi vigenti.

## Art. 16 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico, nominato e revocato secondo le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2007 n. 42 (Regolamento recante disposizioni in materia di direttori scientifici degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico — IRCCS), promuove e coordina l'attività di ricerca

scientifica dell'istituto e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale in relazione agli indirizzi del Consiglio di indirizzo e verifica, nonché, in coerenza con la programmazione nazionale e regionale.

A norma del comma 3 dell'art.11 del d.lgs. 288/2003 come modificato dal d.lgs. 200/2022, l'incarico di Direttore Scientifico comporta l'incompatibilità con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico e privato, fatta salva l'attività di ricerca preclinica, clinica, traslazionale e di formazione, esercitata nell'interesse esclusivo dell'Istituto, senza ulteriore compenso.

L'incarico di natura esclusiva, è disciplinato da apposito contratto di lavoro di diritto privato. Al Direttore Scientifico si applicano le norme del d.lgs. 288/2003 e d.lgs. 502/92, nonché le disposizioni regionali vigenti.

L'ITB prevede che il Direttore Scientifico sia supportato da un'apposita struttura organizzativa al fine di consentire lo svolgimento delle attività scientifiche, ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione economica, nonché dalle strutture amministrative dell'IRCCS affinché lo stesso possa concretamente definire le politiche e le strategie della ricerca, individuando il fabbisogno di risorse umane, strumentali e finanziarie da reperire, e decidendo come impiegarlo. Per una trattazione specifica delle articolazioni a supporto del Direttore Scientifico si rinvia alla sezione "Funzionigramma".

Il Direttore Scientifico **presiede il Comitato Tecnico Scientifico** ed esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti inerenti alle attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico. A norma del comma 2dell'art.11 D.lgs. 288/2003, il Direttore Scientifico presiede la commissione di cui al comma 2 dell'articolo 15-ter del decreto legislativo n. 502/92.

In particolare, il Direttore Scientifico:

- predispone il Regolamento per le attività scientifiche al fine di disciplinare le procedure di raccordo tra l'attività di ricerca e l'attività assistenziale;
- promuove e coordina la diffusione degli studi scientifici, comprese le pubblicazioni e gli abstract, nel rispetto delle procedure previste;
- promuove e coordina i piani della ricerca clinica e sperimentale, attuando procedure di monitoraggio e rendicontazione degli stessi;
- individua i responsabili di ciascun programma e progetto di ricerca assegnando il relativo budget e verificandone l'impiego in stretta coordinazione con le strutture afferenti alla direzione amministrativa;
- valuta in via preventiva e autorizza le richieste di finanziamento per la realizzazione dei progetti di ricerca scientifica da parte dei ricercatori e delle strutture dell'Istituto;
- promuove e valuta la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte dall'Istituto;
- gestiste il budget relativo alle attività di ricerca che viene annualmente concordato con il Direttore generale in relazione agli indirizzi strategici ed ai programmi annuali e pluriennali delle attività dell'Istituto;
- promuove e coordina le attività di trasferimento di conoscenze attraverso le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a convegni, congressi e gruppi di lavoro, la realizzazione di corsi di formazione e attività di aggiornamento, in coerenza con i progetti ed i programmi di ricerca e con il piano della formazione adottato dall'Istituto.
- si avvale del supporto di gruppi di ricerca definiti per ogni dipartimento dell'Istituto secondo il corrente organigramma della ricerca. L'ITB provvede all'aggiornamento annuale dei Gruppi di Ricerca in coerenza ai piani della ricerca clinica e sperimentale adottati.
- promuove e coordina le attività di trasferimento tecnologico e di innovazione nella pratica clinica;
- provvede agli adempimenti previsti dal Ministero della salute in riferimento all'attività scientifica;

- presenta annualmente, e comunque ogni qualvolta richiesto, una relazione generale sull'attività scientifica svolta dall'Istituto;
- promuove rapporti di collaborazione funzionali allo svolgimento della mission dell'Istituto con Ministeri, Regione, enti e istituzioni scientifiche pubbliche e private, agenzie internazionali, autorità sanitarie nazionali e internazionali, associazioni e fondazioni;
- concorre alla definizione dell'organizzazione strutturale e funzionale dell'Istituto avendo cura di assicurare l'integrazione tra attività clinico-assistenziale ed attività scientifica;
- partecipa alla definizione degli obiettivi annuali di ricerca da assegnare ai dipartimenti e strutture. A tal proposito propone criteri oggettivi per la valutazione della produttività scientifica del personale impiegato;
- promuove e concorre alla definizione delle attività di formazione inerenti alle linee e i programmi di ricerca.

## Art. 17 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale:

- verifica l'amministrazione dell'Istituto sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa con cadenza almeno trimestrale.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente, dandone preventiva informazione al Presidente del Collegio ed al Direttore Generale.
Il Collegio Sindacale, a norma della L.R. 17/2017 e s.m.i., in applicazione del d.lgs. 288/2003 e s.m.i., dura in carica tre anni ed è composto, fermo restando l'art. 16 della L. 196/2009, da 3 (tre) membri, di cui:

- 1 (uno) designato dal Presidente della Giunta Regionale;
- 1 (uno) designato dal Ministro della Salute;
- 1 (uno) designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero fra i funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di Collegi Sindacali.
Il Direttore Generale nomina il Collegio Sindacale.
Il Collegio Sindacale nomina il proprio Presidente all'atto della prima seduta, che è convocata dal Direttore Generale.
Il Collegio è convocato dal Presidente.
Il Presidente del Collegio partecipa alle riunioni del CIV e, a tal uopo, deve essergli recapitato l'avviso di convocazione.
Gli emolumenti dei Sindaci sono stabiliti in analogia con quanto previsto per il medesimo incarico presso le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Puglia.
Le spese di funzionamento del Collegio sono a carico dell'Istituto.

## TITOLO IV L'ORGANIZZAZIONE STRATEGICA

## Art. 18 Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo

Il Direttore Generale è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, nominati dallo stesso Direttore Generale tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 288/2003 e inseriti nei rispettivi albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo e di Direttore Sanitario delle aziende ed enti del S.S.R. Gli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario sono di natura autonoma, esclusivi e di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque.

Alle figure di Direttore Sanitario e Amministrativo si applicano altresì le norme di cui all'art. 3-bis del d.lgs 502/92.

Il **Direttore Sanitario** concorre al governo dell'Istituto e al processo di pianificazione e controllo delle attività anche attuando la "clinical governance", con riferimento sia alla qualità, che all'efficacia e all'efficienza tecnico-professionale, all'integrazione e al coordinamento delle attività volte ad assicurare la qualità clinica delle prestazioni erogate, nonché il loro costante miglioramento. In considerazione del fatto che l'ITB opera su un unico presidio, Il Direttore Sanitario assolve anche alle funzioni del Direttore Medico di Presidio ai sensi dell'art. 15, comma 13, lettera f/ bis del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, come integrato e modificato dalla Legge di Conversione n. 135 del 7 agosto 2012 e recepito quindi dall'articolo 3, comma 7 del D.lgs. 502/1992 s.m.i, e pertanto è altresì responsabile della direzione igienico-organizzativa della struttura, assicurando il coordinamento dei Dipartimenti e delle strutture operative dell'istituto, nonché promuovendo la valorizzazione delle professioni sanitarie, lo sviluppo della loro autonomia e responsabilizzazione, in coerenza con i principi disposti dalla legge 251/2000 e s.m.i.. Il Direttore Sanitario assicura il coordinamento del personale Sanitario operante nella struttura, l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi di carattere sanitario interni all'Istituto e assicura la corretta comunicazione ai cittadini delle caratteristiche dei servizi erogati e dei dati clinici detenuti dall'Istituto.

Il **Direttore Amministrativo** concorre al governo dell'Istituto e al processo di pianificazione e controllo strategico dell'Istituto, formula pareri al Direttore Generale sulle materie di propria competenza; coadiuva il Direttore Generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico-finanziario aziendale, garantendo l'efficace ed efficiente espletamento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico; garantisce la funzione tecnico-amministrativa complessivamente intesa. A tal fine, supporta tutte le strutture organizzative aziendali e favorisce il coordinamento e l'integrazione delle attività tecnico-amministrative, mettendo a disposizione le informazioni necessarie a valutare la compatibilità e la congruenza tra piani di attività e risorse.

## TITOLO V – GLI ORGANISMI COLLEGIALI

## Art. 19 Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è costituito ai sensi della L.R. 17/2017 e s.m.i., in applicazione del d.lgs. 502/92 e s.m.i., dura in carica tre anni, ed è composto da:

- Direttori di Dipartimento pro-tempore
- Dirigente responsabile del Risk Management/rischio clinico o equivalenti;
- Delegato dei Dirigenti delle professioni sanitarie;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del rischio o equivalenti.

Al Collegio potranno, di volta in volta, essere chiamati a partecipare altri professionisti dell'Istituto, in relazione alla specialità degli argomenti, senza diritto di voto.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione aziendale, per il governo delle attività cliniche, la programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria.

Il Collegio di Direzione concorre alla formulazione dei programmi di formazione, delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intra-muraria e, a livello aziendale, dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici e di ricerca.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali dell'Istituto, nonché per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzazione delle risorse umane.

Il Collegio di Direzione formula pareri e proposte in ordine alle iniziative ed alle modalità per assicurare l'integrazione fra i diversi Dipartimenti/Aree, cliniche e di ricerca, e la necessaria uniformità di gestione, sia sanitaria che scientifica che amministrativa; esprime altresì parere sulla coerenza tra l'attività assistenziale e l'attività di ricerca ed innovazione.

Il Collegio di Direzione esprime parere obbligatorio sull'Atto di Organizzazione per la parte relativa all'organizzazione delle attività cliniche; partecipa alla definizione dei requisiti di appropriatezza e qualità delle prestazioni, nonché degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e concorre alla conseguente valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Collegio elegge nella seduta di insediamento il proprio presidente e il vicepresidente scegliendoli tra i componenti di diritto. Ai componenti del collegio non è corrisposto alcun emolumento.

## Art. 20 Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è un organismo con funzioni consultive e di supporto tecnico-Scientifico all'attività clinico-scientifica e di ricerca. A norma della L.R. 17/2017, il CTS è presieduto dal Direttore Scientifico, vi partecipa di diritto il Direttore Sanitario ed è composto da altri otto componenti scelti dal CIV, su proposta del Direttore Scientifico, come di seguito riportato:

- Quattro (4) componenti scelti tra i responsabili di dipartimento;

- Un (1) componente scelto nell'ambito del personale medico dirigente;
- Un (1) componente scelto nell'ambito del personale delle professioni sanitarie con incarichi dirigenziali;
- Due (2) componenti esterni scelti tra esperti di comprovata competenza scientifica in ambito nazionale e internazionale.

Il CTS ha durata quinquennale. Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un componente del Comitato tecnico Scientifico, questo sarà sostituito da altro soggetto per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica.

Il CTS si riunisce su convocazione del Presidente inviata a tutti i componenti. Gli argomenti posti all'ordine del giorno si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La partecipazione alle riunioni è obbligatoria e le assenze devono essere giustificate. Il protrarsi di assenze ingiustificate potrà determinare la decadenza dei componenti. Al termine delle riunioni i verbali degli incontri vengono trasmessi al Direttore Generale per le necessarie verifiche di compatibilità con gli indirizzi strategici. Il CTS viene informato dal Direttore Scientifico sull'attività dell'Istituto e formula pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi scientifici e di ricerca, nonché in via preventiva sulle singole iniziative di carattere scientifico.

## Art. 21 Il Comitato Etico

Il Comitato Etico per le sperimentazioni cliniche è un organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti inseriti nei protocolli sperimentali e di fornire pubblica garanzia di tale tutela. Il Comitato Etico indipendente opera in forza ed in adempimento del Decreto del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2013 avente per oggetto "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici".

L'indipendenza del Comitato Etico viene garantita:

- dalla mancanza di un rapporto subordinato gerarchico del Comitato stesso nei confronti della struttura dell'Istituto;
- dalla presenza di personale non dipendente dall'Istituto, ad eccezione di quello ex officio;
- dalla estraneità e dalla mancanza di conflitti di interesse dei votanti rispetto alla sperimentazione proposta;
- dalla mancanza di un legame di tipo economico tra i membri del Comitato e le aziende del settore farmaceutico.

Il Comitato Etico svolge una funzione consultiva in relazione a questioni etiche connesse alle attività scientifiche ed assistenziali, allo scopo di proteggere e di promuovere i valori della persona umana.

Può, inoltre, proporre autonome iniziative di formazione degli operatori sanitari dell'Istituto relativamente a temi in materia di bioetica.

Un numero non inferiore ad un terzo dei componenti totali del Comitato Etico deve essere non dipendente dell'Istituto stesso.

I componenti del Comitato Etico restano in carica tre anni; il mandato può essere rinnovato consecutivamente una sola volta, ad esclusione dei componenti ex-officio.

Il Comitato Etico, per le cui finalità, funzionamento, organizzazione e competenza territoriale si rimanda a quanto espressamente disposto dal già menzionato Decreto Ministeriale e dalle determine in materia della Regione Puglia, è così composto:

- tre clinici;
- un medico di medicina Generale territoriale;
- un biostatistico;
- un farmacologo;
- un pediatra
- un farmacista del Servizio Sanitario Regionale;
- in relazione agli studi svolti nella propria sede, il Direttore Sanitario o un suo sostituto permanente, il Direttore Scientifico dell'IRCCS sede della sperimentazione;
- esperto in materia giuridica e assicurativa o medico legale;
- un esperto di bioetica;
- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessate alla sperimentazione;
- un rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti;
- un esperto in dispositivi medici;
- un ingegnere clinico o altra figura professionale qualificata, in relazione all'area medico-chirurgica oggetto dell'indagine con il dispositivo medico in studio;
- un esperto in nutrizione, in relazione allo studio di prodotti alimentari sull'uomo;
- un esperto clinico del settore, in relazione allo studio di nuove procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive;
- un esperto in genetica, in relazione allo studio di genetica.

Nei casi di valutazioni inerenti ad aree non coperte da propri componenti, il Comitato etico convoca, per specifiche consulenze, esperti esterni al Comitato stesso.

Per personale non dipendente si intende il personale che non abbia rapporti di lavoro a tempo pieno, parziale o di consulenza con questo Istituto.

Il Presidente è, di norma, esterno all'Istituto e viene eletto al suo interno secondo le procedure e con le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Comitato Etico stesso; il Presidente non può ricoprire tale carica per più di due mandati consecutivi.

Il Comitato Etico viene insediato dal Direttore Generale.

È dotato di un Ufficio di Segreteria tecnico-scientifica qualificata e il Dirigente responsabile dell'ufficio di segreteria è componente ex-officio del Comitato stesso.

Il Comitato deve adottare un Regolamento che definisca compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento.

Ai membri del Comitato Etico spetta un gettone di presenza la cui tariffa viene stabilita con delibera della Regione Puglia. La predetta tariffa è posta a carico del promotore delle sperimentazioni secondo quanto stabilito dal Regolamento del Comitato stesso.

Il Comitato:

- valuta sotto il profilo etico i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica da avviare nell'Istituto;
- fornisce pareri sulle questioni Etiche e di Bioetica ad esso sottoposte dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico o dal Consiglio di Indirizzo e Verifica;
- formula proposte sulle materie di propria competenza.

## Art. 22 Comitato Consultivo Misto

A fine di garantire la centralità del cittadino, quale titolare del diritto alla salute, nella definizione delle prestazioni sanitarie e nella fruizione dei servizi stessi ed assicurare la partecipazione dell'utente, singolo o tramite le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti, alle fasi di programmazione delle attività, valutazione della qualità dei servizi e tutela dei diritti degli utenti, l'Azienda istituisce il Comitato Consultivo Misto, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii.
Il CCM, come previsto dalla Legge della Regione Puglia del 3 agosto 2006 "Principio di riordino del Servizio Sanitario Regionale" è composto da utenti e operatori di servizi socio-sanitari del territorio dell'Azienda.

L'attività del CCM è finalizzata a:

- contribuire alla programmazione delle attività dell'Azienda;
- contribuire all'elaborazione dei Piani Aziendali;
- verificare la funzionalità dei servizi, la loro rispondenza alle finalità del SSN e agli obiettivi dei Piani sanitari nazionali e regionali della salute.

Il CCM ha le seguenti funzioni:

- favorire la partecipazione degli utenti e delle forze sociali attraverso la promozione di campagne di informazione e di iniziative presso le comunità esistenti (scuole, attività produttive, circoli culturali, quartieri o frazioni), nonché attraverso l'organizzazione di dibatti e incontri pubblici di sensibilizzazione;
- formulare proposte in ordine al programma di erogazione dei servizi, alle modalità di pubblicizzazione dei servizi erogati, ai programmi di indagine e di ricerca sui bisogni, di rispondenza dei servizi alle necessità degli utenti;
- curare la pubblicizzazione dei servizi in collaborazione con gli operatori al fine di:
- collaborare alla programmazione dei piani di educazione sanitaria;
- valutare annualmente, tramite una relazione, l'andamento complessivo dei servizi dell'Istituto.

La composizione, il funzionamento, le modalità di nomina, la decadenza, le sostituzioni e le incompatibilità dei componenti, i rapporti tra CCM e Istituto sono disciplinati da apposito regolamento adottato dal Direttore Generale.

## Art. 23 Collegio Tecnico

Il Collegio Tecnico, a norma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. nonché ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 517/1999, e ss. mm. ii., è l'organismo preposto alla verifica dell'attività professionali svolte dai dirigenti nonché alla verifica dei risultati raggiunti.

Il Collegio Tecnico procede, per ognuna delle Aree di contrattazione della Dirigenza, alle verifiche stabilite dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro. Il Collegio è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente su designazione del Direttore Generale, ed è formato esclusivamente da dirigenti in servizio presso pubbliche amministrazioni. I componenti del CT vengono scelti tra i nominativi dei direttori di struttura complessa inseriti nel dataset dell'elenco nazionale dei direttori di struttura complessa del Ministero della Salute {www.dati.salute.gov.it), alimentato direttamente dalle Regioni, previo contatto per acquisirne la disponibilità. La composizione del Collegio Tecnico è informata al principio dell'imparzialità e a tal fine non può fare parte dell'organismo collegiale chi è già chiamato in prima istanza a formulare la proposta di valutazione. I Collegi Tecnici svolgono, in particolare, le seguenti funzioni:

- verificano tutti Dirigenti, attraverso la valutazione dei risultati professionali raggiunti in termini di quantità e di qualità, nell'ambito degli obiettivi prefissati;
- valutano le prestazioni professionali, intese come l'insieme delle azioni svolte e dei risultati conseguiti nell'ambito delle responsabilità delle funzioni attribuite;
- pervengono ad una valutazione positiva o negativa sulla prestazione del Dirigente sottoposto a verifica, attraverso opportuni strumenti (indicatori e standard dirigenziali).

La verifica effettuata dai Collegi Tecnici, così come prevedono i contratti, è periodica e permanente e prevede:

- la valutazione, al termine dell'incarico, di tutti i Dirigenti;
- la valutazione, al termine del quinquennio, dei Dirigenti neo assunti.
- La verifica ha come effetto la conferma, la revoca, o il conferimento di altro incarico.

Le modalità di costituzione e funzionamento del CT sono stabilite da apposito atto regolamentare dell'Istituto, adottato dal Direttore Generale.

## TITOLO VI – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### Art. 24 Il modello organizzativo

L'Organizzazione dipartimentale, ai sensi dell'art. 17-bis del d.lgs. 502/1992 e s.m.i., è il modello ordinario di organizzazione e gestione operativa dell'ITB che recepisce il principio di superamento della frammentazione nell'ottica dell'aggregazione in dipartimenti e di integrazione operativa e funzionale.

L'organizzazione dell'ITB è articolata nelle seguenti Strutture Organizzative:

- Dipartimenti
- Strutture Complesse (S.C)
- Strutture Semplici a valenza dipartimentale (S.S.D.)
- Strutture Semplici (S.S.)
- Settori di ricerca

I **Dipartimenti** sono aggregazioni di Unità Operative omogenee, affini o complementari tra loro e collegabili sul piano operativo, che perseguono finalità interdipendenti e sono tra loro fortemente integrate, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità organizzativa, gestionale e professionale. Il Dipartimento assume un ruolo negoziale nei rapporti con la Direzione Strategica e con le strutture aziendali, consentendo risposte organiche, flessibili e tempestive.

Il Dipartimento ha come principale obiettivo quello di migliorare la pratica clinico-assistenziale e di ricerca, favorendo l'uniformità delle pratiche.

L'Organizzazione dipartimentale favorisce il rapido passaggio di conoscenze e metodologie dall'ambito della ricerca alla pratica clinica nel rispetto delle specificità delle strutture afferenti.

Il Dipartimento si articola in:
- Comitato di dipartimento
- Direttore di Dipartimento

Per gli aspetti legati alla modalità di istituzione ed organizzazione dei Dipartimenti si rinvia alla sezione del "FUNZIONIGRAMMA" .

**Il Direttore del Dipartimento** viene selezionato nel rispetto delle norme vigenti e nominato dal Direttore Generale; deve essere necessariamente Direttore di struttura complessa e conserva la direzione della propria Struttura cui è preposto in qualità di titolare; dura in carica, di norma, **2 anni** ed è gerarchicamente sovra-ordinato ai direttori di Struttura Complessa ed ai Responsabili di Strutture Semplici a valenza dipartimentale.

I Dipartimenti previsti sono riportati nell'ORGANIGRAMMA.

Le **Strutture Complesse** (SC) sono articolazioni interne al Dipartimento con specifico riferimento specialistico e organizzativo di natura complessa. Al loro interno si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione e/o produzione di prestazioni e servizi.

L'individuazione della SC si fonda sui seguenti punti:

- complessità e specializzazione delle materie o delle patologie trattate;
- strategicità rispetto alla mission istituzionale;
- adeguata dotazione di risorse tale da consentire l'osservanza delle disposizioni in tema di articolazione del lavoro;
- livello di autonomia e responsabilità;
- rilevanza economica e autonomia delle risorse gestite;
- complessità delle relazioni intra ed extra- istituzionali;

in virtù della loro complessità queste strutture costituiscono centri di responsabilità all'interno del processo di budget.

Il Direttore di SC è nominato dal Direttore Generale ai sensi della vigente normativa; assicura l'organizzazione e la direzione della SC al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi definiti in sede di budget, assicurando un elevato livello di efficacia, efficienza e qualità dell'assistenza erogata, il costante adeguamento delle conoscenze e competenze professionali dei membri dell'equipe.

Il Direttore di SC risponde dell'andamento generale e dei risultati da essa conseguiti. In particolare, al Direttore compete:

- partecipare al processo di negoziazione del budget;
- garantire il perseguimento degli obiettivi di assistenza e di ricerca attribuiti all'Unità Operativa;
- garantire l'attuazione degli indirizzi organizzativi e tecnico-sanitari definiti in sede dipartimentale rispondendone al Direttore Gerarchicamente sovra ordinato;
- la responsabilità della realizzazione dei programmi di miglioramento della qualità clinica;
- la responsabilità di promuovere gli interventi di integrazione a livello dipartimentale tra ricerca ed assistenza;
- partecipare all'attività del Comitato di Dipartimento;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale e tecnico scientifica dei professionisti dell'equipe.

Le **Strutture Semplici a valenza Dipartimentale** (SSD) sono strutture che in un'ottica di supporto trasversale al processo produttivo vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento e non di una struttura complessa e sono dirette da un dirigente responsabile. Alle SSD viene attribuito un budget operativo (obiettivi e risorse). La SSD, di norma, corrisponde ad un unico centro di costo.

Le **Strutture Semplici** sono strutture che non possiedono dimensioni operative o requisiti di complessità specificati per le strutture complesse e sono articolazioni delle strutture complesse di cui fanno parte. Alle SS viene riconosciuta dal Direttore della SC di afferenza una quantità definita di risorse e vengono assegnati obiettivi specifici nell'ambito del budget operativo (obiettivi e risorse) della SC di afferenza. Il responsabile della SS è titolare delle risorse e degli obietti affidati alla SS, al cui conseguimento deve concorrere insieme agli obiettivi della SC. Al Responsabile di SS compete la valutazione individuale e la definizione dei risultati raggiunti. La SS, di norma, corrisponde ad un unico centro di costo.

Per il conferimento dell'incarico di dirigente responsabile di struttura semplice e semplice a valenza dipartimentale si applicano le disposizioni di cui al CCNL vigente.

È compito del dirigente responsabile di SS o SSD:

- provvedere ad erogare le prestazioni richieste (diagnostico-terapeutiche o tecnico-amministrative) in coerenza con gli obiettivi dell'UO di afferenza o del Dipartimento di afferenza;
- collaborare con il Direttore di SC (o del Dipartimento) nella definizione dei programmi di attività e nella realizzazione dei progetti assegnati, con assunzione diretta delle responsabilità dei procedimenti;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale e tecnico scientifica dei professionisti dell'equipe.

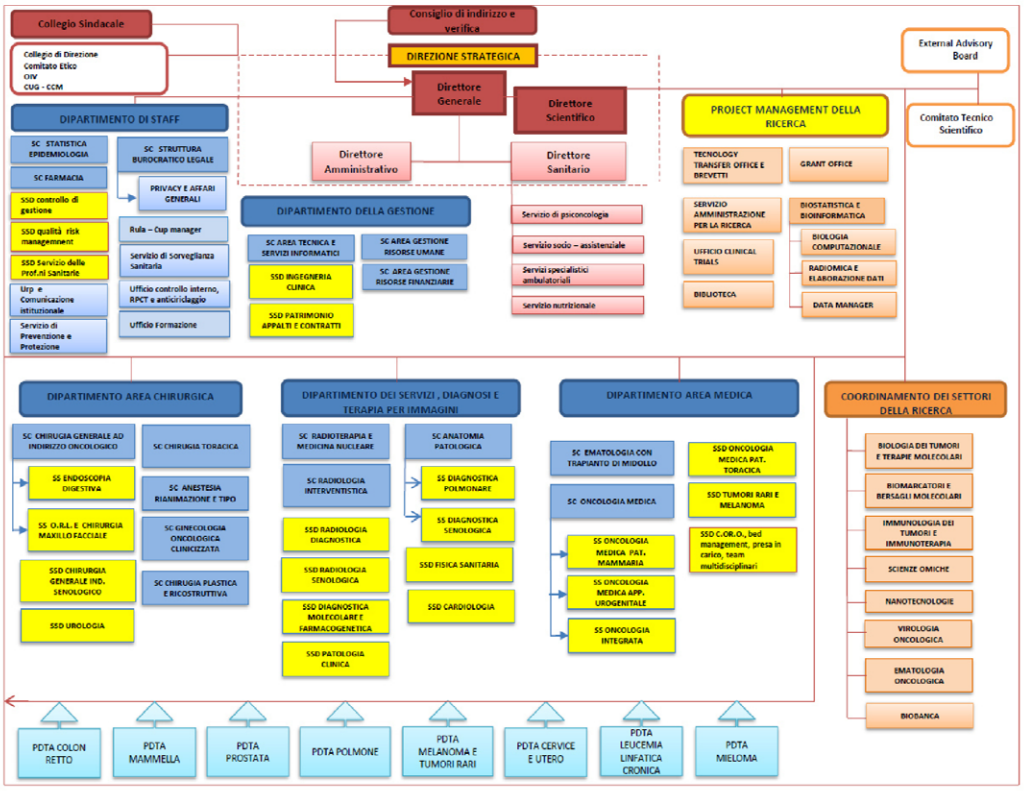
I **Settori di ricerca** sono articolazioni funzionali che riguardano aree di attività di norma affidate a professionisti, la cui autonomia tecnico-professionale si esercita nel rispetto dei protocolli operativi e delle direttive impartite dal Direttore Scientifico. I Settori di ricerca includono le Linee di ricerca come approvate nella Programmazione triennale.

Al fine di supportare il Direttore Scientifico vengono individuate apposite articolazioni di amministrazione della ricerca.

Per gli aspetti funzionali si rinvia alla sezione denominata "Funzionigrammma".

In un'ottica di realizzazione delle politiche di governo clinico, il Dipartimento offre l'architettura organizzativa che meglio risponde alle esigenze correlate alla complessità dei processi sanitari, alle innovazioni e al governo delle tecnologie, elementi che rendono indispensabile una forte integrazione tra professionalità e competenze, unico strumento che garantisce efficacia ed efficienza.

Le Strutture Organizzative dell'ITB sono, ad oggi, individuate secondo il seguente Organigramma:



L'ITB è presente nella rete ospedaliera regionale, con 169 posti letto per acuti ai sensi del vigente piano di riordino ospedaliero approvato con Regolamento Regionale n.14/2020.

| Codice Disciplina Ospedaliera | Disciplina Ospedaliera | Posti letto da Piano di Riordino Ospedaliero Regionale (R.R. n. 14/2020 - BURP n. 120/2020) |
|---|---|---|
| 09 | Chirurgia Generale | 44 |
| 12 | Chirurgia Plastica e Ricostruttiva | 10 |
| 13 | Chirurgia Toracica | 16 |
| 18 | Ematologia | 16 |
| 37 | Ginecologia | 14 |
| 38 | Otorinolaringoiatria | 8 |
| 43 | Urologia | 10 |
| 49 | Rianimazione - Terapia Intensiva | 7 |
| 64 | Oncologia Medica | 44 |
| | **Totale** | **169** |

I posti letto realmente funzionanti non superano quelli accreditati nel rispetto delle procedure vigenti e non possono essere, naturalmente, in numero superiore a quelli autorizzati con DGR.

Annualmente, anche al fine di elaborare correttamente i report di funzionalità, con deliberazione del DG viene definito il numero dei posti-letto attivi, che viene aggiornato tempestivamente anche sulla base delle esigenze epidemiologiche della popolazione di rifermento, della disponibilità della logistica e delle risorse umane e professionali e del rispetto dei criteri di appropriatezza. In tale ottica anche la qualificazione di posti-letto può essere variata nel rispetto del numero totale stabilito a livello regionale. Tale flessibilità risponde alla peculiarità del settore di assistenza che si caratterizza per adeguarsi continuamente alle esigenze assistenziali.

## TITOLO VII – I PRINCIPI E GLI STRUMENTI DELLA GESTIONE

### Art. 25 Unitarietà della gestione

L'ITB impronta la propria gestione in maniera unitaria, strettamente correlata alle finalità ed agli obiettivi di ricerca e di assistenza che intende perseguire, articolando le diverse funzioni in maniera integrata al fine di programmare, organizzare e realizzare le azioni previste e verificare i risultati raggiunti.

La gestione delle attività si attua attraverso **l'assetto organizzativo** che, in virtù dei continui mutamenti del contesto epidemiologico in cui opera, delle risorse strumentali e umane di cui dispone, e degli indirizzi di politica sanitaria, viene modificato ed adeguato ferme restando le finalità legate alla mission istituzionale.

Sono principi ispiratori della gestione:

- L'integrazione intesa quale raccordo tra le articolazioni dell'Istituto ed i soggetti che vi operano. Integrazione alla base della multi-professionalità nell'approccio clinico, propria dei Team muldisciplinari; integrazione tra ricerca ed assistenza alla base dell'approccio traslazionale;
- La flessibilità organizzativa che si pone alla base della gestione al fine di ridefinire e rideterminare i percorsi e le risorse a seconda delle necessità e criticità;
- L'economicità intesa come ricerca di soluzioni in grado di razionalizzare i costi ottenendo lo stesso beneficio clinico assistenziale e di ricerca; l'economicità si realizza anche attraverso l'individuazione di soluzioni capaci di condividere il patrimonio di risorse professionali e tecnologiche;
- La trasparenza come principio di accessibilità e chiara rappresentazione delle azioni.

### Art. 26 Orientamento ai bisogni dell'utenza

Obiettivo prioritario dell'Istituto è quello di orientare i propri servizi al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza. L'ITB assicura la multidisciplinarietà delle diverse fasi del percorso clinico-assistenziale, e garantisce la continuità assistenziale mediante procedure di presa in carico del paziente multiprofessionali e trasversali.

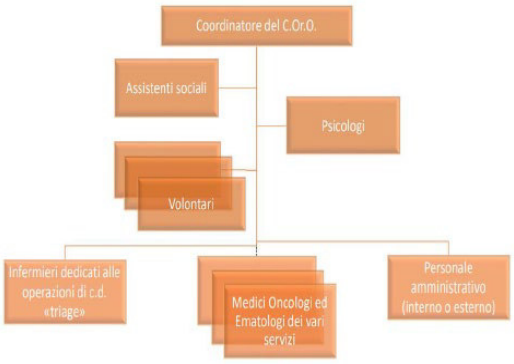
A tal fine definisce ed istituisce Team multidisciplinari per patologia e PDTA oncologici che operano in maniera trasversale, coinvolgendo i Dipartimenti ospedalieri per specifica professionalità.

### Art. 27 L'integrazione con la rete ospedaliera regionale

L'integrazione con la rete ospedaliera regionale si attua mediante interventi ed attività concordate e condivise tra i diversi interlocutori presenti nella Rete Ospedaliera Regionale. L'ITB assicura la partecipazione alla Rete Ospedaliera Regionale anche attraverso la partecipazione alla **Rete Oncologica Pugliese** - (R.O.P.) istituita con DGR 23 febbraio 2017, n. 221, che individua l'ITB quale **sede dell'unità di**

**coordinamento (UCooR) della ROP**, cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta oncologica regionale – primo livello della rete, che ne elabora gli obiettivi e valuta la corretta esecuzione dei programmi affidati all'Unità di coordinamento - ed ha il compito di orientare ed accreditare i principali percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA) per tutte le strutture oncologiche regionali, di coordinare le attività dei Dipartimenti oncologici integrati per gruppi di patologia interdisciplinare, c.d. **Dionc**, rappresentanti il terzo livello della rete, di monitorare e verificare il funzionamento delle varie articolazioni della rete, in modo omogeneo e standardizzato a livello regionale. Nell'organizzazione del sistema a rete strutturato secondo Il modello Hub & Spoke, l'ITB assolve la funzione di **Hub regionale**. I processi di presa in carico assistenziali sono integrati e coerenti con la politica sanitaria regionale. Si attuano mediante l'individuazione di punti di accesso identificati quali C.Or.O. – Centri di orientamento oncologico che utilizzano un approccio di presa in carico trasversale e multidisciplinare proprio di un sistema a rete.

Il C.Or.O. dell'Istituto è organizzato secondo il seguente modello organizzativo; tale organizzazione segue lo schema regionale di strutturazione dei Centri di orientamento oncologico, come di seguito indicato:

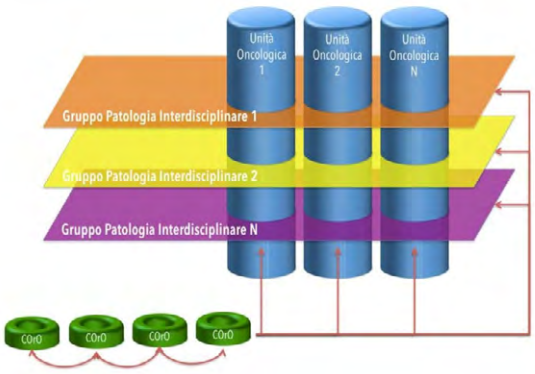



Il C.Or.O. dell'Istituto assolve ai seguenti compiti:

- informazione ed accoglienza;
- gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere
- alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva;
- amministrativo – gestionali;
- di segnalazione e supporto;
- di comunicazione e divulgazione degli esiti.

L'ITB si caratterizza per la presenza di Unità Operative che concorrono ai Gruppi Interdisciplinari di Patologia, secondo lo schema di funzionamento definito dalla DGR n. 221/2017 di istituzione della Rete Oncologica Pugliese.

Il Dipartimento Integrato Oncologico (DIOnc)




Il C.Or.O. dell'Istituto rappresenta pertanto, come nel caso di tutti gli altri C.Or.O. regionali, la porta di ingresso al percorso di cura oncologica:

- per pazienti con sospetta diagnosi da accertare;
- per pazienti con diagnosi già accertata, ma che richiedano il completamento dell'iter stadiativo propedeutico all'avvio della terapia.

Al C.Or.O. dell'Istituto spetta il compito di orientare e supportare l'ingresso dei pazienti nella Rete Oncologica Regionale, tenendo in chiaro conto la specifica missione territoriale che è affidata all'Istituto sia in termini di assistenza alla malattia oncologica, sia quale Centro di Riferimento Regionale dell'Oncologia, sia in quanto Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico.

Il C.Or.O. dell'Istituto si caratterizza per l'indirizzamento nell'assistenza:

- secondo gli standard regionali della Rete Oncologica Pugliese ai pazienti che il D.I.Onc. Barese segnala o che volontariamente pervengono alle Unità Oncologiche di Patologia;
- di più elevata qualificazione e specializzazione sia diagnostica che terapeutica che la stessa Rete Oncologica Pugliese affida al Centro di Riferimento (ad es. Diagnostica di Anatomia Patologica, Diagnostica Molecolare, Tumori rari, ecc.);
- mediante arruolamento nelle sperimentazioni secondo approcci innovativi nella diagnosi e terapia delle patologie tumorali ed onco-ematologiche.

Per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento del C.Or.O. l'ITB si dota di apposito "**Manuale delle procedure e funzionamento".**
Al fine di integrare le funzioni proprie del C.Or.O. con le attività clinico-assistenziali erogate dalle strutture ospedaliere viene istituita la funzione del **Bed Management** come strumento operativo per migliorare il patient flow.
Il Bed Management ha lo scopo di:

- assicurare il corretto setting di cure e assistenza
- centralizzare il controllo della risorsa posti letto
- sviluppare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse logistiche, organizzative e di personale dedicate ai pazienti a maggior criticità/complessità.

Per una trattazione specifica delle attività e funzioni si rinvia alla sezione “Funzionigramma”.

Nell’ambito della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) l’ITB partecipa quale componente ai lavori del Tavolo Tecnico Regionale **Molecolar Tumor Board** che si pone l’obiettivo di fornire indirizzi e supporto sia in riferimento alla governance del sistema che sugli aspetti clinici, al fine di promuovere la definizione di criteri condivisi e l’omogeneità delle procedure. In particolare si propone di valutare la necessità di un approfondimento genetico-molecolare e di interpretare l’esito di test molecolari complessi volti all’identificazione, nei tumori dei pazienti o in biopsie liquide, di alterazioni molecolari di varia natura (genomica, epigenomica, trascrittomica, proteo mica, metabolica) che permettano di predire la vulnerabilità a terapia bersaglio molecolare ovvero a immunoterapie (alterazioni molecolari azionabili).

Attraverso l’integrazione con la rete ospedaliera regionale, l’ITB assicura la multidisciplinarietà delle fasi del percorso clinico-assistenziale, includendo anche azioni di prevenzione di II livello come sancito dal piano regionale di prevenzione, nonché la continuità assistenziale mediante individuazione di percorsi individualizzati a seconda delle esigenze clinico-assistenziali rilevate (P.D.T.A.)

In Recepimento dell'Accordo Stato - Regioni del 21 settembre 2017 per la realizzazione della Rete Nazionale dei Tumori Rari (RNTR) - (Rep. atti n. 158/CSR), con deliberazione di Giunta regionale n. 794 del 2/5/2019 l’ITB viene individuato quale **Centro Regionale per la Ricerca e la Cura del Tumori Rari.**

È **Centro Regionale di Riferimento legittimato al rilascio del parere/autorizzazione per cure all’estero** ai sensi dell’art. 3 D.M. 3/11/1989 per le branche specialistiche di Oncologia Medica, Chirurgia Oncologica e Radioterapia.

Nel processo d’integrazione con la rete ospedaliera regionale, l’ITB assicura azioni finalizzate all’ottimizzazione dei criteri di appropriatezza e di contenimento della spesa sanitaria mediante la riduzione di ricoveri impropri e l’individuazione di setting di cura appropriati per le esigenze di cura. Nel sistema della rete regionale assistenziale l’ITB assicura:

- il contenimento delle liste di attesa mediante interventi finalizzati;
- le dimissioni protette per pazienti dimessi con l’inserimento nel sistema delle cure domiciliari e/o residenziali;
- la continuità assistenziale con percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali per patologie d’organo;
- L’erogazione di prestazioni di II livello nell’ambito dei programmi di screening regionali.

## Art. 28 Il governo clinico

L’ITB promuove la definizione e l’utilizzo di PDTA come strumento di governo clinico e di continuità della presa in carico del paziente. L’obiettivo di tutela della salute viene perseguito salvaguardando i principi di appropriatezza e qualità delle prestazioni erogate, nonché, di sicurezza, garantendo il principio di sostenibilità economica. L’ITB adotta azioni volte alla riduzione/controllo del rischio assistenziale, nonché alla diffusione di good practice cliniche ed assistenziali funzionali al miglioramento continuo della qualità dei servizi. Il monitoraggio e il miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure indirizzano le azioni clinico-assistenziali e di ricerca dell’Istituto.

## Art. 29 La Trasparenza dell’azione amministrativa

L'attività amministrativa dell'ITB, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia di trasparenza e semplificazione amministrativa, si conforma ai criteri e principi di cui al d.lgs. 33/2013 *(Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)* e sm.i e della L.190/2012 *(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione)*.

Tenuto conto della specifica organizzazione aziendale, al fine di assicurare l'efficiente ed efficace azione amministrativa e di favorirne lo svolgimento corretto, si dota di un **codice etico di comportamento aziendale** che integra e specifica le previsioni del codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui al D.P.R. n. 62/2013, definendo i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e correttezza che i dipendenti sono tenuti ad osservare. A norma del comma 5 bis dell'art. 8 del d.lgs. 288/2003 introdotte dal d.lgs. 200/2022, l'ITB, dedica un'apposita sezione del codice di comportamento al **codice di condotta per l'integrità della ricerca** che disciplina prescrizioni comportamentali volte al corretto utilizzo delle risorse e al rispetto di regole di fair competition.

## Art. 30 Le risorse umane

L'ITB promuove forme di valorizzazione del proprio personale riconoscendo il valore professionale come aspetto da potenziare e tutelare sia nell'ambito clinico che di ricerca.

Il rapporto e l'orario di lavoro, il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Istituto sono sottoposti alla disciplina del d.lgs 502/1992 e s.m.i., del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. e dei vigenti CCNL.

- **Funzioni proprie**

  I dirigenti esercitano le proprie funzioni di attuazione e gestione degli atti di indirizzo e programmazione annuale delle attività e dei contratti, nell'ambito dell'autonomia che caratterizza il proprio ruolo professionale ed in relazione agli obiettivi di budget annualmente concordati.

  Nell'ambito delle deleghe loro attribuite possono anche assumere obbligazioni in nome e per conto dell'Azienda. Nei limiti del proprio ruolo e delle deleghe ricevute, spetta, in particolare ai dirigenti, l'adozione di tutte le decisioni, atti e provvedimenti, compresi quelli che impegnano l'ITB verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante l'esercizio di autonome facoltà di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili dell'attività e della gestione negli ambiti di competenza e dei relativi risultati.

  In particolare, i dirigenti:

  - danno attuazione agli obiettivi, ai piani, ai programmi, alle direttive generali per la gestione fissati dalla Direzione Generale nel rispetto delle priorità indicate;
  - collaborano con la Direzione Aziendale, formulando proposte ed esprimendo pareri;
  - dirigono o coordinano e controllano l'attività delle strutture delle quali hanno la responsabilità, anche mediante l'adozione di direttive, atti di indirizzo, linee guida o procedure;

- provvedono agli atti di gestione del personale, assegnato alla struttura, curandone l'orientamento al risultato anche attraverso l'attribuzione dei trattamenti economici accessori secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali e integrativi di lavoro;
- provvedono alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla struttura di pertinenza secondo criteri di flessibilità e uso razionale ed integrato delle risorse medesime;
- assicurano il controllo sull'attività delle articolazioni organizzative cui sono preposti ai fini della valutazione dei risultati conseguiti;
- assumono tutte le iniziative necessarie al fine di assicurare la semplificazione, la trasparenza e la responsabilizzazione delle procedure interne, sia di diritto pubblico che privato;
- curano la sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto di loro competenza.

L'adozione di atti e decisioni non ricompresi nelle funzioni di competenza costituisce fonte di responsabilità ai sensi della vigente normativa, anche contrattuale.
È fatto salvo il potere del Direttore Generale di annullamento in autotutela per motivi di legittimità degli atti amministrativi compiuti dai dirigenti. Tale potere sarà esercitabile entro un termine ragionevole, qualora sussistano le ragioni di interesse pubblico e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei contro interessati.
In caso di inerzia o ritardo nell'esercizio di funzioni proprie, il Direttore Generale fissa un termine entro il quale il dirigente deve adottare l'atto o il provvedimento contestualmente muovendo formale contestazione e, qualora l'inerzia o il ritardo permangano, dà incarico di provvedere ad altro dirigente.

- **Funzioni delegate**

Il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e i Dirigenti dell'Istituto svolgono tutti gli altri compiti e funzioni ad essi delegati dal Direttore Generale ai sensi della vigente disciplina di legge.

Tale delega è gratuita, deve risultare da atto pubblico e deve essere accettata dal delegato per iscritto con atto recante data certa anteriore allo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate; la delega deve attribuire al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni e dei compiti delegati e deve attribuire al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni e dei compiti delegati.

Le deleghe possono essere revocate dal Direttore Generale in ogni momento nelle stesse forme seguite per il loro conferimento; la revoca non comporta il riconoscimento di indennizzo alcuno in capo al delegato. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega non può, a sua volta, delegare le funzioni e i compiti delegati senza il consenso del delegante (Direttore Generale). Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'Istituto, degli atti compiuti, non essendo previste forme di controllo preventivo sugli atti medesimi né essendo previste forme di controllo successivo a carattere continuativo e sistematico, salva la possibilità per la Direzione Generale di effettuare controlli a campione anche in modo non formalizzato. Avverso gli atti amministrativi compiuti nell'esercizio della delega è ammesso ricorso al Direttore Generale dell'Istituto da proporsi entro 30 giorni dalla notificazione dell'atto ovvero, se anteriore, dalla sua pubblicazione; con il ricorso possono essere richiesti esclusivamente l'annullamento o la revoca

dell'atto. Avverso gli atti di natura privata compiuti dal delegato nell'esercizio della delega sono esperibili i rimedi previsti dal Codice civile e dalle leggi speciali.

Il Direttore Generale, nell'ambito dell'eventuale attività di controllo di cui al comma 4, può, nel rispetto ei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi illegittimi o inopportuni assunti dal delegato nonché può assumere rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi o non convenienti assunti dai delegati le iniziative consentite dal Codice civile.
L'attività delegata non è soggetta a controllo preventivo e diventa esecutiva nelle forme di legge. L'adozione di atti eccedenti la delega costituisce fonte di responsabilità ai sensi della vigente disciplina.
La Determina comportante l'assunzione di costi dell'Istituto, prima della sua adozione deve essere corredata del visto di regolarità contabile attestante la compatibilità economico/finanziaria a cura del Servizio Economico - finanziario e Patrimoniale. Tale visto ha natura di controllo contabile.

- **Responsabilità dirigenziale**

Il Dirigente è responsabile del corretto svolgimento degli incarichi conferiti e risponde, in particolare, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati, del risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, delle decisioni organizzative, degli atti di gestione del personale e dell'attività svolta dalle strutture alle quali è preposto.
I risultati negativi dell'attività o della gestione, il mancato raggiungimento degli obiettivi o l'inosservanza di indirizzi e direttive generali, sia tecnico-professionali che operative, nonché l'inosservanza della normativa di cui al presente Regolamento ed ai successivi regolamenti, comportano per il dirigente interessato l'applicazione delle misure previste dalla vigente normativa, anche contrattuale.
L'ITB adotta i criteri generali, definiti nell'ambito della concertazione con le rappresentanze sindacali, per la valutazione delle attività, delle prestazioni e competenze organizzative dei dirigenti. Le procedure di valutazione sono improntate al principio di trasparenza dei criteri e dei risultati, di informazione adeguata e di partecipazione del valutato anche attraverso il contraddittorio. Le relative risultanze della valutazione annuale sono riportate nel fascicolo personale dei dirigenti interessati anche al fine delle verifiche previste dalla vigente normativa contrattuale per la conferma o attribuzione di nuovi incarichi.
Degli esiti della valutazione si tiene conto nelle successive decisioni di affidamento di incarichi di funzione dirigenziale perseguendo logiche meritocratiche. Allo scopo, le relative risultanze sono riportate nel fascicolo personale dei dirigenti interessati.

- **Disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali**

L'art. 15 ter del D. Lgs. n. 502/1992, e s.m.i. prevede l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, secondo il principio di trasparenza, selettività e specializzazione.

L'attribuzione degli incarichi di direzione di struttura complessa è effettuata dal Direttore Generale secondo quanto stabilito dall'art. 15/ter, con. 2 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. nonché a norma della disciplina in materia di IRCCS.
In tutti i casi, quale che sia il destinatario dell'incarico, l'oggetto, gli obiettivi e la durata del medesimo (fatta salva l'ipotesi di revoca), nonché il trattamento economico aggiuntivo sono negoziati e definiti dal Direttore Generale con l'interessato (ex art. 15 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i.) e formalizzati con atto scritto e motivato del Direttore Generale, controfirmato per accettazione dallo stesso interessato, che costituisce presupposto formale e sostanziale per l'attuazione del principio della contestabilità.
L'Azienda, nell'affidamento degli incarichi dirigenziali e nella revoca dei medesimi (fatte salve e riservate le indicazioni specifiche precedentemente indicate) si atterrà altresì ai seguenti criteri integrativi:

- capacità gestionali, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza, alla disponibilità collaborativa, alla integrazione professionale, alla comunicazione intra ed extra Aziendale, al possesso di tecniche di management;
- capacità di gestione delle risorse umane, finanziarie e professionali nella realizzazione degli obiettivi Aziendali in relazione dei risultati conseguiti;
- riconosciuta sensibilizzazione alle strategie della umanizzazione e di tutela dell'utenza;
- frequenza e superamento dei corsi di formazione manageriale ex art. 16 quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ed ii. Per il conferimento degli incarichi di struttura complessa;
- partecipazione a corsi di aggiornamento professionale;
- tipologia e durata di incarichi precedentemente svolti;
- "curriculum" con particolare riguardo alla natura e durata delle funzioni svolte negli ultimi 5 anni, alle caratteristiche ed ai contenuti dell'attività svolta nonché al possesso di esperienze e di conoscenze correlate all'incarico da conferire.

Per quanto attiene alla disciplina delle "sostituzioni" e a quanto qui non riportato si fa esplicito rinvio ai rispettivi CCNL.

- **Valutazione dei dirigenti**

L'Azienda adotta un sistema di valutazione permanente di tutto il personale dirigente con le finalità e gli scopi definiti dalle norme e dai contratti di categoria.

Oggetto della valutazione sono gli aspetti gestionali, organizzativi e professionali connessi alle attività assistenziali e tenendo conto degli aspetti di ricerca e didattica che caratterizzano la mission/vision dell'ITB.

L'ITB definisce meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi ed obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili, stabilendo le modalità con le quali si articolano i processi di valutazione.

La valutazione dei dirigenti è effettuata dall' Organismo Interno di Valutazione e dal Collegio Tecnico nei tempi e con le modalità di cui al CCNL.

- **Valutazione dei risultati**

  La valutazione dei risultati riguarda tutti i dipendenti ed ha ad oggetto la verifica del raggiungimento degli obiettivi generali ed individuali anche al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

  Essa è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione nei tempi e con le modalità di cui al CCNL.

- **Atti di diritto privato e provvedimenti amministrativi**

  Le attività gestionali sono esercitate di norma con atti di diritto privato ovvero con provvedimenti amministrativi nei casi previsti dalla legge.

  Gli atti di diritto privato, che generalmente si manifestano mediante "determinazioni", rispettano le forme ed i contenuti previsti dal Codice civile e vengono espressamente motivati soltanto quando la motivazione è richiesta da specifiche disposizioni normative.

  I contenuti delle determinazioni rispettano inoltre i principi generali dell'azione amministrativa e, in particolare, il principio di competenza, le attribuzioni di budget, e la delega attribuita dalla Direzione Strategica al dirigente che adotta l'atto, con precisazione preventiva ed espressa di contenuti e limiti finanziari entro i quali esercitare i poteri dirigenziali di determinazione.

  I provvedimenti amministrativi, che generalmente si manifestano mediante "deliberazioni", osservano i principi generali dell'azione amministrativa di governo dell'Azienda e vengono adottati nel rispetto delle disposizioni che disciplinano tali azioni. In particolare, non possono essere delegate ad altri, e quindi rientrano nella responsabilità propria del Direttore Generale, gli atti riguardanti i contratti per importi superiori alla soglia comunitaria, gli atti di nomina, designazioni, sospensione, decadenza riservati dalla legge o dal presente Atto alla competenza diretta del Direttore Generale, l'attribuzione e definizione degli incarichi di collaborazione esterna, nonché ogni atto concernente la scelta delle risorse non assegnate per legge o per delega ad altrui competenze.

## Art. 31 Attività negoziale

L'attività negoziale dell'Azienda è riferita ai principali processi organizzativi e gestionali.

È necessario distinguere:

- l'attività di negoziazione del budget connessa ai processi di pianificazione strategica e programmazione dell'attività aziendale, con implicazioni relative a decisioni chiave inerenti alle prestazioni, agli investimenti in capitale fisso e circolante, alle politiche di prezzo, all'allocazione delle risorse umane;
- l'attività di negoziazione finalizzata alle forniture di beni, servizi ed esecuzione di lavori.

### La negoziazione del budget aziendale

Il processo di budgeting è formulato dalla Direzione Strategica che determina, per grandi linee, l'assegnazione di risorse e obiettivi a ciascun Dipartimento e Struttura, sulla base dei risultati di gestione degli anni precedenti.

Questa prima fase è coerente con il Piano Programmatico, le indicazioni della programmazione regionale e locale, la previsione dei fondi disponibili e la consistenza dei progetti da attuare.

Sulla base di queste prime indicazioni, i responsabili dei Centri di Costo con il supporto dell'Unità Controllo di Gestione, formulano una proposta di budget.
Tale proposta è oggetto di contrattazione con la Direzione Strategica che conferma o stralcia le proposte indicate, in considerazione della compatibilità o meno con le risorse aziendali e le indicazioni programmatiche regionali e locali.
L'insieme dei budget approvati costituisce il Budget Generale dell'Azienda ed è parte integrante del Bilancio Economico Preventivo.

Con cadenza infra-annuale e in modo sistematico, vengono fornite informazioni sull'attività e sull'utilizzo delle risorse per monitorare che l'andamento della gestione sia in linea con gli obiettivi assegnati e per adottare, eventualmente, le misure correttive necessarie. Il ciclo di programmazione, controllo e processo di budgeting determina gli obiettivi individuali dei Dirigenti cui sono affidate risorse, e segue il percorso di negoziazione sancito per le proposte di budget.

## La negoziazione degli acquisti

La direzione generale intende perseguire gli obiettivi di razionalizzazione dell'impiego di risorse finanziarie, senza prescindere dalla razionalizzazione della politica degli acquisti. L'attuazione di una politica di contenimento dei costi non può prescindere dalla riorganizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi.

La revisione dei processi di approvvigionamento deve prevedere:

- l'implementazione di processi di pianificazione, programmazione e controllo degli acquisti di beni, servizi ed esecuzione di lavori, in coerenza con la pianificazione delle attività sanitarie che si intendono svolgere;
- la elaborazione di un regolamento che individui le singole fasi operative dei processi di acquisto, nel rispetto della normativa vigente, sia nazionale sia regionale;
- processi divisionali e dipartimentali per aree di competenze per lo studio preliminare dei fabbisogni di nuovi investimenti;
- istruttoria procedimentale per la verifica di compatibilità tecnico –finanziaria delle istanze dipartimentali, mercé l'utilizzo trasversale di specifiche funzioni e competenze mediche, tecniche, contabili - finanziarie e strategiche per istruire i processi per l'acquisizione di nuovi investimenti tecnologici e strutturali, mediante il ricorso a forme partecipative delle conferenze di servizi;
- l'implementazione di sistemi di approvvigionamento evoluti (ad esempio, internet based, gruppi di acquisto, ecc.).

Il processo di acquisto prevede, quindi, le seguenti fasi:

- identificazione dei bisogni;
- determinazione dell'ambito specifico che soddisfa il bisogno;

- pianificazione dell'attività correlata alla soddisfazione del bisogno;
- definizione di tecniche specifiche e di meccanismi di valutazione delle offerte;
- individuazione dei potenziali fornitori sul mercato;
- gestione del contratto.

L'attività contrattuale dovrà essere distinta in:

- attività in regime pubblicistico, secondo le norme previste e regolate dal diritto pubblico;
- attività in regime privatistico, secondo le norme previste dall'art.3, comma 1-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal Codice civile, Libro V°, Titolo II e III, nonché dalle altre norme di diritto privato che regolano i contratti tra soggetti giuridici pubblici e privati.

## Art. 32 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'ITB riconosce l'importanza del ruolo dalle rappresentanze sindacali del personale e s'impegna, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, a coinvolgerle, mediante una comunicazione attenta e informata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e gestionali in coerenza con i contenuti della normativa contrattuale vigente. Gli strumenti operativi adottati sono la contrattazione integrativa aziendale, la consultazione e la concertazione in riferimento ai CC.NN.LL. vigenti.

## Art. 33 L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) è istituito ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i..

L'OIV esercita le attività di controllo elencate all'art. 14 di tale Decreto e riferisce al Rappresentante legale dell'Istituto; le modalità di costituzione sono disciplinate dalla normativa vigente.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA), al d.lgs.33/2013 e s.m.i., nonché agli indirizzi normativi espressi in materia.

## Art. 34 CUG – Comitato Unico di Garanzia

L'ITB, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 57 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., costituisce al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri finanziari, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la

valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" di seguito denominato Comitato Unico di Garanzia (CUG). Il Comitato Unico di Garanzia è organismo dell'Istituto, svolge la propria funzione nei confronti di tutto il personale (dirigente e non dirigente) e si propone di ottimizzare la produttività e migliorare l'efficienza, nonché, di stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro rispettoso dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

L'ITB, con il supporto del CUG, realizza azioni concrete che favoriscono le pari opportunità e prevengano e contrastino i fenomeni, di qualsiasi tipo, che possono costituire un ostacolo alla libera esplicazione personale di tutte le professionalità aziendali. L'organizzazione e il funzionamento del CUG è disciplinata da apposito Regolamento Aziendale.

Il Comitato Unico di Garanzia ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale e da un pari numero di rappresentanti dell'Azienda. Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia è designato dall'Istituto. Il Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica.

## Art. 35 Funzioni di controllo Interno

Ai fini del riordino e potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte l'ITB assicura:

- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Il controllo di gestione, con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati anche mediante tempestivi interventi correttivi sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- La valutazione individuale e organizzativa;
- il controllo strategico direzionale, al fine di verificare l'attuazione delle scelte contenute nelle direttive di programmazione.

Il Controllo di Gestione fornisce gli elementi informativi su cui basare, annualmente, la contrattazione di budget, la cui regolamentazione analitica viene aggiornata tramite provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

## Art. 36 Libera professione

L'ITB disciplina l'esercizio della libera professione attraverso l'adozione di Regolamento Aziendale al quale si rinvia per ciò che concerne gli aspetti organizzativi e disciplinari.

L'organizzazione dell'ALPI si ispira ai seguenti criteri:

- L'attività deve essere effettuata in modo da non confliggere con i fini istituzionali;
- I cittadini devono essere sempre informati dalle strutture aziendali a ciò preposte (URP e Servizio Cup/Ticket) della possibilità di ottenere le prestazioni offerte sia in regime istituzionale che in regime libero professionale;

- I proventi della libera professione sono ripartiti tra il professionista e l'Istituto in modo da coprire i costi diretti ed indiretti che l'Istituto sostiene per erogare la prestazione;
- Nel rispetto della massima trasparenza ed accessibilità alla documentazione relativa all'attività istituzionale e all'attività libero professionale, l'ITB si impegna ad adottare i più aggiornati strumenti di monitoraggio delle liste di attesa.

## Art. 37 Atti Regolamentari

Il Direttore Generale disciplina con atti regolamentari aziendali l'organizzazione ed il funzionamento interno delle varie posizioni funzionali adottando in particolare:

- Il Regolamento per la tenuta dell'inventario delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- Il Regolamento del sistema di budget per lo svolgimento del controllo di gestione
- Il Regolamento per il conferimento degli incarichi
- Il Regolamento per il funzionamento dei Collegi Tecnici
- Il Regolamento per la graduazione delle funzioni
- Il Regolamento per le Sperimentazioni
- Il Regolamento per l'Attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI)
- Il Regolamento per la determinazione degli incentivi e la premialità

Il Direttore Generale può disciplinare con atti regolamentari ogni aspetto dell'attività aziendale anche con riferimento all'applicazione degli Istituti contrattuali previsti nell'ambito dei vigenti CCNL, nonché, secondo disciplina regionale e nazionale.

## TITOLO VIII LA RICERCA

### Art. 38 La ricerca

L'Istituto organizza la sua attività di ricerca su linee approvate dal Ministero della Salute, sottoposte a monitoraggio annuale e verifica triennale. Al fine di favorire l'integrazione tra assistenza e ricerca, è stato individuato un modello organizzativo che collega le strutture operative a livello organizzativo alle **Linee di ricerca** che cambiano mutando i programmi di ricerca.

Il responsabile della Linea di ricerca ha quindi il compito di sviluppare l'attività di ricerca, promuovendo momenti di analisi e riflessione. Le attività svolte dai gruppi di ricerca sono oggetto di rendicontazione al Direttore Scientifico che ne diffonde informazione in sede di Comitato tecnico scientifico. Sono inoltre oggetto di discussione in sede di Collegio di direzione a significare l'integrazione delle linee di ricerca con i dipartimenti.

Le attività di ricerca includono programmi di ricerca clinica, diagnostico-terapeutica, organizzativo-gestionale.

I responsabili delle Linee di ricerca seguono gli indirizzi strategici impartiti dal Direttore scientifico ed hanno il compito di favorire l'integrazione tra ricerca e attività diagnostico-terapeutica; definire le procedure atte a valorizzare le attività di ricerca anche mediante collaborazioni con altri centri di eccellenza, enti ed istituzioni; promuovere l'aggiornamento e la formazione inerenti alla linea progettuale; coordinare le attività di rendicontazione, secondo i tempi e le modalità definite dalla direzione scientifica; favorire l'utilizzo coordinato delle banche dati e delle casistiche inerenti la linea di ricerca; farsi promotori nella ricerca di nuove strategie per la valorizzazione delle attività di ricerca applicata.

### Art. 39 Le sinergie tra Ricerca, Assistenza e Formazione

Integrare la ricerca, l'assistenza e la formazione rappresenta non solo la mission dell'ITB ma un fondamento del proprio sistema. L'integrazione consente di sviluppare sinergie tra ricerca, assistenza e formazione funzionali al miglioramento dei percorsi di cura. In questo processo sinergico il Direttore Scientifico assume un ruolo propositivo.

### Art. 40 Personale di ricerca

Il reclutamento del personale della ricerca sanitaria e di supporto della ricerca è disciplinato dalla L. n. 205/2017 e s.m.i. (c.d. Piramide della Ricerca). A norma del comma 2 dell'art. 10 del d.lgs. 200/2022, l'ITB definisce una quota riservata da destinare al personale della ricerca sanitaria, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in misura non inferiore al 35%. L'ITB adotta apposito Regolamento per il conferimento di borse di studio e di ricerca che aggiorna periodicamente. Al personale di ricerca ed in formazione, nella fattispecie contrattisti, assegnisti, borsisti, dottorandi, specializzandi,

tirocinanti, vengono consentiti l'accesso presso gli ambienti dell'Istituto sotto la responsabilità del proprio tutor. Altri Enti o Istituti di ricerca, previo accordo convenzionale, possono inviare il proprio personale di ricerca. È consentito lo svolgimento di tirocini formativi presso le strutture dell'Istituto da parte di soggetti esterni alla struttura previa autorizzazione del Direttore Generale, su proposta del Direttore Scientifico e/o Sanitario.

## Art. 41 Linee di ricerca

L'ITB organizza la sua attività di ricerca su linee approvate dal Ministero della Salute attraverso procedura di riconoscimento e sottoposte al monitoraggio annuale - Rendicontazione annuale della ricerca corrente- e verifica triennale. Gli obiettivi di ricerca dell'ITB sono declinati quindi all'interno di queste linee su base triennale.

Ogni linea di ricerca comprende attività che assicurano unitarietà dei percorsi clinico scientifici con riferimento a particolari aree di interesse definite strategicamente dall'Istituto.

Al fine di favorire le reciproche operatività le linee di ricerca sono compiutamente inserite nell'organizzazione; per questo è stato creato un **modello organizzativo che collega le strutture di ricerca a quelle di assistenza**. Le linee di ricerca, che variano con il variare dei programmi di ricerca, s'intersecano con le strutture organizzative.

Il responsabile della Linea di ricerca ha potere d'impulso delle attività correlate alla propria Linea progettuale, promuovendo l'innovazione nell'attività di ricerca, e momenti collegiali di analisi in ordine all'attività scientifica nell'ambito dei dipartimenti. Luogo di sintesi e di discussione delle attività delle Linee di ricerca e della loro integrazione con i Dipartimenti aziendali è il Collegio di Direzione. I Responsabili delle Linee di ricerca dipendono funzionalmente dal Direttore Scientifico per gli indirizzi strategici in materia di ricerca, in particolare hanno il compito di:

- Contribuire alla definizione ed implementazione dei percorsi e procedure atti a valorizzare attività di ricerca in campo diagnostico, attuando procedure in campo clinico ove previsto;
- favorire l'interdisciplinarietà e l'integrazione tra la ricerca e l'attività diagnostico-terapeutica e assistenziale;
- promuovere la ricerca di finanziamenti su progetti inerenti alla Linea di ricerca;
- promuovere iniziative di formazione ed aggiornamento inerenti alle attività svolte;
- rendicontare le attività della Linea di ricerca, secondo le modalità e la tempistica definite dalla Direzione Scientifica;
- farsi promotori dell'individuazione di strategie per valorizzare le attività di ricerca applicata;
- promuovere l'uso coordinato delle tecniche, strumentazioni e banche dati inerenti alla Linea di ricerca;
- individuare strumenti per favorire la realizzazione dei prodotti della ricerca;
- promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e lo sviluppo dei brevetti.

L'ITB persegue la cooperazione e lo scambio di conoscenze con gli altri IRCCS e Centri di ricerca anche attraverso la partecipazione alle reti. Promuove, inoltre, come già detto, la collaborazione con altri Enti

pubblici e privati sia nell'ambito di progetti finalizzati che attraverso lo sviluppo di partnership per programmi strutturati a medio-lungo termine.

Le attività di ricerca includono programmi di ricerca clinica, con particolare riferimento alla medicina di precisione, diagnostico-terapeutica, organizzativo-gestionale e di scienze computazionali e di tecnologia artificiale per le applicazioni digitali riferite all'oncologia. Le attività di ricerca includono inoltre lavori di ricerca pre-clinica e sperimentale mirati all'individuazione di nuove conoscenze biologico-molecolari e nuove tecnologie funzionali ad un approccio olistico al paziente oncologico.

Per l'istituzione delle Linee di Ricerca L'ITB segue la Programmazione Triennale.

## Art. 42 L'integrazione tra ricerca e formazione

L'integrazione tra ricerca e formazione si pone come ulteriore obiettivo istituzionale funzionale a garantire il rinnovamento del sistema nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni formativi e di trasferimento delle conoscenze acquisite. In tale ottica l'ITB favorisce il trasferimento delle conoscenze secondo modelli didattici tradizionali ed innovativi con l'obiettivo di integrare la formazione con le attività di ricerca e di pratica clinica. Attraverso apposite convenzioni l'ITB favorisce la realizzazione di percorsi di formazione ed eventi formativi specifici in coerenza con i propri fini istituzionali.

L'ITB sviluppa un modello di gestione della formazione per i propri dipendenti attraverso i referenti delle Linee di ricerca prevedendo, inoltre, forme di valutazione dell'attività di ricerca del personale quale elemento valutativo ai fini della performance individuale.

Annualmente l'ITB approva un **Piano di formazione** i cui contenuti sono in linea con gli obiettivi strategici, elaborando contenuti specifici sia per l'attività clinica che per quella di ricerca. Sviluppa inoltre il trasferimento di conoscenze e competenze attraverso processi di formazione on-work. La necessità di mantenere una posizione di eccellenza nell'ambito della disciplina dell'oncologia impone una particolare attenzione alla formazione del personale per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

L'ITB incentiva le collaborazioni di ricerca che possono dar luogo a relazioni di partnership e lo sviluppo di brevetti. A tal fine, si dota di un **Regolamento sui Brevetti** coerente con le vigenti disposizioni normative in materia.

## Art. 43 Funzionamento della Ricerca Scientifica

Nel rispetto di quanto fissato nel presente Regolamento, la Direzione Scientifica si dota di un apposito Regolamento che disciplina puntualmente le attività di ricerca e sperimentazione. Tale Regolamento è adottato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Scientifico.

## TITOLO IX – I RAPPORTI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

### Art. 44 Le Relazioni con le Istituzioni e con la società civile

L'ITB svolge l'attività di assistenza e ricerca nell'ambito degli indirizzi e della programmazione regionale e concorre alla realizzazione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza, conformemente a quanto stabilito dal SSN e SSR. Oltre ai rapporti inerenti la vigilanza, le nomine e le modalità di riconoscimento, mantiene con lo Stato e segnatamente con il Ministero della Salute, rapporti inerenti il coordinamento e il finanziamento dei programmi di ricerca corrente e finalizzata. A livello regionale inoltre, l'IRCCS favorisce la collaborazione con tutte le Aziende Sanitarie come parte integrante del Sistema Sanitario Regionale.

L'ITB favorisce in tutti i processi di pianificazione e gestione delle attività la collaborazione con le aziende ed Enti ed organizzazioni istituzionali a livello regionale, nazionale ed internazionale. Promuove a tal fine lo scambio di informazioni e la condivisione delle good practice con altre realtà ed organismi nazionali ed internazionali per costruire reti di collaborazione.

Coerentemente con i principi ispiratori che regolano i servizi rivolti all'utenza, l'ITB promuove l'informazione e la partecipazione degli stakeholders attraverso momenti di condivisione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. A tal fine promuove lo sviluppo delle attività legate alla comunicazione che coinvolgono trasversalmente tutta l'attività e contribuiscono a rafforzare l'identità e l'immagine dell'Istituto.

l'ITB promuove la partecipazione di volontari ed associazioni di volontariato istituendo il Comitato Consultivo Misto, un organismo di partecipazione dei cittadini per il controllo della qualità dei servizi sanitari dal lato dell'utente.

### Art. 45 La collaborazione con le Università

L'ITB promuove l'integrazione tra le attività assistenziali e di ricerca e le funzioni di didattica.

I rapporti sono regolati da apposite Convenzioni ed Accordi che disciplinano le forme di integrazione delle attività assistenziali e di ricerca con le funzioni di didattica. In particolare, si disciplinano i rapporti tra le Università e l'Istituto con particolare riferimento all'individuazione delle strutture essenziali per la didattica e alla disciplina della partecipazione del personale nelle attività di didattica pre e post-laurea.

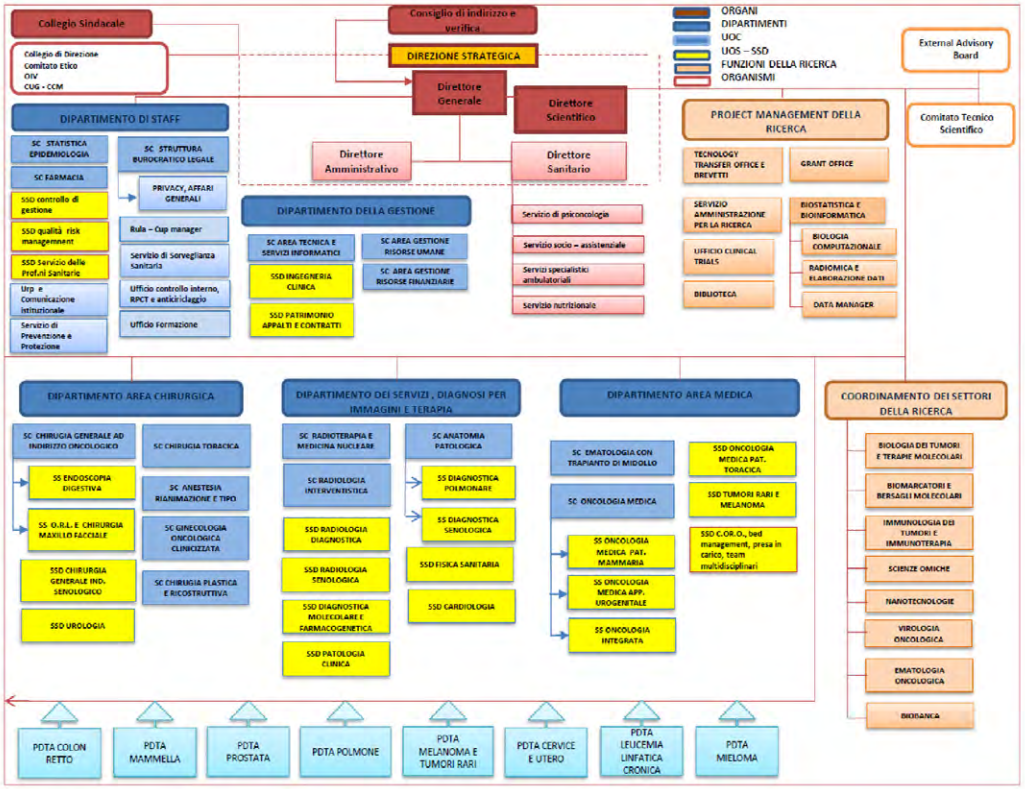
L'ITB è sede di attività formativa e di ricerca per professori, ricercatori, specializzandi e studenti di tutti i corsi di laurea afferenti alla Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, nonché centro di riferimento per attività formativa per numerose Università e centri formativi del territorio regionale e nazionale. A conferma dello stretto connubio tra attività clinica, di ricerca e didattica, l'ITB ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Bari per la clinicizzazione della U.O. di Ginecologia Oncologica.

## TITOLO X – VIGILANZA , NORME FINALI E DI RINVIO

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute e dell'Assessorato Regionale alla Salute, che vi provvedono per le rispettive competenze secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Organigramma e il Funzionigramma riportano gli assetti organizzativo-funzionali di dettaglio. Eventuali modifiche relative a tali aspetti, che non innovino l'assetto e il funzionamento dell'ITB, saranno oggetto di Delibere del Direttore Generale e non comporteranno rielaborazioni del presente Regolamento.

## ORGANIGRAMMA



## FUNZIONIGRAMMA

Il presente Funzionigramma definisce la strutturazione organizzativa dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" nei Dipartimenti, nelle Unità Operative Complesse, Semplici e a valenza dipartimentale, funzioni di staff e supporto, Linee di attività e Settori di ricerca.

Le Strutture, semplici e complesse, sono articolate, per numero e tipologia, in funzione della dotazione di posti letto attribuita con vigente Piano di riordino regionale adottato con Regolamento regionale n. 14/2020 ed in ossequio ai parametri di cui alle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e 3008/2012 e D.G.R. 1603/2018.

### A - LE UNITA' OPERATIVE POSTE A SUPPORTO DELLE DIREZIONI DELL'ISTITUTO

Le Direzioni dell'Istituto a sostegno delle proprie attività si avvalgono del supporto delle diverse articolazioni organizzative che integrano varie competenze e professionalità:

- Articolazioni ed Unità Operative in Staff al Direttore Generale
- Articolazioni e Linee di ricerca poste a supporto del Direttore Scientifico
- Servizi e Linee di attività poste a supporto del Direttore Sanitario
- Unità Operative poste a supporto del Direttore Amministrativo

### A1 - STRUTTURE E FUNZIONI POSTE IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE

Le strutture e le funzioni poste in Staff al Direttore Generale, di seguito elencate, svolgono attività nell'ambito delle funzioni strategiche dell'Istituto e, in particolare, nei settori dell'organizzazione sanitaria e amministrativa, della comunicazione interna ed esterna, dell'innovazione gestionale, della valutazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, del clinical risk management, della qualità, della formazione, del sistema informativo aziendale, della programmazione e controllo di gestione, della prevenzione e protezione:

- U.O. di Statistica ed Epidemiologia e sistemi informativi
- Controllo di Gestione
- URP e Comunicazione
- Servizio delle professioni sanitarie
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Servizio di Sorveglianza Sanitaria
- SBL, affari generali e Privacy
- Formazione
- Risk Management e qualità
- Farmacia Ospedaliera e U.Ma.C.A
- Controllo Strategico, RPTC e antiriciclaggio
- R.U.LA. / CUP MANAGER

**UOSE e SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

I Sistemi Informativi Aziendali fanno capo alla Struttura di Statistica ed Epidemiologia che afferisce al Dipartimento di Staff. Tale Struttura supporta la gestione strategica, l'indirizzo e il controllo da parte della Direzione dell'Istituto, effettuando attività di rilevazione dei dati statistici, epidemiologici e di controllo di appropriatezza tra le quali:

- Flussi interni e statistiche: produzioni statistiche e reportistiche relative alla quantificazione ed il monitoraggio delle varie tipologie di prestazioni erogate dalle strutture aziendali;
- Adempimenti amministrativi relativi all'organizzazione al controllo ed alla razionalizzazione dei processi assistenziali;
- Gestione, raccolta, verifica, elaborazione e trasmissione agli Enti esterni sovraordinati dei flussi informativi di pertinenza assessoriale e ministeriale, assicurando il monitoraggio continuo della tempistica di trasmissione e della congruità dei dati;
- Analisi statistico economiche delle attività assistenziali rese in regime di ricovero, ambulatoriale e in regime di attività libero professionale, a supporto delle attività di pianificazione strategica;
- Gestione dei flussi informativi regionali e ministeriali (EDOTTO, AGENAS, CUP-SGD, MEF);
- Controlli di appropriatezza secondo il modello regionale di analisi di appropriatezza organizzativa dei ricoveri ospedalieri (DGR 834/2008);
- Gestione procedura di controdeduzioni in mobilità extraregionale;
- Gestione delle procedure autorizzative per le abilitazioni prescrittive (ricettari SSN);
- Coordinamento delle attività del Sistema Informativo Regionale EDOTTO per il monitoraggio delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali;
- Inoltre, fanno capo a tale Struttura le funzioni proprie del Sistema Cup Aziendale e del Sistema di Gestione dei ricoveri per i flussi che confluiscono nel portale regionale EDOTTO.
- Alla Struttura fa capo **l'Ufficio ALPI** che si occupa in maniera trasversale della gestione dell'Attività Libero professionale Intramuraria (gestione e monitoraggio).
- **Il RULA** (Responsabile Unico Aziendale Liste di Attese), ha funzioni di programmazione e monitoraggio del Piano delle Liste di attesa, vigilanza sulla appropriatezza della domanda e di analisi delle criticità inerenti all'applicazione del processo delle liste di attesa.
- **Il CUP Manager** sovraintende le attività del CUP unico aziendale al quale affluiscono le prenotazioni ambulatoriali, con funzione organizzativa e di monitoraggio dei processi di prenotazione ed erogazione delle prestazioni sanitarie e di gestione dei sistemi informativi aziendali dedicati.

IL **SERVIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE**, nel Dipartimento di Staff, esercita funzioni di organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo, della prevenzione. Il Servizio supporta la direzione e le strutture aziendali relativamente alle materie di propria competenza, e concorre alla gestione dell'azienda e alla formulazione delle decisioni strategiche, attraverso le conoscenze professionali e tecniche di cui dispone e le attività ed i processi di cui è titolare. Il SPS collabora con i Servizi Amministrativi ed in Staff alla Direzione Generale al fine di garantire i processi di natura amministrativa che sono interrelati con quelli caratteristici del Servizio.

**CONTROLLO DI GESTIONE**

è previsto, a staff del Direttore Generale, la U.O. di controllo di Gestione.

Al fine di poter monitorare l'attività, supportare il processo di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei Dipartimenti e al fine di accertare che i comportamenti gestionali siano in linea con i programmi definiti, l'Azienda si avvale del Controllo di Gestione. Esso supporta il Direttore Generale nella formulazione ed articolazione degli obiettivi con la possibilità di valutare i risultati conseguiti sia durante la gestione, in modo da consentire l'attivazione di azioni correttive, che al suo termine.

L'Unità Controllo di Gestione svolge, in staff alla Direzione Strategica, i seguenti compiti:

- supporta la Direzione Strategica nella programmazione e nel controllo interno, raccogliendo e analizzando i dati di gestione, mercé l'uso di adeguati indicatori processo di budget, al fine della verifica dei valori della produzione sia in termini di appropriatezza (avvalendosi della Unità di Statistica ed Epidemiologia) che di economicità. Effettua il controllo sulla spesa farmaceutica.
- Valuta la significatività degli scostamenti, l'efficienza nell'impiego delle risorse e la produttività dei fattori operativi impiegati.
- Redige periodici rapporti sulla gestione e sullo stato di avanzamento del budget; redige il rendiconto annuale che attua il sistematico confronto tra i dati di budget e di consuntivo, capace di porre in evidenza gli scostamenti nei costi, nei risultati e nei rendimenti a livello sia di centri di responsabilità sia delle fondamentali strutture dell'Azienda.
- Gestione del sistema di valutazione di tutto il personale.
- Elaborazione delle procedure per la Verifica–Valutazione di tutto il personale, secondo le linee generali concordate con le OO.SS. e i Regolamenti Aziendali nel rispetto del principio della "Partecipazione al Procedimento del Valutato".
- elaborazione dei modelli e protocolli utili alla Verifica-Valutazione di tutta la Dirigenza, nel rispetto del principio della "Partecipazione al Procedimento del Valutato" attraverso il metodo dell'autovalutazione.
- Supporto all'attività di concertazione dei criteri generali di valutazione.
- Definizione del sistema premiante.
- Supporto all'attività dei Collegi Tecnici (ex art. 15, comma 5, del D.Lgs. 229/99).
- Gestione e supporto all'attività di valutazione svolta dai Dirigenti delle Strutture Complesse rispetto ai Dirigenti addetti a tali strutture ed al personale del Comparto.
- Coordinamento della programmazione degli obiettivi e supporto alle procedure di budgeting, sviluppate in collaborazione con l'Unità Controllo di Gestione.
- Supporto allo sviluppo dell'organizzazione generale e strutturale dell'Azienda e al suo funzionamento, sancito dall'Atto di organizzazione aziendale.
- Collaborazione all'individuazione, pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative del comparto.

Il controllo di gestione trae le informazioni essenzialmente dalla contabilità economico - patrimoniale, dalla contabilità analitica, dalla metodologia di budget e da altre parti del sistema informativo dell'Azienda Sanitaria ed effettua una rilevazione analitica degli scostamenti, mediante il confronto tra dati di budget e dati consuntivi, con riguardo ai volumi delle risorse complessivamente utilizzate, ai singoli fattori operativi impiegati e ai risultati ottenuti.

Al Controllo di Gestione sono trasmessi i provvedimenti e le direttive di carattere generale emanate dalla Direzione Strategica, i programmi e i progetti della stessa elaborati, gli obiettivi, gli obiettivi di rendimento e di risultato della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione personale. Svolge inoltre funzioni di supporto e di valutazione e redige il PIAO.

**CONTROLLO INTERNO, RPTC E ANTIRICICLAGGIO**

Supporta il Direttore Generale attraverso l'analisi degli scostamenti tra le missioni assegnate, gli obiettivi di mandato ed istituzionali, nonché quelli gestionali ed operativi assegnati dal Ministero della Salute, dalla Regione Puglia e dal CIV in materia di assistenza e di ricerca e le azioni esecutive del PIAO in termini di valutazione di appropriatezza della corretta allocazione ed uso di risorse umane finanziarie e strumentali, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, di responsabilità e i possibili rimedi.

In particolare, si pone il compito di

- Verificare l'attuazione delle strategie aziendali
- Effettuare un controllo delle procedure amministrative finalizzato ad assicurare il profilo di coerenza tra gli obiettivi istituzionali e quelli di mandato.

L'Ufficio di Controllo Interno svolge funzioni di controllo strategico, occupandosi delle verifiche-valutazioni legate all'attuazione delle strategie aziendali, che vengono individuate attraverso macro-obiettivi e che attengono al rapporto tra l'Azienda e la Regione (e agli altri portatori di interessi, vedi il Ministero).

In particolare, l'Unità d Controllo Interno, nell'espletamento delle funzioni di controllo strategico:

- cura la metodologia e gli strumenti per la Verifica–Valutazione che attiene al rapporto fiduciario tra Direzione Generale e Dirigenti, in particolare per quel che riguarda il Governo delle Macro Articolazioni, dove l'autonomia gestionale dei Direttori gioca un ruolo rilevante;
- la "Valutazione Strategica" è riferita ai Dirigenti che rispondono direttamente alla Direzione Generale ed è articolata in maniera coerente con i livelli del sistema delle responsabilità;
- la Verifica–Valutazione effettuata attiene il livello di realizzazione dei piani aziendali e delle linee di indirizzo;
- attività di ricerca di finanziamenti pubblici per progetti dedicati alla cura del cittadino e il miglioramento complessivo dell'azienda, individuando nella ricerca continua di fonti di finanziamento esterne, pubbliche e private, una importante e sempre più pregnante modalità alternativa e/o complementare del finanziamento con fondi di bilancio delle attività istituzionali;
- attività di aggiornamento normativo regionale e nazionale che possano determinare una incidenza organizzativa, funzionale, finanziaria e sul governo clinico dell'Azienda
- analisi dei contesti interni ed esterni per la continua verifica di coerenza tra obiettivi istituzionali e di mandato assegnati al Direttore Generale dalla Regione Puglia e di rispetto delle norme di derivazione nazionale di diretta applicazione;
- analisi economico finanziarie e redazione dei business plan relativi a nuovi ambiti di interesse del Policlinico, utilizzando la metodica SWOT.

Con riferimento alla attività di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza il responsabile del controllo strategico, RPCT e gestore antiriciclaggio cura l'obiettivo di *rafforzare l'azione di vigilanza in*

*materia di trasparenza, attraverso verifiche a campione, oltre a quelle già previste nell'ambito dei controlli successivi a cadenza quadrimestrale, ottimizzando l'efficacia dell'attività ispettiva al fine di fornire massimo ausilio alla successiva attività valutazione del personale dirigenziale, attraverso la fissazione di una o più verifiche mirate sulle sezioni dell'Amministrazione Trasparente.*
*Inoltre, a garanzia dell'obiettivo strategico anticorruzione pone in essere tutte le attività connesse alla definizione delle attività degli incaricati e dei referenti in attuazione del D.M. 25 settembre 2015, prevedendo, all'interno del PTPCT, le misure necessarie a garantire l'avvio delle attività antiriciclaggio all'interno dell'Ente, in ottemperanza al PNA 2016 ed alle recenti Linee Guida Uif – Banca di Italia pubblicate in G.U. n. 269 del 19 novembre 2018*
Il Controllo Interno relaziona una volta all'anno, in forma riservata, direttamente al Direttore Generale, sui risultati di gestione complessivi dell'Azienda e suggerisce eventuali correttivi.

Il Controllo Interno dipende in via diretta ed esclusiva dal Direttore Generale.

**UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

Secondo quanto previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150, l'URP svolge funzioni essenziali di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione.

All'URP sono attribuite le seguenti funzioni:

- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative al fine di facilitarne la conoscenza ed applicazione;
- illustrare le attività dei servizi e delle strutture aziendali ed il loro funzionamento, curando l'aggiornamento della carta dei servizi;
- agevolare l'accesso degli utenti ai servizi dell'Istituto, promuovendone la conoscenza;
- favorire i processi interni di comunicazione e semplificazione delle procedure di accesso;
- attuare, mediante l'ascolto degli utenti e la comunicazione interna, i processi di verifica del gradimento dei servizi in termini di qualità percepita;
- gestire i reclami e le segnalazioni dei disservizi in una prospettiva di miglioramento della qualità dei servizi;
- gestire i rapporti con le associazioni di volontariato, di tutela dei diritti dei cittadini;
- organizzare e gestire il sito internet dell'Istituto attraverso l'aggiornamento dei contenuti e la relativa presentazione;
- gestire i rapporti con le associazioni facenti capo al Comitato Consultivo Misto per l'accoglimento delle istanze e delle proposte di miglioramento;
- gestire e coordinare la comunicazione intraziendale ed istituzionale con gli Enti Esterni;
- supportare le attività di comunicazione per migliorare l'immagine istituzionale e la sua visibilità;
- promuovere iniziate di miglioramento organizzativo finalizzate alla semplificazione delle procedure di accesso ai servizi.

Al suddetto servizio confluisce l'attività di comunicazione istituzionale interna ed esterna (Ufficio Stampa) che ha il compito di favorire la circolazione delle informazioni legate alle scelte organizzative e strategiche aziendali che determinano ricadute sulla visibilità e sull'immagine istituzionale e coinvolgono trasversalmente tutto il processo produttivo attraverso azioni mirate di comunicazione.

**CLINICAL RISK MANAGEMENT E QUALITA'**

Tale struttura presiede le attività di sviluppo e gestione delle procedure relative al rischio clinico in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 24/2017, meglio nota come Legge Gelli-Bianco.
Fornisce supporto per la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio continuo delle procedure aziendali in tema di rischio clinico; a tal fine coordina l'elaborazione di procedure aziendali implementando metodi e strumenti propri della materia.
In un'ottica di coinvolgimento trasversale supporta le strutture aziendali per l'applicazione ed il monitoraggio delle azioni di miglioramento e per lo sviluppo della qualità dei processi e delle procedure.
Supporta le funzioni relative al governo clinico, all'innovazione organizzativa, alla formazione ed alla ricerca.
Utilizza sistemi di monitoraggio e audit interno che favoriscono la verifica, la revisione e l'aggiornamento dei processi, il controllo degli standard di sicurezza nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dall'Istituto, anche in relazione all'utilizzo delle tecnologie sanitarie (in tale attività opera congiuntamente con i responsabili di Struttura).
Sviluppa, coordina e monitora il Piano aziendale del Rischio secondo gli indirizzi normativi nazionali e regionali.

**FARMACIA OSPEDALIERA E U.MA.C.A.**

La Struttura ha tra le sue principali funzioni la pianificazione, programmazione, controllo e coordinamento delle attività farmaceutiche relative all'assistenza farmaceutica, approvvigionamento e distribuzione di beni sanitari, farmacovigilanza e dispositivo-vigilanza, promozione dei valori di qualità ed appropriatezza clinica secondo i principi del governo clinico, preparazione di farmaci antiblastici, attività di informazione sull'uso e le caratteristiche dei farmaci e dei dispositivi medici. La Farmacia inoltre collabora alle attività di ricerca clinica e ai percorsi relativi alla sperimentazione di farmaci e dispositivi medici. Nella U.Ma.C.A. allestisce i preparati a base di farmaci antiblastici, inclusi farmaci in sperimentazione clinica, verifica la qualità e la stabilità chimico-fisica dei preparati indipendentemente dai dati del produttore e supporta il personale infermieristico nelle fasi di somministrazione (durata, accessi venosi, reazioni avverse ai farmaci, ordine di infusione) e gestione dello stravaso.

Inoltre, monitora l'appropriatezza prescrittiva, la spesa farmaceutica ospedaliera e dei dispositivi, trasmette la relazione periodica di cui alla l.r. 7/2022 ed effettua le verifiche delle giacenze di reparto e di magazzino, trasmettendo, all'esito, i relativi fabbisogni alla Struttura Patrimonio.

**FORMAZIONE**

L'Ufficio promuove e coordina il processo di formazione aziendale a supporto delle attività cliniche e di ricerca in un'ottica trasversale di crescita e condivisione delle conoscenze. A Tal fine predispone il Piano della Formazione annuale.

**STRUTTURA BUROCRATICO LEGALE**

È prevista, a staff del Direttore Generale, la Struttura Burocratico Legale, che sovrintende le funzioni di carattere amministrativo e legale.

Rappresenta l'Azienda, su delega della Direzione Generale, in tutte le attività di carattere giuridico-legale.

Elabora proposte, pareri e risposte da inviare ad uffici interni o a studi professionali, ditte e uffici esterni.
Assume il patrocinio processuale in tutte le controversie nelle quali l'Azienda è parte attiva o passiva.
Supporta la Direzione Strategica nella formulazione di atti ufficiali (deliberazioni), finalizzati alla liquidazione delle spese legali e procedurali;
In particolare, partecipa in tutte le procedure di formazione delle linee strategiche della Direzione Generale ai fini della verifica di compatibilità con i principi normativi, di diritto e giurisprudenziali nonché ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di legalità e legittimità, formale e sostanziale, degli atti amministrativi di produzione, di gestione dei contratti (anche di lavoro, in tutte le loro forme) ed obbligazioni, di reclutamento, di acquisizione di beni e servizi, di lavori.
Coordina il Comitato di Valutazione dei Sinistri, curando tutti gli adempimenti previsti dalla Legge n. 24/2017.

**AFFARI GENERALI E PRIVACY**

L'Ufficio ha la competenza della gestione degli atti deliberativi e determine, cura l'accesso agli atti e la gestione del protocollo generale. Cura le funzioni non rientranti nelle specifiche competenze delle altre strutture amministrative. Cura l'istruttoria e la predisposizione degli atti convenzionali con soggetti esterni.
In ossequio al dettato normativo del d.lgs. 196/03, individua gli ambiti in cui intervenire per garantire la riservatezza dei dati personali in particolare:

- avvia un'attività di informazione e formazione sui temi della privacy;
- adotta misure di sicurezza, revisiona procedure già in essere e propone procedure ex novo;
- attiva procedure di auditing per la verifica della rispondenza dei criteri definiti e delle misure adottate.

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Tale Servizio si occupa delle attività di prevenzione e protezione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.. Collabora a tal fine con il Datore di Lavoro ai fini del monitoraggio e del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza in tutte le aree dell'Istituto. Per conto del Datore di Lavoro effettua l'analisi e la valutazione dei fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro per la sicurezza e la salute degli operatori. Elabora sulla base della valutazione dei rischi un piano di interventi per la prevenzione e la protezione degli operatori presenti in tutti i settori lavorativi. In tale attività collabora con il Servizio di Sorveglianza Sanitaria e con la struttura del Risk Management e qualità.
Si occupa d'implementare, di concerto con le Aree coinvolte, il sistema gestionale della sicurezza e informare e formare sui rischi tutto il personale. Gestisce i rapporti con l'Area Tecnica, l'Ingegneria Clinica e con il Risk Management per gli ambiti di competenza. Quanto elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione viene assunto per l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza.

**SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA**

Tale Servizio si occupa delle attività di prevenzione e protezione disciplinate dal D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. per le materie di competenza. Il Servizio contribuisce al perseguimento della sicurezza e alla tutela dello stato di salute dei lavoratori dell'Istituto in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionale ed

alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento periodico.

**A 2 - I SERVIZI E LE LINEE DI ATTIVITÀ POSTE A SUPPORTO DEL DIRETTORE SANITARIO**

I servizi e le linee di attività alle dirette dipendenze del Direttore Sanitario svolgono attività nell'ambito delle funzioni assistenziali dell'Istituto.
La Direzione Sanitaria concorre nell'ambito dell'assistenza ospedaliera al raggiungimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici aziendali.
Operano alle dirette dipendenze del Direttore Sanitario:

- AREA DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO
- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
- SERVIZIO NUTRIZIONALE
- SERVIZIO DI PSICONCOLOGIA
- SERVIZI SPECIALISTICI AMBULATORIALI

**L'Area di Direzione Sanitaria di Presidio** coadiuva il Direttore Sanitario nelle sue funzioni, proprie e delegate, con particolare riferimento alle attività organizzative e igienico-sanitarie.

**Il Servizio Socio-assistenziale** svolge attività di aiuto, consulenza ed orientamento per gli utenti ed i loro familiari per affrontare le difficoltà legate alle diverse fasi della malattia (anche successive all'ospedalizzazione) e nella gestione di situazioni di particolare disagio sociale o per le quali si richieda un intervento socio-assistenziale. Gli interventi sono attuati anche tenendo conto del programma terapeutico volto ad una integrazione socio-sanitaria che permetta l'utilizzo di risorse personali e dei servizi (pubblici, privati, volontariato, hospice etc.). Opera di concerto con il C.Or.O. dell'Istituto per gli aspetti di propria competenza.

**Il Servizio Nutrizionale** è orientato alla prevenzione e al trattamento della malnutrizione del paziente oncologico. Funge da riferimento per il ricoverato per gli aspetti relativi al vitto o per specifiche esigenze dietetiche. Nell'espletamento delle sue attività segue le principali linee guida nazionali e internazionali in materia.

Il **Servizio di Psiconcologia** è finalizzato a gestire le complesse problematiche psicologiche ed emozionali che interessano la maggior parte dei pazienti promovendo la presa in carico delle problematiche comportamentali del paziente oncologico. In particolare, il Servizio si occupa:

- della presa in carico del paziente oncologico ambulatoriale e degente che manifesta distress psicologico cancro-correlato;
- del supporto psicologico delle famiglie mediante consulenza psicologica, percorsi di supporto e/o di psicoterapia.

Gli psicologi psicoterapeuti sono inoltre impegnati nelle attività del C.Or.O. (Centro di Orientamento Oncologico), dei Team multidisciplinari, in attività di formazione e di ricerca scientifica e di supporto e collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio.

Al Servizio fanno anche riferimento, per i tirocini curriculari post-laurea e per quelli di specializzazione, gli studenti di Università e scuole di specializzazione in psicoterapia. I professionisti del Servizio partecipano

alla programmazione e realizzazione delle attività di psiconcologia promosse sul territorio regionale e nazionale dalla SIPO (Società italiana di Psiconcologia).

**A 3 -STRUTTURE E FUNZIONI POSTE A SUPPORTO DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

Le Strutture e le funzioni poste a supporto del Direttore Amministrativo svolgono attività nell'ambito amministrativo contabile ed il loro funzionamento segue il modello dipartimentale. Dette Strutture rientrano nelle aree funzionali amministrativa, professionale e tecnica, nonché patrimoniale e contabile e svolgono attività a supporto di tutte le Strutture aziendali.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni e per quelle delegate dal Direttore Generale, il Direttore Amministrativo viene supportato dalle seguenti Strutture:

- AREA GESTIONE RISORSE UMANE
- AREA GESTIONE RISORSE FINANZIARE
- AREA TECNICA E SERVIZI INFORMATICI
- PATRIMONIO APPALTI E CONTRATTI
- INGEGNERIA CLINICA

**A 4- STRUTTURE E FUNZIONI POSTE A SUPPORTO DEL DIRETTORE SCIENTIFICO**

Il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA e i settori di ricerca coadiuvano il Direttore Scientifico nella promozione e gestione dell'attività di ricerca coerentemente con la Mission dell'Istituto, con ricadute in ambito clinico, tecnologico, formativo e scientifico, che consentono il raggiungimento degli standard di eccellenza nella disciplina oggetto di specializzazione.
**La Direzione Scientifica concorre con la Direzione Sanitaria alla definizione dell'organizzazione strutturale e funzionale avendo cura di assicurare la migliore integrazione tra attività di ricerca e attività clinico assistenziale.** A tal fine la Direzione Scientifica individua i **Responsabili Coordinatori della Ricerca**, uno per ciascun dipartimento aziendale, con il compito di raccordare e monitorare i gruppi di ricerca specifici dell'area dipartimentale.
Al fine di favorire l'implementazione di forme di collaborazione scientifica di respiro nazionale ed internazionale l'istituto individua un **External Advisory Board** con la funzione di fornire un supporto in ambiti di ricerca oncologica strategici anche per l'applicabilità a grant internazionali.
Inoltre, nell'ottica dell'integrazione delle attività di ricerca con le attività assistenziali e di formazione la Direzione Scientifica concorre di concerto alla Direzione Strategica e congiuntamente con l'Area Formazione alla definizione delle attività formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi qualificanti definiti in ambito formativo dal Ministero della Salute, favorendo in particolare:

- lo sviluppo di progetti formativi finalizzati alla ricerca;
- un numero congruo di ricercatori in formazione;
- la predisposizione di convenzioni con Poli Universitari, Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca al fine di favorire la formazione e la diffusione delle conoscenze;
- le attività di ECM come provider;
- l'organizzazione di eventi quali convegni, conferenze e manifestazioni rivolte alla comunità scientifica;

- la formazione del personale al fine di acquisire l'expertise necessario alla traslazionalità della ricerca e della gestione clinica.

Tale integrazione ha come obiettivo l'incremento della qualità della ricerca sanitaria in un'ottica traslazionale.

Al fine di consentire la definizione delle politiche e delle strategie della ricerca, attraverso l'individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie, nonché al fine di consentire il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, il Direttore Scientifico viene supportato dal PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA.

Il Responsabile del PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA integra la propria attività con le Strutture Dipartimentali di Area amministrativa e clinica, gestendo in modo efficiente ed efficace l'economia legata alla ricerca con principi di project management e di attività di fundraising e collaborazioni con centri di ricerca, in modo da essere artefice di visioni del futuro dell'Istituto, garantendo la capacità di competere con i grandi enti internazionali.

- **PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA**

Il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA è una funzione della **figura di Project manager della ricerca** che dipende funzionalmente dal Direttore Scientifico svolgendo attività dedicate al supporto dei processi di ricerca scientifica. Il Project management della ricerca coordina le attività di ricerca e sperimentazione, effettuando valutazione e validazione dei processi seguiti dalle strutture di ricerca sulla base degli obiettivi prefissati e degli standard definiti a livello ministeriale ed aziendale. Il Project manager della ricerca funge da interfaccia con le strutture e gli enti pubblici e privati coinvolti nei progetti, allo scopo di raccogliere i dati per la gestione amministrativa, contabile e per il trasferimento delle informazioni e dei risultati prodotti. A tal proposito, svolge funzioni di divulgazione scientifica delle informazioni relative ai progetti di ricerca. Supporta i professionisti nella produzione scientifica, nella progettazione e rendicontazione amministrativa e clinico sanitaria, attraverso competenze statistiche, scientifiche ed economiche.

Le articolazioni del PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA sono le seguenti:

- *TECNOLOGY TRANSFER OFFICE E BREVETTI (TTO)*

- *GRANT OFFICE*
- *SERVIZIO - AMMINISTRAZIONE PER LA RICERCA*
- *BIBLIOTECA*
- *UFFICIO CLINICAL TRIALS*
- *BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA*

**TECNOLOGY TRANSFER OFFICE E BREVETTI (TTO)**

La mission, del Technology Transfer Office (DDG n.1049 del 16 dicembre 2019), è quella di favorire:

- il sostegno alle politiche di invenzione e di brevettazione dei risultati della ricerca;
- il potenziamento delle capacità dell'IRCCS di cedere e/o dare in licenza i brevetti;
- la promozione della valorizzazione in chiave economica dei risultati e delle competenze della ricerca scientifica e tecnologica;
- la promozione del trasferimento tecnologico e dei processi di sviluppo economico a livello locale e regionale;
- la diffusione di una cultura imprenditoriale della ricerca ed il sostegno alle iniziative di "spin-off".

Gli obiettivi del Technology Transfer Office sono:

- gestire in modo appropriato i risultati della ricerca da un punto di vista sia legale che commerciale;
- tutelare la Proprietà Intellettuale;
- generare risorse aggiuntive per l'IRCCS;
- generare ricadute sull'assistenza sanitaria regionale e nazionale.

Le principali funzioni del Technology Transfer Office sono:

- gestione delle attività di trasferimento tecnologico anche mediante la formulazione dei documenti regolatori per lo scambio di materiali (Material Transfer Agreement), di collaborazione industriale, di "licensing" o di altre tipologie di accordi commerciali (ConfidentialDisclosure Agreement);
- gestione delle procedure di cessione interna dei brevetti;
- cooperazione con le funzioni preposte allo sviluppo continuo professionale per la materia di interesse;
- ricerca e proposta alla Direzione Scientifica e coordinamento per conto di questa della gestione di accordi con fondi "seed" o "business angel network";
- supporto alla Direzione Scientifica nella gestione dei contratti di ricerca conto terzi e consulenza e sulla gestione dei contratti di ricerca con l'industria;
- supporto alla possibile creazione di impresa "spin-off";
- supporto, laddove richiesto, nella gestione dei contratti di sperimentazione clinica, la ricerca e la gestione dei fondi per la ricerca, la diffusione di informazioni di bandi e brevetti.

**IL GRANT OFFICE**

Il Grant Office ha la funzione di identificare le opportunità di finanziamento, di supportare i responsabili scientifici in tutte le fasi di preparazione dei progetti di ricerca, monitoraggio e rendicontazione di budget.

In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- fundraising in ambito di ricerca scientifica tecnologica e di formazione;

- attività di progettazione e supporto per la presentazione di progetti di ricerca;
- coordinamento della rendicontazione annuale della ricerca al Ministero della Salute;
- coordinamento dei progetti finanziati in ambito nazionale ed internazionale;
- analisi dei fabbisogni di risorse umane e strumentali per la ricerca scientifica;
- promozione ed attuazione del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca e dello sviluppo dei brevetti.

**SERVIZIO - AMMINISTRAZIONE PER LA RICERCA**

Il Servizio si occupa della gestione di tutte le procedure amministrative e contabili correlate ai finanziamenti ed all'innovazione tecnologica. In particolare:

- segue la gestione amministrativa delle borse di studio, di ricerca, degli incarichi assegnati, dei soggiorni di studio assegnati a medici stranieri e non, delle collaborazioni scientifiche.
- Gestisce gli aspetti amministrativo-contabili dei finanziamenti ricevuti per la ricerca corrente, la ricerca finalizzata e le ricerche commissionate da terzi.
- Gestisce le richieste per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla ricerca e quelle riferite all'innovazione tecnologica dell'Istituto.
- Propone e coordina la predisposizione di atti convenzionali per l'esecuzione di prestazioni nell'ambito di progetti di ricerca. Si occupa della rendicontazione amministrativo-contabile delle prestazioni rese e/o richieste nell'ambito della ricerca.
- Gestisce il sistema informativo della ricerca scientifica e dell'integrazione con i sistemi informativi aziendali al fine della rilevazione delle informazioni e dei dati. Si occupa delle trasmissioni dei flussi informativi ministeriali e regionali laddove richiesti e secondo modalità stabilite.

Il personale del predetto servizio dovrà essere reclutato secondo specifici requisiti stabiliti dal Direttore Scientifico sulla base di specifiche competenze.

**CLINICAL TRIALS OFFICE**

L'Ufficio Clinical Trials svolge funzioni di Pianificazione e gestione degli studi rispondendo agli standard definiti a livello scientifico, nel rispetto delle Good Clinical Practice e della normativa vigente. Fornisce il necessario supporto per la predisposizione, la revisione e la verifica di tutta la documentazione relativa ai protocolli di sperimentazione clinica. Cura i rapporti con la segreteria del Comitato Etico al fine della sottoposizione e successiva approvazione degli studi clinici proposti. Gestisce i rapporti con le Aziende Farmaceutiche, con gli Enti profit e no profit e con il Ministero della Salute nella gestione delle sperimentazioni cliniche. Supporta i Principal Investigator nelle relazioni con i servizi aziendali competenti per la progettazione e la conduzione degli studi clinici. Si dota di un Quality Team al fine di una verifica di qualità e conformità della documentazione sia in caso di studi no-profit che profit. A tal fine predispone delle procedure operative per le attività d'ufficio al fine di standardizzare i processi amministrativo-contabili e scientifici.

**BIBLIOTECA**

La biblioteca dell'Istituto svolge le sue funzioni a supporto dell'attività clinica, di ricerca e di formazione continua permanente di tutto il personale dell'Istituto ed è specializzata nell'ambito delle Scienze Biomediche.

Si occupa della catalogazione ed inventariazione della documentazione scientifica e progettuale, dell'attività di document delivery, della gestione dell'attività del sistema bibliosan. Il servizio offre inoltre supporto per le attività di valutazione delle pubblicazioni scientifiche secondo i criteri ministeriali, nonché di divulgazione e comunicazione interna.
Il servizio facilita l'accesso all'informazione medico-scientifica aggiornata e di qualità per supportare l'attività clinica e di ricerca. Inoltre, fornisce in tempi rapidi la documentazione scientifica di interesse e forma all'utilizzo di strumenti e risorse per la ricerca della letteratura di interesse.

Le risorse e gli strumenti della biblioteca a disposizione del personale dell' Istituto sono: l'accesso a banche dati bibliografiche di area biomedica come PubMed personalizzato Bibliosan, etc.; la possibilità di accesso a periodici elettronici dei maggiori editori scientifici internazionali come Elsevier, ecc.; l'accesso a risorse on line per il calcolo dei maggiori indicatori di performance dell'attività di ricerca quali il Journal Citation Reports, Web of Science, Incites, Scopus e Scival ed infine il servizio Nilde Utente che permette la richiesta di articoli non disponibili in formato elettronico o non posseduto dalla biblioteca Istituzionale.

**BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA**

Il laboratorio di bioinformatica e biostatistica si propone di offrire supporto metodologico-statistico e informatico nel collazionamento, gestione ed elaborazione dei dati biomedicali nelle diverse fasi della ricerca oncologica. Il team multidisciplinare costituito da matematici, fisici, statistici e bioinformatici, coadiuva la ricerca scientifica e collabora attivamente con gli oncologi e clinici dell'Istituto per lo sviluppo delle diverse linee di ricerca in diversi setting clinici e patologie oncologiche. L'attività di ricerca è principalmente orientata all'analisi statistica di dati biomedicali di diversa natura, tra i quali clinici, omici, imaging, biologia molecolare, nonché studi traslazionali finalizzati alla definizione di modelli di medicina personalizzata mediante analisi di Big Data con tecniche di Intelligenza Artificiale.

Il Laboratorio di Biostatistica e Bioinformatica di divide nelle seguenti aree:

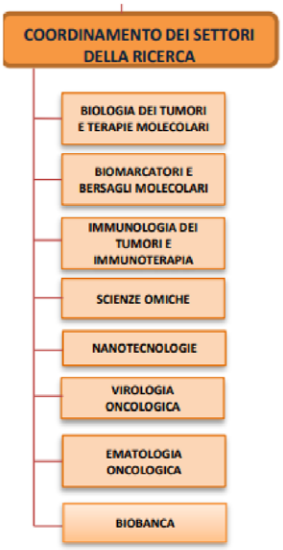
- *BIOLOGIA COMPUTAZIONALE*
- *RADIOMICA ED ELABORAZIONE DATI*
- *DATA MANAGER*

L'area di *BIOLOGIA COMPUTAZIONALE* si propone di definire nuovi biomarcatori prognostico/predittivi al fine di generare ipotesi omic-based per l'identificazione sia di target terapeutici innovativi che dei meccanismi di resistenza alle terapie attualmente utilizzate nella pratica clinica

L'area di *RADIOMICA ED ELABORAZIONE DATI* si occupa dello studio dei dati clinici, delle immagini radiologiche e di Digital Pathology finalizzata allo sviluppato di sistemi di supporto alle decisioni cliniche e terapeutiche mediante l'applicazione di tecniche innovative di intelligenza artificiale.

L'area di *DATA MANAGER* si occupa della gestione sistematica dei database clinici e del coordinamento delle varie fasi degli studi clinici, svolgendo un'attività di supporto, di facilitazione e di organizzazione nel coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche dell'Istituto.

- **I SETTORI DI RICERCA**




Il Direttore Scientifico individua un **Coordinatore dei Settori di Ricerca**, che per suo conto si occupa di gestire e di coordinare le attività laboratoristiche e i ricercatori ad esse afferenti.

**COORDINAMENTO DEI SETTORI DI RICERCA**

Le attività del Coordinatore dei settori di Ricerca, in sinergia con le aree di Ricerca, sono:

- coordinare i ricercatori, facilitando le interazioni tra il personale dei vari Settori di Ricerca e le attività di Ricerca con lo scopo di ottimizzare i processi e i prodotti della Ricerca,
- occuparsi della mappatura delle risorse strumentali dedicate alla ricerca e della gestione degli strumenti in uso mediante programmazione delle manutenzioni ordinarie degli stessi.
- supportare i responsabili dei progetti nell'individuazione e nei processi di acquisizione di nuove strumentazioni ad alto impatto tecnologico e finalizzate a soddisfare i moderni standard di competitività internazionale.

**BIOLOGIA DEI TUMORI E TERAPIE MOLECOLARI**

Questo settore di Ricerca analizza e interpreta i processi cellulari alla base della cancerogenesi e progressione tumorale con l'obiettivo di identificare le basi molecolari dello sviluppo dei tumori e di sensibilità o resistenza ai farmaci antitumorali, che consentono di progettare trattamenti farmacologici mirati per la patologia in esame.

Nel Settore, i ricercatori sono coinvolti nello studio delle caratteristiche aberranti che caratterizzano i tumori, come alterazioni bioenergetiche, o aumentata capacità di proliferare o di evadere dal controllo del sistema immunitario; in dettaglio si approfondisce:

- la definizione dei meccanismi molecolari ed epigenetici che sono alla base dell'insorgenza e progressione del cancro;
- la capacità di riprogrammazione metabolica delle cellule tumorali correlata con il grado di invasività del tumore;
- la definizione dei protocolli per la generazione di modelli cellulari rappresentativi di varie patologie tumorali, siano essi linee cellulari primarie, short term-culture o patient-derived organoids (PDOs)

utili a determinare la risposta al trattamento farmacologico e il ruolo del microambiente tumorale nella risposta ai farmaci, al fine di predire in tempi rapidi quali farmaci o combinazione di questi possano dare una risposta efficace nel singolo paziente (Medicina Personalizzata);
- la definizione dei meccanismi responsabili della resistenza ad approcci terapeutici anti-tumorali e dello sviluppo di metastasi
- lo sviluppo di innovative combinazioni di farmaci finalizzate all'ottimizzazione dei trattamenti e al superamento della resistenza farmacologica mediante la sperimentazione di nuovi/pre-esistenti principi attivi con attività antitumorale e la combinazione di diverse categorie di farmaci.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**BIOMARCATORI E BERSAGLI MOLECOLARI**

Questo settore di Ricerca, nel contesto della Medicina di Precisione, identifica marcatori tumorali per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il monitoraggio dell'efficacia delle terapie e bersagli molecolari per il trattamento personalizzato dei tumori.

- I biomarcatori per la Medicina di Precisione sono analizzati in campioni di tessuto tumorale o ricercati in campioni di fluidi biologici come sangue, saliva, urine, liquido pleurico, ascite, liquido di lavaggio peritoneale con analisi di biopsia liquida. Le varie categorie di biomarcatori includono il DNA tumorale circolante, le vescicole extracellulari, le cellule dell'immunità, proteine tal quali o che hanno subito modificazioni post-traduzionali, citochine, ncRNA e tutti, quando differenzialmente espressi nei tumori rispetto ai sani, possono avere un ruolo nella diagnosi precoce o sono indicativi della progressione tumorale (prognostici) o predire la risposta o la resistenza a farmaci antitumorali.
- Nuovi bersagli molecolari, come proteine di membrana, un processo enzimatico fondamentale all'interno della cellula, enzimi che servono a replicare il DNA, segnali di crescita, di proliferazione e di sopravvivenza cellulare, permettono lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che bloccano in maniera selettiva e specifica i meccanismi che consentono alle cellule tumorali di crescere e sopravvivere. Il target ideale è un bersaglio espresso soltanto nelle cellule tumorali ed in tutte le cellule tumorali e che sia indispensabile per la sopravvivenza della cellula tumorale. La sua identificazione è accelerata dall'enorme aumento di potenza delle tecnologie omiche per la caratterizzazione molecolare dei tumori.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**IMMUNOLOGIA DEI TUMORI E IMMUNOTERAPIA**

In questo Settore di ricerca si approfondisce lo studio delle interazioni esistenti tra sistema immunitario, nelle sue componenti innata e adattativa, ed i tumori al fine di individuare nuove soluzioni terapeutiche basate sulla stimolazione delle componenti effettrici del sistema immunitario responsabili della lotta ai tumori. Obiettivi di questo Settore sono:

- la caratterizzazione precisa e puntuale: dei meccanismi di regolazione genica nelle popolazioni linfocitarie coinvolte nella risposta immunitaria al fine di proporre soluzioni terapeutiche più efficienti, del ruolo dell'infiammazione e dell'immunità innata.
- l'identificazione di nuovi antigeni e marcatori tumorali.
- Lo studio dei meccanismi effettori dell'immunità antitumorale, di evasione dei tumori dalla immunosorveglianza.
- Nuovi approcci immunoterapici: dagli anticorpi monoclonali ai vaccini antitumorali.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**SCIENZE OMICHE**

Questo settore intende consolidare e sviluppare una solida pipeline di ricerca nella genomica, trascrittomica, metabolomica e proteomica, permettendo analisi su ampie coorti di pazienti, a livello di singola cellula e su diverse tipologie di campioni, come i fluidi corporei, con un elevato livello di sensibilità e specificità. Le scienze omiche permettono di investigare in maniera dettagliata processi biologici di grande complessità, siano essi genetici, cellulari e biochimici, che sono correlati con i fenotipi clinici delle neoplasie permettendo così l'identificazione delle differenze interindividuali. Queste tipologie di analisi sono possibili solo grazie all'introduzione di tecnologie come la Next Generation Sequencing (NGS) o la Spettrometria di Massa. L'enorme mole di informazioni sono successivamente gestite tramite la bioinformatica.

Notevole impulso è dato all' identificazione di marcatori genetici associati alla predisposizione e all'insorgenza di tumore, alla comprensione dei meccanismi molecolari alla base della regolazione trascrizionale ed epigenetica del cancro e alla identificazione di selettivi profili di proteine e modificazioni post-traduzionali, distintive della patologia e del singolo paziente che possono essere utilizzate per la prevenzione e la diagnosi precoce.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**NANOTECNOLOGIE**

Questo settore di Ricerca si focalizza sull'utilizzo delle nanotecnologie in oncologia sia a scopi diagnostici che di terapia mirata.

Questo sarà possibile attraverso lo sviluppo di

- nanoparticelle teranostiche capaci di effettuare contemporaneamente diagnosi e cura, come le nanoparticelle magnetiche che possono essere usate come agenti nella risonanza magnetica nucleare per aumentare il contrasto dell'immagine e consentire una migliore rivelazione del tumore;
- nanoparticelle per il drug delivery ossia per il trasporto di farmaci che, una volta raggiunta il tumore, possono essere rilasciati nel tempo, permettendo la somministrazione di una minor dose e un'azione più mirata rispetto ai classici trattamenti e quindi con minore tossicità;
- Nanoparticelle ibride composte da liposomi e membrane di cellule tumorali per ottimizzare il targeting alle cellule tumorali stesse.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**VIROLOGIA ONCOLOGICA**

In questo settore di Ricerca si studiano le correlazioni tra i tumori e le infezioni virali dovute a virus come il papilloma virus umano (HPV), responsabile dei carcinomi della cervice uterina e coinvolto nella genesi di una parte dei carcinomi ano-genitali e orofaringei. Al fine di identificare e validare biomarcatori virali nei fluidi biologici si utilizzeranno algoritmi di diagnosi precoce di semplice esecuzione a basso costo per un uso diffuso nella routine clinica.

La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**EMATOLOGIA ONCOLOGICA**

In questo Settore di Ricerca si sviluppano progetti di ricerca traslazionale orientati principalmente alla identificazione di marcatori biologici prognostici e predittivi nelle patologie linfomatose aggressive e indolenti, mediante tecniche di bioinformatica, biologia cellulare e molecolare, applicate a casistiche

interne all'Istituto ed esterne e progetti di ricerca di base orientata allo sviluppo di modelli preclinici di linfoma aggressivo a cellule B, mediante sistemi di coltura avanzata tridimensionale per lo studio della biologia linfomatosa e l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici. Tale attività è fondata sulla messa a punto di protocolli di biologia cellulare e molecolare
La ricerca viene condotta in collaborazione con gli altri Settori di Ricerca, con i gruppi di ricerca presenti dei Dipartimenti di Chirurgia, Oncologia Medica e dei Servizi e con centri di ricerca italiani ed esteri.

**BIOBANCA**
La **Biobanca** si occupa della gestione della raccolta, crioconservazione ed utilizzo dei tessuti biologici di interesse oncologico, secondo criteri internazionalmente accettati, necessari per la ricerca e sviluppo di nuovi biomarcatori predittivi di rischio, diagnosi precoce, chemiosensibilità, tossicità, prognosi, e di nuovi farmaci/terapie in oncologia.
La Biobanca colleziona materiale biologico umano di varia natura (tessuti, sangue, ecc) di potenziale interesse per pratiche di tipo diagnostico e di ricerca. La capienza potenziale è di 5.000.000 di campioni biologici crio-preservabili a – 86 °C e di 2.000.000 di campioni preservabili a -176 in azoto liquido. Tutti i campioni sono correlati con la storia e la cartella clinica del paziente. Ciò pone la biobanca al centro di possibili net-work per studi di correlazione biologico-clinica da potersi effettuare su campioni in essa stoccati. La struttura possiede la certificazione ISO 9001:2015, è accreditata BBMRI Italia, coordina il Network delle Biobanche Oncologiche Pugliesi (BIOBOP) e partecipa al Network Europeo delle Biobanche (Biobanking and BioMolecular Resources Infrastructure, BBMRI.ERIC).

**B - L'ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE – IL DIPARTIMENTO**

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di organizzazione e gestione operativa delle attività delle Aziende sanitarie; il dipartimento è costituito da strutture omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità, nell'ambito di un modello gestionale e organizzativo comune, volto a fornire una risposta unitaria, efficace, efficiente, tempestiva e completa alle esigenze delle persone ammalate e della ricerca.

L'obiettivo prioritario è porre gli operatori sanitari ed i ricercatori nelle migliori condizioni per poter svolgere la propria attività, improntandola all'efficacia ed all'appropriatezza, realizzando la "Governance" dei percorsi clinici assistenziali per contrastare logiche meramente formaliste a favore di una visione sistemica.

**FINALITÀ**

Il Dipartimento persegue le seguenti finalità:

- Utilizzazione ottimale ed integrata delle risorse umane e tecnologiche con oculata gestione degli spazi e delle apparecchiature disponibili allo scopo di dare massima efficacia alle prestazioni fornite e di razionalizzare i costi; vale il principio dell'interesse prioritario del paziente: gli operatori, laddove possibile, si spostano per raggiungere il paziente, evitando il più possibile disagi ai cittadini. Viene prevista un'utilizzazione "flessibile" ed equa delle risorse umane; la gestione dei posti-letto segue la stessa logica di flessibilità. Per quel che riguarda le attrezzature vale lo stesso criterio: viene definita la dotazione globale del dipartimento. In caso di necessità o per affrontare eventuali emergenze organizzative, il personale è tenuto, per periodi limitati di tempo, a prestare la propria opera anche in altre unità operative del Dipartimento, nei limiti previsti dai Contratti e dalle norme vigenti. Le

disposizioni di servizio in merito sono di competenza del Direttore di dipartimento, sentito il Comitato di dipartimento, il quale, per quel che riguarda il personale tecnico-sanitario appartenente al Comparto deve preliminarmente concordare con il dirigente del Servizio delle Professioni Sanitarie tali assegnazioni.

- Coordinamento tra le attività assistenziali del dipartimento e l'attività exstraospedaliera per una integrazione dei servizi del dipartimento stesso con il territorio e in particolare con i Medici di Medicina generale e con coloro che operano negli Hospice territorialmente competenti, garantendo la presa in carico globale del paziente.
- Promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno della struttura dipartimentale.
- Sviluppo di modelli organizzativi innovativi nella gestione delle risorse umane e professionali, favorendo il lavoro di equipe interdisciplinare e multi-professionale.
- Valutazione e verifica della qualità dell'assistenza prestata e rilevazione continua dei dati relativi all'attività svolta e suo miglioramento continuo.
- Organizzazione dell'attività libero–professionale.
- Gestione del budget assegnato mediante la definizione del piano annuale di attività, in cui vengono descritti gli obiettivi e le risorse necessarie al loro perseguimento.
- Organizzazione della formazione e dell'aggiornamento del personale operante nelle UU.OO., in stretta collaborazione con l'Ufficio Formazione dell'Istituto.

**MODALITÀ DI ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO**

Il Dipartimento è istituito con provvedimento del Direttore generale, sentito il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo ed il Direttore Scientifico.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti articolazioni organizzative:

- Il Direttore di Dipartimento
- Il Comitato di Dipartimento

**IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO**

Il Direttore di Dipartimento è nominato dal D.G. tra i direttori delle strutture complesse, aggregate al dipartimento, e rimane titolare della struttura cui è preposto; nel corso della prima riunione del Comitato di dipartimento il Direttore indica altro dirigente di struttura complessa del dipartimento cui delega le proprie funzioni in caso di temporanea assenza o impedimento. Il Direttore del Dipartimento deve garantire una presenza in servizio congrua e adeguata allo svolgimento dei molteplici compiti a lui affidati. L'incarico ha durata biennale e può essere rinnovato. Il Direttore del Dipartimento può essere rimosso, prima della scadenza dell'incarico, dal Direttore Generale con provvedimento motivato, sulla base della normativa vigente, per ragioni organizzative, gestionali o disciplinari.

Il Direttore del Dipartimento:

- Assicura la funzionalità del Dipartimento e ha autonomia decisionale per quel che riguarda la soluzione dei problemi urgenti e la rappresentanza del Dipartimento nei confronti della Direzione Strategica e nei rapporti all'interno ed all'esterno dell'Istituto. Le decisioni relative alla programmazione generale dei turni di servizio, agli orari di servizio, alla assegnazione del personale, all'utilizzo delle attrezzature, ai

piani di formazione, agli obiettivi da concordare nell'ambito della negoziazione di budget, e alla formazione di protocolli e linee-guida vengono prese a maggioranza nel Comitato di dipartimento.

- Verifica la conformità dei comportamenti ed i risultati con gli indirizzi forniti dal Direttore Generale dell'Azienda e le indicazioni del Comitato di dipartimento.
- Gestisce le risorse attribuite al Dipartimento secondo le indicazioni del comitato di dipartimento.
- Negozia il budget con la Direzione Generale e ne verifica costantemente la rispondenza agli obiettivi concordati.
- Convoca e presiede il Comitato di dipartimento: il Comitato deve essere convocato almeno una volta al mese; di ogni incontro deve essere redatto apposito verbale; tale verbale deve essere in ogni momento a disposizione della Direzione Generale.
- Predispone annualmente, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di dipartimento, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la D.G., nell'ambito della programmazione aziendale; la programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento; è compito del Direttore richiedere relazioni sulle attività svolte ai dirigenti assegnati.
- Sostiene lo sviluppo ed il buon funzionamento del Sistema Informativo aziendale e, in particolare, coordina il monitoraggio, la raccolta e la validazione dei dati e delle informazioni.
- È membro di diritto del Collegio di Direzione aziendale.

**COMITATO DI DIPARTIMENTO**

Il Comitato di dipartimento rappresenta, unitamente al Direttore, l'organismo di direzione e coordinamento del dipartimento medesimo; è presieduto dal Direttore di dipartimento, dura in carica 4 anni, ed è composto, a regime:

1. dai direttori delle strutture complesse costituenti il dipartimento;
2. dai dirigenti delle strutture semplici a valenza dipartimentale, ove presenti;
3. da n. 2 dirigenti appartenenti al Dipartimento eletti da tutti i dirigenti che non sono membri di diritto del Comitato con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni;
4. dal Referente Coordinatore del personale (infermieristico e/o tecnico-sanitario e/o riabilitativo) del Dipartimento eletto da tutti i coordinatori appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni.
5. da un rappresentante dell'area del comparto, appartenente al ruolo sanitario o tecnico eletto da tutti i dipendenti appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni.
6. da n. 2 rappresentanti dell'area del comparto appartenenti al ruolo amministrativo e/o tecnico e/o professionale eletto da tutti i dipendenti appartenenti al comparto assegnati al dipartimento con votazione segreta tenuta nell'arco di quattro ore diurne, in giorno non festivo, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, **solo nel caso** in cui non si possa procedere all'elezione dei componenti di cui ai precedenti punti 4 e 5.

In fase di avvio il Comitato è composto esclusivamente dai direttori di struttura complessa e dai dirigenti delle strutture semplici dipartimentali e ha l'obbligo, tra gli altri, di organizzare, entro 30 giorni, le opportune votazioni per completare la composizione del comitato stesso; una volta definito l'assetto, alla

prima riunione utile vengono individuati i nominativi da proporre al Direttore generale per la scelta del Direttore di Dipartimento.
Le convocazioni del Comitato, con l'ordine del giorno, sono inviate per opportuna informazione al Direttore Sanitario che ha facoltà di partecipare alle riunioni o in prima persona o tramite un proprio delegato.

Il Comitato può essere convocato su richiesta di almeno 1/3 dei componenti; delibera con la maggioranza dei voti espressi; a parità di voto prevale il voto del Direttore di dipartimento.

Il Comitato di dipartimento esercita, di norma, decisioni nel rispetto delle direttive della D.G., i seguenti compiti:

- redige il Regolamento definitivo di dipartimento di intesa con il Direttore sanitario;
- definisce i criteri generali per la razionale utilizzazione del personale, degli spazi, delle attrezzature e delle risorse economiche in un'ottica volta al perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza ed all'integrazione delle attività di competenza del Dipartimento;
- sottopone a costante verifica l'attività svolta individuando, di concerto con l'Unità Controllo di Gestione, opportuni indicatori che saranno utilizzati allo scopo di variare le modalità operative per andare incontro alle esigenze dell'utenza;
- definisce le linee-guida che dovranno essere seguite in ambito preventivo e assistenziale;
- coordina lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca applicata, di formazione, di studio e di verifica della qualità delle prestazioni;
- propone al D.G. i piani di aggiornamento e di qualificazione del personale e coordina le attività di didattica, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
- opera con l'intento di raggiungere gli obiettivi concordati con la D.G., valutando, a cadenza mensile, il grado di scostamento rispetto agli stessi;
- stabilisce le priorità, in riferimento alle risorse disponibili ed alle attività da svolgere;
- individua sistemi di coordinamento ed integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali;
- invia al D.G., alla fine di ogni anno, un resoconto tecnico-economico sulle attività svolte contenente una proposta di obiettivi da perseguire nell'anno successivo.

**STRUTTURE COMPLESSE E LIVELLI DI AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**

Il Dipartimento si configura come struttura sovraordinata rispetto a tutte le strutture che lo compongono, relativamente ai processi decisionali riguardanti la gestione delle risorse assegnate con particolare riferimento agli spazi, al personale ed alle attrezzature.
**Le strutture complesse** sono articolazioni interne al dipartimento con specifico riferimento specialistico e organizzativo di natura complessa (sulla base della specificità dei suoi compiti professionali e delle sue dimensioni operative). Il Direttore ha autonomia tecnico-professionale nel campo specifico di competenza, mentre per le patologie di confine, per gli aspetti organizzativi e gestionali l'autonomia è esercitata nell'ambito delle direttive stabilite dal Comitato di dipartimento.
Le strutture complesse sono soggette a rendicontazione analitica delle attività e dei costi.
I Direttori delle strutture complesse sono componenti di diritto del Comitato di Dipartimento.

**LE STRUTTURE SEMPLICI A VALENZA DIPARTIMENTALE, LE STRUTTURE SEMPLICI, GLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ DI PROGETTO, PROCESSO, PROGRAMMA, CENTRO DI RIFERIMENTO, GLI INCARICHI PROFESSIONALI.**

**Le strutture semplici a valenza dipartimentale** sono strutture che in un'ottica di supporto trasversale al processo produttivo vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento e non di una struttura complessa.

Alle SSD viene attribuito un budget operativo (obiettivi e risorse), ma corrispondono di norma ad un unico centro di costo. Poiché l'individuazione di una UOSD può essere collegata a condizioni che non corrispondono alla sua complessità operativa, la pesatura di una UOSD può non essere superiore a quella di una UOS o di un Incarico di progetto.

**Le strutture semplici** sono strutture che non possiedono dimensioni operative o requisiti di complessità specificati per le strutture complesse e sono articolazioni delle strutture complesse di cui fanno parte.

Alle UOS viene riconosciuta dal Direttore della SC di afferenza una quantità definita di risorse e vengono assegnati obiettivi specifici nell'ambito del budget operativo (obiettivi e risorse) della SC di afferenza. Il responsabile della UOS è titolare delle risorse e degli obietti affidati alla UOS, il conseguimento dei quali deve concorrere insieme agli obiettivi della SC e alla valutazione individuale, alla definizione dei risultati raggiunti. La UOS corrisponde ad un unico centro di costo. Poiché la individuazione di una UOS è generalmente collegata alla sua complessità operativa la pesatura di una UOS può essere non inferiore a quella di una UOSD o di un Incarico di progetto.

**L'incarico di responsabilità di progetto, processo, programma, centro di riferimento** è costruito sulla base di uno specifico obiettivo di processo o di risultato. Questo tipo di incarico non è caratterizzato dalla specificità del ruolo professionale ma dall'impegno di coordinare, in base a protocolli concordati, su obiettivi di salute prioritari indicati dall'Istituto, competenze e ruoli professionali diversi. Un incarico di progetto si intende generalmente circoscritto dal punto di vista della durata che coincide con quella prevista per il completamento del progetto (3-5 anni). Le responsabilità di progetto derivano la loro complessità dalla dimensione organizzativa, a seconda del numero e dei livelli degli operatori e delle strutture da coinvolgere, dalla difficoltà degli obiettivi da raggiungere e dalla quantità di risorse presumibilmente impegnate. Il budget di progetto risulta dalla somma delle quote impegnate nel progetto dei budget affidati alle strutture che concorrono alla sua realizzazione. Il raggiungimento degli obiettivi di progetto concorre alla verifica di risultato del responsabile e delle strutture coinvolte.

**CONFERENZA DI DIPARTIMENTO**

Tutti i dirigenti assegnati al Dipartimento sono convocati almeno una volta all'anno dal Direttore di Dipartimento per discutere i punti critici dell'organizzazione.

**C - I DIPARTIMENTI AZIENDALI**

L'ITB istituisce i seguenti Dipartimenti:

- DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA
- DIPARTIMENTO AREA MEDICA
- DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, DI DIAGNOSI PER IMMAGINI E TERAPIA
- DIPARTIMENTO DI STAFF
- DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE

**C1 - DIPARTIMENTO DELL'AREA CHIRURGICA**

Il Dipartimento comprende Unità Operative che trattano le patologie oncologiche del distretto gastroenterologico, toracico, urologico, otorinolaringoiatrico, cervico-maxillo facciale, patologie senologiche, ginecologiche, assicurando attività chirurgiche di elezione in regime di ricovero ordinario, day surgery e attività specialistica ambulatoriale e di day service. L'attività chirurgica svolta assicura elevati standard qualitativi di cura garantendo, qualora indicato, la chirurgia conservativa, laparoscopica robotizzata, ricostruzione plastica e modalità di trattamento combinato.
E' istituito presso il Dipartimento dell'Area Chirurgica il **Team di ricerca** dedicato allo studio delle patologie oncologiche toraco-addominali, dei carcinomi del tratto genitale ovarico, delle tecniche laparoscopiche, di oncoplastica e di nutrizione e preabilitazione di chirurgia oncologica.
In particolare, il Team di ricerca si propone di uniformare e perfezionare i percorsi di valutazione perioperatoria attraverso l'applicazione in maniera retrospettiva di score di valutazione internazionali, al fine di valorizzare la complessità del paziente (fragilità, assetto nutrizionale, comorbidità, pregresse problematiche toraco-addominali) e attenzionare gli operatori sulla possibile comparsa postoperatoria di complicanze.
Il Team effettua inoltre studi sulla capacità di maturazione delle cellule staminali ovariche a seguito di scongelamento della corticale ovarica umana, sul ruolo della intelligenza artificiale nei percorsi diagnostico terapeutici, sul ruolo del microbiota vaginale e su alcuni aspetti innovativi della biologia del carcinoma ovarico, studi su Percorsi di Prehabilitation e Posthabilitation in ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) nonché nell'ambito delle patologie toraco-addominali.

| | |
|---|---|
| **SC** Chirurgia Generale a indirizzo oncologico | Dip. Area Chirurgica |
| **SS** Otorinolaringoiatria e chirurgia cervico maxillo facciale | Dip. Area Chirurgica |
| **SS** Endoscopia Digestiva | Dip. Area Chirurgica |
| **SSD** Chirurgia generale ad indirizzo senologico | Dip. Area Chirurgica |
| **SC** Chirurgia Plastica e ricostruttiva | Dip. Area Chirurgica |
| **SC** Ginecologia oncologica clinicizzata | Dip. Area Chirurgica |
| **SSD** Urologia | Dip. Area Chirurgica |
| **SC** Anestesia Rianimazione e TIPO | Dip. Area Chirurgica |
| **SC** Chirurgia Toracica | Dip. Area Chirurgica |

**La Struttura di Ginecologia Chirurgica Oncologica Clinicizzata** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie oncologiche ginecologiche, principalmente a carico di utero, ovaio, vulva e vagina. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).
Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca, nonché in attività di screening di II livello per il tumore della cervice uterina.

**La Struttura di Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico** svolge attività chirurgica per pazienti oncologici affetti da neoplasie dell'apparato gastroenterico, sia in regime di ricovero ordinario che in regime di Day Surgery, ambulatoriale e di day service. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti ad interventi complessi e in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori.
Questa unità operativa applica il Protocollo multidisciplinare ERAS per il recupero postoperatorio nei pazienti operati per neoplasie colorettali, con ritorno precoce degli stessi alle proprie attività lavorative sociali e familiari.
Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). In particolare sviluppa ed attua il PDTA del colon retto. Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.
Al suo interno operano la struttura di Endoscopia digestiva e la struttura di ORL e Chirurgia Maxillo facciale.

- **La Struttura di Otorinolaringoiatria** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie oncologiche del distretto testa-collo, della tiroide e delle paratiroidi. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti a interventi chirurgici complessi.
  Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).
  Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.
- **La Struttura di Endoscopia Digestiva** svolge attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle neoplasie gastrointestinali. Si articola all'interno della Struttura complessa di Chirurgia Generale in cui vengono ricoverati pazienti sottoposti a procedure diagnostiche e/o terapeutiche complesse, non trattabili in regime ambulatoriale. È coinvolta nel percorso di screening del tumore del colon-retto.
  Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Urologia** svolge attività di diagnosi e cura delle patologie neoplastiche dell'apparato uro genitale. Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del

Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).
Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca.

**La Struttura di Chirurgia Senologica** svolge attività chirurgica per pazienti affette da neoplasie della mammella, sia in regime di ricovero ordinario che in regime di Day Surgery ed ambulatoriale. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte ad interventi complessi, ed un settore ambulatoriale per la valutazione e trattamento delle pazienti con tumore mammario.
Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e del Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia.
La Struttura lavora strettamente con la Rete oncologica regionale, in particolare nella condivisione ed applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico e Assistenziale del tumore della mammella e della Breast Unit.
Oltre all'attività clinica, la Struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Chirurgia Toracica** si occupa della diagnosi e trattamento di patologie chirurgiche toraciche, tumori del polmone e della pleura, tumori della parete toracica e tumori del mediastino. Si articola in un settore di degenza ordinaria in cui vengono ricoverati i pazienti sottoposti ad interventi complessi, ed effettua attività ambulatoriale/Day service per pazienti esterni e di consulenza per pazienti interni ed esterni.
Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA).
Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva** si occupa della diagnosi e trattamento dei tumori cutanei, dei tessuti molli, effettuando interventi di chirurgia ricostruttiva e microchirurgia.
Svolge attività di diagnosi e terapia sia in regime ambulatoriale/Day service che in regime di ricovero ospedaliero ordinario e di day surgery. Si articola in una sezione di Day Surgery, in cui vengono effettuate procedure diagnostiche e/o terapeutiche minori, e nel reparto di degenza ordinaria in cui vengono ricoverate le pazienti sottoposte a interventi chirurgici complessi. Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, è impegnata in attività di formazione e ricerca, nonché nell'ambito delle attività della Breast Unit e della Rete Oncologica regionale.

**La Struttura di Anestesia Rianimazione e TIPO** si occupa delle attività anestesiologiche a supporto del plesso chirurgico, nonché delle attività di terapia intensiva post-operatoria. Svolge attività in regime ambulatoriale/Day service, gestisce le attività di cateteri venosi centrali ad inserzione periferica sia totalmente impiantabili (PiCC-Port) che non totalmente impiantabili (PiCC). Collabora con tutti i Dipartimenti con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Svolge attività di terapia del dolore e cure palliative. Oltre all'attività clinica, la struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**C2 - DIPARTIMENTO DELL'AREA MEDICA**

Il continuo e rapido evolvere della conoscenza impone che i malati siano seguiti da medici dedicati a specifiche patologie per garantire loro la costante appropriatezza delle decisioni.
Il dipartimento dell'Area Medica aggrega le strutture aziendali, con la finalità generale di ottimizzare i percorsi assistenziali e garantire l'approccio multidisciplinare e la continuità delle cure, con particolare riguardo alle patologie complesse, alle condizioni operative più critiche, alle relazioni problematiche di settori.

| | |
|---|---|
| **SC** Oncologia medica | Dip. Area Medica |
| **SS** Oncologia Medica per la Pat. mammaria | Dip. Area Medica |
| **SS** Oncologia medica apparato uro-genitale | Dip. Area Medica |
| **SS** Oncologia integrata | Dip. Area Medica |
| **SSD** C.Or.O. Bed management, presa in carico e T.M.D. | Dip. Area Medica |
| **SSD** Tumori Rari e melanoma | Dip. Area Medica |
| **SSD** Oncologia Medica per la pat. toracica | Dip. Area Medica |
| **SC** Ematologia con trapianto di midollo | Dip. Area Medica |

Le Unità Operative del Dipartimento sono associate ad un **Team di ricerca** designato al raggiungimento di obiettivi di ricerca clinica e traslazionale. Da un lato, tutte le Unità cliniche perseguono obiettivi ricompresi in protocolli sperimentali profit e no profit che includono nuovi approcci di immunoterapia antineoplastica. In parallelo, il personale dei laboratori che affiancano le unità cliniche perseguono linee di ricerca rivolte principalmente alla identificazione di nuovi biomarcatori prognostici o predittivi di risposta alle nuove terapie personalizzate. Questo avviene grazie all'applicazione di modelli bioinformatici per lo studio delle caratteristiche genetico-molecolari nei singoli pazienti, di immagini isto-patologiche e strumentali ("radiomica"), così come attraverso studi "in vitro" e "in situ" di liquidi biologici e tessuti.

**La Struttura di Ematologia con trapianto di midollo** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero ordinario ed in regime di Day Service ed ambulatoriale, procedure diagnostico/terapeutiche ad elevata complessità, terapie in infusione continua e/o in caso di pazienti critici. Si articola in: una Struttura di Degenza Ordinaria e diurna ed in una Struttura di Day Service in cui vengono seguiti i pazienti oncoematologici nelle fasi di diagnosi, stadiazione, trattamento e follow-up della patologia. È presente l'Unità trapianti.
Collabora con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia e Dipartimento di Area Medica con cui lavora in team multidisciplinari di patologia e secondo applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati (PDTA). Oltre all'attività clinica, la Struttura è impegnata in attività di formazione e ricerca.

**Laboratorio di Diagnostica Ematologica e Terapia Cellulare**
Il Laboratorio annesso alla U.O. di Ematologia Oncologica segue due aree distinte:

1. L'Area Diagnostica che si occupa
- di supporto diagnostico di primo e secondo livello delle patologie ematologiche di interesse oncologico (emolinfopatologie acute e croniche, disordini mieloproliferativi e discrasie plasma cellulari, ecc) di pazienti afferenti alla sezione clinica della suddetta U.O.;

- di sviluppo “in house” dei processi convenzionali e standardizzati di stoccaggio, scongelamento e manipolazione di cellule staminali autologhe utili per le procedure routinarie di trapianto.

**2.** L’Area di Ricerca che si occupa di:

- attività di ricerca traslazionale orientata principalmente alla identificazione di marcatori biologici prognostici e predittivi nelle patologie linfomatose aggressive e indolenti, mediante tecniche di bioinformatica, biologia cellulare e molecolare, applicate a casistiche interne all’Istituto ed esterne;

- attività di ricerca di base orientata allo sviluppo di modelli preclinici di linfoma aggressivo a cellule B, mediante sistemi di coltura avanzata tridimensionale per lo studio della biologia linfomatosa e l’identificazione di nuovi bersagli terapeutici. Tale attività è fondata sulla messa a punto di protocolli di biologia cellulare e molecolare.

**La Struttura C.Or.O bed-management, presa in carico e Team Multidiciplinari** svolge attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento del paziente oncologico in tutto il percorso assistenziale.
Il C.Or.O. dell’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari è una struttura operativa integrata nel Dipartimento Integrato Oncologico Barese (D.I.Onc. Barese). Il D.I.Onc. Barese è titolare della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nell’ambito territoriale della Provincia di Bari ha sede presso l’Istituto e comprende anche l’A.O.U. Policlinico Consorziale di Bari, la A.S.L. di Bari, l’IRCCS De Bellis di Castellana Grotte e l’Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti. In perfetta coerenza con i compiti assegnati alle analoghe strutture di altri Ospedali ed Aziende Sanitarie, il C.Or.O. dell’Istituto assolve compiti di:

- informazione, accoglienza e presa in carico da garantire in tutto il percorso di cura;
- gestione medica della patologia oncologica sospetta e delle procedure per giungere alla diagnosi e/o completarla in maniera tempestiva;
- amministrativo – gestionali;
- di segnalazione e supporto;
- di comunicazione e divulgazione degli esiti.

Il C.Or.O. dell’Istituto si caratterizza pertanto per l’indirizzamento nell’assistenza:

- secondo gli standard regionali della Rete Oncologica Pugliese ai pazienti che il D.I.Onc. Barese segnala o che volontariamente pervengono alle Unità Oncologiche di Patologia;
- di più elevata qualificazione e specializzazione sia diagnostica che terapeutica che la stessa Rete Oncologica Pugliese affida al Centro di Riferimento (ad es. Diagnostica di Anatomia Patologica, Diagnostica Molecolare, Tumori rari, ecc.);
- mediante arruolamento nelle sperimentazioni secondo approcci innovativi nella diagnosi e terapia delle patologie tumorali ed onco-ematologiche.

La presa in carico del paziente non si esaurisce nel percorso di cura attivato all’interno della Struttura dell’ITB ma si protrae anche nell’individuazione di percorsi di assistenza esterni a garanzia del continuum di cura e dell’alleanza terapeutica medico/paziente.
Al fine di integrare le funzioni proprie del C.Or.O. con le attività clinico-assistenziali erogate dalle strutture ospedaliere viene istituita la funzione del **Bed Management** come strumento operativo per migliorare il patient flow.

Il Bed Management ha lo scopo di:

- assicurare il corretto setting di cure e assistenza
- centralizzare il controllo della risorsa posti letto

- sviluppare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse logistiche, organizzative e di personale dedicate ai pazienti a maggior criticità/complessità.

Tale processo è regolato da un insieme di politiche, procedure e standard coerenti con l'allocazione delle dotazioni tra unità organizzative e attività cliniche e si integra con la rete assistenziale del territorio.
Il Bed Manager dovrà in particolare:

- gestire le problematiche relative ai ricoveri dei pazienti oncologici ed alla loro presa in carico ospedaliera;
- garantire la Riduzione dei tempi di attesa e dell'overcrowding (criticità assistenziali legate alla presenza contemporanea di un elevato numero di persone assistite in attesa del ricovero);
- gestire il percorso del paziente in ospedale con l'ausilio del personale medico ed infermieristico al fine di raggiungere il setting assistenziale adatto;
- gestire i flussi del paziente all'interno delle U.O.;
- provvedere al coordinamento della risorsa posto letto al fine di garantire un appropriato turn over dello stesso ed evitare ricoveri outliers;
- ottimizzare i percorsi di cura con una corretta logistica dei pazienti;
- garantire l'appropriatezza dell'uso dei posti letto per acuti e limitare il tasso di ricoveri inappropriati;
- implementare uno strumento di classificazione dei pazienti;
- implementare un protocollo interno allo scopo di programmare il percorso post dimissione del paziente.

La Struttura **C.Or.O,** coordina inoltre mediante l'istituzione di apposite funzioni, le attività di screening di II e III livello come individuate dal Programma Regionale e Aziendale di Screening.

**La Struttura di Oncologia medica** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero e in regime di Day Service/ambulatoriale, mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi volti alla presa in carico e cura dei pazienti affetti da patologie oncologiche.

Al suo interno operano strutture di oncologia medica declinate per patologia e percorso di cura specifico:

- La **Struttura di Oncologia medica per la patologia mammaria** che in aderenza alle Linee guida EUSOMA per l'approccio multidisciplinare alla patologia neoplastica della mammella svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura oncologica. La Struttura coordina inoltre la Breast Unit Care che in coerenza ai criteri e requisiti di accreditamento regionale del Servizio Qu.O.T.A. dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale – A.Re.S.S., si dota di un proprio regolamento, di un piano qualità e di un PDTA della patologia oncologica della mammella.
- La **Struttura di Oncologia medica apparato uro-genitale** che mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura delle patologie oncologiche specifiche in stretta collaborazione con la le Strutture di Chirurgia Ginecologica e Urologiche mediante attuazione ed applicazione dei PDTA della prostata e della cervice uterina.
- La **Struttura di Oncologia integrata** che mediante metodiche multidisciplinari e approcci innovativi svolge attività ambulatoriali per la diagnosi e cura delle patologie oncologiche in stretta collaborazione con la Struttura di Radiologia Interventistica.

**La Struttura di Oncologia medica per la patologia toracica** svolge attività diagnostico-terapeutica in regime di ricovero e di prevenzione primaria in regime di Day Service/ambulatoriale, dei tumori del polmone, della pleura e del timo. Effettua procedure diagnostiche complesse o di trattamenti in regime di stretto monitoraggio clinico-strumentale in regime di ricovero, mentre svolge attività ambulatoriale/day service per l'effettuazione di prestazioni diagnostico e terapeutiche. La Struttura è inserita nell'ambito del programma nazionale Risp - Rete italiana di screening polmonare che garantisce percorsi di screening polmonare e desuefazione al fumo, con o senza farmaci. La struttura è infatti dotata del Centro per la Prevenzione e per la Cura del Tabagismo e delle Malattie Fumo-correlate, che svolge attività di valutazione clinico-funzionale e di supporto psicologica e psicoterapeutico. L'approccio terapeutico utilizzato si avvale di metodiche la cui azione antifumo è stata accertata da risultati scientifici.

**La Struttura Tumori rari e Melanoma svolge attività** diagnostico-terapeutica in regime ambulatoriale mediante l'utilizzo di metodiche multidisciplinari e con sviluppo di approcci innovativi volti alla presa in carico e cura dei pazienti affetti dalle seguenti pprincipali patologie oncologiche**:**

- Melanoma
- Tumori cutanei non melanoma (carcinoma cutaneo a cellule squamose, carcinoma basocellulare; carcinoma a cellule di Merkel)
- Sarcomi tessuti molli (liposarcoma, leiomiosarcoma, sinovialsarcoma, tumori maligni delle guaine nervose periferiche, emangioendotelioma, angiosarcoma, tumore fibroso solitario, sarcoma epitelioide, sarcoma alveolare delle parti molli, PEComa, istiocitoma fibroso maligno, rabdomiosarcoma, tumore desmoplasico a cellule rotonde, dermatofibrosarcoma protuberans, ecc.)
- Tumori neuroendocrini
- Tumori stromali gastrointestinali (GIST)
- Osteosarcoma, condrosarcoma e Sarcoma di Ewing; Cordoma
- Fibromatosi aggressiva tipo desmoide
- Tumori ultrarari

La Struttura è riconosciuta quale Centro ERN (European Reference Network) per i Sarcomi dei Tessuti molli e, inoltre, quale Centro Regionale per la Ricerca e la cura dei tumori rari con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2243/2017 e n. 794/2019.
Tutte le **Strutture del Dipartimento di Area Medica** collaborano con le Strutture del Dipartimento dei servizi, diagnosi per immagini e terapia, del Dipartimento chirurgico e della Rete Oncologica Regionale, secondo condivisione ed applicazione di Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali formalizzati. Sono presenti Team multidisciplinari di patologia che operano a livello trasversale. Oltre all'attività clinica, le Strutture svolgono attività di ricerca clinica e formazione.

**C3 - DIPARTIMENTO DEI SERVIZI, DIAGNOSI PER IMMAGINI E TERAPIA**

La "mission" del Dipartimento è duplice: fornire accurate diagnosi isto-citopatologiche, molecolari, di laboratorio e per immagini con informazioni di valore diagnostico, prognostico, predittivo e terapeutico che possano essere utilizzate per la migliore gestione clinica dei pazienti, utilizzando sia tecniche convenzionali che innovative. Al Dipartimento afferiscono UU.OO. che si articolano con percorsi diagnostico terapeutici utilizzando la scienza delle immagini. In particolare, le metodiche terapeutiche vengono eseguite con modalità strumentale mini-invasiva (interventistica/endoscopica) e non invasiva (trattamenti radioterapici). Al Dipartimento afferiscono inoltre UU.OO. che effettuano valutazioni di "second opinion" sia su preparati isto-citopatologici allestiti in altra sede, che per esigenze di natura diagnostica attraverso l'approccio per

immagini. Si effettuano inoltre procedure con finalità sia diagnostiche che terapeutiche. Queste ultime vengono eseguite con modalità strumentale mininvasiva (interventistica/ endoscopica) e non invasiva (trattamenti radioterapici) a supporto delle aree ospedaliere medica e chirurgica anche per le determinazioni centralizzate dei parametri di biologia molecolare per utilizzo assistenziale.
Sono svolte attività diagnostiche sui campioni operatori e bioptici, di diagnostica molecolare, di citopatologia e di riscontro autoptico, indagini chimico-cliniche e microbiologiche.
Le attività che si svolgono presso il Dipartimento s'integrano, laddove possibile con quelle della BioBanca istituzionale dove avviene la raccolta sistematica di campioni biologici tissutali e di sangue relativi alle varie patologie oncologiche.

Il Dipartimento comprende dotazioni, risorse e strutture nelle quali varie figure professionali di discipline diverse operano con stretta interdisciplinarità.

| | |
|---|---|
| **SC** Anatomia Patologica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SS** Diagnostica Polmonare | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SS** Diagnostica Senologica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Medicina Nucleare | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Diagnostica molecolare e farmacogenetica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Cardiologia | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SC** Radioterapia | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SC** Radiologia Interventistica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Radiologia Diagnostica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Radiologia Senologica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Fisica Sanitaria | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |
| **SSD** Patologia clinica | Dip. Dei Servizi, diagnosi per immagini e terapia |

In stretta interazione con l'attività clinica a livello Dipartimentale l'attività di ricerca viene strutturata da un **Team di ricerca**. L'attività del team di ricerca afferente al Dipartimento per l'aspetto della diagnostica e terapia per immagini è orientata alla valutazione delle immagini biomedicali per rispondere ai principali unmet clinical need nelle diverse patologie oncologiche e alla definizione di interventi terapeutici mirati all'ottimizzazione dell'efficacia terapeutica. Le linee di ricerca attive hanno come fattore comune la definizione di modelli di medicina personalizzata, la definizione di interventi mini-invasivi che mettano in associazione i principi fisici della radiologia interventistica e trattamenti chimici propri dell'oncologia medica. La medicina personalizzata definisce un percorso di cura che consiste nella definizione di terapie su misura per ogni singolo paziente e trova una naturale evoluzione nello sviluppo di sistemi di supporto le decisioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche. Analogamente, l'utilizzo di tecniche mini-invasive di oncologia interventistica, chirurgia e radioterapia basate su strumentazioni e device di ultima generazione consentono la definizione di interventi che combinano i principi fisici della radiologia con i trattamenti chimici propri dell'oncologia medica migliorando l'efficacia dei farmaci chemio-radio terapici.

Il team di ricerca istituito presso il dipartimento si occupa anche di studi finalizzati ad elaborare efficaci protocolli di prevenzione mediante la realizzazione di progetti volti a definire il rischio di complicanze cardio-vascolari, percorsi di follow-up in pazienti sottoposti a terapia antiblastica, di diagnosi precoce mediante la individuazione di nuovi geni e varianti geniche, di incerto significato, che potrebbero essere correlati al rischio di insorgenza del cancro.

Sono inoltre attivi progetti che si propongono di individuare percorsi terapeutici personalizzati, mediante la scoperta di fattori predittivi di risposta ai farmaci nei fluidi biologici dei pazienti e lo sviluppo di modelli tumorali complessi, che possano essere impiegati nello *screening* farmacologico. Inoltre, mediante l'attuazione di progetti di biologia computazionale si intendono sviluppare *pipeline* bioinformatiche per l'analisi di dati generati dalle tecnologie omiche su larga scala, con lo scopo di individuare biomarcatori di prognosi, diagnosi e predizione della risposta terapeutica tumore-specifico.

**La Struttura di Anatomia Patologica** svolge attività di diagnostica istologica e citologica, intraoperatoria ed autoptica. Le attività sono sviluppate utilizzando strumentazioni ad alta tecnologia per la processazione dei tessuti e per la loro colorazione. Effettua analisi per la rilevazione di indicatori prognostici predittivi per patologie oncologiche ed analisi di biologia molecolare per la caratterizzazione di alcune patologie, compresi esami di Ibridazione in situ in fluorescenza (FISH). Si articola in :

- una **Struttura** dedicata alla diagnostica della patologia oncologica mammaria (**Diagnostica Senologica**)
- ed una **Struttura** dedicata alla diagnostica della patologia oncologica polmonare (**Diagnostica Polmonare**).

La Struttura di Anatomia Patologica opera in contiguità con i Laboratori di Ricerca e il Laboratorio di Biologia molecolare, lavora strettamente con le Strutture dei Dipartimenti di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi in un'ottica trasversale, secondo condivisione ed applicazione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali formalizzati. Oltre all'attività clinica, la Struttura svolge attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Radiologia Interventistica** opera trasversalmente collaborando con le strutture di Area Medica e Chirurgica eseguendo procedure diagnostiche e terapeutiche con un approccio di mini-invasività. Esegue inoltre procedure di diagnostica oncologica costituite dai prelievi bioptici mediante tecniche di imaging, supportando, in un'ottica trasversale, le Strutture di Area Medica e Chirurgica.

Le Strutture radiologiche che effettuano attività ambulatoriali diagnostiche e stadiative mediante metodiche radiologiche tradizionali ed innovative si articolano in:

- **Struttura di Radiologia Diagnostica**
- **Struttura di Radiologia Senologica**

Tali Strutture effettuano prestazioni ambulatoriali anche nell'ambito di screening per prestazioni di II livello. Per quest'ultimo aspetto sono coordinate da funzioni istituite presso il C.Or.O. aziendale.

Tutte le Strutture di Radiologia operano in collaborazione con le altre Strutture dei Dipartimenti e della rete oncologica pugliese, in particolare nella condivisione ed applicazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutici e Assistenziale istituiti. Oltre all'attività clinica, le Strutture di Radiologia svolgono attività di ricerca clinica e formazione.

**La Struttura di Radioterapia** svolge attività di trattamento radioterapico delle patologie oncologiche. Si caratterizza per l'impiego di tecniche di irradiazione innovative e ad alta complessità.

Al fine di potenziare l'offerta assistenziale per la quota di prestazioni oggetto di significativa mobilità passiva extra provinciale ed extra regionale, è in fase di istituzione il Servizio di Medicina Nucleare previa sua definizione nell'atto di programmazione regionale della Rete ospedaliera di prossimo aggiornamento. Il predetto servizio beneficerà della predisposizione, in condivisione con il Servizio di Radioterapia, di posti letto tecnici per garantire la degenza protetta.

**La Struttura di Fisica Sanitaria** oltre a garantire l'attività nel campo della radioprotezione, indirizzata alla prevenzione e protezione dai danni derivanti dall'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e alla sorveglianza dosimetrica del personale esposto alle radiazioni, svolge un importante supporto alle attività della Radioterapia. In particolare, nel settore di Radioterapia, sono svolte attività di supporto alla gestione delle apparecchiature, ai piani di trattamento radioterapici, alla ottimizzazione dei trattamenti ed alle dosimetrie, all'applicazione di informatica e gestione delle immagini.

**La Struttura di Patologia Clinica comprende le seguenti aree diagnostiche e di ricerca:**

Chimica Clinica

Ematologia e Coagulazione

Immunoprotidologia

Microbiologia e Virologia

Marcatori Tumorali e Ormoni

Si avvale anche di un ambulatorio per terapia anticoagulante orale.

**La Struttura di Cardiologia** svolge attività ambulatoriale prevalentemente per pazienti oncologici sia in ambito ambulatoriale che di attività interna per pazienti degenti, in particolare esegue:

- consulenza cardioncologiche per pazienti da avviare a trattamenti antiblastici, in terapia o in follow up;
- esami strumentali non invasivi (ECG dinamico Holter, ABPM, test cardiovascolare da sforzo) e diagnostica ecografica cardiaca e vascolare.

**La Struttura di Diagnostica Molecolare e Farmacogenetica** offre servizi e soluzioni diagnostiche avanzate, con notevole impegno nella ricerca, per favorire e migliorare i processi diagnostici, sviluppando nuovi prodotti e processi nel settore biotecnologico con il focus sulla medicina di precisione. Sono impiegate metodologie di ultima generazione che permettono di costituire complessi profili diagnostico-predittivi basati su dati genomici, genetici ed epigenetici. Si occupa, inoltre, della caratterizzazione molecolare delle neoplasie ematologiche per migliorare la stratificazione dei pazienti e la prognosi, e definire nuovi bersagli terapeutici e vulnerabilità selettive ai farmaci.

È inoltre sede del centro di studi Tumori eredo-familiari che offre consulenze genetiche per predisposizione ereditaria e si occupa di rilevare l'eventuale presenza di alterazioni genetiche germinali per la valutazione del rischio familiare a cui corrisponde un percorso diagnostico preventivo dedicato.

La diagnostica è supportata da progetti di ricerca traslazionale svolti nello stesso laboratorio focalizzati all'identificazione di marcatori genetici ed epigenetici da utilizzare, dopo opportuna validazione, nella pratica clinica. In particolare, il laboratorio è impegnato nello studio di tali marcatori utili per la costruzione di network biologici in grado di classificare i tumori e predirne la sensibilità alle terapie validandoli anche su DNA circolante. Ciò è possibile anche grazie agli studi di bioinformatica condotti nello stesso laboratorio.

La struttura laboratoristica è inserita nel network italiano di bioinformatica e di genomica, partecipa ai controlli di qualità nazionali (AIOM, SIAPEC) ed internazionali (UK-NEQAS, EMQN, ERIC).

**C4 - DIPARTIMENTO DI STAFF**

Il Dipartimento comprende Unità Operative che per le loro funzioni peculiari sono di supporto al Direttore Generale nei processi di pianificazione, programmazione e controllo aziendale ma non direttamente dipendente dallo stesso per ciò che concerne la loro organizzazione e gestione, nel rispetto di quanto sancito all'art. 4 del d. lgs 165/2001 e s. m. i. Le principali funzioni del Dipartimento di Staff sono di seguito indicate: - pianificazione dei servizi sanitari sulla base di analisi di contesto interno ed esterno - programmazione e controllo strategico – sicurezza dei pazienti - attività consultiva in materia giuridica — qualità - formazione – gestione dei processi. **Per una trattazione delle attività svolte dalle Strutture e dai Servizi/Uffici afferenti al Dipartimento di Staff si rinvia a quanto indicato in precedenza nella sezione A1 del Funzionigramma relativamente alle strutture poste in staff al Direttore Generale.**

| | |
|---|---|
| SC Uose | Dip. di Staff |
| SC SBL | Dip. di Staff |
| SSD Clinical Risk Management e Qualità | Dip. di Staff |
| SSD Servizio delle Prof.ni sanitarie | Dip. di Staff |
| SSD Controllo di Gestione | Dip. di Staff |
| SC Farmacia e Umaca | Dip. di Staff |

E' istituito presso il Dipartimento un **Team di ricerca** orientato all'implementazione di una piattaforma di raccolta del dato "Real-life" in RedCap per le patologie oncologiche ed ematologiche, finalizzato alla validazione di ipotesi scientifiche che richiedono ampie coorti di validazione. L'applicazione di tecnologie basate su NLP (Natural Language Processing) e OCR (Optical Character Recognition) e i modelli matematici basati sugli endpoint clinici, mirano a fornire strumenti a fini prognostici. Le attività attuate dal Team di ricerca operano trasversalmente a supporto delle attività di ricerca dei differenti Dipartimenti aziendali.

**C5 - DIPARTIMENTO DELLA GESTIONE**

Il Dipartimento comprende Unità Operative che garantiscono l'espletamento delle funzioni amministrative, tecniche e patrimonio–contabili. Le strutture curano inoltre l'integrazione delle risorse professionali, finanziarie e tecnologiche e assicurano le attività trasversali a supporto dei Dipartimenti aziendali e delle articolazioni della Ricerca. In particolare, supportano il PROJECT MANAGEMENT DELLA RICERCA per gli aspetti di competenza.

| |
|---|
| **SC** Area Gestione Risorse Finanziarie |
| **SSD** Patrimonio Appalti e Contratti |
| **SC** Area Gestione Risorse Umane |
| **SC** Area Gestione Tecnica e servizi informatici |

**SSD** Ingegneria Clinica

**Area Gestione delle Risorse Umane**

L'area Gestione risorse umane gestisce tutto il personale dipendente e con diverso rapporto contrattuale, sotto l'aspetto giuridico, economico, previdenziale ed amministrativo.

Assicura l'organizzazione, lo sviluppo ed il coordinamento delle politiche relative alle risorse umane secondo gli obiettivi strategici definiti dall'ITB in adesione agli indirizzi formulati in sede regionale / ministeriale; concorre alla definizione delle politiche di reclutamento, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission.

Fornisce supporto alla linea per la gestione e organizzazione del personale; collabora alla pianificazione e definizione del fabbisogno del personale; predispone il Bilancio Preventivo per la parte di competenza; gestisce il debito informativo; costituisce e gestisce i fondi contrattuali aziendali; collabora allo sviluppo e gestione di politiche retributive; tratta i rapporti con le organizzazioni sindacali; supporta la Direzione Strategica e l'attività dell'Organismo Interno di Valutazione.

Svolge le seguenti funzioni:

- Concorsi, Assunzioni e Gestione del ruolo: che gestisce le procedure concorsuali e selettive per il reclutamento del personale e le procedure per l'applicazione di forme di lavoro flessibili applicabili alla pubblica amministrazione; predispone i contratti individuali di lavoro; gestisce i rapporti di lavoro dalla instaurazione alla cessazione;
- Contrattazione e rapporti sindacali: che cura i rapporti con le Organizzazioni Sindacali sotto l'aspetto della convocazione delle delegazioni trattanti e relativa formazione degli ordini del giorno, della convocazione dei tavoli tecnici finalizzati alla redazione e proposizione di regolamenti aziendali devoluti alla contrattazione decentrata e rientranti in tale ambito nonché della calendarizzazione degli incontri secondo le incombenze stabilite dai C.C.N.L.
- Trattamento giuridico: che gestisce i processi relativi all'attribuzione degli incarichi e della valutazione del personale dirigenziale e del comparto, collaborando con l'Organismo Indipendente di Valutazione e, per quanto attiene lo sviluppo e crescita, orizzontale e verticale, delle risorse umane, garantisce l'allineamento delle strategie di gestione delle risorse umane alle strategie competitive aziendali;
- Rilevazione presenze ed assenze: che gestisce il programma di rilevazione informatizzata delle presenze-assenze dei dipendenti;
- Trattamento economico, che corrisponde gli emolumenti relativi al rapporto di lavoro e gestisce la procedura informatizzata degli stipendi. Cura, in collaborazione con l'Area Risorse Finanziarie e con il Controllo di Gestione, la costituzione, l'alimentazione e la modifica dei Fondi Contrattuali della Dirigenza e del Comparto, calendarizzando le scadenze obbligatorie a rilevanza interna ed esterna;
- Previdenza: che gestisce i procedimenti relativi al collocamento a riposo dei dipendenti, ai riscatti, ricongiunzioni, cause di servizio e di equo indennizzo fornendo anche assistenza di natura contributiva e pensionistica.

- Nell'ambito delle attività dell'UPD cura la tenuta di apposito e separato archivio dei procedimenti disciplinari. La costituzione ed il funzionamento dell'UPD è disciplinato da apposito regolamento interno.

**Area Gestione delle Risorse Finanziarie**

L'Area Gestione delle Risorse Finanziarie assolve ai seguenti compiti:

- provvede all'impostazione e alla redazione dei bilanci;
- provvede alla tenuta della contabilità, ivi compresi i rendiconti trimestrali e annuali e le denunce tributarie annuali;
- provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi alle previsioni delle entrate;
- provvede agli adempimenti connessi agli impegni di spesa, assunti dalla Direzioni Operative e ne certifica la capienza negli stanziamenti di bilancio;
- predispone i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso;
- provvede alla tenuta delle scritture e dei libri contabili;
- cura i rapporti con il tesoriere dell'Azienda;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di programmazione della spesa.

La Struttura cura:

- gli adempimenti fiscali;
- la tenuta della contabilità generale e analitica;
- la tenuta dei libri e registri obbligatori;
- gli aspetti utili per la certificazione di bilancio.;
- l'emissione delle fatture e dei documenti di incasso relativi alle prestazioni erogate;
- la fatturazione e contabilizzazione delle prestazioni attive;
- la registrazione e contabilizzazione dei ricavi;
- la tenuta dei conti corrente postale;
- la contabilizzazione dei proventi dei CUP aziendali;
- la gestione registri rilevanti ai fini Iva e relativi adempimenti;
- la gestione del recupero crediti;
- la registrazione, pagamento e archiviazione delle fatture e documenti di acquisto;
- la gestione di tutti i rapporti di carattere contabile con i fornitori di beni e servizi;
- la contabilizzazione degli stipendi e connessi adempimenti fiscali;
- la gestione dei rimborsi tickets;
- la tenuta rapporti con il tesoriere e vigilanza sulla corretta gestione del servizio di tesoreria;
- il controllo della situazione finanziaria aziendale;
- l'elaborazione dei budget e della reportistica di cassa e dell'esposizione verso i fornitori;
- la gestione delle anticipazioni ordinarie di cassa.

**Area Gestione Tecnica e servizi informatici**

L'Area Gestione Tecnica ha il compito di seguire il patrimonio, inteso come aree, strutture e impianti dell'azienda, di curarne il buono stato di conservazione e di funzionamento, di adeguarlo alle esigenze

dell'attività istituzionale garantendo le condizioni microclimatiche ed impiantistiche necessarie nonché l'ottimizzazione, monitoraggio e risparmio dei consumi.

La Struttura è preposta alla gestione delle utenze serventi l'intero patrimonio aziendale (energia elettrica, gas metano, acqua, telefonia fissa e mobile), predispone gli atti di gara con relative delibere e conseguente gestione dei contratti e dei fornitori; gestisce la contabilizzazione del budget assegnato o finanziamento assegnato, conserva gli atti di proprietà, i contratti di affitto e comodato, tiene e aggiorna annualmente l'inventario dei beni immobili. Istruisce, avvia e conclude procedure tese alla fornitura di parti di ricambio ed accessoristica varia, materiali soggetti a usura, decadimento e consumo, nonché delle attività inerenti alle operazioni di collaudo/fuori uso delle apparecchiature ed attrezzature.

Svolge compiti di accertamento e controllo per verifiche periodiche dettate dal vigente regime giuridico nel campo prevenzionale per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature in luoghi di vita e di lavoro in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e la Struttura Risk Management.

Tiene, inoltre, rapporti con altri Enti, quali Comune, A.S.L., VVFF, Regione, relativamente alle autorizzazioni, alle verifiche, ai finanziamenti.

In particolare, l'attività dell'Unità svolge le seguenti funzioni nelle aree di interesse di: manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici e sicurezza impiantistica:

- cura la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili e mobili, garantendo il corretto esercizio dell'impiantistica di servizio;
- provvede, in particolare, alle operazioni di stima, alle perizie tecniche, alla progettazione, alla direzione ed esecuzione di nuove costruzioni ed impianti;
- verifica e controllo di progetti, dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo, attuazione e monitoraggio dell'esecuzione dei lavori;
- espletamento incarichi di Responsabile del Procedimento in appalti di lavori pubblici;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazione in materia di adeguamento tecnologico degli impianti
- effettua verifiche periodiche per accertare la rispondenza alla normativa di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e di vita;
- effettua l'attività di prevenzione finalizzata alla sicurezza globale dell'impiantistica nei luoghi di vita e di lavoro al fine dell'applicazione normativa vigente;
- svolge ogni altra attività prevista dalla normativa in materia di sicurezza impiantistica.

inoltre :

- cura la manutenzione delle apparecchiature medicali/ elettromedicali effettuando la verifica di rispondenza a norme vigenti in tema di funzionalità delle apparecchiature;
- partecipa con l'area gestione patrimonio alle attività istruttorie endoprocedimentali di redazione dei capitolati di gara per la fornitura di nuove apparecchiature e cura l'aggiornamento degli elenchi delle apparecchiature con relativi ordini di priorità di intervento.

**Area Gestione del Patrimonio**

L'Area Gestione del Patrimonio assolve ai seguenti compiti:

- tiene e aggiorna annualmente l'inventario di beni mobili, con l'indicazione dei relativi consegnatari;
- cura gli adempimenti relativi all'acquisto e alla fornitura di beni e servizi, predispone i capitolati d'appalto, cura gli adempimenti conseguenti, procede alla redazione dei contratti;
- controlla la regolare esecuzione dei contratti;
- predispone il budget degli investimenti;
- svolge attività di studio, ricerca, documentazione ed elaborazioni in materia di acquisizione di beni e servizi;
- effettua i riscontri sulle forniture di beni e servizi e provvede alla predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture.

Sono, altresì, di competenza dell'Area Patrimonio le procedure di acquisizione di apparecchiature e/o attrezzature a completamento (upgrade) ed aggiornamenti tecnologici, giacché destinatari di incremento di valore del cespite principale.

Si occupa delle seguenti aree di attività:

- acquisti beni durevoli e grandi apparecchiature
- appalti e contratti
- economato e magazzino economale, liquidazioni
- inventario beni mobili.

**La struttura di Ingegneria Clinica**

La struttura si occupa dell'aspetto gestionale e strategico delle apparecchiature elettromedicali. In particolare:

- collabora con la Direzione Aziendale per la valutazione delle richieste di apparecchiature (intese come sostituzioni o nuove introduzioni) utilizzando le metodiche tipiche dell'Health Technology Assessment;
- partecipa in modo fattivo e propositivo alle attività del gruppo aziendale di gestione del rischio clinico;
- esegue il "fuori uso" di apparecchiature obsolete e/o non più conformi alla normativa vigente e mantiene aggiornato l'inventario tecnico;
- collabora con altre Strutture aziendali per le problematiche che coinvolgono le apparecchiature elettromedicali e gli accessori oltre che per l'espletamento degli atti delle procedure di gara di propria competenza;
- Predispone il piano annuale e triennale degli investimenti.

Mauro Nicastro
09.06.2023
11:28:40
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 826

**Aggiornamento del PSCL. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

**VISTO:**

- la **L.R. n. 7 del 4/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "*Ripartizione delle competenze*" e la "*Funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "Sep*arazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. 165/01**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **n. 196 D.lgs. 30/06/2003**, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità*";
- la **D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022**, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- la **D.D. n. 04 del 01/02/2023**, con la quale è stato rinnovato l'incarico *ad interim* della P.O. denominata "*Programmazione della Mobilità Sostenibile*";
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 302 del 07/03/2022**, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'**art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii. relativo all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- l'**art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011** e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la **L.R. n. 32 del 29/12/2022** "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la **L.R. n. 33 del 29/12/2022** "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la **D.G.R. n. 27 del 24/01/2023** "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la **D.G.R. n. 87 del 08/02/2023**, con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**PREMESSO che:**

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all'art. 3 comma 1, che «*Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico***»;**
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali*", si promuove – tra l'altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l'art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, «*[…] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unita locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale […]***»;**
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti, seppur sommariamente, i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del "*Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL*";
- con Decreto Interministeriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*", in attuazione quanto previsto all'articolo 3 comma 5 del suindicato Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando una serie di provvedimenti volti all'individuazione di un Mobility Manager regionale ed alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto dello stesso.

**CONSIDERATO che:**

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ogni impresa o Pubblica Amministrazione con numero di dipendenti superiore a 100 unità, ubicata in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione

superiore a 50.000 abitanti, è tenuta adottare un P.S.C.L. del proprio personale dipendente entro il 31 dicembre di ogni anno;

- la predisposizione di un Piano Spostamento Casa – Lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e dei bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti;
- per le finalità di cui innanzi, la Regione Puglia, per conto del proprio Mobility Manager, ha sottoposto ai propri dipendenti un questionario facoltativo e anonimo, il quale ha offerto un quadro conoscitivo della mobilità dei dipendenti regionali, utile alla redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022;
- sulla base delle risultanze del suindicato questionario, in data 22/12/2022 il Mobility Manager Regionale ha trasmesso al Direttore del Dipartimento il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 12 del 29/12/2022 (codice CIFRA 015/DIR/2022/00012) avente ad oggetto "*Presa d'atto per l'Adozione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*" si è dato atto che «*[…] a seguito di una prima fase di concertazione si provvederà con successivo atto di Giunta Regionale, all'approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, e/o ad eventuali aggiornamenti dello stesso*»;
- con Delibera n. 410 del 27/03/2023, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*", preventivamente aggiornato in base alle determinazioni condivise tra il gruppo di lavoro ed il Mobility Manager regionale, demandando a quest'ultimo:
  a) la verifica dell'attuazione del Piano, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. d) del Decreto Interministeriale n. 179/2021;
  b) la verifica preventiva delle suddette azioni, da espletarsi con il supporto del gruppo di lavoro, in ordine alle priorità ed alle strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
  c) la comunicazione del P.S.C.L. ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, così come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)*" approvate con il Decreto Interministeriale n. 179/2021.

**DATO ATTO che:**

- ai sensi del richiamato art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, è necessario procedere ad un aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, in relazione alle articolazioni territoriali delle sedi regionali, che saranno individuate dal Mobility Manager congiuntamente al gruppo di lavoro a suo supporto;
- per perseguire le finalità esposte, occorre garantire un adeguato supporto nelle attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nonché pianificare e attuare le misure e gli interventi a favore delle politiche di mobilità sostenibile contemplate nel Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.);
- con nota prot. n. AOO_015/PROT/28/04/2023/0000588 è stata chiesta all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in virtù dei compiti di istituto dalla stessa perseguiti, la disponibilità a garantire una collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esecuzione delle suddette attività.

**PRESO ATTO che:**

- con nota prot. AOO_1/PROT/0002729 del 10/05/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Mobilità al n. AOO_015/PROT/26/05/2023/0000732, il Direttore dell'interpellata Agenzia regionale

ha manifestato la propria disponibilità in «*[…] merito alle attività richieste e nelle forme necessarie descritte […]***».**

**RILEVATO che:**

- ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" «*[…] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune***»**;
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;
- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), all'art. 5 comma 6, con disposizione ricognitiva di un quadro normativo e giurisprudenziale già pienamente consolidato e in attuazione delle direttive 2014/23UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, prevede l'esclusione dall'applicazione della disciplina dei contratti pubblici degli accordi che stabiliscono o realizzano una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- in particolare, la norma sopra citata prevede che agli accordi di cooperazione tra amministrazioni pubbliche non si applichino le previsioni del codice purché siano rispettate le seguenti condizioni:
    - ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
    - ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
    - ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del venti per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante "*Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio*" e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- all'art. 2 comma 3 della innanzi richiamata Legge Regionale, sono individuati in capo all'ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:
    - ✓ alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
    - ✓ alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale.

**RAVVISATA:**

- la necessità, per le motivazioni innanzi indicate, di disciplinare i rapporti tra il Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo

Ecosostenibile del Territorio, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti.

**VERIFICATO che:**

- i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato nonché attività interessate dalla collaborazione de quo;
- sul capitolo del Bilancio regionale U.0551007 - "*D.G.R. n. 891/2020 – Spese per la promozione per le attività di mobility management – Spese per altri servizi*" risultano stanziate, per l'esercizio finanziario 2023, Euro 100.000,00.

**VISTO che:**

- con nota prot. n. AOO_184/PROT/07/06/2023/0002318 è stato richiesto ad ASSET di fornire indicazioni in merito agli eventuali costi da sostenere per l'attuazione delle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro;
- in riscontro alla suindicata richiesta, con nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333, ASSET ha comunicato che **«***[…] le condizioni economiche desumibili da una prima indagine di mercato effettuata*» contemplano quanto segue:
  - ✓ aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.), per le annualità del 2023 e 2024 con la predisposizione fino a 8 piani relativi alle sedi regionali sul territorio: Euro 38.500,00;
  - ✓ supporto alla logistica ed alla organizzazione di eventi promozionali legati al Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.): Euro 1.500,00;

  precisando, altresì, che «*[…] ASSET resta disponibile a dare supporto sulla realizzazione di ulteriori attività inerenti l'attuazione delle misure contemplate dal Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) e che da una prima ricognizione la quantificazione delle spese da sostenere per le stesse è pari a crica € 40.000,00***»**;
- per l'attuazione delle attività innanzi indicate è necessario riconoscere ad ASSET le risorse necessarie a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale, precisando che le stesse non costituiscono alcuna forma di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- per il trasferimento delle suindicate risorse è necessaria l'istituzione di n. 1 (uno) nuovo capitolo di spesa.

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
2. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
3. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato Accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti;
5. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

6. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

| **Garanzie alla riservatezza** |
|---|
| La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. |

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>✓ neutro |

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il tutto come di seguito riportato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO**

**Parte Spesa**
**Spesa Ricorrente**

**Missione**: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
**Programma**: 2 - Trasporto pubblico locale
**Titolo**: 1 - Spese correnti

| **C.R.A.** | **CAPITOLO** | | **PIANO DEI CONTI FINANZIARIO** |
|---|---|---|---|
| | **CAPITOLO** | **DECLARATORIA** | |
| 16.04 | C.N.I.<br>U._____ | D.G.R. n. 891/2020 – Trasferimenti per attività connesse al mobility management | U.1.04.01.02.000 |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | M.P.T. | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| 16.04 | U.0551007 | D.G.R. n. 891/2020 – Spese per la promozione per le attività di mobility management – Spese per altri servizi | 10.2.1 | U.1.03.02.99.000 | - Euro 80.000,00 | - Euro 80.000,00 |
| 16.04 | C.N.I.<br>U._____ | D.G.R. n. 891/2020 – Trasferimenti di risorse connesse alle attività di mobility management | 10.2.1 | U.1.04.01.02.000 | + Euro 80.000,00 | + Euro 80,000,00 |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 80.000,00, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e che sarà finanziato con lo stanziamento, derivante dal presente provvedimento, sul Capitolo di spesa C.N.I..

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
3. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
4. di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato Accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti;
6. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
7. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;
8. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile del procedimento**
**P.O. ad interim Programmazione della Mobilità Sostenibile**
(Arch. Luca Michele Basile)

**Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL**
(Dott.ssa Francesca Arbore )

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile**
(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

***DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA***

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che si rende necessario procedere tempestivamente all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per le annualità 2023 e 2024;
3. di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso, così come specificato nella nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333;
4. di approvare lo schema di accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Puglia e ASSET, di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la sottoscrizione, in rappresentanza della Regione, del succitato accordo e l'adozione dei consequenziali adempimenti;
6. di istituire un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
7. di disporre la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con l'iscrizione della somma di Euro 80.000,00 nel seguente Capitolo di Nuova Istituzione;

8. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di notificare il presente atto all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il: 09-06-2023 12:33:00
Seriale certificato: 924573
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

**Allegato A**

# SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.**

## Piano Regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)

**Tra**

**Regione Puglia**, con sede in Bari (BA) al Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.A.P. 70100, C.F. 80017210727, qui legalmente rappresentata dalla dott.ssa Francesca Arbore, in qualità di Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, (nel prosieguo "*Regione*");

**e**

**ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio**, con sede in Bari (BA) alla via G. Gentile n. 52, C.A.P. 70126, C.F. 93485840727, qui legalmente rappresentata dall'Ing. Raffaele Sannicandro nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Ente, (nel prosieguo "*ASSET*");

*per lo svolgimento delle attività necessarie all'aggiornamento del Piano Regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.).*

**PREMESSO che:**

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all'art. 3 comma 1, che «*Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico*»;
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali*", si promuove – tra l'altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l'art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, «*[…] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unita locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale […]*»;
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti, seppur

REGIONE PUGLIA

sommariamente, i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del "*Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL*";

- con decreto interministeriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*", in attuazione quanto previsto all'articolo 3 comma 5 del suindicato Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando una serie di provvedimenti volti all'individuazione di un Mobility Manager regionale ed alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto dello stesso.

**CONSIDERATO che:**

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ogni impresa o Pubblica Amministrazione con numero di dipendenti superiore a 100 unità, ubicata in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuta adottare un P.S.C.L. del proprio personale dipendente entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la predisposizione di un Piano Spostamento Casa – Lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e dei bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti;
- per le finalità di cui innanzi, la Regione Puglia, per conto del proprio Mobility Manager, ha sottoposto ai propri dipendenti un questionario facoltativo e anonimo, il quale ha offerto un quadro conoscitivo della mobilità dei dipendenti regionali, utile alla redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2022;
- sulla base delle risultanze del suindicato questionario, in data 22/12/2022 il Mobility Manager Regionale ha trasmesso al Direttore del Dipartimento il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 12 del 29/12/2022 (codice CIFRA 015/DIR/2022/00012) avente ad oggetto "*Presa d'atto per l'Adozione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*" si è dato atto che «*[…] a seguito di una prima fase di concertazione si provvederà con successivo atto di Giunta Regionale, all'approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, e/o ad eventuali aggiornamenti dello stesso*»;
- con Delibera n. 410 del 27/03/2023, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*", preventivamente aggiornato in base alle determinazioni condivise tra il gruppo di lavoro ed il Mobility Manager regionale, demandando a quest'ultimo:
  a) la verifica dell'attuazione del Piano, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. d) del Decreto Interministeriale n. 179/2021;
  b) la verifica preventiva delle suddette azioni, da espletarsi con il supporto del gruppo di lavoro, in ordine alle priorità ed alle strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
  c) la comunicazione del P.S.C.L. ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, così come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)*" approvate con il Decreto Interministeriale n. 179/2021.

**DATO ATTO che:**

- ai sensi del richiamato art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, è necessario procedere ad un aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, in relazione alle articolazioni territoriali delle sedi regionali, che saranno individuate dal Mobility Manager congiuntamente al gruppo di lavoro a suo supporto;

REGIONE PUGLIA

- per perseguire le finalità esposte, occorre garantire un adeguato supporto nelle attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nonché pianificare e attuare le misure e gli interventi a favore delle politiche di mobilità sostenibile contemplate nel Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.);
- con nota prot. n. AOO_015/PROT/28/04/2023/0000588 è stata chiesta all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in virtù dei compiti di istituto dalla stessa perseguiti, la disponibilità a garantire una collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e s.m.i. per l'esecuzione delle suddette attività.

**PRESO ATTO che:**

- con nota prot. AOO_1/PROT/0002729 del 10/05/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Mobilità al n. AOO_015/PROT/26/05/2023/0000732, il Direttore dell'interpellata Agenzia regionale ha manifestato la propria disponibilità in «*[…] merito alle attività richieste e nelle forme necessarie descritte […]*».

**RILEVATO che:**

- ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" «*[…] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*»;
- gli accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata, in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario;
- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), all'art. 5 comma 6, con disposizione ricognitiva di un quadro normativo e giurisprudenziale già pienamente consolidato e in attuazione delle direttive 2014/23UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, prevede l'esclusione dall'applicazione della disciplina dei contratti pubblici degli accordi che stabiliscono o realizzano una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- in particolare, la norma sopra citata prevede che agli accordi di cooperazione tra amministrazioni pubbliche non si applichino le previsioni del codice purché siano rispettate le seguenti condizioni:
    - ✓ l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
    - ✓ l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
    - ✓ le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del venti per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze e specificità, attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti, promuovendo il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile, la programmazione e la messa in sicurezza delle infrastrutture di trasporto, al fine di garantire lo spostamento sul proprio territorio regionale e la valorizzazione del territorio;
- l'Agenzia regionale ASSET, istituita con Legge Regionale n. 41 del 02/11/2017 recante "*Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio*" e s.m.i., è un ente strumentale tecnico – operativo che opera a supporto della Regione Puglia e di altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

REGIONE PUGLIA

- all'art. 2 comma 3 della innanzi richiamata Legge Regionale, sono individuati in capo all'ASSET i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali:
  - ✓ alla lettera a), il supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
  - ✓ alla lettera e), la rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale.

**RAVVISATA:**

- la necessità, per le motivazioni innanzi indicate, di disciplinare i rapporti tra il Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, al fine di coordinare e disciplinare le specifiche competenze funzionali all'espletamento delle attività sopra indicate, qualificate di interesse comune ad entrambi gli Enti.

**VERIFICATO che:**

- i presupposti di legge richiesti al fine della legittimità del ricorso allo strumento dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90, individuati principalmente nel conseguimento dell'interesse pubblico, effettivamente comune ad entrambe le parti e nelle finalità istituzionali delle stesse, trattandosi di soggetti che non offrono beni e servizi sul mercato nonché attività interessate dalla collaborazione de quo.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

**Articolo 1. Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Articolo 2. Oggetto dell'accordo**

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di collaborare per l'espletamento delle attività volte all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 179/2021.

**Articolo 3. Compiti e responsabilità**

La Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, e l'ASSET si impegnano a regolare i propri rapporti volti a garantire il rispetto degli obiettivi di cui al Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021.

L'ASSET viene individuato quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, nel pieno rispetto delle procedure e norme di cui alle leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Nello specifico, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare, con i seguenti compiti e responsabilità:

- la Regione si impegnerà a:
  - ✓ coordinare le attività previste dal presente Accordo;
  - ✓ vigilare sull'attuazione dell'accordo attraverso un'azione di monitoraggio;

REGIONE PUGLIA

- ✓ curare l'adempimento degli obblighi amministrativi necessari all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le relative articolazioni territoriali per le annualità 2023 e 2024.

Qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative, ovvero inadempimenti del soggetto attuatore che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente Accordo, la Regione si riserva, previa comunicazione, di sospendere o recedere l'attività prevista dal medesimo, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa.

- l'ASSET si impegnerà a fornire il proprio supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, volte all'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le annualità 2023 e 2024, nonché per l'attuazione delle relative misure, individuando modalità operative e risorse nel pieno rispetto del quadro normativo vigente. Nello specifico, l'Agenzia, con riferimento alle annualità 2023 e 2024, procederà di concerto con il Mobility Management:
  - ✓ alla definizione e la somministrazione di un questionario ai dipendenti delle varie sedi regionali;
  - ✓ all'elaborazione e analisi dei dati raccolti;
  - ✓ all'aggiornamento dei contenuti del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) relativamente alle articolazioni territoriali delle sedi regionali individuate, entro e non oltre il 30 novembre dell'annualità di riferimento;
  - ✓ a fornire supporto all'organizzazione delle attività promozionali legate al Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.).

Le Parti concordano di riservarsi la facoltà di collaborare nella realizzazione di ulteriori attività inerenti l'attuazione delle misure contemplate dal Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.), previa individuazione delle risorse necessarie e del perfezionamento delle relative intese.

**Articolo 4. Referenti**

Al fine della corretta esecuzione delle attività previste, le parti si impegnano ad individuare i propri referenti che saranno rispettivamente comunicati entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

**Articolo 5. Decorrenza e durata dell'Accordo**

L'efficacia del presente Accordo decorrerà dalla sottoscrizione dello stesso fino alla data del 31 Dicembre 2024, e comunque al completamento di ogni attività ivi prevista.

**Articolo 6. Risorse finanziarie**

Per le attività previste al precedente articolo 3 sono riconosciute risorse finanziarie pari ad Euro 80.000,00, così come stimate da ASSET e da questa comunicate con nota prot. n. AOO_1/PROT/0003234 dell'08/06/2023, acquisita in pari data al protocollo della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL al n. 2333.

L'importo di cui sopra, che ASSET gestirà nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale ed organizzativa, è riconosciuto a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale sostenute dall'Agenzia regionale, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Le predette spese dovranno essere debitamente comprovate al completamento delle attività previste; eventuali economie dovranno essere restituite dall'ASSET alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

REGIONE PUGLIA

Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi degli articoli 1 e 4, del D.P.R. 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

L'erogazione delle risorse di cui al primo punto del presente articolo avverrà sulla base di opportuna richiesta di pagamento formulata da ASSET.

**Articolo 7. Modalità di collaborazione**

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegneranno, in conformità ai propri ordinamenti, a fornire quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti, incluso lo scambio di informazioni e di dati utili a garantire la piena attuazione al presente Accordo, volto al comune conseguimento di finalità di pubblico interesse.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 50 del D.Lgs. n. 82/2005, le Parti garantiranno alle altre Pubbliche Amministrazioni l'accesso gratuito ai dati raccolti, censiti e catalogati nell'ambito delle attività previste dal presente Accordo, ove questi si rendano necessari per l'assolvimento di finalità istituzionali.

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e dell'ASSET e potranno essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati, nonché quelli provenienti da altre Pubbliche Amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti

Le Parti si impegnano a sostenere iniziative tese alla pubblicazione e alla diffusione dei dati con modalità che ne facilitino il riuso così come è espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Articolo 8. Ulteriori obblighi delle parti**

Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

**Articolo 9. Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori**

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

**Articolo 10. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

**Articolo 11. Controversie e Foro competente**

La risoluzione di eventuali controversie scaturenti dall'applicazione del presente Accordo sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria tra i referenti individuati ai sensi dell'art. 4 del presente documento.

Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione con le modalità di cui al comma precedente, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari.

REGIONE PUGLIA

**Articolo 12. Recesso**

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della parte destinataria.

**Articolo 13. Domicilio**

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126;
- l'ASSET, presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, CAP 70126.

**Articolo 14. Spese contrattuali e di registrazione**

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

**Articolo 15. Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse all'espletamento delle attività di propria competenza, fanno riferimento alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/90, al codice civile ed in genere a tutta la vigente normativa in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Regione Puglia – la Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL**
(Dott.ssa Francesca Arbore)

**ASSET - Il Direttore Generale**
(Ing. Raffaele Sannicandro)

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| MOS | DEL | 2023 | 6 | 12.06.2023 |

AGGIORNAMENTO DEL PSCL. ATTO DI INDIRIZZO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ASSET. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 828

**Missione a Ginevra dal 20 giugno al 21 giugno 2023 del Presidente della Giunta regionale e del Capo di Gabinetto. Autorizzazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia e Pugliapromozione, hanno intrapreso attività di acquisizione servizi di comunicazione del brand Puglia nell'ambito del turismo marittimo;

- l'attività di che trattasi, si sostanzia in un investimento strategico per accrescere le opportunità della destinazione Puglia, con l'obiettivo di sostenere un target privilegiato, interessato al viaggio, alla scoperta della bellezza, dell'arte e della cultura italiana e, in particolare, della Puglia;

- i porti di Bari e Taranto hanno, nel corso degli ultimi anni, visto accrescere il flusso turistico grazie al loro inserimento nelle principali rotte turistiche delle navi da crociera, offrendo la possibilità ai croceristi di conoscere le bellezze più suggestive del territorio;

Il Presidente della Regione Puglia è stato invitato dall'A.D. di M.S.C. Mediterranean Shipping Company, il giorno 21 giugno p.v., a Ginevra, per esaminare futuri progetti di navigazione merci e passeggeri in Puglia;

Il Presidente sarà supportato dal Capo di Gabinetto della Giunta regionale.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in euro 1.500,00 euro per ciascun partecipante la relativa spesa, per un importo complessivo di euro 3.000,00.

Vista la deliberazione n.1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.** |
|---|
| Al rimborso delle spese di missione, presuntivamente determinate in un massimo di € 1.500,00= per ciascun partecipante, provvederà direttamente l'economo Cassiere di plesso della Presidenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul capitolo di bilancio 3062 per il Capo di Gabinetto del Presidente e sul capitolo 1220 per le spese relative al Presidente. |

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ *diretto*<br>❏ *indiretto*<br>X *neutro* |

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione del Presidente della Giunta Regionale e del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale a Ginevra per la partecipazione all'incontro con l'A.D. di M.S.C. Mediterranean Shipping Company, dal 20 giugno al 21 giugno 2023;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo
Roberto Tricarico

Il Dirigente del Servizio Amministrativo
Dott.ssa Marina Massaro

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Giuseppe D. Savino

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

**La Giunta**

-Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
-viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
-a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione del Presidente della Giunta Regionale e del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale a Ginevra per la partecipazione all'incontro con l'A.D. di M.S.C. Mediterranean Shipping Company, dal 20 giugno al 21 giugno 2023;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

| Il Segretario della Giunta | Il Presidente della Giunta |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DAG | DEL | 2023 | 18 | 12.06.2023 |

MISSIONE A GINEVRA DAL 20 GIUGNO AL 21 GIUGNO 2023 DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CAPO DI GABINETTO. AUTORIZZAZIONE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/06/2023 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2023, n. 829

**Partecipazione della delegazione regionale all'incontro "Annual meeting with the Commissioner for Cohesion and Reform" dal 19 al 21 giugno 2023. Autorizzazione missione all'estero.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dalla Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, riferisce quanto segue:

**VISTI**

- la Deliberazione della Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 10/08/2021, n.263 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 5/11/2021, n. 1794 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale 013/DIR/2022/00012 del 18/5/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Delegazione di Bruxelles afferente al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – Direzione Amministrativa
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 579 del 28/04/2023 di prosieguo del comando della Dirigente di cui alla Delibera n.ro 620/2022;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 25/10/2022, n.434 ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Determina Dirigenziale 199/DIR/2022/00004 del 6/10/2022 di riorganizzazione dei Servizi afferenti alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 5/12/2022, n. 474 "Conferimento incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto";
- la Deliberazione della Giunta regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto "Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013".

**Premesso che:**

- Il Servizio Amministrativo di Bruxelles, come previsto dall'allegato A della Determina Dirigenziale n.22 del 5.09.2017, svolge oltre alle sue funzioni istituzionali di supporto alla Giunta, al Consiglio, alle Agenzie e alle Spa regionali nei rapporti con le Istituzioni Comunitarie anche la partecipazione all'attività delle Reti tematiche di Regioni;
- la rappresentatività della Regione Puglia presso le istituzioni europee nonché la cura dei rapporti con la Rappresentanza permanente italiana a Bruxelles, l'Ambasciata d'Italia in Belgio, gli stakeholders pubblici e privati, le rappresentanze regionali italiane ed estere e la partecipazione ai tavoli istituzionali sulle iniziative afferenti i programmi di finanziamento a gestione diretta e indiretta, viene costantemente garantita e presidiata nelle attività ordinarie del Servizio Amministrativo;
- l'attività di promozione e cura degli interessi regionali a livello europeo prevede altresì incontri con alti funzionari della Commissione Europea ed esponenti del Parlamento Europeo, del Comitato europeo delle Regioni e della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, che richiedono la presenza anche del livello dirigenziale del Servizio Amministrativo o della Direzione Amministrativa del Gabinetto della Giunta Regionale;

**Considerato che:**

- l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti ha tra le deleghe affidategli dal Presidente della G.R. la Programmazione unitaria;
- il Segretario Generale della Presidenza ha tra le funzioni il compito di assicurare la collaborazione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea e sovrintende alle attività di controllo e verifica della spesa relativa ai Programmi Comunitari;
- il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR ha tra le funzioni il compito di assicurare le attività relative alla gestione e al controllo del programma ed ai rapporti con i Servizi della Commissione Europea;
- il Dirigente del Servizio Amministrativo del Gabinetto del Presidente della G.R. ha tra le funzioni il compito di assicurare la rappresentatività della Regione Puglia presso le istituzioni europee;
- il giorno 20/6/2023 si svolgerà l'incontro annuale con il Commissario per la Coesione e le Riforme Ms. Elisa Ferreira organizzato dal Direttorato Generale per le Regioni e le Politiche Urbane (DGREGIO) a Bruxelles presso l'Auditorium BREY.

**Atteso che:**

- l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti e il Segretario Generale della Presidenza in considerazione delle deleghe e funzioni ad essi affidate parteciperanno all'incontro di cui in premessa in rappresentanza della Regione Puglia;
- con D.G.R. 264 del 6/3/2023 ad oggetto "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Autorizzazione missioni all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia, la G.R. ha autorizzato preventivamente il Segretario Generale della Presidenza dott.Roberto Venneri è stato autorizzato preventivamente alle attività di cui alla finalità della missione oggetto della presente Deliberazione
- il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR, in considerazione delle funzioni affidategli supporterà l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti ed il Segretario Generale all'incontro di cui in premessa;
- la Dirigente del Servizio Amministrativo, in considerazione delle funzioni affidate alla sede di Bruxelles e della collaborazione istituzionale accompagnerà il Segretario Generale ed il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR, come da funzioni ad essa ascritte;

- le spese presunte della presente missione saranno di € 2.000,00 per l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, di € 1. 500,00 per il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR e di € 1.500,00 per la Dirigente del Servizio Amministrativo per un importo complessivo di € 5.000,00.

**VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere risulta:
Neutro

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva presunta di € 5.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per il Dirigente del Servizio Amministrativo per un importo pari ad € 1.500,00, dei capitoli U1169150, U1169250 e U1169345 per il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR per un importo pari ad € 1.500,00 e del capitolo U0001220 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti per un importo pari ad € 2.000,00. Al rimborso delle spese di missione, per ciascun partecipante, provvederà direttamente l'economo Cassiere di plesso di competenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

**DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI**

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 5.000,00 da finanziare con le risorse disponibili ai seguenti capitoli: capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per il Dirigente del Servizio Amministrativo per un importo pari ad € 1.500,00, dei capitoli U1169150, U1169250 e U1169345 per il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR per un importo pari ad € 1.500,00 e del capitolo U0001220 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti per un importo pari ad € 2.000,00.
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO**

Il Presidente della G.R. relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, della DGR n. 1082 del 26/07/2002 e dell'articolo 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta Regionale di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, il Dirigente della Struttura Speciale - Autorità di Gestione del POR e la dirigente del Servizio Amministrativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., a recarsi in missione a Bruxelles nei giorni dal 19 al 21 giugno 2023, all'incontro annuale con il Commissario per la Coesione e le Riforme Ms. Elisa Ferreira organizzato dalla Direzione Generale per le Regioni e le Politiche Urbane (DGREGIO);
3. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, al Dirigente della Struttura Speciale - Autorità di Gestione del POR e alla dirigente del Servizio Amministrativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sui Capitoli U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per il Dirigente del Servizio Amministrativo per un importo pari ad € 1.500,00, dei capitoli U1169150, U1169250 e U1169345 per il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR per un importo pari ad € 1.500,00 e del capitolo U0001220 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti per un importo pari ad € 2.000,00 per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

*Adolfo Camposarcone*

Il Dirigente del Servizio Amministrativo

*Marina Massaro*

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto

*Giuseppe Domenico Savino*

Il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR

*Pasquale Orlando*

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze,
Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio,
Difesa del suolo e rischio sismico,
Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
*Raffaele Piemontese*

Il Presidente della Giunta Regionale
*Michele Emiliano*

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, il Dirigente della Struttura Speciale - Autorità di Gestione del POR e la dirigente del Servizio Amministrativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., a recarsi in missione a Bruxelles nei giorni dal 19 al 21 giugno 2023, all'incontro annuale con il Commissario per la Coesione e le Riforme Ms. Elisa Ferreira organizzato dalla Direzione Generale per le Regioni e le Politiche Urbane (DGREGIO);
3. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, al Dirigente della Struttura Speciale - Autorità di Gestione del POR e alla dirigente del Servizio Amministrativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza trovano copertura sui Capitoli U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per il Dirigente del Servizio Amministrativo per un importo pari ad € 1.500,00, dei capitoli U1169150, U1169250 e U1169345 per il Dirigente della Struttura speciale - Autorità di Gestione del POR per un importo pari ad € 1.500,00 e del capitolo U0001220 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2023 per l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti per un importo pari ad € 2.000,00 per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m. e i., giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DAG | DEL | 2023 | 19 | 12.06.2023 |

PARTECIPAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ALL'INCONTRO "ANNUAL MEETING WITH THE COMMISSIONER FOR COHESION AND REFORM" DAL 19 AL 21 GIUGNO 2023. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/06/2023 16:51
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 834

**Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 15 – 16 giugno 2023.**

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nelle Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..
Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*", individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali Puglia Sviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Con riferimento alle Società *in house*, il Socio esercita le attività di direzione e controllo mediante approvazione preventiva degli atti identificati quali rilevanti, sulla base dell'istruttoria svolta dalle strutture competenti ratione materiae. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti alle operazioni elencate nel comma 3 alla struttura regionale competente.

Tanto premesso, con nota prot. n. 3798 del 31 maggio 2023, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 12 giugno 2023, prot. n. AOO_092/0001509, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Puglia Sviluppo S.p.A. presso la sede della Società in presenza e in teleconferenza, per il 15 giugno 2023 alle ore 12:00 in 1^ convocazione e per il successivo 16 giugno 2023, stessi ora e luogo, in 2^ convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma punto 2.

A tal proposito, giova rammentare che, a seguito della richiesta di risoluzione dell'incarico triennale di revisione del bilancio e controllo contabile ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.39/2010, formulata dalla società Deloitte & Touche s.p.a., il Socio, giusta D.G.R. n.574/2023, si è espresso per la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale attualmente in essere con la società Deloitte & Touche S.p.A., raccomandando di attivare le necessarie e opportune procedure per la sostituzione della società di revisione, individuando un'altra società di comprovata esperienza e capacità organizzativa, ed evitando, per quanto possibile, aggravi di costi in relazione al servizio oggetto dell'incarico.

In ottemperanza a tale indirizzo, la società, considerata l'esigenza di procedere con la massima sollecitudine all'individuazione di una primaria società di revisione cui affidare le attività di cui sopra, ha richiesto un preventivo per i servizi su indicati alla società KPMG S.p.A. unanimemente riconosciuta come una delle primarie società di revisione a livello internazionale.
La richiesta di preventivo, trasmessa a mezzo della piattaforma regionale EMPULIA, prevedeva la possibilità di presentare un'offerta di importo non superiore al costo che la Società ha sostenuto nel triennio pregresso con il precedente operatore.
L'operatore KPMG S.p.A. ha formulato la propria proposta di erogazione dei servizi previsti al medesimo costo già sostenuto dalla società, pari a Euro 66.000,00=oltre IVA per un triennio.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.39/2010, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 135/2016, ha formulato una parere motivato finalizzata all'individuazione della società a cui affidare

i servizi di revisione legale dei conti per il prossimo triennio, come da verbale n.211 del 29/05/2023, allegato alla presente delibera.

Il Collegio sindacale, in esito della relazione istruttoria svolta riportata nel verbale sopracitato, rilevato che nulla osta ad affidare il nuovo incarico, propone al Socio Unico di valutare l'affidamento alla società di revisione KPMG S.p.A., che ha formulato la propria proposta di erogazione dei servizi di revisione contabile, al medesimo costo già sostenuto dalla società Puglia Sviluppo con la precedente società di revisione, per un importo pari a Euro 66.000,00=oltre IVA per un triennio.

Lo Statuto della Società Puglia Sviluppo, all'art. 12 c. 1 lett. b) affida, alla competenza inderogabile dell'Assemblea ordinaria, la nomina e revoca del soggetto al quale è demandato il controllo contabile, pertanto per tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea della Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., convocata presso la sede della Società e in teleconferenza per il 15 giugno 2023 alle ore 12:00 in prima convocazione e occorrendo per il successivo 16 giugno 2023, stessi ora e luogo, in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   - con riferimento al punto all'ordine del giorno: "Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma punto 2", aderire alla proposta formulata dal Collegio sindacale giusta verbale n.211 del 29 maggio 2023, e, per l'effetto, affidare alla società di revisione KPMG S.p.A., il servizio di revisione contabile al medesimo costo già sostenuto dalla società Puglia Sviluppo s.p.a. con la precedente società di revisione, per un importo pari a Euro 66.000,00=oltre IVA per un triennio;

3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Puglia Sviluppo S.p.A. ed al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, nel BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
*(Federica Bozzo)*

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
*(Giuseppe D. Savino)*

Il Segretario Generale della Presidenza
*(Roberto Venneri)*

Il Presidente della Giunta Regionale
*(Dott. Michele Emiliano)*

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea della Società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A., convocata presso la sede della Società e in teleconferenza per il 15 giugno 2023 alle ore 12:00 in prima convocazione e occorrendo per il successivo 16 giugno 2023, stessi ora e luogo, in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Giuseppe Savino, conferendo il seguente mandato:
    - con riferimento al punto all'ordine del giorno: "Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma punto 2", aderire alla proposta formulata dal Collegio sindacale giusta verbale n.211 del 29 maggio 2023, e, per l'effetto, affidare alla società di revisione KPMG S.p.A., il servizio di revisione contabile al medesimo costo già sostenuto dalla società Puglia Sviluppo s.p.a. con la precedente società di revisione, per un importo pari a Euro 66.000,00=oltre IVA per un triennio;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Puglia Sviluppo S.p.A. ed al Dipartimento Sviluppo Economico;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, nel BURP.

| *IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA* | *IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA* |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 835

**Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 19 giugno 2023**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio e alla lettera b) il piano industriale triennale.

Con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA 2.0, successivamente aggiornato con il D.P.G.R. n.22/2021. Alla luce della riorganizzazione operata, nonché sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 36809 del 29 maggio 2023, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede legale della Società, in Bari alla Via Cognetti n. 36, e in audio-videoconferenza, per il giorno 19 giugno 2023 alle ore 12:00, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;
2) Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2022 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio;
3) Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2022 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4) Nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale;
5) Varie ed eventuali.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno: "*Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio*", si rappresenta che dalla Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), e che non sarà pubblicata, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A..
Si rappresenta che il consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, propone di destinare l'utile d'esercizio

per il 90% a Riserva ex art. 32 lettera b) dello Statuto Sociale e per il restante 10% a Riserva Straordinaria. Il Collegio sindacale concorda con tale proposta di destinazione del risultato di esercizio

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno *"Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, si rappresenta quanto di seguito.
Con nota prot. 65753 del 2 novembre 2022, acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale, come integrata con nota del 22 novembre 2022, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha comunicato, relativamente all'anno 2022, la stima dei costi per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti sostenuti, pari ad euro 1.665.554=.
Preso atto che il fondo statutario per "utenti disagiati" risulta interamente utilizzato, a parziale copertura degli analoghi costi sostenuti nell'esercizio 2022, e verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, si ritiene di valutare favorevolmente la proposta di stanziamento al fondo statutario per "utenti disagiati", ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.214.580 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
A tal proposito, si evidenzia che l'art.4 co.6 dello Statuto prevede la facoltà dell'Organo amministrativo di accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "*Nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale*", si rappresenta quanto di seguito.
Con Deliberazione n. 1144 del 23 luglio 2020 la Giunta Regionale ha designato i componenti del Collegio Sindacale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per il triennio 2020/2022 stabilendone il compenso annuo nella misura omnicomprensiva di euro 75.000,00 per il Presidente ed euro 50.000,00 per i componenti effettivi per un totale di euro 175.000,00.
Considerato che il mandato scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, occorre procedere alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2023/2025.
L'art. 29 dello Statuto Sociale prevede che "il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo del loro ufficio.
Nel richiamare che la composizione del Collegio Sindacale deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi si evidenzia che l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: "*i compensi annui lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011*". Sotto diverso profilo, l'applicazione di tale parametro comporterebbe un maggior costo per la Società. Pertanto, nel quadro delle disposizioni di contenimento della spesa, si ritiene di proporre alla Giunta di confermare i compensi del Collegio Sindacale nella misura annua omnicomprensiva di euro 75.000,00 per il presidente del Collegio Sindacale, e di Euro 50.000,00 per i Sindaci componenti effettivi.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☒ diretto
☐ indiretto
☐ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il giorno 19 giugno 2023 ore 12:00;
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione*;*
   b. per il secondo punto all'ordine del giorno*: "Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio";*
      - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
      - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;
   c. per il terzo punto all'ordine del giorno: *""Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti":* esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.214.580 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
   d. per il quarto punto all'ordine del giorno: "*Nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale"*:

- designare i componenti del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025;
- stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- determinare il compenso annuale omnicomprensivo in euro 75.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente Specialista
Controlli Interni
(*Federica Bozzo)*

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
*(Giuseppe D. Savino)*

Il Segretario Generale della Presidenza
*(Roberto Venneri)*

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente delibera;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il giorno 19 giugno 2023 ore 12:00,
2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   a. per il primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione*;*

b. per il secondo punto all'ordine del giorno*: "Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2021 (Bilancio d'esercizio individuale, consolidato e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio";*
   - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato B) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
   - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato C) alla presente ne costituisce parte integrante;

c. per il terzo punto all'ordine del giorno: *""Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2021 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti":* esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.214.580 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;

d. per il quarto punto all'ordine del giorno: "*Nomina del nuovo Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto sociale"*:
   - designare quali componenti del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:
   - Denuccio Elbano, nato/a a _____ il _____ in qualità di Presidente;
   - Mongiò Angelo _____, nato/a a _____ il _____ in qualità di componente effettivo;
   - Contursi Francesca _____, nato/a a _____ il _____ in qualità di componente effettivo;
   - Del Vecchio Vincenzo _____, nato/a a _____ il _____ in qualità di componente supplente;
   - Pizzolorusso Anna _____, nato/a a _____ il _____ in qualità di componente supplente;

   - stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
   - determinare il compenso annuale omnicomprensivo in euro 75.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;

3) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) alla presente;
4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
1) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 836

**"A2 - 1 - P - Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 pedegarganica - tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 44075 del 05.09.2022 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità ha convocato la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria per il *"Progetto definitivo "A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS272 e la Strada Provinciale 45 bis""*;
- con nota prot. n. AOO_145_7629 del 16.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che: *"nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA regionale e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo alla Provincia di Foggia";*
- con nota prot. n. 10517-P del 26.09.2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha trasmesso il parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004, rappresentando la necessità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche;
- con nota prot. n. 51053 del 18.10.2022 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità, ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga;
- con nota prot. n. 9680 del 24.02.2023 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità, ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023;

- con nota prot. AOO_145_2845 del 03.04.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole;

**Considerato che:**
- la proposta progettuale consiste nel completamento e nella sistemazione funzionale della SP28 *Pedegarganica* nel tratto compreso tra l'incrocio con la SS272 e la SP45bis, per circa 27,8 km, prevedendo l'adeguamento della piattaforma stradale alla categoria C1, con unica carreggiata di larghezza complessiva pari a 10.50 m, il rifacimento della sovrastruttura stradale dell'intera tratta, la riduzione e sistemazione degli accessi liberi da strade poderali mediante la predisposizione di nuove viabilit*à* secondarie o la riqualificazione di viabilit*à* esistenti, la regolamentazione delle intersezioni mediante la progettazione di intersezioni a raso a rotatoria, l'ammodernamento ed integrazione della segnaletica orizzontale e verticale, l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza;

- gli interventi previsti, comportando l'adeguamento di tracciati viari in *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", "Testimonianze della stratificazione insediativa"* e relative *"Aree di rispetto", nonchè* trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *"Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali"* e *"Siti di rilevanza naturalistica"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR e artt. 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

**Preso atto**:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);

- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *"A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta*:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:

   - al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
     - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
     - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
     - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
     - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- siano disimpermeabilizzate le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali;
- il ripristino e/o la ricostruzione in nuova sede dei muretti a secco siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- ai Comuni di Apricena, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e San Severo;
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- alle Sezioni Demanio e Patrimonio e Infrastrutture per la Mobilità.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

**L A G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica –*

*tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- siano disimpermeabilizzate le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali;
- il ripristino e/o la ricostruzione in nuova sede dei muretti a secco siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - ai Comuni di Apricena, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e San Severo;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni Demanio e Patrimonio e Infrastrutture per la Mobilità.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**
**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00035**

# "A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis"

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

## PARERE TECNICO

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 44075 del 05.09.2022 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità ha convocato la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria per il *"Progetto definitivo "A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS272 e la Strada Provinciale 45 bis""*.

Con nota prot. n. AOO_145_7629 del 16.09.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che: *"nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA regionale e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è in capo alla Provincia di Foggia"*.

Con nota prot. n. 10517-P del 26.09.2022 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha trasmesso il parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004, rappresentando:

*"CONSIDERATA la necessità dell'eliminazione delle alberature in quanto interrompono la caratteristica visuale dell'asse stradale, nonché di mettere a dimora essenze vegetali autoctone, oltre che realizzare una conformazione morfologica con un dislivello minimo tra la parte centrale della rotatoria e la banchina della corona stradale;*

*CONSIDERATA la necessità di produrre un elaborato riguardante la realizzazione di un percorso per la mobilità dolce da affiancare al percorso stradale;*

*CONSIDERATA la necessità di valutare la possibilità dell'abbassamento della quota dell'asse stradale;*

*RIBADITA la necessità dell'attivazione dell'archeologia preventiva di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché della predisposizione di un piano di saggi da sottoporre a questa Soprintendenza;*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*CONSIDERATO che le suddette criticità continuano a permanere, soprattutto per l'incompatibilità dell'allargamento della sede stradale con le citate norme delle NTA del PPTR;*
*CONSIDERATO che con il precedente parere prot. n. 5003 del 06/05/2022 ravvisava codesta Provincia circa la possibilità dell'attivazione della procedura di Deroga prevista dall'art. 95 delle NTA del PPTR;*
*Per quanto sopra detto, preso atto delle modifiche progettuali proposte, si comunica che questa Soprintendenza renderà il proprio parere di competenza per gli aspetti paesaggistici alla Regione Puglia quando codesta Provincia attiverà la procedura di deroga di cui al citato art. 95 delle NTA del PPTR."*

Con nota prot. n. 51053 del 18.10.2022 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità, ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. La documentazione presente al link indicato con nota prot. n. 51053 del 18.10.2022 è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*PD_XX_A001_2_0.pdf - 6974c0cff8238f6e77f1bb7534bbb6b2*
*PD_XX_A002_2_0.pdf - 5104e9607b818457d0adf761d06fcb0d*
*PD_XX_A003_2_0.pdf - f60fe0ac5e5b6f8a2d19e95bf0c67fcc*
*PD_XX_A004_2_0.pdf - 12f21f850d6a6341b1a1a8abea1efdff*
*PD_XX_A005_2_0.pdf - e5087b1db9ad47fcaedfc8a5f89b3467*
*PD_XX_A006_2_0.pdf - 91734ac2556fc8f59f258a1c71d3863f*
*PD_XX_A007_2_0.pdf - 9d0e7963e4f43562a2e1b27db34f8dc8*
*PD_XX_A008_2_0.pdf - 36b7cc01b5a2efd72f78a85c1b88dd3a*
*PD_XX_A009_2_0.pdf - 1b38bb9f2e1e3386ca8ea8bad7015af4*
*PD_XX_B001_2_0.pdf - 938534ef225c59db1a758ad6aa84a0ba*
*PD_XX_B002_2_0.pdf - 716596a0892c432bfcef7a29bda861e6*
*PD_XX_B003_2_0.pdf - 7f285aceb103d939e8565eeccfd4d949*
*PD_XX_B004_2_0.pdf - 8eba279a0878c6e0d3fdf49652b7f04e*
*PD_XX_B005_2_0.pdf - 51d8b4b853c04c175c81007c41489433*
*PD_XX_B006_2_0.pdf - a5634cab5f4363be5835ff57abc1229c*
*PD_XX_B007_2_0.pdf - 179f65dff6872b44f514bba2922978ea*
*PD_XX_DF01_2_0.pdf - 41db24692bb8468d0e3016a982f7b9a2*
*PD_XX_EL01_2_0.pdf - 0b2f4d77d6b7fb250af38869363a2768*
*PD_XX_RG01_2_0.pdf - 54810aeca7bfc5c4cc152f610e020878*
*PD_XX_RT01_2_0.pdf - 1bad0a098a53deb77880057e9344a64e5*
*PD_RI_B001_2_0.pdf - fd0a404138952fd6c78c7f679e4a4122*
*PD_RI_B002_2_0.pdf - 3ecefe500bc503aeff07e8cd6d8f026b*
*PD_RI_B003_2_0.pdf - 9452295f19a849aa65dd0597c41b217b*
*PD_RI_B004_2_0.pdf - eb52e70799890cdd880a6ae111acc180*
*PD_RI_B005_2_0.pdf - 81df3cd31d754e61f5b214f346265c15*
*PD_RI_B006_2_0.pdf - e50934fcc3041e6faf729721c6247d9a*
*PD_RI_B007_2_0.pdf - 40dd65e7a5a7b9a2792851863089746f*
*PD_RI_B008_2_0.pdf - 869d6e365bedbfa3144ba978c9247a41*
*PD_RI_B009_2_0.pdf - 62356690365a595cc51675ec4060cb2e*
*PD_RI_B010_2_0.pdf - 6bba39849f5c5526e22785e3090490ee*
*PD_RI_B011_2_0.pdf - d1efec73a9d4add021999799d905abbb*
*PD_RI_RT01_2_0.pdf - d073aa96c35d19aa83d020f93ef05ef4*
*PD_BB_B001_2_0.pdf - 2329df43f993c3a2589dd9011ed95ccf*
*PD_BB_B002_2_0.pdf - cbb6346267f24d1d5cf1d903a3cebea7*
*PD_BB_B003_2_0.pdf - 46a5649877240a247d8644575b1dc5ab*
*PD_BB_B004_2_0.pdf - 421696454a32334b6508de37e1e34d60*
*PD_BB_B005_2_0.pdf - af955fb334ded7f9a6cd70441d98e8f7*
*PD_BB_B006_2_0.pdf - dd17bd6cb73c741d2b6ceaf2bff64c0c*
*PD_BB_B007_2_0.pdf - 78639bb71f1ddf408c8484a570ce4519*
*PD_BB_B008_2_0.pdf - dac393d7d167106545e3b6eb47acc89e*
*PD_BB_B009_2_0.pdf - 52b1599eed0d4c8f1a1d945351e3dc17*
*PD_BB_RT01_2_0.pdf - 3a0adc8bc43dfb7e68cc871336682998*
*PD_RG_B001_2_0_Ubicazione indagini_tav1.pdf - 6a781634f0bb7c5a399fbc41a3f72052*
*PD_RG_B002_2_0_Ubicazione indagini_tav2.pdf - 64c01dbf3dbef2fc7a9904e86629f6a4*
*PD_RG_B003_2_0_Ubicazione indagini_tav3.pdf - e61d72d803cfb275930778f12fd4a1ee*
*PD_RG_B004_2_0_Ubicazione indagini_tav4.pdf - 6eac5325314ca127bb18e4c6f7afa569*
*PD_RG_B005_2_0_Ubicazione indagini_tav5.pdf - 2a02a6142c2c1b30d38412b7e1666be8*
*PD_RG_B006_2_0_Ubicazione indagini_tav6.pdf - a2de9f676e44bfe1430e7eff9acd02c4*
*PD_RG_B007_2_0_Ubicazione indagini_tav7.pdf - 948969c26349d762aa38517f09999615*
*PD_RG_RT01_2_0_Piano indagini.pdf - acefd84fc28c598218e82ead5711f908*
*PD_RG_RT02_2_0_Report delle indagini geognostiche.pdf - 0f0d4f07994cd41fa7dcf216113fdbda*
*PD_RG_RT03_2_0_Report indagini ambientali.pdf - e13978174e22adc7ef697bda1c18561d*
*PD_GE_A001_2_0_Carta Geologica_tav1.pdf - 226660f707e806c7d9a9f111c96a287c*
*PD_GE_A002_2_0_Carta Geologica_tav2.pdf - 402c4d30244910973d6a40a25a76dd45*
*PD_GE_A003_2_0_Carta Geologica_tav3.pdf - 5b07cefcf9cce13b3079911280df88f4*
*PD_GE_A004_2_0_Carta Geologica_tav4.pdf - b44062cb38e3472e80dd7b36b39ca995*
*PD_GE_A005_2_0_Carta Geologica_tav5.pdf - 9c83b2e7b4df0c5dee590e98b380dd83*
*PD_GE_A006_2_0_Carta Geologica_tav6.pdf - 6eb75ccedf5a245fc74781c43ee859c9*
*PD_GE_A007_2_0_Carta Geologica_tav7.pdf - 9d1ccd815e6a6d1a7cd711a006a1c1b2*
*PD_GE_A008_2_0_Carta Geomorfologica_tav1.pdf - b63fd76b3971e82cdd8fee43564259d7*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PD_GE_A009_2_0_Carta Geomorfologica_tav2.pdf - dc4f940c866f34646f6ec24bee677e55*
*PD_GE_A010_2_0_Carta Geomorfologica_tav3.pdf - ebbafb165453171511c80959aed1e523*
*PD_GE_A011_2_0_Carta Geomorfologica_tav4.pdf - a37ff1bb291b9a837e36153fe6f8b70a*
*PD_GE_A012_2_0_Carta Geomorfologica_tav5.pdf - 846b0564de417aa4e114c46035f63679*
*PD_GE_A013_2_0_Carta Geomorfologica_tav6.pdf - 046c93ba2e1ad9aa3c80aaa505df8948*
*PD_GE_A014_2_0_Carta Geomorfologica_tav7.pdf - b8e9e7426b263a2873257b6ac4c98f8e*
*PD_GE_A015_2_0_Carta Idrogeologica_tav1.pdf - 3a35134b3a69c871dc2c1bcd0ff5ca65*
*PD_GE_A016_2_0_Carta Idrogeologica_tav2.pdf - c3d01211bdc6c70bfc01065ec2065a2c*
*PD_GE_A017_2_0_Carta Idrogeologica_tav3.pdf - 1d550bf6fd5fda07f594d7d578de3bec*
*PD_GE_A018_2_0_Carta Idrogeologica_tav4.pdf - 965315f90649dfe27de5af94efcb9b1c*
*PD_GE_A019_2_0_Carta Idrogeologica_tav5.pdf - f3289100fdb27df89a37cc26c2bd443b*
*PD_GE_A020_2_0_Carta Idrogeologica_tav6.pdf - 67bbffa13318abefdc1c254de2fd96bd*
*PD_GE_A021_2_0_Carta Idrogeologica_tav7.pdf - ad9e00ef4cdfe458bb43ae41ce02462d*
*PD_GE_L001_2_0_Sezioni geologiche_s1.pdf - 9d4edb9c9c9c223cae18c0a6142e81c4*
*PD_GE_L002_2_0_Sezioni geologiche_s2.pdf - ca2486965e5ef5c355eba8c175abcca0*
*PD_GE_L003_2_0_Sezioni geologiche_s3.pdf - 9d853ea617f6590ec93dc2ca85e4ab16*
*PD_GE_L004_2_0_Sezioni geologiche_s4.pdf - 8f8d737c31605d35b0704cdd041ea820*
*PD_GE_L005_2_0_Sezioni geologiche_s5.pdf - 4dbfa4bfdecf0561e5ec097dd9172cbb*
*PD_GE_L006_2_0_Sezioni geologiche_s6.pdf - 9360d84c601fc27d0852c8970cb8696a*
*PD_GE_L007_2_0_Sezioni geologiche_s7.pdf - 84106d216df3a30d0438114d88ec6cac*
*PD_GE_RT01_2_0_Relazione geologica.pdf - cf1794664da35b2440a2a6735b668162*
*PD_GT_RT01_2_0.pdf - efd50e3d562893b7b0db915de3afc044*
*PD_GM_A001_2_0.pdf - 2e2f1917c6cf03bbbfc0a7012d77b53b*
*PD_GM_RT01_2_0.pdf - 653aeb054d646482bb2553e86de10281*
*PD_ID_A001_2_0.pdf - a09eb4b1e4c7fe20e322eace09dc29b4*
*PD_ID_A002_2_0.pdf - 8a6fb261f4e02e217c41c49a8efbb51e*
*PD_ID_B001_2_0.pdf - 86945db168896918ecea06b9cc63408b*
*PD_ID_B002_2_0.pdf - b8db8baf0ed1b27631432fc1406499a0*
*PD_ID_B003_2_0.pdf - b1022a7072af7f0a08c420377b12e1d1*
*PD_ID_B004_2_0.pdf - e41937f76126c88ea46c270a6196650e*
*PD_ID_B005_2_0.pdf - 4da7852635b0d19fdf2ae718dce6fe80*
*PD_ID_B006_2_0.pdf - 34da2988b947d1f2a66301ec4865e522*
*PD_ID_B007_2_0.pdf - 3c89539c9eb23d746578e61cf9e0603c*
*PD_ID_B008_2_0.pdf - cf76abf0f737761bc235ef711214803b*
*PD_ID_B009_2_0.pdf - 3895401a675dc4871867da1fda1e5863*
*PD_ID_B010_2_0.pdf - 27bca800d2358a5b1ed5bd47196e8991*
*PD_ID_B011_2_0.pdf - 55e3f8c960baa6977f53c5f395f9bc0b*
*PD_ID_B012_2_0.pdf - d519dd1c6ebe738d550eca1174f879de*
*PD_ID_B013_2_0.pdf - 49495480dd28e313ef5e3ef2113139e3*
*PD_ID_B014_2_0.pdf - 5bbdd82ca1216d1ec33c15a9872efdb4*
*PD_ID_B015_2_0.pdf - 186ae8bba403df6152396b7b6d216051*
*PD_ID_B016_2_0.pdf - 621c5d2d1f1b3f75b8a2552125a60710*
*PD_ID_B017_2_0.pdf - 4118d34852baa55279d86cda8d566827*
*PD_ID_B018_2_0.pdf - 6a9497da0415495edfaaeaf05efa70d3*
*PD_ID_N001_2_0.pdf - 6b46f1a298ba1252b1104f63392afbd1*
*PD_ID_RT01_2_0.pdf - df8548b0e97fb73c2780c9d509af3c8a*
*PD_ID_RT02_2_0.pdf - 374ecfc273c6894552fb3bf43acb2800*
*PD_ST_B009_2_0.pdf - f90fdcd857cd4a5ea1bf1d968718dc74*
*PD_ST_B010_2_0.pdf - ae054ce5b01369d3354c43d68b99046f*
*PD_ST_B011_2_0.pdf - 53d97510e147dbd622c450e39d12dc2b*
*PD_ST_B012_2_0.pdf - 0e3eedd4c6ffc581016331ca7c0bea6d*
*PD_ST_B013-2_0.pdf - bcd781b469939ec17f05a3f1099ea0cb*
*PD_ST_B014_2_0.pdf - 759ad45031c026299f1673dc5820369a*
*PD_ST_B015_2_0.pdf - 1c954a2cebc59a494c0eb7f65db14297*
*PD_ST_B016_2_0.pdf - 4d43fbb40193b8bdee8a35f69c2f49eb*
*PD_ST_B017_2_0.pdf - 191540076435c5fb6477c0acbd5f1006*
*PD_ST_B018_2_0.pdf - b6199baf45c0c90e2aa046470fb3ed3a*
*PD_ST_B019_2_0.pdf - 3fb288ef7ad016357cd1ba439cb41cad*
*PD_ST_B020_2_0.pdf - 70dc75707228b2d5c1a69038394a3379*
*PD_ST_B021_2_0.pdf - 56bfab1535638ef1927d2a01015379fe*
*PD_ST_B022_2_0.pdf - bfc31aad6a2ee4abcbec6015f3733426*
*PD_ST_B023_2_0.pdf - cb2cbbcc63ef4122d92fc528b9c23d03*
*PD_ST_B024_2_0.pdf - 691e9127aa665a3d2792a05b262d83ca*
*PD_ST_B025_2_0.pdf - d135a7d37ff94075ae06407e6e9d597c*
*PD_ST_B026_2_0.pdf - db178a388e9826a0cc1d85215ce44e03*
*PD_ST_B027_2_0.pdf - b73a1a24e9e87edc27b606dc62d511bf*
*PD_ST_H001_2_0.pdf - 9ddbd20bedea38441a91be9b6225a1b0*
*PD_ST_H002_2_0.pdf - 6d8ae293a792021af5aa30ef45b25245*
*PD_ST_H003_2_0.pdf - 8b15f780e962cc13f9f724456a3b81a3*
*PD_ST_H004_2_0.pdf - ec01c0fe7a841d6abf619827ab43d654*
*PD_ST_H005_2_0.pdf - 2e6c18a6e567fb7595a9940a5cf769db*
*PD_ST_H006_2_0.pdf - 84a1349b48860d6a2fbe773edd51829d*
*PD_ST_H007_2_0.pdf - 1f567aafdad82aa4f4011fe85f642b51*
*PD_ST_H008_2_0.pdf - 3f61fc17b9bde572f81001d0de0e63cb*
*PD_ST_H009_2_0.pdf - bd61e5b6579f823ce508b7617869421e*
*PD_ST_L001_2_0.pdf - bc0a1cdcb22a08104a3c14cfa9237e6f*
*PD_ST_L002_2_0.pdf - ff4ff08c9be2adb2a4c9cf8cdfd7e6cc*
*PD_ST_L003_2_0.pdf - 3696d9c4eea412ead3491b0d3ea9ee37*
*PD_ST_L004_2_0.pdf - 932d9f3fe4c3a68a7184e065c5274c3e*
*PD_ST_L005_2_0.pdf - 1894fddd0bb2659fb1fc557dcec9eb6f*
*PD_ST_L006_2_0.pdf - 8c04cf11a8cfe8f2ecd94216d04403e2*
*PD_ST_L007_2_0.pdf - 3f8fc524748f5d35d3d398fe7fe1f8fd*
*PD_ST_L008_2_0.pdf - d8fc72430a216124ea5f90286d9888fc*
*PD_ST_L009_2_0.pdf - 4da47ceb411151ede8b9c97a282b2d46*
*PD_ST_M001_2_0.pdf - 5ba0e34fc5892575151e8dae8fa6e825*
*PD_ST_T001_2_0.pdf - 567d521ea2728941476d0f2d247eed3c*
*PD_ST_C001_2_0.pdf - cc0a3b15031cddb586154b397ad80198*
*PD_ST_C002_2_0.pdf - 9455e3b8b5aeea095873d5128796852c*
*PD_ST_C003_2_0.pdf - 187310552e7b964c1b032211c20611f3*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PD_ST_C004_2_0.pdf - a093d09daea539d0074b7e10964eeb5f*
*PD_ST_C005_2_0.pdf - 2887c3fbc4b3073c6bfc7d41e13bc9a6*
*PD_ST_C006_2_0.pdf - 09e9c56d4b595849d5f8698fdc1d50ea*
*PD_ST_C007_2_0.pdf - c401ad38c467eb277c463141ab563450*
*PD_ST_M002_2_0.pdf - 3a398baecb39687329f424d0f6594459*
*PD_ST_M003_2_0.pdf - 9d0ea9025412411e0b658a661e7fa62d*
*PD_ST_M004_2_0.pdf - 4950c44fa5e2d73d8f5118f900668b6f*
*PD_ST_M005_2_0.pdf - 7890b55861ffb774fe6c2c1ccb94c8f5*
*PD_ST_M006_2_0.pdf - 98c3afbf0471bf8669c6a18a70b670a5*
*PD_ST_M007_2_0.pdf - e5ccbd074d4522b928a7a415e5e9d0ce*
*PD_ST_M008_2_0.pdf - 3e0e1ae6b01d0ccd23865874f327826f*
*PD_ST_A001_2_0.pdf - 0219957b3c50e3de0de1e4a3814aca65*
*PD_ST_A002_2_0.pdf - 6bf9ae4693c11ec4f15d205e761403f1*
*PD_ST_A003_2_0.pdf - e8fcb6da5db09b8593da96acd52c1c4d*
*PD_ST_A004_2_0.pdf - 9fdb46bbd29a06bf15227e81a4f82f18*
*PD_ST_A005_2_0.pdf - 5eaaa15f15e6e902c0cd4e7e9b285356*
*PD_ST_A006_2_0.pdf - 6c22d428f15d7a235964f5cb7b17028d*
*PD_ST_A007_2_0.pdf - 22e7a172663d1c078a6e16bdd1f79419*
*PD_ST_B028_2_0.pdf - 73fcde5502a375d35446c7d07eae3dda*
*PD_ST_B029_2_0.pdf - 662789b310bcf2a7699a0f53635264e1*
*PD_ST_B030_2_0.pdf - 1055fc8ed039b2d6d2c85a689834f732*
*PD_ST_B031_2_0.pdf - 7659e863c2e6736dad1247dbca9b568d*
*PD_ST_B032_2_0.pdf - 72aa129bf1fa02907055d0477f1c9f47*
*PD_ST_B033_2_0.pdf - d4bf4b1e4445918b58b8681abef2b833*
*PD_ST_B034_2_0.pdf - c6d39d1bed92f7e28e1bdeeb54ce3175*
*PD_ST_B035_2_0.pdf - 3e6e6e47f9792d67866965e57b909a18*
*PD_ST_B036_2_0.pdf - 1eb51834e2584b4c7e17bf732c4cb0cf*
*PD_ST_N001_2_0.pdf - 569308b954c6ae2b7cf8192dfb47736c*
*PD_ST_N002_2_0.pdf - d7e9b9cb4008044d965d0ba94b7b4275*
*PD_ST_N003_2_0.pdf - 3fa45b910abb17fb7c593e87d0ac5f70*
*PD_ST_RT02_2_0.pdf - 52632ceb792fbf4d9affe7c03a382536*
*PD_ST_B037_2_0.pdf - eeec2d6ff5ae391abd60f0abd8b90895*
*PD_ST_B038_2_01.pdf - 7248d0e6828831143575a7e1a85de076*
*PD_ST_B039_2_0.pdf - cfa245760cdf3b569c7153ab8a6009df*
*PD_ST_B040_2_0.pdf - 20b76657a71e111cc0c2816fb53df71c*
*PD_ST_B041_2_0.pdf - cce5c97a38710e5b36b6014aac5987b1*
*PD_ST_B042_2_0.pdf - 3696b9be9829c1e772657aef8a62a66e*
*PD_ST_B043_2_0.pdf - d9413487607d2384e0f35d11d0b54410*
*PD_ST_B044_2_0.pdf - ce612e7584eadfa23d5991061cd7835d*
*PD_ST_B045_2_0.pdf - 65a6a60a1f716da03ffd598eaee85ef6*
*PD_ST_B001_2_0.pdf - 625f79e8dffe2d61bd4afadaa8497a18*
*PD_ST_B002_2_0.pdf - 43b586466d96b7db61c5f43cda161de3*
*PD_ST_B003_2_0.pdf - 5b33401fb6a0357458585 21fee81868b*
*PD_ST_B004_2_0.pdf - fbdafaeac5517eade7964c52091cb4d7*
*PD_ST_B005_2_0.pdf - 272c1e73b9aa2694a8c014a44d15ead6*
*PD_ST_B006_2_0.pdf - c9df31182ef3ac5a45026e4903912fe4*
*PD_ST_B007_2_0.pdf - 89f65817837ea962d482cec3fbe9947a*
*PD_ST_B008_2_0.pdf - 743e097c508c4ee60eeff0bf6f0cfe63*
*PD_ST_RT01_2_0.pdf - 90c8a2f8b32f1e5934bd9e13054cd5a5*
*PD_CA_C001_2_0.pdf - ec9287806474233318646033 3c1dcc28*
*PD_CA_C002_2_0.pdf - 5bc6ee1bb6bcadfff3163269b86273d3*
*PD_CA_N001_2_0.pdf - 6adbcc00252dbe38bb42e7d419201ec2*
*PD_CA_N002_2_0.pdf - 072a3ecaf27cbfaf21197e456d383bc6*
*PD_CA_RC01_2_0.pdf - a6e52c12c21d05ae72cbb4da95f274b4*
*PD_CA_C003_2_0.pdf - ef9cb24e75ec566583da9ca2b30262d7*
*PD_CA_RC02_2_0.pdf - c80a7deae31d28fd73e435fd9d9c6223*
*PD_CA_RC03_2_0.pdf - 651c1fc12c9b0445cee98c2563b5770f*
*PD_CA_T001_2_0.pdf - 310613985760a8201a26359d2c936857*
*PD_PA_B001_2_0.pdf - b23c1efdc659a3d1a98f9fec3f89b2eb*
*PD_PA_B002_2_0.pdf - 9ee0c8a55662efd2ac5c83f4d37fe633*
*PD_PA_B003_2_0.pdf - 25fca13532226eb5a09187cdca2c458c*
*PD_PA_B004_2_0.pdf - 3919362084ecc516e165c92dbbc75d5c*
*PD_PA_B005_2_0.pdf - 0bcfbe81b80851f8461e9e3311ce83f6*
*PD_PA_B006_2_0.pdf - 5ba999710f923378355d21233de0490d*
*PD_PA_B007_2_0.pdf - 8065b4f4d04017349efce04344ec9cbb*
*PD_PA_B008_2_0.pdf - 132f6bd0937c9d5b56395e0066a3ee16*
*PD_PA_B009_2_0.pdf - 7b3e0978b148f5a4fbdb235327544cca*
*PD_PA_B010_2_0.pdf - 81463b945f102626a33641e94445bb8c*
*PD_PA_B011_2_0.pdf - af156aef28f4df360666ef31037d5ba1*
*PD_PA_B012_2_0.pdf - 2ffda97ebfc9cb787117baa0a10a6b2e*
*PD_PA_DF01_2_0.pdf - a2e4974aa3338efe9ea7878c910052ee*
*PD_PA_RT01_2_0.pdf - 38f32678073413b48c5bca22185802f9*
*PD_AM_B001_2_0.pdf - e904fcc89373f992f7ffcdef46de3824*
*PD_AM_B002_2_0.pdf - c65f71dfb06dc1a61a264c0b7efa4d14*
*PD_AM_B003_2_0.pdf - eb1a086df738b926ec9b78f8d2cbfdcb*
*PD_AM_B004_2_0.pdf - 703e0eaf202a1f1b568de252a0c4c44e*
*PD_AM_B005_2_0.pdf - 7981f573a5e7104d3a72e4de9da4b715*
*PD_AM_B006_2_0.pdf - 44f594d6583df356802563196c3865c9*
*PD_AM_B007_2_0.pdf - 41663f7970c5d0936c5cdb02cdbe8774*
*PD_AM_B008_2_0.pdf - 6b7e41f93672cc9ed3475303c9e39fa3*
*PD_AM_B009_2_0.pdf - 83e279bac0c309980349ed4ed8790d8c*
*PD_AM_B010_2_0.pdf - e23d8df2ea9a6c16465716eb8198def0*
*PD_AM_B011_2_0.pdf - 274475bcf83c91695f6586ae62c416a1*
*PD_AM_B012_2_0.pdf - 3f30711e2c963388e67213bc544fd300*
*PD_AM_B013_2_0.pdf - ef665cb77f453493c4db7bca9bc17159*
*PD_AM_B014_2_0.pdf - fa6f44045be5c9e0f08671579890340e*
*PD_AM_B015_2_0.pdf - c988238ac57cc4eaf5877a699f56c773*
*PD_AM_B016_2_0.pdf - 25803cf0c2d40577f2fc03fdcbfc4801*
*PD_AM_B017_2_0.pdf - 4f82edd55d08b294602a912dac2c9cec*
*PD_AM_B018_2_0.pdf - 20478c03540461b9dd8e997806cc3d8d*
*PD_AM_B019_2_0.pdf - 740ccdd9b845ece65774a96c104f0d86*
*PD_AM_B020_2_0.pdf - cda2e21e0f750a8afe0d222ba200028d*
*PD_AM_B021_2_0.pdf - 857489072306e0b2af12708683355de9*
*PD_AM_B022_2_0.pdf - befd6a7d32bf02006eab87e804def05a*
*PD_AM_B023_2_0.pdf - 44d9679e027a7e58c92a4237c7ea7a46*
*PD_AM_B024_2_0.pdf - 8818bba6fd4ee71d154c7cdd4b57711c*
*PD_AM_B025_2_0.pdf - b6e769401ee737c2201aa29ee3cac150*
*PD_AM_B026_2_0.pdf - 03b0d7ee1d3fa3d89ca9a4cbe11a91ac*
*PD_AM_B027_2_0.pdf - 8196fcf24467309161451057395 9a56*
*PD_AM_B028_2_0.pdf - b7764e11a255a386f203cb9c5e99ef56*
*PD_AM_B029_2_0.pdf - 776cd0f6c122a13887ab066ceedf01d1*
*PD_SA_RT01_2_0.pdf - cc6f44732473991 55fa41c10c0427fcf*
*PD_IA_B001_2_0.pdf - 815d9a7f8bafd8adfc876a164dfc4181*
*PD_IA_B002_2_0.pdf - 0aa9abb6e71540c98cb0aba616ee3a19*
*PD_IA_B003_2_0.pdf - 0082df41839e26c4d764831e9b1134c0*
*PD_IA_B004_2_0.pdf - e1567b54ea1160692889576573820e65*
*PD_IA_B005_2_0.pdf - 438ed1d4b329cd442da9c8fa0e291ea9*
*PD_IA_B006_2_0.pdf - e278b2ce57d962c844fc3f68262de0f2*
*PD_IA_B007_2_0.pdf - ff81e4adee6b1833ec1e25aa2b02cb34*
*PD_IA_B008_2_0.pdf - ea873b236f9bdd36ea5017bf3fde74bd*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PD_IA_B009_2_0.pdf - 46dfddfc1cabd093aa8ddc7bc1fe5d8d*
*PD_IA_B010_2_0.pdf - 8e7f569096edab5f1ea604b3f1065475*
*PD_IA_B011_2_0.pdf - f2085f9ae3987fbc791e48be8ec0d9c8*
*PD_IA_B012_2_0.pdf - 581f7e550d0a0215618c20359d0d9e9c*
*PD_IA_B013_2_0.pdf - 1fd3bf70a360ed5ed0aeae468dacb6dc*
*PD_IA_N001_2_0.pdf - bd1d5e2f79e6450e18f7ed0c266a8319*
*PD_IA_N002_2_0.pdf - b8c19b27272fe6455ac5ceaed6eaab61*
*PD_IA_N003_2_0.pdf - e4d393b95f4e0e7e5243c01b80a61a02*
*PD_IA_N004_2_0.pdf - ba6d08d8a1d60450555fd1e54f3c4ceb*
*PD_IA_N005_2_0.pdf - 79019b934fccfcd02391cbdf884cb5ce*
*PD_IA_N006_2_0.pdf - 92469ba512d961734eca99961668ce83*
*PD_IA_RT01_2_0.pdf - 8f701f8953ab40fdd259a41047efbb68*
*PD_AC_B009_2_0.pdf - b2f7570e36de3094b0a2ee3affab57d3*
*PD_AC_B010_2_0.pdf - c37fc9249a54cc70e7a2cfcea2ed5b02*
*PD_AC_B011_2_0.pdf - 2e02d682d10387bf0101e75e56755eb6*
*PD_AC_B012_2_0.pdf - a0231281f7785f69cc093fb495187a4c*
*PD_AC_B013_2_0.pdf - f191f593e53bb7cc3786450253771c63*
*PD_AC_B014_2_0.pdf - 3a8cddb1884c3b276ba70c864ba5ed5b*
*PD_AC_B015_2_0.pdf - 3829c5c92c7922b68d6fc20d2a8e3d55*
*PD_AC_B016_2_0.pdf - 128d370012e7954ff0b804fb6387c656*
*PD_AC_B017_2_0.pdf - d0cf8ca577d02af5740a06ac54b88d6e*
*PD_AC_B018_2_0.pdf - b2beb68da70452875cf7ab40a615004e*
*PD_AC_B019_2_0.pdf - 55b116ddb78be31d41ba84322a98ae1e*
*PD_AC_B020_2_0.pdf - ef57c04f5b0de4a04cfe4a3fa1eb322b*
*PD_AC_B021_2_0.pdf - ccab0fded18b63b087076bb663a10b13*
*PD_AC_B022_2_0.pdf - 03ba631ca0f67fbd9522715bf5081cf3*
*PD_AC_B023_2_0.pdf - fac6eff420860b8dcde358db79cc4de9*
*PD_AC_B024_2_0.pdf - bec3f7d5ac3e57885497622a309a2634*
*PD_AC_B025_2_0.pdf - 76cd0987bfa351484f2235eb6babef41*
*PD_AC_B026_2_0.pdf - 4c303cb5cf0e984c122141cbac0111d0*
*PD_AC_B027_2_0.pdf - 725d705e19ac5256880cb44b938d39df*
*PD_AC_B028_2_0.pdf - 3635b23fd5aac6ccba0582c7cbe34b8f*
*PD_AC_B029_2_0.pdf - 054171c1c4a51ab0f87ff5bc33bb76b7*
*PD_AC_B030_2_0.pdf - dbecfb3d74cc3f9169c796d866303253*
*PD_AC_B031_2_0.pdf - 6bdcf30b429bcc4ae0550cce94942353*
*PD_AC_B032_2_0.pdf - 516fdf99912a9433bba3538bb52d5313*
*PD_AC_B033_2_0.pdf - 68e90ca80e4299909533a0f61ed34fe9*
*PD_AC_B034_2_0.pdf - ac19e662e0d33b95f3155bf92cb81ce5*
*PD_AC_B035_2_0.pdf - 84c63bf90d786f1feac9843ebc7a961a*
*PD_AC_B036_2_0.pdf - efffbd4781eddaeb9d17bbb7578b72f3*
*PD_AC_B037_2_0.pdf - a84fd119eb5a262c1bb7e85ed3505410*
*PD_AC_B038_2_0.pdf - 88285cb8ef6f9649ba605f9dce49a15e*
*PD_AC_B039_2_0.pdf - 92c204bf868782eada571d68ecd7f6d9*
*PD_AC_B040_2_0.pdf - 72cc79f72b7b2c22f9455ad05c0fd8d7*
*PD_AC_B041_2_0.pdf - 142b23d73871ac4797defad46177f059*
*PD_AC_B042_2_0.pdf - acd1e761973923dd0b265ee59bddac9e*
*PD_AC_B043_2_0.pdf - cc11046732f69f55e4637081060b4b58*
*PD_AC_B044_2_0.pdf - 9470f1c641e91b2128223f05438eed10*
*PD_AC_B045_2_0.pdf - 372432de34d294e46e7525daabfaa2bc*
*PD_AC_B046_2_0.pdf - 813de7c4e5e1963b63080f7c0d7dfc87*
*PD_AC_B047_2_0.pdf - f1d34c4e3d823ebc2dde2ac4c37f93b4*
*PD_AC_B048_2_0.pdf - 9e510d89d1ca3eed3e630fb28367eaa1*
*PD_AC_B049_2_0.pdf - 3e5a29308db53981c807e2bd0b3dc09b*
*PD_AC_RT01_2_0.pdf - b2a96b68f3828 57fd046d03df4699b27*
*PD_AC_T001_2_0.pdf - 97ab4d49c17d7d9d5966dd164044acb7*
*PD_AC_A001_2_0.pdf - 9b35de12a8aa26d96b5e405a00a2a8d2*
*PD_AC_B001_2_0.pdf - afc7ddd41416b86f4b6a43e4865a5002*
*PD_AC_B002_2_0.pdf - 64d3e1ed3d3d3e7b3e2c19e2ef30b86c*
*PD_AC_B003_2_0.pdf - ce548e69f1d2711c281c4cd88fe8f28c*
*PD_AC_B004_2_0.pdf - 9253043ce879f1fb4fc0dbfe7e2b247e*
*PD_AC_B005_2_0.pdf - 85853d06960165d2c057c19ee81ccadb*
*PD_AC_B006_2_0.pdf - 5e2863a8f2481f412b6f554dcbc06aba*
*PD_AC_B007_2_0.pdf - 751c0c789f9b603bd7bc507fbffa6d02*
*PD_AC_B008_2_0.pdf - 0bc2835cdfef205e44b1af036e6a2f65*
*PD_AR_A001_2_0.pdf - 89e80c951ea52036be1e6c228c913c19*
*PD_AR_A002_2_0.pdf - dc078bbb7aeb1c0d57b524a632804407*
*PD_AR_A003_2_0.pdf - 8c8db96c1a24caf403085e6eb526ae7b*
*PD_AR_A004_2_0.pdf - 1564aa45cdf7369bb12e93d96c012e51*
*PD_AR_B001_2_0.pdf - bcafc3a96b932c9e3aacfe6f50e6f4a6*
*PD_AR_B002_2_0.pdf - 666bef9489eb115e3c6c0585a88d68a9*
*PD_AR_B003_2_0.pdf - 2adbdfac6bbc395ffa4d48a320614516*
*PD_AR_B004_2_0.pdf - 5a0d423aecb2951dd991b5fb273f0d5f*
*PD_AR_B005_2_0.pdf - f97297593cc5cb3acf00ba9801a8ec56*
*PD_AR_B006_2_0.pdf - 3d9f94b13eeb1d7ffeeb16c47127afcd*
*PD_AR_B007_2_0.pdf - 1db53f525cbf4a1485aae60b03edaccc*
*PD_AR_B008_2_0.pdf - 902206d3602a7809e07848331d140f76*
*PD_AR_B009_2_0.pdf - b64abb7d8deee0f95b8f9b7f5fee63c1*
*PD_AR_B010_2_0.pdf - 55a463ac437080d859bfad32e19c4a7d*
*PD_AR_B011_2_0.pdf - 9c0f0972ed49bb03258d227f6308a116*
*PD_AR_B012_2_0.pdf - 9196336417011df4dab382f9072dce9a*
*PD_AR_B013_2_0.pdf - c270661aba4bf3ac7ac48d267ab67be8*
*PD_AR_B014_2_0.pdf - 53f2b6bb9502e18d272c9c9bb9a40e34*
*PD_AR_B015_2_0.pdf - 1b4a8e0493167b5cc9fe89209ac0a3ae*
*PD_AR_B016_2_0.pdf - 6de419ee7c46552d9d3a68d3625de443*
*PD_AR_B017_2_0.pdf - f390ec48c58fce3d81c8b49f99cd2b81*
*PD_AR_B018_2_0.pdf - 81ae258e6229b6d222243e3f9b0c8448*
*PD_AR_RT01_2_0.pdf - 1c5229588ae775ef9be52eb4f37e9fd3*
*PD_IN_B001_2_0.pdf - 59db99b24f0e0a3db2218a3fb1bbe672*
*PD_IN_B002_2_0.pdf - 9d0d87c59f3c8d6b84da54ee5e6683b7*
*PD_IN_B003_2_0.pdf - ab43e50fea76acd4e851b869e1a7504f*
*PD_IN_B004_2_0.pdf - 3d7c2a3afc7abe62181179b3e4c0b82d*
*PD_IN_B005_2_0.pdf - ddc9fb0ff91c0f8ab7fcd0c11fae5daf*
*PD_IN_B006_2_0.pdf - 108777ffa83dd744a3155cb9e9e3bc1d*
*PD_IN_B007_2_0.pdf - f01b4dd6b5ecbc256cf64b403f0bfb88*
*PD_IN_B008_2_0.pdf - 57d765969537c15933ad4a1af073b6df*
*PD_IN_B009_2_0.pdf - 1ba3dfe107e22944ff3ef64ba3c686ef*
*PD_IN_RT01_2_0.pdf - 437a98e39f626d9ce9802d187b02e868*
*PD_IN_T001_2_0.pdf - 4fe53aad3e9d8946fb367fc7c5419949*
*PD_ES_B001_2_0.pdf - 2b040f89265c4bb24dfda8cd375ee723*
*PD_ES_B002_2_0.pdf - d3715892ffdf11696b96055d155d7ec5*
*PD_ES_B003_2_0.pdf - 510ac8f47b8dbde58dcb52958fbaea10*
*PD_ES_B004_2_0.pdf - 213d133f59f6c209ce454eaf9b3d8c83*
*PD_ES_B005_2_0.pdf - 5671623a8901fc45ebaa9e3f4eb25249*
*PD_ES_B006_2_0.pdf - e8117f9b4945f68b01abe779aa6dfbdd*
*PD_ES_B007_2_0.pdf - dd24b3e1c49ba6c9407c0e74f0140dd0*
*PD_ES_B008_2_0.pdf - 4cc5c0ced40639b251d90f08ff6eaa43*
*PD_ES_B009_2_0.pdf - 1e21d25ab6d501ca4a58ff608de31d48*
*PD_ES_B010_2_0.pdf - d49f7d3905558de39873adb28aa5d35c*
*PD_ES_B011_2_0.pdf - aa1a3796a219e40b4dd0820f5947f3f1*
*PD_ES_RT01_2_0.pdf - 25bf4f7b488ca95366be397d0652192c*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PD_CN_B001_2_0.pdf - 17f25dcba3cb21b70abfc5a15e8d2801*
*PD_CN_B002_2_0.pdf - 490603b56a9349b429367cca2664868b*
*PD_CN_B003_2_0.pdf - 2e23ef4d358232df464ca95eb68d5591*
*PD_CN_B004_2_0.pdf - bdf362ac3764bc2adfab9930a370a207*
*PD_CN_B005_2_0.pdf - 1ce958500def88aa8c9c33711391634e*
*PD_CN_B006_2_0.pdf - 7d54f7eb423586ecf5ab5eb66d03b103*
*PD_CN_RT01_2_0_.pdf - 7859eff0008c7a0d6a1e12b2cd202ab5*
*PD_IE_B001_2_0.pdf - c8544f00b374d80285cc7e3b12992abe*
*PD_IE_B002_2_0.pdf - 5a67fe1d133b8a0c6d5655b270866080*
*PD_IE_H001_2_0.pdf - 12b3d8ee2b7b3dfb051b42b1ef257118*
*PD_IE_N001_2_0.pdf - 74a01a139334c412a3e5e7eb48b37f94*
*PD_IE_RT01_2_0.pdf - 8d78b178fc8a53dc8fe956fc25b7ba16*
*PD_PS_RT01_2_0.pdf - 0a98b44dad1effe3b0045783fe3579ad*
*PD_EC_AP01_2_0.pdf - c440ed334e6b3be22932673bc5de6b1c*
*PD_EC_CM01_2_0.pdf - 9c50c29c644bc4a67fce357f189f873f*
*PD_EC_CP01_2_0.pdf - 4e2236d544da13796f1f68de9fa9086d*
*PD_EC_EP01_2_0.pdf - cd10842e6a4b1419bc210958f2b9b192*
*PD_EC_QE01_2_0.pdf - 40dc6e6bcc1440805e8c4662eff92548*

È, inoltre, presente ulteriore documentazione relativa a modifiche progettuali delle rotatorie.

*PD_IA_N001_21_Rotatoria 1.pdf - 35c814ff612f65ba20e7f2c0e3bfe0f1*
*PD_IA_N002_21_rotatoria 2.pdf - ee9d5a345374cac33f355b30bc6af078*
*PD_IA_N003_21-rotatoria 3.pdf - 85f86795aafffde7878ec10be6763aea*
*PD_IA_N004_21-rotatoria 4.pdf - 603524ffab1bea152d00bb378777168a*
*PD_IA_N005_21-rotatoria 5.pdf - 5673a6dcde84ca61f28e7dc46a642fd1*
*PD_IA_N006_21-rotatoria 6.pdf - 5e0c1d94606df8ee62e81ca40905ce27*
*PD_PA_B013_20_5056.pdf - 4b92d98fe4ed4052ac13cf6c09e4210e*
*PD_PA_B014_20_5056.pdf - 4b9ab1d6ebacf6d21f90570d267b0458*
*PD_PA_B015_20_5056.pdf - 74627268292767f659b978b326322a22*
*PD_PA_B016_20_5056.pdf - db283e65b9fe718d4fbdcf59717f463f*
*PD_PA_B017_20_5056.pdf - 3355d2500ea50c7963fe731cb3a054d4*
*PD_PA_B018_20_5056.pdf - 6e56958241b1fb6bfc12275497002b30*
*PD_PA_B019_20_5056.pdf - 4dd185f355b51746500de1ede7ed6358*
*PD_PA_B020_20_5056.pdf - df08151819d52974139fb0f53b6a0f92*
*PD_PA_B021_20_5056.pdf - f32b9aa752931f60b474696a550da568*
*PD_PA_B022_20_5056.pdf - ed556537cdaff908bf97d605fc92a83d*
*PD_PA_B023_20_5056.pdf - 98d319823aa5d4d897f7758a88c7d848*
*PD_PA_B024_20_5056.pdf - e08a3dbb79f47c8f5346b5746d772527*
*PD_PA_B025_20_5056.pdf - 1bae5139e5912fc063e642eed42d0c29*
*PD_PA_B026_20_5056.pdf - 8ba9ac31df4ad8f63920176 61fa792fd*
*PD_PA_B027_20_5056.pdf - 02a9a0152b3a459f18368efe42165c1f*
*PD_PA_B028_20_5056.pdf - 05c15ef30f98832963cad4c4e97be041*
*PD_PA_B029_20_5056.pdf - d0e7629e26bc7ea56e2719e1fd27f162*
*PD_PA_B030_20_5056.pdf - 66aa3c5ee41d9b649140002f1173b010*
*PD_PA_B031_20_5056.pdf - 9553e4d811acfdedf372de9a834bad72*
*PD_PA_B032_20_5056.pdf - 4a416f0d036864c210cd2c56dcfc1f2c*
*PD_PA_B033_20_5056.pdf - c433927981109a3a1adee6b4ec164cb4*
*PD_PA_B034_20_5056.pdf - 3c1c7c1b97ce705754b69e9dd0ee6778*
*PD_PA_B035_20_5056.pdf - 05ba58ff5b44e7ee7f9b0ae89a8b2965*
*PD_PA_M001_2_0_Tavola Segnaletica A3.pdf - d92570212d1b26350c38e3b61da441b9*
*Relazione di accompagnamento.pdf - 1d61530052adb8fc547a7ea0431118fa*
*PD_IA_N001_21-rotatoria 1.pdf - 5e270bdbaaf658bbbcbf5e5ee0c696e0*
*PD_IA_N002_21-rotatoria 2.pdf - cbc92aa2708448f76fa7b65c7be8755d*
*PD_IA_N003_21-rotatoria 3.pdf - af531d7be414bd956134388e95bc0dc3*
*PD_IA_N004_21-rotatoria 4.pdf - a927bda72f18cbe23511aeba6c094d64*
*PD_IA_N005_21-rotatoria 5.pdf - 955de15417258d1d319a7dbb89515123*
*PD_IA_N006_21-rotatoria 6.pdf - e4e4b7338e4470088c4d5bd0ea069d97*

Con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 9680 del 24.02.2023 la Provincia di Foggia, Settore Viabilità, ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023. La documentazione presente al link indicato è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*PD_XX_EL01_2_1_Elenco Elaborati.pdf - 47a030dbf6066750238023f125b2478d*
*PD_XX_RG02_2_0_Relazione di accompagnamento.pdf - 3b98c2c639e350fdb684d768441e2af2*
*PD_ST_A001_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 1-7.pdf - fb7f4edc8fdc702b228d0b51a96803a6*
*PD_ST_A002_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 2-7.pdf - 702192e94a3fcc5348f8f6f8271e2e5c*
*PD_ST_A003_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 3-7.pdf - 6ed911bd3a41a9b23ae0937101660106*
*PD_ST_A004_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 4-7.pdf - 575a8d1a895da89791040438c3e5871b*
*PD_ST_A005_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 5-7.pdf - a254bcfc5158f12759fbccdf04509586*
*PD_ST_A006_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 6-7.pdf - 3acdfe83d188b89dee139b042f942259*
*PD_ST_A007_2_1_Planimetrie secondarie 5000-Planimetria 7-7.pdf - ec78e12b490fdbb2c8252bcd7fcfcbbc*
*PD_ST_B010_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 1-9.pdf - c45634f0286cc02ff7db019cefa5eedd*
*PD_ST_B011_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 2-9.pdf - f133ccc8a7c21964aa865db35f43e453*
*PD_ST_B012_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 3-9.pdf - 8e1c9e4d61f163cfcfb4e5fe50a1940b*
*PD_ST_B013_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 4-9.pdf - 7bc80ef3e96faf6aae727cd668e4d77c*
*PD_ST_B014_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 5-9.pdf - d16b90c052f3fa91c4906de619ab0c40*
*PD_ST_B015_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 6-9.pdf - b83e1d848e74743b8f48cb4cab2f76c3*
*PD_ST_B016_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 7-9.pdf - 7636c1bafca6e244cb145269e73bae94*
*PD_ST_B017_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 8-9.pdf - 935e292131477228d24ebaf9e8e7cd49*
*PD_ST_B018_2_1_Planimetrie di progetto-Planimetria 9-9.pdf - 02dbf435eecdc457bbfe317d2f95cc83*
*PD_AM_RT02_2_0_Coerenza obiettivi qualità.pdf - 7b399c0ca7886622cb8dc03f7ef5a471*
*PD_IA_N001_21-rotatoria 1.pdf - 48ebbd81c940376c7b27bcb3ea26e673*
*PD_IA_N002_21-rotatoria 2.pdf - cbc92aa2708448f76fa7b65c7be8755d*
*PD_IA_N003_21-rotatoria 3.pdf - af531d7be414bd956134388e95bc0dc3*
*PD_IA_N004_21-rotatoria 4.pdf - a927bda72f18cbe23511aeba6c094d64*
*PD_IA_N005_21-rotatoria 5.pdf - 955de15417258d1d319a7dbb89515123*
*PD_IA_N006_21-rotatoria 6.pdf - e4e4b7338e4470088c4d5bd0ea069d97*
*PD_PA_A001_20_5056.pdf - 4d3d70bd07d9259a8c5f98a52c07a11c*
*PD_PA_A002_20_5056.pdf - 4553d750c8f021ad6ed5a2f7c775619f*
*PD_PA_B013_20_5056.pdf - d97804d4d1ee607ef89bbb31120ddffe*
*PD_PA_B014_20_5056.pdf - 34769440c05470397871c82499c77d43*
*PD_PA_B015_20_5056.pdf - e6ed129556f2f43073e82a317174420d*
*PD_PA_B016_20_5056.pdf - cfc0d1b1cde5008b0f7f772f16e81261*
*PD_PA_B017_20_5056.pdf - 0d7bdc5d50f27195c4ed782e2979e2a2*
*PD_PA_B018_20_5056.pdf - 0760074f14f109e0e0cd5a04ec329a7d*
*PD_PA_B019_20_5056.pdf - e967d81b77b17304d49885e20e90a0c8*
*PD_PA_B020_20_5056.pdf - 72b14bf5755552a54be438a171acee6c*
*PD_PA_B021_20_5056.pdf - 5eeacf38b1d638101d74f675bd0faa15*
*PD_PA_B022_20_5056.pdf - 8a20eeb5ad196c64feef44e5e087a69d*
*PD_PA_B023_20_5056.pdf - 8ca22a425f8a16db0a9bda80d2e00f57*
*PD_PA_B024_20_5056.pdf - bbe3def32668f9795e42a0d1fd83e570*
*PD_PA_B025_20_5056.pdf - 2ea0f8211dbeff2d44ea62c9a9cd9e2b*
*PD_PA_B026_20_5056.pdf - fb2bbeabd688410ec70bdc244d855f69*
*PD_PA_B027_20_5056.pdf - 46a9fdd3c4440d4e159d04dc7b86d451*
*PD_PA_B028_20_5056.pdf - d05bd3c19ccff2976d62c4ea558e37d3*
*PD_PA_B029_20_5056.pdf - ae0ac608847c4166464af7113a4b4fe9*
*PD_PA_B030_20_5056.pdf - b80947e25a79b87310bcbd4fc8205f93*
*PD_PA_B031_20_5056.pdf - 0f5260bd49a1d0fc5c22b6f054f3630c*
*PD_PA_B032_20_5056.pdf - 50197d59265c6a091709975fce55916f*
*PD_PA_B033_20_5056.pdf - 8add5ff37a9f7b28ca5454047e9c4b92*
*PD_PA_B034_20_5056.pdf - 729f3ce97207557ccf3d53d2106198d4*
*PD_PA_B035_20_5056.pdf - 2aa4b986906f8b340aab35f386b31502*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PD_PA_B036_20_5056.pdf - a603380642d4771d51ac543716e31ad4*
*D_PA_B037_20_5056.pdf - de6771267ecf4f338da9a5e58cf771d7*
*PD_PA_B038_20_5056.pdf - 327e35d84d20265ff969342c2c0bd586*
*PD_PA_B039_20_5056.pdf - 64b9626901f7e2311fe117794e9d2788*
*PD_PA_B040_20_5056.pdf - 948a28c508f0035d67f6f4b0c1f5f46d*
*PD_PA_B041_20_5056.pdf - d474fd2ffe5e123c09c0f7159a73e578*
*PD_PA_B042_20_5056.pdf - 0f8edf856063422ffafb46da5a5d293d*
*PD_PA_B043_20_5056.pdf - 5c35279cc4621c5438ac1e77b34359ea*
*PD_PA_B044_20_5056.pdf - 209a5263b91f397e916a0106fc61796f*
*PD_PA_B045_20_5056.pdf - 84448ae17b5eff202c97a25a1dc10f3f*
*PD_PA_B046_20_5056.pdf - 3e9b85543c4076c6c8efa1b7cee2fd41*
*PD_PA_M001_2_0_Segnaletica.pdf - d92570212d1b26350c38e3b61da441b9*
*PD_CN_B001_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV1.pdf - 3c618af2903b3457f274fb111ee3940a*
*PD_CN_B002_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV2.pdf - 1fc1b7192161abd7fc95ddbf61fe0de3*
*PD_CN_B003_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV3.pdf - 92d1910305d80e08d0f3d2ce05ff3b7f*
*PD_CN_B004_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV4.pdf - 1bf0d4b16ced5b6428741055f368ba8a*
*PD_CN_B005_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV5.pdf - f20909117c65ee60d00bea089c12dbe1*
*PD_CN_B006_2_1_Planimetrie cantierizzazione_TAV6.pdf - 802285b314067151906e08b0a28cf*

Con nota prot. AOO_145_2845 del 03.04.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole, con le medesome prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nel completamento e nella sistemazione funzionale della SP28 *Pedegarganica* nel tratto compreso tra l'incrocio con la SS272 e la SP45bis, per circa 27,8 km. In particolare, il progetto prevede l'adeguamento della piattaforma stradale alla categoria C1, con unica carreggiata di larghezza complessiva pari a 10.50 m con due corsie di marcia aventi larghezza di 3,75 m e banchina di 1,50 m, il rifacimento della sovrastruttura stradale dell'intera tratta, la riduzione e sistemazione degli accessi liberi da strade poderali mediante la predisposizione di nuove viabilità secondarie o la riqualificazione di viabilità esistenti, la regolamentazione delle intersezioni mediante la progettazione di intersezioni a raso a rotatoria, l'ammodernamento ed integrazione della segnaletica orizzontale e verticale, l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza.
Per quanto riguarda il tracciato principale, il tratto TR.01 è l'unico dell'asse principale completamente in rilevato. I restanti tratti presentano anche sezioni a mezzacosta e, nel caso dei tratti TR.05 e TR.06, sezioni completamente in trincea.
Il proponente specifica che: *"le livellette stradali di progetto sono state posizionate ad una quota tale da consentire il corretto inserimento dei manufatti idraulici di attraversamento atti a garantire il trasferimento da monte a valle delle acque defluenti attraverso il reticolo idrografico superficiale e intercettate dal corpo stradale mediante i fossi di guardia. Oltre alla presenza degli attraversamenti idraulici, la quota della livelletta terminale dell'asse TR.01 è condizionata dalla presenza del sottopasso della pista ciclabile adriatica."*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il progetto prevede, inoltre, n. 44 viabilità secondarie, delle quali n. 4 da riqualificare e n. 40 di nuova realizzazione, di cui n. 5 con finitura in asfalto e n. 39 cosiddette *strade bianche*.

Il progetto prevede due opere d'arte principali, il Ponticello sul Torrente Stignano – P01, al km 3+126 nel tratto 1 e il Ponticello sul Torrente Vituro – P02, al km 2+200 nel tratto 5, nonché opere d'arte minori, sottopassi scatolari e tombini idraulici.
Per quanto riguarda le Opere a verde il progetto prevede la sistemazione del verde nei rilevati stradali tramite idro-semina (inerbimento delle scarpate) e l'arredo verde delle rotatorie, sottopassi faunistici, la piantumazione di vegetazione lungo le inalveazioni di collegamento con il fiume Candelaro e la permeabilizzazione dei tratti in cui il nuovo tracciato si scosta da quello attuale, la restituzione alla naturalità o alle coltivazione delle aree interstiziali, la piantumazione di filari di alberi con scopo di mitigazione visiva in prossimità delle cave.
Il proponente specifica che la progettazione delle rotatorie ha rispettato il carattere orizzontale del paesaggio, con inserimento di elementi verticali come gli alberi solo in situazioni eccezionali, in cui l'albero diventa protagonista. Inoltre: *"attraverso la creazione di tracciati in ghiaia all'interno delle rotatorie si vuole restituire la direzione di questi assi antichi. Inoltre mediante sagome in alluminio verniciato si "animano" le rotatorie con le figure di pellegrini, uomini preistorici, ciclisti e pastore con le pecore, che contribuiscono a restituire il carattere e il significato dei diversi luoghi."*
Infine, il progetto prevede una illuminazione stradale a LED su barriere stradali per le rotatorie di inizio e fine della SP28 e su palo per le rotatorie intermedie.
Il proponente specifica che in riscontro alle richieste della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con note prot. n. 5003 del 06.05.2022 e prot. n. 10517 del 26.09.2022 ed a seguito di quanto concordato nel sopralluogo congiunto del 20.06.2022: *"è stato aggiornato il progetto delle rotatorie e prodotto un progetto di Identificazione e valorizzazione dei tratturi esistenti."*
La rotatoria n. 1 è stata abbassata di circa 2 m per ridurre l'impatto visivo, è stato eliminato il sottopasso ciclopedonale, la rotatoria n. 3 è stata modificata, approfondendo le connessioni pedonali; la rotatoria n. 7 è stata stralciata dall'intervento.
L'isola centrale delle rotatorie è stata abbassata, rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo (Pd), riducendo la differenza di quota da circa 2,50 m a circa 0,80 m.
Sono state eliminate le essenze arboree previste nel Pd all'interno dell'anello di alcune rotatorie (ad esempio la Rotatoria n. 3)
Infine, sono inoltre state integrate le analisi sulle componenti tratturali.

Con le integrazioni da ultimo trasmesse il proponente ha effettuato una revisione delle viabilità minori: in particolare la viabilità n. 7 è stata modificata per salvaguardare un edificio rurale esistente, la viabilità n. 6 è stata allontanata dall'***"Area di rispetto della Testimonianza della Stratificazione insediativa "Masseria Tre fasce""***, le viabilità n. 19, 20, 23 e 31 sono state avvicinate alla SP 28 in modo da ridurre il consumo di suolo correlato al sistema infrastruttura – viabilità minore.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e degli elaborati del PUG di San Severo, adeguato al PPTR, relativamente al quale, con nota prot. n. 326 del 16.01.2019 è stata notificata la DGR n. 2436 del 21.12.2018 avente ad oggetto *"Comune di San Severo (FG). Adeguamento del PUG al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009"*, e con DCC n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* circa 3,7 km del tracciato interferisce con ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** e precisamente con il ***"Torrente Candelaro"***, e, per un piccolo tratto con il ***"Vallone Settepenne"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* due brevi tratti del tracciato interessano il ***"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."*** ed in particolare ***"Valle di Stignano"*** e ***"Valle di Viturno",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, nonché dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.1.4, dalle direttive di cui all'art. 7.6.1.5 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.1.7 delle NTA del PUG di San Severo; inoltre, il tratto 2, per circa 1,8 km, lambisce ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato lambisce per circa 1 km ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici:* la rotatoria n.7 interferisce con ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare con ***"Parco Nazionale del Gargano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR (con lo stralcio della Rotatoria n. 7 in sede di integrazioni progettuali tale interferenza non è più presente);
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interferiscono per circa 1,2 km con ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, lambiscono per circa 2,5 km ***"Prati e pascoli naturali"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi interessano ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare le ***ZSC "Bosco Jancuglia Monte Castello – IT9110027", "Promontorio del Gargano – IT9110039"*** e ***"Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* la Strada ***"SP28"***, oggetto di intervento coincide quasi integralmente con ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"***, ed in particolare con il ***"Tratturo Ponte di Brancia – Campolato"***; inoltre, il tracciato di intervento interessa il ***"Regio Braccio Nunziatella Stignano"***, il ***"Regio Tratturello Motta Villanova"***, il ***"Tratturello Pontenuovo – Campolato"***, il ***"Regio Tratturello Foggia Ciccalente"***, il ***"Tratturello Candelaro"*** e le relative aree di rispetto, nonché le aree di rispetto di ***"Masseria Tre Fasce"***, ***"Masseria Fraccacreta"***, ***"Masseria Piccirilli"***, ***"Posta di Villanova"***, ***"Podere Posta delle Capre"*** e lambisce l' ***"Area a rischio archeologico Ciccalento".*** Le ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"*** interessate e le relative aree di rispetto sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, nonché dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.7 delle NTA del PUG di San Severo, contrastando con le stesse; inoltre, un breve tratto del tracciato a Nord ricade in ***"Paesaggi rurali"*** di San Severo, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; infine, la Strada ***"SP28"***, oggetto di intervento, è riconosciuta come ***"Strada a Valenza Paesaggistica"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR; gli interventi interessano, inoltre, la ***"SS272"***, la ***"SP22"***, la ***"SP26"***, la "***SP45bis"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, nonchè la ***"SS272",*** la ***strada ferrovia di San Severo*** ed il ***"Cono visuale Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.11, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.12 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.13 delle NTA del PUG di San Severo.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, in quanto inammissibili:**

- *Art. 46 co. 2 lett. a1) NTA PPTR – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- *Art. 46 co. 2 lett a9) NTA PPTR – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Art. 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Art. 73 co. 2 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;*
- *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) e art. 7.6.3.7 delle NTA del PUG di San Severo – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);*
- *Art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo – co. 5 – Rete tratturale – le ulteriori misure di salvaguardia ed utilizzazione della componente Rete tratturale sono rinvenibili all'art. 7.6.3.6 commi 2 e 3.*

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Le interlocuzioni del proponente con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia hanno permesso di analizzare alternative localizzative e progettuali; il progetto definitivo risulta aggiornato con nuovi elaborati che dimostrano un miglior inserimento paesaggistico delle opere nelle Figure territoriali attraversate, in particolare riducendo gli impatti dovuti alle maggiori quote stradali dell'infrastruttura nelle intersezioni.

Con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto:

*"Ai fini della **verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali**, presupposto per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, si chiede di dimostrare la necessità di demolire l'edificio ex casello ferroviario, il quale costituisce testimonianza storica del **Contesto Topografico Stratificato Apricena Castel Pagano**."*

Il proponente ha modificato la Rotatoria n.1 come rappresentato nell'elaborato *PD_IA_N001_21-rotatoria 1,* salvaguardando l'edificio *ex casello ferroviario* e introducendo un muro di contenimento.

Inoltre, con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto:

*"Per quanto riguarda le analisi specifiche sulle viabilità secondarie, sia verificato che la viabilità n. 7 non comporti la demolizione dell'edilizia rurale minore, sia verificata la possibilità di non realizzare la viabilità secondaria n. 6, in **"Area di rispetto della Testimonianza della Stratificazione insediativa Masseria Tre fasce"**, mediante un diverso raccordo con il tronco principale, sia verificata la possibilità di localizzare le viabilità n. 19, 20, 23 e 31 più vicine al tronco principale, al fine di ridurre il più possibile il consumo di suolo.*

*In relazione alle aree di cantiere, siano individuate possibilmente al di fuori delle tutele paesaggistiche, in particolare al di fuori delle **"Aree tratturali"** e relative **"Aree di rispetto"**, se non già oggetto di lavorazioni, e al di fuori delle aree individuate come **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, al fine di ridurre la frammentazione degli habitat e il peggioramento delle qualità ecologiche dei siti."*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente ha modificato le viabilità minori, seguendo le indicazioni ricevute. Per quanto riguarda la viabilità secondaria n. 6 ha ritenuto di mantenerne la previsione, ponendola più distante dalla ***"Masseria Tre fasce"*** e dichiarando che *"in fase di progettazione esecutiva dovrà essere meglio approfondita l'intersezione con la SP28 ed in caso potranno essere previste delle corsie di accumulo per favorire la svolta."*
Inoltre, il proponente ha modificato i Cantieri Operativi 4 e 5, ponendoli al di fuori delle tutele paesaggistiche, così come richiesto.

**Verificate le modifiche progettuali operate in riscontro ai rilievi della competente Soprintendenza e agli approfondimenti richiesti dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023, si ritiene di poter condividere quanto effettuato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.**

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di dimostrare il rispetto delle raccomandazioni contenute nelle *"Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"*, elaborato 4.4.5, che assumono carattere obbligatorio in presenza di Paesaggi rurali.

Il proponente ha individuato la SP 28 come una *"strada che attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti. In questo contesto la strada interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi, con il sistema delle colture d'eccellenza e con gli elementi di naturalità che lo strutturano".*
Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati, alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali, al collegamento con i beni storici e testimoniali, alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali, al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.

**PIATTAFORMA**

P2 – *"E' stata prevista una sezione tipo C1 "extraurbane secondaria" come da DM 11/2001."*

P8 – *"E' stata prevista una sezione tipo C1 "extraurbane secondaria" come da DM 11/2001 che prevede un'unica carreggiata, conseguentemente non sono stati inserite fasce alberate come spartitraffico. Si fa anche presente che l'allargamento localizzato della piattaforma stradale per l'inserimento di uno spartitraffico alberato potrebbe comportare problemi di sicurezza e di malfunzionamento delle barriere stradali in spartitraffico. Nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio attraversato non sono state inserite alberature d'alto fusto. Queste erano state previste solo in corrispondenza di alcune rotatorie, ma sono state eliminate come da parere della Soprintendenza."*

**BORDO**

B2 – B3 – *"Il sistema di cartellonistica è illustrato nelle tavole "Progetto di comunicazione e valorizzazione della rete ciclopedonale."*

B8 – *"Sono stati previsti sottopassi faunistici mediante la realizzazione di tombini idraulici di diversa dimensione che svolgono una doppia funzione. Gli interventi consistono nell'inserimento di tombini di dimensioni maggiorate rispetto alle esigenze idrauliche e posizionati con il fondo circa 20cm sotto il fondo fosso, in modo da poter*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*prevedere il rivestimento della base in cls con materiale naturale, così da favorirne l'utilizzo da parte della piccola fauna. Il fondo del tombino, quindi, non sarà in cemento liscio ma presenterà un "rivestimento" in pietrame, di varia pezzatura. Nel tempo, inoltre, con il trasporto solido del corso d'acqua gli spazi tra una pietra e l'altra saranno intasati da terreno naturale. Il rivestimento in pietrame non ridurrà la sezione del tombino e non modificherà la quota di scorrimento del fosso. L'intervento sarà completato con la messa a dimora in corrispondenza dell'imbocco del tombino, sia a monte che a valle, di vegetazione arbustiva. In coerenza con la vegetazione di contesto, la scelta delle essenze è ricaduta sulle seguenti, suddivise per tipologia di modulo, ciascuna di 10 metri lineari, da replicare in corrispondenza dei sottopassi faunistici e idraulici. Le inalveazioni rappresentano le principali connessioni tra il corridoio ecologico lungo il Candelaro e le aree naturalistiche del Gargano. L'obiettivo è invitare la fauna a seguire queste connessioni, dotate di con sottopassi faunistici. Lungo le inalveazioni sono state previste vegetazione ripariale e arbusti."*

B10 – "*è stato studiato un sistema per la mobilità secondaria e dolce, illustrato nelle tavole "Progetto di comunicazione e valorizzazione della rete ciclopedonale e tratturale"."*

B13 – "*E' stata prevista la demolizione ed il successivo ripristino dei seguenti muretti a secco:*

- *H. 1 m., L= 200 m*
- *H. 1 m., L= 60 m*
- *H. 1,5 m, L = 125 m*
- *H=1.50 m L=90.00 m*
- *H=1.00 m L=140.00 m*
- *H=1.00 m L=320.00 m"*

**INTORNO**

I2 – *"La Strada Provinciale 28 risulta essere una strada a valenza paesaggistica. La nuova viabilità ricalca quasi perfettamente l'attuale tracciato e risulta un intervento di fondamentale importanza dal punto di vista strategico: da un lato incrementa lo sviluppo commerciale del territorio che attraversa e dall'altro renderà maggiormente perseguibili benefici allo sviluppo turistico di una vasta zona in cui sono presenti, oltre ad importanti centri a vocazione religiosa, anche aree rurali ad elevato potenziale turistico. Il progetto prevede anche una ricognizione della attuale rete tratturale e un progetto di comunicazione e valorizzazione della stessa e, anche tramite anche l'uso di una adeguata segnaletica, l'edilizia e i manufatti rurali tradizionali che la nuova SP28 – Pedegarganica, la rete tratturale e ciclopedonale intercettano potranno fungere da attrattori per un nuovo turismo."*

I3 – *"È stato condotto un censimento delle cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio. Le attività estrattive rappresentano da un punto di vista visivo-percettivo delle grandi lacerazioni nel paesaggio. È stato previsto l'inserimento di un filare di alberi per mitigare la presenza di questi elementi che creano un disturbo percettivo alla visibilità e alterano negativamente lo stato dell'assetto scenico-percettivo del paesaggio circostante (con particolare riguardo per le emergenze e i panorami). Il giudizio non è riferito alla categoria di oggetti (da considerare detrattori "potenziali", ossia elementi che hanno un'alta probabilità di essere percepiti negativamente), ma al loro ruolo all'interno della scena."*

I18 – *"La nuova viabilità ricalca per la quasi totalità l'attuale tracciato. Nei tratti in variante si è prestata attenzione all'orditura dei campi e alle colture esistenti (es. sono stati preservati oliveti e altre eterogeneità colturali)."*

**TERRITORIO**

T1 – *"La SP 28 Pedegarganica segna il confine tra due figure paesaggistiche, dal carattere estremamente riconoscibile. Percorrere la SP 28 consente di leggere contemporaneamente due diversi paesaggi: quello*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*dell'Altopiano di Manfredonia (UdP Gargano), con il costone che emerge nella sua individualità con il caratteristico skyline a gradone, e quello della piana foggiana della riforma (UdP Tavoliere), caratterizzato da visuali aperte, in cui la scarsa differenziazione della trama agricola esalta la dimensione ampia. Per mantenere tale caratteristica il progetto non inserisce alberature ad alto fusto."*

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento interessa gli Ambiti paesaggistici ***"Gargano"*** e ***"Tavoliere"*** e le relative figure territoriali ***"L'altopiano di Manfredonia", "L'altopiano carsico", "La piana foggiana della Riforma".***
La SP 28 segna il confine tra i due *Ambiti* paesaggistici.
L'ambito del ***"Gargano"*** è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati; presenta una suggestiva alternanza di monti e ampi altopiani carsici che tendono a digradare nel mare Adriatico, a volte con pendici ripide e scoscese, altre volte con pendii che si raccordano dolcemente o mediante scarpate morfologiche alle pianure costiere latistanti. I ripidi versanti, incisi trasversalmente da profondi solchi carsico-erosivi con regime di norma torrentizio, mostrano una tipica conformazione a gradinata, localmente ravvivata dall'affioramento delle tipiche "costolature" di strato lungo gli stessi versanti rocciosi.
Le peculiarità del paesaggio garganico sono legate alle specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito, essenzialmente quelle originate dai processi di modellamento fluviale e carsico, e in subordine a quelle di versante; tra le prime spiccano per diffusione e percezione le valli fluvio-carsiche, localmente denominate valloni, che dissecano in modo netto il tozzo altopiano calcareo, con tendenza all'allargamento e approfondimento all'avvicinarsi allo sbocco a mare; dal punto di vista idrogeomorfologico molto importanti sono le forme di versante legate a fenomeni di modellamento di versante a carattere regionale, come gli orli di terrazzi, tali da creare balconate sulle aree sottostanti, fonte di percezioni suggestive della morfologia dei luoghi.
L'ambito del ***"Tavoliere"*** è, invece, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni; l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali, molto frammentate, occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito, concentrate lungo il corso dei torrenti e sui versanti più acclivi. La trama agraria si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata.

Dal punto di vista percettivo il ***"Gargano"*** è un compatto massiccio calcareo che emerge nella sua individualità con il caratteristico skyline a gradone sul Tavoliere e con ripidi e frastagliati costoni rocciosi sul mare. Tra i riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio il grande skyline del costone garganico costituisce un grande scenario di riferimento visuale per l'Ambito; le dorsali dei rilievi sub-collinari e delle groppe sassose dell'altopiano carsico, che si alternano a piane, vallecole incise, gole e depressioni costituiscono orizzonti visivi persistenti.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il ***"Tavoliere"*** si presenta come un ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest, e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est, con un aspetto dominante di *"deserto cerealicolopascolativo"* aperto, caratterizzato da pochi segni e da orizzonti estesi.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche
  Il proponente afferma che:
  *"Il tracciato di progetto ricalca per la maggior parte del suo sviluppo il tracciato esistente, ma è stata rigeometrizzato, sia a livello planimetrico che altimetrico al fine di rispondere alla normativa vigente e soprattutto per migliorarne la sicurezza, sia stradale che idraulica. È stato completamente ristudiato l'assetto di regimazione delle acque di versante per garantire il corretto deflusso delle stesse attraverso l'infrastruttura di progetto e scongiurare il verificarsi di eventi alluvionali come quelli recentemente occorsi. Il nuovo progetto è integrato con un sistema di nuovi fossi: questo ampliamento laterale interessa principalmente seminativi semplici, in aree non irrigue lato Gargano, in aree irrigue lato Tavoliere. I maggiori scostamenti sono due, il primo nel tratto 1 e interessa seminativi semplici, in aree non irrigue lato Gargano, in aree irrigue lato Tavoliere. Poiché il progetto prevede l'adeguamento di una strada esistente, esso contribuisce a garantire una maggiore sicurezza idrogeomorfologica non andando ad incrementare significativamente il suolo urbanizzato per l'infrastruttura. Come evidenziato negli elaborati di progetto, dal punto di vista idrogeomorfologico, si evidenzia che, in relazione agli elementi geologico-strutturali, il tracciato dell'area di intervento si trova ad interfacciare una litologia del substrato composta in maggior parte da depositi sciolti a prevalente componente peltica e/o sabbiosa, incontrando per brevi tratti rocce evaporitiche e depositi sciolti a prevalente componente ghiaiosa. In prossimità di questi ultimi, nel territorio comunale di Rignano Garganico, si evidenzia la presenza di una faglia presunta. Le forme di versante con le quali si entra in relazione sono cono di detrito. Si evidenzia la presenza di elementi legati all'idrografia superficiale. Il percorso si interfaccia inoltre con una ripa di erosione."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali
  Il proponente afferma che:
  *Il progetto, tramite le numerose opere a verde che rinforzano la nuova infrastruttura, contribuisce ad aumentare la connettività e la biodiversità, fornendo quindi anche una continuità alla rete ecologica. È importante sottolineare che, data la vicinanza con la zona SIC IT IT9110027 "Bosco Jancuglia-Monte Castello" si è ritenuto di dover applicare la misura di conservazione di cui al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 54 del 12- 5-2016, che prevede la semina di miscela di sementi ottenute esclusivamente da ecotipi locali.*
  *Lungo il tracciato si incontrano prati e pascoli naturali, elementi della Rete ecologica e, nella fattispecie, il sistema di naturalità principale e la connessione ecologica fluviale-residuale. Tutta l'area di interesse è affiancata da elementi fluviali, in particolare si evidenzia la presenza del Torrente Candelaro, ma si incrociano anche, lungo il tracciato, elementi del Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, ovvero il torrente Jana nei pressi dei confini comunali di Apricena e San Severo e un torrente presso il comune di San Marco in Lamis. La tavola Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP) denuncia poi la presenza di tratti del cyronmed trasversale (Cycle Route Network of the Mediterranean) e di*

*siti di Rete Natura 2000 con i relativi buffer. In relazione alle componenti botanico-vegetazionali, si evidenzia la presenza di boschi, quali beni paesaggistici, con le relative aree di rispetto.*
*La progettazione delle opere a verde, quindi, ha tenuto conto di diversi elementi come la presenza di reti ecologiche presenti e/o potenziali, miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio, con effetti positivi anche dal punto di vista climatico; l'ambientazione delle opere infrastrutturali, i segni storici legati al territorio.*
*Le inalveazioni rappresentano le principali connessioni tra il corridoio ecologico lungo il Candelaro e le aree naturalistiche del Gargano. L'obiettivo è invitare la fauna a seguire queste connessioni, dotate di con sottopassi faunistici. Lungo le inalveazioni sono state previste vegetazione ripariale e arbusti."*
*[…]*
*"Dalle analisi sulle componenti ambientali sono stati tratti anche gli elementi necessari per il posizionamento dei manufatti necessari per il passaggio in sicurezza della fauna di diversa taglia che dovranno essere posizionati sulle rotte ben definite di spostamento, con particolare riferimento alla rete ecologica. Sono pertanto stati previsti sottopassi faunistici mediante la realizzazione di tombini idraulici di diversa dimensione che svolgono una doppia funzione. Gli interventi consistono nell'inserimento di tombini di dimensioni maggiorate rispetto alle esigenze idrauliche e posizionati con il fondo circa 20cm sotto il fondo fosso, in modo da poter prevedere il rivestimento della base in cls con materiale naturale, così da favorirne l'utilizzo da parte della piccola fauna. Il fondo del tombino, quindi, non sarà in cemento liscio ma presenterà un "rivestimento" in pietrame, di varia pezzatura. Nel tempo, inoltre, con il trasporto solido del corso d'acqua gli spazi tra una pietra e l'altra saranno intasati da terreno naturale. Il rivestimento in pietrame non ridurrà la sezione del tombino e non modificherà la quota di scorrimento del fosso. L'intervento sarà completato con la messa a dimora in corrispondenza dell'imbocco del tombino, sia a monte che a valle, di vegetazione arbustiva. In coerenza con la vegetazione di contesto, la scelta delle essenze è ricaduta sulle seguenti, suddivise per tipologia di modulo, ciascuna di 10 metri lineari, da replicare in corrispondenza dei sottopassi faunistici e idraulici.*
*Inoltre, poiché il progetto prevede l'adeguamento di una strada esistente, contribuisce a contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed inoltre è prevista la desigillazione delle superfici stradali non più necessarie."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Ecosistemiche e ambientali.**
**Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:**

- **il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;**
- **la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;**
- **al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.**

**Infine, siano disimpermeabilizzate le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali.**

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che:
  *"Il progetto, inoltre, renderà maggiormente perseguibili benefici allo sviluppo turistico di una vasta zona in cui sono presenti, oltre ad importanti centri a vocazione religiosa, anche aree rurali ad elevato potenziale turistico. Infatti, la parte più a nord del tracciato ricade in un Contesto Topografico Stratificato, ovvero insiemi di beni culturali di ogni tipo e di ogni epoca (chiese, castelli, masserie, ville romane, città storiche, necropoli, ecc.), complessi e stratificati, comprendenti elementi risalenti all'antichità più remota fino alla nostra epoca e connotati da una profonda e percepibile integrazione con il contesto paesaggistico circostante ma, nonostante ciò non vi è la presenza di una interferenza diretta con beni culturali.*
  *È stato fondamentale comprendere se e come l'adeguamento dell'infrastruttura stradale possa determinare l'alterazione e la trasformazione di rapporti antropici/ambientali storicamente consolidati e stabilmente percepiti dalle popolazioni. Questo è ancora più importante considerato da una parte la rilevanza che la strada ha storicamente assunto nel sistema regionale della viabilità e che è ora nuovamente chiamata ad ottemperare, dall'altra il servizio che la stessa assolve a favore della comunità locale e delle sue esigenze di relazione connesse alla vocazione abitativa e produttiva - di particolare significatività quella turistica - del territorio servito.*
  *Il progetto, così come integrato a seguito delle osservazioni pervenute in sede di Conferenza Servizi da parte della Soprintendenza, prevede anche una ricognizione della attuale rete tratturale e un progetto di comunicazione e valorizzazione della stessa, che renderà maggiormente perseguibili benefici allo sviluppo turistico di una vasta zona in cui sono presenti, oltre ad importanti centri a vocazione religiosa, anche aree rurali ad elevato potenziale turistico.*
  *Infatti, anche tramite anche l'uso di una adeguata segnaletica, l'edilizia e i manufatti rurali tradizionali che la nuova SP28 – Pedegarganica e la rete tratturale intercettano potranno fungere da attrattori per un nuovo turismo.*
  *Sono inoltre stati individuati percorsi di fruizione ciclopedonale del territorio, a valenza paesaggistica, che interessa le viabilità secondarie, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali e le strade bianche rurali, e che si interconnette agli altri percorsi di mobilità lenta, in particolare la Ciclovia Adriatica e i Sentieri di Puglia.*
  *Tali itinerari, con relative interconnessioni, sono illustrati nelle tavole "Progetto di comunicazione e valorizzazione della rete ciclopedonale e tratturale", dove sono inoltre identificati i principali beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e gli elementi di cartellonistica (pannelli informativi e cippi)."*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali.**
**Le modifiche apportate al progetto, quali la riduzione delle quote delle rotatorie, la salvaguardia dell'edificio *ex casello ferroviario* nei pressi della rotatoria n.1, le modifiche alle viabilità minori con**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**l'avvicinamento delle stesse al nastro stradale principale, le modifiche alle aree di cantiere consentono un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento e permettono di ridurre il consumo di suolo e l'impatto generale delle opere sugli *Ambiti* attraversati.**
**Inoltre, il *"Progetto di comunicazione e valorizzazione della rete ciclopedonale e tratturale"* e l'individuazione di un itinerario ciclo pedonale, a fruizione lenta, che interessa le viabilità secondarie, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali permettono la valorizzazione dei caratteri dei paesaggi rurali attraversati, associando all'infrastruttura stradale ulteriori potenzialità paesaggistiche.**
**Infine, il ripristino e/o la ricostruzione in nuova sede dei muretti a secco siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 4281-P del 18.04.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis",* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

  - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- siano disimpermeabilizzate le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali;
- il ripristino e/o la ricostruzione in nuova sede dei muretti a secco siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"*.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
**(Ing. Francesco NATUZZI)**

natuzzi
francesco
11.05.2023
08:09:32
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

Vincenzo
Lasorella
11.05.2023
11:05:30
GMT+00:00

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Regione Puglia
*sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

e, p.c.
Alla Provincia di Foggia
Settore Viabilità
*protocollo@cert.provincia.foggia.it*

Alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Regione Puglia
*mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it*

Alla Sezione Demanio e Patrimonio
Regione Puglia
*serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it*

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
*sr-pug@pec.cultura.gov.it*

Prot. n.
Class.34.43.04/60.42

Rif. Nota prot. 2845 del 03/04/2023
(ns/prot. n. 3707 del 03/04/2023)

**Oggetto:** "A2 – 1 – P – Viabilità a servizio del distretto turistico del Gargano: completamento e sistemazione funzionale della SP 28 pedegarganica – tratto compreso tra l'incrocio con la SS 272 e la strada provinciale 45 bis". Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR
Proponente: Provincia di Foggia.
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.e artt. 90-95 delle NTA del PPTR

**PARERE DI COMPETENZA**

**VISTA** la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui alla nota prot. 2845 del 03/04/2023 (ns. prot. 3707 del 03/04/2023) della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

**VISTA** la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 10517 del 26.09.2022, questa Soprintendenza trasmetteva parere circa la necessità di attivare la procedura di Deroga prevista dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

**TENUTO CONTO** che con nota prot. n. AOO_145_729 del 25.01.2023 codesta Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica ed ha richiesto integrazioni documentali finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

**TENUTO CONTO** che con nota prot. n. 9680 del 24.02.2023 la Provincia di Foggia, settore viabilità ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro alla suddetta nota Regionale;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

**CONSIDERATO** che la località interessata dall'intervento in esame ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli di tutela paesaggistica:

- **Struttura idro-geo-morfologica**:

- *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)*: il tracciato interferisce con i seguenti corsi d'acqua: Torrente Candelaro e Vallone Settepenne, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*, Valle di Stignano e Valle di Vituro, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

- *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

- *UCP – Versanti*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

- **Struttura ecosistemica e ambientale**:

- *BP – Parchi e riserve*, Parco Nazionale del Gargano, l'interferenza della rotatoria n. 7 è stata risolta in sede di integrazioni progettuali, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;

- *UCP - Aree di rispetto dei boschi*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, *contrastando con le stesse*;

- *UCP - Prati e pascoli naturali*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *UCP - Siti di rilevanza naturalistica*, ZSC "Bosco Jancuglia Monte Castello – IT9110027", "Promontorio del Gargano – IT9110039" e "Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Struttura antropica e storico – culturale**:

- *UCP - Testimonianze della Stratificazione insediativa*, la Strada "SP28", oggetto di intervento coincide quasi integralmente con il Tratturo Ponte di Brancia – Campolato"; inoltre, il tracciato di intervento interessa il "Regio Braccio Nunziatella Stignano", il "Regio Tratturello Motta Villanova", il "Tratturello Pontenuovo – Campolato", il "Regio Tratturello Foggia Ciccalente", il "Tratturello Candelaro" e le relative aree di rispetto; inoltre interferisce con le aree di rispetto delle seguenti segnalazioni architettoniche "Masseria Tre Fasce", "Masseria Fraccacreta", "Masseria Piccirilli", "Posta di Villanova", "Podere Posta delle Capre"; disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *UCP - Area a rischio archeologico*, Ciccalento; disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *UCP – Strade a valenza paesaggistica*, SP28 oggetto di intervento, SS272, SP22, SP26, SP45bis, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente e dalla parte richiedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'opera in progetto consiste nel "Completamento e sistemazione funzionale della SP 28 Pedegarganica – tratto

compreso tra l'incrocio con la SS272 e la Strada Provinciale 45 bis" intersecando i territori dei comuni di Apricena, San Severo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, e prevede in sintesi:

- l'adeguamento della piattaforma stradale mediante l'allargamento del corpo stradale a 10,5 m affinché la stessa possa essere classificata come C1;
- il rifacimento della sovrastruttura stradale dell'intera tratta;
- l'adeguamento della livelletta stradale per garantire il rispetto della normativa e ridurre le criticità idrauliche;
- la riduzione e sistemazione degli accessi liberi da strade poderali mediante la predisposizione di nuove viabilità secondarie o la riqualifica di viabilità esistenti che corrono in adiacenza a quella di progetto;
- la regolamentazione delle intersezioni mediante la progettazione di intersezioni a raso a rotatoria, prevedendo 7 nuove rotatorie;
- l'ammodernamento ed integrazione della segnaletica orizzontale e verticale;
- l'adeguamento dei dispositivi di sicurezza alle attuali norme in materia;

**TENUTO CONTO** che il proponente specifica che: "le livellette stradali di progetto sono state posizionate ad una quota tale da consentire il corretto inserimento dei manufatti idraulici di attraversamento atti a garantire il trasferimento da monte a valle delle acque defluenti attraverso il reticolo idrografico superficiale e intercettate dal corpo stradale mediante i fossi di guardia. Oltre alla presenza degli attraversamenti idraulici, la quota della livelletta terminale dell'asse TR.01 è condizionata dalla presenza del sottopasso della pista ciclabile adriatica.";

**TENUTO CONTO** che il proponente specifica che la progettazione delle rotatorie ha rispettato il carattere orizzontale del paesaggio, con inserimento di elementi verticali come gli alberi solo in situazioni eccezionali, in cui l'albero diventa protagonista. Inoltre: "attraverso la creazione di tracciati in ghiaia all'interno delle rotatorie si vuole restituire la direzione di questi assi antichi. Inoltre mediante sagome in alluminio verniciato si "animano" le rotatorie con le figure di pellegrini, uomini preistorici, ciclisti e pastore con le pecore, che contribuiscono a restituire il carattere e il significato dei diversi luoghi."

**TENUTO CONTO** che in riscontro alle richieste di questa Soprintendenza con note prot. n. 5003 del 06.05.2022 e prot. n. 10517 del 26.09.2022 ed a seguito di quanto concordato nel sopralluogo congiunto del 20.06.2022: "è stato aggiornato il progetto delle rotatorie e prodotto un progetto di Identificazione e valorizzazione dei tratturi esistenti."; infatti la rotatoria n. 1 è stata abbassata di circa 2 m per ridurre l'impatto visivo, è stato eliminato il sottopasso ciclopedonale, la rotatoria n. 3 è stata modificata, approfondendo le connessioni pedonali; la rotatoria n. 7 è stata stralciata dall'intervento. L'isola centrale delle rotatorie è stata abbassata, rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo (Pd), riducendo la differenza di quota da circa 2,50 m a circa 0,80 m. Sono state eliminate le essenze arboree previste nel Pd all'interno dell'anello di alcune rotatorie (ad esempio la Rotatoria n. 3).

**TENUTO CONTO** che sono inoltre state integrate le analisi sulle componenti tratturali. Con le integrazioni da ultimo trasmesse il proponente ha effettuato una revisione delle viabilità minori: in particolare la viabilità n. 7 è stata modificata per salvaguardare un edificio rurale esistente, la viabilità n. 6 è stata allontanata dall'"Area di rispetto della Testimonianza della Stratificazione insediativa "Masseria Tre fasce"", le viabilità n. 19, 20, 23 e 31 sono state avvicinate alla SP 28 in modo da ridurre il consumo di suolo correlato al sistema infrastruttura – viabilità minore;

**TENUTO CONTO** che l'intervento, così come proposto, risulta, così come proposto, in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a1) NTA PPTR – *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica*;
- Art. 46 co. 2 lett a9) NTA PPTR – *realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- Art. 63 co. 2 lett. a1) – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva*;
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale*;
- Art. 72 co. 2 lett. a4) – *rimozione/trasformazione della vegetazione naturale*;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici egli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di*

*compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";*

**CONSIDERATO** che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica in deroga delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni dettate nella relazione istruttoria della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, che di seguito si riportano:**

- Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

- al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Infine, siano disimpermeabilizzate le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali;

- il ripristino e/o la ricostruzione in nuova sede dei muretti a secco siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI*

Firmato digitalmente da

**ANITA GUARNIERI**

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
18/04/2023 07:32:04

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
*arch. Daniela Fabiano*

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC:sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 837

**Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole - Progetto Definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

**Premesso che:**

- Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole*";
- con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, "*La Puglia centrale*", anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente;
- con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti;
- con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

**Considerato che:**
- la proposta progettuale concerne la mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe attraverso l'adeguamento dimensionale e statico-funzionale delle sezioni idrauliche del Canale Valenzano;
- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di nuove opere edilizie e rimozione della vegetazione naturale in *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"*, nonché trasformazione profonda dei suoli in *"Grotte"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

**Preso atto**:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta*:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:
   - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Comune di Bari;
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario: (Ing. Pierluigi MOREA)

Il Funzionario P.O: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

**LA G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
   Prescrizioni:
   - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Comune di Bari;
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

**Il Segretario generale della Giunta** — ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta** — RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A**
**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00039**
**VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**Progetto definitivo degli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole*".**
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

## PARERE TECNICO

**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 68530 del 23.02.2023, la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo degli "*Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole*".

Con nota prot. n. 75405 del 01.03.2023 il Comune di Bari ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico di appartenenza, "*La Puglia centrale*", anche con riferimento alla Struttura Ecosistemica ed Ambientale, esplicitando le scelte progettuali riguardanti la vegetazione arborea ed arbustiva esistente.

Con nota prot. n. 148180 del 02.05.2023 la Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche del Comune di Bari ha riscontrato la nota di richiesta di integrazioni della Sezione scrivente prot. n. AOO_145_2675 del 28.03.2023 trasmettendo gli elaborati progettuali richiesti.

Con nota prot. n. AOO_145_4290 del 18.05.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*di scavalco su Via Pezze del Sole"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

| | |
|---|---|
| PD AM RE 01 A_STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE_REV0.pdf.p7m | 0a757136300b82e41f7e447fd028f0b2 |
| PD AM RE 02 A_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed_signed.pdf | 56f15eae7bc54a0e6b336ea78142756e |
| PD AM RE 03 A_ALLEGATI GRAFICI-signed_signed.pdf | e880889bc918b66cd3c2206ad985a259 |
| PD CA CO 01 A Planimetria cave ed impianti di smaltimento_recupero.pdf.p7m | b2ed0114b8b7554e3aa093abc62c97c0 |
| PD CA PL 01 A.pdf.p7m | eba26b400b86d7a51b5e50d886da0f60 |
| PD CA PL 02 A.pdf.p7m | afce546cbabea0a17cf2535d52b0cd9e |
| PD CA PL 03 A.pdf.p7m | 139d4bb45dfa37df8105fb02a6a55982 |
| PD CA PL 04 A_Planimetria Viabilità alternativa Canale Valenzano.pdf.p7m | dbcda1b4ecfe8312367629b2515f29da |
| PD CA RE 01 A.pdf.p7m | 903229729a44b8b115e97924e55e08ac |
| PD CT RE 01 A.pdf.p7m | ef66b936c43ded350e23e8f6996d1e1c |
| PD CT RE 02 A.pdf.p7m | 51a144996f2ba30ab21d60c78fee621d |
| PD DE CM 01_A - Computo metrico estimativo.PDF.p7m | f423ea0c0953a7d9d5a5668dc8646467 |
| PD DE CR 01_A Cronoprogramma.pdf.p7m | 0178c3bd811bb51d47c1ac0c967918e5 |
| PD DE CR 02_A - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.PDF.p7m | 8c25886fa6340f90f89f2ed357250f63 |
| PD DE EP 01_A - ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZO.PDF.p7m | 0fcb484f6799a61b1e39e7638a125619 |
| PD DE IM 01_A - Quadro incidenza della manodopera.PDF.p7m | 90d691fbfda4a0de84a003fbac67d0fe |
| PD DE QE 01_A - Quadro Economico.pdf.p7m | 0689ef23c01f2eaa3256d4950cf6083d |
| PD EG CO 01 A_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m | fdfc84be8c6ea6bdfbcc8f102bbe5d97 |
| PD EG CO 02 A Planimetria di progetto su base aerofotogrammetrico.pdf.p7m | 4204b03535988a6fdf4cb6cd14da87d4 |
| PD EG DF 01 A.pdf.p7m | be77da2bc25ad55a78e651d7f76e833f |
| PD EG EE 01 A_ELENCO ELABORATI-signed_signed.pdf | f25ab80541b44bd7f1a0f2ee8367a179 |
| PD EG PL 01 A_Planimetriadi rilevo – opera di mitigazione idraulica.pdf.p7m | 15ee42986365cd095f96ac257ce5a2f0 |
| PD EG PL 02 A.pdf.p7m | 4c2744159cdd4879fbe4b0661e4ff38b |
| PD EG PL 03 A.pdf.p7m | 8e454849a959f6078e8bb7721cd2c158 |
| PD EG PL 04 A.pdf.p7m | f5faa6fdb0c85d2d561b3659f5dbbb46 |
| PD EG PL 05 A.pdf.p7m | 57a8c78bdcebdc66f440d30eac652938 |
| PD EG PL 06 A_Planimetria di progetto su base ortofoto.pdf.p7m | 42dd13ce4c8bbd590af9fa674d5eb189 |
| PD EG RE 01 A - RELAZIONE GENERALE_REV0.pdf.p7m | fa2d4596554a39ede10b519383b1e5d2 |
| PD ES ED 01 A Elenco ditte catastali.pdf.p7m | 511d7400d7f7289f6e27ff35be1441c2 |
| PD ES ED 02 A Piano particellare analitico.pdf.p7m | 859b646eb4f967c592e9a85441020761 |
| PD ES PL 01_A.pdf.p7m | 4b15737a165253b08f8b91ff2b6a2ab4 |
| PD ES PP 01 A PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE.pdf.p7m | 96255c93ac0139a7aff82f140123a6c0 |
| PD GL CO 01_A.pdf.p7m | fd72d734902583a742246a3e79321a45 |
| PD GL FP 01 A.pdf.p7m | fd319e9d03b6c0d3fc650e4e2f0a5a32 |
| PD GL PC 01 A Particolare sistemazione IDRAULICA via Torre di Mizzo .pdf.p7m | bfeeed1364bcc085731ea41c3f40bb50 |
| PD GL PC 02 A Particolare sistemazione Pezze del Sole.pdf.p7m | 78fe6518d67078416376c596395b2ba3 |
| PD GL PC 03_A.pdf.p7m | d28af879940be8cde2ae87470a8e1e0b |
| PD GL PF 01 A Profilo IDRAULICO longitudinale stato attuale.pdf.p7m | 6887a98077abe0ba0ea5af66520423ef |
| PD GL PF 02 A Profilo IDRAULICO longitudinale di progetto.pdf.p7m | 52fcdb190bf71c195feee783c8fadb4c |
| PD GL PF 03_A.pdf.p7m | f6047f1fb5e3c5a73d08742aca800ebe |
| PD GL PL 01 A PLANIMETRIA DELLE AREE INONDABILI.pdf.p7m | c8fc7a75544fd2cc48e10143e24938ff |
| PD GL PL 02_A.pdf.p7m | 0be4e916eba66f5cde82a625958ccd0d |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

| | |
|---|---|
| PD GL RE 01 A RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA.pdf.p7m | 1ff022d080151c2b3be6dcea6d01d20d |
| PD GL RE 01 A RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA.pdf.p7m | 63b0f2f7b11481543bcd04264567a744 |
| PD GL RE 02 A RISULTATI INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE E PROVE DI LABORATORIO.pdf.p7m | f25a39485e9dca534bc1162f48c20c72 |
| PD GL RE 02_A.pdf.p7m | 9229faa426e1d0fe050747818d75d230 |
| PD GL ST 01 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI FATTO.pdf.p7m | 6c9e90205c7362fad5cab7f23bf98296 |
| PD GL ST 02 A Sezioni IDRAULICHE - STATO DI PROGETTO.pdf.p7m | 8c8086c836d66cbfdccc8fd99041ef02 |
| PD GL VT 01_A.pdf.p7m | eb19d9377b5b5bd0f34188e910359d95 |
| PD GT CG 01 A Carta Geologica.pdf.p7m | f7d2a9ecd2ad9ba272d76cb531c4c613 |
| PD GT FP 01 A.pdf.p7m | 87a81192c1bd55cd632e3d56c0c2300b |
| PD GT PL 01 A Planimetria ubicazione indagini.pdf.p7m | c937eef77c97a95e8ded0bc86112a1a3 |
| PD GT RE 01 A RELAZIONE GEOTECNICA.pdf.p7m | 9e8dca9c46942916bb54aca9306618b7 |
| PD GT RE 02 A.pdf.p7m | a9231d9ed24782567f99ed48b950e0e3 |
| PD OS AR 01 A.pdf.p7m | 7271ddeac6bb6f7620525ccf0e274d20 |
| PD OS CA 01 A Opere in c.a. carpenterie e armature.pdf.p7m | 1e3f874fd1045f6dbcebb85657209f2b |
| PD OS CA 01 A.pdf.p7m | 513673b65f69e6d1d52d36e80809bb37 |
| PD OS PC 01 A Particolari costruttivi muri di sostegno gabbioni e opere.pdf.p7m | db9722c9b16826e13c678456407c4c3a |
| PD OS PL 01 A.pdf.p7m | 9e1a6677cd6b5057aedcf572235f481c |
| PD OS RE 01 A.pdf.p7m | ea652d5b268c33798cd6259443819b4a |
| PD OS RE 01 A-RELAZIONE OPERE MINORI IN C.A..pdf.p7m | e0988a59215633d11faa5c1432fd1542 |
| PD OS RE 02 A RELAZIONE CALCOLO OPERE DI PROTEZIONE SPONDALE.pdf.p7m | 51f3157568255eea95023414b3dfefe3 |
| PD OS RE 02_A.pdf.p7m | 9ca88c95d18d80737d7110178c81580a |
| PD OS ST 01 A.pdf.p7m | 5886b3a1b4068c67d82bea2cfff35491 |
| PD PS DG 01 A.pdf.p7m | 74f150c92afb8553d0447f52f0d39d0e |
| PD PS FP 01 A.pdf.p7m | e3de6d1e0734f9d6a6337236e28e1aae |
| PD PS PB 01 A.pdf.p7m | 99ecfdb1277e4b9bd9069c333eb44670 |
| PD PS PC 01 A.pdf.p7m | 0108efb547c09e70da78079c70d03dfc |
| PD PS PL 01 A.pdf.p7m | faace2084ba0d8c8888c58011a9fb2c1 |
| PD PS PL 02 A.pdf.p7m | 6c214236492e23c7e906a4838d5423ab |
| PD PS PN 01 A.pdf.p7m | 9339815737b8868022247049a43066f4 |
| PD PS PT 01 A.pdf.p7m | d24a7130fe53064caec01710725efd3c |
| PD PS RE 01 A.pdf.p7m | 7681553e25367e303fca95b244ea8366 |
| PD PS ST 01 A.pdf.p7m | dc9f233b3bf4b53911787d50e9d2f8f1 |
| PD PS SZ 01 A.pdf.p7m | 7f437c186010c3d778fc41f37d336206 |
| PD SC RE 01 A PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.pdf.p7m | e653a53123a5355247c690133ee74eb3 |
| PD SC RE 02 A .pdf.p7m | c623e8acff3defca3a102d4f2857bb3b |
| PD SI RE 01 A.pdf.p7m | fb891c05239aaf4029858ef00cb695a2 |
| PD AM RE 04 A_COMPATIBILITA' SEZIONE C2_signed-signed.pdf | d996dc3a11e3caa8b1fe0084fdc51a7f |
| PD AM RE 05 A_INSERIMENTO PAESAGGISTICO_signed-signed.pdf | 114ce5befff3ecfc6f65935763ebf0af |
| PD AM RE 06 A_AREE DI RIEMPIMENTO_signed-signed.pdf | aecfb46658b5c070960ed6023cf0f26d |

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi si sviluppano per una lunghezza di circa 1 km in un tratto ubicato nel quartiere Mungivacca (Zona periferica a Sud-Est di Bari) e compreso tra Via Amendola e la Ferrovia "*Bari - Locorotondo*". L'intervento, è finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica di Via Amendola ed aree ad essa limitrofe mediante il contenimento della portata di piena duecentennale (pari a circa 165 $m^3/s$) nell'alveo del torrente Valenzano, garantendo un franco di sicurezza di almeno un metro, come previsto dalle NTA del PAI dell'AdB Puglia. Il proponente nel merito specifica inoltre che "*[…] Le nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare, prossimo all'area interessata dal progetto di mitigazione idraulica, rendono necessari gli interventi di adeguamento progettuale in maniera da coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari*".

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Gli interventi previsti, concernenti la sistemazione e mitigazione idraulica del canale Valenzano, riguardano essenzialmente la ricostruzione degli argini mediante l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, di modo da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti dotate di vegetazione spontanea, e muri in c.a. limitatamente ad alcune aree.
Segnatamente il progetto prevede:

- nel tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, la realizzazione di argini doppi di contenimento in terre rinforzate in sinistra idraulica con origine e termine sulle pareti dei ponti stradali e rivestimento antierosivo in continuità con i muri andatori in cls in uscita dal ponte stradale in destra idraulica;
- la regolarizzazione del fondo dell'alveo e la realizzazione di argini di contenimento in terre rinforzate in sinistra e destra idraulica nel tratto compreso tra la rampa di raccordo alla tangenziale e Via Torre di Mizzo e la realizzazione, a valle del ponte di raccordo con la tangenziale, di un muro in cls della lunghezza di 15 m in sponda destra;
- a partire dalla strada Torre di Mizzo (da dismettere) e fino alla Via Pezze del Sole, la risagomatura del canale con creazione di una sezione trapezoidale con pareti in cls armato, l'approfondimento dell'alveo in maniera da recuperare quota verso valle e la riduzione del fondo della sezione da circa 50 m a 15 m;
- in corrispondenza di Via Pezze del Sole, la realizzazione dell'opera di scavalco a struttura arcuata prefabbricata articolata tipo *Tensiter* di luce interna netta L pari a 24,5 m, altezza netta H pari a 4,5 m e sezione stradale pari a 8 m, con installazione di gabbioni di protezione lungo la sezione del ponte;
- nella zona immediatamente a valle di Via Pezze del Sole, il rivestimento antierosivo delle sponde esistenti, la regolarizzazione e la realizzazione di una rampa in terre rinforzate della larghezza di 4 m, dotata di una spalla di coronamento a contenimento della portata di piena, per consentire l'accesso dei mezzi in alveo per le attività di manutenzione; proseguendo verso valle è prevista la realizzazione di due muri di sponda laterali, dell'altezza di 2,40 m a protezione degli edifici plurifamiliari abitati esistenti e la demolizione dei muri in posizione perpendicolare al deflusso;
- nell'ultimo tratto fino all'attraversamento ferroviario ove termina l'intervento, è prevista la protezione delle sponde con geostuoia antierosiva a protezione degli argini esistenti.

Il proponente, in relazione all'articolazione dell'intervento innanzi riportata, precisa che:

- *"il progetto prevede l'utilizzo di terre armate, gabbionate e materassi flessibili per ripristino dell'alveo le quali si integrano perfettamente nel contesto paesaggistico del territorio; ove previsto, il rivestimento del fondo e delle sponde con materiale lapideo o in c.a. per la protezione dall'erosione causerà modifiche locali del grado di permeabilità del terreno, ma, allo stesso tempo garantirà un aumento della stabilità dell'area e, soprattutto, la protezione dal rischio idraulico";*
- "*Nei tratti ove è stato necessario ricostruire completamente l'argine, si è privilegiato l'uso delle terre rinforzate rinverdite, in maniera da garantire una continuità con le sponde arginali esistenti, dotate di vegetazione spontanea. Dove è stato possibile le terre rinforzate sono state raccordate con il terreno esistente, evitando la formazione di potenziali zone che potessero diventare rilevanti detrattori di paesaggio. Ad ogni modo, le caratteristiche dei materiali da impiegare, unitamente al riempimento dello*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

*strato esterno sia delle terre rinforzate che delle gabbionate con terreno vegetale, favorirà la crescita di vegetazione, in maniera da avere il duplice vantaggio di avere una resa estetica simile, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico, e una maggiore protezione contro l'erosione delle portate di piena"*;

- *"Il calcestruzzo è stato impiegato solo dove è risultato inevitabile, ossia nel tratto a valle della via Torre di Mizzo, ove è stato necessario impartire un certo profilo idraulico alla corrente in corrispondenza dell'inizio delle sezioni in scavo, con l'ausilio di muri andatori in calcestruzzo, però rivestiti in pietrame, e nei tratti già delimitati da muri perimetrali in calcestruzzo, lungo i quali si è proceduto con nuovi muri in cls, di idonea altezza, sempre rivestiti in aderenza"*;
- *"Riguardo la tipologia di opera di scavalco, tra le diverse soluzioni progettuali esaminate, è scelta la struttura prefabbricata di tipo Tensiter poichè ha un particolare pregio visivo rispetto alle classiche soluzioni in c.a.p. La forma arcuata, inoltre, consente di ridurre l'elevazione dell'impalcato, a parità di franco idraulico da rispettare, e, di conseguenza, di limitare le dimensioni delle rampe di accesso con vantaggi dal punto di vista paesaggistico grazie riduzione dell'impatto visivo del ponte"*;
- *"L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale. Gli unici habitat che possono fornire nicchie di radicamento sono quelli derivati dagli sbancamenti e dalla sagomatura del terreno per il ripristino della funzionalità dell'alveo. La localizzazione degli interventi in terreni agricoli comunque riduce l'impatto sulla flora del comprensorio a valori lievi e di breve durata essendo interessate esclusivamente specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa. Si procederà con la piantumazione di specie arboree nelle aree residue marginali non interessate dall'attraversamento delle aree inondabili, per mezzo di specie autoctone locali, già esistenti in sito (spostamento di ulivi esistenti, ed altre piante arboree)"*;
- *"Le uniche essenze arboree con caratteristiche tali da essere preservate sono costituite da ulivi non monumentali, per i quali sono state previste delle operazioni ad hoc per il loro svellimento e la loro ripiantumazione in loco. […] Per la ricollocazione in sito dei n.190 ulivi non monumentali presenti nelle aree oggetto di intervento, sono state considerate le aree oggetto di esproprio da parte del Comune di Bari. Le particelle catastali espropriate interessate dal reimpianto sono la n.100 – 102 – 106 del Foglio n.51".*

**TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del P.P.T.R approvato con D.G.R n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: il tracciato del canale interferisce, nel suo intero sviluppo, con il BP ***"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** e nello specifico con il ***"Torrente Valenzano"*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interferisce, relativamente al tratto compreso tra la Tangenziale di Bari (inizio intervento) ed il ponte del raccordo con la tangenziale, con l'UCP ***"Grotte"*** e nello specifico con "***Inghiottitoio di Mungivacca***" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

*Struttura ecosistemica e ambientale*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento in progetto interessa, in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, l'UCP – ***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative***" ed in particolare l'area di rispetto di ***"Villa Bonomo"*** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

**L'intervento così come proposto risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:**

- *Art.46 co. 2 lett. a1) -"realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
- *Art.46 co. 2 lett. a5) - "rimozione della vegetazione arborea od arbustiva";*
- *Art.46 e Art.55 co. 2 lett. a6) - "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

In generale gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che "*Nella fase di valutazione delle diverse alternative possibili, svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e l'Autorità di Bacino, è prevalsa la soluzione che ha assicurato la massima condizione di sicurezza idraulica (con la deperimetrazione delle aree inondabili da Via Amendola grazie al contenimento delle portate di piena all'interno dell'alveo), senza prevedere l'esproprio degli edifici esistenti ma solo dei terreni"* precisando che l'analisi tecnica condotta in merito alla pericolosità idraulica del torrente Valenzano ha confermato l'impossibilità di poter far ricorso a deviazioni e/o tombamenti del corso d'acqua, sia per la mancanza di spazi e/o aree

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

utilizzabili allo scopo, sia per insufficienza delle quote altimetriche disponibili, sia per disposti normativi e valore delle portate cui far riferimento nel dimensionamento delle opere a farsi.
Il proponente inoltre, in merito agli aspetti localizzativi, evidenzia che agli interventi per il ripristino della piena funzionalità idraulica del Torrente Valenzano si affiancano gli interventi di adeguamento progettuale necessari a coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idraulico con quelle della salvaguardia dei collegamenti viari, in virtù delle nuove circostanze intervenute, quali l'imminente realizzazione delle opere relative all'Infrastruttura Strategica del Nodo Ferroviario tra Bari Centrale e Torre a Mare. Nello specifico "*gli interventi relativi al nuovo Nodo Ferroviario, comporteranno l'interruzione di via G. La Pira e la soppressione del passaggio a livello esistente con conseguente eliminazione dell'attuale collegamento viario con il quartiere Japigia. Di conseguenza gli insediamenti abitativi posti in destra idraulica del canale in prossimità di via Pezze del Sole avrebbero come unica via d'uscita verso la città, il tratto in alveo della stessa via Pezze del Sole. Poiché, però, la sistemazione idraulica del Torrente Valenzano prevede l'eliminazione dei tratti in alveo delle strade di via Pezze del Sole e via Torre di Mizzo, i suddetti insediamenti risulterebbero interclusi. Pertanto la realizzazione dell'opera di scavalco risulta l'unica soluzione possibile al fine di consentire la continuità della accessibilità ed evitare l'isolamento degli insediamenti presenti, e di garantire al tempo stesso la risoluzione delle problematiche relative al rischio idraulico del torrente Valenzano. Si ritiene, quindi, che l'opera sia ritenuta assolutamente necessaria e non delocalizzabile. Infatti, non vi sono, rispetto alla soluzione del ponte su via Pezze del Sole, alternative localizzative atte a risolvere la interclusione e che siano ragionevolmente funzionali con la stessa efficacia. Di fatto la suddetta soluzione è l'unica che consente di:*

- *evitare l'incremento di superfici impermeabili in un'area suscettibile dal punto di vista idraulico;*
- *evitare un eccessivo consumo di suolo in un'area vincolata;*
- *evitare modifiche sostanziali dell'assetto morfologico e naturalistico della zona".*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente circa l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (Elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito Paesaggistico **"*La Puglia centrale***" ed interessa la figura territoriale "***La conca di Bari e il sistema radiale delle lame***".
L'Ambito presenta un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica, costituita da una serie di incisioni e di valli sviluppate sul substrato roccioso prevalentemente calcareo o calcarenitico, e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Segnatamente la figura territoriale di riferimento, è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio.
Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Le regole di riproducibilità dell'innanzi riportata invariante strutturale impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che "*L'intervento in progetto si compone di uno studio idrologico e idraulico finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico dell'area e a garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici afferenti al Torrente Montrone Valenzano;*
  *[...] L'intervento ha come fine quello di migliorare la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.*
  *[…] A valle dell'impianto di trattamento previsto per le acque meteoriche dell'opera di attraversamento è prevista la realizzazione di una vasca per l'accumulo ed il riuso delle stesse a servizio delle esigenze stradali*".

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale attraversata, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico e al ripristino dell'officiosità idraulica del torrente, favorendo tra l'altro anche la rinaturalizzazione di un'area attualmente degradata.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che "*Gli interventi di mitigazione della pericolosità idraulica, oltre a ripristinare la funzionalità idraulica del canale saranno tali da migliorarne anche la funzionalità ecologica. Le opere infatti andranno a delimitare il percorso delle aree inondabili contrastando in questo modo il consumo di suoli a fini infrastrutturali ed edilizi, evitando quindi trasformazioni che potrebbero comportare la funzionalità ecosistemica ambientale di tutto l'alveo del Canale Valenzano;*
  *[...] Le opere di progetto utili a mitigare la pericolosità idraulica, delimiteranno l'alveo del Canale Valenzano favorendone la sua tutela e rinaturalizzazione;*
  *[...] La valorizzazione delle funzioni di connessione ecologica del Canale Valenzano, sarà consentita dall'eliminazione dei numerosi elementi antropici (i quali ostacolano attualmente anche il deflusso delle acque lungo il canale) salvaguardando e promuovendo le interazioni ambientali e visive tra l'insediamento urbano (oramai inglobato all'interno del contesto ambientale del Canale) e lo spazio rurale;*
  *[…] In relazione alla posizione del centro urbano, lontano da attività agro-sistemiche e da pascoli, possiamo affermare la non pertinenza con tale obiettivo. Risulta però evidente come gli interventi proposti contrasteranno i processi erosivi e favoriranno le diversità ecologiche.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Tenuto conto della necessità di estirpare alberature insistenti nell'area di progetto, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio, il proponente ha previsto il reimpianto di 190 ulivi non monumentali in**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**un'area immediatamente contermine a quella oggetto d'intervento; siano evitate, durante le fasi di realizzazione delle opere, trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.**

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che "*Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Il progetto non modifica i caratteri peculiari dei paesaggi rurali, anzi andrà ad eliminare elementi dissonanti e di ostacolo al naturale deflusso delle acque nel Canale Valenzano;*
  *[…] L'intervento non inficerà la qualità ambientale del territorio, ma valorizzerà la sua funzionalità ecologica grazie alla rinaturalizzazione di alcune aree attualmente antropizzate e grazie al ripristino della funzionalità idraulica del torrente;*
  *[…] Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale;*
  *[…] Il progetto non interferisce con manufatti rurali né aree di appartenenza, anzi prevede l'eliminazione di strutture incoerenti con il contesto afferente all'alveo del Canale Valenzano;*
  *[…] Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;*
  *[…] L'intervento consentirà efficacemente di riqualificare e piuttosto potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città, lama e campagna, in un'area in cui l'urbanizzazione incontrollata ha generato i problemi connessi al rischio idrogeologico. Il progetto di sistemazione della lama consentirà di porre un confine all'urbanizzazione che finora si era estesa anche in aree destinate al deflusso delle acque.*
  *La sistemazione dei tratti di via Pezze del Sole e di via Torre di Mizzo migliorerà l'aspetto urbanistico di tali aree periferiche, grazie alla realizzazione di marciapiedi e all'adeguamento delle sezioni stradali. La realizzazione dell'opera di scavalco si pone l'obiettivo di rendere raggiungibile degli insediamenti abitativi ubicati in prossimità di via Pezze del Sole, che a causa della dismissione di via La Pira prevista dall'attuale programma realizzativo del Nodo Ferroviario, rimarrebbero interclusi. Le opere in progetto consentono di definire i confini dell'alveo oltre i quali non sarà possibile realizzare alcuna opera;*
  *[…] La sistemazione dell'alveo della Lama e il ripristino della sua funzionalità idraulica contribuiscono a valorizzare il paesaggio regionale del sistema radiale delle lame. Il paesaggio rurale che caratterizzava un tempo le aree di intervento è percepibile solo a tratti, a causa dell'urbanizzazione e della realizzazione di edifici a destinazione produttiva. I terreni agricoli circostanti l'area di intervento verranno preservati. Nonostante le opere modifichino parzialmente l'assetto infrastrutturale del territorio, a causa della chiusura di via Torre di Mizzo e della realizzazione dell'opera di scavalco su via Pezze del Sole, si prevede una riqualificazione e un recupero paesaggistico dell'ambito, attualmente deturpato da numerosi elementi detrattori (le stesse strade rappresentano un ostacolo al deflusso delle acque lungo il torrente) e la salvaguardia delle relazioni visive e ambientali tra l'insediamento urbano, la lama e lo spazio rurale. La realizzazione dei marciapiedi sulle viabilità oggetto di intervento e l'istituzione di una zona con limite di velocità di 30 Km/h nei pressi dell'opera di scavalco, favoriscono la fruizione del paesaggio circostante anche alla componente "dolce" della mobilità (pedonale e ciclabile);*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*[…] Gli interventi non interferiscono con aree produttive ma sono relative alla sistemazione dell'alveo. Il progetto si pone come scopo primario proprio quello di preservare il bene paesaggistico costituito dal Torrente Valenzano, che nel corso degli anni è stato inglobato nel tessuto urbano, inficiandone la sua funzione;*
*[…] L'intervento valorizzerà e preserverà le relazioni fisiche e visive tra figure territoriali di lunga durata degli ambiti paesaggistici di intervento, garantendo l'eliminazione degli attuali elementi "detrattori" e il recupero paesaggistico del margine urbano. L'intervento salvaguarda le relazioni visive e ambientali tra insediamento urbano, costa, nuovo porto e spazio rurale. Inoltre, la previsione della sede ciclabile garantisce la possibilità di percepire -seppure dinamicamente ma a ridotta velocità- i più piccoli dettagli del territorio attraversato e consente un'esperienza del paesaggio attiva. Infine, la realizzazione dell'itinerario ciclabile è intrinsecamente motore di azioni concrete di riscatto e valorizzazione anche dei paesaggi più "fragili" e degradati. Questo elemento difatti può mettere in campo progetti di "narrazione" e valorizzazione territoriale;*
*[…] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi;*
*[…] L'intervento non interferisce con alcun punto panoramico, anche se lo scenario futuro dei luoghi risulta sicuramente migliorativo esteticamente rispetto all'attuale;*
*[…] L'intervento non interferisce con nessuna visuale panoramica, anche se l'intervento valorizzerà le valenze ambientali e naturalistiche proprie del Canale Valenzano;*
*[…] L'intervento, oltre ad avere lo scopo di migliorare la funzionalità idraulica del Canale Valenzano, andrà certamente a migliorare la percezione estetica dei luoghi con un conseguente aumento della fruibilità dei luoghi, rendendo il Canale un bene di interesse paesistico, oltre che ambientale;*
*[…] In considerazione dello stato dei luoghi, altamente degradato e soggetto a "disordine" urbanistico, gli interventi proposti e le relative opere di mitigazione consentiranno di migliorare la qualità paesaggistica del contesto".*

**L'intervento, così come proposto, non compromette gli scenari e gli orizzonti persistenti caratterizzanti l'ambito; inoltre, la soluzione progettuale prevista per la realizzazione dello scavalco di Via Pezze del Sole si ritiene compatibile con la struttura e le componenti antropico e storico-culturali interessate.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 6363-P del 25.05.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 NTA del PPTR** per il progetto definitivo degli *"Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del Canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari - Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole",* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 55 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Prescrizioni:

- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

IL FUNZIONARIO
**(Ing. Pierluigi MOREA)**

Pierluigi Morea 05.06.2023 12:58:44 GMT+01:00

IL FUNZIONARIO P.O.
**(Ing. Francesco NATUZZI)**

natuzzi francesco 04.06.2023 07:12:10 GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
**(Arch. Vincenzo LASORELLA)**

Vincenzo Lasorella 06.06.2023 09:48:42 GMT+00:00

*Ministero della Cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

MIC|MIC_SABAP-BA|25/05/2023|0006363-P

*Prot. n.* .....

*Class* 34.43.04/1.1081

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
**70100 BARI**
Pec: sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

*Risposta al Foglio del 28.04.2023*
*Div. Sez. N. 6980*

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52
**70100 BARI**
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E pc. All'Ufficio Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riuso del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di
**70100 BARI**
Pec:
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
**70122 BARI**
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

**OGGETTO: BARI** – ID_VIA 820 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alla progetto denominato "Interventi di mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l'alveo del canale Valenzano per il ripristino della sua funzionalità idraulica nel tratto compreso tra Via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e dell'opera di scavalco su Via Pezze del Sole.-, sito in località Torrente Valenzano, /Piazza n.a.".
Proponente: Comune di Bari.
Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Ente proponente: **Comune di Bari**

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 5167 del 28.04.2023, presa visione della documentazione progettuale disponibile al link indicato nella sopra citata nota, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con propria nota avente prot. n. 6206 del 23.05.2023, comunica quanto segue.

- L'intervento consiste nella realizzazione dei lavori necessari alla mitigazione del rischio idraulico del torrente Valenzano, allo scopo di contenere in alveo l'intera portata duecentennale, deperimetrando di conseguenza dalle aree inondabili duecentennali il territorio della città di Bari, ed in particolare tutto il tratto di via Amendola fino a via Oberdan. Il progetto in oggetto include anche l'opera di scavalco da realizzarsi lungo via Pezze del Sole, necessaria a garantire la continuità della viabilità esistente tra i quartieri Mungivacca e Japigia, oltre che la realizzazione di nuovi argini di contenimento di idonea altezza e fattura privilegiando, per la suddetta realizzazione, l'utilizzo di terre rinforzate rinverdite, ma impiegando anche nuovi elementi di sostegno in calcestruzzo laddove strettamente necessario per esigenze progettuali e funzionali all'obiettivo di contenimento idraulico da raggiungere;
- tutte le aree direttamente interessate dalle opere sopra descritte, risultano essere sottoposte a vincoli paesaggistici imposti ai sensi della lett. c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza di questo Ente;
- l'area di intervento risulta inoltre ricadere in aree interessate dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come definiti ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e consistenti nella presenza di grotte e di area di rispetto del sito storico-culturale costituito dalla Villa Bonomo, edificio vincolato con D.M. del 03.04.1990.

Alla luce di quanto finora esposto, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, pertanto, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lett. a1), a5) ed a9), oltre che all'art. 55, comma 2, lett. a6);

- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 6045 del 19.05.2023, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;
- per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte le prescrizioni già imposte dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportate nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 4290 del 18.05.2023, siano da intendersi come integralmente confermate.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 23.05.2023
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 838

**Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per trasferimento fondi alla Sezione Protezione Civile – Progetto SPC Cloud NUE 112.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott.ssa Serena Mariateresa Savoia, in qualità di P.O. Responsabile Pianificazione ed acquisizione beni e servizi, e confermata dal dott. Francesco Fabio Plantamura, Dirigente della Sezione Provveditorato Economato e dall'ing. Andrea Zotti, Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997;
- l'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del predetto modello MAIA 2.0;

PREMESSO che l'art. 5, p.to d) del D.P.G.R. n. 263/2021 e ss.mm.ii. ha ridefinito le funzioni della Sezione Provveditorato Economato a cui, tra le altre, compete la gestione dei sistemi informativi dell'Ente;

ATTESO che la predetta Sezione con AD 107/2019/774 e successivo AD 107/2019/1169 ha approvato il piano dei fabbisogni finalizzato alla redazione del progetto "CUR NUE 112", assumendo impegno di spesa per complessivi € 2.922.444,35 oltre iva sul triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che la D.G.R. nr. 408 del 07/03/2019 dà mandato alla Sezione Protezione Civile di procedere agli adempimenti finalizzati all'attivazione del servizio 1-1-2 Numero Unico di Emergenza Europeo, con atto dirigenziale nr. 107/2022/1839 la Sezione Provveditorato Economato ha autorizzato la Sezione Protezione Civile ad operare sugli impegni assunti dal Provveditorato con A.D. 107/2019/1169;

VISTA la nota prot. 026/2023/5765 del 18/05/2023 con cui la Sezione Protezione Civile, atteso il mancato riaccertamento dei residui degli impegni assunti sugli es. fin. 2020 e 2021 sul capitolo di spesa U0003640, chiede alla Sezione Provveditorato Economato di procedere – sulla base dell'attuale cronoprogramma di progetto – a rendere disponibile,sugli es. fin. 2023 e 2024,parte delle somme residue sugli impegni attuali, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come segue:

| Impegno nr. | Capitolo attuale | Importo residuo | Richiesta allocazione su capitolo nuova istituzione | |
|---|---|---|---|---|
| 3020003742 | U0003640 | € 1.159.076,96 | Es fin. 2023 | € 1.000.000,00 |
| 3021001055 | U0003640 | € 1.349.598,75 | Es fin. 2024 | € 1.115.023,03 |
| | | **€ 2.508.675,71** | | **€ 2.115.023,03** |

DATO ATTO che la Sezione Protezione Civile, con successiva determinazione dirigenziale, provvederà pertanto a disimpegnare le somme residue sui predetti impegni e ad assumere nuovi impegni su capitolo di nuova

istituzione denominato “NUMERO UNICO DIEMERGENZA 1-1-2 PUGLIA_Servizi ICT”, p.d.c. U.1.03.02.19.000, CRA 18.05, come da variazione disposta col presente atto;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l’art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

DATO atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di**

- approvare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile del capitolo di spesa istituito con il presente atto, ad adottare gli adempimenti conseguenti;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii. - Trattamento dei dati personali**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione, ai sensi della DGR nr. 302/2022, non è soggetta a valutazione di impatto di genere.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELD.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta:

1. **<u>Istituzione di nuovo capitolo di spesa</u>**

Bilancio Autonomo

Missione 1 - Programma 3 - Titolo 1
CRA **18**Dipartimento Personale ed Organizzazione **05** Sezione Protezione Civile
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Spesa ricorrente

| CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Numero unico diemergenza 1-1-2 PUGLIA_Servizi ICT | 1.03.1 | U.1.03.02.19.000 |

**2. <u>Variazione di bilancio</u>**

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2023-2025, come di seguito indicato:

| Capitolo di spesa | CRA | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti | Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **U0003640** | 10.05 | Spese per l'automazione dei servizi amministrativi, gestionali e di programmazione | 1.03.1 | U.1.03.02.19.000 | - € 1.000.000,00 | - € 1.115.023,03 |
| CNI U_____ | 18.05 | Numero unico di emergenza 1-1-2 PUGLIA_Servizi ICT | 1.03.1 | U.1.03.02.19.000 | + € 1.000.000,00 | + € 1.115.023,03 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Protezione Civile.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. 7/1997,propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento,e, pertanto propone:

- **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile del capitolo di spesa istituito col presente atto, di assumere gli adempimenti conseguenti all'assegnazione delle predette risorse;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Responsabile Pianificazione ed Acquisizione beni e servizi
(dott.ssa Serena Mariateresa Savoia)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Protezione Civile
(ing. Andrea Zotti)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Protezione Civile, responsabile del capitolo di spesa istituito col presente atto, di assumere gli adempimenti conseguenti all'assegnazione delle predette risorse;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRO | DEL | 2023 | 13 | 12.06.2023 |

VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, PREVIA ISTITUZIONEDI NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER TRASFERIMENTO FONDI ALLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE # PROGETTO SPC CLOUD NUE 112.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 08:49:09
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2023, n. 841

**Servizi di collegamento automobilistico tra il Gargano e gli aeroporti di Foggia e Bari. Disposizioni attuative. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al Bilancio dì previsione 2023 ai sensi dell'articoIo 51, comma 2, lettera f) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii..**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO Trasporto automobilistico ed elicotteristico e dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità, riferisce quanto segue.

La L.R. n.10/2007, all'art.8 "Sostegno allo sviluppo turistico" stabilisce quanto segue:
*"1. La Regione Puglia, a fini di promozione turistica, destina proprie risorse all'attivazione di servili automobilistici di collegamento tra gli scali aeroportuali e le aree regionali a maggiore attrazione turistica, in particolare per i siti UNESCO, patrimonio dell'umanità.*
*2. Per le finalità di cui al comma 1 la Giunta regionale istituisce i predetti servizi e ne dispone l'attivazione per il tramite della società Aeroporti di Puglia, che ne definisce le modalità di esercizio.*
*3. Per l'esercizio finanziario 2007, la Regione concorre agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 utilizzando le risorse di cui al programma triennale di promozione turistica, approvato con deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2007, n. 146.*
*4. I servizi di cui al presente articolo sono effettuati in deroga a quanto disposto dalla legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale)."*

In relazione ai precedenti esercizi finanziari, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, pel tramite di A.D.P., aveva strutturato una programmazione del collegamento automobilistico Bari Aeroporto - Gargano detto "Gargano Easy to Reach", avente la relazione con stazionamenti "Bari Porto - Bari aeroporto - Margherita di Savoia - Zapponeta - Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Mattinata - Vieste - Peschici - Rodi/ Peschici - Loc. Catenelle" caratterizzato da n.4 coppie di corse di autolinea.

Con DGR n.599 del 03.05.2023 avente ad oggetto "L.R. n.10/2007 - Art.8 - Collegamento automobilistico Bari Aeroporto - Gargano I Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..", considerata la rilevanza dell'obiettivo strategico dell'accessibilità del territorio della Regione Puglia che rendeva opportuno assegnare la competenza relativa alla spesa in argomento alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità al fine di assicurare unitarietà e coordinamento nella gestione della rete trasportistica, veniva deliberata l'istituzione di apposito nuovo capitolo di spesa con contestuale variazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, con codifica U.1.03.02.15 - "Contratti di servizio pubblico" con assegnazione al relativo Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 16.03 autorizzando, nel contempo, i dirigenti responsabili dei competenti CRA di Spesa ad adottare i conseguenti prowedimenti di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2023, sulla base degli indirizzi forniti in relazione all'attivazione delle azioni nelle premesse menzionate.

Il capitolo di spesa di nuova istituzione sul quale sono state allocate le risorse di cui alla predetta delibera è il seguente:

| ***CAPITOLO*** | ***C.R.A.*** | ***DECLARATORIA*** | ***MISSIONE PROGRAMMA TITOLO*** | ***CODIFICA PIANO DEI CONTI*** | ***Previsioni dell'anno 2023*** |
|---|---|---|---|---|---|
| U0562017 | 16.03 | SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R. N. 10/2007 ART. 8 - Spese per contratti di servizio pubblico | 7.1.1 | U.1.03.02.15.000 | € 300.000,00 |

In relazione alle suddette precedenti programmazioni del collegamento automobilistico Bari Aeroporto - Gargano, denominato "Gargano Easy to Reach", e di quanto emerso dalle interlocuzioni con la Società Aeroporti di Puglia in merito al Aeroporto Gino Lisa, è volontà della Giunta Regionale prevedere una riprogrammazione del servizio in argomento, mediante una nuova sperimentazione che introduce due differenti relazioni per un totale di n.6 coppie di corse giornaliere, nel periodo estivo, come di seguito descritto:

- n. 3 coppie di corse con i seguenti stazionamenti "Bari aeroporto - Margherita di Savoia - Zapponeta - Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Mattinata - Vieste - Peschici", in considerazione della necessità di integrare la rete di trasporto tra l'aeroporto di Bari "K. Wojtyla" e le comunità garganiche, delle quali n.1 coppia di corse con orari differenti rispetto ai precedenti.
- n.3 coppie di corse con i seguenti stazionamenti "Foggia aeroporto - Manfredonia - Monte Sant'Angelo - Mattinata - Vieste - Peschici", con arretramento capolinea da Peschici a Rodi G. con fermata a San Menaio, in considerazione della necessità di integrare la rete di trasporto tra il potenziato aeroporto di Foggia "G. Lisa" e le comunità garganiche.

Al fine di dover garantire per la corrente annualità l'immediato awio della suddetta sperimentazione, da giugno a settembre, si rende necessario autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, limitatamente all'esercizio 2023, all'immediata attivazione dei predetti servizi entro i limiti del quadro normativo vigente.

Tale servizio è stato quantificato nei limiti di spesa di € 430.000,00 e per circa km 260.000 come indicato di seguito:

| Relazione (descrizione sintetica) | Lunghezza relazione (km) | n. coppie | Giorni di validità | Percorrenze (km) | Costo unitario (€/km) | Importo al netto IVA (€) | Importo compreso IVA al 10% (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari - Peschici | 220 | 3 | 118 | 155.760 | 1,50 | € 233.640,00 | € 257.004,00 |
| Foggia - Peschici | 136 | 3 | 118 | 96.288 | 1,50 | € 144.432,00 | € 158.875,20 |
| Totali | | | | 252.048 | | € 378.072,00 | € **415.879,20** |

| Relazione (descrizione sintetica) | Lunghezza relazione (km) | n. coppie | Giorni di validità | Percorrenze (km) | Costo unitario (€/km) | Importo al netto IVA (€) | Importo compreso IVA al 10% (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arretramento capolinea da Peschici a Rodi G. perla relazione Foggia - Peschici | 19,5 | 3 | 66 | 7.722 | 1,50 | € 11.583,00 | **€ 12.741,30** |

Laddove, all'esito alla sperimentazione dei predetti servizi, si dovesse valutare di rinnovare i medesimi anche per le successive annualità sino al 2026, ovvero sino all'aggiudicazione dei nuovi servizi minimi di T.P.L., si dovrà procedere mediante affidamento a seguito di manifestazione di interesse pubblico.

CONSIDERATO CHE:

- la dotazione finanziaria delle risorse inizialmente previste risulta complessivamente non sufficiente per la spesa di cui trattasi;
- occorre reperire ulteriori risorse per ulteriori € 130.000,00 mediante l'incremento della dotazione finanziaria, atteso che le previsioni risultano non sufficienti a fronte maggiori percorrenze rispetto a quelle inizialmente previste;

- rispetto alla somma disponibile si rende necessario, per l'esercizio finanziario corrente, far fronte alle ulteriori ed impreviste esigenze in conseguenza dell'incremento dei servizi introdotti per l'annualità corrente e del termine di inizio della sperimentazione in argomento previsto da giugno a settembre, attraverso l'acquisizione di una disponibilità economica di ulteriori€ 130.000,00;

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2, lettera f del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48 lettera b) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.rnrn.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29/12/2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.27 del 24/1/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

RITENUTO:
- che sussistono i presupposti per attingere alle risorse dal fondo di riserva, considerando le spese impreviste come indifferibili ed urgenti per l'espletamento della sperimentazione dei servizi di collegamento tra il Gargano e gli aeroporti di Foggia e Bari, intervenute successivamente all'approvazione del bilancio;
- che in aggiunta alle somme già stanziate sul capitolo U0562017, la dotazione finanziaria complessiva per il finanziamento dei servizi oggetto del presente provvedimento è pari a € 130.000,00, a valere sulle risorse del Bilancio autonomo regionale.

A tal proposito, l'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelevamento delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio. Il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

Per quanto sin qui premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario apportare una variazione, ai sensi dell'art. 51, commi 2 lettera f), del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste", per l'importo di € 130.000,00, destinati al finanziamento del capitolo di spesa U0562017, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.rnrn.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.";

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☒ neutro

**COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.11.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera f), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste", per l'importo di € 130.000,00, destinati al finanziamento del capitolo di spesa U0562017, come di seguito indicato:

| **Bilancio autonomo - Variazione al bilancio** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **CRA** | **CAPITOLO** | | **MISSIONE PROGRAMMA** | **P.D.C.F.** | **CODICE UE** | **Variazione e.f. 2023 competenza e cassa** |
| 10.04 | U1110030 | Fondo di riserva per le spese impreviste (art.50, l.r. n.28/2001) | 20.01 | U.1.10.01.01.000 | 8 | -€ 130.000,00 |
| 16.03 | U0562017 | SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R.N. 10/2007 ART. 8-Spese per contratti di servizio pubblico | 07.01 | U.1.03.02.15.000 | 8 | +€ 130.000,00 |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità si procederà ad

effettuare l'impegno della spesa.

•••

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, dell'art. 51, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e all'art. 8 della L.R. 10/2007, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Dare atto che i servizi di collegamento tra il Gargano e gli aeroporti di Foggia e Bari di cui al presente provvedimento hanno carattere sperimentale.
3. Di istituire i servizi di cui al punto precedente e, atteso il termine previsto per la corrente annualità di inizio della suddetta sperimentazione, di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità, limitatamente all'esercizio 2023, all'affidamento dei predetti servizi nei limiti di spesa di € 430.000,00, assicurandone l'avvio con ogni urgenza.
4. Stabilire che laddove, all'esito alla sperimentazione dei predetti servizi, si dovesse valutare di rinnovare i medesimi anche per le successive annualità sino al 2026, owero sino all'aggiudicazione dei nuovi servizi minimi di T.P.L., si dovrà procedere mediante affidamento a seguito di manifestazione di interesse pubblico.
5. Stabilire che il predetto servizio si svolga con le tariffe dei servizi di TPRL interurbani rivenienti dalla deliberazione della Giunta regionale di adeguamento lstat, vigenti nel periodo di riferimento e per la fascia chilometrica in cui rientrano le corse implementate.
6. Autorizzare il prelievo di€ 130.000,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" ai sensi dell'art. 48 lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
7. Autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria del capitolo di spesa U0562017 denominato: "SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R. N. 10/2007 ART.8 - Spese per contratti di servizio pubblico" per un importo complessivo di€ 130.000,00.
8. Autorizzare, ai sensi dell'art. 51, commi 2 lettera f), del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
9. Dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.
10. Approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente delibera.
11. Demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
12. Pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore***
***PO Trasporto automobilistico ed elicotteristico*** *Ferdinando IAVARONE*

***Il Dirigente di Servizio Contratti di Servizio e TPL*** *Giuseppe MERRA*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità*** *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** ***Vito Antonio ANTONACCI***

***L'ASSESSORE PROPONENTE***

***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile*** ***Anna MAURODINOIA***

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Dare atto che i servizi di collegamento tra il Gargano e gli aeroporti di Foggia e Bari di cui al presente provvedimento hanno carattere sperimentale.
3. Di istituire i servizi di cui al punto precedente e, atteso il termine previsto per la corrente annualità di inizio della suddetta sperimentazione, di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità, limitatamente all'esercizio 2023, all'affidamento dei predetti servizi nei limiti di spesa di € 430.000,00, assicurandone l'avvio con ogni urgenza.
4. Stabilire che laddove, all'esito alla sperimentazione dei predetti servizi, si dovesse valutare di rinnovare i medesimi anche per le successive annualità sino al 2026, ovvero sino all'aggiudicazione dei nuovi servizi minimi di T.P.L., si dovrà procedere mediante affidamento a seguito di manifestazione di interesse pubblico.
5. Stabilire che il predetto servizio si svolga con le tariffe dei servizi di TPRL interurbani rivenienti dalla deliberazione della Giunta regionale di adeguamento lstat, vigenti nel periodo di riferimento e per la fascia chilometrica in cui rientrano le corse implementate.
6. Autorizzare il prelievo di€ 130.000,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste" ai sensi dell'art. 48 lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
7. Autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria del capitolo di spesa U0562017 denominato: "SPESE DEL SERVIZIO ESTIVO GARGANO EASY TO REACH - L.R. N. 10/2007 ART. 8 - Spese per contratti di servizio pubblico" per un importo complessivo di€ 130.000,00.
8. Autorizzare, ai sensi dell'art. 51, commi 2 lettera f), del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la relativa variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
9. Dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.
10. Approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente delibera.

11. Demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
12. Pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .....n. .....

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| MISSIONE | 7 | Turismo | | | | | |
| Programma | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 130.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 130.000,00 | | |
| Totale Programma | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 130.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 130.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | 7 | Turismo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 130.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 130.000,00 | | |
| MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 130.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 130.000,00 | |
| Totale Programma | 1 | Fondo di riserva | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 130.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 130.000,00 | |
| TOTALE MISSIONE | 20 | Fondi e accantonamenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 130.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 130.000,00 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 130.000,00 | 130.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | 130.000,00 | 130.000,00 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 130.000,00 | 130.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | 130.000,00 | 130.000,00 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| TITOLO | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE TITOLO | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TRA | DEL | 2023 | 25 | 12.06.2023 |

SERVIZI DI COLLEGAMENTO AUTOMOBILISTICO TRA IL GARGANO E GLI AEROPORTI DI FOGGIA E BARI. DISPOSIZIONI ATTUATIVE. PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 51, COMMA 2, LETTERA F) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N.118 E SS.MM.II..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**
PO - PAOLINO GUARINI

**Dirigente**
DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 847

**Art. 5, comma 6 della L.r. n. 36/2008 e ss.mm.ii.- Subentro della Regione Puglia nei rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest - Chiusura Conto di Tesoreria Unica. Variazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011**.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce.

**Premesso** che

La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, modifica il procedimento di liquidazione delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alle soppresse Comunità Montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma (comma 6, art. 5, l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012).

In particolare, le disposizioni introdotte dalla l.r. n. 36/2012, descrivono le procedure attraverso le quali attuare l'effettivo passaggio dei procedimenti in corso e non ancora definiti ai soggetti pubblici e alle strutture regionali sulla base delle rispettive competenze istituzionali.

In attuazione delle disposizioni liquidatorie la Giunta ha approvato le deliberazioni nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013 che individuano i rapporti giuridici, amministrativi ed economici già in capo alle predette Comunità Montane soppresse e li assegnano ai soggetti successori.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti per il passaggio delle attività e delle funzioni, la legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013*" produce un'ulteriore modifica alla citata l. r. n. 36/2008 ed in particolare all'articolo 29 dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori pro tempore e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le soppresse Comunità Montane; con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 550 il dott. Giuseppe Marotta è stato nominato Commissario liquidatore unico delle Comunità Montane.

La disciplina afferente l'estinzione delle Comunità Montane all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 52 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" stabilisce che la Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del decreto di estinzione della Comunità, è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Puglia con deliberazione da comunicare, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 12 novembre 2021, n. 408 si sancisce l'estinzione della Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest a far data dal 1° gennaio 2022.

**Dato atto** che

Con nota prot. n. 207 del 24/11/2021, il Commissario Liquidatore, preso atto dell'estinzione della Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest comunica, alla Sezione Enti Locali, le risultanze economico - finanziarie della menzionata Comunità montana, dalle quali si evince un avanzo di amministrazione pari a € 180.000,00, corrispondente allo stesso Fondo cassa.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2010 del 30/11/2021 si apportano le necessarie variazioni al Bilancio di previsione – e. f. 2021 e, si autorizza il Commissario Liquidatore a riversare il fondo cassa della Comunità

Montana della Murgia Barese Nord Ovest sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Puglia.

Il Commissario Liquidatore, in ragione della dichiarazione di estinzione di tutte le Comunità Montane pugliesi, ha cessato le funzioni a far data dal 01/01/2022.

L'ufficio della Ragioneria territoriale dello Stato Bari/Bat nell'espletamento dell'attività di monitoraggio delle movimentazioni SIOPE dei Conti di tesoreria Unica, ancora aperti, intestate alle Comunità Montane insistenti nell'ambito territoriale di competenza, comunicava alla Sezione Enti Locali, per le vie brevi, la necessità di acquisire dal Tesoriere la comunicazione della chiusura del conto di tesoreria unica e della conseguente richiesta di disattivazione dello stesso ai fini SIOPE, come da comunicazioni precedentemente inoltrate al Commissario liquidatore.

Con nota prot. n. 2092 del 10/11/2022 la Sezione Enti Locali provvede a richiedere al Tesoriere dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest l'adempimento di quanto richiesto dall'ufficio Territoriale della Ragioneria di Stato Bari/Bat.

Con comunicazione di Posta elettronica certificata, datata 10/11/2023, a riscontro della sopra citata richiesta, il Tesoriere dell'ex Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest comunica di aver avviato le procedure per la disattivazione del Conto di Tesoreria ai fini SIOPE.

**Preso atto** che

Il conto di Tesoreria unica dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest risulta ancora aperto e presenta una giacenza pari a € 160.622,44.

Dalla consultazione della Banca dati finanziarie e territoriali degli enti locali del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali risulta impropriamente erogato in favore della citata estinta Comunità Montana *il contributo sviluppo investimenti comunità montane* - annualità 2022-, per un importo complessivo pari a € 159.622,44.

Con nota prot. AOO_188/1004 del 06.06.2023 la Sezione Enti Locali richiede, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, la chiusura del conto di tesoreria unica dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest e contestuale trasferimento delle giacenze ivi presenti in favore della Regione Puglia, in qualità di Ente subentrato alla stessa, ai sensi del comma 6 dell'art 5 della L.r. n. 36/2008.

Si rende, pertanto, necessario procedere alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione, per stanziare nel capitolo di entrata n. E3081001: "Entrate *derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell' art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014*", attualmente assegnato al Centro di Responsabilità Amministrativa 3.3 Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Enti Locali, l'importo della giacenza insistente sul Conto di tesoreria Unica della Comunità Montana della Murgia Barese Nord Ovest, pari ad € 160.622,44 e, con il medesimo importo, il pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione " *Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane"*

**VISTI**

- il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il comma 2 dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta,

con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del DocumentoTecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono le ragioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Enti locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto x neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

La presente Deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**
**Centro di responsabilità amministrativa**

**03 -** SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
**03 -** SEZIONE ENTI LOCALI

**1) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

**Parte Spesa**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario |
|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane | 18.01.1 | **U.2.05.04.01.000 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso** |

**2) VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte Entrata**

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| E3081001 | Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014 | **3.400** | E.3.04.03.01.000 | + 160.622,44 |

**Parte Spesa**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane | 18.01.1 | **U.2.05.04.01.000** | + 160.622,44 |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha impropriamente erogato, in favore dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest *il contributo sviluppo investimenti comunità montane* - annualità 2022;
3. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che sarà trasmesso, dopo l'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;
7. di esprimere indirizzo ed autorizzare il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott. Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;

2. **di prendere atto** che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha impropriamente erogato, in favore dell'estinta Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest *il contributo sviluppo investimenti comunità montane* - annualità 2022;
3. **di prendere atto e approvare** quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
4. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. **di approvare** l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che sarà trasmesso, dopo l'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;
7. **di esprimere indirizzo ed autorizzare** il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo ……**
**Rif. delibera del …. *Organo …* .del … …….n. ……**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **18** | **Relazioni con le altre autonomie territoriali** | | | | | |
| Programma | **1** | **Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali** | | | | | |
| Titolo | **1** | **Spese correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE PROGRAMMA** | **1** | **Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **18** | **Relazioni con le altre autonomie territoriali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | | | | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** | | | | | | | |
| **Utilizzo Avanzo d'amministrazione** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **3** | ***Entrate extratributarie*** | | | | | |
| Tipologia | **400** | **Altre entrate da redditi da capitale** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 160.622,44 | | |
| | | | previsione di cassa | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **3** | ***Entrate extratributarie*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 160.622,44 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 160.622,44 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Antonio Tommasi
08.06.2023 11:23:51
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| ELO | DEL | 2023 | 11 | 12.06.2023 |

ART. 5, COMMA 6 DELLA L.R. N. 36/2008 E SS.MM.II.- SUBENTRO DELLA REGIONE PUGLIA NEI RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESTINTA COMUNITÀ MONTANA DELLA MURGIA BARESE NORD OVEST # CHIUSURA CONTO DI TESORERIA UNICA. VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 # 2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS 118/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
13.06.2023 09:41:47
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NIC ADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 848

**Art. 5, comma 6 della L.r. n. 36/2008 e ss.mm.ii. -Subentro della Regione Puglia nei rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali - Chiusura Conto di Tesoreria Unica. Variazione del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce.

**Premesso** che

La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, modifica il procedimento di liquidazione delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alle soppresse Comunità Montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma (comma 6, art. 5, l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012).

In particolare, le disposizioni introdotte dalla l.r. n. 36/2012, descrivono le procedure attraverso le quali attuare l'effettivo passaggio dei procedimenti in corso e non ancora definiti ai soggetti pubblici e alle strutture regionali sulla base delle rispettive competenze istituzionali.

In attuazione delle disposizioni liquidatorie la Giunta ha approvato le deliberazioni nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013 che individuano i rapporti giuridici, amministrativi ed economici già in capo alle predette Comunità montane soppresse e li assegnano ai soggetti successori.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti per il passaggio delle attività e delle funzioni, la legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013*" produce un'ulteriore modifica alla citata l. r. n. 36/2008 ed in particolare all'articolo 29 dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori pro tempore e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le soppresse Comunità montane; con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 550 il dott. Giuseppe Marotta è stato nominato Commissario liquidatore unico delle Comunità montane.

La disciplina afferente l'estinzione delle Comunità Montane all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 52 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" stabilisce che la Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del decreto di estinzione della Comunità, è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Puglia con deliberazione da comunicare, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 710 si sancisce l'estinzione della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali a far data dal 1° gennaio 2020.

**Dato atto** che

Con nota prot. n. 229 del 26/11/2019 il Commissario Liquidatore, preso atto dell'estinzione della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, trasmette, alla Sezione Enti Locali, le risultanze economico - finanziarie della menzionata Comunità montana, dalle quali si evince un avanzo di amministrazione pari a € 22.000,00, corrispondente allo stesso Fondo cassa.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 28/11/2019 si apportano le necessarie variazioni al Bilancio di previsione – e. f. 2019 e, si autorizza il Commissario Liquidatore a riversare il fondo cassa della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Puglia.

Il Commissario Liquidatore, in ragione della dichiarazione di estinzione di tutte le Comunità Montane pugliesi, ha cessato le funzioni a far data dal 01/01/2022.

**Preso atto** che

Il conto di Tesoreria unica dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali risulta ancora aperto e presenta una giacenza pari a € 72.113,28.

Dalla consultazione della Banca dati finanziarie e territoriali degli enti locali del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, risulta impropriamente erogato in favore della estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, per le annualità 2020, 2021 e 2022, *il contributo sviluppo investimenti comunità montane,* dell'importo annuo di € 24.035,80, per un ammontare complessivo di € 72.107,40.

Con nota prot. AOO_188/1003 del 06.06.2023 la Sezione Enti Locali ha inoltrato, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni la richiesta di chiusura del conto di tesoreria unica dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali e contestuale trasferimento delle giacenze ivi presenti in favore della Regione Puglia, in qualità di Ente subentrato alla stessa, ai sensi del comma 6 dell'art 5 della L.r. n. 36/2008.

Si rende, pertanto, necessario procedere alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione, per stanziare nel capitolo di entrata n. E3081001: "Entrate *derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell' art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014*", attualmente assegnato al Centro di Responsabilità Amministrativa 3.3 Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Enti Locali, l'importo della giacenza insistente sul Conto di tesoreria Unica della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, pari ad € 72.113,28 e, con il medesimo importo, il pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione " *Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane".*

**VISTI**

- il D.L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il comma 2 dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del DocumentoTecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono le ragioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella Sezione copertura finanziaria;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Enti locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto

☐ indiretto

x neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.**

La presente Deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Centro di responsabilità amministrativa**

**03 -** SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
**03 -** SEZIONE ENTI LOCALI

**1) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

**Parte Spesa**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario |
|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane | 18.01.1 | **U.2.05.04.01.000 Rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso** |

**2) VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte Entrata**

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| E3081001 | Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014 | **3.400** | E.3.04.03.01.000 | + 72.113,28 |

**Parte Spesa**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | Rimborsi per trasferimenti non dovuti- soppresse comunità montane | 18.01.1 | **U.2.05.04.01.000** | + 72.113,28 |

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha impropriamente erogato, in favore dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali *il contributo sviluppo investimenti comunità montane* - annualità 2020, 2021 e 2022;
3. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che sarà trasmesso, dopo l'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;
7. di esprimere indirizzo ed autorizzare il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott. Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha impropriamente erogato, in favore dell'estinta Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali *il contributo sviluppo investimenti comunità montane* - annualità 2020, 2021 e 2022;
3. **di prendere atto e approvare** quanto riportato nella sezione Copertura finanziaria;
4. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
6. **di approvare** l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. 118/2011 che sarà trasmesso, dopo l'approvazione della presente deliberazione, dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;
7. **di esprimere indirizzo ed autorizzare** il responsabile della competente Sezione regionale ad adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo ……**
**Rif. delibera del …. *Organo …* .del … …….n. ……**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **18** | **Relazioni con le altre autonomie territoriali** | | | | | |
| Programma | **1** | **Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali** | | | | | |
| Titolo | **1** | **Spese correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE PROGRAMMA** | **1** | **Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **18** | **Relazioni con le altre autonomie territoriali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fondo pluriennale vincolato per spese correnti** | | | | | | | |
| **Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale** | | | | | | | |
| **Utilizzo Avanzo d'amministrazione** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **3** | ***Entrate extratributarie*** | | | | | |
| Tipologia | **400** | **Altre entrate da redditi da capitale** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 72.113,28 | | |
| | | | previsione di cassa | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **3** | ***Entrate extratributarie*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 72.113,28 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 72.113,28 | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
08.06.2023 11:25:17 GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| ELO | DEL | 2023 | 12 | 12.06.2023 |

ART. 5, COMMA 6 DELLA L.R. N. 36/2008 E SS.MM.II. -SUBENTRO DELLA REGIONE PUGLIA NEI RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESTINTA COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI # CHIUSURA CONTO DI TESORERIA UNICA. VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 # 2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. 118/2011.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
13.06.2023 09:41:47
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NIC ADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 849

**Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. di spesa U0001478.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio", sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della stessa propone quanto segue.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia con delibera G.R. n. 1902 del 20.12.2005 ha approvato lo schema di convenzione ed il relativo allegato tecnico da stipularsi con l'Apat (ora ISPRA) per la realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico n.409 "Zapponeta" comprensivo del rilevamento delle aree marine della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, con un importo economico a totale carico della Regione Puglia di euro 289.177,00, e che tale convenzione è stata stipulata in data 24.02.2006;
- il soggetto attuatore per la realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico in questione è stato individuato nell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Geologia e Geofisica (ora Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali) – come previsto dall'art.6 convenzione e dalla delibera di G.R. n.1902/2005;
- in data 28.04.2006 è stata stipulata la convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali – rep. n.0073 del 02.05.2006 registrata il 18.05.2006 al n. 06125, secondo lo schema di convenzione e l'allegato tecnico per la compilazione del Programma Operativo di Lavoro (POL) approvati con determina n.80 del 05.04.2006.
- con Determinazione Dirigenziale n. 157 del 21.05.2005 si è proceduto ad impegnare sul capitolo U0001478 l'importo di euro 289.177,00 in favore dell'Università di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali da liquidare, come da convenzione, secondo le seguenti modalità:
  - I° acconto del 30% del totale pari a euro 86.753,10 ad approvazione del POL;
  - II° acconto del 30% del totale pari a euro 86.753,10 dopo il I SAL;
  - III° acconto del 30% del totale pari a euro 86.753,10 dopo il II SAL;
  - saldo del 10% del totale pari a euro 28.917,70 dopo la consegna e collaudo dei lavori;
- con Determinazioni Dirigenziali n. 23 del 25.07.2007, n. 661 del 24.10.2012 e n. 102 del 28.03.2017 sono stati liquidati a favore dell'Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali i primi tre acconti per un totale di euro 260.259,30.

**Considerato che:**

- con nota prot. n. 24612 del 09.06.2020 ISPRA ha comunicato che "*i file consegnati sono corretti e possono essere utilizzati per la sola pubblicazione online sul sito dell'ISPRA in quanto la base topografica non è quella idonea alla stampa*";
- con nota prot. n. 42060 del 17.09.2020 ISPRA ha comunicato che *"le imprecisioni e correzioni dettagliatamente descritte nella presente relazione sono state rettificate e fornite dai responsabili dell'informatizzazione con l'ultima consegna della banca dati, per cui la fornitura informatizzata del Foglio geologico n. 409 "Zapponeta" si può approvare definitivamente"* e che *"in seguito*

*all'approvazione dei file di stampa comunicata con nota ISPRA prot. 24612 del 09.06.2020 e della banca dati, la Convezione in oggetto può considerarsi a tutti gli effetti conclusa";*

- con nota prot. 13-III/13 dell'11.01.2021 l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali si è impegnata a *"realizzare le cinque copie di prova previste dal POL non appena saranno rese disponibili le basi topografiche idonee alla stampa*";

- con pec acquisita al protocollo regionale con n. 8414 del 10.10.2022 il Responsabile del Procedimento per il Foglio "Zapponeta" ha comunicato che ISPRA aveva reso disponibili le basi topografiche per realizzare le prove di stampa del foglio "Zapponeta", che erano state acquistate le suddette basi topografiche e che si stava provvedendo a realizzare le prove di stampa;

- Con nota prot. 1357 – III/13 del 21.11.2022 l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha consegnato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio *"il file in formato .pdf della prova di stampa con base topografica idonea e leggibile secondo gli standard ISPRA, nonché i file vettoriali dei tipi separati (orografia, idrografia e planimetria), che mancavano nella consegna precedente"* impegnandosi *"altresì a consegnare manualmente, presso il vostro ufficio, 5 copie cartacee di prova di stampa del foglio geologico 409 "Zapponeta";*

- In data 02.12.2022 l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha consegnato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio le cinque copie cartacee di prova di stampa del foglio geologico 409 "Zapponeta";

- con nota prot. n. 1901 del 02.03.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, visto quanto descritto, ha dichiarato conclusa la Convenzione disponendo, ai sensi dell'art. 7 co. 4 della Convenzione, l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari alla liquidazione del saldo finale previsto dalla Convenzione stessa.

**Visti:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.."

**Rilevato** inoltre che non è intervenuta la prescrizione e verificata la sussistenza dei residui passivi perenti sul Capitolo di spesa U0001478 derivanti da impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 157 del 21.05.2005, per i quali sussistono residui passivi propri dell'anno 2012 (nr. impegno 3005595731);

**RITENUTO necessario** apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Tutto ciò premesso,** dovendo procedere alla liquidazione del pagamento di quanto spettante al soggetto beneficiario di cui alla suddetta convenzione, si rende necessario al fine di fare fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento, connessa ad impegno regolarmente assunto con Atto dirigenziale n. 157 del 21.05.2005 (nr. impegno 3005595731) per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa:

- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di euro 28.917,70 residui passivi propri dell'anno 2012;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di euro 28.917,70 sul Capitolo di spesa U0001478 "FORMAZIONE ARCHIVIO CARTOGRAFICO INFORMATIZZATO – SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEGLI ENTI LOCALI, ACQUISTO INDAGINI, RICERCHE E RILIEVI AREOFOTOGRAMMETRICI, ACQUISTO E/O PRODUZIONE DI CARTOGRAFIA TECNICA IN ATTUAZIONE DELLE LL.RR. NN.44", dotando l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | | MISSIONE PROGRAMMA TIITOLO | PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2023 CASSA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI | | | | | + 28.917,70 | € 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51 L.R.N. 28/2001) | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | € 0,00 | - € 28.917,70 |
| 11.04 | U0001478 | FORMAZIONE ARCHIVIO CARTOGRAFICO INFORMATIZZATO – SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEGLI ENTI LOCALI, ACQUISTO INDAGINI, RICERCHE E RILIEVI AREOFOTOGRAMMETRICI, ACQUISTO E/O PRODUZIONE DI CARTOGRAFIA TECNICA IN ATTUAZIONE DELLE LL.RR. NN.44 | 8.01.02 | U.2.02.03.02.000 | + € 28.917,70 | + € 28.917,70 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio provvederà all'adozione dei successivi provvedimenti amministrativi di impegno e liquidazione del contributo spettante al beneficiario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. 7/97, lettera k), dell'art. 44 co. 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia, dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. 118/2011, propone alla Giunta:

1. **Di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, a seguito della applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, così come specificata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
3. **Di approvare** l'allegato "E/1", relativa alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di adottare i successivi provvedimenti di impegno e liquidazione del contributo spettante al beneficiario.
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore amministrativo
(Dott. Danilo ATLANTE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **Di approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di apportare,** ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, a seguito della applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, così come specificata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.

3. **Di approvare** l'allegato "E/1", relativa alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

5. **Di dare mandato** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di adottare i successivi provvedimenti di impegno e liquidazione del contributo spettante al beneficiario.

6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del *06/03/2023* n. AST/DEL/2023/00019**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **20** | Fondi e Accantonamenti | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondi di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spesa corrente | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | € 28.917,70 | |
| **Totale Programma** | | **1** | fondi di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | € 28.917,70 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | Fondi e accantonamenti | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | € 28.917,70 | |
| **MISSIONE** | | **8** | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | |
| | Programma | 1 | Urbanistica e assetto del territorio | | | | | |
| | Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | € 28.917,70 | | |
| | | | | previsione di cassa | | € 28.917,70 | | |
| **Totale Programma** | | **1** | Urbanistica e assetto del territorio | **residui presunti** | | | | |
| | | **1** | | **previsione di competenza** | | € 28.917,70 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | € 28.917,70 | | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del *06/03/2023* n. AST/DEL/2023/00019**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **8** | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | € | 28.917,70 | | |
| | | | **previsione di cassa** | € | 28.917,70 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | € | 28.917,70 | € | 28.917,70 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | € | 28.917,70 | | |
| | | | **previsione di cassa** | € | 28.917,70 | € | 28.917,70 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | € 28.917,70 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | € 28.917,70 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del *06/03/2023* n. AST/DEL/2023/00019**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **residui presunti** | | |
| | **previsione di competenza** | € | 28.917,70 |
| | **previsione di cassa** | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vincenzo
Lasorella
06.03.2023
13:46:48
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AST | DEL | 2023 | 19 | 12.06.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AI SENSI ALL'ART. 51, COMMA 2, LETT. G) DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.. ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA SUL CAP. DI SPESA U0001478.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
12.06.2023 11:03:53
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 850

**Piano Comunale delle Coste di Chieuti. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.**

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Assetto degli ambiti costieri", ing. Emanuele Bellisario Leo, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale delle Coste (PRC) di cui all'art. 3 della legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico – attraverso la specifica sezione del sito internet www.sit.puglia.it – per la trasmissione dei Piani comunali delle coste (PCC). La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonché la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29/02/2012 (volumi I, II e III) sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC;
- nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC" vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità al PRC da parte della Regione;
- in particolare per l'azione di supporto alla redazione dei Piani Comunali delle Coste è stata predisposta sul portale www.sit-puglia.it apposita sezione per la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale, e per la trasmissione informatizzata degli stessi è stata altresì implementata apposta procedura sul medesimo portale, denominata "Civilia";
- con la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che ha abrogato e sostituito la legge regionale 17/2006, è stato stabilito (art. 15, comma 2) che: "Il PRC di cui alla deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2001, n. 2273, in quanto compatibile, è da intendersi approvato ai sensi della presente legge. Il riferimento nel PRC alla legge regionale 23 giugno 2006, n.17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa), è sostituito con il riferimento alla presente legge. I riferimenti all'articolo 16, commi 1, 5 e 7 della l.r. 17/2006 operati nelle Norme tecniche di attuazione del vigente PRC sono, in particolare, sostituiti con i richiami all'articolo 14, rispettivamente dei commi 1, 6 e 8, della presente legge.";
- con l'articolo 4 della nuova legge regionale 17/2015 è stata altresì confermata integralmente la previgente disciplina per la formazione e approvazione dei Piani Comunali delle Coste già contenuta nella abrogata legge regionale 17/2006;
- in particolare, ai commi 5 e 6 del suddetto articolo 4, si stabilisce che "Ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole. Il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale".

**ATTESO CHE:**

- in data 30/03/2018 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/2018 è stato approvato ai sensi dell'art. 4, comma 4, della l.r. 17/2015 il Piano Comunale delle Coste di Chieuti;
- con nota prot. 1083 del 02/02/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_04/02/2022 n. 1838, il Comune di Chieuti ha trasmesso il Piano Comunale delle Coste tramite la procedura telematica "Civilia" attraverso il SIT-Puglia inoltrando i seguenti documenti:

| ID Civilia | Tipologia | Nome file |
|---|---|---|
| F_136598 | A.1.10 DEMANIO.ZIP | Area_DEMANIO |
| F_137738 | A.1.11 STRUTTURE_PERTINENZE.ZIP | STRUTTURE_PERTINENZE.zip |
| F_137744 | A.1.12 VIABILITA_ACCESSI.ZIP | VIABILITA_ACCESSI.zip |
| F_137750 | A.1.3 ZONE_COMPETENZE.ZIP | ZONE_COMPETENZE.zip |
| F_137756 | A.1.5 VINCOLI_AMBIENTALI.ZIP | VINCOLI_AMBIENTALI.zip |
| F_137762 | A.1.6 VINCOLI_TERRITORIALI.ZIP | VINCOLI_TERRITORIALI.zip |
| F_137768 | A.1.7 MORFOLOGIA.ZIP | MORFOLITOLOGIA.zip |
| F_137774 | A.1.8 DUNE.ZIP | DUNE.zip |
| F_137780 | A.1.9 OPERE_DIFESA.ZIP | OPERE_DIFESA.zip |
| F_137786 | B.1.1 COSTA_UTILE.ZIP | COSTA_UTILE.zip |
| F_137792 | B.1.3 SPIAGGE.ZIP | SPIAGGE.zip |
| F_137798 | B.1.4 CONNESSIONI.ZIP | CONNESSIONI.zip |
| F_137804 | B.1.5 RICREATIVE_DIVERSE.ZIP | RICREATIVE_DIVERSE.zip |
| F_137810 | B.1.6 AREE_DIVERSE.ZIP | AREE_DIVERSE.zip |
| F_137816 | B.1.8 INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.ZIP | INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE.zip |
| F_137822 | B.2 RECUPERO_COSTIERO.ZIP | RECUPERO_COSTIERO.zip |
| F_136604 | B.3.1 TRANSITORIO_CONCESSIONI.ZIP | TRANSITORIO_CONCESSIONI.zip |
| F_136610 | B.3.2 TRANSITORIO_OPERE.ZIP | TRANSITORIO_OPERE.zip |
| F_136616 | B.3.3 TRANSITORIO_RECINZIONI.ZIP | TRANSITORIO_RECINZIONI.zip |
| F_137828 | B.3.4 TRANSITORIO_ACCESSI.ZIP | TRANSITORI_ACCESSI.zip |
| F_137834 | B.4 VALENZA_TURISTICA.ZIP | VALENZA_TURISTICA.zip |
| F_137840 | D NORME TECNICHE ATTUAZIONE | NORME TECNICHE ATTUAZIONE.pdf |
| F_137870 | PARERE PAESAGGISTICO | DETERMINA_Comune_di_Stornara_n._378_30.11.2016_Verif_Ass_VAS.pdf |
| F_137864 | VERIF_ASSOG_VAS | DETERMINA_Comune_di_Stornara_n._378_30.11.2016_Verif_Ass_VAS.pdf |
| F_137846 | VAS | VAS_PPC_CHIEUTI_SCOPING_20150512.pdf |
| F_137876 | E ULTERIORI STRATI INFORMATIVI | VINCA_PCC_CHIEUTI.pdf |
| F_137852 | DOC_AMM | DOC_AMM.pdf contenente la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2018 |
| F_137858 | ELENCO | ElencoElaborati_RelazionediPiano.pdf |

- con nota prot. AOO_108_25/02/2022 n. 3296 inviata a mezzo PEC in data 03/03/2022, questo Servizio ha evidenziato alcune criticità in merito alla completezza della documentazione ed alla coerenza con quanto riportato nelle Istruzioni Operative di cui all'A.D. 405/2011 dell'Ufficio Demanio marittimo, come integrate dall'A.D. 16/2012:
    - *non risulta prodotto lo strato informativo AREE_VINCOLATE.SHP di cui al punto B.1.7 dell'A.D. 405/2011 – peraltro anche indicato e commentato nella Relazione Generale;*
    - *lo strato informativo DEMANIO.SHP di cui al punto A.1.10 dell'A.D. 405/2011 non risulta prodotto correttamente, ovvero corredato almeno dei file .shp, .shx .dbf .sbn .sbx. Inoltre si rileva l'assenza tra la documentazione prodotta dei titoli di disponibilità acquisiti in formato PDF;*
    - *occorre garantire corrispondenza tra la denominazione della cartella caricata e quella del relativo strato informativo, in conformità con quanto riportato nell'A.D. 405/2011;*

- *alcune cartelle (VINCOLI_TERRITORIALI A.1.6, MORFOLITOLOGIA A.1.7, VALENZA_TURISTICA B.4) contengono più strati informativi georeferenziati in luogo di uno strato informativo georeferenziato e categorizzato come richiesto nell'A.D. 405/2011;*
- *alcuni strati informativi (ZONE_COMPETENZE A.1.3, MORFOLITOLOGIA A.1.7, DUNE A.1.8, OPERE_DIFESA A.1.9, STRUTTURE_PERTINENZE A.1.11, VIABILITA_ACCESSI A.1.12, TRANSITORIO_ACCESSI B.3.4, VALENZA_TURISTICA B.4) presentano contenuto non corrispondente con quanto richiesto nell'A.D. 405/2011;*

comunicando di non poter procedere con la verifica di compatibilità, sospendendo pertanto il procedimento ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 come modificato da ultimo dall'art. 12 c. 1 lett. e) del D.L. 76/2020 convertito con L. 120/2020 e fissando un termine di 10 giorni per l'integrazione della documentazione;

- con nota prot. 2509 del 14/03/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_16/03/2022 n. 4350, il Comune di Chieuti, per motivazioni organizzative interne all'Ufficio Tecnico comunale, ha richiesto una proroga di almeno 15 giorni per perfezionare l'integrazione richiesta;
- in data 14/03/2022 si è tenuto un incontro tecnico in modalità remota tra il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale e l'Ufficio Tecnico del Comune di Chieuti per fornire ulteriori chiarimenti tecnici di dettaglio in merito alle integrazioni;
- con nota prot. AOO_108_16/03/2022 n. 4396 inviata a mezzo PEC del 17/03/2022 questo Servizio ha accordato il differimento del termine per la presentazione delle integrazioni documentali fissandolo a 15 giorni dalla comunicazione;
- con nota prot. 3267 del 04/04/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_11/04/2022 n. 5646, il Comune di Chieuti, per motivi organizzativi interni dell'Ente, ha richiesto *"una ulteriore proroga di almeno 15 giorni al fine di poter proseguire nel reperimento della documentazione occorrente per perfezionare l'integrazione richiesta*";
- con nota prot. AOO_108_12/04/2022 n. 5795, inviata a mezzo PEC in data 13/04/2022, lo scrivente Servizio ha accordato un ulteriore differimento del termine per la presentazione delle integrazioni documentali fissandolo a 15 giorni dalla comunicazione;
- con nota prot. 4526 del 04/05/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_09/05/2022 n. 6918, codesta Amministrazione Comunale ha comunicato che "*sta provvedendo a raccogliere, attraverso i tecnici incaricati del progetto, tutta la documentazione richiesta, nei formati corretti ed allineati a quanto disposto dall'A.D. 405/2011. Tale documentazione, appena completamente in nostro possesso, Vi sarà trasmessa per gli adempimenti del caso*";
- con nota prot. AOO_108_09/05/22 n. 6979 lo scrivente Servizio ha accordato un ulteriore differimento del termine per la presentazione delle integrazioni documentali fissandolo a 15 giorni dalla comunicazione;
- con nota prot. 5286 del 25/05/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_25/05/2022 n. 7892, il Comune di Chieuti ha trasmesso a mezzo PEC i seguenti documenti integrativi:
  - A_1_3_ZONE_COMPETENZE;
  - A_1_6_VINCOLI_TERRITORIALI;
  - A_1_7_MORFOLITOLOGIA;
  - A_1_8_DUNE;
  - A_1_9_OPERE_DIFESA;
  - A_1_10_DEMANIO;
  - A_1_11_STRUTTURE_PERTINENZE;
  - A_1_12_VIABILITA_ACCESSI;
  - B_1_7_AREE_VINCOLATE;
  - B_3_4_TRANSITORIO_ACCESSI;
  - B_4_VALENZA_TURISTICA;
- con nota prot. 5355 del 26/05/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_27/05/2022 n. 7990, il Comune di Chieuti, a seguito di un confronto per le vie brevi con lo scrivente Servizio che ha indicato il permanere delle criticità rilevate nella documentazione integrativa trasmessa, avendo valutato inoltre "*la notevole complessità tecnica relativa al reperimento di strati informativi risalenti nel tempo*", ha richiesto una

sospensione di 120 giorni dei termini del procedimento "*al fine di produrre documentazione completa e coerente per la necessaria verifica di compatibilità da parte di codesto Ente regionale*";

- con nota prot. AOO_108_30/05/22 n. 8047 lo scrivente Servizio ha accordato la richiesta di sospensione dei termini del procedimento per una durata di 120 giorni dalla decorrenza del termine derivante della nota prot. AOO_108_09/05/22 n. 6979, ossia dal 03/06/2022;
- in data 28/07/2022 si è tenuto un incontro presso gli uffici della Regione Puglia tra il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale e il Comune di Chieuti al fine di dirimere i vari aspetti emersi dalla consultazione dalla documentazione prodotta e riportati nel Verbale dell'incontro trasmesso al Comune di Chieuti con nota prot. AOO_108_14/09/2022 – 00012225;
- con nota prot. 9751 del 07/10/2022, acquisita agli atti con prot. AOO_108_13/10/2022 n. 13445, il Comune di Chieuti ha richiesto allo scrivente Servizio regionale un incontro alla presenza dei progettisti incaricati alla redazione del PCC di Chieuti al fine di chiarire alcuni aspetti relativi agli elaborati di Piano;
- in data 18/10/2022 si è tenuto un incontro tecnico in modalità remota tra il Servizio Demanio Costiero e Portuale regionale e l'Ufficio Tecnico del Comune di Chieuti con lo staff di progettazione, durante il quale il Sindaco di Chieuti ha chiesto la sospensione dei termini per una durata di almeno 90 giorni;
- con nota prot. AOO_108_19/10/22 n. 13716 lo scrivente Servizio ha accordato la richiesta di sospensione dei termini del procedimento per una durata di 90 giorni dalla comunicazione, avvenuta in data 21/10/2022;
- con nota prot. 560 del 18/01/2023, acquisita agli atti con prot. AOO_108_20/01/2023 n. 765, il Comune di Chieuti ha richiesto un'ultima proroga di 10 giorni al fine di completare la "*raccolta dati da diversi protocolli nonché da vari portali";*
- con nota prot. AOO_108_20/01/23 n. 774 lo scrivente Servizio ha accordato la richiesta di sospensione dei termini del procedimento per una durata di 10 giorni dalla scadenza dell'ultimo differimento dei termini.

**DATO ATTO CHE**

- con note prott. 1116, 1122 e 1126 del 01/02/2023, acquisite agli atti con prott. AOO_108_20/01/2023 nn. 1555 e 1556, il Comune di Chieuti ha trasmesso i seguenti documenti:
  - ✓ Prot_Par 0001116 del 01-02-2023 - Documento integrazioni al PIANO COMUNALE DELLE COSTE;
  - ✓ Prot_Par 0001122 del 01-02-2023 - Documento Xerox Scan_01022023122923;
  - ✓ Nota di trasmissione(1).pdf.p7m (nota di trasmissione del gruppo di professionisti al Comune di Chieuti);
  - ✓ Copie CONCESSIONI Lidi;
  - ✓ PCC_Chieuti_NTA_20230130(1).pdf.p7m;
  - ✓ PCC_Chieuti_RelazionediPiano_20230130(1).pdf.p7m;
  - ✓ ULTERIORI INTEGRAZIONI 2023(1).rar.p7m.
    - A_1_1_UNITA_FISOGRAFICHE;
    - A_1_2_CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA;
    - A_1_3_ZONE_COMPETENZE;
    - A_1_4_PAI;
    - A_1_5_VINCOLI_AMBIENTALI;
    - A_1_6_VINCOLI_TERRITORIALI;
    - A_1_7_MORFOLITOLOGIA;
    - A_1_7_MORFOLITOLOGIA_rev2023;
    - A_1_8_DUNE;
    - A_1_8_DUNE_rev2023;
    - A_1_9_OPERE_DIFESA;
    - A_1_9_OPERE_DIFESA_rev2023;
    - A_1_10_DEMANIO;
    - A_1_10_DEMANIO_rev2023;
    - A_1_11_STRUTTURE_PERTINENZE;
    - A_1_11_STRUTTURE_PERTINENZE_rev2023;

- A_1_12_VIABILITA_ACCESSI;
- B_1_1_COSTA_UTILE;
- B_1_2_AREE_RISPETTO;
- B_1_3_SPIAGGE;
- B_1_4_CONNESSIONI;
- B_1_5_RICREATIVE_DIVERSE;
- B_1_6_AREE_DIVERSE;
- B_1_7_AREE_VINCOLATE;
- B_1_8_INFRASTRUTTURE_PUBBLICHE;
- B_2_RECUPERO_COSTIERO;
- B_3_1_TRANSITORIO_CONCESSIONI;
- B_3_2_TRANSITORIO_OPERE;
- B_3_3_TRANSITORIO_RECINZIONI;
- B_3_4_TRANSITORIO_ACCESSI;
- B_4_VALENZA_TURISTICA.

**CONSIDERATO CHE** dall'istruttoria espletata emerge quanto segue:

- gli elaborati scritto-grafici sono rispondenti ai requisiti di cui alle richiamate Istruzioni;
- i contenuti del quadro conoscitivo e progettuale sono coerenti tra loro e con le previsioni e gli indirizzi del Piano Regionale delle Coste a meno delle seguenti prescrizioni:
  - Nella *Relazione generale*:
    1. Nel par. *5.2.1 Individuazione della linea di costa utile* le lunghezze delle linee di costa balneabile e non balneabile devono essere coerenti con le rispettive percentuali calcolate in riferimento all'intera linea di costa comunale;
    2. Nella *Tabella 7: Dimensione degli Stabilimenti di piano*, che rappresenta lo scenario dell'assetto futuro della costa dal punto di vista delle concessioni demaniali marittime, deve essere espunto ogni riferimento agli attuali titolari di concessione;
    3. Non è possibile sovrapporre le aree ricomprese negli strati informativi B.1.3 SPIAGGE, B.1.5 RICREATIVE DIVERSE e B.1.6 AREE DIVERSE. Va espunto nel paragrafo *5.2.6 Individuazione delle aree con finalità diverse* il seguente periodo: *"Per quanto riguarda il punto di ormeggio si prevede di realizzare un'area destinata a Spiaggia Libera con Servizi, ai sensi dell'art. 34 del Codice della navigazione, con annessa un'area asservita all'utilizzo del punto di alaggio";*
    4. Ai sensi dell'art. 8.1 delle NTA del PRC, *"Il PCC […] indica la distribuzione e la consistenza dei singoli lotti concedibili, <u>secondo moduli non frazionabili</u> il cui fronte mare non deve essere inferiore a 20 m e non deve superare la lunghezza dei 150 ml".* Pertanto anche l'individuazione delle aree destinate a Spiagge Libere con Servizi deve attenersi a tale condizione, nonché alle disposizioni di cui all'art. 6.2 delle NTA del PRC;
    5. La denominazione e la rappresentazione degli stralci degli elaborati grafici devono essere coerenti con i relativi strati informativi, e il quadro degli elaborati di analisi e di progetto indicati nelle Tabelle 1, 9 e 10, nonché l'elenco degli shapefile riportato nel paragrafo *1. PREMESSA,* devono essere congruenti alle disposizioni di cui all'A.D. 405/2011;
  - Nelle *Norme Tecniche di Attuazione*:
    6. Le percentuali massime dei manufatti devono essere coerenti ai limiti imposti dall'art. 8.3 delle NTA del PRC, facendo rientrare nel conteggio anche le superfici relative ai servizi igienico sanitari;
    7. Rendere coerenti tra loro i valori indicati nell*'Art. 19 Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile"*;
  - Negli strati informativi:
    8. L'elaborato A_1_10_OPERE_DIFESA_rev2023 deve indicare le aree formalmente in consegna al Comune di Chieuti ai sensi di provvedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione;

9. L'elaborato B_1_3_SPIAGGE deve rappresentare i singoli lotti concedibili, secondo moduli non frazionabili e secondo quanto già indicato nel precedente punto 4;
10. L'elaborato B_1_4_CONNESSIONI deve individuare le fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra concessioni contigue e i percorsi di accesso pedonali e ciclabili al demanio marittimo; va inoltre eliminata l'area di parcheggio indicata come AC1 in quanto non inerente allo strato informativo in questione e non ammissibile su arenile;

- pertanto il Piano Comunale delle Coste trasmesso dal Comune di Chieuti risulta compatibile con il Piano Regionale delle Coste a condizione di adeguarne il contenuto alle prescrizioni sopra riportate dal punto 1. al punto 10.

**DATO ATTO CHE**

- la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
- a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Chieuti trasmetterà al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia gli strati informativi approvati definitivamente e questi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo.

**VISTA** la legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015 art. 4;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*

**VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;*

**VISTA** la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.*

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>× neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/1997 (art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015), propone alla Giunta Regionale:

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio Costiero e Portuale sul Piano Comunale delle Coste di Chieuti, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2018 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015;
3. di dichiarare il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile con il Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015, a condizione di adeguarne i contenuti alle prescrizioni indicate in premessa dal punto 1. al punto 10.;
4. di dare atto che il suddetto Piano Comunale delle Coste di Chieuti sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della l.r. 17/2015, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale e che, a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Chieuti trasmetterà gli strati informativi approvati definitivamente al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia;
5. di dare atto che la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale delle Coste di Chieuti sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
6. di dare atto che tutta la documentazione del Piano Comunale delle Coste di Chieuti non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale e che gli strati informativi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo solo a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano;
7. di incaricare il Servizio Demanio Costiero e Portuale della formale notifica del presente provvedimento al Comune di Chieuti;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Assetto degli ambiti costieri"
(*ing. Emanuele Bellisario Leo*)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(*avv. Costanza Moreo*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/ 2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**
*(dott. Angelosante Albanese)*

**Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio**
*(avv. Raffaele Piemontese)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio Costiero e Portuale sul Piano Comunale delle Coste di Chieuti, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2018 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015;
3. di dichiarare il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile con il Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015, a condizione di adeguarne i contenuti alle prescrizioni indicate in premessa dal punto 1. al punto 10.;
4. di dare atto che il suddetto Piano Comunale delle Coste di Chieuti sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della l.r. 17/2015, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale e che, a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Chieuti trasmetterà gli strati informativi approvati definitivamente al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia;
5. di dare atto che la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale delle Coste di Chieuti sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
6. di dare atto che tutta la documentazione del Piano Comunale delle Coste di Chieuti non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale e che gli strati informativi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo solo a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano;
7. di incaricare il Servizio Demanio Costiero e Portuale della formale notifica del presente provvedimento al Comune di Chieuti;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 851

**Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario posizione organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Casa a Corte via Umberto I (parte) – Comune di Lequile (LE) (fg. 6 p.lla 1497) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 7296 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/05/2023/005543.
2. Immobile sito alla via Palazzo di città n. 19 – Comune di Bari (fg. 92 p.lla 59 sub. 38) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 5409 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/05/05/2023/005544.
3. Vico Pescina Angelini n. 25 – Comune di Putignano (BA) (fg. 36 p.lla 564 sub. 3) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 5407 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/05/05/2023/005545.
4. Masseria Luce Contrada Sant'Antonio Mascula snc – Comune di Monopoli (BA) (fg. 125 p.lla 42 sub. 14-15, p.lle 43, 238, 41, 245) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 5415 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/05/05/2023/005546.
5. Palazzo Zizzi - Immobile sito in strada Palazzo di città n. 26/28 – Comune di Bari (fg. 92 p.lla 54 sub. 18-19) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 5410 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. A00_108/05/05/2023/005547.
6. Palazzo De Simone – Via Giuseppe Libertini n.13 – Comune di Lecce (fg. (fg. 259 p.lla 1964 sub. 6) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce prot. n. 7694 del 10.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/16/05/2023/005844.
7. Palazzo Villani Marchesani – Piazza Mercato n. 33 – Comune di Foggia (fg. 96 p.lla 1993 sub. 4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5042 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/16/05/2023/005845.
8. Edificio Palazzo delle Statue – Piazzale Italia n. 6 – Comune di Foggia (fg. 96 p.lla 182 sub. 39) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5037 del 05.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/16/05/2023/005846.
9. Palazzo De Luca – via Sottotenente Leonardo Perretti n. 21 - Comune di Serracapriola (FG) (fg. 34 p.lla

2011 sub. 2) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5692 del 19.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/22/05/2023/006119.

10. Palazzo Prignano – via Prignano n. 8 - Comune di Lucera (FG) (fg. 29 p.lla 5198 sub. 31) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 5835 del 23.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/06/06/2023/006843.
11. Immobile sito in Piazza Garibaldi n. 22 – Comune di Molfetta (BA) (fg. 55 p.lla 2637 sub. 8) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 6150 del 22.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/05/2023/0006269.
12. Area archeologica in località San Paolo – Comune di Canosa di Puglia (BT) - Appezzamenti di terreno posti alla Contrada Ferrara o San Paolo (fg. 27 p.lla 298 e fg. 27 p.lla 153) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 6109 del 29.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/06/2023/006724.
13. Immobile Masseria Cazzuddo sito in Contrada Monte del Sale – Comune di Alberobello (fg. 18 p.lla 84 sub. 1-2, p.lla 716 sub. 1, p.lla 662 sub. 1) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n. 6647 del 31.05.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/05/06/2023/0006726.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 383 del 27.03.2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Posizione organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ~~ravvisa~~/non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

---

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 853

**Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito del Progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue

**Premesso che:**

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST - Addressing joint Agro and Aqua Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia–Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla

variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;

- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni

ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;

- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1061 del 25/07/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.380.000,00 di cui € 2.965.000,00 di competenza della Regione Puglia; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987.

**Considerato che:**

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regime di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni di progetto mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni su tutto il territorio regionale volte alla conoscenza dello stato di conservazione della flora, della fauna, degli ecosistemi naturali e agricoli ed al relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, tra le quali è previsto l'aggiornamento della Carta della Natura riferita all'intero territorio regionale;
- per rispondere ad esigenze territoriali e agli obiettivi del Progetto BEST si ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura dell'intero territorio regionale, al fine di approfondire la conoscenza delle unità ambientali sottoposte ad una maggior pressione antropica ed evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando queste ultime secondo la nuova Legenda di Carta della Natura (2019) che prevede un approfondimento a scala 1:25.000;
- più in dettaglio per l'affidamento del servizio "*Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST*" è stata avviata un'indagine di mercato tesa all'individuazione della platea dei potenziali affidatari per l'espletamento del servizio che riguarda l'intero territorio regionale ad esclusione della provincia BAT e dei comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi (BA), (aree attualmente in fase di aggiornamento da parte di ISPRA e ARPA Puglia) con Atto dirigenziale N. 81 del 14/06/2022 avente per oggetto: Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 – Progetto BEST. Procedura ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST". Determina a contrarre ed approvazione avviso pubblico per la manifestazione d'interesse. CUP B38H19005670006;
- la Regione, a seguito di successiva procedura ad evidenza pubblica ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020

convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "*Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST*. *CUP B38H19005670006 – CIG 9314117C7D*" ha proceduto al successivo affidamento all'RTI RDM PROGETTI SRL - OFRIDE - Leonardo Beccarisi - Perrino Enrico Vito - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti;

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- ISPRA, ai sensi del DM n. 123/2010, svolge, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, "attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, attività conoscitiva di monitoraggio e valutazione, nonché di attività di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale".
- ISPRA, attraverso il Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri (di seguito BIO-SOST) del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (di seguito BIO) ha, tra i suoi compiti istituzionali le attività afferenti alla realizzazione e all'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura.

**Considerato ulteriormente che:**

- ISPRA ha supportato la Regione nella predisposizione degli allegati tecnici posti a base di gara per la succitata procedura ad evidenza pubblica;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità.

**Ritenuto necessario:**

- formalizzare il coinvolgimento di ISPRA nelle attività previste nell'ambito del progetto "BEST" finalizzate all'aggiornamento del Sistema informativo Carta della Natura della Regione Puglia, relativamente a tutto il territorio regionale, ad esclusione della porzione di territorio ricadente nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), già oggetto di recente aggiornamento, mediante la sottoscrizione di un accordo redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 diritti e obblighi reciproci;

**Precisato che:**

- la cooperazione tra la Regione Puglia e le ISPRA è retta unicamente da esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico effettivamente comuni ai partecipanti, in coerenza con le loro finalità;
- alla base dell'accordo si rileva una reale divisione di compiti e responsabilità;
- non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nell'accordo di collaborazione in argomento;
- l'accordo non interferisce con la libera circolazione dei servizi e con l'effettiva apertura alla concorrenza.

**Visti:**

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante "*Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati*";
- la legge 5 agosto 1981, n. 503 recante "*Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati*";
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante "*Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992*";
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat";
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante "*Legge quadro sulle aree protette*";
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";
- la Legge Quadro 394/91 all'art. 3 affida all'ISPRA (ex APAT, ex DSTN) la predisposizione della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l'obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la *DGR* del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante *D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra Regione Puglia e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito

del Progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006, finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, con aggiornamento del Sistema informativo Carta della Natura della Regione Puglia, relativamente a tutto il territorio regionale ad esclusione della porzione di territorio ricadente nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3. dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: neutro

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra Regione Puglia e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito del Progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006, finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, con aggiornamento del Sistema informativo Carta della Natura della Regione Puglia, relativamente a tutto il territorio regionale ad esclusione della porzione di territorio ricadente nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**
**P.O. Responsabile di progetto per la gestione e il coordinamento**
**tecnico, amministrativo e contabile del Progetto BEST**
Ing. Stefania Geronimo

**Il Funzionario Istruttore**
**P.O. Responsabile della gestione amministrativa, giuridica e finanziaria del Progetto strategico BEST"**
Ing. Francesco D'Imperio

**Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana**
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo Francesco Garofoli

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative**
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA REGIONALE**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra Regione Puglia e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito del Progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006, finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, con aggiornamento del Sistema informativo Carta della Natura della Regione Puglia, relativamente a tutto il territorio regionale ad esclusione della porzione di territorio ricadente nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**
**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241**

**TRA**

La **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana** d'ora in avanti Regione, di seguito denominata "Regione Puglia", con sede e domicilio fiscale in BARI, via Gentile, 52, 70126, Bari, Codice Fiscale 80017210727, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente del servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Luigia Brizzi,

**E**

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità, Ing. Luciano Bonci, giusta delega di cui alla Disposizione 981/DG del 16/03/2023

PREMESSO CHE

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria",* è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;
- con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020 lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato;
- con Disposizione n. 981/DG del 16/03/2023, il Direttore Generale dell'ISPRA ha delegato ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa (CRA), quali Centri aventi una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MiTE, Ministero della Transizione Ecologica) e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting,* di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- La Regione Puglia ai sensi dello Statuto approvato dalla della Legge Regionale Approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44) ha tra i propri compiti, come riportato *all'art.2, la protezione e valorizzazione del territorio regionale, in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale;*
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

- la Legge Quadro 394/91 all'art. 3 affida all'ISPRA (ex APAT, ex DSTN) la predisposizione della Carta della Natura, finalizzata all'individuazione dello stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale;
- ISPRA, attraverso il Servizio per la sostenibilità della pianificazione territoriale, per le aree protette e la tutela del paesaggio, della natura e dei servizi ecosistemici terrestri (di seguito BIO-SOST) del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità (di seguito BIO) ha, tra i suoi compiti istituzionali le attività afferenti alla realizzazione e all'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura;
- la Carta della Natura della Regione Puglia è stata realizzata in collaborazione con ARPA. Le attività di elaborazione e validazione delle cartografie sono state concluse nel 2009 con successive modifiche nel 2013;
- la Regione ha interesse ad approfondire la conoscenza del territorio ed incrementare i livelli di naturalità e di protezione ambientale nel contesto regionale, anche all'esterno delle aree naturali protette, al fine di salvaguardare le condizioni ambientali e di tutelare la salute dei cittadini e della collettività; pertanto si è previsto l'Aggiornamento e la rielaborazione della Carta degli habitat dell'intero territorio regionale, realizzata nel 2013;
- la Regione persegue i suoi obbiettivi avvalendosi di strutture interne tra le quali il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2"Gestione ambientale integrata" e con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- Il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana coordina i lavori previsti nel Progetto Interreg "BEST - Addressing joint Agro- and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020". CUP B38H19005670006 – MIS code: 5041640;
- la Regione, per perseguire le finalità della legge istitutiva, per rispondere ad esigenze territoriali e rispondere agli obiettivi del Progetto BEST, ritiene necessario aggiornare la Carta della Natura dell'intero territorio regionale ad esclusione della provincia BAT e i comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi (BA), al fine di approfondire la conoscenza delle unità ambientali sottoposte ad una maggior pressione antropica ed

evidenziare le aree di maggior valore naturale e quelle a maggior fragilità ambientale, identificando queste ultime secondo la nuova Legenda di Carta della Natura (2019) che prevede un approfondimento a scala 1:25.000;

- la Regione, per l'affidamento del servizio "Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST", ha avviato un'indagine di mercato tesa all'individuazione della platea dei potenziali affidatari per l'espletamento del servizio in esame con Atto dirigenziale N. 81 del 14/06/2022 avente per oggetto: Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020 – Progetto BEST. Procedura ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST". Determina a contrarre ed approvazione avviso pubblico per la manifestazione d'interesse. CUP B38H19005670006;
- la Regione, a seguito di successiva procedura ad evidenza pubblica ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST". CUP B38H19005670006 – CIG 9314117C7D ha proceduto al successivo affidamento all'RTI RDM PROGETTI SRL - OFRIDE - Leonardo Beccarisi - Perrino Enrico Vito - Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti;
- tra le proprie Linee di attività ISPRA deve:
  - assicurare il supporto tecnico-scientifico ai protocolli, ai programmi e ai progetti di cooperazione internazionale, inclusa la rete Natura 2000, in linea con la Strategia Europea per la biodiversità, per l'attuazione di azioni e misure, previste anche dal PNRR, per il monitoraggio, la conservazione e il recupero di habitat e specie e l'uso sostenibile delle risorse biologiche, anche a supporto dei progetti di ampliamento e migliore gestione delle aree protette, di valorizzazione e promozione delle ZEA, di forestazione nelle aree urbane e peri-urbane, prevenendo e combattendo gli impatti delle specie aliene invasive, favorendo la bio-sicurezza e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi;
  - migliorare i sistemi di produzione alimentare con il supporto alla transizione verso sistemi di produzione alimentare più sostenibili, resilienti e inclusivi, in linea con la Strategia Europea dal produttore al consumatore (Farm to Fork), l'European Green Deal e la strategia comunitaria sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
  - sviluppare metodologie innovative, strumenti e indicatori per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e gli effetti sul clima, migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (agricoltura, acquacoltura e pesca), ridurre lo spreco alimentare e garantire prodotti sani per il consumatore.
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e pianificazione territoriale;

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

L'oggetto del presente accordo riguarda la collaborazione tra ISPRA e Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per l'aggiornamento del Sistema Informativo Carta della Natura della Regione Puglia, relativamente a tutto il territorio regionale ad esclusione della porzione di territorio ricadente nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT) e i comuni della provincia di Bari (Bisceglie, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi). Nello specifico ISPRA si occuperà delle attività di implementazione dei prodotti forniti dalla Regione nel Sistema Informativo Territoriale di Carta della Natura.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, nell'ambito del presente accordo avrà i seguenti compiti:

- revisione della Legenda regionale degli habitat proposta dalla Regione e verifica della sua compatibilità in ambito nazionale;
- collaudo (tramite verifiche a campione in corso d'opera a garanzia della compatibilità dei prodotti con il Sistema Nazionale Carta della Natura) e presa in carico all'interno del Sistema Nazionale Carta della Natura della Carta dei biotopi elaborata dalla Regione;
- elaborazione delle valutazioni, secondo le metodologie standardizzate a livello nazionale, con produzione delle carte di valore ecologico, sensibilità ecologica, pressione antropica e fragilità ambientale relative al territorio regionale aggiornato;
- organizzazione dei dati, inserimento nel Sistema Nazionale Carta della Natura e loro divulgazione tramite sito ISPRA/Servizi per l'ambiente.

Le attività anzidette saranno svolte fermo restando che siano rispettati i tempi previsti nel progetto BEST Eventuali proroghe del progetto BEST comporteranno un'automatica e corrispondente proroga dell'accordo con obbligo di tempestiva comunicazione ad ISPRA.

La Regione si impegna a condividere tutti i risultati delle attività svolte dall'affidatario del servizio "Aggiornamento della Carta della Natura nell'ambito del progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - BEST" di seguito sintetizzate nel rispetto delle modalità indicate (cfr. art. 4):

- aggiornamento della legenda degli habitat e corrispondenze alla classificazione EUNIS e Direttiva 92/43/CEE (Allegato I);
- realizzazione della cartografia degli habitat secondo la legenda condivisa con ISPRA e la metodologia prevista nei più recenti documenti pubblicati sul sito ISPRA;
- fornitura della Carta dei biotopi in formato vettoriale a cui sarà annessa una tabella attributi in cui verrà identificato in maniera univoca, secondo la legenda di cui sopra, l'habitat presente in ciascun biotopo cartografato.

ART. 4

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA concorrerà alle attività oggetto del presente accordo per quanto di sua specifica competenza, in sinergia con la Regione, attraverso riunioni operative che si svolgeranno, a seconda delle necessità, presso la sede della Regione Puglia o in remoto.

La Regione Puglia concorrerà alle attività oggetto del presente accordo attraverso la condivisione e la verifica congiunta dei dati che verranno trasmessi e delle informazioni derivate dal progetto di mappatura degli habitat del territorio regionale (vedi premesse).

ART. 5

(Spese)

Il presente Accordo tra ISPRA e la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è a titolo non oneroso tra le parti.

Ciascuna parte sosterrà le spese relative ai viaggi/trasferte del proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente atto.

ART. 6

(Responsabili dell'Accordo)

Per ISPRA il Responsabile dell'accordo è ……..

Per Regione Puglia –Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana il Responsabile dell'accordo è ……

ART. 7

(Durata e decorrenza dell'accordo)

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di mesi 12 a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 8

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9

(Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori)

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Accordo, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dal presente Accordo sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle parti e al presente Accordo.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 15 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazioni e integrazioni.

"*L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio*".

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48; indirizzo PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;
- Regione Puglia in Bari, via Gentile, 52, 70126 indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it;

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari

*Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241*

Per REGIONE PUGLIA

_____

Per ISPRA

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 854

**Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il recupero dell'immobile localizzato nel Comune di Lecce - Via Pistoia n. 6 composto da n. 24 alloggi. L. n. 80/2014 art.4.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- In attuazione dell'art. 4 del Decreto Legge 28/03/2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla Legge 23/05/2014, n. 80, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, del 16/03/2015, pubblicato sulla G.U. n. 116 del 21/05/2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli IACP, definendo le tipologie di interventi ammissibili al finanziamento, distinti in lettera a) e lettera b) e la ripartizione delle risorse tra le Regioni. Le risorse attribuite alla Regione Puglia sono state ripartite per gli interventi di cui alla lett. a) (interventi di importo non superiore a € 15.000,00 per alloggio, finalizzati a rendere prontamente disponibili alloggi sfitti) e per gli interventi di cui alla lett. b) (ripristino degli alloggi di risulta e manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio, con interventi di importo fino a € 50.000,00 per alloggio).
- Con Deliberazione n. 1515 del 27/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento e con Determina Dirigenziale n. 325 del 18/09/2015 sono stati definiti gli elenchi degli interventi direttamente ammissibili al finanziamento **Allegato B2** (Elenco B1 del Ministero) e gli elenchi degli interventi eccedenti le risorse stanziate **Allegato B3** (Elenco B2 del Ministero).
- Con Determina Dirigenziale n. 21 del 24/02/2020 è stato revocato il finanziamento provvisoriamente concesso al Comune di Taranto con determina Dirigenziale n. 48 del 08/03/2016 per gli interventi collocati al n. 1 e al n. 2 della graduatoria dell'allegato B2 (interventi ammissibili), per un importo complessivo di € 1.250.000,00;
- Con la medesima Determina Dirigenziale n. 21/2020 è stato altresì disposto il recupero della somma complessiva di € 250.000,00, pari al 20% del finanziamento provvisoriamente concesso, liquidata e pagata a titolo di anticipazione al Comune di Taranto con la Determina Dirigenziale n. 166 del 12/05/2016.
- Con nota n. 8999 del 06/08/2020 la Direzione Generale per la Condizione Abitativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto di aggiornare gli elenchi ministeriali relativi alla Regione Puglia, definendo gli interventi di recupero sostitutivi di quelli revocati al Comune di Taranto consentendone l'individuazione anche tra quelli facenti parte del gruppo dei cosiddetti "eccedenti" (allegato B3 di cui alla Determina Dirigenziale n. 325/2015).
- Considerata la somma disponibile la Sezione Politiche Abitative ha individuato nel suddetto Allegato B3, tra gli altri, l'intervento del Comune di LECCE, localizzato in Via Pistoia n. 6 per il recupero di n. 24 per un finanziamento di € 572.760,00.
- Con Determina Dirigenziale n. 248 del 22/10/2020 è stato concesso, tra gli altri, al Comune di LECCE il finanziamento di € 572.760,00 per il recupero del suddetto immobile di edilizia residenziale pubblica.
- Il Comune di Taranto ha provveduto alla restituzione della somma complessiva di € 250.000,00 sul conto di tesoreria della Regione come di seguito specificato:

| Cap. entrata | N. reversale | Es. reversale | Causale reversale | Importo reversale | Debitore |
|---|---|---|---|---|---|
| E4112000 | 94466 | 2022 | Restituzione somme di cui alla Determina Dirigenziale n. 21/2020 | € 94.554,68 | Comune di TARANTO |
| E4112000 | 120269 | 2022 | Restituzione somme di cui alla Determina Dirigenziale n. 21/2020 | € 155.445,32 | Comune di TARANTO |

**Tutto ciò premesso e considerato** occorre iscrivere in bilancio la somma complessiva di **€ 250.000,00**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa **U0411135**/es. finanziario 2023 da destinare in favore del Comune di LECCE quale quota del finanziamento concesso con Determina Dirigenziale n. 248/2020 per l'attuazione dell'intervento di recupero dell'immobile localizzato in Via Pistoia n. 6 composto da n. 24 alloggi avente CUP C87C15000010001.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

**Tutto ciò premesso e considerato, occorre** apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto* per l'importo di **€ 250.000,00,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme incassate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112000, ed iscrivere tale somma sul Capitolo di spesa U0411135, in termini di competenza e cassa, apportando la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

| Capitolo Entrata | Capitolo Spesa | Esercizio Reversale | Numero Reversale | Numero Accertamento | Importo totale reversale | Debitore | Importo reversale da utilizzare | Capitolo di spesa di definitiva imputazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E4112000 | U1110100 | 2022 | 94466<br>120269 | 6020009465<br>6020009465 | € 250.000,00 | COMUNE DI TARANTO | € 250.000,00 | U0411135 |

**BILANCIO VINCOLATO**

**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| C.R.A. | CAPITOLO | | M.P.T | Piano dei Conti Finanziario | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | **+ € 250.000,00** | € 0,00 |
| 11.6 | U0411135 | Contributi a favore di Comuni e Arca per interventi di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica- Art. 4 D.L. n. 47/2014 convertito dalla legge n. 80/2014 | 8.02.02 | U.2.03.01.02.000 | **+ € 250.000,00** | **+ € 250.000,00** |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001). | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | € 0,00 | **- € 250.000,00** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 250.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme incassate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112000;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

8. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative**
avv. Anna Grazia Maraschio

**Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio**
avv. Raffaele Piemonte

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 250.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme incassate nel 2022 sul capitolo di entrata E4112000;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art.

10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
8. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **8** | ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa*** | | | | | |
| Programma | 2 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | | | | | |
| Titolo | 2 | Spesa in conto capitale | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | **250.000,00** | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | **250.000,00** | | 0,00 |
| **Totale Programma** | **2** | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **250.000,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **8** | ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa*** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | **250.000,00** | 0,00 |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **250.000,00** | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **250.000,00** | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **250.000,00** | **250.000,00** | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **250.000,00** | **250.000,00** | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | **250.000,00** | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA**

Luigia Brizzi
02.05.2023
16:33:05
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| EDI | DEL | 2023 | 12 | 13.06.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42, CO. 8, D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE LOCALIZZATO NEL COMUNE DI LECCE - VIA PISTOIA N. 6 COMPOSTO DA N. 24 ALLOGGI. L. N. 80/2014 ART.4.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
13.06.2023 15:45:44
GMT+01:00

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 855

**Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa. Contributi per progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) e finanziamento di progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità DPCM 10/10/2022.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**

- l'art. 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- il Decreto Ministeriale 28 settembre 2021 destina alle Regioni 30 milioni di euro del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per il finanziamento di specifici interventi volti a promuovere il turismo accessibile;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021 destina alle Regioni 60 milioni di euro del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" per interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità in ambito sportivo;
- con il Decreto del capo dell'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità del 7 giugno 2022 è stato concesso il finanziamento, e relativo impegno, della somma complessiva di € 27.340.000 che rispetto ai 30 milioni di euro assegnati con il succitato DM del 28 settembre 2021 ha determinato un residuo pari a € 2.660.000;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 116/Bil dell'8 aprile 2022 la residua disponibilità di competenza dell'anno 2021, pari a € 12.660.000,00 come risultante dall'applicazione dei citati decreti del Ministro per le disabilità, è stata riportata in aggiunta allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 270 "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", per l'esercizio finanziario 2022;

**CONSIDERATO che** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. n. 2 del 03/01/2023:

- all'art. 1 nell'anno 2022 destina € 12.000.000,00 del «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità» per la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA), cui sono tenuti i comuni ai sensi dell'art. 24, comma 9 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- all'art. 2 attribuisce a ciascuna regione e provincia autonoma una quota di risorse calcolata attraverso un criterio di riparto basato sulla quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente e riportato alla tabella 1 parte integrante del decreto;
- all'art. 3 prevede il trasferimento a ciascuna regione e provincia autonoma a seguito di specifica richiesta accompagnata da una delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai comuni che non abbiano adottato il PEBA alla data di adozione della stessa delibera, tenendo conto prioritariamente della classe di comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2021;
- dalla tabella 1 risulta che alla Regione Puglia la quota del "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Incentivo PEBA" è di € 795.922,47;
- la Giunta Regionale con la deliberazione **13 febbraio 2023, n. 124** avente per oggetto "DPCM 10 ottobre 2022. Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità. Definizione dell'ammontare e modalità di erogazione dell'incentivo

ai comuni per l'adozione del PEBA nell'ambito della programmazione regionale", ha approvato le modalità di erogazione dell'incentivo assegnato alla Regione Puglia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022, ai Comuni che alla data di approvazione del provvedimento non abbiano ancora adottato il PEBA e previsto di dare priorità di accesso all'incentivo su definito ai comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e a quelli beneficiari della misura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2021, laddove individuati, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2022;
- con nota del 16/02/2023 prot. n. 892 la Sezione Politiche Abitative trasmetteva all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità richiesta di trasferimento delle risorse attribuite alla Regione Puglia.

**Considerato che:**
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato con nota AOO_116/PROT/27/04/2023/0002784 ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 4191/2023 l'Istituto di Credito Intesa San Paolo S.p.A, in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento dell'importo di € 795.922,47 effettuato dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri con la seguente causale "Fondo inclusione persone con disabilita Incentivi".

**Visti:**
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate.

**Tanto premesso e considerato**, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione

2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito esplicitato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**ISTITUZIONE CAPITOLO DI ENTRATA**
**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate**

| CRA | capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti finanziario |
|---|---|---|---|---|
| 11.6 | CNI E_____ | DPCM 10 OTTOBRE 2022. FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali |

**ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA**
**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario |
|---|---|---|---|---|
| 11.6 | CNI U_____ | DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE. | 8.2.1 | U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Titolo Tipologia | Cod. Piano dei Conti | VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA |
|---|---|---|---|---|---|
| 11.06 | CNI E_____ | DPCM 10 OTTOBRE 2022. FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | +€ **795.922,47** |

**Titolo giuridico:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022, pubblicato su G.U. n. 2 del 03/01/2023;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità –Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L'importo di **€ 795.922,47** risulta essere già trasferito tramite provvisorio di entrata n. 4191/2023.

**PARTE SPESA**

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Cod. Piano dei Conti | VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA |
|---|---|---|---|---|---|
| 11.06 | CNI<br>U_____ | DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE. | 8.2.1 | U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali | +€ **795.922,47** |

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Politiche Abitative nel rispetto dei principi contabili.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di fare** propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. **di incaricare**, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. **di dare** mandato al Dirigente Regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

**L'ASSESSORA** all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dall' Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **di fare** propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. **di incaricare**, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011;
6. **di dare** mandato al Dirigente Regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **8** | ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa*** | | | | | |
| **Programma** | **2** | **Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare** | | | | | |
| **Titolo** | **1** | **Spese correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **Totale Programma** | **2** | **Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **8** | ***Assetto del territorio ed edilizia abitativa*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 795.922,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 795.922,47** | | |

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
23.05.2023
11:06:50
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| EDI | DEL | 2023 | 13 | 13.06.2023 |

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. CONTRIBUTI PER PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) E FINANZIAMENTO DI PROGETTO A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DPCM 10/10/2022.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
14.06.2023 11:25:11
GMT+01:00

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 856

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Foggia, sede dell'ARCA Capitanata - Sostituzione componente.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;

  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;

  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;

  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);

  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 27 marzo 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Foggia in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche è giunto a conclusione

**RILEVATO CHE**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 27 marzo 2023 si era preso atto della designazione del funzionario Dott.ssa Raffaela Giorgione quale rappresentante dell'ARCA Capitanata in seno alla Commissione provinciale di e.r.p. di Foggia, in considerazione della indisponibilità, dovuta ad un sopraggiunto incarico in comando fuori sede, dell'unico dirigente allora disponibile Dott.ssa Adele Marina Lombardi (nota prot. n. 1046 del 04/03/2022);

- con nota prot. ingresso n. 2636 del 15 maggio 2023, l' ARCA Capitanata ha comunicato la disponibilità dell'Ing. Vincenzo De Devitiis, dirigente dell'agenzia, a ricoprire la carica in quanto non più componente della Commissione provinciale di e.r.p. della BAT;

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente della Commissione di Foggia, viene pertanto ritenuta valida la seguente designazione:

- per l'ARCA Capitanata il dott. Vincenzo De Devitiis, giusta nota prot. n. 2636 del 15 maggio 2023;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VISTA** la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,** si ritiene di poter procedere alla sostituzione del componente designato dall'ARCA Capitanata.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br><br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>☒ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;

- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno Commissione Provinciale di Foggia il seguente componente:

  - il dott. Vincenzo De Devitiis nato a (*omissis*) il (*omissis*) in rappresentanza dell'ARCA Capitanata in luogo del rappresentante precedentemente designato funzionaria dott.ssa Raffaela Giorgione;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell' incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l' esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;

- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla Commissione Provinciale di e.r.p. di Foggia il seguente componente:

- il dott. Vincenzo De Devitiis nato a (*omissis*) il (*omissis*) in rappresentanza dell'ARCA Capitanata in luogo del rappresentante precedentemente designato funzionaria dott.ssa Raffaela Giorgione;

- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell' incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 857

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'ARCA Nord Salento.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima , riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:

  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;

  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;

  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;

  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);

  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2351 del 16 dicembre 2019 è stata nominata per la ultima volta la Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Brindisi, sede dell'ARCA Nord Salento.

**RILEVATO CHE**

- con nota dirigenziale prot. n. 108 del 09/01/2023, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sono state invitate a designare e comunicare i nominativi dei propri componenti in seno alle Commissioni Provinciali.

- con nota dirigenziale prot. n. 194 del 13/01/2023, la Sezione Politiche Abitative ha richiesto all' ANCI di designare e comunicare i nominativi dei nuovi rappresentanti in seno alle Commissioni Provinciali di erp consentendo altresì la riconferma dei rappresentanti uscenti;

- con nota prot. n. 267 del 17/01/2023 è stata richiesta all'Arca Nord Salento la designazione del nuovo rappresentante dell' Agenzia in seno alla commissione in parola;

- con nota prot. n. 311 datata 19/01/2023 è stato richiesto al Comune di Brindisi il nominativo del nuovo segretario della predetta Commissione od in alternativa la riconferma del rappresentante uscente.

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente della Commissione di Brindisi, vengono ritenute valide le seguenti designazioni:

- per l'ANCI il dott. Giovanni Cataldi ed il dott. Pasquale Teofilo, giusta nota prot. n.963 del 22/02/2023;
- per il SUNIA il sig. Onofrio Nacci, giusta nota prot. n. 1219 del 13/03/2023;
- per il SICET il sig. Giovanni Diricatti giusta nota prot. n.156 del 12/01/2023;
- per l'UNIAT la sig.ra Federica Coppola, giusta nota prot. n.255 del 17/01/2023;
- per l'ASSOCASA il sig. Wladimiro Biazzo, giusta nota prot. n.200 del 16/01/2023;
- per l'ARCA Nord Salento il dott. Vittorio Serinelli, giusta nota prot. n. 980 del 24/02/2023;
- Segretario la Dott.ssa Alba Bruno, giusta nota del Comune di Brindisi prot. ingresso n. 2737 del 23/05/2023.

**DATO ATTO CHE:**

- è definito in € 100,00 lorde, l'importo dell'indennità da attribuire ai componenti ed in € 150,00 lorde l'importo da attribuire ai Presidenti delle Commissioni provinciali di Edilizia Residenziale Pubblica, che verrà corrisposto per ciascuna seduta; tali indennità graveranno su quei Comuni avverso i quali è stata proposta richiesta di parere e che è determinata sulla base di pratiche evase (Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 28/03/2017);
- il compenso spettante al dirigente regionale in qualità di presidente della Commissione dovrà essere versato dal Comune capoluogo di Provincia in favore della Regione Puglia sul conto di tesoreria unica n. 31601 c/o BANCA d'ITALIA Tesoreria provinciale dello Stato e imputato al capitolo di entrata **E3066000** "Introiti per prestazioni rese da Dirigenti regionali per incarichi esterni svolti in ragione del loro ufficio o su autorizzazione dell'Amministrazione D.Lgs. n. 165/01 collegato al cap. Spesa **3366-3367-3368**", con l'indicazione della causale di versamento "Compenso per incarico di Presidente della Commissione Provinciale di BRINDISI -*Nome del dirigente regionale*";

**CONSIDERATO** che in base a quanto prescritto dal comma 8 del citato articolo 42 della L.R. n.10/2014, la Commissione può insediarsi se sono stati nominati il presidente e quattro componenti;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VISTA** la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere al rinnovo della Commissione provinciale di Brindisi visto che è possibile garantire la composizione necessaria al funzionamento della stessa, come disposto per legge.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br><br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>☒ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Brindisi i seguenti componenti:
  - il dott. Francesco Corvace, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **Presidente della Commissione;**
  - il dott. Giovanni Catald, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ANCI;**
  - il dott. Pasquale Teofilo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ANCI;**
  - il sig. Onofrio Nacci, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SUNIA;**
  - il sig. Giovanni Diricatti, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SICET**;
  - la sig.ra Federica Coppola, nata a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Wladimiro Biazzo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ASSOCASA**;
  - il dott. Vittorio Serinelli, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ARCA NORD SALENTO**;
  - la dott.ssa Alba Bruno nata a (*omissis*) il (*omissis*), quale **Segretario della Commissione medesima;**
- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale presso il Comune di Brindisi;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art.42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**LA G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno alla costituenda Commissione Provinciale di Brindisi i seguenti componenti:
  - il dott. Francesco Corvace, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **Presidente della Commissione;**
  - il dott. Giovanni Cataldi, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ANCI;**
  - il dott. Pasquale Teofilo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ANCI;**
  - il sig. Onofrio Nacci, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SUNIA;**
  - il sig. Giovanni Diricatti, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza del SICET**;
  - la sig.ra Federica Coppola, nata a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'UNIAT**;
  - il sig. Wladimiro Biazzo, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ASSOCASA**;
  - il dott. Vittorio Serinelli, nato a (*omissis*) il (*omissis*), **in rappresentanza dell'ARCA NORD SALENTO**;
  - la dott.ssa Alba Bruno nata a (*omissis*) il (*omissis*), quale **Segretario della Commissione medesima;**

- di dichiarare agli effetti di legge rinnovata la Commissione Provinciale presso il Comune di Brindisi;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento degli incarichi è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia delle nomine all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co.6 della L.R. n. 10/2014 da parte del Presidente e dei componenti nominati, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;
- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti agli interessati, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2023, n. 877

**Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi - Scorrimento graduatorie.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca scientifica;
- il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale pone in risalto la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
- l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht in data 07/02/1992 incoraggia l'adozione di iniziative in materia di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie per la loro attuazione;
- la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socio-economico richiede;
- il supporto pubblico alle attività di ricerca in coerenza con l'Agenda 2030 adottata dall'Unione Europea risponde all'obiettivo di garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità, che individua nel sostegno alla ricerca una delle priorità per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale".

**Considerato che:**

- l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;
- l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;
- l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n 17" stabilisce che l'intervento di finanziamento di borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);
- l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'ADISU Puglia.

**Tenuto conto che:**

- con D.G.R. n. 1632/2022, successivamente rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, la Regione Puglia, per il tramite di ADISU, ha finanziato una borsa di ricerca della durata di 18 mesi, avente il seguente tema "*Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR,*

*analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche*";

- nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo della ricerca, si vuole dare responsabilità e far crescere, in Puglia, una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze anche immediatamente trasferibili alla Regione stessa, ovvero ad acquisire saperi diversificati anche attraverso l'interazione con gli organismi comunitari e gli organi centrali dello stato;
- fanno capo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, il Servizio regionale Delegazioni di Roma e Bruxelles, i cui compiti istituzionali prevedono attività di coordinamento con gli organismi dell'unione europea e con gli organi centrali dello stato.

**Rilevato che:**

- il Capo di Gabinetto del Presidente, con nota prot. n. AOO_021-31/05/2023/0000112, acquisita agli atti al prot. n. AOO_162_PROT_31_05_2023_0004869, ha evidenziato la necessità di incrementare il numero delle borse di ricerca presso la Delegazione di Roma, fino ad un numero di 3 borsisti, al fine di "*sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze trasferibili ai Dipartimenti e alle Agenzie della Regione stessa e ad acquisire conoscenze anche attraverso l'interazione operativa e di ricerca con gli organismi comunitari e gli organi centrali dello Stato*".

**Visti inoltre:**

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118 e ss. mm. e ii.

**Ritenuto di** procedere a finanziare ulteriori n. 2 borse di ricerca, da assegnare attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei, a valle degli esiti di selezione dell'avviso dell'ADISU Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1632/2022, come rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, le cui caratteristiche qui di seguito si riportano:

- Luogo di svolgimento: istituzioni universitarie italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee, per il tramite del Servizio regionale Delegazione di Roma;
- Tema della borsa di ricerca: *Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la*

*realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all'innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/ privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche*";

- Durata del progetto di ricerca: 18 mesi;
- Importo del contributo della Borsa di ricerca: euro 30.000,00 (trentamila/00) omnicomprensivi.

Obblighi del Borsista:

- il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nella domanda e nella documentazione ad essa allegata;
- il borsista non gode del diritto alle ferie. La sospensione breve -in caso di chiusura dell'ufficio o festività- dell'attività di ricerca e della permanenza in sede dovrà essere accordata dal tutor regionale e dall'ADISU Puglia nel rispetto dell'interesse e delle esigenze dell'ufficio presso il quale si svolge l'attività di ricerca;
- il borsista non gode del diritto all'indennità di malattia. In caso di malattia grave documentata il borsista può richiedere una sospensione del percorso formativo che sarà ripreso alla fine del periodo di sospensione, (durante la sospensione la borsa di studio non sarà erogata);
- il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca presso la sede della Regione Puglia di Roma per un numero di ore settimanali non inferiore a venticinque e secondo le modalità concordate con il tutor regionale;
- il borsista ha il diritto di avere una propria postazione presso la sede ospitante per svolgere al meglio la propria attività ed allo stesso tempo ha l'obbligo di rispettare la sede nella quale svolge il proprio lavoro, gli orari concordati con il tutor e le esigenze dell'ufficio in toto.

Obblighi di ADISU:

- ADISU produrrà adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale Delegazione di Roma;
- dovrà provvedere a proprie spese alla stipula di ogni necessaria polizza assicurativa (responsabilità civile, infortuni) intestata ai borsisti;
- dovrà prevedere la possibilità, per i borsisti, di ricorrere all'utilizzo di ore/giorni di permesso. Tali ore andranno recuperate, sempre nel rispetto delle esigenze e necessità della struttura ospitante, nel periodo antecedente la scadenza della Convenzione stessa;
- provvederà a dare corso agli adempimenti attuativi dianzi esplicitati e, d'intesa con il Servizio regionale Delegazione di Roma, curare il monitoraggio delle attività progettuali, regolare le modalità di reportistica e di rendicontazione e trasmettere alla Presidenza regionale, all'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale ed al Servizio regionale delegazione di Roma, le risultanze finali del progetto in uno con una dettagliata relazione sul conseguimento degli obiettivi programmati nella ricerca stessa.

**Visti:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1241 del 05/09/2022 con la quale l'arch. Maria Raffaella Lamacchia è stata nominata Commissario Straordinario per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010) dell'ADISU Puglia;
- la nota del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione prot. n. 1273 del 08.09.2022, nella quale si invita a delegare alla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" la cura e il coordinamento dei rapporti con ADISU, nonché la pianificazione, programmazione e gestione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia con beneficiaria l'ADISU e l'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi, esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi

i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.lgs 118/2011 e s.m.i, rientranti nell'attribuzione delle funzioni come ivi specificate;

- la Determinazione del dirigente della Sezione istruzione e Università n. 173 del 08/09/2022 avente ad oggetto: Delega funzioni dirigenziali alla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007.

**Visti, altresì:**

- la D.G.R. del 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022 n. 302 recante "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>x neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 60.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0915010 ("*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005*) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti.
Ai fini del pareggio di bilancio 2023 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

**CAPITOLO DI SPESA - BILANCIO AUTONOMO**

| Soggetto beneficiario | CRA | Capitolo di spesa | Missione Programma Titolo | CODICE identificativo delle transazioni UE | Codifica Piano dei Conti finanziario | Esercizio finanziario 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ADISU Puglia | 62.10 | U0915010 | 4.4.1 | 8 | U.1.04.01.02.017 | € 60.000,00 |

All'impegno di spesa in favore dell'ADISU Puglia provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi entro il corrente anno 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997 (art. 15 L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.), propone alla Giunta:

1. Di **approvare** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale che qui si intende integralmente richiamata.
2. Di **finanziare** ulteriori n. 2 borse di ricerca, presso la Delegazione regionale di Roma, dell'importo unitario di euro 30.000,00 (trentamila/00), per complessivi **€ 60.000,00** (sessantamila/00) attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei, a valle degli esiti di selezione dell'avviso di ADISU Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1632/2022, come rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, prendendo atto di quanto pervenuto dal Capo di Gabinetto, con nota prot. n. AOO_021-31/05/2023/0000112, in merito alla necessità di incrementare il numero delle borse di ricerca presso la Delegazione di Roma, fino ad un numero di 3 borsisti.
3. Di **disporre** che ciascuna Borsa di ricerca copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi.
4. Di **disporre** che all'attuazione vi provveda, in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, l'ADISU Puglia, Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario di cui agli articoli 3, lettera a), e 7 della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. L'ADISU Puglia, provvederà, in sintonia con i principi fondamentali indicati in narrativa, all'espletamento degli adempimenti successivi e consequenziali, a valle delle risultanze dell'avviso di ADISU Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1632/2022, come rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, e individuazione di ulteriori due beneficiari della Borsa di ricerca di cui trattasi, mediante scorrimento della graduatoria, nel limite del finanziamento complessivo pari a euro **60.000,00** e d'intesa con il Servizio Delegazione di Roma.
5. Di **autorizzare** la Sezione Istruzione e Università ad impegnare per il medesimo scopo la somma di **€ 60.000,00,** che trova copertura finanziaria sul capitolo U0915010 (*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005*) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2023, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
6. Di **dare atto** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione.
7. Di **disporre** che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro.
8. Di **notificare** il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.
9. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***La responsabile di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"***

*(Dott.ssa Elena Laghezza)*

***La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio***

*(Ing. Barbara Loconsole)*

***La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione***

*(Avv. Silvia Pellegrini)*

*Sottoscrizione del soggetto politico*

***L'Assessore proponente***

*(Prof. Sebastiano Leo)*

**L A G I U N T A**

***Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*
***Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
*A voti unanimi espressi nei modi di legge*

**D E L I B E R A**

1. Di **approvare** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale che qui si intende integralmente richiamata.
2. Di **finanziare** ulteriori n. 2 borse di ricerca, presso la Delegazione regionale di Roma, dell'importo unitario di euro 30.000,00 (trentamila/00), per complessivi **€ 60.000,00** (sessantamila/00) attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei, a valle degli esiti di selezione dell'avviso di ADISU Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1632/2022, come rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, prendendo atto di quanto pervenuto dal Capo di Gabinetto, con nota prot. n. AOO_021-31/05/2023/0000112, in merito alla necessità di incrementare il numero delle borse di ricerca presso la Delegazione di Roma, fino ad un numero di 3 borsisti.
3. Di **disporre** che ciascuna Borsa di ricerca copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi.
4. Di **disporre** che all'attuazione vi provveda, in ossequio a quanto disposto dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005, l'ADISU Puglia, Agenzia strumentale della Regione Puglia in materia di interventi in favore del Diritto allo Studio Universitario di cui agli articoli 3, lettera a), e 7 della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. L'ADISU Puglia, provvederà, in sintonia con i principi fondamentali indicati in narrativa, all'espletamento degli adempimenti successivi e consequenziali, a valle delle risultanze dell'avviso di ADISU Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1632/2022, come rettificata con D.G.R. n. 1964/2022, e individuazione di ulteriori due beneficiari della Borsa di ricerca di cui trattasi, mediante scorrimento della graduatoria, nel limite del finanziamento complessivo pari a euro **60.000,00** e d'intesa con il Servizio Delegazione di Roma.
5. Di **autorizzare** la Sezione Istruzione e Università ad impegnare per il medesimo scopo la somma di **€ 60.000,00,** che trova copertura finanziaria sul capitolo U0915010 (*Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali n. 17/2005 e n. 20/2005*) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 – Istruzione Universitaria; Titolo 1- Spese correnti del Bilancio di previsione relativo all'esercizio

2023, con atto amministrativo da adottarsi entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

6. Di **dare atto** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione.

7. Di **disporre** che all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi vi provvederà l'ADISU Puglia che, a conclusione degli stessi, relazionerà la Presidenza e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro.

8. Di **notificare** il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.

9. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SUR | DEL | 2023 | 24 | 14.06.2023 |

INTERVENTI EX ART. 15 DELLA L.R. N. 17 DEL 2 DICEMBRE 2005 E SMI. BORSE DI RICERCA PRESSO ISTITUZIONI UNIVERSITARIE NAZIONALI E EUROPEE IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO REGIONALE DELEGAZIONE DI ROMA PER IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E SCIENTIFICO DI GIOVANI LAUREATI PUGLIESI # SCORRIMENTO GRADUATORIE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/06/2023 18:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 957

**Legge Regionale n. 32/2022, art. 78 - Progetto "Alberi per il futuro": approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott. Angelo Galasso e dal funzionario titolare della PO "Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale", dott.ssa Rosabella Milano, confermata dalla Dirigente del Servizio Risorse Forestali, dott.ssa Rosa Fiore e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Come noto, i benefici del verde urbano non si limitano al regolamento delle temperature in città, ma sono anche psico-fisici e influenzano la qualità della vita delle persone. Le piante, infatti, depurano l'aria dalle polveri sottili prodotte dalle attività inquinanti, creano ombra e contribuiscono alla regolazione della temperatura e all'assorbimento dei gas serra, contrastando le cappe di calore rese sempre più frequenti e pericolose dal cambiamento climatico, così come allagamenti e frane che vengono mitigati dall'azione di regimazione delle acque piovane.

Le piante, però, evidenziano effetti positivi anche per la riduzione del rischio di numerose malattie croniche in età adulta (come diabete e condizioni cardiovascolari, obesità, asma), all'accelerazione del recupero dopo un intervento chirurgico, alla riduzione dei ricoveri ospedalieri e alla mortalità prematura, fino a migliori esiti della gravidanza e il miglioramento della salute mentale. Un altro aspetto fondamentale è quello di garantire la parità di accesso allo spazio verde per tutta la cittadinanza: il verde in città è fondamentale anche per mantenere più sano e attivo il tessuto sociale, promuovendo l'inclusione e combattendo le disuguaglianze.

Per questi motivi, a livello globale, si sta dedicando sempre maggiore attenzione alla pianificazione e allo sviluppo degli spazi verdi urbani e soprattutto alla scelta del verde che deve riguardare non solo le specie autoctone, per salvaguardare la biodiversità, ma anche tutte le specie più tollerante a varie tipologie di stress presenti tra aumento delle temperature e la diminuzione di precipitazioni.

Nel 2013 è entrata in vigore in Italia la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" che individua precise attività in materia dì verde su scala urbana e percorsi ben definiti a carico delle amministrazioni comunali con responsabilità in materia di gestione e pianificazione degli spazi verdi per il miglioramento della qualità della vita e anche in materia di tutela degli alberi monumentali (art. 7).

La Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo ed il governo sostenibile del verde urbano, con l'art. 78 della legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)",* avente ad oggetto ***Progetto "Alberi per il futuro"*** ha disposto testualmente che "*Al fine di migliorare la qualità dell'aria, di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, di contrastare le ondate di calore, l'inquinamento, la perdita di habitat e di biodiversità, il consumo, il degrado e l'artificializzazione del suolo, nonché di beneficiare del valore estetico connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale, la Regione promuove il progetto "Alberi per il futuro" volto a sostenere i comuni che intendono accrescere le aree verdi in ambito urbano e periurbano",* "*per le finalità di cui al comma 1 nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025*."

Il medesimo art. 78 ha stabilito che la Giunta regionale definisca "*i criteri e le modalità per la concessione dei contributi".*

**Considerato che:**

- è opportuno valorizzare il verde urbano mediante l'uso di essenze arboree ed arbustive autoctone, in quanto hanno maggiori possibilità di adattamento al cambiamento climatico;
- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali è la struttura tecnica regionale preposta alla redazione di atti e documenti per la gestione del patrimonio forestale regionale e del patrimonio verde in generale;
- l'adozione di *Criteri*, come previsti dall'articolo 78 della suddetta LR 32/2022, si rende necessario per attivare apposito avviso pubblico e dare piena attuazione al progetto "Alberi per il futuro".

**Viste:**

- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 con la quale è stato approvato il documento strategico "*Agenda di genere –strategia regionale per la parità di genere in Puglia*";
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022 con la quale è stata approvata la procedura "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio*".

**Ritenuto di:**

- ✓ proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dei *"Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per l'attuazione del Progetto – Alberi per il Futuro, in attuazione dell'art. 78 della LR 32/2022"*, così come riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 27.03.2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f della L.R. 7/97 e dell'art. 78 della LR 32/2022, propone alla Giunta:

1. di approvare i "*Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per*

*l'attuazione del Progetto – Alberi per il Futuro, in attuazione dell'art. 78 della LR 32/2022*", riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del presente provvedimento e l'adozione di tutti gli atti contabili successivi e conseguenti;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I livello "Sovvenzioni – contributi - sussidi - vantaggi economici" – Sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e della L.R. n. 15/2008;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Angelo GALASSO

La responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale"
Dott.ssa Rosabella MILANO

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di approvare i "*Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per l'attuazione del Progetto – Alberi per il Futuro, in attuazione dell'art. 78 della LR 32/2022*", riportati

nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali gli adempimenti per l'attuazione del presente provvedimento e l'adozione di tutti gli atti contabili successivi e conseguenti;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I livello "Sovvenzioni – contributi - sussidi - vantaggi economici" – Sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 e della L.R. n. 15/2008;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A)**

**Criteri e modalità per la concessione di contributi ad Amministrazioni locali per l'attuazione del Progetto – Alberi per il Futuro, in attuazione dell'art. 78 della LR 32/2022.**

**Art.1**

**Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione**

La Regione Puglia riconosce contributi alle Amministrazioni comunali per la progettazione e l'esecuzione di interventi di progettazione, realizzazione o di riqualificazione di aree verdi in ambito urbano e perturbano, mediante la messa dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, certificate ai sensi del D. Lgs. 386/2003.

**Art. 2**

**Soggetti beneficiari**

I soggetti che possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, in ambito urbano e periurbano di loro esclusiva competenza, sono i Comuni pugliesi.

**Art. 3**

**Criteri di valutazione**

Il contributo finanziario per interventi di progettazione, realizzazione o di riqualificazione di aree verdi in ambito urbano e periurbano è riconosciuto ai Comuni che:

a) sono dotati di un Piano di gestione del verde urbano, approvato con atto amministrativo alla pubblicazione del presente avviso nel BURP;

b) presentano una densità arborea, sul proprio territorio di competenza, inferiore a 10 alberi/100 abitanti;

c) aree con verde pubblico accessibile ai disabili.

L'ordine cronologico di ricezione delle istanze di accesso al contributo determinerà l'approvazione della graduatoria finale di concessione dei contributi.

**Art. 4**

**Risorse disponibili, entità del contributo e spese ammissibili**

La Regione Puglia mette a disposizione quale contributo finanziario ai Comuni la somma di € 100.000 per il 2023 e per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Il contributo è concesso entro il limite massimo complessivo di € 10.000,00, a parziale o totale copertura delle spese sostenute debitamente giustificate. Il contributo sarà erogato al Comune collocato in posizione utile in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria annuale.

Il contributo è concesso a rimborso delle spese strettamente connesse all'iniziativa, per interventi di progettazione, realizzazione o di riqualificazione di aree verdi in ambito urbano e perturbano e in modo prioritario per l'acquisto e la messa a dimora di specie arbustive ed arboree autoctone, dotate di passaporto delle piante ai sensi del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/2313, unitamente al certificato di origine del seme, ai sensi del D. Lgs 386/2003.

**Art. 5**

**Modalità di presentazione dell'istanza di contributo**

L'istanza di contributo per la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone deve essere inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, all'indirizzo p.e.c. protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, recando nell'oggetto, a pena di esclusione, la dicitura *"Progetto Alberi per il Futuro ".*

L'istanza, a pena di irricevibilità, deve essere corredata da:

a) documentazione attestante la tipologia di interventi di realizzazione o di riqualificazione di aree verdi già esistenti, in ambito urbano e periurbano, che si intende realizzare e la relativa quantificazione del contributo richiesto, nella misura massima di € 10.000,00 (diecimila) per Comune;

b) censimento arboreo (ex Legge 10/2013) attestante il numero di alberi presenti sul territorio comunale di riferimento e il numero di alberi per ogni 100 abitanti;

c) quadro economico dell'intervento, con relativo cronoprogramma preventivo, in cui si specificano le specie arboree ed arbustive da utilizzare, specifiche per regione forestale di provenienza, come definite dal Registro Regionale dei boschi di seme.

**Art. 6**

**Modalità di gestione delle istanze**

Le istanze per il riconoscimento del contributo devono essere presentate alla competente Sezione regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, approvato con apposita determinazione dirigenziale, nella sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi Regionali" del sito ufficiale della Regione Puglia e a seguito della pubblicazione sul B.U.R.P.

**Art. 7**

**Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo**

L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 6 (sei) mesi dalla concessione del contributo, salvo proroghe debitamente motivate.

**Art. 8**

**Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo massimo erogabile ad Amministrazione locale è pari ad € 10.000,00 (diecimila) e fino alla dotazione finanziaria stabilito nell'avviso pubblico, da emanarsi annualmente.

Il contributo concesso è erogato in unica soluzione, a presentazione di istanza del Comune beneficiario, corredata dalla rendicontazione e fatturazione della spesa sostenuta.

Successivamente alla presentazione di istanza di erogazione del contributo, la competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere, a campione, ai dovuti controlli, sia documentali che sul campo, e alla conseguente revoca del contributo qualora dovessero emergere criticità insanabili.

Il presente allegato è composto da n. 02 facciate

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 04.07.2023 07:33:45 GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2023, n. 976

**Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia per il diritto agli Studi universitari della Regione Puglia A.Di.SU. Puglia**

L'Assessore all'*Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale*, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata della Sezione Istruzione e Università e confermata dalla dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, nell'esercizio della delega conferita, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- ✓ Con L.R. 27 giugno 2007, n. 18 è stata istituita l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADiSU PUGLIA, quale Agenzia strumentale della Regione.
- ✓ L'art. 14, comma 1, della L.R. n. 18/2007 stabilisce che il Direttore Generale dell'Agenzia è nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta Regionale, a seguito di avviso pubblico.
- ✓ Con Decreto del 4 ottobre 2017, n. 555, il Presidente della Giunta Regionale ha nominato Direttore Generale dell'ADiSU Puglia il dott. Gavino Nuzzo per un periodo di tre anni, rinnovabile una sola volta, a seguito di avviso pubblico, indetto dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con determinazione del 22 marzo 2017, n. 236.
- ✓ L'incarico di Direttore generale di durata triennale, ha avuto inizio il 20 ottobre 2017, come da contratto di lavoro di natura privatistica, in via esclusiva e a tempo pieno, stipulato con l'ADISU Puglia ed è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, per la durata di ulteriori tre anni, a decorrere dal 20 ottobre 2020, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 14 comma 3 della L.R. n. 18/2007 e all'art. 18, comma 6, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 317 del 9 febbraio 2010.
- ✓ Con nota del 20 luglio 2022, acquisita al protocollo d'ingresso AOO_ 175-3711 del 21 luglio 2022, il dott. Gravino Nuzzo ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale dell'ADiSU, indicando quale ultimo giorno di lavoro il 31 agosto 2022.
- ✓ Con Deliberazione del 9 agosto 2022, n. 1200, la Giunta Regionale ha preso atto delle dimissioni del dott. Gravino Nuzzo da Direttore Generale di AdiSU, a decorrere dal 1° settembre 2022 e, contestualmente, ha dato mandato al Dirigente della Sezione Personale di predisporre un avviso pubblico di selezione per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Adisu-Puglia, da sottoporre alla Giunta regionale. Con lo stesso Atto, la Giunta Regionale ha demandato l'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità ad un'apposita Commissione, composta da n. 3 dirigenti e da un dipendente della Sezione Istruzione e Università con compiti di segretario, la quale procede alla redazione di apposito elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale dell'ADISU-Puglia, dando atto, inoltre, che il Direttore Generale viene scelto all'interno del precitato elenco e nominato con decreto motivato dal Presidente dalla Giunta Regionale.
- ✓ Con AD 106/DIR/2022/01157 il Servizio Reclutamento e contrattazione della Sezione Personale ha indetto un "Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari per la Regione Puglia A.Di.SU./ Puglia".
- ✓ Con AD 014/DIR/2023/00003 il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha proceduto alla nomina della Commissione per l'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità dei soggetti da inserire in una lista di idonei alla nomina di Direttore Generale dell'ADISU, composta da n. 3 dirigenti e da un dipendente della Sezione Istruzione e Università con compiti di segretario, per la redazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale dell' ADISU-Puglia.

**Considerato che:**

Ai sensi dell'art. 5 del suddetto avviso, la commissione procede all'accertamento del possesso dei requisiti di idoneità dei candidati e alla valutazione dei candidati che hanno presentato istanza e redige apposito verbale contenente l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'Adisu- Puglia. Il predetto verbale verrà trasmesso al Presidente della Regione Puglia per la relativa nomina.

In data 12.06.2023 il Presidente della Commissione ha comunicato di aver concluso la procedura di valutazione e di aver trasmesso gli atti della suddetta commissione, con nota prot. 2405 del 23.03.2023, al Presidente della Giunta regionale.

Che l'art. 14 della L.R. 27 giugno 2007, n.18 dispone che il direttore generale dell'Agenzia è nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta regionale.

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2017, n. 24 "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato" e in particolare l'art. 4 che prevede che i soggetti nominati devono essere in possesso dei requisiti specifici di specializzazione e i titoli di studio stabiliti dalla normativa di settore, nonché possedere comprovati requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza.

**Visto infine**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE*** |
|---|
| *La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.*<br>*L'impatto di genere stimato è:*<br>❏ *diretto*<br>❏ *indiretto*<br>*X neutro* |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. i) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:*

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale

2. **DI DESIGNARE,** ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale 106/DIR/2022/01157, direttore generale dell'A.DI.S.U-PUGLIA il candidato _____ _____, dando atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27 giugno 2007, n.18 il direttore generale dell'Agenzia sarà nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta regionale.
3. **DI STABILIRE CHE,** ai sensi dell'art.8 della DGR n. 24/2017, le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs 8 aprile 2013, n. 39, rese da parte del suddetto designato, saranno acquisite prima della adozione del su citato Decreto del Presidente della Giunta regionale e di incaricare, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello stesso D.Lgs. 39/2013, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia per il diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia (A.Di.SU. Puglia) di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali.
4. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti e alla Sezione Personale e Organizzazione
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

***Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente***

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.** Alessandra Maroccia

**La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio,** nell'esercizio della delega conferita Barbara Loconsole

**Il Segretario Generale della Presidenza** Roberto Venneri

**Il Capo di Gabinetto della Giunta** Giuseppe Catalano

***Sottoscrizione del soggetto politico proponente***

**L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione**: Sebastiano Leo

**LA G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

6. **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale
7. **DI DESIGNARE,** ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale 106/DIR/2022/01157, direttore generale dell'A.DI.S.U-PUGLIA il candidato Dott. VINCENZO MELILLI, dando atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 27 giugno 2007, n.18 il direttore generale dell'Agenzia sarà nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta regionale.
8. **DI STABILIRE CHE,** ai sensi dell'art.8 della DGR n. 24/2017, le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs 8 aprile 2013, n. 39, rese da parte del suddetto designato, saranno acquisite prima della adozione del su citato Decreto del Presidente della Giunta regionale e di incaricare, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello stesso D.Lgs. 39/2013, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia per il diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia (A.Di.SU. Puglia) di effettuare le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, informando tempestivamente degli esiti le competenti strutture regionali.
9. **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti e alla Sezione Personale e Organizzazione
10. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2023, n. 979

**Avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'Area Sanitaria**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 4, comma 2 della Legge 26 febbraio 1999, n. 42, recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie», stabilisce che con decreto del Ministro della sanità, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, siano stabiliti i criteri e le modalità per riconoscere come equivalenti ai diplomi universitari di cui all'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92, e ss. mm. e ii., ulteriori titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base, con riferimento all'iscrizione nei ruoli nominativi regionali di cui al D.P.R. n. 761/79, allo stato giuridico dei dipendenti degli altri comparti del settore pubblico e privato, alla qualità e durata dei corsi e, se del caso, al possesso di una pluriennale esperienza professionale.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito nella seduta del 10 febbraio 2011 della Conferenza stato-Regioni, atto rep. n. 17/CsR, ha fissato i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento in attuazione dell'art.4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Il D.P.C.M. 26 luglio 2011, rubricato «Criteri e modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi *universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42»* ha recepito il suddetto Accordo stato-Regioni e la nota circolare prot. n. 43468 del 20 settembre 2011 del Ministero della salute – Dipartimento della Qualità – Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni sanitarie – ha fornito le indicazioni operative necessarie a rendere uniforme l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento in attuazione dell'art. 4, comma 2, della Legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 19 gennaio 2012 la Regione Puglia ha recepito l'Accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 febbraio 2011 recante i criteri e le modalità di riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'art. 4, comma 2 della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Con successiva deliberazione di Giunta n. 356 del 28 febbraio 2012 la Regione Puglia ha adottato le indicazioni operative necessarie ad uniformare l'attività istruttoria di competenza delle Regioni e Province autonome nell'ambito del procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, giusta nota circolare del Ministero della Salute prot. n. 43468-P del 20 settembre 2011.

Nello specifico, la succitata circolare ministeriale, ha previsto una calendarizzazione uniforme di avvio del procedimento sul territorio nazionale, con riferimento ai diversi gruppi di Professioni Sanitarie di cui al D.M. 29 marzo 2001, allo scopo di evitare che l'inoltro in un unico contesto temporale di domande relative al riconoscimento di tutti i titoli previsti possa determinare rallentamenti nelle relative istruttorie, suscettibili di porre a rischio il rispetto del termini di conclusione del procedimento.

Di conseguenza, l'avvio dei procedimenti previsti per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari per le Professioni tecniche della Prevenzione (Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,

Assistente Sanitario) e le Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica (Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico) dovranno avvenire a far data da novembre 2022.

Considerato che:

- in sede di Conferenza di Servizi tra il Ministero della Salute e le Regioni e le Province autonome, tenutasi in data 20 aprile 2023 sul riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento di cui al DPCM 27/7/2011, i rappresentanti regionali del Tavolo tecnico della Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi" si sono impegnate ad emanare un avviso pubblico unico contenente una calendarizzazione di distinti periodi suddivisi per "Area delle Professioni Sanitarie" al fine di garantire uno svolgimento ordinato ed efficiente dell'attività amministrativa;

- con nota del 30/5/2023 prot. 292004, i rappresentanti regionali del Tavolo tecnico della Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi" hanno inviato al Ministero della Salute il testo dell'avviso unico e dei documenti correlati, per la condivisione dello schema di avviso;

- con nota prot. DGPROF 34267- P- 16 del 16/6/2023 il Ministero della Salute ha preso atto di quanto comunicato relativamente all'emanazione di un avviso unico per l'avvio di ulteriori cicli per l'attuazione dell'Accordo Stato Regioni, ai fini di una migliore organizzazione dell'attività amministrativa.

Pertanto, la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha predisposto l'avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria, secondo le indicazioni ministeriali.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare l'avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento composto dai seguenti allegati, come da nota prot. DGPROF 34267- P- 16 del 16/6/2023 del Ministero della Salute :
    - schema di avviso pubblico;
    - facsimile della domanda;
    - Allegato A – Titolo di cui si chiede l'equivalenza;
    - Allegato B – Corso di formazione;
    - Allegato C - l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente pubblico;
    - Allegato C -1 - l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente privato;
    - Allegato C – 2 - documenti attestanti l'attività lavorativa privata;
    - Allegato D – esperienza lavorativa autonoma.
2. di stabilire che, a far data dal 14 luglio p.v., il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR, debba procedere ad emanare l'Avviso pubblico unico di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000, dettagliatamente esplicitati nei seguenti punti;
3. di stabilire che per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento

ai titoli universitari, in accordo con il Ministero della Salute, come di seguito riportati:

| **PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO** | **1° CICLO**<br>**TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** | **2° CICLO**<br>**TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** |
|---|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE**<br>Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista | Dal 14 luglio 2023<br>all'11 settembre 2023 | Dal 15 gennaio 2024<br>al 14 marzo 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE**<br>Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale | Dal 12 settembre 2023<br>al 10 novembre 2023 | Dal 18 marzo 2024<br>al 16 maggio 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE**<br>**INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br>Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico<br><br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE**<br>Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario | Dal 13 novembre 2023<br>all'11 gennaio 2024 | Dal 20 maggio 2024<br>al 18 luglio 2024 |

4. di stabilire che le domande dovranno essere presentate rispettando le seguenti tempistiche:

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE** | Dal 14 luglio 2023<br>all'11 settembre 2023 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE** | Dal 12 settembre 2023<br>al 10 novembre 2023 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE**<br>**INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br><br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE** | Dal 13 novembre 2023<br>all'11 gennaio 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE** | Dal 15 gennaio 2024<br>al 14 marzo 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE** | Dal 18 marzo 2024<br>al 16 maggio 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE**<br>**INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br><br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE** | Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024 |

5. di stabilire che la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari di cui al punto 2 debba avvenire esclusivamente mediante il portale web all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ - AREE TEMATICHE – DOMANDE CON GRADUATORIA;
6. di trasmettere, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, nonché agli Ordini professionali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di trasmettere, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, il presente provvedimento ed i relativi allegati alla Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi".

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di Genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>■ neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e

del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli

connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di approvare l'avviso pubblico unico per la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento composto dai seguenti allegati, come da nota prot. DGPROF 34267- P- 16 del 16/6/2023 del Ministero della Salute :
    - schema di avviso pubblico;
    - facsimile della domanda;
    - Allegato A – Titolo di cui si chiede l'equivalenza;
    - Allegato B – Corso di formazione;

- Allegato C - l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente pubblico;
- Allegato C -1 - l'esperienza lavorativa subordinata c/o un Ente privato;
- Allegato C – 2 - documenti attestanti l'attività lavorativa privata;
- Allegato D – esperienza lavorativa autonoma.

2. di stabilire che, a far data dal 14 luglio p.v., il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR, debba procedere ad emanare l'Avviso pubblico unico di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000, dettagliatamente esplicitati nei seguenti punti;
3. di stabilire che per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari, in accordo con il Ministero della Salute, come di seguito riportati:

| **PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO** | **1° CICLO**<br>**TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** | **2° CICLO**<br>**TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE** |
|---|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE**<br>Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista | Dal 14 luglio 2023<br>all'11 settembre 2023 | Dal 15 gennaio 2024<br>al 14 marzo 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE**<br>Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale | Dal 12 settembre 2023<br>al 10 novembre 2023 | Dal 18 marzo 2024<br>al 16 maggio 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br>Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico<br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE**<br>Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario | Dal 13 novembre 2023<br>all'11 gennaio 2024 | Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024 |

4. di stabilire che le domande dovranno essere presentate rispettando le seguenti tempistiche:

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE** | Dal 14 luglio 2023<br>all'11 settembre 2023 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE** | Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br><br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE** | Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE** | Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE** | Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024 |

| | |
|---|---|
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**<br><br>**AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE** | Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024 |

5. di stabilire che la presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari di cui al punto 2 debba avvenire esclusivamente mediante il portale web all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ - AREE TEMATICHE – DOMANDE CON GRADUATORIA;
6. di trasmettere, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, nonché agli Ordini professionali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di trasmettere, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, il presente provvedimento ed i relativi allegati alla Commissione Salute "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni Formativi".

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071**

Mauro Nicastro 07.07.2023 11:53:46 GMT+01:00

Ministero della Salute

REGIONE PUGLIA

**AVVISO PUBBLICO UNICO**
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA,
di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.
Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011, recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

**Provvedimento di Giunta regionale_____**

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperti i termini di presentazione delle domande per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento, ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie di cui alla L. 251/2000.

**Articolo 1**
**Presentazione delle istanze – cicli temporali**

1. Le istanze potranno essere presentate secondo il calendario di seguito riportato con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.

2. Per ogni Area delle Professioni Sanitarie sono previste due cicli temporali utili alla presentazione delle domande di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari:

| **PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO** | **1° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | **2° CICLO** TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE |
|---|---|---|
| **AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE** *Tecnico audiometrista, Tecnico sanitario di laboratorio biomedico, Tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico di neurofisiopatologia, Tecnico ortopedico, Tecnico audioprotesista, Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Igienista dentale, Dietista* | Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023 | Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE** *Podologo, Fisioterapista, Logopedista, Ortottista-Assistente in oftalmologia, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista occupazionale, Educatore professionale* | Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023 | Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024 |
| **AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE** *Infermiere, Ostetrica/o, Infermiere pediatrico* | Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024 | Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024 |
| **AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE** *Tecnico della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Assistente sanitario* | | |

**Articolo 2**
**Effetti e modalità di riconoscimento dell'equivalenza**

1. Il riconoscimento dell'equivalenza del titolo posseduto è attribuito ai soli fini dell'esercizio professionale, sia subordinato che autonomo, e dell'accesso alla formazione post-base (art. 4, L. 42/99), ed è condizionato al raggiungimento del punteggio previsto, secondo quanto indicato all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito nel D.P.C.M. 26 luglio 2011.

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

2. Qualora non sia raggiunto il punteggio previsto, il riconoscimento stesso è subordinato all'effettuazione di un percorso di compensazione formativa stabilito in base a criteri individuati con il decreto direttoriale della Direzione generale dell'Università, dello Studente e del Diritto allo studio, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 marzo 2014.

**Articolo 3**
**Titoli riconoscibili**

1. I titoli che possono essere ammessi alla procedura di valutazione del riconoscimento dell'equivalenza debbono possedere le seguenti caratteristiche:

   a) devono essere stati **conseguiti entro il 17 marzo 1999**, ed il relativo corso formativo deve essere iniziato **entro il 31 dicembre 1995**;

   b) devono essere stati conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali relativi ai diplomi universitari *(si vedano in proposito i decreti ministeriali riportati alla successiva lett. c) in corrispondenza di ogni Professione Sanitaria);*

   c) devono essere riconducibili alle singole Professioni Sanitarie interessate, in applicazione del comma 2, dell'art. 4 della Legge n. 42/99 e dei relativi profili emanati con i decreti ministeriali di seguito elencati:

| DECRETI MINISTERIALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI | |
|---|---|
| PROFESSIONI TECNICO SANITARIE | Tecnico Audiometrista *(DM n. 667/94)*<br>Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico *(DM n. 745/94)*<br>Tecnico Sanitario di Radiologia Medica *(DM n. 746/94)*<br>Tecnico di Neurofisiopatologia *(DM n. 183/95)*<br>Tecnico Ortopedico *(DM n. 665/94)*<br>Tecnico Audioprotesista *(DM n. 668/94)*<br>Tecnico Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare *(DM n. 316/98)*<br>Igienista Dentale *(DM n. 137/99)*<br>Dietista *(DM n. 744/94)* |
| PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE | Podologo *(DM n. 666/94)*<br>Fisioterapista *(DM n. 741/94)*<br>Logopedista *(DM n. 742/94)*<br>Ortottista – Assistente di Oftalmologia *(DM n. 743/94)*<br>Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva *(DM n. 56/97)*<br>Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica *(DM n. 182/01)*<br>Terapista Occupazionale *(DM n. 136/97)*<br>Educatore Professionale *(DM n. 520/98)* |
| PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE | Infermiere *(DM n. 739/94)*<br>Ostetrica/o *(DM n. 740/94)*<br>Infermiere Pediatrico *(DM n. 70/97)* |
| PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE | Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro *(DM n. 58/97)*<br>Assistente Sanitario *(DM n. 69/97)* |

   d) devono aver consentito l'esercizio professionale in conformità all'ordinamento allora in vigore; (art. 5, c. 2, D.P.C.M. 26.7.2011)

   e) i relativi corsi di formazione devono essere stati regolarmente autorizzati dalla Regione/Provincia PUGLIA o da altri Enti preposti allo scopo della medesima Regione, e svolti nell'ambito del territorio regionale.
   Per Enti preposti allo scopo si fa riferimento a quegli Enti pubblici che, in base alla normativa vigente all'epoca, erano preposti istituzionalmente o all'espletamento dei corsi di

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

formazione/qualificazione/abilitazione, o al rilascio delle autorizzazioni a corsi che poi – in concreto – possono essere stati svolti/gestiti anche da Enti privati.

**Articolo 4**
**Titoli esclusi dalla procedura di valutazione del riconoscimento**

1. Non sono valutabili ai fini del riconoscimento dell'equivalenza i seguenti titoli/diplomi/attestati/qualifiche comunque denominati e da chiunque rilasciati:

   a) Infermiere generico (legge 29/10/1954 n° 1046, art. 6 D.P.R. n. 225/74);
   b) Infermiere psichiatrico (art. 24 del R.D. 16/08/1909, n. 615, legge 29/10/1954 n° 1046);
   c) Puericultrice (artt. 12 e 13 legge 19 luglio 1940, n. 1098);
   d) Ottici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   e) Odontotecnici (titoli di abilitazione e diplomi di maturità professionale art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, decreti Ministro della Sanità 23 aprile 1992 e 28 ottobre 1992);
   f) Addetti/assistenti alla poltrona dentistica/odontoiatrica;
   g) Titoli di massofisioterapista conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   h) Massaggiatori (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   i) Capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (art. 99 T.U.L.S. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265);
   j) Massaggiatori sportivi (legge 26 ottobre 1971, n. 1099 sulla "Tutela sanitaria delle attività sportive, decreto 5 luglio 1975 del Ministero per la sanità);
   k) titoli universitari rilasciati dalla Facoltà di Pedagogia/Scienze della Formazione per Educatore Professionale conseguiti dopo l'entrata in vigore della legge 26 febbraio 1999, n. 42;
   l) titoli universitari ISEF, Scienze Motorie;
   m) titoli di operatore strumentista (C.C.N.L. ANISAP);
   n) diplomi di infermiera volontaria di Croce Rossa che, con la legge del 4 febbraio 1963 n. 95, furono equiparati al certificato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico;
   o) titoli rilasciati agli infermieri militari previsti dall'ordinamento del personale civile dello Stato dal Decreto 124/71 del 25 febbraio, articolo 10, e dal D.M. n. 19 del 12/12/90.

**Articolo 5**
**Titoli già equipollenti***

1. Non verranno presi in considerazione titoli già dichiarati equipollenti ai rispettivi diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge n. 42/99 di seguito riportati per le singole Professioni Sanitarie:

| PROFESSIONE SANITARIA | RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI |
|---|---|
| **TECNICO SANITARIE** | |
| **Area Tecnico - diagnostica** | |
| TECNICO AUDIOMETRISTA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 |
| TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000 |
| TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| **Area Tecnico – assistenziale** | |

* Mentre il riconoscimento dell'equipollenza di un titolo ad un altro è sancito da una norma, nell'equivalenza il riconoscimento di un titolo ad un altro è subordinato ad una procedura di valutazione del singolo caso concreto, si realizza in presenza di determinati requisiti, ed avviene su istanza dell'interessato.

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

| | |
|---|---|
| TECNICO ORTOPEDICO | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 |
| TECNICO AUDIOPROTESISTA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000 |
| IGIENISTA DENTALE | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| DIETISTA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| **RIABILITATIVE** | **RIFERIMENTI NORMATIVI EQUIPOLLENZA TITOLI** |
| PODOLOGO | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| FISIOTERAPISTA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000 |
| LOGOPEDISTA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| ORTOTTISTA-ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 |
| TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 190 del 16.08.2000 |
| TERAPISTA OCCUPAZIONALE | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 189 del 14.08.2000 |
| EDUCATORE PROFESSIONALE | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000<br>D.M. 22 giugno 2016 – G.U. n. 196 del 23.8.2016<br>D.M. 29 marzo 2001 n. 182 – G.U. n. 115 del 19.5.2001<br>Legge n. 145 del 30/12/2018, comma 539<br>(G.U. n. 302 - S.O. n. 62 del 31.12.2018)<br>Legge n.160 del 27/12/2019, art. 1, comma 465<br>(G.U. n. 304 - S.O. n. 45 del 30.12.2019) |
| **INFERMIERISTICA E OSTETRICA/O** | |
| INFERMIERE | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000 |
| OSTETRICA/O | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| INFERMIERE PEDIATRICO | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |
| **TECNICO DELLA PREVENZIONE** | |
| TECNICO DELLA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E DEI LUOGHI DI LAVORO | D.M. 27-7-2000 – G.U. n. 191 del 17.08.2000<br>integrato dal D.M. 3-11-2011 (G.U. n. 277 del 28/11/2011) |
| ASSISTENTE SANITARIO | D.M. 27 luglio 2000 – G.U. n. 195 del 22.08.2000 |

**Articolo 6**
**Produzione del titolo**

1. L'attestazione relativa al titolo di cui si richiede il riconoscimento dell'equivalenza conseguito presso un ente pubblico deve essere resa, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**).

2. Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico), il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione (**Allegato A**) attestante il conseguimento del titolo, la copia del titolo prodotta secondo una delle seguenti modalità:
   a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 **(Allegato A)**;
   b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

**Articolo 7**
**Valutazione del titolo e dell'esperienza lavorativa**

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

1. Al fine di consentire il riconoscimento dell'equivalenza del titolo, il richiedente dovrà fornire idonee specificazioni riguardo alla durata del corso di formazione ed all'esperienza lavorativa di cui è in possesso.

   1.1 Per quanto riguarda la durata del corso di formazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., il richiedente dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui riportare la durata complessiva della formazione in anni, in ore di insegnamento e tutte le informazioni richieste come da fac-simile **Allegato B.**

   1.2 Qualora il corso sia stato svolto presso un ente formativo privato (ancorché autorizzato da un ente pubblico) il richiedente dovrà allegare alla dichiarazione sostitutiva di certificazione **(Allegato B)** la copia del programma del corso al fine di comprovare le dichiarazioni rese.

2. Per ciò che attiene all'esperienza lavorativa, l'interessato deve dimostrare che la stessa:

   2.1 sia riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile[1] a quella prevista per le Professioni Sanitarie rispetto alla quale si chiede l'equivalenza del titolo posseduto;

   2.2 sia stata svolta per un periodo di **almeno un anno**, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni **antecedenti al 10 febbraio 2011**, come previsto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 26 luglio 2011**;**

   2.3 sia attestata per tutti gli anni di cui al punto 2.2 e antecedenti, tramite le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio come da fac-simile **Allegati C, C-1, D**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 s.m.i. e da appropriata documentazione che ne certifichi l'effettivo svolgimento per tutti gli anni/mesi/giorni dichiarati.

3. In APPENDICE al presente avviso sono riportante le indicazioni per la produzione delle attestazioni/autocertificazioni richieste riguardanti l'esperienza lavorativa.

**Art. 8**
**Richiesta elementi integrativi**

1. Nel caso in cui, durante la fase iniziale dell'istruttoria riservata alle Regioni ai fini del perfezionamento dell'istanza, si dovesse riscontrare il difetto degli elementi previsti, ed in particolare, qualora dalle dichiarazioni sostitutive, o dalla documentazione inviata, non dovessero rinvenirsi le informazioni necessarie, le Regioni e Province autonome provvederanno alla richiesta delle relative integrazioni.
   Tali integrazioni dovranno essere fornite dall'istante nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della richiesta e dovranno essere trasmesse con le modalità che verranno indicate.
   Eventuali disguidi nel loro recapito all'amministrazione dovuti ad inesatte indicazioni, saranno imputati all'istante che non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

**Art. 9**
**Comunicazione di inammissibilità**

1. Qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non verrà dato ulteriore corso all'istanza:

   a) il titolo di cui si chiede l'equivalenza non sia stato conseguito entro il 17 marzo 1999 o il relativo corso formativo sia iniziato dopo il 31 dicembre 1995, così come indicato nell'art. 3, lett. a) del presente avviso;

   b) si tratti di un titolo escluso dalla procedura di valutazione secondo quanto previsto dall'articolo 4 del presente avviso;

   c) si tratti di titoli già resi equipollenti ai diplomi universitari dai decreti del Ministero della Sanità emanati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 42/99, come indicato nell'art. 5 del presente avviso;

   Di ciò verrà fornita apposita comunicazione a cura delle Regioni e Province autonome.

**Articolo 10**
**Domanda per il riconoscimento del titolo**

[1] Per comprovare l'assimilabilità dell'attività lavorativa, utilizzare i parametri/documenti riportati in APPENDICE al presente avviso

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

1. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, alla quale deve essere apposta una marca da bollo da € 16,00.
2. La domanda deve essere corredata dagli appositi Allegati A, B, C e/o C1 e/o C2 e/o D, compilati e sottoscritti.
3. La domanda potrà essere trasmessa esclusivamente mediante il portale web all'indirizzo https://egov.regione.puglia.it/ - AREE TEMATICHE – DOMANDE CON GRADUATORIA.
4. La domanda di riconoscimento dell'equivalenza dovrà essere trasmessa secondo la calendarizzazione dei termini previsti dall'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico con riferimento alla specifica Professione Sanitaria d'interesse.
5. Le domande inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti all'articolo 1 del presente Avviso pubblico unico verranno trattate come segue:
   a) le istanze presentate secondo termini diversi da quelli previsti per ogni singola Professione Sanitaria nel 1° ciclo saranno esaminate secondo i termini indicati per il 2° ciclo in corrispondenza della specifica Professione Sanitaria;
   b) le istanze inoltrate secondo termini diversi da quelli previsti per il 2° ciclo saranno esaminate entro il termine di 180 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa da parte dell'amministrazione regionale/provinciale.
6. La domanda deve essere prodotta esclusivamente alla Regione/Provincia autonoma ove è stato formalmente autorizzato il corso e nel cui ambito territoriale ha trovato svolgimento il corso stesso.
7. Non sono ammissibili istanze presentate con modalità diverse da quelle previste.
8. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:
   c) il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita;
   d) il titolo di cui si chiede l'equivalenza, la data di conseguimento dello stesso, l'Istituto o Ente che ha rilasciato il titolo e la durata del corso;
   e) l'eventuale attività lavorativa svolta e l'attuale occupazione;
   f) titoli di studio posseduti in aggiunta al titolo di cui si chiede l'equivalenza (es: diploma di scuola media, diploma di scuola superiore, ecc.);
   g) il recapito, o indirizzo PEC, presso cui ogni comunicazione relativa alla presente domanda verrà inviata.
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni apposte dall'interessato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per omissione o apposizione di un oggetto diverso da quello indicato nella raccomandata o PEC, né per eventuali disguidi postali, informatici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Alla domanda non devono essere allegati certificati o attestati di frequenza relativi a corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione continua (ECM) per il conseguimento dei crediti formativi, altri titoli specialistici o master, partecipazione a corsi liberi, né i curriculum vitae, in quanto non costituiscono oggetto di valutazione. Diversamente verranno eliminati.
11. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata e dovrà essere allegata alla domanda una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità, qualora non sia firmata digitalmente.

**Articolo 11**
**Autocertificazioni e sanzioni per dichiarazioni mendaci**

1. Per consentire una corretta valutazione di quanto autocertificato, è necessario che le dichiarazioni sostitutive siano redatte in modo analitico e contengano tutti gli elementi che verrebbero indicati se i documenti stessi

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

fossero rilasciati dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza, per cui ne deriverebbe l'impossibilità di effettuare un apprezzamento di quanto descritto. Si raccomanda pertanto l'utilizzo dei fac-simile allegati al presente avviso.

2. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000. Inoltre, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Articolo 12**
**Privacy - Informativa sul trattamento dei dati personali**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) (di seguito Regolamento) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.
Sono Titolari autonomi del Trattamento:
Il Ministero della Salute e la Regione/Provincia Autonoma/ PUGLIA
Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it
Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione/Provincia Autonoma è raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione/Provincia Autonoma/ PUGLIA e dal Ministero della Salute per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda volta al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dalla legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dal conseguente DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici.
Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dagli stessi, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate al Ministero della Salute e alle ulteriori Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

**Articolo 13**
**Disposizioni finali e di rinvio**

1. Agli istanti non verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento.

2. Per quanto non espressamente contenuto nel presente avviso si rinvia all'Accordo Stato/Regioni n. rep. n. 17/CSR del 10 febbraio 2011, recepito con D.P.C.M. del 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

**INFORMATIVE:**

- Una volta conclusa la fase iniziale dell'istruttoria delle istanze, gli Uffici regionali competenti provvederanno, entro 100 giorni dal ricevimento delle domande, a trasmettere gli atti al Ministero della Salute
- Entro i successivi 80 giorni, previo esame delle istanze da parte della Conferenza dei servizi di cui all'art. 7, comma 5, del D.P.C.M. 26.07.2011, verrà emanato il provvedimento da parte del Ministero della Salute a conclusione del procedimento.
- I termini potranno essere sospesi per effetto di quanto previsto all'art. 8 del presente avviso.
- Avverso il provvedimento ministeriale sarà possibile esperire ricorso al TAR Lazio entro i termini previsti dal D.lgs 02/07/2010, n. 104 "Codice del Processo Amministrativo".

- Ai sensi della L. n. 241/1990 e successive modifiche,

  - il responsabile della fase iniziale dell'istruttoria è la Regione PUGLIA

  - il responsabile della seconda fase dell'istruttoria e dell'adozione del provvedimento finale è il Ministero della Salute.

- Gli interessati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento di riconoscimento dell'equivalenza secondo le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i., dal D.P.R. n.184/2006, nonché dalle disposizioni delle singole Regioni e Province autonome e del Ministero della Salute.

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

# APPENDICE

**AVVISO PUBBLICO UNICO**
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. . Accordo Stato/Regioni n. 17/CSR del 10/2/ 2011 recepito con D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011).

**AVVERTENZE**

La domanda per il riconoscimento del titolo deve essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente avviso, così come le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio.

Si invitano gli istanti ad inviare la domanda di riconoscimento con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini, onde evitare di incorrere in eventuali disguidi postali per l'invio tramite raccomandata, oppure di incorrere in malfunzionamenti del sistema informatico in caso di invio tramite PEC.

Non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito o volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.

**ATTESTAZIONE ESPERIENZA LAVORATIVA**

**ATTENZIONE**

***a. Non saranno valutate attestazioni relative ad esperienze lavorative espletate successivamente al 10 febbraio 2011;***
***b. L'attività lavorativa viene valutata soltanto dopo la data di conseguimento del titolo per il quale si richiede l'equivalenza.***

**Attività lavorativa subordinata**

1. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio come da Fac-simile Allegato C.

2. L'attestazione relativa all'esperienza lavorativa subordinata prestata alle dipendenze di un datore di lavoro privato deve essere resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da Fac-simile Allegato C-1, inoltre al fine di comprovare la tipologia di attività svolta, l'anzianità lavorativa, il richiedente deve allegare appropriata documentazione comprovante quanto dichiarato, potendo utilizzare i seguenti documenti:

   a) copia del/dei contratti di lavoro sottoscritti ed eventuali ulteriori documenti (es. dichiarazione del datore di lavoro, libretto del lavoro), dichiarazione/i in carta intestata sottoscritta/e dal rappresentante legale/direttore della società/cooperativa sociale o altro ente privato, idonei ad attestare l'attività lavorativa svolta, la tipologia e l'inquadramento contrattuale; la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, e la durata (in anni, mesi, giorni) delle singole attività lavorative e complessiva;

   b) copia di altri documenti ritenuti idonei ad attestare quanto dichiarato in Allegato C-1, ovvero la tipologia di attività lavorativa svolta, la data di inizio e fine e la durata complessiva.

La documentazione allegata deve essere, integrativa e coerente con quanto dichiarato in Allegato C-1 ed elencata nell'Allegato C-2.

CODICE CIFRA: SGO/DEL/2023/00071

All'allegato C- 1 **non** devono essere allegati il fascicolo previdenziale INPS, le dichiarazioni dei redditi di un lavoratore dipendente (es. CUD, Modello 740 – quadro C; Modello 730 – quadro C; Modello 101 fino al 1997) o la copia del Libretto di lavoro se non nei casi in cui riportino la qualifica contrattuale assimilabile all'attività svolta.

**Attività lavorativa autonoma/libero professionale**

Si tratta di un lavoro svolto in proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente che paga la prestazione o il servizio con un corrispettivo in denaro. Il lavoro autonomo può essere svolto in proprio come titolare di una partita iva o in qualità di socio di una società, ente o cooperativa. Nei casi in cui l'istante abbia svolto lavoro autonomo come prestazione d'opera senza essere socio di una società/cooperativa o titolare di una partita iva, sarà suo onere presentare la documentazione reddituale che possa dimostrare lo svolgimento di tale attività, la tipologia di attività svolta e la durata.

1. L'attestazione relativa all'attività lavorativa autonoma/libero professionale deve essere resa, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i, tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, come da fac-simile Allegato D.

2. Le attività lavorative autonome per essere valutate, debbono essere documentate, ed al fine di comprovare la tipologia di attività svolta[2], la continuità lavorativa[3] e l'anzianità[4], il richiedente deve allegare appropriata **ed esaustiva** documentazione, potendo utilizzando i seguenti documenti:

   a) certificazione di attribuzione di partita I.V.A. riferita agli anni di attività dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4], con esplicitazione del "codice attività", indicante la classificazione/tipologia dell'attività svolta e lo storico variazioni;

   b) dichiarazione dei redditi (740/UNICO) riferita a tutti gli anni di esperienza dichiarata [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. b], allegando solo i Quadri[5] del modello della dichiarazione utili a comprovare la "natura del reddito", cioè la tipologia dell'attività svolta contrassegnata dal "codice attività"

   c) eventuale copia di incarichi professionali sottoscritti o di contratti di collaborazione [D.P.C.M. 26.7.2011, art. 2, comma 4, lett. c]

   d) visura storica/atto societario/statuto, dal quale si evinca l'oggetto e il codice attività della società/cooperativa, il ruolo/funzione assunto dall'istante e l'attività svolta dal richiedente presso la società/studio/cooperativa/altro ente di cui è socio o per cui lavora.

   e) eventuali ulteriori documenti idonei a comprovare la tipologia dell'attività svolta, l'anzianità e la continuità dell'attività lavorativa svolta (esempio: la dichiarazione del rappresentante legale/direttore della società/cooperativa per cui si lavora, dichiarazione contenente la descrizione delle attività svolte e la durata, specificando la data di inizio e fine rapporto; le fatture dell'attività purchè intestate all'istante e indicante la tipologia dell'attività svolta)

---

[2] La tipologia di attività svolta indica la "natura dell'attività lavorativa", cioè le mansioni, ovvero i compiti svolti che debbono essere assimilabili alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo. Nel lavoro autonomo la "tipologia" dell'attività è dimostrata dal **codice attività** che identifica l'attività/settore economico. Questo è contenuto nella certificazione di p.iva e in specifici Quadri dell'UNICO, la dichiarazione dei redditi degli autonomi

[3] La continuità lavorativa è dimostrata da prestazioni lavorative non occasionali e consecutive l'una all'altra pur con periodi di intervallo

[4] L'anzianità lavorativa è data dalla sommatoria della durata in anni, mesi e giorni delle singole attività assimilabili, ovvero dalla durata complessiva dell'attività lavorativa

[5] Quadri dell'UNICO che possono attestare la tipologia dell'attività svolta:
   a. Quadro RE per l'autonomo con p.iva. In caso di applicazione di regimi fiscali agevolati il Quadro RE può essere sostituito da: Quadro CM – regime dei minimi; Quadro RL – regime agevolato, o altri quadri
   b. Quadro RG: indica il reddito di impresa in regime di contabilità semplificata
   d. Quadro RF: indica il reddito d'impresa in regime di contabilità ordinaria
   e. Quadro RK: indica l'utile per le società s.n.c. o s.a.s. per ciascun socio.
   f. Quadro RH: indica il reddito del socio nell'ambito della società ovvero esprime il dividendo tra i soci.

   **Il quadro RH e altri che non presentano il codice attività pur attestando la tipologia dell'attività, devono essere integrati dalla dichiarazione dell'amministratore/direttore sanitario della società.**

I documenti indicati al punto a) e b) sono valevoli sia per attività autonoma individuale, sia per attività autonome svolte nell'ambito della propria ditta individuale o in qualità di soci o lavoratori di una società. I quadri del modello della dichiarazione dei redditi utili a comprovare la "natura del reddito" cambiano in base al regime fiscale impiegato e se la dichiarazione è dell'attività societaria anziché individuale. Nel primo caso (dichiarazione redditi di società), il "codice attività" non è presente nel Quadro richiesto (in genere Quadro RH). È quindi necessario che l'istante alleghi anche i documenti indicati ai punti e).

In caso di p.iva associata a più codici attività, è onere dell'istante allegare ulteriore documentazione che possa dimostrare lo svolgimento dell'attività lavorativa assimilabile alle professioni sanitarie, per la quale si chiede l'equivalenza del titolo.

I predetti documenti devono essere prodotti secondo una delle seguenti modalità:

a) fotocopia semplice dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 (Allegato C-2);

b) copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

**Nel caso il richiedente abbia svolto attività lavorativa subordinata, sia alle dipendenze di datori di lavoro pubblico che privato, e abbia svolto attività lavorativa autonoma/libero professionale, dovrà compilare tutti i moduli per le attività corrispondenti.**

Ministero della Salute

**AVVISO UNICO - D O M A N D A**
**per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari abilitanti alle Professioni Sanitarie**
**ex art. 6, comma 3, del D.lgs 502/92 s.m.i.**
**D.P.C.M. 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)**

REGIONE PUGLIA

Spett.le Regione

**MARCA DA BOLLO € 16,00**

La /Il Sottoscritta/o _____
*(Nome e Cognome)*

nata/o a _____ il |_____|_____|_____|
*(Luogo di nascita)*

Codice Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

**chiede l'avvio della procedura per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo, al titolo universitario abilitante alla Professione Sanitaria di:** ***(effettuare un'unica scelta barrando la casella d'interesse)***

| PROFESSIONI SANITARIE PER CUI SI CHIEDE L'EQUIVALENZA DEL TITOLO POSSEDUTO | 1° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 2° CICLO TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE |
|---|---|---|
| AREA PROFESSIONI TECNICO SANITARIE | | |
| ☐ Tecnico Audiometrista *(DM n. 667/94)*<br>☐ Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico *(DM n. 745/94)*<br>☐ Tecnico Sanitario di Radiologia Medica *(DM n. 746/94)*<br>☐ Tecnico di Neurofisiopatologia *(DM n. 183/95)*<br>☐ Tecnico Ortopedico *(DM n. 665/94)*<br>☐ Tecnico Audioprotesista *(DM n. 668/94)*<br>☐ Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare *(DM n. 316/98)*<br>☐ Igienista Dentale *(DM n. 137/99)*<br>☐ Dietista *(DM n. 744/94)* | Dal 14 luglio 2023 all'11 settembre 2023 | Dal 15 gennaio 2024 al 14 marzo 2024 |
| AREA PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE | | |
| ☐ Podologo *(DM n. 666/94)*<br>☐ Fisioterapista *(DM n. 741/94)*<br>☐ Logopedista *(DM n. 742/94)*<br>☐ Ortottista – Assistente di Oftalmologia *(DM n. 743/94)*<br>☐ Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva *(DM n. 56/97)*<br>☐ Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica *(DM n. 182/01)*<br>☐ Terapista Occupazionale *(DM n. 136/97)*<br>☐ Educatore Professionale *(DM n. 520/98)* | Dal 12 settembre 2023 al 10 novembre 2023 | Dal 18 marzo 2024 al 16 maggio 2024 |
| AREA PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE<br>AREA PROFESSIONI TECNICHE DELLA PREVENZIONE | | |
| ☐ Infermiere *(DM n. 739/94)*<br>☐ Ostetrica/o *(DM n. 740/94)*<br>☐ Infermiere Pediatrico *(DM n. 70/97)* | Dal 13 novembre 2023 all'11 gennaio 2024 | Dal 20 maggio 2024 al 18 luglio 2024 |
| ☐ Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro *(DM n. 58/97)*<br>☐ Assistente Sanitario *(DM n. 69/97)* | | |

**Ai predetti fini, sotto la propria responsabilità DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo per il quale chiede il riconoscimento dell'equivalenza, il cui corso è stato autorizzato, e/o svolto presso codesta Regione:**

_____

_____

*(Indicare la denominazione del titolo)*

conseguito entro il 17 marzo 1999, ovvero il |__ ____|___ __|_____| al termine del percorso formativo iniziato entro il 31 dicembre 1995, presso : _____

_____

*(Denominazione dell'Istituto o dell'Ente formativo che ha rilasciato il titolo)*

**DICHIARA**

☐ di aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

☐ di NON aver prestato attività lavorativa coerente ed assimilabile alla Professione Sanitaria indicata, per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011.

**DICHIARA** di essere iscritto:

☐ all'Elenco Speciale per la professione di _____ della Provincia di: _____

☐ all'Albo per la professione di _____ _____ della Provincia di: _____

☐ di non essere iscritto ad alcun Albo professionale o Elenco speciale

- di essere attualmente occupato e di svolgere la seguente attività: _____

_____

presso:_____

_____

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio, ulteriori rispetto al titolo di cui chiede l'equivalenza:

☐ Diploma Scuola Media ☐ Diploma di Qualifica Professionale ☐ Attestato di Qualifica Professionale

☐ Diploma Scuola Superiore ☐ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali ☐ Diploma Universitario ☐ Laurea

☐ Altro (spec.) _____

conseguito/i il _____

**DICHIARA** inoltre di aver preso visione che la presente istanza verrà esaminata nel rispetto delle tempistiche indicate all'art. 1 dell'Avviso pubblico unico nonché nel rispetto di quanto indicato al riguardo all'art. 10, comma 5.

**ALLEGA** alla presente le dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà contenuti/e nell'avviso (Allegati A, B, ecc.) completamente compilate e, in aggiunta, include:

- la copia in carta semplice di un **valido documento d'identità** personale;

- un apposito **elenco**, datato e sottoscritto, riportante tutti i documenti e le autocertificazioni presentate.

**DICHIARA** di accettare tutte le indicazioni fornite nell'avviso, consapevole che qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni riportate dagli accertamenti che gli uffici sono titolati a svolgere, l'amministrazione disporrà l'applicazione delle norme penali previste e la decadenza da ogni beneficio, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

Data _____ Firma del dichiarante _____

*(per esteso e leggibile)*

**CHIEDE** infine che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

*(scrivere in modo chiaro e leggibile)*

Nome e Cognome _____ Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Provincia _____

n. telefonico _____ cell. _____

indirizzo e-mail _____

oppure, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): _____

*(scrivere in modo chiaro e leggibile)*

Data _____ Firma del dichiarante _____

*(per esteso e leggibile)*

***Informativa Privacy***

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) (di seguito Regolamento) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento si forniscono le seguenti informazioni relativi al trattamento dei dati personale che vengono conferiti con la partecipazione al presente avviso.
Sono Titolari autonomi del Trattamento:
Il Ministero della Salute e la Regione/Provincia Autonoma/ PUGLIA
Il Responsabile della protezione dei dati personali del Ministero della Salute è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della salute - Responsabile della protezione dei dati personali, viale Giorgio Ribotta, n. 5- 00144 Roma, email: rpd@sanita.it
Il Responsabile della protezione dei dati personali della Regione/Provincia Autonoma è raggiungibile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Regione/Provincia Autonoma/PUGLIA e dal Ministero della Salute per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione della domanda volta al riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dalla legge 26 febbraio 1999, n. 42 e dal conseguente DPCM 26 luglio 2011.

I dati personali forniti dai richiedenti in sede di presentazione delle domande di cui al presente Avviso, o comunque acquisiti a tal fine, sono trattati con modalità elettroniche e cartacee mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione, ai soli fini dell'espletamento delle procedure per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree secondo quanto disposto dal DPCM 26 luglio 2011, e per le relative verifiche, nel rispetto della normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, nonché alla libera circolazione nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche a fini statistici.
Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dai titolari, o dai designati dagli stessi, nonché dai soggetti che operano per conto dei titolari, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679, quali Responsabili del Trattamento, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate al Ministero della Salute e alle ulteriori Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla procedura, o alle relative verifiche, per il riconoscimento dell'equivalenza. Non è previsto il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dal tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione ministeriale, regionale, provinciale e da leggi e regolamenti in materia.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi e qualora questo non pregiudichi le attività e gli obblighi connessi alla procedura di riconoscimento, la cancellazione, la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Inoltre, ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati necessari a dar corso alla procedura di riconoscimento dell'equivalenza dei titoli afferenti al pregresso ordinamento alle odierne lauree è obbligatorio e la loro mancata comunicazione preclude lo svolgimento della procedura stessa.

Data _____ Firma per presa visione _____

*(per esteso e leggibile)*

Ministero della Salute

**A L L E G A T O A**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il

TITOLO di cui si chiede l'EQUIVALENZA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE PUGLIA

La/il sottoscritta/o _____
*(Nome e Cognome)*

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
*(Luogo di nascita)*

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, **DICHIARA** di aver conseguito il seguente titolo di cui chiede il riconoscimento dell'equivalenza:

**Denominazione del titolo:** _____

**Tipologia del titolo :** □ Diploma di Qualifica Professionale □ Attestato di Qualifica Professionale

□ Diploma di Scuola Superiore □ Dipl. Scuola Diretta a Fini Speciali □ Diploma Universitario □ Laurea

□ Altro (specificare)_____

**Denominazione Ente pubblico che ha autorizzato il corso:**

_____
*(Es.: Ministero della Pubblica Istruzione, Università, Regione, Provincia, ULSS, Ospedale, ecc.)*

**Indicare per esteso i riferimenti dell'atto normativo/amministrativo di istituzione/autorizzazione:**

_____
*(Es.: delibere regionali, decreti ministeriali, leggi, leggi regionali, D.P.R., D.M., atti citati, ecc.)*

**Eventuale numero di protocollo/repertorio o specificazioni riportate sul titolo:**

_____

**Denominazione ente, università o struttura formativa che ha rilasciato il titolo:**

_____
*(Es.: Università, Regione, Provincia, Scuola, Istituto, ULSS, Ospedale, ecc.)*

**Indirizzo sede:** _____
*(Comune, Provincia)*

**Data di conseguimento:** |____|____|_____| **Anno scolastico/accademico** _____

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

La/il sottoscritta/o **allega alla presente la copia** del titolo stesso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia del titolo è autentica e conforme all'originale.

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ministero della Salute

**A L L E G A T O B**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante il

CORSO DI FORMAZIONE

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE PUGLIA

La/il sottoscritta/o _____

*(Nome e Cognome)*

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____

*(Luogo di nascita)*

**DICHIARA**

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.,

in relazione al titolo denominato: _____,

conseguito presso ente, struttura formativa, università denominato/a _____

_____ che il relativo percorso

formativo è stato svolto nel territorio di codesta Regione ed ha avuto una durata di anni:

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 per complessive ore: _____ così suddivise:

| | |
|---|---|
| **1° anno** – ore totali: _____ di cui:<br>- ore di formazione teorica: _____<br>- ore di formazione pratica: _____ | **2° anno** – ore totali: _____ di cui:<br>- ore di formazione teorica: _____<br>- ore di formazione pratica: _____ |
| **3° anno** - ore totali: _____ di cui:<br>- ore di formazione teorica: _____<br>- ore di formazione pratica: _____ | **4° anno** – ore totali: _____ di cui:<br>- ore di formazione teorica: _____<br>- ore di formazione pratica: _____ |
| **5° anno** – ore totali: _____ di cui:<br>- ore di formazione teorica: _____<br>- ore di formazione pratica: _____ | |

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

Qualora il titolo sia stato conseguito presso un ente formativo privato, la/il sottoscritta/o **allega copia** del programma del corso al fine di supportare le dichiarazioni di certificazione rese, e **dichiara** ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia è autentica e conforme all'originale.

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

Ministero della Salute

**A L L E G A T O C**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

**ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PUBBLICO**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE PUGLIA

La/il sottoscritta/o _____
*(Nome e Cognome)*

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
*(Luogo di nascita)*

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

***N.B.:** non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

**Durata*:** ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
*(anni - mesi)* *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
*(anni - mesi)*

---

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, a chiamata, stagionale, sostituzione maternità ecc.).

* L'indicazione della **durata** (anche parziale, cioè part-time) è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

**Durata*:** ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
*(anni - mesi)* *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
*(anni - mesi)*

_____

Ente Pubblico: _____

Sede *(indirizzo)*: _____

Profilo Professionale:_____

Posizione Funzionale/Categoria: _____

Qualifica Funzionale/Profilo: _____

Tipologia contratto: ☐ Tempo determinato** ☐ Tempo indeterminato

Data inizio *(gg/mm/aaaa)* _____ Data termine *(gg/mm/aaaa)* _____
(*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso Ente con medesimo profilo, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

**Durata*:** ☐ Tempo pieno, durata:_____ ☐ Tempo parziale_____%, durata:_____
*(anni - mesi)* *(anni - mesi)*

Durata complessiva*: _____
*(anni - mesi)*

_____

**Durata* complessiva esperienza lavorativa:** _____
*(anni – mesi)*

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**
La firma non va autenticata

Ministero della Salute

**A L L E G A T O C-1**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante

**ESPERIENZA LAVORATIVA SUBORDINATA c/o ENTE PRIVATO**

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA
DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE PUGLIA

La/il sottoscritta/o _____
*(Nome e Cognome)*

nata/o a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
*(Luogo di nascita)*

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa subordinata:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

***N.B.:** non può essere considerata "attività lavorativa" la prestazione resa a titolo gratuito/volontario, quella derivante dalla fruizione di una borsa di studio o la prestazione per la quale è previsto unicamente un rimborso spese o forfettari.*

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale_____

C.F. Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e/o Partita IVA Ente|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

**Tipologia contratto:**

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato ** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: _____

Qualifica_____ Mansione_____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte_____

_____

**Data inizio** *(gg/mm/aaaa)* _____ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* _____ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

**Durata*** complessiva *(anni - mesi)*_____

** Con **Tempo determinato** si intendono tutte le tipologie contrattuali a termine, indipendentemente dalla tipologia (esempi: collaborazione, sostituzione maternità, a chiamata, stagionale, ecc.).

Ente Privato: _____

Indirizzo sede legale_____

C.F. Ente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| e/o Partita IVA Ente|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

**Tipologia contratto:**

C.C.N.L. e settore _____ Inquadramento livello_____

☐ Tempo indeterminato ☐ Tempo determinato** del tipo:

☐ Continuativo; ☐ In sostituzione/A chiamata;

☐ Altro *(specificare)*: _____

Qualifica_____ Mansione_____

Luogo di lavoro _____ Attività svolte_____

_____

**Data inizio** *(gg/mm/aaaa)* _____ **Data termine** *(gg/mm/aaaa)* _____ (*In caso di rinnovi contrattuali a tempo determinato presso lo stesso ente con medesimo profilo e contratto, indicare il periodo complessivo sottraendo dal conteggio della durata il periodo di intervallo tra un contratto e l'altro)*

**Durata*** complessiva *(anni - mesi)*_____

| **Durata* complessiva esperienza lavorativa:** | _____ *(anni – mesi)* |
|---|---|

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia dei seguenti documenti e dichiara, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., che la copia di tali documenti è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

Ministero della Salute

**A L L E G A T O C-2**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante

DOCUMENTI ATTESTANTI L'ATTIVITA' LAVORATIVA PRIVATA

RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA

DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011)

REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____
*(Nome e Cognome)*

nato/a a _____ Prov._____ il _____/_____/_____
*(Luogo di nascita)*

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, D.P.R. n. 445/2000 e s.m., **DICHIARA** che, al fine di comprovare le dichiarazioni di certificazione rese, le copie dei documenti allegati alla domanda relativi all'attività lavorativa svolta alle dipendenze di enti privati o autonomo/libero professionale, e di seguito elencati, sono autentici e conformi all'originale:

1_____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

7 _____

8 _____

9 _____

10 _____

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

| Ministero della Salute | **A L L E G A T O D**<br>Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio riguardante<br>**ESPERIENZA LAVORATIVA AUTONOMA**<br>RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO AI TITOLI UNIVERSITARI DELL'AREA SANITARIA<br>DPCM 26 luglio 2011 (G.U. n. 191 del 18/8/2011) | REGIONE PUGLIA |
|---|---|---|

Il/la sottoscritto/a _____
*(Nome e Cognome)*

nato/a a _____Prov._____ il ____/_____/_____
*(Luogo di nascita)*

Codice Fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., **DICHIARA** di aver svolto/di svolgere la seguente attività lavorativa autonoma/libero professionale in qualità di libero professionista, impresa individuale o socio di ente, studio, società, cooperativa:

*(l'esperienza lavorativa, per essere oggetto di valutazione, deve essere riferibile ad una attività coerente o comunque assimilabile a quella prevista per la **Professione Sanitaria** per la quale si chiede l'equivalenza, e deve essere stata svolta per almeno un anno, anche non continuativo, negli ultimi cinque anni antecedenti al 10 febbraio 2011).*

**Tipologia attività lavorativa:**

☐ singolo

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ Libero professionista:

☐per società/coop

Partita IVA|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)_____

Codice attività|__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*_____

Attività svolta_____

Ruolo ricoperto _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
*(gg/mm/aaaa)* *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: _____
(*mesi/anni)*

==========

**Tipologia attività lavorativa:**

☐ singolo

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ Libero professionista:

☐per società/coop

Partita IVA|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: ☐ in attività ☐ cessata ☐ altro (*spec.*)_____

* L'indicazione della **durata** è **obbligatoria**. Il calcolo deve essere effettuato in anni e mesi, considerando come mese intero periodi continuativi di frazioni superiori a quindici giorni. In caso di tempo parziale, la "durata" di ciascun contratto di lavoro deve tenere conto del conteggio effettuato in base alla percentuale e durata del periodo lavorativo in cui è stata svolta un'attività di durata parziale.

Codice attività|__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (*indirizzo )*__ _____

Attività svolta _____

Ruolo ricoperto _____

Inizio attività _____ Termine attività _____
*(gg/mm/aaaa)* *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * (escluse le eventuali interruzioni): _____
(*mesi/anni)*

==========

**Tipologia attività lavorativa:**

☐ singolo

☐ Impresa individuale ☐ Socio di società/ Cooperativa ☐ Libero professionista:

☐per società/coop

Partita IVA|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Fiscale|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Denominazione impresa/società/Cooperativa_____

Stato: □ in attività □ cessata □ altro (*spec.*)_____

Codice attività|__|__|__|__|__|__| Descrizione codice attività _____

Domicilio fiscale (*indirizzo)*__ _____

Attività svolta_____

Ruolo assunto nell'ambito di una Società_____

Inizio attività _____ Termine attività _____
*(gg/mm/aaaa)* *(gg/mm/aaaa)*

Durata attività * *(escluse le eventuali interruzioni)*: _____
(*mesi/anni)*

==========

**Durata* complessiva esperienza lavorativa autonoma:** _____
*(anni – mesi)*

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copie dei seguenti documenti e **dichiara**, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 s.m.i. che la copia della documentazione allegata è autentica e conforme all'originale:

a) _____

b) _____

c) _____

d) _____

Il dichiarante prende atto che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci o produce e fa uso di atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e che l'Amministrazione regionale disporrà la decadenza da ogni beneficio conseguito in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

_____ _____

**Data** **Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)**

La firma non va autenticata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2023, n. 1000

**Art. 13 L.R. 24/2015 e R.R. 15/2011: Proroga delle attività del secondo Bando dedicato ai Distretti Urbani del Commercio approvato con atto dirigenziale n.186 del 05/12/2018.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e confermata dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

La L.R. 16 aprile 2015 n. 24 "Codice del Commercio" al Capo IV definisce gli strumenti di promozione del commercio e prevede che i Comuni promuovano la creazione dei Distretti Urbani del Commercio (DUC). In particolare, l'articolo 13 della legge precisa che "*i Distretti Urbani del Commercio prevedono accordi fra amministrazione comunale, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracommerciali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata*".

Con deliberazione n. 1640 del 26/10/2016, pubblicata sul BURP n. 127 del 7/11/2016, la Giunta Regionale ha approvato un protocollo di intesa con una scheda progettuale da sottoscriversi da parte dei Comuni interessati alla definizione e all'attuazione di un programma di sviluppo dell'attrattività commerciale attraverso la costituzione del Distretto urbano del commercio (DUC) come previsto all'articolo 13, comma 1 della L..R. 16 aprile 2015, n. 24 "Codice del commercio" e come disciplinato dal regolamento 15 luglio 2011, n.15.

Per la costituzione dei DUC, numerosi Comuni pugliesi sono stati firmatari dei Protocolli di intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di Categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale.

I Protocolli d'Intesa sottoscritti intendono attuare le seguenti finalità:

- il miglioramento dei luoghi di interesse commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa anche attraverso lo sviluppo dei servizi di accoglienza del turista;
- la valorizzazione dei centri urbani e delle periferie anche attraverso la realizzazione di spazi, oggetti e prodotti creativi capaci di attrarre i turisti;
- contrastare la desertificazione dei centri storici quali zone delle città a tradizionale vocazione commerciale;
- la valorizzazione delle associazioni di imprese già costituite, dei distretti urbani del commercio come disciplinati dal r.r. 15/2011, delle associazioni di via quali centri commerciali naturali ivi compresi i mercati su aree pubbliche;
- favorire l'innovazione tecnologica anche attraverso l'e-commerce e attraverso sistemi di sicurezza innovativi;
- sostenere i progetti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- promuovere azioni di riqualificazione professionale degli addetti, operatori e dipendenti.

L'articolo 4, comma 8, del Regolamento Regionale n. 15 del 15 luglio 2011 prevede che la Regione tenga un Registro dei Distretti Urbani costituiti in Regione e pubblicizzi le loro attività, pertanto con Atto Dirigenziale n°160/DIR/2017/00158 del 27/09/2017 è stato istituito presso la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali (ora Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese) il Registro Regionale dei DUC.

In linea con gli obiettivi strategici della Regione Puglia, i DUC nascono dalla constatazione preliminare che il commercio rappresenta non solo un settore economico rilevante, ma anche un elemento di integrazione e coesione sociale, di sviluppo e salvaguardia del territorio e di contrasto alla marginalizzazione. Il DUC

comporta una politica organica di sostegno al commercio e alle imprese e rappresenta una scelta strategica innovativa per lo sviluppo quale ambito nel quale cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche liberamente aggregati e collaboranti siano in grado di fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio.

Per favorire tali obiettivi sono stati emanati tre bandi:

- un primo bando approvato atto dirigenziale n°96 del 16/06/2017, pubblicato sul B.U.R.P. n°82 del 13/07/2017, è riservato ai Comuni pugliesi che sottoscrivono lo schema di Protocollo di Intesa e relativa scheda progettuale di cui alla DGR n°1640/2016 con la finalità di contribuire all'avvio delle attività di costituzione e promozione dei Distretti Urbani del Commercio;
- un secondo bando approvato atto dirigenziale n°186 del 05/12/2018, pubblicato sul B.U.R.P. n°3 del 10/01/2019, è destinato ai Comuni che abbiano sottoscritto l'Accordo previsto dal r.r.15/2011 e abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro regionale dei DUC previsto dall'art. 4 del regolamento 15/2011. Questo bando prosegue le politiche di valorizzazione e promozione del commercio avviate con il primo bando DUC e si pone l'obiettivo di finanziare progetti inclusi nei piani operativi del distretto riguardanti la riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo;
- un terzo bando approvato con D.G.R. n°473 del 22/03/2021, pubblicato sul B.U.R.P. n°47 del 02/04/2021, in cui una parte delle risorse è riservata ai Comuni che non abbiano ancora avuto accesso alle risorse finanziarie messe a disposizione con il I e II bando DUC e la restante quota è destinata a quelli che abbiano già ottenuto un finanziamento a valere sui precedenti bandi. Il bando ha come obiettivo il consolidamento dei DUC pugliesi, ma introduce dei correttivi finalizzati a incrementare i benefici diretti per gli operatori commerciali dei distretti e avviare un processo di aggregazione territoriale per la definizione di Ambiti territoriali ottimali per il potenziamento e lo sviluppo dei DUC in una logica di efficienza ed efficacia delle azioni finanziate.

Sul secondo bando DUC sono stati adottati provvedimenti di riprogrammazione delle attività dei Distretti Urbani del Commercio fornendo ulteriori indicazioni in merito alle scadenze dei progetti come di seguito riportato:

- **Atto Dirigenziale n°59 del 18/03/2020** - differimento dei termini concessi per la realizzazione delle attività distrettuali per la durata di tre (3) mesi decorrenti dalla data prevista per il completamento delle attività;

- Deliberazione della Giunta Regionale n°658 del 12/05/2020 - ha fornito indirizzi per favorire la rimodulazione delle risorse assegnate ai DUC con il I ed il II bando;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n°1189 del 31/07/2020** – completamento degli interventi finanziati entro il 31 luglio 2022;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n°1047 del 25/07/2022** – completamento degli interventi finanziati entro il 31 dicembre 2022;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n°1827 del 12/12/2022** – completamento degli interventi finanziati entro il 31 luglio 2023.

Considerata la scadenza del 31/07/2023 per l'ultimazione dei progetti a valere sul II bando DUC, è stato effettuato un accurato monitoraggio dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei contributi e si rileva quanto di seguito:

- **n°54 Comuni**, appartenenti a DUC iscritti nel Registro regionale in forma singola o associata, hanno presentato istanza di partecipazione al bando approvato con A.D. n°186 del 05/12/2018 con un finanziamento totale di **circa 10 milioni di euro**;
- n°54 Comuni hanno già ricevuto l'erogazione della prima anticipazione pari al 50% del contributo regionale concesso;

- **n°31 Comuni** hanno trasmesso lo stato di avanzamento chiedendo, come previsto dal bando, l'erogazione della seconda anticipazione del contributo pari all'ulteriore 45%. In particolare, **n°20 istanze** hanno ricevuto la relativa liquidazione, **n°4** in istruttoria e **n°7** in attesa di ulteriori integrazioni documentali;
- **n°23 Comuni** non hanno ancora trasmesso la rendicontazione per avere diritto alla seconda anticipazione del contributo, di cui **n°8 Comuni** hanno chiesto la rimodulazione delle spese progettuali;
- **n°2 Comuni** hanno trasmesso la richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute. Le stesse sono state istruite e sono in attesa di ulteriori integrazioni documentali.

Con note pec del 30/06/2023 e 04/07/2023, acquisite con prot. 160/2751/2023 e 160/2783/2023, le Associazioni di categoria Confesercenti Puglia e Confcommercio Puglia, firmatarie dei Protocolli d'intesa dei DUC, "*in considerazione degli effetti che la crisi internazionale, dovuta al conflitto Russia-Ucraina, ha prodotto sull'economia italiana nonché delle avverse condizioni meteorologiche che hanno provocato un forte rallentamento di tutte le attività necessarie per realizzare gli interventi finanziati*", hanno chiesto alla competente Sezione regionale di concedere una proroga, al fine di consentire il completamento delle attività previste nella scheda progettuale, posticipando il termine ultimo per la realizzazione degli interventi finanziati con A.D. n.186 del 05/12/2018 al **31.12.2023**.

Preso atto della richiesta pervenuta dalle Associazioni di categoria e considerata la proroga concessa con D.G.R. n. 1047/2022 per il completamento delle attività distrettuali sul 2° bando DUC fino al 31 luglio 2023, si ritiene congruo uno slittamento del termine al 31 dicembre 2023.

Tanto premesso e considerato, con la presente deliberazione si rende necessario riprogrammare tutte le attività dei Distretti Urbani del Commercio prorogando la scadenza dei progetti approvati con il 2° bando DUC (A.D. n°186/2018) e stabilendo che la realizzazione degli interventi finanziati deve essere ultimata **entro e non oltre il 31 dicembre 2023.**

Si ritiene, inoltre, di precisare che il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione del progetto e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo.

Viste:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>☐ Diretto |

☐ Indiretto
☒ Neutro

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di riprogrammare tutte le attività dei Distretti Urbani del Commercio prorogando la scadenza dei progetti approvati con il 2° bando DUC (A.D. n°186/2018) e stabilendo che la realizzazione degli interventi finanziati deve essere ultimata **entro e non oltre il 31 dicembre 2023;**
2. Di precisare che il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione del progetto e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo;
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O.: Daniela Silvestri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

**L A G I U N T A R E G I O N A L E**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

1. Di riprogrammare tutte le attività dei Distretti Urbani del Commercio prorogando la scadenza dei progetti approvati con il 2° bando DUC (A.D. n°186/2018) e stabilendo che la realizzazione degli interventi finanziati deve essere ultimata **entro e non oltre il 31 dicembre 2023;**

2. Di precisare che il beneficiario deve comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione del progetto e impegnarsi ad inviare, nei successivi due mesi, la documentazione richiesta per la liquidazione del saldo del contributo;
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994 e sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1110

**Art. 11 D.Lgs. n. 106/2012; art. 12 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Nomina Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visto il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012, che ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183.

Visto in particolare l'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, in base al quale fra gli organi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali figura il Direttore generale, che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica ed *"è nominato (...), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute". Lo stesso Direttore generale, peraltro, "è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni".*

Visto l'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019, che ha modificato il predetto art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 106/2012 come di seguito:

- il comma 4-quater ha stabilito che: "*dopo il comma 2 dell'art. 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, è inserito il seguente: "2-bis. Nell'elenco nazionale di cui al comma 2 è istituita un'apposita sezione dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli Istituti zooprofilattici sperimentali, aventi i requisiti di cui all'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106"*;
- il comma 4-quinques ha stabilito che: *"All'articolo 11, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, dopo le parole: «sicurezza degli alimenti» sono aggiunte le seguenti: «e, specificamente, in possesso dei seguenti requisiti: a) età non superiore a sessantacinque anni; b) diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale; c) comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato; d) master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti"*;
- il comma 5 ha stabilito che *"Nelle more della formazione della sezione dell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, introdotto dal comma 4-quater del presente articolo, e comunque entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, sulla base dei requisiti di cui al citato articolo 11, comma 6,*

*primo periodo, del decreto legislativo n. 106 del 2012, come modificato dal comma 4-quinquies del presente articolo".*

Visto l'art. 12, co. 1, 2 e 3, della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, che disciplina i requisiti e le modalità di designazione e nomina del Direttore generale dell'Istituto prevedendo espressamente quanto segue: *"il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*. Il Direttore generale viene quindi nominato *"con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante"*. Al Direttore generale inoltre *"si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo".*

Considerato che nelle more delle modifiche da operarsi sulle citate leggi regionali di Puglia e Basilicata, come da proposta di modifica, di cui all'SDL_2023_00007, in fase di approvazione da parte del Consiglio regionale, si applica quanto previsto dal D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e dell'art. 11 del D.Lgs.n. 106/2012 - come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 35 del 30/4/2019, convertito con L. n. 60 del 25/6/2019.

Richiamato l'art. 13 delle Leggi regionali innanzi citate, il quale individua i compiti del Direttore Generale dell'Istituto come di seguito specificati:
"1. Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce, ne dirige l'attività scientifica, ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assunti nella programmazione dell'Istituto, con particolare riguardo alla ricerca scientifica e alla qualità delle prestazioni.

2. Il Direttore generale, in particolare:
   a) sovraintende al funzionamento dell'Istituto, perseguendo il costante miglioramento delle condizioni gestionali;
   b) nomina il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 14;
   c) nomina il Direttore sanitario e il Direttore amministrativo dell'Istituto di cui al successivo articolo 15;
   d) predispone il bilancio di previsione annuale e pluriennale, nonché il bilancio annuale di esercizio, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
   e) predispone il piano annuale e pluriennale di attività, in attuazione degli obiettivi e indirizzi previsti dai Piani sanitari regionali di Puglia e Basilicata, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
   f) assume tutti gli atti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale secondo le modalità previste dal regolamento;
   g) stipula i contratti e le convenzioni e autorizza le spese nell'ambito degli stanziamenti di bilancio;
   h) propone al Consiglio di amministrazione per l'approvazione il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, e le relative dotazioni organiche, nonché ogni successiva eventuale variazione;
   i) assicura l'efficiente impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche e il perseguimento dell'equilibrio economico dell'Istituto mediante la gestione del bilancio per obiettivi;
   j) gestisce e valorizza il patrimonio dell'Istituto;
   k) adotta tutti gli atti concernenti la gestione dell'Istituto;
   l) formula proposte per le deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione;
   m) predispone e presenta al Consiglio di amministrazione per l'approvazione la relazione gestionale

annuale sulle attività svolte dall'Istituto.

n) partecipa quale componente, a titolo gratuito, al Comitato di supporto strategico di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 106/2012".

Con la deliberazione n. 1493 del 21/11/2022 la Giunta regionale della Puglia ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — IV Serie Speciale — n. 99 del 16/12/2022.

Successivamente con il Decreto n. 103 del 17/03/2023 il Presidente della Giunta regionale — acquisite le designazioni da parte degli Enti coinvolti ex art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 — ha nominato la Commissione di esperti, al fine di procedere alla valutazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso ed alla conseguente formulazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), composta come di seguito:

- dott.ssa Marta Branca in rappresentanza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), giusta nota prot. n. 2022/0011024 del 25/11/2022;
- Ing. Francesco Bortolan in rappresentanza della Regione Basilicata, giusta deliberazione della Giunta regionale della Basilicata n. 51 del 01/02/2023;
- dott. Giuseppe Savino in rappresentanza della Regione Puglia giusta deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1493 del 28/10/2023.

Una volta conclusi i lavori della Commissione di esperti innanzi citata, con successiva deliberazione n. 642 del 10 maggio 2023 la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto dei lavori della suddetta Commissione e del nominativo del candidato risultato idoneo alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), dott. Antoio Fasanella.

I Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata hanno quindi raggiunto il concerto, sul nominativo, quale nuovo Direttore generale dell'IZSPB, del dott. Antonio Fasanella ed hanno chiesto il relativo parere al Ministro della Salute con nota prot. Puglia n. AOO_175/3183 del 15/06/2023 e prot. Basilicata n. 41980 del 06/06/2023.

Il Ministro della Salute con nota prot. n. GAB 0012536-P del 20/07/2023, acquisita al prot. del Servizio n. AOO_183/0010841 del 24/07/2023, esaminato il curriculum vitae del dott. Antonio Fasanella, ha espresso parere favorevole alla nomina di quest'ultimo quale Direttore generale dell'IZSPB.

Conseguentemente, con nota prot. n. AOO_183/0010882 del 24/07/2023 il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha proceduto a richiedere al dott. Antonio Fasanella ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 apposita autocertificazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità normativamente prescritte per il conferimento dell'incarico in questione, in ossequio al disposto della D.G.R. n. 24/2017 recante disposizioni in materia di nomine in Enti e/o Organismi della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_183/0010882 del 24/07/2023 il dott. Antonio Fasanella ha prodotto autocertificazione redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità normativamente prescritte per il conferimento dell'incarico in questione, in ossequio al disposto della D.G.R. n. 24/2017.

Inoltre, in attuazione della normativa vigente in materia:

- con nota prot. n. AOO_180/0010883 del 24/07/2023 il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha richiesto il certificato dei Carichi Pendenti alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia;

- con nota prot. n. AOO_183/0010884 del 24/07/2023 il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha richiesto il Casellario Giudiziale all'ufficio Unico Certificati degli Uffici Giudiziari di Bari.

Pertanto:

a) con nota acquisita al protocollo n. AOO_183/ 0010950 del 25/07/2023 l'Ufficio Unico Certificati degli Uffici Giudiziari di Bari ha inviato il Casellario Giudiziale del dott. Antonio Fasanella dal quale non risultano provvedimenti a carico dello stesso;
b) con nota acquisita al protocollo n. AOO_183/0010934 del 25/07/2023 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia ha inviato il certificato dei Carichi Pendenti del dott. Antonio Fasanella dal quale non risultano carichi pendenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, esperite le procedure sopra riportate, con il presente provvedimento si propone, pertanto, di procedere alla nomina Direttore Generale dell'IZSPB Antonio Fasanella, il cui curriculum professionale è riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento in attuazione della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, si procederà alla nomina con decreto inter-Presidenziale di nomina del dott. Fasanella quale Direttore Generale dell'IZSPB da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata.

Inoltre, considerato che al Direttore generale dell'IZSPB si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., nonché l'art. 2 comma 2 del D.Lgs n. 171/2016, occorre assegnare al predetto Direttore generale gli obiettivi di mandato, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto alla valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. nonché dell'art. 12, comma 6 delle Leggi Regionali n. n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata.

Con nota protocollo n. AOO_005/0005815 del 27/07/2023, la Regione Puglia ha provveduto a chiedere parere alla Regione Basilicata circa gli obiettivi di mandato proposti, da assegnare al Direttore Generale dell'IZSPB. La Regione Basilicata con nota acquisita al protocollo n. AOO_183/0011163 del 31/07/2023 ha espresso parere favorevole rispetto agli obiettivi di mandato proposti dalla Regione Puglia.

Si propone pertanto, d'intesa con la Regione Basilicata, di assegnare al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:

a) Raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto;
b) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse umane finanziarie e strumentali dell'Istituto;
c) Utilizzo dei finanziamenti vincolati destinati all'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme e provvedimenti nazionali e regionali (i.e. PNC);
d) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali (Piano Regionale Prevenzione, PanFlu, PNCAR, etc..) assicurando la corretta alimentazione dei flussi informativi previsti;
e) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei seguenti adempimenti:
    - Piani Regionali dei Controlli in materia di Sicurezza alimentare e Sanità veterinaria (Reg UE 2017/625 e Reg UE 2016/429);
    - Piani Regionali della Prevenzione;
    - Raggiungimento degli obiettivi specifici del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) di cui all'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 e del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 recante «Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale

prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)» e relativi provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;
- Rendicontazione dei flussi LEA in materia;

f) Partecipazione alla rete dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) per la realizzazione degli obiettivi previsti dai Piani nazionali in materia di Promozione della Salute e di Prevenzione delle Malattie infettive (i.e. PanFlu, PNCAR, PNA, etc..) e definiti mediante i provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;
g) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;
h) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Al Direttore generale nominato con il presente provvedimento spetta — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., come quantificato con D.G.R. n. 2304 del 28 dicembre 2017.

Il predetto trattamento economico può essere integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del citato DPCM n. 502/1995 nonché dell'art. 12, comma 7 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, con oneri a carico del medesimo Istituto e da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto medesimo.

Il Direttore generale nominato con il presente provvedimento, inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 4 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, dovrà sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo Io schema approvato con la D.G.R. n. 1491 del 28 ottobre 2022.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

***Garanzie alla riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di Genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1493 del 21 novembre 2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di nominare quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, il dott. Antonio Fasanella, il cui curriculum professionale è riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con successivo decreto inter-Presidenziale dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata si provvederà, in conformità al presente atto deliberativo ed alla normativa vigente in materia, alla nomina del dott. Antonio Fasanella quale Direttore generale dell'IZSPB;
3. di assegnare al dott. Antonio Fasanella gli obiettivi di mandato di seguito riportati, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto a valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico ai sensi dell'art. 12, comma 6 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, come da intesa con la Regione Basilicata, giusta nota acquisita al protocollo n. AOO_183/0011163 del 31/07/2023:

a) Raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto;

b) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse umane finanziarie e strumentali dell'Istituto;

c) Utilizzo dei finanziamenti vincolati destinati all'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme e provvedimenti nazionali e regionali (i.e. PNC);

d) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali (Piano Regionale Prevenzione, PanFlu, PNCAR, etc..) assicurando la corretta alimentazione dei flussi informativi previsti;

e) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei seguenti adempimenti:

- Piani Regionali dei Controlli in materia di Sicurezza alimentare e Sanità veterinaria (Reg UE 2017/625 e Reg UE 2016/429);
- Piani Regionali della Prevenzione;
- Raggiungimento degli obiettivi specifici del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) di cui all'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 e del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 recante «Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)» e relativi provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;
- Rendicontazione dei flussi LEA in materia;

f) Partecipazione alla rete dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) per la realizzazione degli obiettivi previsti dai Piani nazionali in materia di Promozione della Salute e di Prevenzione delle Malattie infettive (i.e. PanFlu, PNCAR, PNA, etc..) e definiti mediante i provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;

g) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;

h) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

4. di dare atto che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento è tenuto a sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. 1491 del 28 ottobre 2022;
5. di stabilire che al Direttore generale nominato con il presente provvedimento spetti — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. come quantificato con D.G.R. n. 2304 del 28 dicembre 2017 e che tale trattamento economico può essere integrato di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del citato D.P.C.M. n. 502/1995 nonché dell'art.

12, comma 7 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, con oneri a carico del medesimo Istituto e da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;
6. di dare mandato al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Funzionario Istruttore: **Milena Dell'Accantera**

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di nominare quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, il dott. Antonio Fasanella, il cui curriculum professionale è riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con successivo decreto inter-Presidenziale dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata si provvederà, in conformità al presente atto deliberativo ed alla normativa vigente in materia, alla nomina del dott. Antonio Fasanella quale Direttore generale dell'IZSPB;
3. di assegnare al dott. Antonio Fasanella gli obiettivi di mandato di seguito riportati, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto a valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico ai sensi dell'art. 12, comma 6 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, come da intesa con la Regione Basilicata, giusta nota acquisita al protocollo n. AOO_183/0011163 del 31/07/2023:

a) Raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto;
b) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse umane finanziarie e strumentali dell'Istituto;
c) Utilizzo dei finanziamenti vincolati destinati all'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle norme e provvedimenti nazionali e regionali (i.e. PNC);

d) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali (Piano Regionale Prevenzione, PanFlu, PNCAR, etc..) assicurando la corretta alimentazione dei flussi informativi previsti;

e) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei seguenti adempimenti:

- Piani Regionali dei Controlli in materia di Sicurezza alimentare e Sanità veterinaria (Reg UE 2017/625 e Reg UE 2016/429);
- Piani Regionali della Prevenzione;
- Raggiungimento degli obiettivi specifici del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) di cui all'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79 e del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 recante «Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)» e relativi provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;
- Rendicontazione dei flussi LEA in materia;

f) Partecipazione alla rete dei laboratori a supporto del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) per la realizzazione degli obiettivi previsti dai Piani nazionali in materia di Promozione della Salute e di Prevenzione delle Malattie infettive (i.e. PanFlu, PNCAR, PNA, etc..) e definiti mediante i provvedimenti adottati dalla Regione Puglia e della Regione Basilicata;

g) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia e alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;

h) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

4. di dare atto che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento è tenuto a sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. 1491 del 28 ottobre 2022;

5. di stabilire che al Direttore generale nominato con il presente provvedimento spetti — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. come quantificato con D.G.R. n. 2304 del 28 dicembre 2017 e che tale trattamento economico può essere integrato di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del citato D.P.C.M. n. 502/1995 nonché dell'art. 12, comma 7 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, con oneri a carico del medesimo Istituto e da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

6. di dare mandato al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

# CURRICULUM VITAE DI ANTONIO FASANELLA
(redatto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445)

## INFORMAZIONI PERSONALI

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome | **Antonio FASANELLA** |
| Luogo e data di nascita | [redacted] |
| PEC | [redacted] |
| Nazionalità | [redacted] |

## ESPERIENZE LAVORATIVE

| | |
|---|---|
| Date | Dal 22/12/2017 ad oggi |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Direttore Generale<br>Decreto Interregionale Regioni Puglia e Basilicata n. 630 del 24/11/2017 |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 15/03/2016 al 21/12/2017 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Direttore Generale Facente Funzione<br>Atto Deliberativo n. 81 del 15/03/2016 |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 09/07/2015 al 14/03/2016 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Direttore Sanitario<br>Atto Deliberativo n. 136 del 24/08/2015 |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 01/05/2006 al 21/12/2017 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |

| | |
|---|---|
| Incarico rivestito | Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.) istituito con D.M. del 08/05/2002 "Istituzione nuovi Centri di Referenza Nazionali nel settore veterinario" (G.U. serie generale n. 118 del 22/05/2002). Responsabilità di dirigere l'attività del Ce.R.N.A. i cui compiti sono indicati nel Decreto del Ministero della Salute del 04/10/1999, con la funzione e conseguente responsabilità della direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta delle risorse umane, tecniche e finanziarie. |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 08/11/2007 al 08/07/2015 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Dirigente Responsabile della Struttura Semplice Biotecnologie e Vaccini, con la funzione e conseguente responsabilità della direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie.<br>Responsabile della produzione del vaccino Sterne contro il carbonchio ematico per uso veterinario, utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei.<br>Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura. |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 23/06/2000 al 01/08/2006 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Atto deliberativo del C.d.A. n.10 del 23/06/2000 "Incarico di sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata". |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 13/06/1993 al 30/04/2006 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata<br>Via Manfredonia n. 20 – 71121 Foggia |
| Tipo di azienda o settore | Ente Sanitario di Diritto Pubblico |
| Incarico rivestito | Dirigente Veterinario a tempo indeterminato (vincitore di concorso) presso il reparto di Sieri e Vaccini. |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 01/01/1991 al 12/06/1993 |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Università degli Studi di Bari Aldo Moro<br>Corso Umberto I n.1 – 70100 Bari |
| Tipo di azienda o settore | Università |
| Incarico rivestito | Tecnico Laureato VII livello a tempo indeterminato (vincitore di concorso), presso la Facoltà di Medicina Veterinaria sita in S.P. per Casamassima Km 3 – Valenzano (BA). Attività di ricerca e supporto alla didattica. |

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|---|---|
| Date | Dal 10/05/2019 al 29/06/2019 |
| Nome e tipo di istituto di istruzione e formazione | Corso di Formazione Manageriale per Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Campania, organizzato da Formez in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Dipartimento di Sanità Pubblica e l'Università degli Studi di Salerno – Centro Interdipartimentale per la ricerca in Diritto, Economia e Management della Pubblica Amministrazione. |
| Qualifica conseguita | Idoneità alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, con conseguente inserimento nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale, nonché dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, all'esito della seduta della commissione del 27/10/2021 |

| | |
|---|---|
| Date | 19 – 23/08/2013 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Robert Koch Institute – Berlino (Germania)<br>"Biosecurity / Molecular Detection of High Bacterial Pathogens"<br>Responsabile Prof. Roland Grunow |
| Qualifica conseguita | Stage formativo nell'ambito dei progetti europei di prevenzione e controllo al bioterrorismo. |

| | |
|---|---|
| Date | 11 – 31/06/2000 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Louisiana State University Baton Rouge – Louisiana (USA)<br>School of Veterinary Medicine<br>Responsabile Prof. Martin Hugh-Jones<br><br>Northern Arizona University – Flagstaff (Arizona)<br>Department of Biological Sciences<br>Responsabile Prof. Paul Keim |
| Qualifica conseguita | Stage formativo nell'ambito del progetto WHO Genoma antrace. |

| | |
|---|---|
| Date | Triennio 1994 - 1996 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Università degli Studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Qualifica conseguita | Specializzazione in Malattie Infettive e Profilassi degli Animali<br>votazione 100 e lode/100 e lode |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 01/11/1988 al 30/06/1991 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Università degli Studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Dottorato di Ricerca IV Ciclo<br>Responsabile Prof. Vezio Puccini |
| Qualifica conseguita | Dottore di ricerca in Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici. |

| | |
|---|---|
| Date | Novembre 1987 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Università degli Studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Qualifica conseguita | Abilitazione alla professione di Medico Veterinario |

| | |
|---|---|
| Date | 27/07/1987 |
| Nome e tipo di istituto istruzione e formazione | Università degli Studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Qualifica conseguita | Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria<br>votazione 110/110 e lode |

## INCARICHI UFFICIALI NAZIONALI

| | |
|---|---|
| Date | 26/04/2022 |
| Ruolo rivestito | Presidente dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani. Verbale assemblea A.I.Z.S. n. 1 del 26/04/2022. |

| | |
|---|---|
| Date | 29/03/2019 |
| Ruolo rivestito | Rappresentante degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Nomina da parte del Ministro della Salute, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 a partecipare ai lavori della Sezione c) per la ricerca sanitaria del comitato tecnico scientifico di cui al Decreto del |

| | |
|---|---|
| | Ministro della Salute del 26/09/2018. |
| Date | 10/01/2019 |
| Ruolo rivestito | Presidente dell'Associazione degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali Italiani. Verbale assemblea A.I.Z.S. n. 1 del 10/01/2019. |
| Date | 23/03/2009 |
| Ruolo rivestito | Componente del Gruppo Nazionale di Lavoro sulla Biosicurezza e Bioterrorismo. Nomina della Presidenza del Consiglio dei ministri. |
| Date | 12/10/2001 |
| Ruolo rivestito | Referente Nazionale per il test sui campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace. Nomina del Ministro della Salute. |

**INCARICHI UFFICIALI INTERNAZIONALI**

| | |
|---|---|
| Date | 4 – 8/08/2014 |
| Ruolo rivestito | Rappresentante italiano alla Conferenza per gli Esperti delle Nazioni Unite "Prohibition of Biological Weapons (BWC)"<br>Ginevra (Svizzera)<br>Nomina del Ministero della Salute e del Ministero degli Affari Esteri. |
| Date | Gennaio 2014 |
| Ruolo rivestito | Componente del team "WHO Anthrax Expert", nominato dal Dr Maurizio Barbeschi.<br>Team Leader of the Preparedness, Mass Gatherings and Deliberate Events Team, in the WHO Global Capacity Alert and Response Department (GCR). |
| Date | Gennaio 2014 |
| Ruolo rivestito | Rappresentante italiano all'UNSGM Workshop<br>"Functional. Subunits Approach to Investigating the Alleged Use of Biological Weapons".<br>Berlino (Germania) |
| Date | 24 – 28/08/2009 |
| Ruolo rivestito | Rappresentante italiano alla Conferenza delle Nazioni Unite "Prohibition of Biological Weapons (BWC)".<br>Nominato dal Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri. |

| | |
|---|---|
| Date | 20 – 21/09/2006 |
| Ruolo rivestito | Referente italiano al "OECD/Workshop Russian Federation of Microbial Biological Resources Biosecurity Complementing Innovation".<br>Nomina del Ministero della Salute. |

| | |
|---|---|
| Date | 19 – 21/04/2004 |
| Ruolo rivestito | Referente italiano all'"ANTHRAX WETLAB Workshop"<br>Porton Down (UK)<br>Global Health Security Action Group G7 + Mexico<br>Nomina del Ministero della Salute. |

**CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI**

1. Collaborazione con l'International Science and Technology Center – Bishkek (Kyrgyz Republic).

2. Collaborazione con la Faculty of Medicine della Mu'tah University Infection Control Unit Supervisor – Al-Karak (Giordania).

3. Collaborazione con il Friedrich-Loeffler-Institut Bundesforschungsinstitut für Tiergesundheit Federal Research Institute for Animal Health – Jena (Germania).

4. Collaborazione con il Robert Koch Institute – Berlino (Germania).

5. Collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento di Veterinaria della Giordania – Amman (Giordania).

6. Collaborazione con lo Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine – Baton Rouge, Louisiana (USA).

7. Collaborazione con il Bundeswer Institute of Microbiology – Monaco (Germania).

8. Collaborazione con il Razi Vaccine and Serum Research Institute – Karaj (Iran).

**CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITÁ DI DOCENZA IN AMBITO INTERNAZIONALE**

| | |
|---|---|
| Date | 11 – 16/06/2014 |
| Ruolo rivestito | Docente del Corso di Formazione Teorico-pratico "Ground Anthrax Bacillus Refined Isolation (G.A.B.R.I.)", nell'ambito della cooperazione tra il Laboratorio de Bromatologia e Defesa do Exercito e il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace.<br>Lisbona (Portogallo) |

| | |
|---|---|
| Date | Dal 30/10/2012 al 06/11/2012 |
| Ruolo rivestito | Esperto nell'ambito di una iniziativa di cooperazione scientifica tra l'Italia e la Giordania sullo studio dell'epidemiologia dei batteri altamente patogeni nel Medio Oriente.<br>Amman (Giordania) |

**CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA: ATTIVITÁ DI DOCENZA IN AMBITO NAZIONALE**

| | |
|---|---|
| Date | 19 – 20/04/2018 |
| Ruolo rivestito | Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65)<br>Università degli Studi di Teramo<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche<br>Ore svolte n. 10 |

| | |
|---|---|
| Date | 16 – 17/04/2015 |
| Ruolo rivestito | Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65)<br>Università degli Studi di Teramo<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche<br>Ore svolte n. 15 |

| | |
|---|---|
| Date | 19 – 20/04/2012 |
| Ruolo rivestito | Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65)<br>Università degli Studi di Teramo<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche<br>Ore svolte n. 15 |
| Date | 31/05/2011 |
| Ruolo rivestito | Docente del corso "Ricerca e territorio: divulgazione dei risultati dell'attività scientifica IZSPB". Relazione: "Modello Sperimentale per la valutazione di Musca domestica come potenziale vettore di Bacillus Anthracis (IZSPB 004/08)". Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata.<br>E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) |

| | |
|---|---|
| Date | 29 – 30/04/2009 |
| Ruolo rivestito | Docente a contratto in Malattie Infettive degli Animali (Vet/65)<br>Università degli Studi di Teramo |

| | |
|---|---|
| | Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche<br>Ore svolte n. 10 |
| Date | Dal 30/11/2010 al 03/12/2010 |
| Ruolo rivestito | Docente/Tutor del "Training on field: Isolation of Bacillus anthracis from Natural Contaminated Soil" nell'ambito del progetto Europeo E.Q.A.De.Ba.<br>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata |
| Date | Anno Accademico 2009 – 2010 |
| Ruolo rivestito | Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Date | Anno Accademico 2008 – 2009 |
| Ruolo rivestito | Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Date | Anno Accademico 2007 – 2008 |
| Ruolo rivestito | Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |
| Date | Anno Accademico 2006 – 2007 |
| Ruolo rivestito | Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |

| | |
|---|---|
| Date | 03/11/2005 |
| Ruolo rivestito | Docente del corso "Presente e futuro nella vaccinologia veterinaria". Relazione: "I vaccini contro il carbonchio ematico per uso veterinario: passato, presente e futuro.<br>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche<br>E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) |

| | |
|---|---|
| Date | Anno Accademico 2005 – 2006 |
| Ruolo rivestito | Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno della Scuola di Specializzazione in Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria, nelle discipline di "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria |

| | |
|---|---|
| Date | 25 – 27/03/2004 e dal 10 – 12/06/2004 |
| Ruolo rivestito | Docente del corso "Bioinformatica e Biotecnologie in Sanità Pubblica – Aspetti di microbiologia ambientale applicata alla gestione del rischio biologico e all'igiene degli impianti sportivi".<br>USM – Istituto Universitario di Scienze Motorie<br>Roma E.C.M. (Educazione Continua in Medicina) |

| | |
|---|---|
| Date | Anno Accademico 1993 – 1994 |
| Ruolo rivestito | Docente a contratto del Corso di Diploma Universitario in Produzioni animali con orientamento in maricoltura, pesca e trasformazione dei prodotti, nella disciplina di "Igiene degli Allevamenti".<br>Università degli studi di Bari Aldo Moro<br>Facoltà di Medicina Veterinaria<br>Sede di Taranto |

**CAPACITÁ E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI: ATTIVITÁ DI ESPERTO NELL'AMBITO DI COOPERAZIONE E COLLABORAZIONE INTERNAZIONELE**

| | |
|---|---|
| Date | 27 – 29/07/2021 |
| Ruolo rivestito | Esperto italiano nell'ambito del "DISCONTOOLS" Expert Group Meeting on Anthrax – Bruxelles (Belgio). |

| | |
|---|---|
| Date | 06 – 17/12/2010 |
| Ruolo rivestito | Esperto internazionale invitato dal Prof. Mohammed Shamsuddin, della Bangladesh Agricultural University di Mymensingh, per un'indagine sulla natura dei focolai di antrace dell'epidemia in Bangladesh del 2010. Visite e |

| | |
|---|---|
| | incontri con il Food & Agriculture Organization (FAO) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). |

| | |
|---|---|
| Date | 2009 – 2012 |
| Ruolo rivestito | Team leader degli esperti scientifici internazionali nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial Techniques of Pollution Mechanisms of Spatial Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent". Phase II. |

| | |
|---|---|
| Date | 2006 – 2008 |
| Ruolo rivestito | Esperto scientifico internazionale nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial Techniques of Pollution Mechanisms of Spatial Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent". Phase I. |

**PROGETTI INTERNAZIONALI**

Dal 2018 ad oggi

Responsabile Unità Operativa dell'IZS della Puglia e della Basilicata del progetto di cooperazione internazionale ERFAN (Enhancing Research and Development in Africa through OIE Reference Laboratories and Collaborating Centres, and Poles of Excellence, as result of OIE Twinning Projects) finanziato dal WOAH in cui l'IZSPB è coordinatore del Working Group "One Health" e "Anthrax".
Coordinatore: IZS dell'Abruzzo e del Molise.

Dal 2018 ad oggi

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata del Joint Action Europeo SHARP (Strengthened International HeAlth Regulations and Preparedness in the EU - Joint Action to strengthen preparedness in the EU against serious cross-border threats to health and support the implementation of the International Health Regulations) a cui l'IZSPB partecipa in qualità di affilated entity.
Coordinatore: capofila THL – Helsinki (Finlandia).

Dal 2014 al 2017

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro, Marie Curie Action "AEDNet - Anthrax Environmental Decontamination Network".
Coordinatore: Cardiff University – Cardiff (UK).

Dal 2011 al 2014

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro "QUANDHIP - Quality Assurance Exercises and Networking on the Detection of Highly Infectious Pathogens".
Coordinatore: Robert Koch Institut – Berlino (Germania).

Dal 2008 al 2011

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro "EQADeBa - Establishment of Quality Assurances for Detection of Highly Pathogenic

Bacteria of Potential Bioterrorism Risk ".
Coordinatore: Robert Koch Institut – Berlino (Germania).

Dal 2006 al 2007

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente al finanziamento cooperazione Italia – USA dal titolo "II anno Programmi di ricerca sulle malattie infettive di grande rilievo sociale e causate da agenti di possibile utilizzo come armi non convenzionali (agenti batterici)" Convenzione n. 28C4/2 "Sorveglianza, diagnostica e Tipizzazione in ambito veterinario".
Coordinatore: Istituto Superiore di Sanità – Roma.

Dal 2004 al 2007

Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "LeishMed".
Coordinatore: Prins Leopold Instituut voor Tropische Geneeskunde (ITG) – Anversa (Belgio).

Dal 2004 al 2006

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "Anthrax - Euronet" dal titolo Anthrax and Beyond - European research networking activities to develop safe products and policies to protect our citizens from the threat of Anthrax attacks and other agents of bioterrorism.
Coordinatore: Max Planck Institute for Infection Biology – Berlino (Germania).

## PROGETTI NAZIONALI DI RICERCA CON ATTIVITÁ DI COORDINAMENTO

Ricerca Corrente 2015

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Studio filogenetico dei ceppi di antrace isolati da focolai italiani mediante l'analisi MLVA 31 loci e Whole Genome Sequencing".

Ricerca Corrente 2013

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Batteri patogeni agenti di zoonosi neglette in Italia: *Bacillus antracis, Francisella tularensis, Brucella Spp.* Caratterizzazione proteica mediante analisi Maldi Tof".

Ricerca Corrente 2012

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Sviluppo di un vaccino contro l'antrace costituito da fattori tossici prodotti da ceppi di *Bacillus antracis* deleti del fattore Lethal Factor (LF)".

Ricerca Corrente 2010

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Messa a punto di un test biomolecolare per l'identificazione dei principali agenti patogeni batterici a potenziale uso bioterroristico: *Bacillus anthracis, Burkholderia mallei, Burkholderia pseudomallei, Yersinia pestis".*

Ricerca Corrente 2009

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Epidemiologia molecolare dell'antrace in Italia: analisi dei Single Nucleotide Repeats (SNRs)".

Ricerca Corrente 2008

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Modello sperimentale per la valutazione di Musca domestica come potenziale vettore di *Bacillus anthracis*".

Ricerca Corrente 2005

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Formulazione, prove di efficacia e di innocuità di un vaccino contro l'antrace costituito da antigene protettivo ricombinante (rPA)".

Ricerca Corrente 2004

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis:* fase sperimentale sul modello animale di elezione".

Ricerca Corrente 2003

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis*".

Ricerca Corrente 2002

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Valutazione della diffusione ambientale di *Bacillus anthracis* in alcune aree italiane attraverso l'analisi indiretta della presenza di anticorpi antifattori tossici in animali al pascolo".

Ricerca Corrente 2001

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "La PCR come metodo di identificazione di *Bacillus anthracis*. Valutazione della sensibilità su liofili di spore inattivati con diversi metodi".

Ricerca Corrente 2000

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Nuove metodologie analitiche per la tipizzazione degli agenti patogeni. Utilizzo della Multiple Variable Locus Tandem Repeat Analysis (MLVA) per la tipizzazione di Bacillus anthracis. Analisi dei ceppi italiani, verifica delle loro caratteristiche e stesura di una mappa genotipica".

Ricerca Corrente 1999

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Caratterizzazione molecolare dei ceppi di *Bacillus anthracis* coinvolti in focolai italiani".

Ricerca Corrente 1998

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Vaccino contro il Carbonchio Ematico: studio dell'attività immunoprotettiva dei vaccini Pasteur I e II tipo del Vaccino Sterne al fine di sviluppare un vaccino sub unitario (antigene protettivo - PA) apatogeno in grado di evocare una identica risposta immunitaria".

## PROGETTI NAZIONALI DI RICERCA COL RUOLO DI RESPONSABILE DI UNITÁ OPERATIVA

Ricerca M.I.U.R. 2007 – 2008

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Titolo del progetto: "Le tossine dell'antrace e il loro ruolo nella patogenesi della malattia".
Coordinatore: Istituto di Neuroscienze CNR Padova.

Ricerca Finalizzata 2006

Responsabile Unità Operativa IZS della Puglia e della Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Finalizzata: "Tecnologie innovative applicate alla diagnostica delle malattie trasmissibili degli animali (DIAG-NOVA)". Titolo sotto progetto: IZSPB "Sviluppo di real time PCR multiplex, per la diagnosi differenziale tra carbonchio ematico, edema malign, carbonchio sintomatico e gastroenterotossiemie da Clostridium".
Coordinatore: Istituto Zooprofilattico della Sardegna.

## ATTIVITÁ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA IN SANITÁ PUBBLICA E VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

**(pubblicazioni scientifiche su riviste con Impact Factor dal 1992 ad oggi)**

1. Brandonisio O., Carelli G., Ceci L., Consenti B., **Fasanella A.**, Puccini V. (1992). Canine leishmaniasis in the gargano promontory (Apulia, South Italy). *European Journal of Epidemiology*; **2**, pagg. 273 – 276.

2. Puccini V., Giangaspero A., **Fasanella A.** (1994). Efficacy of moxidectin against ostrus ovis larvae in naturally infested sheep. *Veterinary Record*; **135**, pagg. 600 – 601.

3. **Fasanella A.,** Lia R., Giangaspero A. (1996). Cernuella virgata (Mollusca. Gasteropoda. Pulmonata) hote intermèdiaire de *Dicrocoelium dendriticum* (Rudolphi, 1819) dans la region de Puglia, Italie. *Parasite*; **2**, pagg. 331 – 333.

4. Brandonisio O., Panunzio M., Faliero S.M., Ceci L., **Fasanella A.**, Puccini V. (1996). "Evaluation of polymorphonuclear cell and monocyte functions in *Leishmania infantum* – infected dogs". *Veterinary Immunology and Immunopathology*; **53**, pagg. 95 –103.

5. Lisi S., **Fasanella A.**, Andriola A., Mitolo V., Panaro M.A., Brandonisio O. (1997). Evaluation of nitric oxide –mediated killing in leishmania – infected dog monocyte cultures. XVIII Cong. Naz. Soc. It. April 30 – May 3, Bari, Italy. *Pharmacological Research*; **35** (suppl.), pag. 66.

6. Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by leishmania – infected dog macrophages. *Immunopharmacology and immunotoxicology*; **20**, pagg. 147 – 158.

7. Panaro M.A., **Fasanella A.,** Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania infantum* – infected dog macrophages. *J. Euk. Microbiol*; **45**, pag. 24.

8. Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Sagazio P., Tempesta M., Iovane G., Buonavoglia C. (1998). Persistence of antibodies to *Mycoplasma agalactiae* in vaccinated sheep. *Microbiologica*; **21**, pagg. 209 – 212.

9. Panaro M.A., Lisi S., Mitolo V., Acquafredda A., **Fasanella A.**, Carelli M.G., Brandonisio O. (1998) Evaluation of killing, superoxide anion and nitric oxide production by *Leishmania infantum* – infected dog monocytes. *Cytobios*; **95**, pagg 151 – 160.

10. Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Greco G., Pratelli A. (1999). A study on an experimental infection of sheep with *Mycoplasma agalactiae*. *Microbiologica*; **22**, pagg. 27 – 30.

11. **Fasanella A.,** Cocker P., Smith K., Adone R., Chiocco D., Consenti B., Hugh-Jones M (2000). Uso della MLVA (Multiple-Locus Variable-Number Tandem Repeat Analysis) per la tipizzazione di ceppi di *Bacillus anthracis* isolati in Puglia e Basilicata. *Atti XIV Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C.*, **Vol.1**, pagg. 111 – 114.

12. **Fasanella A.**, Losito S., Trotta T., Adone R., Massa S., Ciuchini F., Chiocco D. (2001). Detection of Anthrax vaccine virulence factors by Polymerase Chain Reaction. *Vaccine*; **19**, pagg. 4214 – 4218.

13. Sisto M., Brandonisio O., Panaro M.A., Acquafredda A., Leogrande D., **Fasanella A.**, Trotta T., Fumarola L., Mitolo V. (2001). Inducible nitric oxide synthase expression in leishmania – infected dog macrophages. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases*; **24**, pagg. 247 – 254.

14. Panaro M.A., Acquafredda A., Lisi S., Lofrumento D.D., Mitolo V., **Fasanella A.**, Trotta T., Bertani F., Consenti B., Brandonisio O. (2001). Nitric oxide production by macrophages of dogs vaccinated with killed *Leishmania infantum* promastigotes. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases*,; **24**, pagg. 187 – 195.

15. Adone R., Pasquali P., La Rosa G., Marianelli C., Muscillo M., **Fasanella A.**, Francia M., Ciuchini F. (2002). Sequence analysis of the genes encoding for the major virulence factors of *Bacillus anthracis* vaccine strain "Carbosap". *Journal of Applied Microbiology*; **93**, pagg. 117 – 121.

16. **Fasanella A.**, Losito S., Adone R., Ciuchini F., Trotta T., Altamura S.A., Chiocco D., Ippolito G. (2003). PCR assay to detect *Bacillus anthracis* spores in heat-treated specimens. *Journal of Clinical Microbiology*; **41**, pagg. 896 – 899.

17. Bianciardi P., **Fasanella A.**, Foglia Manzillo V., Trotta T., Pagano A., Sorino S., Gradoni L., Oliva G. (2004) The efficacy of enrofloxacin, alone or combined with metronidazole, in the therapy of canine leishmaniasis. *Parasitology Research*; **93**, pagg. 486 – 492.

18. Muscillo M., La Rosa G., Sali M., De Carolis E., Adone R., Ciuchini R., **Fasanella A.**, (2005). Validation of molecular test able to distinguish the live attenuated carbosap vaccine from wild isolates of the same genotype. *Journal Clinical Microbiology*; **9**, pagg. 4758 – 4765.

19. **Fasanella A.**, Van Ert M., S. Altamura A., Garofolo G., Buonavoglia C., Leori G., Huynh L., Zanecki S., Keim P. (2005). Molecular diversity among *Bacillus anthracis* isolates in Italy. *Journal of Clinical Microbiology;* **7**, pagg. 3398 – 3401.

20. Greco G., Totaro M., Madio A., Tarsitano E., **Fasanella A.**, Lucifora G., Buonavoglia D. (2005) Detection of *Chlamydophila abortus* in sheep and goat flocks in southern Italy by PCR using four different primer sets. *Vet Res Commun;* **29** (suppl. 1), pagg. 107 – 15.

21. Lista F., Faggioni G., Valjevac G., Ciammaruconi A., Vaissaire J., le Doujet C., Gorgé O., De Santis R., Carattoli R., Ciervo A., **Fasanella A.**, Orsini F., D'Amelio R., Pourcel C., Cassone A., Vergnaud G. (2006) Genotyping of *Bacillus anthracis* strains based on automated capillary 25 – loci MLVA. *BMC Microbiology*; **6**, pag. 33.

22. **Fasanella A.**, Garofolo G., Serrecchia L., Fabiano M.P., Quaranta V., Palazzo L., Petrella A., Losito S. (2006). Conosciamo realmente il carbonchio ematico? *Large Animal Review*; **1**, pagg. 3 – 8.

23. La Rosa G., Muscillo M., Sali M., De Carolis E., Marianelli C., Ciuchini F., **Fasanella A.**, Adone R. (2006). "Molecular study of genes involved in virulence regulatory pathways in *Bacillus anthracis* strain Carbosap". *Microbiologica*; **29**, pagg. 307 – 310.

24. Fasanella A., Palazzo L., Petrella A., Quaranta V., Romanelli B., Garofolo G. (2007). Anthrax in red deer (Cervus elaphus) Italy. *Emerg Infect Dis.* **Vol. 13**, No. 7. Available from http://www.cdc.gov/EID/content/13/7/1118.htm

25. Fortini D., Ciammaruconi A., De Santis R., **Fasanella A.**, *et al* (2007). Optimization of high resolution melter analysis for low-cost – rapid genotyping of *Bacillus anthracis*. *Clinical Chemistry*; **53**, pagg. 1377 – 80.

26. Lorusso A., Decaro N., Greco G., Corrente M., **Fasanella A.**, Buonavoglia D. (2007). A real-time PCR assay for detection and quantification of *Mycoplasma agalactiae* DNA. *J Appl Microbiol*; **103**, pagg. 918 – 23.

27. Hudson M.J., Beyer W., Böhm R., **Fasanella A.**, Garofolo G., Golinski R., Goossens P.L., Hahn U., Hallis B., King A., Mock M., Montecucco C., Ozin A., Tonello F., Kaufmann S.H. (2008). *Bacillus anthracis*: balancing innocent research with dual-use potential. *Int J Med Microbiol*.; **298**, pagg. 345 – 64.

28. Molin F.D., Fasanella A., Simonato M., Garofolo G., Montecucco C., Tonello F. (2008). Ratio of lethal and edema factors in rabbit systemic Anthrax. *Toxicon*; **52**, pagg. 824 – 828.

29. **Fasanella A.**, Tonello F., Garofolo G., Muraro L., Carattoli A., Adone R., Montecucco C. (2008). Protective activity and immunogenicity of two recombinant Anthrax vaccines for veterinary use. *Vaccine*, **23**, pag. 5684 - 5688.

30. Fasanella A., Scasciamacchia S., Garofolo G. (2009). The behaviour of virulent *Bacillus anthracis* strain AO843 in rabbits. *Vet Microbiol*. **1**, pag. 208 – 209

31. Fasanella A., Galante D., Garofolo G., Hugh-Jones M. (2009). Anthrax undervalued zoonosis. *Vet Microbiol* **140**, pag. 318 - 331

32. Buonavoglia D., Greco G., Corrente M., Greco M.F., D'Abramo M., Latronico F., Fasanella A., Decaro N. (2009). Long-term immunogenicity and protection against mycoplasma agalactiae induced by an oil adjuvant vaccine in sheep. *Res Vet Sci*., **88**, pag 16 -19

33. Trotta T., Fasanella A., Scaltrito D., Gradoni L., Mitolo V., Brandonisio O., Acquafredda A., Panaro M.A. (2010). Comparison between three adjuvants for a vaccine against canine leishmaniasis: In vitro evaluation of macrophage killing ability. *Comp Immunol Microbiol Infect Dis*., **33**, pag 175 - 182

34. Garofolo G., Ciammaruconi A., **Fasanella A.**, Scasciamacchia S., Adone R., Pittiglio V., Lista F. (2010). SNR analysis: molecular investigation of an Anthrax epidemic. *BMC Vet Res*.; **28**, 6.

35. **Fasanella A.**, Garofolo G., Galante D., Quaranta V., Palazzo L., Lista F., Adone R., Hugh-Jones M. (2010). Severe Anthrax outbreaks in Italy in 2004: considerations on factors involved in the spread of infection. *New Microbiol*.; **33**, pagg. 83 – 86.

36. **Fasanella A.**, Scasciamacchia S., Garofolo G., Giangaspero A., Tarsitano E., Adone R. (2010). Evaluation of the house fly Musca domestica as a mechanical vector for an Anthrax. *PLoS One*.; **17**, pag. 12219.

37. Garofolo G., Galante D., Serrecchia L., Buonavoglia D., **Fasanella A.** (2011). Development of a real time PCR Taqman assay based on the TPI gene for simultaneous identification of *Clostridium chauvoe*i and *Clostridium septicum*. *J Microbiol Methods*.; **8**, pagg. 307 – 11.

38. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Battisti A., Longobardi C., Panerai F., Martelli B., Garofolo G. (2011) Old animal Anthrax outbreaks discovered through the analysis of soil. *Giornale Italiano di medicina tropicale*. Vol. **16**, pagg. 1 – 4.

39. Garofolo G., Serrecchia L., Corró M., **Fasanella A.** (2011). Anthrax phylogenetic structure in Northern Italy. *BMC Res Notes*.; **29**, pagg. 273.

40. Scasciamacchia S., Serrecchia L., Giangrossi L., Garofolo G., Balestrucci A., Sammartino G., **Fasanella A.** (2012). Plague epidemic in the Kingdom of Naples, 1656-1658. *Emerg Infect Dis*.; **18**, pagg. 186 – 188.

41. Palazzo L., De Carlo E., Santagada G., **Fasanella A.** *et al.* (2012). Studio e gestione dei focolai di carbonchio ematico del 2011 in Basilicata e Campania. Considerazioni sui potenziali fattori che favoriscono una

evoluzione simil-epidemica della malattia., *Large Animal Review* n. 3; **18,** pagg. 107-111.

42. Palazzo L., De Carlo E., Santagada G., Serrecchia L., Aceti A., Guarino A., Adone R., **Fasanella A.** (2012). Recent Epidemic – Like Anthrax Outbreaks in Italy: What Are the Probable Causes? *Open Journal of Veterinary Medicine*; **2,** pagg. 74 – 76.

43. **Fasanella A.**, Garofolo G., Hossain M.J., Shamsuddin M., Blackburn J.K., Hugh-Jones M. (2013). Bangladesh Anthrax outbreaks are probably caused by contaminated livestock feed. *Epidemiol.*; **141,** pagg. 1021 – 1028.

44. Decaro N., Losurdo M., Lucente M.S., Sciarretta R., Mari V., Larocca V., Elia G., Cavaliere N., Martella V., **Fasanella A.**, Buonavoglia C. (2013). Persistent infection caused by Hobi-like pestivirus. *J Clin Microbiol.*; **51** (4) pagg. 1241 – 3.

45. **Fasanella A.**, Garofolo G., Galella M., Troiano P., De Stefano C., Pace L., Aceti A., Serrecchia L., Adone R. (2013). Suspect vector transmission of human cutaneous Anthrax during an animal outbreak in Southern Italy. *Vector Borne Zoonotic Dis.*; **10**, pagg. 769 – 71.

46. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Garofolo G., Colao V., Marino L., Buonavoglia D., Pedarra C., Adone R., Hugh-Jones M. (2013). Ground Anthrax Bacillus Refined Isolation (G.A.B.R.I.) method for analyzing environmental samples with low levels of *Bacillus anthracis* contamination. *BMC Microbiol.*, **13**, pag.167.

47. Mullins J.C., Garofolo G., Van Ert M., **Fasanella A.**, Lukhnova L., Hugh-Jones M., Blackburn J.K. (2013). Ecological niche modeling of *Bacillus anthracis* on three continents: evidence for genetic-ecological divergence? *PLoS One.*; **8**, pag. 72451.

48. **Fasanella A.** (2013). *Bacillus anthracis*, virulence factors, PCR, and interpretation of results. *Virulence*; **4**, pagg. 659 – 60.

49. **Fasanella A.**, Adone R., Hugh-Jones M. (2014). Classification and management of animal Anthrax outbreaks based on the source of infection. *Ann Ist Super Sanità*; **50**, pagg. 192 – 5.

50. Peculi A., Campese E., Serrecchia L., Marino L, Boci J., Bijo B., Affuso A., Mercurio V., Giangrossi L., **Fasanella A.** (2017). Genotyping of *Bacillus anthracis* Strains circulating in Albania. *Journal of Bioterrorism and Biodefense;* **7**, pag. 131.

51. **Fasanella A.**, Braun P., Grass G., Hanczaruk M., Aceti A., Serrecchia L., Leonzio G., Tolve F., Georgi E., Antwerpen M. (2015). Genome Sequence of *Bacillus anthracis* Isolated from an Anthrax Burial Site in Pollino National Park, Basilicata Region (Southern Italy) *Genome Announc.*; **3**, pag. 2.

52. Braun P., Grass G., Aceti A., Serrecchia L., Marino L., Grimaldi S., Pagano S., Hanczaruk M., Georgi E., Northoff B., Schöler A., Schloter M., Antwerpen M., Fasanella A. (2015). Microevolution of Anthrax from a young ancestor (m.a.y.a.) suggests a soil-borne life cycle of Bacillus anthracis. *PlosONE*;, **12**, pag 10 - 18.

53. Aqel A.A., Hailat E., Serrecchia L., Aqel S., Campese E., Vicari N., **Fasanella A.** (2015). Molecular characterization of the circulating *Bacillus anthracis* in Jordan. *Trop Anim Health Prod*; **47**, pagg. 1621 – 1624.

54. Candeliere A., Iatarola M., Tolve F., Campese E., Donatiello A., Pagano S., Giannatempo G., Antonino L., Fasanella A.; (2016). "Biocidal and sporicidal efficacy of Pathoster® 0,35% and Pathoster ® 0,5% against bacterial agents at potential bioterroristic use" *Health Security*; **14**, pag 250 - 257.

55. Garofolo G., **Fasanella A.**, Di Giannatale E., Platone I., Sacchini L., Persiani T., Boskani T., Rizzardi K., Wahab T. (2016) Cases of human brucellosis in Sweden linked to Middle East and Africa. *BMC Res Notes*; **1**, pag. 277.

56. Rume F.I., Affuso A., Serrecchia L., Rondinone V., Manzulli V., Campese E., Di Taranto P., Biswas P.K., Ahsan C.R., Yasmin M., **Fasanella A.**, Hugh-Jones M. (2016). Genotype analysis of *Bacillus anthracis* strains circulating in Bangladesh. *PLoS One*; **11**(4): e0153548.

57. Adone R., Sali M., Francia M., Iatarola M., Donatiello A., **Fasanella A.** (2016) Development of a Sterne-based complement fixation test to monitor the humoral response induced by Anthrax vaccines. *Front Microbiol*; 7:19.

58. Sahl J.W., Pearson T., Okinaka R., Schupp J.M., Gillece J.D., Heaton H., Birdsell D., Hepp C., Fofanov V., Noseda R., **Fasanella A.**, Hoffmaster A., Wagner D.M., Keim P. (2016). A Bacillus anthracis Genome Sequence from the Sverdlovsk 1979 *Autopsy Specimens*. *MBio.*; 7(5).

59. **Fasanella A.**, Serrecchia L., Chiaverini A., Garofolo G., Muuka G.M., Mwambazi L. (1990). Use of Canonical Single Nucleotide Polymorphism (CanSNPs) to characterize *Bacillus anthracis* outbreak strains in Zambia between 1990 and 2014. *PeerJ.*; 6: e5270.

60. Manzulli V., **Fasanella A.**, Parisi A., Serrecchia L., Donatiello A., Rondinone V., Caruso M., Zange S., Tscherne A., Decaro N., Pedarra C., Galante D. (2019). Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. *J Vet Sci.*; **20**(1), pagg. 58 – 62.

61. Chiaverini A., Abdel-Glil M., Lindle J., Galante D., Rondinone V., **Fasanella A.**, Cammà C., D'Alterio N., Garofolo G., Tomaso H. (2020). Whole genome sequencing for studying *Bacillus anthracis* from an outbreak in the Abruzzo region of Italy. *Microorganisms*,; **8**(1), pag. 87.

62. Rondinone V., Serrecchia L., Parisi A., **Fasanella A.**, Manzulli V., Cipolletta D., Galante D. (2020). Genetic characterization of Bacillus anthracis strains circulating in Italy from 1972 to 2018. *PLoS One.*; **15**(1).

63. Lenoci G., Galante D., Ceci E, Manzulli V., Moramarco A.M., Chiaromonte A., Labarile G., Lattarulo S., Resta A., Pace L., Rondinone V., Parisi A., Cipolletta D., Marino L., Padalino I., Serrecchia L., Aceti A., Iatarola M., Tolve F., **Fasanella A.** (2020). Sars-CoV-2 isolation from a 10-day-old newborn in Italy: A case report. *IDCases*; **22**:.

64. Manzulli V., Rondinone V., Buchicchio A., Serrecchia L., Cipolletta D., **Fasanella A.**, Parisi A., Difato L., Iatarola M., Aceti A., Poppa E., Tolve F., Pace L., Petruzzi F., Della Rovere I., Raele D.A., Del Sambro L., Giangrossi L., Galante D. (2021). Discrimination of Bacillus cereus Group Members by MALDI-TOF *Mass Spectrometry*. *Microorganisms*; 9(6) pag. 1202.

65. Galante D., Manzulli V., Serrecchia L., Di Taranto P., Hugh-Jones M., Jahangir Hossain M., Rondinone V., Cipolletta D., Pace L., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., **Fasanella A.** (2021). Investigation on Anthrax in Bangladesh during the outbreaks of 2011 and definition of the epidemiological correlations. *Pathogens;* **10**(4), pag. 48.

66. La Rosa G., Mancini P., Bonanno Ferraro G., Veneri C., Iaconelli M., Lucentini L., Bonadonna L., Brusaferro S., Brandtner D., **Fasanella A.**, Pace L., Parisi A., Galante D., Suffredini E. (2021). Rapid screening for SARS-CoV-2 variants of concern in clinical and environmental samples using nested RT-PCR assays targeting key mutations of the spike protein. *Water Res.*; **197**:117104.

67. Abdel-Glil M.Y., Chiaverini A., Garofolo G., **Fasanella A.**, Parisi A., Harmsen D., Jolley K.A., Elschner M.C., Tomaso H., Linde J., Galante D. (2021). A whole genome-based gene-by-gene typing system for standardised high-resolution strain typing of Bacillus anthracis. *J Clin Microbiol.*; JCM.02889 – 20.

68. Pomara C., Sessa F., Galante D., Pace L., **Fasanella A.**, Di Nunno N., Esposito M., Salerno M. (2021). Do We Really Need Hazard Prevention at the Expense of Safeguarding Death Dignity in COVID-19? *Diagnostics (Basel)*; **11**(10) pag 1913.

69. Rondinone V., Pace L., **Fasanella A.**, Manzulli V., Parisi A., Capobianchi M.R., Ostuni A., Chironna M., Caprioli E., Labonia M., Cipolletta D., Della Rovere I., Serrecchia L., Petruzzi F., Pennuzzi G., Galante D. (2021). VOC 202012/01 Variant Is Effectively Neutralized by Antibodies Produced by Patients Infected before Its Diffusion in Italy. *Viruses*; **13**, pag. 276.

70. Manzulli, V., Scioscia, G., Giganti G., Capobianchi M.R., Lacedonia D., Pace L, Cipolletta D., Tondo P., De

Nittis R., Rondinone V., Serrecchia L., Parisi A., Galante D., Lo Caputo S., Santantonio T.A., Moschetta D., Dattoli V., **Fasanella A.**, Foschino Barbaro M.P. (2021). Real Time PCR and Culture-Based Virus Isolation Test in Clinically Recovered Patients: Is the Subject Still Infectious for SARS-CoV-2? *J. Clin. Med.*; **10**, pag. 309.

71. Guastalegname M., Rondinone V., Lucifora G., Vallone A., D'Argenio L., Petracca G., Giordano A., Serrecchia L., Manzulli V., Pace L., **Fasanella A.**, Simone D., Cipolletta D., Galante D. (2022). An Outbreak of Human Systemic Anthrax, including One Case of Anthrax Meningitis, Occurred in Calabria Region (Italy): a Description of a Successful One Health Approach. *Life*;**12**(6) pag. 909.

72. Trabace L., Pace L., Morgese M. G., Santo I.B., Galante D., Schiavone S., Cipolletta D., Rosa A.M., Reveglia P., Parisi A., Tucci P., Pepe G., Sacco R., Foschino Barbaro M.P., Corso G., **Fasanella A.** (2022). SARS-CoV-2 Gamma and Delta Variants of Concern Might Undermine Neutralizing Activity Generated in Response to BNT162b2 MRNA Vaccination. *Viruses;* **14**(4), pag. 814.

73. Galante D., Manzulli V., Donatiello A., **Fasanella A.,** Chirullo B., Francia M., Rondinone V., Serrecchia L., Pace L., Iatarola M., Tarantino M., Adone R. (2022). Production of a Bacillus anthracis Secretome with Suitable Characteristics as Antigen in a Complement Fixation Test. *Life*; **12**(2) pag. 312.

74. Tscherne A., Mantel E., Boskani T., Budniak S., Elschner M., **Fasanella A.**, Feruglio S.L., Galante D., Giske C.G., Grunow R., Henczko J., Hinz C., Iwaniak W., Jacob D., Kedrak-Jablonska A., Jensen V.K., Johansen T.B., Kahlmeter G., Manzulli V., Matuschek E., Melzer F., Nuncio M.S., Papaparaskevas J., Pelerito A., Solheim M., Thomann S., Tsakris A., Wahab T., Weiner M., Zoeller L., Zange S. (2022). EMERGE AST Working Group. Adaptation of *Brucella melitensis* Antimicrobial Susceptibility Testing to the ISO 20776 Standard and Validation of the Method. *Microorganisms*; **10**(7) pag. 1470.

76. Bonifacio M.A., Laterza R., Vinella A., Schirinzi A., Defilippis M., Di Serio F., Ostuni A., **Fasanella A.**, Mariggiò M.A. Correlation between in Vitro Neutralization Assay and Serological Tests for Protective Antibodies Detection. *Int J Mol Sci.*; **23**(17) pag. 9566.

76. Witt N., Galante D., Andreotti S., Abdel Glil M., **Fasanella A.**, Meierhofer D., Tomaso H.M. (2022). Identification of Universally Applicable and Species-Specific Marker Peptides for *Bacillus anthracis*. *Life* (Basel); **12**(10) pag. 1549.

## LIBRI E RIVISTE SCIENTIFICHE

1. Autore del capitolo ANTHRAX nel libro "Zoonosis" edited by Jacob Lorenzo-Morales, ISBN: 978-953-51-0479-7 March 2012, INTECH.
2. Autore del capitolo ANTHRAX nel libro "Infectious Diseases of Wild Mammals and Birds in Europe", ISBN: 978-1-4051-9905-6 August 2012, Wiley-Blackwell.
3. Coautore del capitolo "ANTHRAX IN ANIMALS" nel MSD Veterinary Manual. By Domenico Galante and Antonio Fasanella. October 2022. https://www.msdvetmanual.com/generalized-conditions/anthrax/anthrax-in-animals
4. Guest Editor della Special Issue "EMERGING THEMES IN ANTHRAX" – Journal "Life" – MDPI.

## PRESENTAZIONE DI LAVORI SCIENTIFICI A CONGRESSI, GIORNATE DI STUDIO E WORKSHOP NAZIONALI E INTERNAZIONALI

1. Poster – Comparison of Droplet Digital PCR and Real-time PCR for the detection of *Bacillus anthracis* from blood samples. Rondinone V., La Bella G., Serrecchia L., Manzulli V., Galante D., Basanisi M.G., Nobili G., La Salandra G., **Fasanella A.**, Pace L. 6th Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (24 – 26/10/2022 Siviglia – Spagna).

2. Poster – Valutazione della persistenza degli anticorpi anti-PA83 di *Bacillus anthracis* in ovini vaccinati contro

il carbonchio ematico con il vaccino sterne 34f2. Manzulli V., Farina D., **Fasanella A.**, Pace L., Aceti A., Iatarola M., Cipolletta D., Rondinone V., Serrecchia L., Palazzo L., Romano A.C., Toce M.T., Pietragalla I., Galante D. XXI Congresso Nazionale SIDiLV (7 – 09/09/2022 Ischia).

3. Coautore del contributo scientifico accettato come presentazione orale – Evaluation of *Bacillus anthracis* anti-PA83 antibodies persistence in sheep induced by administration of sterne 34F2 vaccine. Galante D., **Fasanella A.**, Aceti A., Iatarola M., Pace L., Serrecchia L., Rondinone V., Cipolletta D., Palazzo L., Romano C., Toce M.T., Pietragalla I., Manzulli V. Bacillus ACT 2022 (24 – 28/04/2022 Parigi – Francia).

4. Coautore del contributo scientifico accettato come presentazione orale – Disk diffusion antibiotic susceptibility testing of *Bacillus anthracis* strains isolated from Anthrax outbreaks in Italy. Manzulli V., **Fasanella A.**, Serrecchia L., Cipolletta D., Rondinone V., Pace L., Farina D., Vetritto V., Zange S., Dematheis F. Tolve F., Poppa E., Galante D. Bacillus ACT 2022 (24 – 28/04/2022 Parigi – Francia).

5. Poster – Genetic characterization of *Bacillus anthracis* isolates by use of whole genome sequencing data. Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Simone D., Serrecchia L., Manzulli V., Rondinone V., **Fasanella A.**, Parisi A., Galante D. 17h Medical Biodefense Conference (28/09 – 01/10/2021 Monaco – Germania).

6. Poster – Preliminary data on the bnt162b2 COVID-19 vaccine efficacy against two different SARS-COV-2 variants. Pace L., Serrecchia L., **Fasanella A.**, Padalino I., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., Manzulli V., Galante D., Cipolletta D., Della Rovere I., Petruzzi F., Pennuzzi G., Rondinone V. 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

7. Poster – SARS-COV-2 isolation from an asymptomatic patient with follicular nonhodgkin lymphoma treated with hyperimmune plasma. Rondinone V., Fedele A., **Fasanella A.**, Galante A., Manzulli V., Pace L., Serrecchia L., Cipolletta D., Parisi A., Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Marino L, Petruzzi F., Della Rovere I. 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

8. Poster – Evaluation of the infectivity of clinical SARS-COV-2 specimens by culture-based virus isolation. Galante D., Manzulli V., Pace L., Della Rovere I., Serrecchia L., Rondinone V, Cipolletta D., Lacedonia D., De Nittis R., Petruzzi F., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Poppa E., Foschino Barbaro M.P., **Fasanella A.** 31st European Congress of Clinical Microbiology & Infectious Diseases (ECCMID) (09 –12/07/2021).

9. Rondinone V., Serrecchia L., Derzelle S., Parisi A., Manzulli V., **Fasanella A.**, Cipolletta D., Bianco A., Capozzi L., Del Sambro L., Palazzo L., Romano A.C., Galante D. Analisi filogenetica dei ceppi italiani di *Bacillus anthracis* mediante Whole Genome Sequencing e identificazione dei Single Nucletide Polymorphisms (SNPs). XIX Congresso S.I.Di.L.V. (23 – 25/10/2019 Matera).

10. Manzulli V., **Fasanella A.**, Buchicchio A., Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., Telera V.M.C., Galante D. Discriminazione delle specie appartenenti al *Bacillus cereus* group mediante spettrometria di massa MALDI-TOF. XIX Congresso S.I.Di.L.V. (23 – 25/10/2019 Matera).

11. Oral presentation – Galante D., Manzulli V., Buchicchio A., Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., Pedarra C., Petruzzi F., Mastrosimone F., **Fasanella A.** Discrimination of *Bacillus cereus* group members by MALDI-TOF Mass Spectrometry. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

12. Poster – Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Rondinone V., La Salandra G., La Bella G., Basanisi M.G., Nobili G., Telera V.M.C., **Fasanella A.** Comparison of Droplet Digital PCR and quantitative Real Time PCR for the detection and quantification of *Bacillus anthracis* spores. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

13. Poster – Chiaverini A., Abdel-Glil M., Linde J., Galante D., Parisi A., **Fasanella A.**, Garofolo G., Tomaso H. Investigation and analysis of an Italian outbreak of *Bacillus anthracis* through the use of Whole Genome Sequencing (WGS). International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

14. Poster – Salvaggio A., Giunta R., Marino A.M.F., Salina A., Galante D., Serrecchia L., Rondinone V., **Fasanella A.** Anthrax in Sicily in 2016: epidemiological investigation of the outbreaks. International Conference "The Biology of Anthrax" (03 – 06/09/2019 Bari).

15. Oral presentation – Galante D., Manzulli V., Buchicchio A, Serrecchia L., Parisi A., Caruso M., Rondinone V., Cipolletta D., **Fasanella A.** Preliminary data on discrimination of *Bacillus cereus* group members by MALDI-TOF Mass Spectrometry. 19th ISWAVLD, The 19th International Symposium of World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians, Chiang Mai (19 – 22/06/2019 Thailand).

16. Oral presentation – Manzulli V., Caruso M., Serrecchia L., Galante D., Donatiello A., Rondinone V., Zange S., Tscherne A., Parisi A., **Fasanella A.** Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. 16th Bio Medical Biodefence Conference (28 – 31/10/2018 Monaco – Germania).

17. Poster – Rondinone V., Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Donatiello A., Caruso M., Parisi A., Cipolletta D., **Fasanella A.** Epidemiology of *Bacillus anthracis* strains circulating in Italy based on 31-loci multi-locus VNTR analysis. 16th Medical Biodefense Conference (28 – 31/10/2018 Monaco – Germania).

18. Oral presentation – Rondinone V., Galante D., Donatiello A., Serrecchia L., Manzulli V., Cipolletta D., Caruso M., **Fasanella A.** Studio filogenetico dei ceppi di *Bacillus anthracis* isolati da focolai italiani mediante l'analisi dei canonical SNPs e MLVA a 31 loci. XVIII Congresso S.I.Di.L.V. (07 – 09/11/2018 Perugia).

19. Poster – Donatiello A., Rondinone V., Adone R., Galante D., Chirullo B., Francia M., Serrecchia L., Manzulli V., Cipolletta D., **Fasanella A.** Produzione e caratterizzazione del secretoma di *Bacillus anthracis* e possibile utilizzo come antigene in un test di fissazione del complemento. XVIII Congresso S.I.Di.L.V. (07 – 09/11/2018 Perugia).

20. Poster – Manzulli V., Caruso M., Serrecchia L., Galante D., Donatiello A., Rondinone V., Zange S., Tscherne A., Parisi A., Cipolletta D., **Fasanella A.** Preliminary study of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated in Italy from 2001 to 2017. 5th EAVLD (14 – 17/10/2018 Bruxelles Belgio).

21. Oral presentation – Rondinone V., Galante D., Serrecchia L., Manzulli V., Donatiello A., Caruso M., Parisi A., Cipolletta D., A., *Fasanella A.* Genotyping of Bacillus antracis trains circulating in Italy based on SNPs and 31-loci multi-locus VNTR analysis. 5th EAVLD (14 – 17/10/2018 Bruxelles – Belgio).

22. Poster – **Fasanella A.**, Manzulli V., Parisi A., Serrecchia L., Donatiello A., Rondinone V., Galante D., Caruso M., Zange S., Tscherne A., Decaro N., Pedarra C., Borrello S. Evaluation of in vitro antimicrobial susceptibility of *Bacillus anthracis* strains isolated during Anthrax outbreaks in Italy from 1984 to 2017. 28th Conference of the OIE Regional Commission for Europe (17 – 21/09/2018 Tiblisi – Georgia).

23. Serrecchia L., Affuso A., Campese E., Donatiello A., Marino L., Grass G., Braun P., Adone R., **Fasanella A.** Analisi delle single nucleotide repeats per dimostrare la possibilità di Bacillus anthracis di replicarsi nel suolo. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

24. Rondinone V., Manzulli V., Islam Rume F., Serrecchia L., Alessia A., Paritosh K.B., Adone R., **Fasanella A.**, Hugh-Jones M. Analisi biomolecolare dei ceppi di Bacillus anthracis circolanti in Bangladesh. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

25. Pagano S., Iatarola M., Tolve F., Aceti A., Antonino L., Giannatempo G., Civita L., Mercurio V., **Fasanella A.**, Candeliere A. Stabilità di due disinfettanti a base di acido peracetico stabilizzato (PATHOSTER® 0,35% e PATHOSTER® 0,5%) contro spore di B. anthracis e B. cereus e forme vegetative di Y. pestis, B. mallei, B. pseudomallei, F. tularensis, B. abortus e B. melitensis. XVI Congresso S.I.Di.L.V. (30/09 – 02/10/2015 Montesilvano).

26. 15th Iranian and International Congress of Microbiology. Invited speaker per lectio magistralis on Anthrax (26 – 28/08/2014 Tehran – Iran).

27. 3rd EAVLD Congress. Lavoro presentato: Serrecchia L., Garofolo G., Terio V., Rondinone V., Muuka G.M., Sogolo A., Mwambazi L., **Fasanella A.** "Molecular investigation of Anthrax in Zambia" (12 –15/10/2014 Pisa).

28. World Congress on CBRNe Science & Consequence Management. Lavoro presentato: **Fasanella A.**,

Mercurio V., Pace L., Serrecchia L. Aceti.A. "Proposal for a classification of the animal Anthrax outbreaks based on the source of infection and the risk for human" (14 –19/04/2013 Cavtat – Croatia).

29. XV Congresso S.I.Di.L.V. Lavoro presentato: Peculi A., Marino L., Giangrossi L., Boci J., Affuso A., Sabia C., **Fasanella A.** "Epidemiologia molecolare di *Bacillus anthracis* in Albania" (23 – 25/10/2013 Monreale – Canada).

30. The International Conference on *Bacillus anthracis, B. cereus,* and *B. thuringiensis*. Lavoro presentato: Aqel A.A., Hailat E., Serrecchia L., Aqel S., Pace L., Garofolo G., **Fasanella A.** "Molecular epidemiology of Anthrax in Jordan" (01 – 05/09/2013 Victoria – Canada).

31. 16th Intern. Symposium of the World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians. Lavoro presentato: **Fasanella A.**, Serrecchia L., Galella M., De Stefano C., Adone R., Aceti A., Pace L. Probable vector transmission of human cutaneous Anthrax" (05 – 08/2013 Berlino – Germania).

32. XIV Congresso S.I.Di.L.V. Palazzo L., De Carlo E., Aceti A., Guarino A., Quaranta V., Francia M., Adone R., **Fasanella A.** Evoluzione simil-epidemica di focolai di carbonchio ematico in Basilicata e Campania (24 – 26/10/2012 Sorrento).

33. XIV Congresso S.I.Di.L.V. Pace L., Galella M., De Stefano C., Giangrossi L., Quaranta V., Bochicchio V., Mercurio V., **Fasanella A.** Diagnosi di antrace cutaneo nell'uomo trasmesso da un vettore durante un focolaio ovino in Basilicata (24 – 26/10/2012 Sorrento).

34. XIV Congresso S.I.Di.L.V. **Fasanella A.**, Di Taranto P., Hossain M.J., Shamsuddin M., Joshi D., Hugh-Jones M. Epidemiologia dell'antrace in Bangladesh e Nepal (24 – 26/10/2012 Sorrento).

35. XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Garofolo G., **Fasanella A.** "Epidemiologia molecolare del Bacillus anthracis in Italia" (12 – 14/10/2011).

36. XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. **Fasanella A.**, Garofolo G., Scasciamacchia S., Mercurio V., Balestrucci A., Bolsi I., Giangrossi L., Serrecchia L. "Diagnosi di Yersinia pestis in due bambini morti durante l'epidemia che colpì il Regno di Napoli tra il 1656 e il 1658" (12 – 14/10/2011 Trani).

37. 1st Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (EAVLD). Garofolo G., Galante D., Serrecchia L., Bertani F., Corrò M., **Fasanella A.** – "Multiplex Real time PCR for the simultaneous detection of *Clostridiumn chauvoei* and *Clostridium septicum*" (15 –17/09/2010 Lelystad – Netherlands).

38. XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Scasciamacchia S., Garofolo G., Raele D.A., Adone R., **Fasanella A.** poster (2010) – "Dimostrazione sperimentale del ruolo vettoriale di Musca domestica nel processo di disperasione di *Bacillus anthracis* nell'ambiente" (27 – 29/10/2010).

39. Poster – Galante D., Garofolo G., Scasciamacchia S., Serrecchia L., Chiocco D., **Fasanella A.** Rapid detection and differentiation by multiplex real time PCR of *Bacillus anthracis, Clostridium chauvoei and Clostridium septicum*: the impact of genomics on disease control. 6th ClostPath Interantional Conference (19 – 23/10/2009 Roma).

40. The International Bacillus anthracis, B. cereus and B. thuringiensis Conference (Bacillus-ACT 2009) - Santa Fe. Garofolo G., Ciammaruconi A., **Fasanella A.,** Scasciamacchia S., Adone R., Losito S., Pittiglio V., Lista F. "SNRs analysis in the knowledge of genetic evolution of Anthrax in the atypical outbreaks in southern Italy" (30/08 – 03/09/2009 New Mexico – USA).

41. Workshop on the immunology of Anthrax. **Fasanella A.,** Galante D., Adone R. "Usefulness of recombinant Anthrax vaccines in emergency epidemic" (16 – 17/09/2009 Cardiff – Galles).

42. IMED (International Meeting on Emerging disease and Surveillance) **Fasanella A.**, Garofolo G., Battisti A., Longobardi C., Franco A., Panerai F., Martelli B., Chiocco D.. "Anthrax in Italy: neglected or undervalued disease?" (13 – 16/02/2009 Vienna – Austria).

43. XI Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Galante D., Garofolo G., Serrecchia L., **Fasanella A.** "Multiplex Real

Time PCR per il rilevamento di *Clostridium chauvoei, Clostridium septicum* e *Bacillus anthracis*" (30/09 – 02/10/2009 Parma).

## RICONOSCIMENTI E PREMI

24 – 26/10/2012 Sorrento (NA)
Due premi di seconda fascia per l'eccellente contributo nel corso del XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

12 – 14/10/2011 Trani (BT)
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

27 – 29/10/2010 Genova
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.

29/01/2009 Roma
Attestato di ringraziamento dell'Ambasciatore americano a Roma, Ronald Spogli, per l'attività svolta congiuntamente alla equipe del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace, a supporto dell'Ambasciata americana nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo.

## SOCIETÁ SCIENTIFICHE

Dal 17/05/2012 ad oggi

Componente del Comitato Scientifico OSDIFE.

Dal 2008 al 2013

Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria.

*Il presente curriculum professionale e formativo è redatto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 s.m.i. come recentemente adeguato al Regolamento U.E. n. 679/2016, e dal quale si evince il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso. Inoltre il sottoscritto, Antonio Fasanella, è consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, verrà punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000).*

Foggia, 28/12/2022

Antonio Fasanella

Mauro Nicastro
31.07.2023 10:14:19
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
FASANELLA ANTONIO
Firmato il 28/12/2022 10:46
Seriale Certificato: 1140424
Valido dal 02/02/2022 al 02/02/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

*Atti regionali*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 28 luglio 2023, n. 514

**L.R. n. 26/2013, ex ART. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura". AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL "SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE" - Anno 2023.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura; VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio; L.R. n. 26/2013, ex ART. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura"
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile; VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. per. agr. Francesco Bellino.

**PREMESSO che:**

- la Legge Regionale n. 26/2013 all'art. 30 *"Misure a favore della Pesca"*, ha istituito nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito dell'UPB 01.02.02, il capitolo di spesa n. 115035, denominato *"Fondo di solidarietà per il settore della pesca e della mitilicoltura"*;
- la L.R. n 1/2016, art. 26 *"Disposizione di sostegno alla mitilicoltura",* ha stabilito al comma 2 che l'accesso del sostegno economico in questione sia regolato con apposito avviso pubblico, in cui devono essere specificati i requisiti soggettivi e oggettivi dei soggetti beneficiari al fine dell'ottenimento del contributo, i titoli di preferenza e l'ammontare dello stesso;
- la succitata L.R. 1/2016 art. 26, comma 3, assegna priorità all'esercizio dell'impresa in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque, derivanti dalle attività industriali e dalla presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura;

**CONSIDERTO che:**

- perdura il generale stato di difficoltà in cui versa il settore produttivo della mitilicoltura pugliese, anche

in conseguenza di fenomeni ambientali di vario genere, fra cui l'inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali, la presenza di fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura e i periodi di sospensione della raccolta conseguente alle fioriture microalgali contenenti tossine;

- necessita un intervento regionale a sostegno del settore produttivo della mitilicoltura in grado di alleviare le difficoltà del settore.
- con nota prot. r_puglia/AOO_036/PROT/13/07/2023/0008894 del 13/07/2023, la Sezione regionale competente ha inviato al MiPPAAF, con la quale è stata chiesta l'autorizzazione ad erogare la somma di € 300.000,00 in de minimis nella modalità attuative di cui all'art. 33 del Regolamento UE 508/2014 e del Regolamento UE 717/2014

**RITENUTO che:**

- nelle more del riscontro alla precitata nota regionale r_puglia/AOO_036/PROT/13/07/2023/0008894 del 13/07/2023 da parte del Ministero, sussistano le condizioni per procedere all'emanazione dell'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE EX ART. 30 L.R. N. 26/2013, ex art. 26 L.R. 1/2016" - Anno 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Per le motivazioni innanzi esposte, SI PROPONE:**

- di approvare ed emanare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE EX ART. 30 L.R. N. 26/2013, ex art. 26 L.R. 1/2016" - Anno 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prenotare la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 115035;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

| **DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)** | |
|---|---|
| **Tipo Bilancio** | Bilancio Autonomo |
| **Esercizio finanziario** | 2023 |
| **Tipo di Gestione** | Gestione Ordinaria |
| **Capitolo** | U0115035 "FONDO DI SOLIDARITA' PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA. ART. 30 L.R. N. 26/2013" |
| **Codice Struttura Regionale** | 14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE<br>03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI |
| **Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011** | Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 02 Caccia e pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti |
| **Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011** | U.1.04.03.99 |
| **Codice identificativo della spesa** | Spesa non ricorrente |
| **Origine** | |

| | |
|---|---|
| **Codice Transazione UE** | 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea |
| **Obiettivo** | |
| **Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010** | |
| **Codice MIR** | |
| **Importo Prenotazione Impegno** | € 300.000,00 |

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa U115035;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di approvare ed emanare l'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE EX ART. 30 L.R. N. 26/2013, ex art. 26 L.R. 1/2016" - Anno 2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prenotare la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa n. 115035;
- di pubblicare il presente atto sul BURP con valore di notifica per gli interessati.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate più 2 facciate laaegato 1 SAC, n. 8 facciate di Allegato A (Avviso Pubblico) e n. 12 facciate di modelli (Allegato A, B, C, D, E):

- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà inviato telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria (VRC autonomo e sanità) - per i successivi adempimenti, e sarà restituito a questa Sezione, corredato delle relative annotazioni contabili;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali www.foreste.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

## Allegato A

**AVVISO PUBBLICO**
**PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE EX ART. 30 L.R. N. 26/2013, ex art. 26 L.R. 1/2016-**
**Anno 2023**

### 1. PREMESSA

Gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente Avviso sono condizionati e vincolati all'autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, a seguito di nota regionale prot. (r_puglia/AOO_036/PROT/13/07/2023/0008894) inviata al MASAF, con la quale è stata chiesta autorizzazione ad erogare la somma di € 300.000,00, in de minimis, nella modalità attuative di cui all'art. 33 del Regolamento UE 508/2014 e del Regolamento UE 717/2014.

### 2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo della mitilicoltura pugliese, in attuazione della Legge Regionale del 15 febbraio 2016, n. 1 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)*", Art. 26 "*Disposizione di sostegno alla mitilicoltura*".

### 3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale.

### 4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Imprese di molluschicoltura, titolari detentrici di superfici in concessione per la coltivazione dei mitili, che risultano attive.

Le imprese di molluschicoltura sono tenute a rispettare i criteri relativi alla *"impresa unica"* stabiliti nel Reg. (UE) n.717/2014. In particolare, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;
b. copia della concessione in corso di validità;
c. regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
d. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;
e. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
f. assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
g. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
h. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
i. imprese di molluschicoltura operanti in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali e da fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura.

**6. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI MITILCOLTURA**

L'impianto di mitilicoltura deve essere rilevato cartograficamente come di seguito indicato:

a) Individuazione della posizione dei filari e/o doppi filari con precisione sub metrica ed implementazione in un sistema GIS con elemento geometrico "POLILINEA" con gli attributi: "lunghezza in m", "concessione" "ditta" devono essere in format *shp con proiezione WGS 84 UTM33, non devono essere cartografati ed inseriti i filari o porzioni di filari che ricadono al di fuori del limite della concessione;
b) Fotografie dei filari dall'inizio alla fine; nella stessa immagine possono essere inclusi più filari per un massimo di 6, le foto devono essere in formato *.jpg e geotaggate (nelle proprietà o dettagli delle immagini devono essere contenute, i dati cartografici puntuali).
c) Individuazione della posizione e dei limiti delle concessioni con precisione sub metrica ed implementazione in un sistema GIS con elemento geometrico "poligono" con gli attributi: "superfice in mq", "concessione" "ditta" devono essere in format *shp con proiezione WGS 84 UTM33,

Tutti i file e i dati di mappatura devono essere inseriti in una cartella zippata ed allegata alla pec di richiesta del sostegno.

**7. CAMPO DI INTERVENTO**

Il sostegno economico è rivolto alle imprese di molluschicoltura, regolari concessionari di specchi acquei che coltivano mitili.

**8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di contributo, corredata di tutta la documentazione riportata al punto 8 del presente Avviso, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di contributo deve essere unica per ditta – impresa;

La domanda di contributo dovrà essere inviata a mezzo P.E.C., all'indirizzo: risorseittiche.regione@pec.rupar.it **entro il 10 settembre 2023**.

L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

| |
|---|
| **NOME DITTA –** Istanza di accesso al sostegno economico per il settore produttivo della mitilicoltura pugliese anno 2023 |

I termini di presentazione di istanze e documentazione sono da intendersi perentori.

Non si risponderà, inoltre, di eventuali ritardi e/o disguidi di ogni genere, imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

La documentazione di cui al successivo punto 9 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente tramite pec.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., anche con controlli in loco.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

**9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a) domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
b) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura e relazione tecnica illustrativa ed esaustiva – redatta da professionista abilitato e iscritto a Ordine Professionale o ad Istituto di ricerca (conforme all'**Allegato B**);
c) copia delle concessioni dell'area adibita a molluschicoltura, in corso di validità;
d) attestazione, redatta da professionista abilitato e iscritto a Ordine Professionale o da Istituto di ricerca, della superficie effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura;
e) certificazione redatta dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio o Capitaneria di Porto o Istituto di ricerca pubblico, che attesti la sussistenza di uno o più fenomeni di priorità di cui al punto 14 del presente Avviso, e/o l'indicazione dei periodi di sospensione della raccolta dei

molluschi per contaminazione dovuta alla proliferazione di plancton tossico o a presenza di plancton che contiene biotossine, intervenute nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso;

f) copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
g) autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato C**, di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
h) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
i) autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato D**;
j) documento DURC INAIL e/o IMPS in corso di validità;
k) documento della Banca indicante denominazione della ditta e il relativo IBAN;
l) mappa dell'impianto, in formato *.pdf tipo A sottoscritta digitalmente, derivante dai rilievi di cui al punto 6;
m) Cartella zippata contenente i dati e i file GIS di cui al punto 6;
n) tabella dati (excel) **Allegato E**, da inviare in formato *.xlsx. direttamente firmata digitalmente in CAdEs.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A PAdES, tranne l'allegato E che va firmato in CAdEs:

I singoli vanno così nominati ***denom allegato o documento_Denom ditta*** *(esempi: allegato_B_ittica_rossi), (concessione_n_120_2010), (domanda_ittica_rossi).*

Tutti i file-documenti firmati digitalmente, devono essere allegati alla pec ed inviati, esclusivamente, tramite pec al seguente indirizzo:
risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

| |
|---|
| **NOME DITTA –** Istanza di accesso al sostegno economico per il settore produttivo della mitilicoltura pugliese anno 2023 |

**10. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il sostegno economico è calcolato moltiplicando la superficie effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura per il contributo per unità di produttiva, pari a € 3,00 per metro lineare delle file, longline, alle quali sono appese le reste dei mitili.

Tale valore comprende qualsiasi imposta o altri oneri.

Il contributo massimo concedibile ad Ha di superfice della/delle concessione/i è di € 2.733,94

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, secondo la normativa vigente.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla

fusione. Gli aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

**11. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO**

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari ad **€ 300.000,00**, fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno essere allocate in seguito.

Non sono ammissibili domande con importi inferiori a € 1.000,00.

**12. CUMULO**

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n.1407/2013 ("de minimis" generale), gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "*de minimis*" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, fino ad un massimo di 30.000 euro/impresa/triennio, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

**13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E GRADUATORIA**

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle domande acquisite tramite pec, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l'Amministrazione regionale provvede ad effettuare le **verifiche di ricevibilità** delle domande pervenute e precisamente:

- ✓ data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;

- ✓ domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- ✓ completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa in formato digitale;
- ✓ completezza della documentazione presentata.

L'assenza di uno solo dei documenti richiesti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte alla **verifica di ammissibilità** che consisterà nella verifica della veridicità di quando dichiarato e contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente avviso per l'erogazione del contributo.

Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:

a. importo richiesto a contributo minore di € 1.000,00;
b. documentazione non conforme rispetto agli allegati al presente Avviso;
c. domanda di contributo per Campi di intervento diversi da quello di cui al punto 9;
d. relazione tecnica mancante degli elementi utili all'attribuzione dei punteggi di cui al punto 14.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di attribuzione di punteggi, di cui al successivo paragrafo 14, e sarà formulata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata nel BURP.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, fino alla concorrenza del plafond di finanziamento reso disponibile, nella fattispecie pari ad € 250.000,00.

Con successivi atti, si provvederà alla concessione e all'erogazione del contributo ai beneficiari.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà a d aggiornare la graduatoria e pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Prima dell'emissione dell'atto di liquidazione degli aiuti, l'Amministrazione regionale procederà al controllo sulle autocertificazioni prodotte e in caso di esito positivo si procederà alla concessione e liquidazione dell'aiuto spettante.

## 14. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

| CRITERI DI SELEZIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Descrizione** | **A.** | **B.** | **C.** | **D.** |

| | Peso | Condizione | Valore | Punteggio Massimo (A x C) |
|---|---|---|---|---|
| Impresa operante in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali | 20 | Si<br>No | 1<br>0 | 20 |
| Impresa operante in territori colpiti da fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura | 20 | Si | 1 | 20 |
| | | No | 0 | |
| Impresa sottoposta a periodi di sospensione della raccolta dei molluschi per contaminazione dovuta alla proliferazione di plancton tossico o a presenza di plancton che contiene biotossine | 10 | Si | 1 | 10 |
| | | No | 0 | |
| Lunghezza dei singoli Filari (longline) effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura | 30 | <4500 m | 1 | 30 |
| | | ≥4500 m e <10000 m | 0,75 | |
| | | ≥20000 m | 0,5 | |
| | | ≥10000 m e <20000 m | 0,25 | |
| Richiesta presentata da beneficiari aventi età inferiore a 40 anni. In caso di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore o ai componenti del Consiglio di Amministrazione. | 10 | Si | 1 | 10 |
| | | No | 0 | |
| Richiesta presentata da beneficiari di sesso femminile. In caso di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore o ai componenti del Consiglio di Amministrazione | 10 | Si | 1 | 10 |
| | | No | 0 | |
| **TOTALE** | **100** | | | **100** |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda il cui contributo richiesto risulti inferiore.

### 15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- fornire all'Amministrazione concedente ogni informazione e documento necessario per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e la data del provvedimento di concessione del contributo.

### 16. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

**17. CONTROLLI E REVOCHE**

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento di revoca con le seguenti sanzioni**:**

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

**18. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:
pec: **risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Francesco Bellino
E-mail: f.bellino@regione.puglia.it – tel. 080/5405208.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

**19. NORME FINALI**

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO A**

**MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**

| | |
|---|---|
| **Spett.le** | **REGIONE PUGLIA** |
| | Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale |
| | Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali |
| | Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità |
| | Lungomare N. Sauro, 45/47 |
| | 70100 BARI |
| **PEC** | risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it |

**Oggetto:** L.R. n. 1/2016, art. 26 - Aiuto in regime "*de minimis*" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione "*AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE PRODUTTIVO DELLA MITILICOLTURA PUGLIESE - EX ART. 26, L.R. N. 1 DEL 15/02/2016*" - Anno 2023.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ della ditta/Ente _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____, fax_____, email _____, **Posta Elettronica Certificata** _____, titolare di area in Concessione in _____ Prov. _____ , per ettari _____, giusto atto di concessione n° _____ rilasciato da _____ in data _____,

**CHIEDE**

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura pugliese - Ex Art. 26, L.R. n. 1 del 15/02/2016, per un contributo pubblico totale di € _____,

**A TAL FINE,**

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare:

- di possedere i requisiti di cui ai punti 3, 4 e 5 del presente Avviso;
- in particolare, di essere titolare di superficie in concessione effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura;
- di non avere procedure concorsuali o di amministrazione controllata in corso;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; *questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società*.
- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in regola lavoratori con l'applicazione del CCNL di riferimento e in regola con gli adempimenti delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (*nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente*);
- di essere in regola con gli obblighi contributivi ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 (*nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente*);

**DICHIARA, INOLTRE**

☐ che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

ovvero

☐ Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "*de minimis*", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso – per complessivi Euro _____, così ripartiti (aggiungere righe se necessario):

1. _____ _____ (indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto).
2. _____

All'uopo,

**SI IMPEGNA**

- a rispettare quanto previsto al punto 15 "Obblighi del beneficiario" del presente Avviso;

- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto 16 "Controlli e revoche" del presente Avviso.

Data Firma

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data Firma

**Allegati:**

- documentazione di cui al punto 9 del presente Avviso;
- *copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità*.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO B**

**AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

**A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA**

| | |
|---|---|
| Cognome e Nome o Ragione sociale | |
| Forma giuridica | |
| Comune e Provincia della sede giuridica | |
| Codice Fiscale | |
| Legale Rappresentante | |
| Telefono | |
| E-mail | |
| PEC | |
| Collocazione geografica dell'impianto di mitilicoltura (comune, provincia etc) | |
| Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) | |
| Superficie in uso a mitilicoltura (ha) | |
| N° Soci praticanti mitilicoltura (in caso di cooperativa) | |

**B. RELAZIONE TECNICA**

| |
|---|
| DESCRIZIONE DELL'AREA IN CONCESSIONE, DELLE MODALITÀ DI COLTURA E DELLE PRODUZIONI DEGLI ULTIMI TRE ANNI CON EVIDENZA DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI CHE DETERMINANO LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO (MASSIMO 5.000 CARATTERI) |
| |
| LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'AREA IN CONCESSIONE (MAPPA/COORDINATE GEOGRAFICA) |
| |
| ANALISI DELLA PRODUZIONE DELL'IMPRESA E DELLE CRITICITA' PRODUTTIVE (MASSIMO 8.000 CARATTERI) |
| |
| DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI) |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

**C. VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

| RELAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE (MASSIMO 8.000 CARATTERI) |
|---|
| DESCRIVERE CIASCUN ELEMENTO:<br><br>**Impresa operante in territori colpiti da fenomeni di inquinamento delle acque derivanti dalle attività industriali**<br>*(massimo 1.500 caratteri)*<br><br>**Impresa operante in territori colpiti da fenomeni stabili di surriscaldamento delle acque rispetto alle ordinarie condizioni di coltura** *(massimo 1.500 caratteri)*<br><br>**Impresa sottoposta a periodi di sospensione della raccolta dei molluschi per contaminazione dovuta alla proliferazione di plancton tossico o a presenza di plancton che contiene biotossine**<br>*(massimo 1.500 caratteri)*<br><br>**Superficie e lunghezza in metri delle longline effettivamente e attualmente oggetto di mitilicoltura**<br>*(massimo 1.500 caratteri)*<br><br>**Richiesta presentata da beneficiari aventi età inferiore a 40 anni. In caso di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore o ai componenti del Consiglio di Amministrazione**.<br>*(massimo 1.500 caratteri)*<br><br>**Richiesta presentata da beneficiari di sesso femminile. In caso di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore o ai componenti del Consiglio di Amministrazione**<br>*(massimo 1.500 caratteri)* |

Data Firma e timbro del tecnico incaricato

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

---

**DICHIARAZIONE DEL TECNICO INCARICATO DELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel comune di _____ Provincia ____, Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di _____ della ditta/Ente _____, Partita I.V.A. _____, con sede in _____ Prov. _____ alla Via/Piazza _____ telefono_____, e mail _____, **Posta Elettronica Certificata** _____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

**DICHIARA**

la veridicità e la correttezza dei contenuti della presente relazione da egli redatta e sottoscritta.

Data Firma

*Si allega copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO C**

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

**D I C H I A R A**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

---

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

**OGGETTO SOCIALE:**

**TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:**

| COGNOME | NOME | LUOGO E DATA NASCITA | CARICA |
|---|---|---|---|

**RESPONSABILI TECNICI*:**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

| COGNOME | NOME | LUOGO E DATA NASCITA | CARICA |
|---|---|---|---|
| | | | |

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

**SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:**

| |
|---|
| |

**SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

| |
|---|
| |

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

*Si allega copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

**ALLEGATO D**

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____(prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

**D I C H I A R A**

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica,
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura,
- ☐ Pagamento SAL,
- ☐ Altro (specificare)_____,

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

**I – IMPRESA**

**1) Codice Fiscale*** _____ e-mail _____ PEC _____

**2) Partita IVA*** _____

**3) Denominazione/ragione sociale***
_____

**4) Sede legale*** cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. _____

**5) Sede operativa*** (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ _____n. _____

**6) Recapito corrispondenza*** PEC ☐

**7) Tipo ditta*** (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

**SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

_____

**8) C.C.N.L. applicato***: specificare

_____

**9) Dimensione aziendale** (n. dipendenti): da 0 a 5 □ da 6 a 15 □ da 16 a 50 □ da 51 a 100 □ Oltre □

**II - ENTI PREVIDENZIALI**

**INAIL** - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

**INPS** - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante

_____

**(*) Campi obbligatori**

*Si allega copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.*

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

**Allegato E**

Da compilare in excel e direttamente firmare digitalmente in Cades

| Denominazione impresa | P.I. | C.F. | IBAN | indirizzo sede legale | Comune sede legale | Pec | Rappre legale | C.F. rap leg. | Data di nascita rap leg | AREA totale delle concessioni in m2 | AMBITO | lunghezza totale dei filari in m (long line) | CONTRIBUTO richiesto | A) Inquinamento delle acque derivante da attività industriali | B) Surriscaldamento delle acque | C) Sospensione della raccolta dei molluschi per plancton tossico o presenza di plancton con biotossine | E) Richiesta presentata da beneficiari con età inferiore a 40 anni | F) Richiesta presentata da beneficiari di sesso femminile | TOTALE punteggio | N. tel. Azienda | E-mail azienda | Tecnico | tel Tecnico | E-mail tecnico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Concorsi*

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 4 agosto 2023, n. 934

**Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia).**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.**
**Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98.**
**Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.**
**Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.**
**Visto il d.lgs. 165/2001 e ss.mm.e.ii..**
**Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"e ss.mm.ii." ;**
**Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii..**
**Vista la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro e la successiva legge regionale n. 23 del 2 novembre 2022 recante Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero).**
**Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 872 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto "Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23- Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")".**
**Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino;**

**Premesso che:**

L'art. 7 della legge regionale n. 29/2018, recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019.
Con successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 si è dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.
Con deliberazione della Giunta regionale del 15 dicembre 2020, n. 2070 è stato nominato il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia).
Con la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", è stato revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia). In particolare, l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018 modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che:"1. Sono organi dell'ARPAL: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il direttore; d) il revisore unico."
Come previsto dall'art. 2 della summenzionata L.R. n. 23/2022 pubblicata nel B.U.R.P del 3 novembre 2022 n.

119, con l'entrata in vigore della predetta legge regionale è decaduto il direttore nominato ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 29/2018.

Ai sensi dell' art. 9 co. 7 della L.R. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022: "*omissis Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione. L'individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei direttori di dipartimento dell'amministrazione regionale. L'incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente*."

Come stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 872 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto "Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")", possono candidarsi alla suddetta procedura selettiva ai sensi dell'art. 21 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45, : "*omissis i dirigenti regionali in servizio, ovvero i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270".*

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto deliberato dalla Giunta regionale con la predetta D.G.R. n. 872 del 19 giugno 2023, tenuto conto che gli oneri derivanti dalla nomina del Direttore sono a carico dell'ARPAL/ Puglia, occorre procedere all'indizione dell'**avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia) da pubblicarsi per estratto esclusivamente in Gazzetta Ufficiale.**

**VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

**La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.**

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

"**Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori**

**potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".**

**D E T E R M I N A**

**Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:**

1. di indire l'**avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per la nomina a Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia)**;
2. di approvare, conseguentemente, i seguenti atti:
   a. schema di Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per **la nomina a Direttore dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia)** (all. 1);
   b. schema di modello per la proposizione della candidatura (all. 2);
   c. schema di modello per la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 (all. 3);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, come precedentemente specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali" e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami ;
4. di stabilire che la proposizione della candidatura all'incarico di Direttore **dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal Puglia)**, insieme con la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013, deve essere proposta, **a pena di esclusione,** entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

**Il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato nell'albo telematico delle determinazioni dirigenziali della Regione Puglia;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
- il presente atto è composto da n. 4 facciate e da n. 3 allegati che ne costituiscono parte integrante.

**dott. Nicola PALADINO**

**La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.**
**La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.**

**P.O. del Reclutamento**
**dott. ssa Roberta Rosito**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

**All. 1**

# *Regione Puglia*

## AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL PUGLIA)

### Art. 1
### Oggetto dell'incarico

1. L'art. 7 della legge regionale n. 29/2018, recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro − ARPAL, quale ente tecnico - operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019.
Con successiva deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2019, n. 409 si è dato avvio all'operatività della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.
Con deliberazione della Giunta regionale del 15 dicembre 2020, n. 2070 è stato nominato il Direttore generale dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia).
Con la Legge Regionale 2 novembre 2022, n. 23 recante "Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 (Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)", è stato revisionato il sistema di governance dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia). In particolare, l'art. 9 della menzionata L.R. n. 29/2018 modificato dalla L.R. n. 23/2022, art. 1, statuisce espressamente che:"1. Sono organi dell'ARPAL: a) il presidente; b) il consiglio di amministrazione; c) il direttore; d) il revisore unico."
Come previsto dall'art. 2 della summenzionata L.R. n. 23/2022 pubblicata nel B.U.R.P del 3 novembre 2022 n. 119, con l'entrata in vigore della predetta legge regionale è decaduto il direttore nominato ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 29/2018.
2. Ai sensi dell' art. 9 co. 7 della L.R. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022: "*omissis Il direttore è scelto fra persone in possesso di comprovata esperienza in materia di diritto del lavoro, che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale in strutture pubbliche e abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento regionale per la nomina a direttore di dipartimento, nonché dalla comprovata esperienza di almeno cinque anni quale dirigente di una pubblica amministrazione. L'individuazione avviene previo esperimento delle procedure previste per la selezione dei direttori di dipartimento dell'amministrazione regionale. L'incarico di direttore ha carattere di esclusività ed è a tempo pieno, ha una durata non superiore a tre anni ed è rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento*

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

*della nuova Giunta regionale. Nel caso di nomina di un dirigente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza retribuzione, nel rispetto della normativa vigente*."

3. Come stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 872 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto "Adempimenti di cui all'art. 1 della Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Selezione del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (c.d. "ARPAL Puglia")", possono candidarsi alla suddetta procedura selettiva ai sensi dell'art. 21 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con decreto 19 febbraio 2021, n. 45, : "*omissis i dirigenti regionali in servizio, ovvero i dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero le persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 o equivalente secondo il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270".*

4. Al direttore, come previsto dall'art. 9 commi 8 e 9 della L.R. 29/2018, come modificata dalla L.R. n. 23/2022, spetta il compito di attuare gli indirizzi del presidente del consiglio di amministrazione, assicurando imparzialità, economicità ed efficienza dell'attività amministrativa. Al direttore possono inoltre essere delegati dal presidente più ampi poteri decisionali e di rappresentanza. Al direttore sono attribuiti compiti di coordinamento generale e supervisione delle UO, di organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in dotazione all'Agenzia mediante assegnazione sulla base del Piano di cui al comma 6 degli obiettivi di gestione, distribuendo coerentemente le relative risorse. Il direttore provvede, inoltre:

a) alla predisposizione, sotto il profilo delle competenze attribuite, del Piano della performance contenente il Piano annuale e triennale delle attività dell'agenzia e della Relazione finale sulla performance;

b) alla presentazione della proposta di bilancio preventivo pluriennale e annuale e di bilancio di esercizio, dei regolamenti e degli atti di organizzazione generale dell'Agenzia;

c) alla attribuzione degli incarichi dirigenziali, coordinandone e promuovendone la collaborazione, controllandone l'attività, anche con poteri avocativi e sostitutivi in caso di inerzia;

d) a disporre l'utilizzo del personale emanando le direttive e verificando il conseguimento dei risultati, l'efficienza e l'efficacia dei servizi nonché la funzionalità delle strutture organizzative;

e) alla valutazione annuale dei dirigenti, congiuntamente all'OIV, secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Agenzia.

**Articolo 2**
**Requisiti specifici di ammissione**

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art.21 del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 e ss.mm.ii. e dell' art. 9 co. 7 della L.R. 29/2018 come modificata dalla L.R. n. 23/2022, i candidati, in possesso dei requisiti generali di accesso elencati all'art. 3 del presente avviso da indicare in domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a. titoli professionali e culturali di cui all'art. 1, comma 2 e comma 3 del presente avviso, da specificare dettagliatamente nel Curriculum Vitae;
b. laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della istanza per la candidatura e devono permanere al momento della nomina.
3. Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente nella istanza per la candidatura all'incarico oggetto del presente avviso.

**Art. 3**
**Proposta di candidatura**

1. La candidatura, redatta in carta semplice, secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000 deve essere proposta ed indirizzata alla **Sezione Politiche e Mercato Del Lavoro** del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, a pena di esclusione, esclusivamente in forma digitale mediante posta elettronica certificata all'indirizzo pec: avvisodirettoreagenzia@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "Avviso pubblico per la nomina di Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL)- Proposta di candidatura".
2. I candidati nella domanda dovranno rilasciare le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale;
b) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;
c) indirizzo pec o indirizzo postale diverso dall'indirizzo di residenza al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
d) di possedere i titoli professionali e culturali di cui all'art. 1, comma 2 e comma 3 del presente avviso da specificare dettagliatamente nel curriculum;
e) laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di laurea magistrale, specialistica ovvero diploma di laurea conseguiti all'estero, devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
f) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia.
g) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

i) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
j) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
l) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
m) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
n) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
o) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
p) la lingua/e conosciuta/e;
q) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
r) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.
3. Alla proposta di candidatura, deve essere allegato, a pena di esclusione dalla procedura, curriculum formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dal quale si evincano chiaramente i requisiti richiesti dall'art. 2 del presente avviso. Alla proposta di candidatura deve inoltre essere allegata la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013.
4. La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere sottoscritti, a pena di esclusione dalla procedura, con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora il candidato apponga all'istanza, al curriculum e alla dichiarazione la propria firma digitale, quest'ultima integra il requisito della sottoscrizione autografa e non è necessario allegare copia di un documento di identità in corso di validità.
Laddove il candidato non disponga di firma digitale, la domanda di partecipazione, il curriculum e la dichiarazione, dovranno risultare sottoscritti (firmati in calce) e corredati, a pena di esclusione, da un documento di identità in corso di validità.
5. **La proposta di candidatura, il curriculum formativo e professionale e la dichiarazione devono essere presentati esclusivamente con le modalità indicate al comma 1, con invio entro e non oltre il termine di giorni 30 (trenta), a pena di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE

SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE

**decadenza, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Non sono ammesse e quindi sono escluse dalla procedura le domande presentate prima della pubblicazione del presente Avviso per estratto in Gazzetta o oltre il termine di scadenza di 30 giorni indicato.

Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa, in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze.

**Art. 4**
**Natura della procedura, affidamento dell'incarico e rapporto di lavoro**

1. Le proposte di candidatura avanzate ai sensi del presente avviso non danno luogo ad alcuna procedura concorsuale e l'affidamento dell'incarico, ferma rimanendo la sussistenza dei requisiti e delle condizioni innanzi indicati, è oggetto di atti di designazione e di conferimento nei quali trova espressione la libera determinazione degli organi competenti.

2. Il Direttore dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL PUGLIA) è nominato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 2 novembre 2022, n. 23, con delibera della Giunta regionale.

3. Il rapporto di lavoro del Direttore è disciplinato con contratto di natura privatistica, stipulato con il rappresentante legale dell'Agenzia, in via esclusiva e a tempo pieno, della durata di tre anni, rinnovabile. La durata dell'incarico non può in ogni caso eccedere quella della legislatura regionale; al termine di ciascuna legislatura, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, l'incarico si intende prorogato fino alla data di nomina del successore e comunque per un periodo non superiore a novanta giorni dall'insediamento della nuova Giunta regionale.

4. Nel caso di nomina di un dipendente del settore pubblico, lo stesso è collocato in aspettativa senza assegni, per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

**Art. 5**
**Trattamento Economico**

1. Il trattamento economico, a carico dell'Arpal, da determinarsi nella delibera di nomina della Giunta regionale, non potrà superare quello previsto per i Direttori di Dipartimento.

2. In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

**Art. 6**
**Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni**

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 24 del 24 gennaio 2017 con cui sono state approvate le "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato": "Laddove la nomina sia disposta direttamente con deliberazione di Giunta regionale senza un previo atto di designazione, la struttura amministrativa regionale competente per materia acquisisce, di regola, nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata alla predisposizione ed adozione della stessa deliberazione, i

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

curricula e le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, della specifica normativa di settore e delle vigenti disposizioni anticorruzione. Nei casi in cui non sia possibile o sia eccessivamente oneroso o difficoltoso per l'Amministrazione acquisire previamente le dichiarazioni sulla assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, la deliberazione di nomina è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione di tale dichiarazione da parte dell'interessato entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina".

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

**Art. 7**
**Invalidità e decadenza**

1. Gli atti di conferimento di incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, sono nulli.

2. Lo svolgimento di incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs.n.39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

**Art. 8**
**Pari Opportunità**

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

**Art. 9**
**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 (GDPR) si informano i candidati della presente procedura che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale nomina, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Nello specifico:

- **Finalità del trattamento**

I dati forniti verranno utilizzati per la gestione del procedimento nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico della Regione Puglia o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

- **Modalità del trattamento e conservazione**

Il trattamento verrà effettuato con procedure prevalentemente informatizzate (e solo in via residuale procedure manuali e/o cartacee), idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati, da parte del Titolare/Designato al trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento – ivi compresa la commissione esaminatrice – opportunamente autorizzati ed istruiti dai predetti soggetti.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento e dei successivi adempimenti ed, in ogni caso, nei modi e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

- **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione.

- **Comunicazione e diffusione dei dati**

I dati raccolti non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a ulteriori soggetti, salvo i casi previsti da specifiche disposizioni di legge. I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE.

- **Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Personale, in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. 145/2019, con sede in via Celso Ulpiani 10 - 70126 - Bari; recapito mail: servizio.personale@regione.puglia.it;PEC: serviziopersonale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it .

- **Responsabile del trattamento**

Il Responsabile del trattamento è la Sezione Politiche e Mercato Del Lavoro.

- **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il responsabile della protezione dei dati della Regione Puglia è contattabile al seguente indirizzo: rpd@regione.puglia.it

- **Diritti dell'interessato**

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, per l'esercizio dei quali è possibile rivolgere apposita richiesta scritta al Titolare del Trattamento nella persona del Designato o al Responsabile della Protezione dei dati personali ai punti di contatto innanzi indicati.

- **Modalità di esercizio dei diritti**

Ricorrendo i presupposti, si potrà proporre eventuale reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento UE 2016/679. Il reclamo potrà essere consegnato a mano presso gli uffici del Garante Privacy (all'indirizzo di seguito indicato) ovvero mediante l'inoltro di: a) raccomandata A/R indirizzata al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma; b) messaggio di posta elettronica certificata indirizzata a protocollo@pec.gpdp.it.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

**Art. 10**
**Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni della legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 e alla legge regionale n. 23 del 2 novembre 2022, all'art. 21 del D.P.G.R.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

n. 22 del 22 gennaio 2021 limitatamente a quanto applicabile e al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è disponibile in versione integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali" e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

**Art. 11**
**Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è:
dott. Nicola Paladino
contatto mail: ufficio.reclutamento@regione.puglia.it

**dott. Nicola Paladino**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

**All. 2**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL PUGLIA)**

**Regione Puglia**
**Sezione Politiche e Mercato Del Lavoro**
avvisodirettoreagenzia@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____, codice fiscale _____nato/a a _____, prov. (_____) il (gg/mm/aa) _____e residente a _____ prov (_____) in via/piazza _____n. _____, presenta istanza per L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER LA NOMINA A DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL PUGLIA), di cui all'avviso pubblicato nella G.U.R.I. n. _____ del _____.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …… / ovvero di non essere iscritto o di essere stat…. cancellat… per il seguente motivo ……..;
b) indirizzo pec al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura……;
c) di possedere i titoli professionali e culturali di cui all'art. 1, comma 2 e comma 3 del presente avviso da specificare dettagliatamente nel curriculum;
d) di essere in possesso di laurea magistrale/laurea specialistica/ diploma di laurea in …… conseguito presso l'Università degli studi di …… nell'anno accademico …… riconosciuto, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, con provvedimento di equipollenza/equivalenza ……;
e) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando, in caso contrario, l'obbligo di indicarli e specificarne la tipologia.
f) di possedere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
g) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

h) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
i) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
j) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
k) di non avere in corso procedimenti disciplinari ovvero di avere in corso procedimenti disciplinari, specificando quali;
l) l'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 (o l'eventuale sussistenza di cause di incompatibilità da specificare ed impegnarsi a rimuovere in caso di conferimento dell'incarico);
m) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
n) la lingua/e conosciuta/e;
o) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n.33/2013 unitamente alla dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;
p) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018.

Data _____

F I R M A _____

(per esteso)

**Allega alla domanda la seguente documentazione:**

- **Eventuale fotocopia documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;**
- **Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt.46, 47 nonché 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;**
- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.**

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**SEZIONE PERSONALE**

**SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE**

**All. 3**

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ e INCOMPATIBILITÀ**
**(Art. 46 e Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____ , consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**DICHIARA**

- l'insussistenza di cause di inconferibilità in relazione all'incarico per cui si presenta istanza di partecipazione (vd artt. 3, 4 e 7, d.lgs. n. 39/2013);
- di non svolgere incarichi e di non possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia; di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia; di non ricoprire la carica componente di organi di indirizzo politico (vd. artt. 9,11 e 12 d.lgs.39/2013)
  **ovvero** di svolgere incarichi e/o possedere la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Puglia (specificando quali); di svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Puglia (specificando quale attività); di ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo politico (specificando quale) e di impegnarsi, in caso di conferimento dell'incarico, a cessare i predetti incarichi e cariche incompatibili.

**Luogo e data**

_____

**Il/La dichiarante**

_____

**La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità legate all'Avviso cui si partecipa.**

**Luogo e data**

_____

**Il/La dichiarante**

_____

**Alla presente, in mancanza di firma digitale, si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità**

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
07.08.2023
12:00:30
GMT+01:00